adsl smart
Per il business, Internet veloce a un prezzo fisso.

LA STAMPA

LUNEDÌ 30 LUGLIO 2001. ANNO 135. N. 208. L.1.500 / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Per saperne di più chiama il 191

BONDI SOSTITUISCE COLANINNO NELLE DUE SOCIETA'. IL TESORO DISPOSTO A VENDERE E A FAR CADERE LA GOLDEN SHARE

Rivoluzione ai vertici di Telecom e Olivetti

Berlusconi: «E' un bene che si siano fatti avanti imprenditori italiani»

I SERVIZI

PIRELLI CEDE LE MAXI-GOMME
Tronchetti Provera annuncia le nuove strategie
Grandi banche pronte al finanziamento ponte
Flavia Podestà A PAGINA 3

L'ESCALATION DELLA «RAZZA TREVIGIANA»
I Benetton, il coraggio di mettersi in gioco dalla moda alle autostrade, ai grandi servizi
Francesco Manacorda A PAGINA 2

MODIGLIANI: «GIUSTO TAGLIARE LE TASSE IN ITALIA»
Intervista al premio Nobel dell'economia sulle ricette economiche di Washington e Roma
Maurizio Molinari A PAGINA 23 NELL'INSERTO «TUTTOSOLDI»

MILANO. Marco Tronchetti Provera e la famiglia Benetton hanno già deciso il cambio dei vertici di Olivetti e Telecom. Al posto di Roberto Colaninno ci sarà il «risanatore» della Montedison Enrico Bondi: amministratore delegato sia della società Olivetti che della Telecom. Il secondo amministratore delegato della Telecom sarà Carlo Buora, braccio destro di Tronchetti che sarà presidente della compagnia telefonica. Gilberto Benetton sarà il vice. Il presidente del Consiglio Berlusconi ha commentato positivamente l'operazione: «Va bene un nucleo forte italiano». Il ministero del Tesoro è pronto a uscire dalla Telecom, vendendo la sua partecipazione del 3,46% e rinunciando alla golden share.
Gianotti, Grassia, Ippolito e Sensini ALLE PAGINE 2, 3 E 5

FORMULA UNO

VINCE RALF MA SCHUMI SORRIDE
Brividi a Hockenheim fuori tutti i big
Coulthard ammette «Il mondiale è finito»
Chiavegato e Mancini NELLO SPORT

NUOTO

GLI AZZURRI A FUKUOKA «QUINTA POTENZA»
L'acuto di Boggiatto nei 400 misti ci regala la sesta medaglia d'oro
Ormezzano NELLO SPORT

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: «SIAMO DALLA PARTE DELLA LEGGE»

«Se qualcuno ha sbagliato a Genova verrà punito»

Fini: prima si voti la mozione di sfiducia, poi si parli di commissione Pera e Casini insistono nella mediazione. Bertinotti ribadisce il no

UN ARMISTIZIO SENZA PASTICCI

Luigi La Spina

LE guerre finiscono in due modi: o con la vittoria schiacciante di una parte che provoca l'annientamento dell'avversario o con l'esaurimento delle munizioni fra i due eserciti che suscita la consapevolezza di una doppia, reciproca sconfitta. La guerra di Genova è destinata, molto probabilmente, a terminare nella seconda maniera e i generali dei due eserciti sarebbe ora che lo ammettessero.

Nelle tragiche giornate di Genova ci sono stati solo sconfitti. Il governo, davanti alla morte di un ragazzo, alla devastazione di una città in preda alle violenze dei manifestanti, agli eccessi della polizia documentati da tante testimonianze anche filmate, non può non assumersi una parte di responsabilità per quanto è avvenuto. L'opposizione ha tenuto un comportamento incerto e un po' ambiguo alla vigilia del G8, per poi imboccare la fallimentare strada della mozione contro il ministro dell'Interno.

Si propone ora un armistizio, fondato sulla sospensione della richiesta di dimissioni per Scajola in cambio di una commissione d'indagine. Si tratta di una via d'uscita ragionevole, perché prende atto di una gestione politica del «caso Genova» costellata di errori in entrambi gli schieramenti. A meno che la firma non sottintenda un sotterraneo «patto scellerato» tra le parti, fondato su una reciproca convenienza: guai se l'ennesima commissione si trasformasse in una sceneggiata di propaganda antigovernativa, lunga e inutile, e così autorizzasse la maggioranza a una autistica chiusura davanti alle domande e alle inquietudini che si manifestano in tutt'Europa in questi giorni.

La democrazia dell'alternanza non prevede una guerra continua tra maggioranza e opposizione, ma neanche nostalgici pasticci sulla base del gioco delle commissioni incrociate. In genere, è meglio che le indagini le facciano i magistrati. Tra l'altro, a Genova hanno mostrato finora di non soffrire alcuna sudditanza governativa. Ma almeno ci siano due garanzie: tempi brevissimi per il verdetto e il risultato, ancora una volta, non porti solamente ad appesantire gli archivi degli storici futuri.

I SERVIZI

«RINUNCINO A QUEL VOTO»
Intervista a La Loggia «Soltanto così può ripartire il confronto»
Maria Teresa Meli A PAGINA 6

«ECCO I RESPONSABILI»
Nel rapporto degli ispettori gli errori (locali e nazionali) di chi ha guidato la Digos
Francesco La Licata A PAGINA 7

ROMA. Il Presidente Ciampi preme per un accordo che rassereni il clima tra maggioranza e opposizione dopo i fatti di Genova. D'accordo i presidenti di Camera e Senato, Pera e Casini, che insistono nella loro mediazione. Anche i moderati dell'Ulivo lavorano in questo senso, ma devono fare i conti con il no di Bertinotti e il problema della mozione di sfiducia presentata contro Scajola. Lo solleva anche Gianfranco Fini: «La mozione va senz'altro votata e respinta, dopo si potrà pensare ad una indagine parlamentare». Il premier Silvio Berlusconi afferma: «Noi siamo dalla parte della legge, ma puniremo chi ha sbagliato».
La Rocca, Poletti e Ruotolo ALLE PAG. 6, 7 E 9

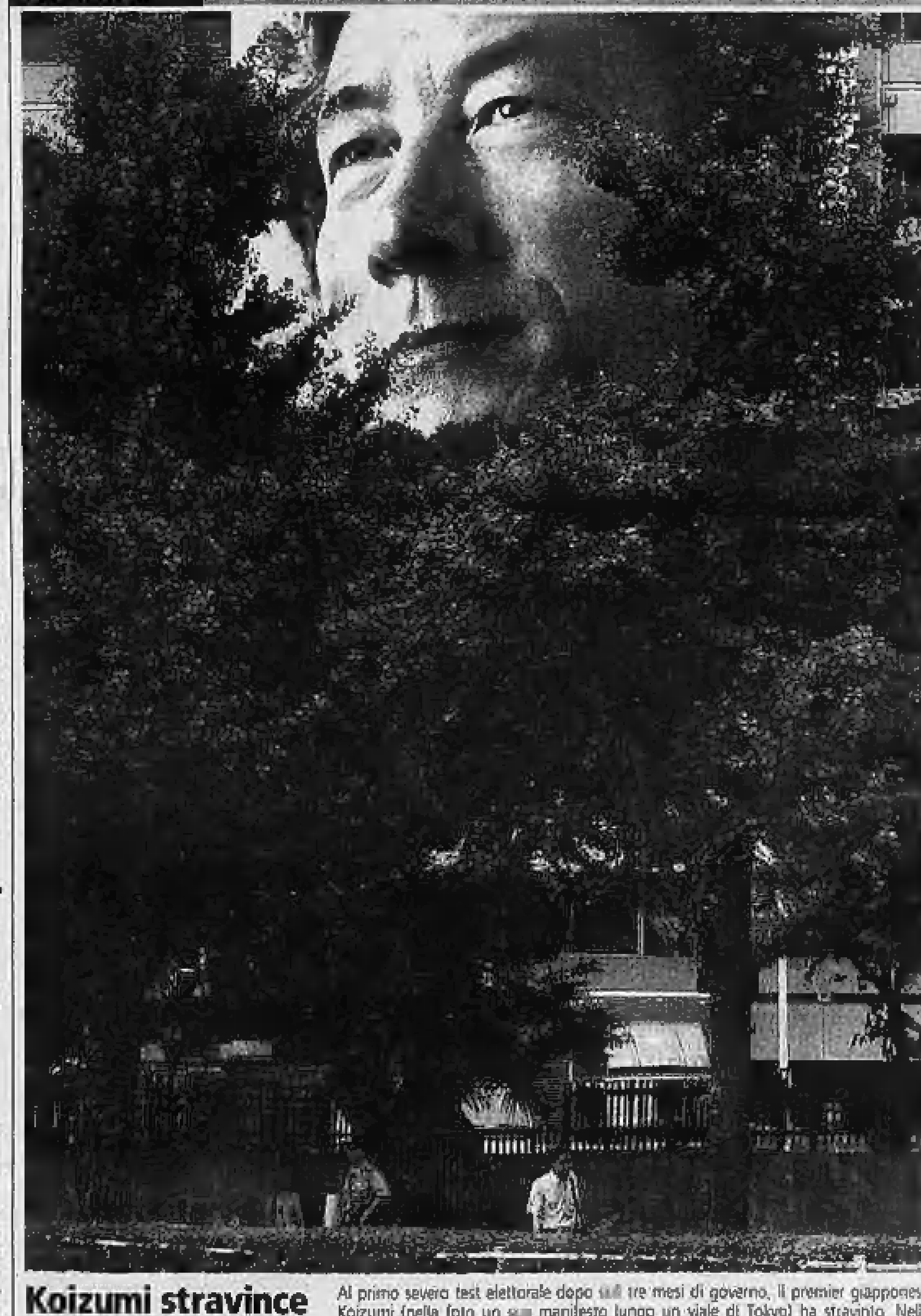
ULTRÀ EBREI CONTRO LE MOSCHEE, SI SCATENA LA REAZIONE ARABA

Sulla Spianata del Tempio una giornata di battaglia

GERUSALEMME. Una grossa pietra, la «prima pietra del terzo Tempio di Gerusalemme», portata da un gruppo nazionalista ebraico sulla spianata delle Moschee nel giorno anniversario della distruzione del Tempio per mano romana, nel 70 dopo Cristo. E' stata questa la miccia degli scontri di ieri tra dimostranti palestinesi, che lanciavano sassi sui fedeli in preghiera al Muro del Pianto, e poliziotti israeliani. Decine i feriti e gli arrestati dopo furiosi scontri corpo a corpo e sassaiole.

Poche ore dopo, nel parcheggio sotterraneo di un condominio ebraico alla periferia di Gerusalemme, è esplosa un'autobomba palestinese. Un guasto al meccanismo di detonazione ha evitato una tragedia.
Baquis A PAGINA 11

GIAPPONE — IL PREMIER CONQUISTA IL SENATO E VARA LE RIFORME



Koizumi stravince Al primo severo test elettorale dopo soli tre mesi di governo, il premier giapponese Koizumi (nella foto un suo manifesto lungo un viale di Tokyo) ha stravinto. Nelle elezioni per il rinnovo di metà del Senato Koizumi e i suoi alleati conquistano più della metà dei seggi. Il Giappone dunque accetta la cura radicale del premier: privatizzazioni, tagli di bilancio e «epurazione» delle banche più indebitate A PAGINA 10

IL CAVALLO DEI RECORD

UNA STAR CHIAMATA VARENNE

Roberto Beccantini

GLI mancava New York, per passare alla cassa del mito. Varenne se l'è presa di slancio, in un ribollir di sentimenti e in uno sventolio di tricolori che hanno scandito la vittoria e incoronato il simbolo, a Meadowlands come a Piazza del Popolo, dal vivo e sul maxi-schermo. Mai, per un cavallo, il tifo, la passione e la curiosità avevano valicato il crinale dell'emotività calcistica, tradizionale punto di riferimento, e di rilevamento, per le imprese generate dagli altri sport.

Varenne. Grazie a lui, darsi all'ippica non sarà più un invito riduttivo, una scorciatoia ammagliesca, uno slogan prendingiro. Ha sbriciolato i muri della diffidenza e della indifferenza; con tutto il rispetto per il bottino che i nostri uomini-pesce hanno raccolto a Fukuoka, volete mettere l'Amérique, il Lotteria, l'Elitlopp e la Breeders' Crown tutti insieme, tutti in una volta, tutti d'un fiato?

Dio solo sa quanto gli italiani abbiano bisogno di «personaggi» che ne lucidino le virtù creative, ne mascherino la frenesia imprenditoriale, ne saziino le fregole colonizzatrici: da Alberto Tomba a Marco Pantani a Paolo Rossi. Come cavalli, si era fermi al Cavallino di Maranello. Come Nazionale, molti indizi portano a Francesco Totti. Varenne, in compenso, ha stravolto le gerarchie vigenti e saccheggiato i super-mercati dell'iperbole. Giampaolo Minnucci e il finnico Jori Turja l'hanno trasformato in un formidabile computer: il suo zoccolo duro tutto domina e padroneggia, meno che le punture di zanzara, perché non esiste Achille senza un tocco di umanissima vulnerabilità.

L'ultimo trottatore italiano a conquistare New York era stato Delfo, nel 1977, sotto la magistrale «regia» di Sergio Brighenti. Varenne ci ha aggiunto, di suo, il nuovo record del mondo. Come dire: tutto non mi basta, voglio di più. Tornese, Delfo, Varenne. La saga continua, la storia si guarda attorno, famelica, e regola i paletti del destino a uso e consumo dei protagonisti. Con Varenne siamo arrivati sulla luna. «The italian sensation» l'ha definito «Usa today». E se lo scrivono gli americani, così drastici, così permalosi, c'è da fidarsi. Tranquilli: Varenne non è una moda, è un fenomeno.

FESTE IN PIAZZA E TIFO DA STADIO
La vittoria negli States consacra il purosangue più veloce del mondo
Giancarlo Laurenzi A PAGINA 13

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS
www.forusfin.it

BARICCO

«UNA VITA COMPLICATA»
Parla lo scrittore che chiude la lunga tournée di «Totem»
Marco Neirotti A PAGINA 29

VACANZE

«ISOLATI» IN MILLE
Traghetto in panne saltano i collegamenti con Lampedusa
Galeazzi e Ravidà A PAGINA 15

AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
FRANCHISING NETWORK
Tutta la Costa Azzurra dal monolocale alla villa da sogno!
MENTONE, nuovi bilocali, ampi terrazzi, prezzo lancio L. 131.000.000
MENTONE, sul porto, in villa, piscina, parco, nuovi alloggi, favolosa vista mare
ROQUEBRUNE, 50 metri mare meraviglioso attico vista mare, grande terrazza, accesso indipendente, rifiniture di pregio.
ROQUEBRUNE, splendidi appartamenti, posizione dominante, contesto prestigioso, ampie terrazze, vista mare, incantevole, parco, L. 240.000.000
BEAUSOLEIL, confine Montecarlo, affare, nuovo splendido appartamento 40 mq., terrazzo 20 mq., 50 mq. di giardino, cantina, L. 175.000.000
NIZZA, zona Promenade, ultimi nuovi bilocali, terrazzi, vista, L. 150.000.000
NIZZA, affare, vicino mare, nuovi alloggi L. 20.000.000 più piccole rate, ultime opportunità. Affrettatevi!
NIZZA, centralissimi appartamenti in nuova costruzione, L. 76.000.000 resa netta garantita 10%
CAGNES SUR MER, sulla spiaggia, ultimi nuovi appartamenti da L. 165.000.000
ANTIBES, bel bilocale, mare a piedi, ampio terrazzo, cantina, L. 149.000.000
CANNES, vicino mare, in villa, nuovi bilocali, ampie terrazze, finiture di pregio, L. 145.000.000
0182-555627 www.areacasa.it

10730
9 771122 176003

«PREZZI «TANDEM»: L. 1.800 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CORRIERE DI CASERTA», «CRONACHE DI NAPOLI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», [illegible], «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; [illegible] «CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A MODA; [illegible] IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. ABBONAMENTI [illegible] OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA SC 25; BELGIO FB 75; DANIMARCA [illegible]; FRANCIA FF 12; GERMANIA DM 3,50; GRECIA DR 500; INGHILTERRA P 1,30; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; NORVEGIA NR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc. 360; SPAGNA Pts 250; CANARIE Pts 300; SLOVENIA SIT 300; SVEZIA SKR 18; SVIZZERA FRS 3,00; C. TICINO 2,50; USA $ 2,50

LE REAZIONI | ALL'OPERAZIONE

MARZANO
«Nessun pericolo per i piccoli azionisti Sulle tariffe non prevedo cali nell'immediato Sono già ridimensionate»

BALDASSARRI
«Così si rafforza la struttura industriale I vantaggi alla fine dovranno andare ai consumatori»

BERSANI
«Colaninno ha salvato il salvabile degli assetti italiani della Olivetti Paga gli scontri con la finanza internazionale»

GIULIETTI
«Non ho dubbi sulla serietà di Tronchetti e Benetton. Guai se ci fosse subalternità al premier»

Berlusconi: si sono mossi gli italiani, è positivo

Per Cofferati interessante l'integrazione tra le attività Pirelli e le Tlc

Bruno Gianotti
ROMA

Silvio Berlusconi affronta l'argomento Telecom con molta prudenza. Il suo entourage fa capire che intende stare alla larga da una questione che potrebbe diventare spinosa e il premier, intervistato dal quotidiano genovese Il secolo XIX durante la passeggiata mattutina a Portofino, non si sbilancia, giudica positivo «il fatto che ci siano dei gruppi italiani che si sono fatti avanti», ma non va molto oltre: «Il ministro delle attività produttive ha già fatto una dichiarazione per conto del governo».

La posizione ufficiale dell'esecutivo è quindi affidata al ministro Antonio Marzano. In sintesi: il nuovo assetto di Telecom assicurerà maggiori garanzie di stabilità per l'azionariato, potrebbe creare qualche apprensione per gli investimenti ma il governo seguirà tutto con attenzione). Il non dovrebbe portare subito una discesa delle tariffe. Marzano resta neutrale sull'operazione di mercato, ma non nasconde il grande interesse «sulla corrispondenza agli interessi industriali e del paese». Il ministro non intravvede pericoli per i piccoli azionisti, anzi: potrebbero arrivare plusvalenze interessanti anche per loro. Visto che l'acquisizione dovrebbe portare «più stabilità all'azionariato, maggiore solidità finanziaria e anche sinergie importanti sul piano industriale» secondo il ministro non potrà che crescere il valore complessivo delle azioni tenute anche dai piccoli azionisti.

Un po' di comprensione, Marzano la concede anche al sindacato, che si preoccupa di una possibile riduzione degli investimenti: il governo, assicura, seguirà anche questo aspetto «perché l'occupazione e la crescita del prodotto e della ricchezza sono obiettivi anche nostri». Meno ottimismo sulla riduzione delle tariffe: «Nell'immediato non ci sarà, ma in questo settore c'è già stato un ridimensionamento grazie alla concorrenza.».

Neppure Mario Baldassarri, viceministro per l'Economia, vuole entrare nel merito politico dell'operazione, ma ricorda che non è una singola operazione a far più maturo il capitalismo italiano: «È importante che sia avvenuto, dopo di che è il mercato che dovrà operare. Certamente questa operazione può rafforzare la struttura imprenditoriale italiana e i vantaggi alla fine devono andare ai consumatori».

Molto più diffidente, il ministro delle Politiche agricole e forestali Gianni Alemanno: vorrebbe privatizzazioni che favoriscano l'azionariato diffuso, mentre vede molti punti oscuri in operazioni come quelle Pirelli-Benetton in Telecom. Ora Alemanno chiede di sapere cosa c'è dietro: «Quando vediamo che Pirelli e Benetton comprano la Telecom per 14 mila miliardi contro i 100 mila miliardi di valore. O quando sappiamo che la Fiat è alleata dei francesi nell'operazione Montedison». «Vogliamo sapere cosa c'è dietro - ha ripetuto il ministro - vogliamo sapere se alcuni gruppi italiani sono semplici foglie di fico per favorire i processi di svendita della realtà industriale italiana».

> L'entourage fa capire che il premier vuole stare lontano dalla vicenda Il ministro delle Attività produttive comprende le preoccupazioni del sindacato su un taglio agli investimenti e assicura l'attenzione del governo sull'operazione

Un'interpretazione rifiutata da Pierluigi Bersani, il ministro dell'Industria nel governo di centrosinistra che fu tra i principali sponsor politici della scalata di Colaninno a Telecom. Bersani non vuole dietrologie: «In a queste cose non credo - dice in un'intervista all'agenzia Ansa - Piuttosto il problema è un altro. Perché il centrosinistra non è stato giudicato in modo corretto per le politiche industriali che ha portato avanti. Noi ci siamo occupati di dare occasioni con le liberalizzazioni. Io ricordo, invece, che l'opposizione di allora fu contro la cessione delle centrali dell'Enel».

Bersani riconosce comunque molti meriti a Colaninno: «Aver salvato il salvabile degli assetti industriali di Olivetti, aver affrontato per primo in mare aperto la questione della contendibilità, e anche aver raccolto le energie del capitalismo periferico al di fuori dei circuiti normali». Cosa può aver pagato? «Forse le frequenti schermaglie con parti della finanza internazionale - sottolinea ancora Bersani - Forse il non aver affrontato e risolto per tempo il rafforzamento dell'assetto azionario, forse l'essersi occupato di Tv...». Per Sergio Cofferati il leader della Cgil, che, detto per inciso, è dipendente Pirelli in aspettativa sindacale, la riorganizzazione dei grandi gruppi non è soltanto un fatto finanziario, ma un volano per le potenzialità produttive del Paese. Così, l'operazione potrà consentire, dice Cofferati «interessanti integrazioni tra attività tradizionali dell'impresa milanese e un settore importante come quello delle telecomunicazioni. È necessario ora aspettare i nuovi proprietari alla impegnativa prova della definizione dei progetti produttivi e industriali». E Giuseppe Giulietti, responsabile della comunicazione dei Ds, commenta: «Non ho dubbi sulla serietà e l'autonomia di Tronchetti Provera e di Benetton e sono sicuro che, nei prossimi giorni, confermeranno i patti e gli accordi». «Guai però - aggiunge - se proprio in questo settore, si dovessero manifestare timidezze o peggio subalternità nei confronti dell'attuale presidente del consiglio che è anche il proprietario del più grande gruppo multimediale italiano».

IL GRUPPO DI PONZANO GLI ESORDI DEGLI ANNI 60, LA STAGIONE DELLE PRIVATIZZAZIONI E L'ULTIMO «COLPO» NELLE TLC

L'escalation della «razza trevigiana»

I Benetton, dal business-moda alla grande diversificazione

retroscena
Francesco Manacorda

> Vendere è la prima vocazione dei partner del gruppo Pirelli nella conquista di Telecom Il loro impero oggi spazia dai pullover multicolore alla grande distribuzione, dalle autostrade ai servizi più innovativi

> Nessuna «scatola cinese» in cima alla piramide societaria: il gruppo è infatti quotato in Borsa da quindici anni a Milano e a New York Coraggiosi negli affari come nel mettere in gioco la loro stessa immagine

E adesso tocca a loro. Fuori la razza padana, nell'Olivetti sbarca la *razza trevigiana*. Non più una miriade di imprenditori sconosciuti ai più e noti in compenso nei circoli bancari e finanziari, come l'assortita compagine a maggioranza bresciana che ha corso in gara Telecom a fianco di Roberto Colaninno, ma una sola famiglia e un marchio conosciuto in tutto il mondo, Benetton, appunto. Un colpo clamoroso, quello della famiglia di Ponzano Veneto, ma che non deve stupire troppo, se non altro perché la sua mossa è assolutamente coerente con quella diversificazione che da 5 anni a questa parte è diventata il marchio distintivo della casa.

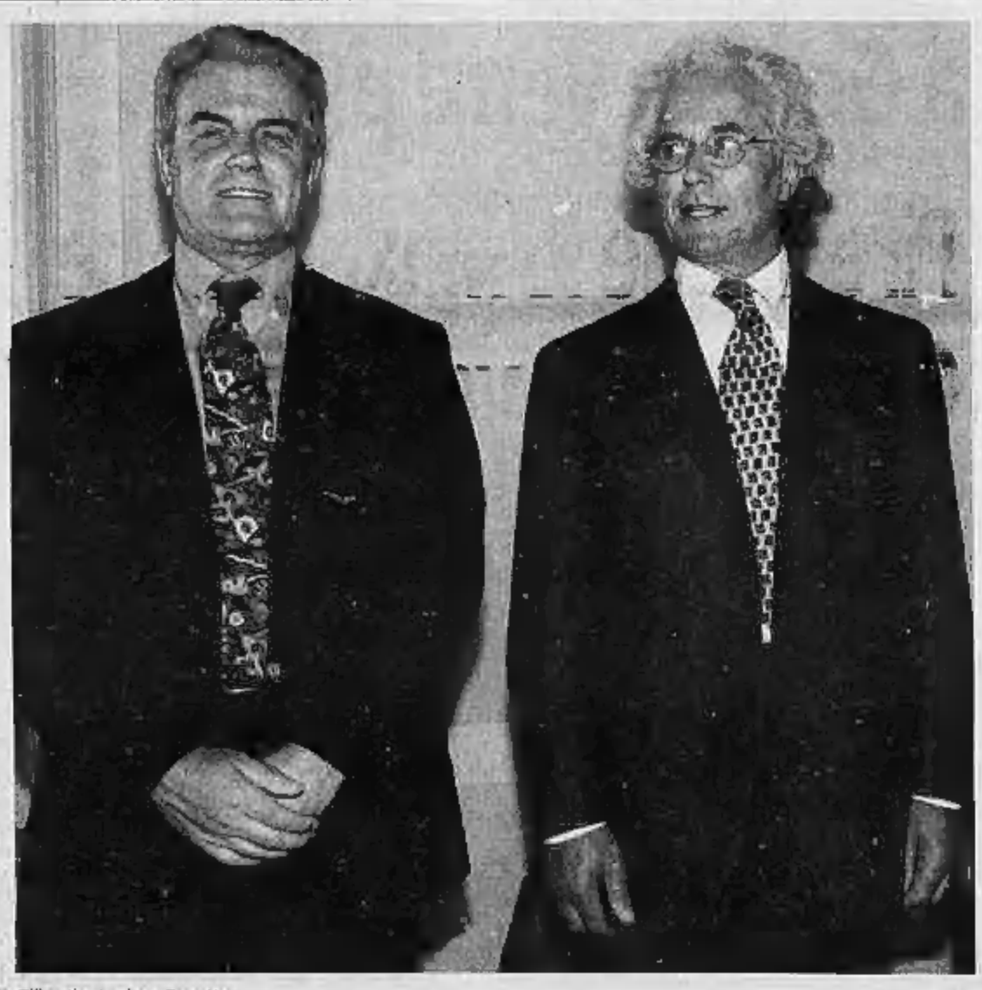
Vendere, del resto, è la prima e fondamentale vocazione di Luciano Benetton e dei suoi fratelli Carlo, Gilberto e Giuliana fin da quando - sono i primi 'Anni 60 - lo stesso Luciano gira in lungo e in largo la provincia di Treviso per piazzare nelle boutiques i maglioni fatti dalla madre e dalla sorella. E dopo aver creato a colpi di pullover - e poi via via magliette, jeans, scarponi e sci, fino ai pattini a rotelle Rollerblade - un colosso davvero globale che lo scorso anno ha fatturato quasi 4.000 miliardi e ha portato a casa un rispettabilissimo utile netto del 12%, tutto lecito pensare che le lezioni di marketing apprese sul campo in 35 anni di attività, possano essere applicate con profitto anche a telefoni e telefonini.

«Pecore e robot» è lo slogan con cui Luciano spiega il miracolo Benetton a chi lo interroga negli Anni '80: competenze industriali e tanta tecnologia, la capacità di giocare sulle decine di migliaia di aziende artigianali del Nord-Est, ma anche la scelta di non delocalizzare le produzioni. E poi l'immagine, naturalmente. Il lungo sodalizio con Oliviero Toscani - bruscamente lacerato tre anni fa - porta Luciano in foto in mezzo alle sue pecore colorate, poi lo immortala tutto nudo - chi della razza padana avrebbe mai osato farlo? - sulla copertina de *l'Espresso*. In mezzo campagne pubblicitarie choc - dall'Aids alla pena di morte - che senza fotografare una maglietta fanno di Benetton un marchio conosciuto in tutto il mondo.

E l'immagine diventa l'essenza stessa del gruppo: i miliardi corrono nelle sponsorizzazioni sportive che vanno dalle squadre di casa - il Treviso basket e rugby - all'avventura in via di conclusione della Formula 1 per sostenere il settore dell'abbigliamento e attrezzature sportive, peraltro non entusiasmante in termini finanziari. Miliardi anche per i negozi - Benetton ne ha 5mila in tutto il mondo - che dopo la fine dell'epoca d'oro del franchising lasciano sempre più spazio ai megastore, spazi vetrina destinati a lanciare il messaggio globale del gruppo dagli Champs Elysees al cuore di Tokyo. Un'immagine si traduce per forza anche in trasparenza finanziaria. Niente scatole di controllo lussemburghesi di controllo per il gruppo Benetton, ma la quotazione a piazza Affari dell'azienda di famiglia dopo vent'anni dalla sua costituzione, nell'86, e poi 3 anni dopo lo sbarco in Borsa a New York.

Pecore e robot, tenute sconfinate in Argentina, e fabbriche campioni di automazione come quella di Castrette, il business della moda facile e colorata alla portata di tutti conosce pochi rallentamenti - anche se negli ultimi anni i conti brillano meno che in passato - ma quello che i fratelli Benetton scelgono di fare negli Anni '90 è diversificare. La Edizione Holding, il braccio finanziario di Ponzano Veneto che controlla tutte le attività di famiglia e che a fine 2000 aveva in portafogli attività per 13mila miliardi, si muove su due linee parallele: acquistare attività nel catering o nella grande distribuzione, dove le competenze di marketing siano fondamentali, e profittare allo stesso tempo di ogni opportunità che possa venire dalle privatizzazioni. Così il primo acquisto importante fuori dal settore e non a caso nei supermercati, la «Gs» comprata nel '96 insieme a un altro outsider del peso di Leonardo Del Vecchio. E sulla stessa linea è l'acquisto lo stesso anno della maggioranza assoluta nella privatizzata Autogrill che viene sottoposta a una cura radicale, si espande all'estero e con l'acquisizione totale della Host Marriot diventa il primo gruppo mondiale nel catering.

La mobilità è il nuovo business dei Benetton, che non si fanno sfuggire nemmeno la privatizzazione di Autostrade nel '98: ne comprano il 18% e assieme ad altri partner che detengono la maggioranza mettono alla guida Vito Gamberale, il manager proveniente proprio dalla Tim sul cui possibile ruolo nella galassia Telecom molti si interrogano. Poi, l'anno scorso, in cordata proprio con Pirelli, Caltagirone e i francesi della Sncf, l'acquisto del 40% di Grandi Stazioni, con cui contano di replicare il modello Autogrill. E ancora altre partecipazioni autostradali, come il 4,2% della Torino-Milano, e buoni interessi nell'immobiliare dove Edizione Holding ha preso dall'Iri - un'altra privatizzazione - la tenuta agricola di Maccarese. E i telefoni? Anche qui i Benetton qualche passo l'hanno fatto, ma il loro 9% di «Blu» è da tempo in vendita. Una vendita, si capisce adesso, senza alcun rimpianto.



Gilberto e Luciano Benetton

DIETRO ALL'OPA SU MONTEDISON E AL BLITZ SU OLIVETTI C'E' IL NUMERO UNO DI LAZARD ITALIA ASSIEME AD ARNALDO BORGHESI

Finanza e banche d'affari: l'estate d'oro di Braggiotti Jr

MILANO

QUANDO nel '97 ha mollato gli ormeggi dal porto di via Filodrammatici dove aveva costruito il suo cursus honorum - per divergenze gestionali con l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi - se ne è andato a disintossicarsi un mesetto a New York e isole vicine. E, per qualche tempo, di lui - ossia di Gerardo Braggiotti, oggi non ancora cinquantenne - non si è sentito più parlare se non per il fatto che, mettendo sul piatto denaro sonante, si è conquistato il diritto a sedere allo stesso tavolo di Michel David Weill in qualità di partner della maison Lazard: «responsabile per l'Europa», diceva il mansionario della prestigiosa banca d'affari parigina.

L'esordio nelle nuove vesti sulla scena italiana dove la Lazard era poco più di una targhetta dal '92, è avvenuto in sordina: con l'aggregazione, nel '98 alla Vitale & Borghesi, la piccola ma vivace banca d'affari costituita da Guido Roberto Vitale (che oggi è tornato a fare il battitore libero) e da Arnaldo Borghesi (ex responsabile della finanza della Cir) ormai diventato il braccio destro di Braggiotti. Dopo un '99 difficile - a tenere banco, in Italia, erano soprattutto Lehman, Mediobanca, Merrill Lynch e Credit Suisse First Boston - dal 2000 la Lazard ha incominciato ad inanellare successi e a incamerare commissioni. Sino all'esplosione di quest'anno in cui Braggiotti e Borghesi sembrano non aver sbagliato un solo colpo: salvo il rinvio del dossier Usmor, sul quale i Riva hanno chiesto tempo. Luglio, poi, è stato un mese addirittura strepitoso, con tre operazioni andate in porto in sequenza perfetta: l'Opa di Italenergia sulla Montedison, l'alleanza tra la Popolare di Bergamo e la Prudential (ossia il primo gruppo assicurativo americano) e, ora, l'acquisto del controllo di Olivetti/Telecom da parte della Pirelli insieme alla Edizione Holding di Gilberto Benetton.

Operazione, quest'ultima, messa a fuoco nell'ultimo mese, ma costruita tutta nel volgere di meno di quarantott'ore - tra venerdì e il tardo pomeriggio di sabato, con un negoziato sul filo di lana con la controparte divisa: Chicco Gnutti e la razza padana decisi a vendere ad ogni costo e Roberto Colaninno che, con Banca Imi e Banca di Roma, tentava sino all'ultimo di aumentare la presa su Olivetti, restando in sella.

Gerardo Braggiotti e, a destra, Arnaldo Borghesi

> L'aggressiva banca d'affari francese si è saputa conquistare un ruolo primario sul mercato italiano

Quale il vantaggio competitivo della Lazard, che ha spiazzato la maggior parte dei concorrenti? Più che la professionalità eccellente, che è dote fondante di tutte le principali merchant bank, la carta vincente di Braggiotti e compagni sembra essere il tipo di rapporto con il cliente: non solo la capacità di relazione, ma la completa disponibilità ad accompagnare il cliente in tutte le fasi dell'operazione, dalla progettazione alla esecuzione, alla consulenza successiva. Alla presa in carico così globale, Lazard arriva grazie alla consistenza della squadra dedicata al nostro Paese: cinquanta persone tra Milano e Roma che, all'occorrenza, possono mobilitarsi con una snellezza che risulta difficile per istituti come Mediobanca, che hanno alle spalle oltre cinquant'anni di storia e di liturgie consolidate; ma anche alle banche d'affari americane, le cui forze sono disseminate su tantissimi Paesi.

La prova? Quanto il negoziato tra Marco Tronchetti Provera e Chicco Gnutti ha affrontato il rush finale, da mezzo mondo sono giunti gli uomini dalla Merrill Lynch, ma era il primo pomeriggio di sabato: gli uomini della Lazard avevano tenuto banco senza soluzioni di continuità, liberando il terreno da tutti gli ostacoli, sin dal giorno precedente.

Una seconda carta vincente della maison parigina, nella sua vulgata italiana, consiste nel fatto che l'assistenza a tutto campo, viene offerta senza piaggeria - i «no», se del caso, sono fermissimi - ma anche senza supponenza né prevaricazione, a riprova del fatto che Braggiotti e Borghesi lavorano per il conto economico e non in un'ottica di potere o di volontà di eterodirigere o condizionare il cliente che gli si affida senza patemi, sia che si tratti dei grandi gruppi come l'Eni, o l'Enel per Wind, sia che si tratti di boutique come la Milano centrale, nel frattempo diventata uno dei pilastri del mercato immobiliare nazionale. Il terzo vantaggio competitivo è la profonda conoscenza del mercato italiano e francese, innanzitutto, che, unita alla vivace fantasia progettuale, si traduce nella cultura del dossier. Lazard non si limita ad aspettare che il cliente bussi alla sua porta, ma spesso, invece, lo stimola squadernandogli sul tavolo le opportunità offerte dal mercato. A quel punto spesso finisce per riempire il carnet di ordini.

[f. pod.]

L'UOMO DELLA CHIMICA CRESCIUTO IN GILARDINI

Enrico Bondi, 66 anni, (foto a destra) lascia la Montedison dopo otto anni. Laureato in chimica è il numero uno di Piazzetta Bossi dal 1993, dopo un passato alla Snia e alla Gilardini (gruppo Fiat) dove ha ricoperto la carica di amministratore delegato nel 1991. «Sono un chimico e un esperto di materie economiche», così amava definirsi anche quando venne chiamato da Enrico Cuccia per tirare su le sorti della Montedison di cui è stato fino a ieri amministratore delegato. Carica che, come la presidenza di Edison, però - dopo l'Opa di Italenergia - doveva lasciare fra sei mesi.

IL «PIRELLIANO» DI FERRO

Milanese, bocconiano, 56 anni, Carlo Buora è il braccio destro di Marco Tronchetti Provera. Ma è anche «uomo Benetton». Laureato in economia e commercio, ha cominciato la carriera alla Locafit (gruppo Bnl) dove fa il suo ingresso nel 1972. Nel '79 passa alla Merloni, poi nell'82 va alla alla Snia. Negli stessi anni la Fiat lo nomina anche vice direttore generale di Telettra. Lascia Torino nell'89. Va alla Benetton dove ricopre la carica di direttore generale. Nel '91 è nominato vice presidente Gucci e, neanche un anno dopo, entra nella Pirelli.

Alla guida di Olivetti-Telecom arriva Bondi

Colaninno si dimette, Tronchetti Provera presidente e Benetton vice

Mario Sensini
ROMA

L'annuncio arriva poco dopo le otto di sera, e assomiglia tanto alla resa di una nazione in guerra. «Olivetti informa che sta per essere convocato un Consiglio di amministrazione, prevedibilmente per martedì 31 luglio, che accoglierà con rammarico le dimissioni del dottor Roberto Colaninno dalle cariche rivestite nella società e nelle sue controllate dirette e indirette». Dalla Montedison, appena conquistata dalla Fiat, arriverà Enrico Bondi.

Il consiglio Olivetti, recita il comunicato della società di Ivrea, «procederà quindi a cooptare, in sostituzione, il dottor Enrico Bondi nella carica di amministratore delegato, munito degli occorrenti poteri di ordinaria amministrazione. Enrico Bondi subentrerà al dottor Colaninno anche nella carica di amministratore delegato rivestita dallo stesso in Telecom Italia».

Colaninno "terminator" fa le valigie e alla guida di Telecom Italia, i nuovi azionisti di riferimento Pirelli e Benetton, spediscono il "risanatore" Bondi, l'ingegnere chimico toscano di 66 anni che ha riportato in auge la Montedison raccolta in pezzi nel '93 dopo il dissesto Ferruzzi. «Quando me l'hanno consegnata - ha ricordato recentemente - Montedison valeva dieci lire per azione», mentre oggi Italenergia è disposta a pagare più di 3 euro ad azione per averla. A fianco di Bondi, l'altro amministratore delegato di Telecom Italia sarà Carlo Buora, alla Pirelli dall'inizio degli anni '90, dopo aver guidato la direzione finanza e controllo della stessa Benetton.

Marco Tronchetti Provera e Gilberto Benetton saranno, rispettivamente, presidente e vice presidente della nuova Telecom Italia. Oggi stesso Tronchetti Provera spiegherà agli analisti finanziari, agli investitori e alla stampa le linee principali della nuova strategia industriale del gruppo Pirelli dopo l'acquisizione. Potrebbero essere annunciate dismissioni, ma potrebbero giungere anche nuove indicazioni sulla squadra dei nuovi amministratori della società telefonica, sebbene il comunicato dell'Olivetti abbia placato la ridda di indiscrezioni che si erano scatenate sul futuro assetto di vertice.

Prima ancora del comunicato erano giunte nelle redazioni le smentite di tutti coloro che, a vario titolo, erano stati tirati in lizza. Silvio Scaglia ha fatto sapere che la sua e.Biscom è una scommessa che non intende abbandonare, anche se con la Pirelli da poco entrata nel capitale della sua società e con Telecom «possono sicuramente esserci elementi di potenziali sinergie». Dal ballo si erano tirati fuori anche Franco Bernabè, già amministratore delegato di Telecom e ora impegnato con Tiscali, e Vito Gamberale, ex amministratore delegato di Telecom Italia Mobile e ora alla guida della società Autostrade di Benetton.

La prima linea del manager di Telecom Italia, nel frattempo, attende compostamente di conoscere il proprio destino. Per molti di loro non è del resto la prima volta, mentre i dirigenti di grado più basso, in un certo senso, ci si sono abituati a questi continui ricambi. Solo l'ultimo arrivato nel gruppo, il neo direttore de "La 7", Gad Lerner, ha commentato: «è stato un fulmine a ciel sereno, ma la nostra missione continua. Il nostro compito è fare un nuovo Tg e partire da ottobre, lo faremo». Non parla Lorenzo Pellicioli, amministratore delegato della Seat che ha assorbito le attività internet di Telecom racchiuse in Tin.it, e che ha fortissimamente voluto Telemontecarlo. Oggi c'è però un assemblea degli azionisti della Seat e Pellicioli potrebbe svelare le sue carte. Lui ha già un piano insieme a De Agostini, Sergio Erede e al colosso Usa Aol.Time Warner per rilevare "La 7", se i nuovi proprietari di Telecom decidessero di disfarsene.

Per gli altri grossi calibri nella Telecom dell'era Colaninno è forse ancora troppo presto per dedicarsi a nuovi progetti. Dopo il blitz, Tronchetti e Benetton potrebbero aver bisogno di ancora un po' di tempo per decidere. Terreno fertile per il ritorno delle indiscrezioni: le ultime indicano le conferme di Marco De Benedetti, oggi al vertice operativo di Tim, e quella di Riccardo Ruggiero, appena arrivato da Infostrada e delegato per ora a gestire le attività in Francia. Le stesse voci danno invece per probabile la partenza di Massimo Brunelli, responsabile della finanza di Telecom, e per certa quella di Oscar Cicchetti, che già da qualche tempo, dopo aver guidato le attività internazionali del gruppo, stava meditando l'abbandono.

OGGI IN BORSA IL PRIMO VERO TEST

MILANO. Una capitalizzazione di Borsa che vale quanto il Pil del Perù: 114 mila miliardi. Tanto vale il capitale della famiglia Pirelli a Piazza Affari. Cifra che supera il valore astronomico di 304 mila miliardi se si considerano tutte le società del gruppo Olivetti-Telecom. Alle quotazioni di venerdì scorso la società telefonica capitalizzava 56,3 miliardi di euro, che diventano oltre 68 considerano le azioni risparmio. Pirelli, sommate alle risparmio, superava i 6,23 miliardi di euro, il tutto per un totale di circa 74,288 miliardi di euro, corrispondenti a 143.841 miliardi di lire. E domani è atteso il giudizio di Piazza Affari sull'operazione: Venerdì scorso Telecom Italia aveva chiuso in rialzo del +2,48% ad un prezzo di riferimento di 10,75 euro. Olivetti guadagnava l'1,67% a 2,3 euro, Tim il 2,84% a 6,3 euro, e Seat-PG l'1,92% a 1,17 euro. Pirelli aveva invece terminato la seduta in calo del 6,42% a 3,091 euro.

Un debito schiacciante il primo nodo da affrontare

Luigi Grassia

L'Olivetti finita in mano a Pirelli e Benetton è una società assai ambita ma anche gravata da debiti per oltre 19 miliardi di euro, una mole che potrebbe limitare l'azione del gruppo. Se n'è occupata nei giorni scorsi la banca d'affari Crédit Suisse First Boston (facendo la cifra di 17,6 miliardi al 31 dicembre, nel frattempo cresciuta) in un «report» sull'ipotesi di un cambio del controllo societario a Ivrea, che fra l'altro nominava proprio Pirelli e Benetton fra i candidati più qualificati.

Secondo lo studio, i nuovi soci di maggioranza farebbero bene a mettere mano al portafogli al più presto per dimezzare i debiti. Se questo non viene fatto, la società di Ivrea dovrà continuare a servire il suo debito facendo assegnamento sugli utili troppo consistenti fin qui distribuiti dalla controllata Telecom. Il report sottolinea che il dividendo delle azioni Telecom Italia è pari al 3% per le ordinarie e del 6% per le privilegiate; secondo Csfb si tratta di un ritorno troppo alto per un settore in crisi come le telecomunicazioni; è uno dei più alti fra le società del settore ed è stato tenuto artificialmente elevato proprio dalla necessità dell'azionista Olivetti di pagare gli interessi sul debito.

Questo continuo drenaggio, sempre secondo Crédit Suisse, toglie a Telecom le risorse per fare investimenti. La situazione è destinata a protrarsi negli anni, a meno che debiti nella misura di parecchi miliardi di euro non vengano sforbiciati in tempi brevi - come del resto la cordata di Tronchetti Provera ha già annunciato di voler fare, cedendo le attività considerate non strategiche.

È appena il caso di ricordare che questa mole debitoria deriva dalla scalata intrapresa nel maggio 1999 da Colaninno e soci per conquistare Telecom; le successive operazioni societarie, come l'incorporazione in Olivetti della Tecnost che era stata «veicolo» del take-over, e alcuni tentativi, riusciti o meno, di girare un parte del debito alle controllate, non hanno cambiato la situazione. Il monte debiti totale del gruppo è fatto ascendere dai calcoli di Crédit Suisse First Boston a 40 miliardi di euro, ma di questi la parte che compete a Telecom Italia, Tim e Seat è considerata fisiologica anzi persino bassa mentre solo quella di diretta competenza di Olivetti va considerata con particolare attenzione.

Il report afferma che comprare Olivetti e ricapitalizzarla è un'operazione conveniente, perché l'attuale basso livello dei corsi azionari delle telecomunicazioni evita il rischio di strapagare. Ma sempre alla luce del report di Csfb, per la cordata di Tronchetti Provera limitarsi a sostituire l'azionista Bell nel suo 23% di controllo di Olivetti, senza fare altre operazioni sul capitale, vorrebbe dire ereditarne anche le debolezze. Il 23% è una quota bassa, e probabilmente l'ulteriore 4% rastrellato sul mercato da Pirelli e Benetton non garantisce dal rischio di scalate. Certo, un gruppo esterno che volesse acquisire la maggioranza pagherebbe molto: oltre il 30% la legge Draghi lo obbligherebbe a Opa a cascata su Olivetti e sulle controllate. Tuttavia, un gruppo internazionale con molti soldi potrebbe essere tentato di farlo, e varrebbe nei suoi confronti la stessa considerazione fatta sopra: cioè che comprerebbe in una fase di mercato depresso, quindi a prezzi tali da incoraggiare l'azione.

LE STRATEGIE DEL NUOVO CORSO DEL GRUPPO DELLA BICOCCA

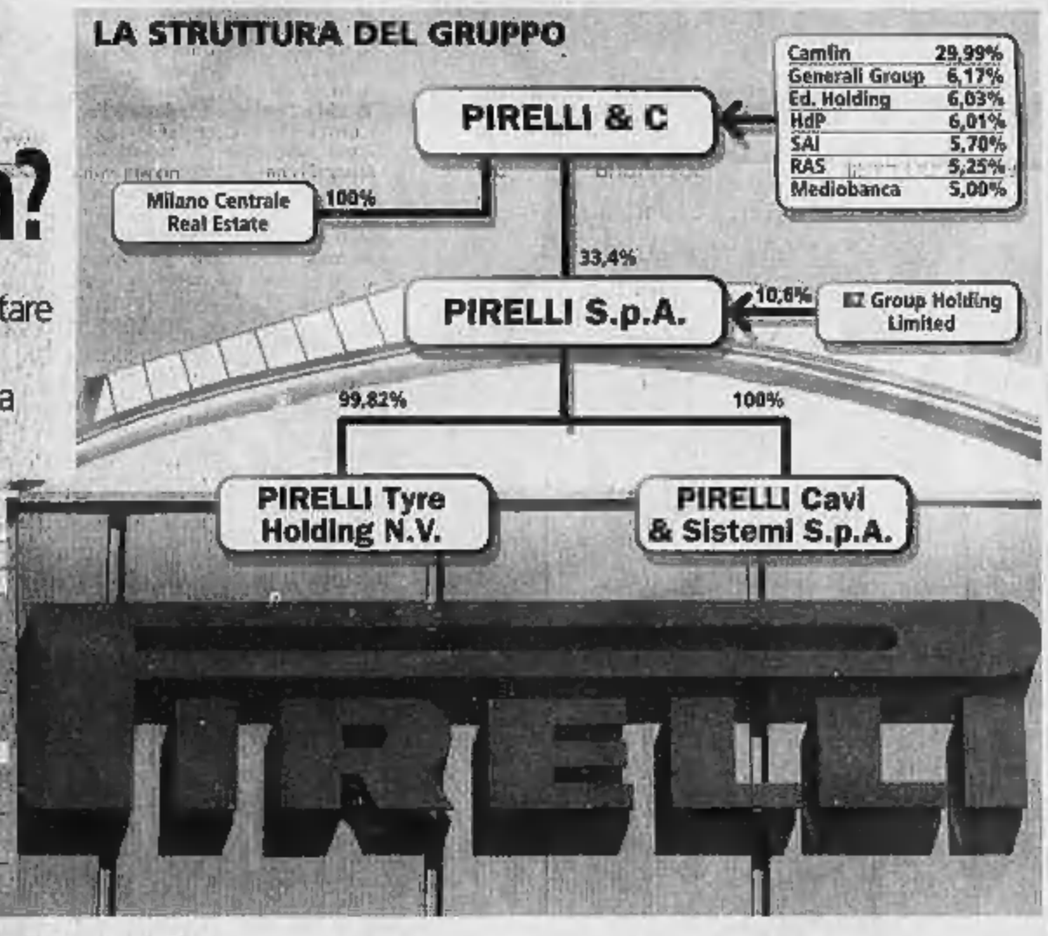
Pirelli cede le maxi-gomme Cavi energia verso la Borsa?

Oggi a Milano l'incontro con la comunità finanziaria per presentare le nuove strategie e i nuovi assetti di vertice del gruppo di Ivrea In vista un robusto piano di ricapitalizzazione e correzioni di rotta

retroscena
Flavia Podestà

Un pool di grandi istituti di credito sta predisponendo un finanziamento ponte da 7-8mila miliardi Subito il via a un attento lavoro di «pulizia» del portafoglio

Il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera



Il retroscena

L. Kauris II, lo sloop ormeggiato a Portofino, lo ha atteso invano, nonostante il cielo di smalto e il mare strepitoso di quest'ultimo week-end di luglio. Marco Tronchetti Provera ha dovuto dare forfait. Niente brezze marine, dunque. Ma, forse, nemmeno l'ebbrezza di essere al vertice del primo aggregato italiano per capitalizzazione di Borsa: una galassia che - tra Pirellona e Pirellina, Olivetti, Telecom Italia, Tim, Seat PG - sul mercato vale oltre 304 mila miliardi (quanto dire, più del doppio del Pil del Perù). Non c'è stato il tempo di assaporarla. Per il numero uno della Pirelli, lo sbarco nel settore strategico delle telecomunicazioni si è tradotto, per il momento, nell'obbligo di espletare tutta la trafila delle formalità: dalle carte bollate che accompagnano ogni transazione, alle informative alla Consob e al mercato (questa mattina alle 8,30 la conference call con analisti finanziari e money managers di mezzo mondo); dalla messa a punto di tutti i dettagli tecnici e legali, agli incontri con i suoi managers per le novità che si imporranno nella multinazionale italiana della gomma e dei cavi. Senza dire, poi, delle preoccupazioni inevitabili per la sfida che si è assunto, e che potrebbe far tremare le vene ai polsi a managers meno solidi di lui.

Telecom è, senza dubbio, una splendida avventura, che Tronchetti saprà portare a traguardi brillanti. Al presidente e amministratore delegato della Pirelli - che ha raccolto la multinazionale milanese nel '92 in perdita netto per 700 miliardi e gravata da 3000 miliardi di debiti (su 8000 miliardi di fatturato) - va dato atto di aver messo il segno in dieci anni un turn around straordinario: coniugando una gestione strettamente della old economy con un impegno fuori del comune nella ricerca e sviluppo da cui sono derivati i successi nella fotonica (che hanno prodotto ricchissima casa), e tutte le innovazioni di processo (la Mirs per i pneumatici) e di prodotto che hanno moltiplicato la redditività del gruppo e la creazione di valore per gli azionisti.

La nuova conquista, in cui la Pirelli ha acquisito, insieme a Edizione Holding del gruppo Benetton, il ruolo di «azionista di riferimento» con il 27% del capitale di Olivetti, è però una sorta di Giano bifronte. A livello consolidato, risulta il meglio messo tra i grandi protagonisti delle telecomunicazioni europee: il mol (margine operativo lordo) di gruppo, pari al 6,9% dei ricavi (a fine 2000) permette - tenuto conto di un costo del denaro sul 5% - non solo di spesare il servizio del debito (oltre 70 mila miliardi a fine anno) ma anche di disporre di risorse per finanziare lo sviluppo. Il take over estivo del '99, tutto finanziato a debito, e la discussa gestione di Roberto Colaninno hanno lasciato tuttavia una ferita profonda nella holding di controllo. Olivetti, infatti, è impiccata da un debito che, al 31 marzo scorso, aveva raggiunto i 17,9 miliardi di euro (oltre 35 mila miliardi di lire): senza avere cassa per fronteggiarlo. E' vero che Tronchetti, a differenza di Colaninno, non avrà problemi per ricapitalizzare la società di Ivrea e studiare correzioni di rotta meno effimere (nei risultati) di quella conversione delle risparmio Telecom in ordinarie ipotizzata dal manager mantovano. Ma non c'è dubbio che in Olivetti ci sia molto da svangare: un lavoro di badile urgente anche in Telecom dove le pulizie sono tutte la completare. Si comprende così la richiesta di Tronchetti a Enrico Bondi - che si è fatto le ossa con il dissesto finanziario di Ferfin (poi Compart)/ Montedison - di subentrare a Colaninno nella posizione chiave di amministratore delegato: sia in Olivetti che in Telecom. Il manager aretino, dovrebbe essere affiancato poi, in entrambe le postazioni (ma per farlo in Telecom va cambiato lo statuto) e con la stessa qualifica, da Carlo Buora: responsabile della finanza nel gruppo Pirelli.

Al riposizionamento strategico nelle telecomunicazioni, Tronchetti è andato a cuore leggero, disponendo dell'abbondante fieno messo in cascina con la cessione dei sistemi ottici sul mercato americano. In queste ore inoltre, un pool di primarie istituzioni creditizie, sta mettendo a punto un finanziamento ponte di 7/ 8mila miliardi. Attento com'è al bilanciamento di liquidità e leverage, Tronchetti non rinuncerà però a reperire risorse fresche in casa propria, con una pulizia di portafoglio che non comprometta il core business e la sua redditività. «La Pirelli non rinuncerà mai a fare pneumatici», aveva detto sabato sera, annunciando lo sbarco in Telecom. Ciò non significa che debba continuare a farli tutti. E, infatti, senza intaccare il perimetro dei pneumatici per autovetture dove strappa buoni margini, essendosi concentrata sull'alto di gamma, metterà in vendita i truck: ossia i pneumatici per i veicoli industriali (che sono meno del 30% del totale). Qualcosa potrebbe mutare anche nei cavi, ormai organizzati in due divisioni distinte: per telecomunicazioni e per energia. Tronchetti non mollerà la presa sui primi, che fatturano circa 2600 miliardi ma hanno una redditività (Ebit) dell'11,2%. I cavi energia - in cui Pirelli è leader mondiale, fortemente impegnato nelle ricerche sulla superconduttività - fatturano oltre 6300 miliardi, ma la redditività è l'1,8% delle vendite: potrebbero essere messi in Borsa. Lo ha già fatto Alcatel, numero due al mondo nel settore.

Famosi & Preziosi collection

Esso

UN PIENO DI PREMI.

Alcatel One Touch 301 WAP
+ Carta Ricaricabile Omnitel.

Alla Esso avere il Facile
è davvero facile.

Vai alla Esso a fare il premio. Perché grazie alla promozione Famosi e Preziosi, con solo 170 bollini + 155.000 lire, puoi avere il Facile Omnitel. Un fantastico premio che comprende l'Alcatel One Touch 301 WAP con vivavoce integrato e suoneria a vibrazione, e la Carta Ricaricabile Omnitel con 50.000 lire* di traffico incluso e il 50% di Ricarica gratis** per 6 mesi. Ottenere i grandi premi Omnitel è davvero facile.

Aut.Min.N.9542.Scade il 31/12/2001
* Iva inclusa ex.art 74DPR 633/72.
** Per maggiori informazioni consulta la scheda di raccolta punti disponibile presso i gestori Esso.

WWW.OMNITEL.IT

omnitel
vodafone

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

I TELEFONI TRA BUSINESS E POLEMICHE

BRITISH T. PRONTA A CEDERE BLU

La British Telecom (Bt) è vicina alla vendita dell'intera partecipazione del 20% detenuta in Blu, quarto gestore della telefonia mobile italiana, di cui è socio di riferimento assieme alla Benetton. È quanto ha scritto il domenicale britannico Sunday Business rivelando che tra i potenziali acquirenti c'è anche il gestore delle tlc spagnolo Telefonica. Lo scorso 10 maggio, l'amministratore delegato di Bt, Peter Bonfield, aveva annunciato la decisione del gruppo di mettere in vendita la quota.

I CONSUMATORI: BASTA CON IL MONOPOLIO

L'Aduc, l'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori, ha scritto una lettera ai nuovi azionisti di riferimento della Telecom per invitarli a «svincolarsi dal fardello monopolista». Più duro il commento dell'Adusbef: «Come sempre - commenta il presidente Elio Lannutti - il capitalismo italiano realizza affari sulla pelle dei piccoli azionisti e dei consumatori». Più sfumata la critica del Codacons: «Gli utenti attendono che qualcuno spieghi loro come sia possibile con soli 14 mila miliardi acquisire un patrimonio di oltre centomila miliardi, il gruppo Telecom».

Il Tesoro si prepara a uscire da Telecom

Possibile la vendita della quota 3,5% e la rinuncia alla «golden share»

Roberto Ippolito
ROMA

Un discreto affare può farlo anche il ministero dell'economia guidato da Giulio Tremonti. Anzi ci sta già pensando anche se l'operazione immaginata non è immediata. Si tratta della vendita delle azioni della Telecom Italia rimaste in possesso dello Stato dopo la privatizzazione quasi integrale avvenuta nel novembre 1997.

A poche ore di distanza dalla conquista del gruppo di telecomunicazioni da parte dell'accoppiata Pirelli-Benetton, al ministero guardano infatti con attenzione alla possibilità di cedere in tempi ravvicinati il pacchetto residuo, pari al 3,46%. Agli attuali prezzi di borsa, il governo incasserebbe 3.772 miliardi, una cifra quindi tutt'altro che trascurabile in un momento delicato per la prospettive della finanza pubblica.

Adesso la cessione di questa quota è considerata possibile perché le condizioni per effettuarla appaiono migliori. Un motivo di più, per il governo di centrodestra presieduto da Silvio Berlusconi, per apprezzare lo sbarco di Pirelli e Benetton già giudicato con estremo favore. L'arrivo di due soci forti intenzionati a dare slancio alla Telecom potrebbe spingere verso l'alto le quotazioni del titolo finora depresso. E se le azioni punteranno verso l'alto il ministero dell'economia potrà ovviamente incamerare una somma superiore ai 3.772 miliardi teoricamente preventivabili oggi.

L'andamento del mercato ha finora frenato la vendita del 3,46%. Vendita però già prevista dai precedenti governi di centrosinistra: lo scorso aprile, l'allora ministro del tesoro Vincenzo Visco l'ha inserita nelle «prossime operazioni» da effettuare annunciate nel «Libro bianco sulle operazioni di privatizzazione 1996-2001».

A causa delle limitate dimensioni della quota pubblica residua, la sua eventuale vendita non cambierebbe gli equilibri della Telecom. Il 55% del gruppo, ovvero la maggioranza assoluta, è infatti saldamente nelle mani dell'Olivetti a sua volta controllata dall'accoppiata Pirelli-Benetton per effetto dell'uscita di scena di Roberto Colaninno e dei suoi soci.

Insomma adesso ci sono tutti i presupposti per completare la ritirata dello Stato dalla Telecom con la rinuncia anche al pacchetto del 3,46% rimasto in suo possesso. Ma c'è anche un'altra rinuncia di cui si parla in questi giorni in rapporto alla conquista da parte di Pirelli e Benetton: il ministero dell'economia non ha fatto ricorso alla golden share, i poteri speciali riconosciuti allo Stato per incidere nella vita delle società privatizzate anche dopo la perdita del controllo e in particolare per bloccare passaggi di proprietà non tollerati.

Il mancato uso della golden share può essere valutato in vario modo. Può apparire come un gesto benevolo del governo nei confronti dei nuovi «padroni». Oppure può apparire come un gesto ovvio: un decreto presidenziale del 18 febbraio 2000 ha circoscritto la possibilità di usare la golden share per impedire l'acquisizione di società privatizzate da parte di soggetti pubblici stranieri e per «imprescindibili motivi di interesse generale» (ordine pubblico, sicurezza, sanità e difesa) e tutti questi casi non sembrano riconducibili all'arrivo di Pirelli e Benetton.

A questo punto la golden share sembra vivere solo sulla carta. Tremonti neanche la prende in considerazione. Solo pochi giorni fa, il 20 luglio, la Corte dei conti nella relazione sul rendiconto generale dello Stato ha affermato che «per Telecom Italia sembrano ormai mature le condizione per una rimozione» dei poteri speciali concessi nell'attesa del processo di apertura del mercato che «ha raggiunto un adeguato stato di avanzamento». Poco più di un anno fa l'Italia ha subito una condanna della Commissione europea per l'esistenza della golden share.

E il centrosinistra incalza. «E' giunto il momento di eliminare la golden share» dichiara l'ex ministro dell'industria Enrico Letta. Secondo Letta «è evidente che si va verso una stabilizzazione per il gruppo telefonico». Pertanto «la fine del periodo transitorio della privatizzazione rende necessaria anche la fine dell'esercizio della golden share». E questo, aggiunge Letta, «anche per dare il senso che le privatizzazioni non sono eterne».

Agli attuali prezzi di Borsa nelle casse dello Stato potrebbero entrare circa 3700 miliardi

La Corte dei conti: i «diritti speciali» destinati ad essere ritirati L'ex ministro Letta: giusto ormai il gruppo è stabile

La sala regia di uno studio televisivo

RAGIONI TECNICHE E GIURIDICHE SPINGONO A UN RIPENSAMENTO DELLA NORMATIVA

Riassetto delle tv sulla rampa di lancio

Pilati (Authority): serve una nuova legge che guardi al futuro

retroscena
Mario Sensini
ROMA

Il riassetto del sistema radiotelevisivo, se mai ce ne fosse stato uno stabile, può ripartire. Sollecitata dal ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri, giocando su un terreno caro al centro sinistra, la revisione della legge Maccanico nell'ambito di un riordino più generale sembra trovare oggi anche le condizioni politiche. Un punto fermo c'è già, ed è la data del 31 dicembre 2006, quando tutte le tv analogiche dovranno convertirsi al digitale terrestre, i canali disponibili si moltiplicheranno per quattro e i limiti antitrust non avranno più senso. La cosa più delicata sarà quella di regolare questa transizione. Le ragioni tecniche e giuridiche per un ripensamento della normativa sui media ci sono ormai da tempo, ma è proprio la confusione legislativa esistente, con i suoi strascichi di ricorsi e sentenze giudiziarie, a porre i maggiori ostecoli sulla strada della nuova riforma.

L'Autorità per le comunicazioni di Enzo Cheli, ad esempio, stabilirà appena tra dieci giorni la data entro la quale Rete 4 e Tele+ Nero dovranno abbandonare l'etere per trasferirsi sul satellite, e contestualmente una delle reti della Rai abbandonare la pubblicità. E' la decisione che la legge Maccanico prevedeva fosse presa entro il 1997 per dare applicazione a una sentenza della Corte Costituzionale di tre anni prima, la famosa sentenza con cui stabilì che tre reti tv appartenenti ad un'unico soggetto, su nove reti nazionali, erano troppe.

La data per trasferire sul satellite le due emittenti e privare Rai 3 dei suoi 290 miliardi di pubblicità annua, sarà legata al "congruo sviluppo" dell'utenza satellitare, cioè di diffusione delle parabole. Per arrivare a una copertura sufficiente potrebbero servire ancora degli anni, ma la decisione dell'Autorità dovrà tener conto anche del prossimo avvento della tv digitale terrestre, nel 2006. Ha senso fissare la data del trasloco nel 2004 se si sa già che due anni dopo il problema non esisterà più?

Si può stare certi che Europa 7, che ha ottenuto la concessione nazionale ma attende che gli altri liberino le frequenze su cui trasmettere, continuerà in ogni caso a battere le vie legali. Così come stanno facendo e continueranno a fare Rete Capri, Rete A e le altre televisioni escluse a vario titolo dalle concessioni nazionali, le emittenti locali che contestano le graduatorie, le radio, le associazioni dei consumatori. Al Tribunale amministrativo del Lazio i loro ricorsi straboradano dagli archivi della cancelleria e dai cassetti delle scrivanie dei giudici.

Alcuni hanno ottenuto ragione. A volte effimere, come Europa 7 che (sempre senza avere le frequenze) si è vista anche riconoscere dal Consiglio di Stato il diritto ad una concessione nazionale per la sua seconda rete "7 Plus" (che di fatto non esiste). Il Tar, ad esempio, ha dato soddisfazione a Rete Capri, all'Adusbef e al Coordinamento nazionale delle tv, chiedendo un nuovo intervento della Consulta sui limiti antitrust della Maccanico. «Rilevante e non manifestamente infondata», secondo l'istanza del Tar, la loro denuncia di illegittimità costituzionale delle procedure per il rilascio delle concessioni. I giudici della Consulta si esprimeranno il prossimo novembre, ed anche questa è una ragione di urgenza.

Continuare a mettere toppe? Gasparri non sembra di questo parere e propone una riflessione generale sull'ordinamento del sistema radiotelevisivo che tenga conto della convergenza tra vecchi e nuovi mezzi di comunicazione. Il centro sinistra la chiede da tempo, ancora da prima che nascesse il problema del controllo di Telemontecarlo da parte di Telecom Italia.

Il passaggio di mano di Telecom Italia, ha detto ieri l'ex sottosegretario Ds alle comunicazioni, Vincenzo Vita, dimostra «che il campo delle telecomunicazioni è esposto a modifiche veloci, tali da rendere indispensabile un quadro di riferimento normativo più adeguato». L'Authority per le comunicazioni non chiede altro, dopo l'imbarazzo di aver denunciato le arretratezze della Maccanico e di aver vietato, a causa delle stesse, l'ingresso di Telecom nelle tv. «Gasparri - dice il commissario Antonio Pilati - ha ragione. Ora serve una legge prospettica che guardi al futuro, e che metta ordine nella congeria di leggi sull'emittenza che si accavallano da dieci anni e questa parte».

Il ministro Gasparri propone una riflessione su tutto il sistema mentre incombono le decisioni su Rai3 senza pubblicità e Rete4 sul satellite Il Tar scalda i motori

Pubblicità

Sperimentata una nuova pillola Anti-fame

Contro il «grasso corporeo»

In Farmacia

MILANO - Una sperimentazione clinica di efficacia e sicurezza è stata condotta su un nuovo integratore dietetico da ricercatori, presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, su 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso. I volontari sono stati divisi in due gruppi. A tutti è stata prescritta una dieta ipocalorica, ma un gruppo ha assunto, due volte al giorno, un placebo, prodotto di controllo senza principi attivi, l'altro gruppo ha assunto invece il prodotto da testare. I risultati della sperimentazione hanno dimostrato che nei volontari che hanno assunto il nuovo preparato si è registrata in media con deviazione standard una perdita di peso di 5,8 Kg, anche doppia rispetto al gruppo di controllo, come conseguenza dell'azione sinergica degli efficaci principi attivi funzionali in esso contenuti. La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca della nuova pillola, notificata al Ministero della Sanità e per la quale è stata depositata la domanda di brevetto. La società Axio, finanziatrice di anni di ricerche, sta distribuendo il prodotto nelle Farmacie Italiane; il nome è "LineControl", non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact LA STAMPA
800-011959

Oggi Mediobanca stringe su Generali

Via alla fusione con Euralux. Colaninno dimissionario, rebus nomine

Vincenzo Maranghi, «ad» di Mediobanca

Entra Cesarini (Unicredito) Da trovare il sostituto di Salvadori della Banca Roma

MILANO

All'indomani della conquista di Olivetti-Telecom da parte di Pirelli Benetton e otto giorni dopo l'armistizio con il quale Mediobanca ha dovuto allentare la presa da Montedison, i vertici dell'istituto di Piazzetta Cuccia si confrontano oggi con i propri soci chiamati in assemblea. Gli azionisti dovranno esprimersi su un nutrito ordine del giorno e, soprattutto, in un mutato scenario negli equilibri tra i principali soci. Nel giro di pochi giorni, se non ore, nel «salottino» di Piazzetta Cuccia si sono registrati repentini passaggi di mano (Pirelli su Olivetti-Telecom) e tormentati mutamenti di fronte. Come quelli siglati con il conferimento a Italenergia di significative partecipazioni Montedison.

I soci di Mediobanca dovranno esprimersi, tra l'altro, sulla fusione per incorporazione di Euralux, con il conseguente rafforzamento di Piazzetta Cuccia in Generali, la nomina dei tre amministratori già cooptati nel cda e sulle nuove regole di «governance» dell'istituto che prevedono, tra l'altro, l'istituzione di due vicepresidenti. E proprio il capitolo amministratori riflette l'estrema variabilità delle alleanze e dei rapporti che animano la scena di questa calda estate finanziaria. La terna originaria indicava, tra gli altri, il presidente di Telecom Roberto Colaninno, il vice presidente di UniCredit Fabrizio Palenzona e l'amministratore delegato di Banca di Roma Carlo Salvatori.

L'annuncio di ieri delle dimissioni dal vertice di Olivetti e poi di Telecom del ragioniere mantovano mette però subito in dubbio l'ingresso di Colaninno nel cda di Piazzetta Cuccia. Da rivedere in corsa anche la nomina di Salvatori. Dimessosi dal suo incarico in Banca di Roma il suo posto dovrebbe passare a un altro rappresentante dell'istituto di credito capitolino, presumibilmente il condirettore Carmine Lamanda, che sarà scelto direttamente dall'assemblea. E alla terna di amministratori già prevista dall'odg se ne è aggiunto, proprio nelle ultime ore, un quarto. All'assemblea delle Generali, sabato, il presidente di Mediobanca, Francesco Cingano aveva confermato che l'assemblea di oggi accoglierà nel board anche il presidente di Unicredit, Francesco Cesarini, candidato da Piazza Cordusio a ricoprire lo scranno lasciato libero dal dimissionario Paolo Biasi. Il presidente della Fondazione Cariverona uscito di scena praticamente alla vigilia dell'assemblea, forse per rispettare l'alto Visco sulle incompatibilità delle cariche per gli amministratori delle fondazioni bancarie. Motivazione peraltro non confermata dal diretto interessato che, avvicinato all'assemblea Generali dove ha partecipato come consigliere nominato sin dal '95 a titolo personale, ha chiosato ogni illazione con la battuta «si è trattato di una scelta e basta». Cesarini potrebbe inoltre salire, una volta approvata la nuova governance di Mediobanca e dopo il primo cda post-assemblea peraltro non ancora convocato, fino al gradino di vicepresidente, insieme al presidente di Banca Roma, Cesare Geronzi.

Queste erano infatti le indicazioni emerse negli ambienti finanziari milanesi all'epoca della riscrittura delle regole che verranno applicate a Piazzetta Cuccia nei rapporti tra management e soci.

Il progetto di fusione Mediobanca-Euralux avverrà con un concambio di 730 azioni Mediobanca per ogni azione della ex cassaforte lussemburghese. Al termine dell'operazione da una parte la quota di Piazzetta Cuccia in Generali salirà al 14%, dall'altra Consortium, la società «veicolo» dell'acquisizione, otterrà il 13,9% del capitale di Mediobanca. Quota che verrà vincolata per il 5% al patto di sindacato di Piazzetta Cuccia, mentre il resto verrà successivamente alienato.

[r. e. s.]

GASPARRI E LA RAI

Per uno spiacevole errore nell'intervista al ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, dedicata al sistema delle comunicazioni pubblicata ieri a pagina 5 è stato stravolto il senso di una frase.

La versione corretta era: «Abbiamo leggi un po' antiquate. Oggi, ad esempio, mi domando il motivo per cui dovremmo togliere la pubblicità a Rai3, che tra l'altro è forse il programma migliore di quella rete».

Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

LE PROTESTE SUI FATTI DI GENOVA | DAL MONDO DELLA SCUOLA E DEL LAVORO

DOCENTI: VOGLIAMO LA VERITA'

Docenti di diverse università italiane e cittadini di varie professioni hanno inviato un appello ai presidenti della Camera, Pierferdinando Casini (foto), e del Senato, Marcello Pera, per chiedere «un'inchiesta indipendente svolta da esperti che godano la fiducia di tutte le parti» su quanto è avvenuto a Genova.

MCNAMARA: PIU' DIALOGO

L'ex presidente della Banca mondiale Robert McNamara (foto) lancia un appello al dialogo fra i rappresentanti dei Paesi più industrializzati e gli antiglobal: «Se la maggioranza di chi protesta è fortemente motivata e le motivazioni sono prive di una base intellettuale, le due parti devono parlarsi fra loro».

IMPERIA: LENZUOLA «DIMETTITI»

L'Imperia Social Forum, sindacalisti e volontari cattolici e laici, nella città del ministro Scajola stenderà lenzuola con scritto «dimettiti»: l'assenza di adeguate risposte - spiegano - compromette l'immagine di Stato democratico nato dai sogni di «ragazzi» come Taviani, De Gasperi, Pajetta, Parri, Pertini»

Berlusconi: siamo dalla parte della legge

«Puniremo gli abusi». Fini e la commissione: prima si voti la mozione anti Scajola

ROMA

Il Capo dello Stato preme per un accordo che rassereni il clima tra maggioranza e opposizione, reso incandescente dai fatti di Genova. Il premier Silvio Berlusconi afferma: «Noi siamo dalla parte della legge, ma puniremo chi ha sbagliato. Le disposizioni date dal governo alle forze dell'ordine erano di consentire il regolare svolgimento dei lavori del summit e delle manifestazioni di protesta pacifiche. Ma anche di resistere a chi praticava la guerriglia. Se qualcuno è andato al di là del proprio compito ne risponderà come è logico che sia». I presidenti del Senato e della Camera Pera e Casini si fanno interpreti della volontà di accordo del Quirinale. L'ala dialogante del Polo (il cod Marco Follini) spinge in questa stessa direzione. I moderati dell'Ulivo lavorano in questo senso. Ma c'è un problema, grosso come un macigno, e cioè quella mozione di sfiducia che il centrosinistra ha presentato contro Scajola. Lo solleva anche Gianfranco Fini a Rieti, alla festa del Secolo: la mozione va senz'altro votata e respinta, «dopo si potrà pensare ad una indagine parlamentare che si occupi anche delle violenze dei manifestanti e del Genoa Social Forum. A Genova - ha detto Fini - vi erano aggressori, i manifestanti, e aggrediti, le forze dell'ordine».

In ogni caso, anche ritirare la mozione per l'Ulivo è operazione non indolore. Tutt'altro. Clemente Mastella ieri lo ha proposto. Niente sospensione, congelamento: ritiro, punto e basta, se davvero interessa accertare quello che è successo a Genova. L'idea, però, non è di facilissima applicazione. Per un motivo: se l'Ulivo ritirasse la mozione, Rifondazione non farebbe altrettanto. E poiché il partito di Bertinotti ha chiesto al centrosinistra le firme tecniche per poter presentare la mozione, è quasi certo che, a quel punto, le sottoscrizioni arriverebbero, perché i meno propensi al dialogo, quelli contrari al compromesso con la maggioranza, darebbero il loro appoggio al documento del prc. E questo creerebbe un bello scompiglio nell'Ulivo. E noi da, che, divisi come sono, troverebbero un'altra occasione per rendere ancor più manifesta la divergenza di vedute che ormai lacera quel partito. Dunque, gli spazi di manovra in commissione Affari costituzionali del Senato, dove oggi si dovrà decidere sull'eventualità o meno di dare corso all'indagine, sono molto stretti.

> I moderati dei Poli al lavoro per cercare una mediazione Mastella per il sì Bertinotti per il «no» Bordon: niente pasticci

Ciò nonostante, i «pontieri» dell'una e dell'altra parte hanno lavorato anche ieri. «L'accertamento della verità - ha dichiarato il presidente della Camera Casini - non riguarda solo l'opposizione ma è un'esigenza di tutto il Parlamento». E il presidente del cdd Marco Follini ha affermato: «Di percorsi ne vedo due. Uno è che l'opposizione ritiri la mozione. L'altro è che, non appena il Parlamento avrà respinto quella mozione, l'Ulivo prenda atto che è cambiato lo scenario e cominci a lavorare insieme alla maggioranza su scenari più costruttivi». Follini ha lasciato intendere che dopo la bocciatura della sfiducia, si potrebbe avviare l'indagine. E il popolare Enrico Letta subito dopo ha dichiarato: «Avviare l'indagine è il primo obiettivo. Se da parte della maggioranza, come si evince dalle parole di Follini, vi è una disponibilità, io credo che vada colta, mettendo in secondo piano lo show down finale della mozione di sfiducia». Anche Violante, che il giorno prima aveva minacciato di mobilitare la piazza, è sembrato più morbido: «Se c'è la disponibilità per un'indagine si può soprassedere e ritardare, rinviare o comunque sospendere, l'esame della mozione». Più duro, invece, il capogruppo della Margherita al Senato Bordon: «Prima si dia corso all'indagine, e, poi, naturalmente, serve bisogno di accordi, seguiranno altre cose, perché è buon senso che la mozione si discuta dopo».

Non troppo disponibile nemmeno l'altro capogruppo della Margherita, Castagnetti: o la maggioranza fa una proposta, o si va avanti con la sfiducia. Dall'altra parte della barricata, duro il ministro Alemanno, che ha ipotizzato di portare in piazza un milione di persone sul tema della globalizzazione. Ma l'intransigenza che pesa, per l'Ulivo, è quella di Bertinotti: «Sulla commissione non si fanno compromessi». [m. t. m.]

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini.

LE RAGIONI DELLE FORZE DELL'ORDINE

1 Carlo Giuliani è stato ucciso da un carabiniere che ha cercato di difendersi da un assalto in via Alimonda: la jeep era circondata e attaccata da una ventina di dimostranti armati di mazze ed estintori

2 Il blitz notturno alle scuola Diaz è avvenuto perché era stato segnalato che lì venivano ospitati alcuni dei black block, con il loro arsenale di guerra poi parzialmente sequestrato

3 Gli agenti hanno usato la forza solo in risposta al ferimento di un poliziotto e al rifiuto, da parte degli occupanti della scuola, di consentire una perquisizione pacifica

4 Nella caserma di via Bolzaneto non sono state compiute violenze. Chi ha riportato ferite è stato colpito o durante le manifestazioni, oppure nella resistenza al blitz

5 I Gom, gruppi operativi mobili alle dipendenze del Dap - dipartimento di amministrazione penitenziaria - a Genova non hanno avuto un ruolo operativo ma svolto soltanto supporto logistico. Comunque, non erano presenti a Bolzaneto

6 Sia il ministro Castelli, presente per venti minuti in caserma, sia il prefetto La Barbera che il capo dello Sco Gratteri assicurano che tutto si è svolto «nel rispetto delle legalità»

IL MINISTRO RISPONDE ALL'INTERVISTA DI RUTELLI ALLA «STAMPA»: VOLEVANO CACCIARE SCAJOLA, ORA FANNO MARCIA INDIETRO

La Loggia: rinuncino alla sfiducia solo così ripartirà un confronto

Il ministro Enrico La Loggia non apre tantissimi spiragli all'opposizione dopo l'intervista di Rutelli: «La maggioranza, dice, deve fare chiarezza tra l'ala dura e quella più ragionevole»

intervista

Maria Teresa Meli

ROMA

Ministro La Loggia, Rutelli sul nostro giornale vi offre questo patto: voi dite sì" all'indagine, e l'Ulivo sospende la mozione di sfiducia.

«La verità è che loro si sono resi conto di aver fatto un passo falso, proponendo due cose - la mozione e l'indagine - che sono antitetiche come capirebbe anche un bambino. Se si chiede la sfiducia, infatti, si dà già per accertata una responsabilità politica prima ancora di fare un'indagine. E' evidente che ora non sanno come uscire da questo pasticcio. Non solo, hanno un altro problema...».

Quale?

«La difficile composizione tra due impostazioni contraddittorie, quella, per semplificare, di Violante e Rutelli. Violante, infatti, ha detto cose gravissime. In Parlamento ha chiesto se il governo avesse dato un indirizzo politico alle forze dell'ordine. Quando l'ho sentito fare quelle affermazioni mi sono detto: questo è Berlja. Non ho nemmeno immaginare uno Stato democratico in cui un governo dà un indirizzo politico alla polizia. Quello che il capogruppo Ds ha sostenuto mi sembra di una gravità enorme che la dice lunga su qualche principio non democratico che ancora alligna in una parte importante dei Ds. Ma Violante ha detto anche altro. E cioè: o fate come vogliamo noi, o scendiamo in piazza. Una minaccia che non rientra neppure questa nei canoni democratici».

Violante è l'ala dura, lei dice, ma Rutelli?

> «Ulivo contraddittorio: Violante ricorda Berlja quando ipotizza un indirizzo politico delle forze dell'ordine Rutelli tenta un recupero ma inizi dai fatti, noi non accettiamo pasticci»

«Lui rappresenta l'ala più morbida e tenta un'operazione di recupero rispetto alla situazione in cui l'Ulivo si è cacciato, ma lo fa con strumenti che non sono realmente convincenti. L'Ulivo, per essere credibile, dovrebbe fare un gesto unilaterale, ritirando la mozione e mettendosi così sulla strada della ragione. Non può, invece, chiedere a noi di concordare un pasticcio. Insomma, se Rutelli vuole rappresentare il volto moderato dell'Ulivo, deve distinguersi con forza e con maggiore chiarezza da posizioni come quelle di Violante, e non proporre uno scambio che assomiglia tanto a un baratto e che noi non possiamo accettare».

Rutelli, al nostro giornale, ha detto anche che Berlusconi ha sbagliato a marchiare De Gennaro e Siracusa come uomini di sinistra.

«Non è così. Il presidente del Consiglio ha fatto una semplice e ovvia constatazione. Ha detto al centrosinistra: guardate che i responsabili delle forze dell'ordine sono gli stessi che si sono occupati prima della preparazione del vertice, sono persone di grande professionalità, tant'è che voi li avete scelti».

Voi continuate a dire "no" all'indagine, ma così date l'impressione di voler coprire la verità.

«Noi siamo i primi a volerla, la verità. Intanto c'è un'indagine interna in corso i cui primi esiti si avranno domani (oggi per chi legge, ndr.). Poi ci sono sei inchieste. Non si può buttare la croce addosso a nessuno, senza prove e riscontri. E poi bisognerà accertare pure se quelli del Genoa Social Forum consentivano le persone che hanno esercitato la violenza, se hanno avuto anche un minimo di tolleranza nei loro confronti. E qui c'è da dire che la sinistra deve prendere posizione contro i violenti».

Veramente la sinistra l'ha fatto, più volte, e con diversi suoi esponenti.

«I proclami contro la violenza sono scontati e ovvi, certe cose vanno dimostrate nei fatti. Comunque, tornando al problema di accertare quello che è successo a Genova: non ci si può accusare di nascondere chissà che, perché se emergessero degli eccessi, se venisse fuori qualcosa, noi non copriremmo nessuno. Berlusconi lo ha detto con chiarezza: interessa a noi per primi accertare la verità. Il resto è una polemica strumentale francamente intollerabile, dovuta ai problemi interni all'Ulivo».

Quali problemi, scusi?

«Quelli interni ai Ds, quelli tra la Margherita e i Ds. La verità è che i diessini temono di essere scavalcati da Bertinotti, che hanno delle beghe dovute al congresso. Perciò Violante dice quelle cose, minaccia di scatenare la piazza, esce dal seminato di una normale dialettica tra opposizione e maggioranza... Ma non si possono mettere in gioco le istituzioni democratiche per un problema politico all'interno dei Ds».

LE RAGIONI DEGLI ANTIGLOBAL

1 Quindici foto pubblicate su sherwood.it dimostrano che Giuliani ha raccolto da terra un estintore lanciato dalla jeep dei carabinieri. L'auto, tra l'altro, non era affatto isolata e soverchiata dai manifestanti: a ottanta metri c'erano altri militari che misteriosamente non sono intervenuti

2 Il blitz alla scuola Diaz è ingiustificato. Sono state compiute violenze sistematiche. I pochi oggetti contundenti trovati sono stati prelevati da un cantiere adiacente all'edificio

3 Non c'è stata nessuna resistenza: gli agenti sono arrivati in via Cesare Battisti con l'intenzione di colpire duramente e reprimere. Ci sono tante testimonianze dirette e foto che lo dimostrano, e che il Gsf sta raccogliendo in un «libro bianco»

4 Testimonianze italiane e straniere raccontano di violenze fisiche e psicologiche nella caserma di Bolzaneto. Agli stranieri è stato negato il traduttore, i fermati non hanno potuto chiamare avvocati, sono stati tenuti senza cibo per dodici ore e non hanno potuto dormire

5 I Gom erano a Bolzaneto e sono stati tra i più attivi nel compiere violenze, Gsf, Verdi e Rifondazione hanno in mano documenti in grado di provarlo con certezza

6 Proprio la presenza, a Bolzaneto, dei vertici di via Arenula e della polizia, dimostra che il raid violento è stato deciso con il consenso dei vertici politici ed esecutivi

CON PERA STA CERCANDO UNA NON FACILE INTESA: «C'E' GENTE CHE MANIFESTA SOTTO LE AMBASCIATE, DEVO SPENDERMI»

Casini, il mediatore: «Io non mollo di un centimetro»

Umberto La Rocca

«Io non mollo di un centimetro». A dispetto del «niet» di Fini, dell'incertezza di Berlusconi e della difficoltà di trovare un punto di equilibrio accettabile per maggioranza e opposizione, Pierferdinando Casini si ostina a proseguire il lavoro diplomatico per dare vita a un'indagine parlamentare sui fatti di Genova. E per riportare lo scontro fra i poli sui binari della dialettica istituzionale.

«L'Italia rischia di andare sotto processo in una commissione europea, abbiamo la gente che manifesta sotto le ambasciate, le forze dell'ordine rischiano di perdere la fiducia dei cittadini: in questa situazione il mio ruolo mi impone di spendermi personalmente», ha spiegato il presidente della Camera a chi lo è andato a trovare nel silenzio ovattato del suo appartamento di Montecitorio. Una linea che trova echi e conforto in Marcello Pera, il professore, ascoltatissimo da Berlusconi, che ha passato la prima metà della sua vita a criticare l'«anarchismo metodologico» di Feyerabend e ora si trova alle prese con quello meno motivato e più pericoloso del Black Block. E riscuote consenso sul Quirinale con il quale i contatti e le telefonate sono frequentissimi.

Chi si aspettava due presidenti delle Camere eletti dalla maggioranza e perciò succubi e deboli, ha dovuto ricredersi. Dalla mediazione condotta da Pera per convincere Berlusconi a riferire in Senato sul G8, alla restituzione del gruppo a Rifondazione, al compromesso sul nome della commissione Telekom-Serbia, alla bacchettata di Casini a Tremonti per aver comunicato le cifre del «buco» in tv prima che in Parlamento, il politico postdemocristiano e l'intellettuale liberale si stanno rivelando rigorosi difensori dell'immagine del Paese, del ruolo del Parlamento, dei diritti di governo e opposizione. Fino alla vicenda di queste ore, la trattativa sulla commissione per i fatti di Genova.

La svolta è avvenuta giovedì. Dopo il durissimo scontro verbale alla Camera, dopo quel «repressione cilena» pronunciato da D'Alema, Casini aveva sussurrato ai suoi: «Ormai è muro contro muro, non c'è più niente da fare». E invece, un po' a sorpresa, quando quello stesso pomeriggio lo sono andati a trovare nel suo ufficio Violante e Marco Boato, il presidente della Camera ha riscontrato disponibilità a discutere e la stessa impressione ha ricavato Pera da un incontro informale con alcuni capigruppo dell'opposizione il giorno dopo. Sabato poi, particolarmente apprezzata, è arrivata la presa di posizione di Rutelli (se il governo accetta l'indagine, noi possiamo sospendere la mozione di sfiducia contro il ministro dell'Interno).

E anche la correzione di rotta di Violante che, dopo aver minacciato raccolte di firme e manifestazioni di piazza, ha abbracciato la linea dialogante del leader dell'Ulivo.

I presidenti delle Camere sanno benissimo che la «ricalendarizzazione» della mozione di sfiducia non basta, che, come dice il ministro per i Rapporti con il Parlamento Giovanardi, «per il governo è un insulto, con quella spada di Damocle sospesa sopra la testa di Scajola». Ma sono convinti che il centrosinistra non ha nessun interesse a cavalcare la piazza inseguendo Bertinotti e che quindi un ulteriore passo potrebbe farlo. Il vero ostacolo, invece, viene dalla maggioranza. E in particolare dal vicepresidente del Consiglio. Tanto che in questi giorni, nelle discussioni private dei vertici istituzionali, è rispuntato più volte il fantasma del «Signor No», quello che nel '95 fece fallire il governo per le riforme di Antonio Maccanico e che, l'anno seguente, si mise lungamente di traverso ostacolando i lavori della Bicamerale. Nello scontro sul G8, ergendosi a difensore dell'operato dello Stato contro tutto e contro tutti, Fini ha colto l'occasione per ritagliarsi uno spazio politico. E proprio su una parola d'ordine «law and order», condivisa, stando ai sondaggi, dalla maggioranza degli italiani, e nelle corde della destra.

La durezza del «no» del leader di An, che ieri sera ha spiegato «votiamo la mozione, poi discuteremo», ha spaventato molti. Giovanardi sabato sera, dopo aver fatto caute aperture all'opposizione, è tornato sui suoi passi: «Chiudo anch'io, se no questi mi mettono fuori gioco...», ha confidato. Casini invece non si è dato per vinto. Ha telefonato a Berlusconi, l'unico che può far pendere la bilancia dalla parte della commissione. «Silvio», ha detto «guarda che un organismo parlamentare è un'utile camera di compensazione dove far confluire lo stillicidio di notizie che proseguirà nelle prossime settimane, dai tg, dagli interrogatori dei magistrati...». Poi è passato ad argomenti più concreti: «Ricostruire il rapporto con l'opposizione serve anche al governo, altrimenti su ogni provvedimento sarà un inferno. Vedrai che succederà sulla riforma del diritto societario...».

Berlusconi ha ascoltato. Diviso fra la sirena dei sondaggi che gli suggeriscono una linea dura, l'esigenza di salvaguardare l'immagine dell'Italia all'estero e un sottile fastidio per quell'articolo di «Le Monde» che qualche giorno fa si chiedeva se in Italia comandasse lui oppure Fini. Da parte sua, Casini sta pensando all'ultima carta da giocare: un appello dei presidenti delle Camere. «Ma prima bisogna verificare se c'è la disponibilità di governo e opposizione. Non possiamo permetterci di farci dire di no».

IL DOCUMENTO COME DEVE COMPORTARSI LA POLIZIA? ECCO IL DECALOGO DI DE GENNARO AI QUESTORI

SCRITTO IL 6 FEBBRAIO

Il 6 febbraio il capo della Polizia, Gianni De Gennaro, ha inviato a tutti i questori d'Italia una lettera di due cartelle e mezzo con la quale indicava le regole di comportamento delle forze di polizia. La sintetizziamo qui accanto.

- L'impiego di lacrimogeni e sfollagente deve essere ordinato in termini «chiari ed espliciti» dal dirigente di servizio
- L'uso di questi strumenti di dissuasione deve essere considerato rimedio estremo per fronteggiare situazioni di particolare gravità
- Resta fermo l'obbligo, da parte del dirigente del servizio, di adottare ogni iniziativa idonea a scongiurarne l'uso
- Tutto il personale impiegato nella manifestazione deve essere «compiutamente informato» sui fini e le modalità del servizio
- Va evitato per quanto possibile il lancio di lacrimogeni in ambienti dove si può creare un effetto-panico
- Al termine, i dirigenti dovranno documentare le circostanze che hanno determinato l'intervento

«Ecco chi ha sbagliato nel blitz di Genova»

Gli ispettori consegnano la relazione a Scajola, individuate le responsabilità

Francesco La Licata
ROMA

Oggi pomeriggio, al più tardi in serata, i tre direttori generali del Viminale lasceranno Genova per rientrare alla base e consegnare al Capo della Polizia la relazione di approfondimento richiesta dal ministro dell'Interno, Claudio Scajola, dopo la disastrosa conclusione dei disordini genovesi. Il «triumvirato» - Salvatore Montanaro, Lorenzo Cernetig e Pippo Micalizio - hanno lavorato alacremente cominciando, sin da venerdì, il giro di colloqui con gli uomini (in massima parte funzionari e alti dirigenti) che avevano la responsabilità dell'ordine pubblico durante il vertice del «G8».

Ovviamente il contenuto dell'analisi che sarà presentata al ministro è «top secret» e qualcosa si potrà dedurre, semmai, quando si conosceranno le «conseguenze» che provocherà il verdetto dei tre direttori generali. Al momento si conosce il clima nel quale si è svolgendo l'ispezione genovese. L'impressione diffusa è che non si tratti di una indagine formale: anzi, le poche indiscrezioni che trapelano parlano di confronti anche abbastanza sostenuti fra chi pone le domande e chi è tenuto a rispondere ed offrire approfondimenti. Insomma l'inchiesta sembra una cosa seria e, alla fine, sarà inevitabile che finisca per individuare nomi e responsabilità.

Le domande dei «tre saggi» (le persone ascoltate sono una dozzina) hanno scandagliato l'intera vicenda maturate nelle due drammatiche giornate. Ma i maggiori approfondimenti sembra siano stati riservati alla notte tra sabato e domenica e, quindi, alla famosa perquisizione avvenuta nella scuola Diaz. E' stato quel blitz, infatti, ancor più della tragica fine di Carlo Giuliani, ad aver alimentato le critiche contro le forze dell'ordine fino ad averle assimilate ai comportamenti delle peggiori polizie di stati autoritari.

La morte del giovane Giuliani, pur avendo colpito i sentimenti degli italiani, in un certo senso aveva trovato una dolorosa spiegazione nella logica dello «stato di necessità» invocato dal carabiniere che ha sparato. E i pestaggi alle persone pacifiche mandati in tv, anche quelli micidiali dal punto di vista dell'immagine delle forze dell'ordine, trovavano una qualche spiegazione nella logica della «violenza genera violenza». Il blitz alla Diaz, invece, per la scelta del momento e delle modalità di attuazione, è quello che ha lasciato le ferite più profonde nell'opinione pubblica.

Il ministro dell'Interno Claudio Scajola

Senza attardarsi sull'aspetto della procedura interna (se cioè il ministro sapesse o meno), che attiene ai rapporti tra capo della polizia e responsabile politico del dicastero, gli «ispettori» hanno cercato di ricostruire la genesi di quella operazione e la tecnica di attuazione: i due elementi principali per l'individuazione di eventuali responsabilità.

La paternità dell'operazione, è opinione diffusa, è da ricondurre alla Digos di Genova che aveva ricevuto più d'una segnalazione sulla presenza, nella scuola adibita a centro di accoglienza per i ragazzi del «Gsf», di elementi appartenenti al cosiddetto «blocco nero», cioè i più incontrollabili e violenti. Qualcuno ha, dunque, deciso l'irruzione. Chi? Questo è un primo punto da accertare. Il questore, che governa gerarchicamente l'ufficio della Digos? Oppure il prefetto Arnaldo La Barbera, che ha il compito di coordinamento sulle Digos di tutta Italia? Un altro interrogativo, inoltre, riguarda il metodo adottato per compiere la perquisizione. Fatta in quel modo, è l'opinione di tanti esperti, non poteva che trasformarsi in uno scontro micidiale. Cosa che è avvenuta, a prescindere da quale sia la verità, quella contenuta nei verbali d'arresto (e quindi quella della polizia) o l'altra offerta alla magistratura da arrestati e feriti. Forse, si dice nell'ambiente poliziesco, sarebbe stato meglio aspettare l'alba e condurre una «normale» perquisizione con uomini che non avevano partecipato agli scontri, nelle dodici ore precedenti. Dalla valutazione di tutto ciò dipenderà l'assegnazione di responsabilità. E c'è chi sottolinea già come, quanto avvenuto a Genova, non sia nello «stile De Gennaro». In proposito citano una recente circolare del «capo» (febbraio 2001), inviata ai questori di tutta Italia che, proprio in merito all'ordine pubblico, per prevenire eccessi, imponeva regole precise sull'uso della forza, armi e attrezzature (per esempio i lacrimogeni). Come finirà l'inchiesta interna del «triumvirato»? E' difficile azzardare previsioni, ma sembra certo che il repulisti non si fermerà ai piani bassi.

«VOGLIAMO DEDICARCI SENZA FRETTA A UN LAVORO ORGANICO, NON FRAMMENTARIO, DI RICOSTRUZIONE DEI FATTI. LO FAREMO INSIEME AD AMNESTY INTERNATIONAL»

«Quella notte in città non ci fu legge»

Gli avvocati del Gsf si preparano alla battaglia giudiziaria

reportage
Guido Ruotolo
inviato a GENOVA

ANCHE se è domenica, nello studio dell'avvocato Andrea Sandra, a pochi passi da piazza De Ferrari, si ritrovano alcuni legali del Genoa Social Forum che in questi giorni hanno assunto la difesa degli oltre 250 fermati e arrestati nel corso del vertice del G8. Attorno al tavolo delle riunioni, gli avvocati stanno discutendo le istanze che devono presentare nelle prossime ore, stabilendo una agenda di priorità: «Se nella prima settimana - spiegano - siamo stati impegnati nelle udienze di convalida degli arresti, ora stiamo lavorando alle istanze istruttorie. Per esempio, alle istanze da presentare al Tribunale del Riesame».

Gli avvocati, impegnati finora nella difesa di quei manifestanti accusati di violenze contro le forze dell'ordine, sono consapevoli che su di loro, da ora in poi, si concentreranno anche le attese di chi, tra gli arrestati, ha denunciato di aver subito violenze nel corso della perquisizione alla ex Diaz e della permanenza al centro di smistamento di Bolzaneto. I legali sanno anche di rappresentare un imbuto, un filtro, attraverso cui la mole di denunce raccolte dai quotidiani (oltre che le immagini televisive) sulle violenze contro i partecipanti alle manifestazioni deve tradursi in concrete denunce giudiziarie. Filtro anche per quello sportello aperto dal Gsf per raccogliere le denunce. E un altro sportello, poi, è stato aperto anche dalla Procura della Repubblica.

Il corso della giustizia ha i suoi tempi e le sue regole da rispettare, e il lavoro che attende gli avvocati (ma anche i magistrati) è immane: «Non abbiamo la frenesia di presentare domani mattina le denunce - spiegano i legali che fanno riferimento al Gsf - perché vogliamo dedicarci a un lavoro organico, non frammentario, di ricostruzione dei fatti. Sarà un lavoro che faremo insieme ad Amnesty International».

Naturalmente, la Procura di Genova ha già avviato le indagini, ha aperto fascicoli, ha disposto accertamenti alla polizia giudiziaria, fissato il calendario della raccolta delle testimonianze dei 13 dirigenti e funzionari di polizia presenti nel corso della perquisizione alla ex Diaz (poi seguiranno quelle dei 70 agenti del primo reparto mobile di Roma). Ma tutto questo è solo l'inizio di un lavoro investigativo. Anche dal versante dei legali del Gsf, ovviamente, vi sarà una produzione di richieste istruttorie, di accertamenti da fare, oltre che denunce da presentare.

«A Genova, la legalità è stata sospesa - affermano i legali del Gsf - non solo perché si sono consumate violenze gratuite e diffuse contro inermi manifestanti, perché i pestaggi alla ex Diaz sono ingiustificati - quello che è accaduto a Bolzaneto è indicibile - ma perché non sono state rispettate le più elementari regole del diritto». L'elenco degli esempi è lungo: «La perquisizione all'ex Diaz è stato un atto illegittimo perché hanno negato che noi potessimo assistervi. Carabinieri e poliziotti ci hanno tenuti fuori, nonostante avessimo mostrato i nostri tesserini professionali».

La vicenda della perquisizione alla ex Diaz e i fatti di Bolzaneto tengono banco. Attraverso i due episodi gli avvocati leggono in controluce una conferma alla «sospensione di legalità»: «Hanno proceduto alla perquisizione appellandosi all'articolo 41 - uno dei legali legge testualmente l'articolo - che recita: "Gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria che abbiano notizia o indizi qualsiasi di presenza di armi, munizioni o materiale esplodente", possono procedere alla perquisizione. Bene, è un atto di pg, e un prefetto o un questore non sono autorità di polizia giudiziaria, lo sono un vicequestore, il capo della Mobile o della Digos».

Scarcerati tutti - tranne uno - i fermati alla ex Diaz, gli avvocati adesso preparano le loro mosse: «Chiederemo di procedere alle consulenze medico-legali per i feriti, a una ricostruzione dei luoghi e delle dinamiche della perquisizione sulla base delle tracce lasciate, il sangue per esempio. E' vero che era buio, che i poliziotti erano difficilmente riconoscibili ma non per questo non potremo chiedere, sulla base delle denunce, di procedere al riconoscimento all'americana, alla produzione delle foto dei poliziotti da far vedere ai nostri assistiti».

C'è una ulteriore difficoltà che gli avvocati denunciano: «Gli stranieri ancora ricoverati in ospedale vogliono tornarsene a casa, gli altri, sono stati espulsi sulla base del secondo comma dell'articolo due del trattato di Schengen, perché ritenuti "pericolosi per l'ordine pubblico". Ci potremmo opporre, fare ricorso al Tar, ma non abbiamo avuto la delega dagli espulsi per farlo. Ma così è stato comunque violato il diritto di difesa per tutto il tempo del processo».

L'ex Diaz e poi c'è il grande «buco nero» su ciò che è accaduto alla caserma del reparto mobile di Bolzaneto. Denuncia uno dei legali del Gsf: «La Procura ha emesso un provvedimento di differimento dei colloqui con gli avvocati per tutto il tempo necessario all'immatricolazione dei fermati. Bene, questo differimento riguarda un lasso di tempo di un paio d'ore. Nel caso di Bolzaneto ci hanno impedito di poter vedere i nostri assistiti. Come hanno interpretato il provvedimento di differimento i responsabili della caserma di Bolzaneto? Come se il differimento fosse prolungato all'ingresso in carcere degli arrestati. E' una evidente violazione del diritto». E a proposito di impedimento a poter vedere gli arrestati, i legali denunciano: «La notte del blitz alla ex Diaz, siamo andati al Pronto soccorso dell'ospedale San Martino, dove al funzionario della polizia, abbiamo chiesto notizie sui pestati. Ci ha risposto che avevano lesioni lievi e che sarebbero stati presto dimessi. Quando siamo andati al reparto penitenziario sempre dell'ospedale, l'ispettore ci ha negato di poter parlare con i feriti, per rassicurare le famiglie».

Gli avvocati spulciano gli elenchi del Gsf dei fermati o arrestati, con quelli che risultano a loro. Da giorni, il Gsf denuncia la scomparsa di una ventina di ragazzi: «E' chiaro che la Procura non è tenuta a comunicare l'elenco ufficiale degli arrestati. Noi sappiamo soltanto che i fermati sono stati 288 e le richieste di convalida 225».

Due immagini degli scontri nel centro di Genova durante il G8

> La perquisizione all'ex Diaz è stata un atto illegittimo perché non ci è stato consentito di assistervi. Carabinieri e poliziotti ci hanno tenuti fuori, nonostante avessimo mostrato i nostri tesserini professionali. A Genova la legalità è stata sospesa non solo per le violenze gratuite e diffuse contro inermi manifestanti ma perché non sono state rispettate le più elementari regole del diritto

> Chiediamo consulenze medico-legali per i feriti, la ricostruzione dei luoghi e delle dinamiche della perquisizione sulla base delle tracce lasciate, per esempio il sangue. Ci vorranno anche confronti all'americana e foto dei poliziotti da far vedere ai nostri assistiti per i riconoscimenti

> La notte del blitz alla ex Diaz, siamo andati al Pronto soccorso dell'ospedale San Martino: al funzionario di polizia abbiamo chiesto notizie sui pestati, ci ha risposto che avevano lesioni lievi e che sarebbero stati presto dimessi Al reparto penitenziario ci hanno negato di poter parlare con i feriti

PARLA IL CAPO DEGLI AGENTI PENITENZIARI DI GENOVA

«Sì, le violenze ci sono state ma a commetterle non è stato il Dap»

ROMA. «Le violenze ci sono state, i referti medici parlano chiaro, ma di certo a commetterle non sono stati gli agenti del Dap», afferma Alfonso Sabella, capo del servizio ispettivo del Dipartimento di amministrazione penitenziaria, che nei prossimi giorni sarà ascoltato dai magistrati che indagano sulle presunte violenze avvenute a Genova contro i manifestanti antiglobalizzazione.

Le dichiarazioni di Sabella da un lato confermano la linea di queste ore della polizia penitenziaria, che sarebbe estranea agli episodi denunciati da chi è stato trasportato nella caserma di Bolzaneto, alla periferia di Genova. Dall'altro, per la prima volta, una fonte di polizia riconosce la gravità dei referti medici dei fermati e i tempi che non coincidono nella ricostruzione ufficiale del blitz. «Prima di arrivare nella caserma di Bolzaneto - sostiene Sabelli - i manifestanti antiglobal sono stati trattenuti per molte ore da chi li aveva fermati». Sabelli aggiunge che in diversi casi vi è un «buco» anche di 24 ore, tra il blitz alla scuola «Diaz» e l'arrivo nella caserma di Bolzaneto dei manifestanti fermati. «A noi del Dap - conclude Sabelli - i magistrati di Genova non hanno chiesto l'elenco dei funzionari in servizio; se è così un motivo ci sarà». Il capo del servizio ispettivo del Dap esclude, infine, di volersi dimettere: «Non ho alcuna intenzione - afferma - di dimettermi. A Genova l'operato degli agenti penitenziari è stato esemplare».

[Ansa]

FEDERALISMO | IL 30 SETTEMBRE ALLE URNE PER CONFERMARE LA LEGGE DELL'ULIVO?

LE LEGGI
Le Regioni hanno maggiori poteri in tema di istruzione, ambiente e giudici di pace. Per materie di loro stretta competenza, sono chiamate a collaborare nella stesura di leggi comunitarie.

LE TASSE
«I Comuni, le Province, le città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa». Gli enti locali possono stabilire tributi propri e sono chiamati alla compartecipazione del gettito di contributi erariali riferibili al loro territorio. Le Regioni possono concludere accordi, con Stati esteri. Scompaiono il Comitato regionale di controllo e il commissario regionale.

RAPPORTI TRA ENTI LOCALI
Nasce il «Consiglio delle Autonomie locali», con il compito di curare il coordinamento tra Comuni e Province della stessa regione.

ROMA CAPITALE
La Costituzione prevede il riconoscimento per Roma quale «Capitale della Repubblica». Una legge ordinaria ne definirà lo status particolare.

SUSSIDIARIETA'
Entrano in Costituzione i principi di sussidiarietà verticale (o istituzionale) e orizzontale (o sociale). Le autonomie locali hanno più potere nella gestione dei servizi pubblici. La riforma prevede inoltre che «Stato, Regioni, Province, città metropolitane e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo sviluppo di attività di interesse generale, sulla base dei principi di sussidiarietà».

BILINGUISMO
Trentino Alto Adige/SüdTirol e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste sono citate in Costituzione con il nome bilingue.

ASPETTANDO LA CAMERA DELLE REGIONI
In attesa dell'eventuale istituzione della Camera delle Regioni una disposizione transitoria prevede la partecipazione di rappresentanti degli enti locali alla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Devolution, oggi la rivoluzione di Bossi

«Il patto fra me, Berlusconi e Tremonti: poi cambierà tutto»

ROMA

E' arrivato il D-day: oggi decolla la devolution. L'ha annunciato sabato scorso Umberto Bossi, non più (solamente) leader della Lega Nord ma anche ministro per le Riforme: «Lunedì sera firmeremo il disegno di legge sulla devoluzione. Sarà firmato da me, Berlusconi e Tremonti. Voglio vedere chi fermerà una legge firmata da Bossi, Berlusconi e Tremonti. Sarà una rivoluzione. Abbatteremo lo Stato giacobino». E ieri ha ribadito: «La legge sulla devoluzione è nel patto dei 100 giorni, chi ha firmato il patto deve mantenere la parola, il resto sono chiacchiere. Non è che facciamo un cerimonia pubblica per la firma, la firma è un atto simbolico, vuol dire che la legge sicuramente passa».

Bossi dunque lancia la sfida all'opposizione (e anche ad alcune perplessità affioranti nella maggioranza), ma soprattutto alla riforma federalista approvata nella scorsa legislatura dal centrosinistra. Una legge di modifica costituzionale, per così dire «congelata» in attesa, com'è noto, del referendum confermativo che - ha anticipato il ministro - pensa «di fare il 30 settembre».

Quanto al «suo» federalismo, quello «vero», il leader del Carroccio - pur senza entrare nei dettagli - ha già fornito un'indicazione di massima: toccherà esclusivamente l'articolo 117 e non il 119 della Costituzione. Che cosa significa? Che il governo non intende modificare quella parte della Legge fondamentale che definisce il finanziamento delle Regioni e i loro rapporti economici con lo Stato.

Una linea piuttosto prudente, rispetto a tante «sparate» del passato. Prudente e progressiva. Lo ha spiegato l'altroieri nel corso del suo intervento alla Versiliana: «Vogliono che tocchi l'articolo 119, quello dei soldi. Ma se tocchiamo quello, non si riesce a cambiare più niente. Quindi noi dobbiamo dare il potere legislativo esclusivo in alcuni casi alle Regioni, dopo di che ci penseranno le Regioni. Non si può fare il mondo in mezz'ora, anche il Padreterno ci ha messo sei giorni, se non sbaglio». Un concetto ribadito dal ministro della Giustizia, Roberto Castelli, che ha raccontato: «Sono fin stato a cena con Bossi, che ha detto "attenzione, anche i grandi motori si avviano con i motorini di avviamento", e la devoluzione sarà proprio il motorino di avviamento».

Nel mirino, dunque, l'articolo 117 «che è l'articolo della Costituzione sul quale si fa il test del federalismo perché stabilisce chi fa le leggi, è questa la rivoluzione». Nella bozza del provvedimento, ha ricordato Bossi, si legge che «nei limiti dei principi fissati dalla Costituzione ciascuna Regione può attivare la propria competenza legislativa esclusiva» in alcune materie, come l'assistenza e l'organizzazione sanitaria, l'organizzazione scolastica (compresa la definizione di programmi scolastici di interesse della regione), la pubblica sicurezza di interesse locale. La classe politica di zone sonnolente dovrà attivarsi, ha concluso il ministro per le Riforme, per diventare migliore altrimenti i cittadini diranno «non sei capace di attivarti». Per quanto riguarda «i soldi, io - ha ribadito Bossi - non metto niente. Questa è una riforma istituzionale. Per i soldi andate da Tremonti: è lui che ha i soldi, è lui il padrone. Trattate con lui. Io voglio solo far passare il principio e molte Regioni cominceranno ad attivarsi».

Oggi, insomma, si conosceranno i dettagli di questo cospicuo «trasferimento di poteri». Un'attesa che ha indotto alla prudenza la maggior parte degli esponenti politici, tanto della maggioranza quanto dell'opposizione. Tipico, in questo senso, il commento di Francesco Storace: non vuole dire «no» a Bossi, ma si rivendica il diritto di «capire bene, nel dettaglio, ogni novità sul federalismo». Secondo il governatore del Lazio, il ministro leghista ha impresso un'«accelerazione immotivata» al dibattito sulla devolution: «può decidere per il suo partito - ha osservato - ma non per la Casa delle libertà». Anche perché c'è il «rischio» che il processo riformatore si risolva non con uno Stato «più leggero ma solo più povero di competenze».

Un «grande avversario» di Bossi, l'ex ministro agli Affari Regionali Agazio Loiero, ora vice capogruppo della Margherita alla Camera, invece giudica semplicemente «un imbroglio» l'annunciata proposta di devolution. Che, a suo giudizio, nasconde un progetto secessionistico. «Mi chiedo - osservò Loiero - come Ciampi e Berlusconi, presidenti di tutti gli italiani, possano accettare che regioni oggettivamente più forti partano immediatamente sulla via del federalismo e che altre, storicamente più deboli, restino al palo». [r. i.]

Il ministro per le Riforme Umberto Bossi

L'ARTICOLO DISCUSSO

Art. 117. La Regione emana per le seguenti materie norme legislative nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato, sempreché le norme stesse non siano in contrasto con l'interesse nazionale e con quello di altre Regioni:

- ordinamento degli uffici e degli enti amministrativi dipendenti dalla Regione;
- circoscrizioni comunali;
- polizia locale urbana e rurale;
- fiere e mercati;
- beneficenza pubblica ed assistenza sanitaria ed ospedaliera;
- istruzione artigiana e professionale e assistenza scolastica;
- musei e biblioteche di enti locali;
- urbanistica;
- turismo e industria alberghiera;
- tramvie e linee automobilistiche d'interesse regionale;
- viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale;
- navigazione e porti lacuali;
- acque minerali e termali;
- cave e torbiere;
- caccia;
- pesca nelle acque interne;
- agricoltura e foreste;
- artigianato;
- altre materie indicate da leggi costituzionali.

Le leggi della Repubblica possono demandare alla Regione il potere di emanare norme per la loro attuazione.

PER IL PREMIER WEEK END A PORTOFINO CON I FIGLI

GENOVA. Primo week-end a Portofino, dopo le fatiche del G8, per il premier Silvio Berlusconi. Il presidente del Consiglio si è concesso una pausa di due giorni. E' arrivato venerdì sera, in compagnia dei figli Piersilvio e Marina, che alloggiano nella stessa ala della villa Bonomi-Bolchini, a Paraggi, sulla litoranea che conduce nel celebre borgo. Dopo aver trascorso il pomeriggio di sabato nella residenza estiva, ieri mattina, ma non di buon ora (contrariamente alle abitudini) il premier ha fatto una lunga camminata sotto il sollecone.

Berlusconi è uscito intorno a mezzogiorno da Villa Bonomi-Bolchini accompagnato dagli uomini della scorta e, a passo sostenuto, ha percorso il sentiero nel bosco che collega Paraggi a Portofino. Da lì ha proseguito, scegliendo il sentiero che porta al faro. Il presidente del Consiglio ha ricevuto nella piazzetta del borgo marinaro la solita calorosa accoglienza da parte degli abitanti suscitando la curiosità dei numerosi turisti. Ai cronisti che lo hanno seguito a distanza durante la passeggiata il presidente è apparso in forma, tanto che i giornalisti hanno faticato a stargli dietro.

[Ansa]

PRO MEMORIA

Perché le Tute nere vincono la gara dei nemici sociali

Se ne parla con termini che fanno paura: invincibili e inafferrabili

Ma fino a pochi giorni fa non si sapeva della loro esistenza

Con rapidità hanno scalzato tutte le altre categorie negative

Filippo Ceccarelli

MAMMA mia: i Black Block!

Perché la violenza è un guaio serio, ma ancora più serio è il sospetto che ogni volta che si evoca quella loro ormai minacciosa e indefettibile sonorità, ci sia qualche rabbioso in giro che pensi: e perché no?

Con la droga e il terrorismo, in fondo, è andata così. Più si calcava sul disperato o sul ridondante, più si mostravano foto di tossici stecchiti sulle panchine, o di disgraziati gambizzati per le strade, più cresceva - per chi doveva crescere - il richiamo dell'eroina e della lotta armata. Di cui si sapeva poco o nulla: ci sono voluti anni, compresi quelli persi o sprecati ad allestire lo show.

E adesso Black Block, che non si sa nemmeno come si scrive, Block, a magari Bloc, senza la «k». Ma intanto impressiona il modo in cui se ne parla e il ruolo che gli si assegna: «invincibili», «inafferrabili», «meticolosi», «si mimetizzano», «mettono a ferro e fuoco», «distruggono tutto quello che incontrano», «si lasciano dietro una lunga scia di edifici devastati», «la loro ultima apparizione»... Eppure, fino all'altro giorno, quasi nessuno sapeva di questo autentico flagello di Dio. Come è possibile?

«Le credenze - scrive Zygmunt Bauman in apertura del suo *La solitudine del cittadino globale* (Feltrinelli) - non devono essere coerenti per essere credute». I Black Block non sono esattamente una credenza. O almeno: a Genova, dal vivo, se ne sono visti, vestiti di nero. Ma di più si sono visti in televisione, dove colori e vestiti hanno la precedenza, e hanno anche affilato, marciando curiosamente in circolo, con i loro tamburi. «Poi - ha rivelato il telecronista fuoricampo - uno di loro ha rotto la telecamera»; per quanto l'aggressione non abbia avuto conseguenza sulla qualità delle immagini né del sonoro.

Presentati in quel modo, senza dire quasi nulla della loro storia e dei contesti in cui operano, le Tute nere trasmettono in realtà molte più informazioni sulla società che li guarda che su quel che sono realmente. In questo senso già una credenza, un mito, una leggenda nera: che in pochi giorni hanno sbaragliato, scalzato e mandato rapidamente in soffitta i pedofili, gli scafisti, i satanisti, gli usurai, i lanciatori di sassi, i trafficanti di organi, i piromani dell'estate, i pit-bull (che pure un aureo rapporto dell'antiterrorismo aveva attribuito alle tute nere come animali di compagnia e di battaglia) e tutti gli altri numerosissimi nemici sociali che via via i media indicano e che ciascun galantuomo deve odiare per sentirsi tale.

Come per tutti i mostri, vale la regola: mano se ne sa, più se ne ha paura. E tuttavia il potenziale paranoico che a un paese spaventato come l'Italia recano in dote i Black Block supera anche quello dell'ecstasy, di mucca pazza e dell'uranio impoverito perché le Tute nere sono visibili e invisibili al tempo stesso. In altre parole: se non esistessero, bisognerebbe inventarli così come sono. Già il nero, ad esempio, fa cortocircuito cromatico con il fascismo, ma i cappucci gotici e le maschere sul volto richiamano Diabolik o - per le generazioni più televisive - i guerrieri Ninja.

Però sono tutti stranieri, e questo suona perfino rassicurante. Più che tatuaggi, si legge ancora sui giornali, hanno incisioni tribali e comunicano tra di loro tramite sms criptati. Appaiono quindi selvaggi e tecnologici, «e presto torneranno a colpire». La circostanza - anch'essa non esattamente approfondita - che tra i Black Block ci sarebbero anche dei nazisti, chiude il cerchio della più mostruosa mitografia.

Quanto quest'ultima serva a capire, è inutile dire: classico esempio di rappresentazione che esaurisce e si mangia il rimedio. La paura non è mai stata né una risorsa, né un metodo.

E' mancata
Gemma Ponzio ved. Bori
L'annunciano i figli, il genero, le nipoti e parenti tutti. Funerali in La Loggia martedì 31 c. m. ore 15,30 parrocchia S. Giacomo.
— La Loggia, 29 luglio 2001.
O. F. Baravalle Carignano

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Comiotto ved. Zanivan
L'annunciano il figlio Nicola, nuora, nipoti, Dino, fratello, parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 9,30 parrocchia San Giovanni in Andora, ore 12,30 Cimitero Parco Torino.
— Pietra Ligure, 29 luglio 2001.
La Prece Sil via Nizza 164 TO 011 663.5546

Le collaboratrici e le dipendenti partecipano affettuosamente al profondo dolore di Nicola Zanivan per la scomparsa della MAMMA.

Ha raggiunto il suo Giuseppe nella casa del Padre
Pierina Pecchio ved. Napione
Addolorati lo annunciano i figli Roberto con Ileana, Cristina con Claudio, Gaia e Paolo, parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. ore 9,45 nel duomo di Chieri.
— Moncalieri, 28 luglio 2001.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Grosa
anni 74
Lo annunciano costernati dal dolore la figlia Luisella con il marito Massimo e l'adorata Alessandra, il fratello Aldo e famiglia, parenti tutti. La famiglia ringrazia con il cuore il dott. Roberto Quadri per le amorevoli cure prestate. Funerali in Rivoli martedì 31 corr. alle ore 10,30 nella chiesa di S. Bernardo.
— Rivoli, 29 luglio 2001.

Sono vicini a Luisella con affetto: Anita, Marco, Monica, Adolfo, Elsa.

Ci ha lasciati
Antonio Barbero
anziano Fininfarina
Cavaliere del lavoro
Addolorati lo annunciano i familiari tutti. Funerali 30 luglio ore 14 parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 29 luglio 2001.
O. F. Il Giubileo Torino tel. 011 663.3005

La famiglia Chiariglione partecipa al dolore.

Circondato dall'affetto dei suoi cari che ha tanto amato, ha concluso la sua vita terrena il
dott. prof. Michele Prevosto
Lo annunciano la moglie Edda, i figli Giuseppe e Rosamaria con Massimo, Luca e Margherita ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 31 luglio alle ore 9 nel duomo di Casale Monferrato.
— Casale Monferrato, 29 luglio 2001.

Carlo, Emanuela, Nora, Alessandra e Michele Sekowin ricordano con affetto l'amico fraterno
Michele Prevosto
e sono vicini nel dolore ad Edda e figli.
— San Giorgio Mont., 30 luglio 2001.

Il Consiglio ed il Personale del Comune di Cerreto d'Asti piangono la perdita del
SINDACO
Mirco Mosso
si stringono in queste ore all'immenso dolore della famiglia.
— Cerreto d'Asti, 29 luglio 2001.

E' mancato
Francesco Garbarini
Lo annunciano i parenti tutti. Benedizione della Salma martedì 31 luglio ore 8,30 nell'abitazione via Severino Doppi 10, Gruglasco Frazione Gerbido.
— Gruglasco, 28 luglio 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Giovanni Walter Cantino
di anni 77
Lo annunciano moglie, figli, genero, nuora, parenti tutti. Funerali lunedì 30 c.m. ore 16 parrocchia S. Maria Nuova in Asti.
— Asti, 30 luglio 2001.

E' mancata
Maria Bonetto ved. Roccati
Ne danno annuncio le sorelle Francesca, Angiolina, Rita, i nipoti Piermassimo e Rosi. Benedizione domani ore 9 presso Opera Pia La Crocetta via Cassini 14, indi la cara Salma proseguirà per Ceresole d'Alba (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 2001.
Ardissio Onor. Funebri (Torino)

E' mancato
Medardo Marchetto (Dino)
anni 78
L'annunciano la moglie France, le figlie Loredana e Gianna, il genero Giancarlo, i nipoti Marco e Barbara, parenti tutti. Non fiori ma offerte alla Ricerca sul Cancro Centro di Candiolo. Per ordinare giorno funerali, telefonare Impresa Calabrese 011 4597494.
— Torino, 28 luglio 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Romolo Pagliassotto
Ne danno il triste annuncio Massimo con Gabriella, Franco con Silvia, Alberto, Francesca, Chiara, Stefano, zia Nini, Ubaldo e Lidia, Franco e Fiore. Funerali martedì 31 ore 9 Cimitero di Arenzano.
— Arenzano, 29 luglio 2001.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati
Rina Guerri
La scuola il Cucciolo, Renata Philipp, Ludovica Longo, insegnanti collaboratori e i bambini piangono con profondo dolore e ricordano con tenerezza la straordinaria insegnante preziosissima collaboratrice grande amica di tanti anni di lavoro trascorsi insieme. Rosario lunedì 30 ore 19 parrocchia S. Rita. Funerali martedì 31 ore 13,15 ospedale Molinette e funzione ore 15 chiesa di S. Francesco - Acqui Terme.
— Torino, 28 luglio 2001.

E' mancato
Aldo Mussano
di anni 87
L'annunciano i figli Alfredo, Bruno e Mario con le rispettive famiglie. Funerali in Oulx, martedì 31 ore 15 chiesa parrocchiale.
— Oulx, 30 luglio 2001.

ANNIVERSARI

1958 2001
Luisella Cassinasco
Ricordandoti.

30 LUGLIO 1997 30 LUGLIO 2001
dott. Luigi Magri
Senza te tanta sofferenza indifferenza e molta solitudine. Tua moglie sempre.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK
Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

IL PRESIDENTE DEL SENATO E GLI ALTRI TEMI AFFRONTATI ALLA VERSILIANA

I FATTI DI GENOVA
«I violenti vanno isolati non solo con i buoni sentimenti: non scaricare tutto sui vertici delle forze dell'ordine»

IL BIPOLARISMO
«Gli elettori ci chiedono di andare verso questo sistema: le forze politiche che non lo accettano finiranno penalizzate»

L'IMMIGRAZIONE
«Decidere di lasciar entrare nel nostro Paese soltanto chi ha un lavoro sarà anche un modo per programmare il flusso»

Pera: un colpo di freno allo scontro tra partiti

«Spero in una soluzione meno dirompente della mozione di sfiducia»

Fabio Poletti
inviato a MARINA DI PIETRASANTA

Gli scontri in piazza a Genova sono finiti. Quelli nel mondo politico no. A Marcello Pera, presidente del Senato, preoccupano entrambi. E dal parco della Versiliana, davanti ai duemila che lo applaudono ogni volta che elogia le forze di polizia, manda un segnale forte ai partiti che questa mattina in commissione Affari costituzionali devono decidere se insediare la commissione parlamentare di indagine sulle violenze al G8: «La commissione si può fare, i regolamenti lo consentono. Ma non trasformiamola in un ulteriore elemento di divisione tra i partiti».

E' un invito, quello a non creare ulteriori divisioni in un momento così delicato, che arriva più volte da Marcello Pera. Anche quando Cesara Buonamici del «Tg5» gli chiede del ministro dell'Interno Scajola, per il quale il centro sinistra ha chiesto le dimissioni: «Venerdì ne parliamo in Senato. Si trovi una soluzione meno dirompente». Anche quando si tratta delle critiche alla polizia per il rastrellamento nella notte di sabato a Bolzaneto: «In piazza erano in difficoltà. Se ci sono responsabilità saranno accertate, se ci sono stati abusi vanno perseguiti. Non sarà nascosto niente. Ma dopo quei due giorni di guerriglia a Genova, il bilancio dell'operato delle forze dell'ordine è encomiabile».

> «Se lasciamo aperto anche un piccolo varco alla violenza, rischiamo situazioni simili a quelle viste in passato: abbiamo avuto stagioni terribili»

Un giudizio che gli fa dire che i vertici della polizia non possono essere messi in discussione. Anche se le critiche sono arrivate pure dalla Casa delle Libertà: «La polizia è di tutti. Il capo della polizia è di tutti. Cambiare tutti i vertici ad ogni cambiamento di governo è improprio. E poi non scarichiamo tutto sui vertici delle forze dell'ordine... C'è una bella differenza tra aggredire ed essere aggrediti».

Chi siano i due soggetti lo si capisce dal suo discorso. Quello che entra nella parte più delicata. Quello che guarda alle tragedie del passato e che mette a Marcello Pera preoccupazione per il futuro. Tanto da avergli già fatto fare al Senato, subito dopo gli scontri di Genova, un appello alle forze politiche perchè isolino i violenti: «C'era chi voleva manifestare pacificamente contro il G8 ma c'erano anche i violenti. Ci sono stati due giorni di guerriglia come non erano mai successi in Europa in occasione di vertici internazionali. I violenti vanno isolati, ma non solo con i buoni sentimenti».

> «Col federalismo bisogna avere riforme istituzionali I presidenti delle Regioni sono eletti direttamente, il premier no: si pensi ad uniformare i sistemi»

«Perchè c'è un rischio...», dice misurando le parole, quasi a sottolineare la gravità del momento. E nel rischio, mette il futuro ancora incerto: «In quelle frange di corteo dove la manifestazione è degenerata, c'è il rischio che si formino forze endemiche di violenza...». Non lo dice Marcello Pera, che teme il ritorno del terrorismo, della lotta armata, degli agguati e delle pistole dentro e fuori le piazze. Non lo dice apertamente, ma la sua preoccupazione è quella: «Se lasciamo aperto anche solo un piccolo varco, rischiamo di creare situazioni simili a quelle che abbiamo vissuto in passato. Abbiamo avuto stagioni terribili...».

Ci sono altri temi, nel suo discorso davanti ai villeggianti della domenica. Tutti di attualità, la più stretta. Ma con un occhio avanti. Anche quando si tratta del disegno di legge sugli extracomunitari: «Fare entrare solo chi lavora è un modo anche per programmare l'immigrazione». O della devolution e dei suoi effetti: «Il federalismo dovrà essere accompagnato a riforme istituzionali. I presidenti delle Regioni sono eletti direttamente. Il presidente del Consiglio no. Va studiato qualcosa di analogo al presidenzialismo, se no nella trattativa tra Stato e Regioni si rischiano rapporti impari».

Con un effetto a valanga istituzionale, che per Marcello Pera porterà a profonde trasformazioni anche nel sistema elettorale. Che lo vogliano o meno i politici, superati per il presidente del Senato dagli stessi cittadini: «Agli elettori interessa sempre di più un sistema bipolarizzato. Quelle forze politiche che non lo accettano, sono le più penalizzate. Qualsiasi legge elettorale che favorisca il bipolarismo va bene».

Il presidente del Senato Marcello Pera

A OTTOBRE IL CAPO DEL GOVERNO SARÀ A NORIMBERGA AL CONGRESSO DEI CRISTIANO SOCIALI. OBIETTIVO: RAFFORZARE UN'ALLEANZA MODERATA

Berlusconi-Stoiber, nuovo asse europeo

Scettica Berlino, il premier stringe il rapporto con la Csu

Il premier Berlusconi a ottobre sarà a Norimberga al congresso della Csu per rafforzare l'alleanza con Stoiber (a destra)

retroscena
Emanuele Novazio

ROMA

L'ASSE italo-tedesco» non passa per Berlino. Passa da Monaco, capoluogo bavarese e feudo storico della Csu, il partito conservatore guidato da Edmund Stoiber. Il 12 e il 13 ottobre Silvio Berlusconi sarà ospite del Congresso dei Cristiano sociali a Norimberga, annuncia il numero due del partito Horst Seehofer, ex ministro della Sanità nell'ultimo governo Kohl. Sarà, la presenza del premier italiano nella città francone, un simbolo forte della nuova cooperazione fra il governo di centro destra e il blocco conservatore tedesco che fa capo all'Unione dei partiti cristiani, la Cdu di Angela Merkel e la bavarese Csu di Stoiber: l'uomo politico che molti in Germania considerano il naturale sfidante di Gerhard Schroeder alle elezioni generali del prossimo anno, e l'unico leader dell'opposizione ad avere qualche possibilità di successo in una sfida che annuncia difficoltà enormi.

Ma l'incontro di Norimberga sarà, prima di tutto, la consacrazione di un'alleanza che presenta valenze politiche importanti non solo per i due Paesi ma per l'Unione europea. Berlusconi e Stoiber - che si erano incontrati allo stadio di San Siro poco dopo la vittoria del leader di Forza Italia, il 27 maggio, per la finale di Champion League fra Bayern München e Valencia - hanno messo a punto un documento comune sull'Europa scaturito dalla missione a Roma di 41 deputati Csu, dieci giorni fa, guidati dal capogruppo al Bundestag Michael Glos e dallo stesso Stoiber. La delegazione bavarese è stata ricevuta dall'intera leadership della Casa delle Libertà: in quell'occasione è stata decisa una strategia comune su temi di politica estera e in particolare sull'Europa, come risulta da un documento riservato pubblicato ieri dalla «Welt am Sonntag».

Berlusconi e Stoiber, si legge nel documento, vogliono impegnarsi per una chiara delimitazione delle competenze fra Europa da una parte, e Stati nazionali e regionali dall'altra. In questa chiave, i due leader si propongono di rafforzare il cosiddetto «principio di sussidiarietà» - in sostanza, di dare spazio all'autonomia degli Stati e delle regioni nei confronti della quale l'intervento dell'Europa è un completamento e un sussidio - e di rafforzarne la validità in un trattato europeo. E' questa la strada giusta da seguire per il bene dell'Europa, sostengono, perché per molti cittadini l'Europa non è abbastanza trasparente e non trova dunque credito, non viene accettata ma guardata con crescente diffidenza.

> I due leader puntano a rinsaldare il principio di sussidiarietà dando più spazio all'autonomia di Stati ed enti locali

L'avvicinamento fra Roma e Monaco ha dunque come prima chiave di lettura l'Europa; Berlusconi e Stoiber ne condividono un'immagine più snella e meno «burocratica», nel solco del regionalismo del quale Stoiber è da anni il protagonista assoluto non soltanto in Germania. Ma la nuova collaborazione fra il capo di Forza Italia e il leader dei cristiano-sociali ha anche una valenza istituzionale inedita, dal momento che avvia una strategia comune su temi internazionali fra un capo di governo e un presidente regionale: una complicità che rischia di generare una contraddizione, per un premier impegnato a favorire un regionalismo che gli sottrarrebbe potere. Infine, l'avvicinamento fra il leader di Forza Italia e il capo dei cristiano-sociali ha una ricaduta insieme europea e nazionale, per il presidente del Consiglio italiano: Stoiber fornisce a Berlusconi una «sponda tedesca» preziosa per due ragioni. Intanto, perché il premier italiano e il Cancelliere tedesco non c'è mai stata una particolare sintonia, e la situazione non sembra migliorata in tempi recenti: più in generale c'è una mal dissimulata diffidenza, a Berlino, per il governo italiano di centrodestra. La seconda ragione è legata alla stretta attualità politica, il G8 e le polemiche internazionali che sono seguite alle violenze di strada e ai durissimi interventi della polizia contro i manifestanti, molti dei quali stranieri: la Germania di Schroeder è stata in prima linea nel chiedere a Roma «chiarimenti» sull'accaduto. Sullo sfondo, si intuisce l'intenzione di dar vita a un ampio fronte popolare europeo che, oltre all'asse Berlusconi-Stoiber, ha protagonisti e interlocutori importanti nei partiti di governo in Rocco Buttiglione, amico personale di Helmut Kohl e da sempre molto vicino alla tedesca Cdu; e Roberto Formigoni, presidente della Lombardia e leader della via italiana alla devolution.

> Il bavarese può essere la sponda adatta assieme al numero uno della Cdu Angela Merkel

> «L'amico Edmund» è considerato lo sfidante naturale di Gerhard Schroeder l'anno prossimo

DESTRA SOCIALE, IL PRESIDENTE DEL LAZIO CHIEDE UN «SALTO DI QUALITA'»

Storace: subito il congresso di An

«A Ferragosto, magari a Genova». Alemanno: distinguiamoci da Fi

ORVIETO (PERUGIA)

Non si placa l'ansia di rinnovamento di An. Dopo la proposta Alemanno (sc'è bisogno di una nuova struttura dirigenziale», ieri Francesco Storace ha rilanciato: congresso subito, «anche a Ferragosto». Il presidente della regione Lazio, davanti alla platea di 1500 esponenti della Destra sociale, al convegno di Orvieto sottolinea la necessità di un «forte progetto politico sovrannazionale per superare Fiuggi e Verona». E lancia anche una «provocazione» nel torrido clima di polemiche di questi giorni attorno alla maggioranza: congresso subito, magari a Genova.

Alleanza Nazionale è pronta per fare un «salto di qualità», prosegue Storace, che consiste nel «puntare con decisione a manifestare, nella forma più visibile, un progetto che spinga il governo del paese a spostare il proprio baricentro verso valori che hanno un fondamento di laicità rispettosa del tessuto tradizionale dell'Italia cristiana, verso quel sociale che non va vissuto come un fastidioso ostacolo allo sviluppo, verso quella forma di presidenzialismo che predichiamo ormai da decenni e che oggi dobbiamo finalmente realizzare».

A sinistra, il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace

Con lo sguardo rivolto alle elezioni europee del 2004, Storace ha auspicato che An costituisca, «in tempi brevi», un «vertice autorevole che punti ad affermare il diritto della destra a guidare il post berlusconismo».

Ma è il ministro per le Risorse agricole Giovanni Alemanno a rivendicare ancora una più forte identità per Alleanza Nazionale: «Dobbiamo sfuggire al rischio di diventare una semplice fotocopia» del partito di Silvio Berlusconi, ammonisce. Il partito deve perciò caratterizzarsi, ha proseguito, come «avanguardia di governo in alleanza competitiva con Forza Italia». Per Alemanno, questa «ridefinizione radicale» del ruolo di An deve essere accompagnata da un altrettanto radicale cambiamento della struttura interna del partito, ma ferma restando la leadership di Gianfranco Fini. E la sede è il prossimo congresso del partito nel 2002. Alemanno ha anche chiesto «un salto di qualità» a Berlusconi perché «diventi il leader di tutta la coalizione» per rendere «davvero unitarie» la cultura politica e l'azione di governo». [r. i.]

«CRISI» IN CAMPANIA

I popolari verso l'appoggio esterno a Bassolino

NAPOLI. A due settimane dall'inizio della crisi alla Regione Campania le posizioni del presidente della giunta Bassolino e del Popolari sono sempre più distanti. Dopo le dimissioni di due dei tre assessori, il vicepresidente Antonio Valiante (turismo) e Rocco Granata (lavori pubblici), il PPI potrebbe decidere nei prossimi giorni l'uscita definitiva dalla giunta, limitandosi ad un semplice appoggio esterno.

Aumentano intanto le pressioni per ottenere le dimissioni del terzo assessore, Teresa Armato (sanità), scelta direttamente da Bassolino, che non ha seguito le indicazioni del partito. La decisione di Bassolino, in vacanza sulle Dolomiti, di redistribuire le deleghe dei due assessori dimissionari, viene giudicata dalla maggioranza del PPI, che riflette le posizioni del segretario regionale Ciriaco De Mita, come «un ulteriore chiusura, che restringe i margini di uscita dalla crisi». (Ansa)

FORSE GIÀ L'8 AGOSTO

Stato e Regioni pronti a discutere i tagli alla Sanità

ROMA. Le Regioni si avviano a discutere, presumibilmente l'8 agosto in Conferenza Stato-Regioni, le proposte e gli interventi per il contenimento della spesa sanitaria. I tecnici delle regioni e quelli dei ministeri del Tesoro e della Sanità sono in questi giorni al lavoro per definire gli ultimi aggiustamenti. L'ipotesi finale dovrebbe essere discussa dagli Assessori regionali alla Sanità nel corso di un incontro, nei primissimi giorni di agosto, con i vertici dei ministeri coinvolti. Se in quella sede si registrerà la possibilità di un accordo, la questione dovrebbe essere trasferita in Stato-Regioni già l'8 Agosto.

«Il Governo - spiega l'Assessore alla Sanità del Veneto, Fabio Gava - ha affermato la volontà che la spesa sanitaria non sia più una variabile indipendente, come è stata sinora». Secondo i «Governatori del centro sinistra» il governo sembrerebbe voler scardinare il servizio sanitario nazionale. [r. i.]

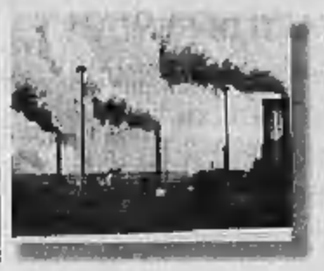
L'UOMO DELLE SFIDE | I PRIMI TRE MESI DI GOVERNO

L'ELEZIONE

26 aprile 2001: Junichiro Koizumi, 59 anni, figlio e nipote di ministri, in Parlamento dal 1972, vince a sorpresa le elezioni e diventa premier con un programma di riforme radicali: cambiare il suo partito (liberaldemocratici) e il Giappone. A cominciare dal risanamento delle finanze pubbliche

A GENOVA

A Genova Koizumi debutta sulla grande scena internazionale. Parla poco, per lo più con metafore tratte dall'amatissima opera lirica: «Se dovessi paragonare questo vertice a un'opera sceglierei le composizioni di Verdi, molto simili alla tragedia. In ogni modo qui non c'era nessun soprano»



PROTOCOLLO DI KYOTO

Il Giappone deve scegliere con chi stare. Con gli Stati Uniti che hanno deciso di ritirarsi dal Trattato sulla riduzione delle emissioni di gas inquinanti o con l'Europa che va avanti comunque? Koizumi s'impegna a fondo nella mediazione tra le parti, ma poi sceglie la «piena attuazione entro il 2002»

Trionfa Koizumi, il Giappone dice sì ai sacrifici

Il suo partito si rafforza al Senato

TOKYO

Il «ciclone» Junichiro Koizumi ha conquistato ieri il Giappone nella prima prova elettorale a tre mesi dalla sua nomina a primo ministro, portando il suo partito liberaldemocratico (Ldp) a un trionfo al di là della previsioni nel voto per il rinnovo di metà dei seggi del Senato.

«Gli elettori hanno creduto al mio piano di riforme strutturali», ha esultato il premier, dopo che gli exit poll avevano attribuito all'Ldp 66 dei 121 seggi in palio, 48 nel collegio nazionale a sistema proporzionale e 73 nei collegi maggioritari.

I risultati parziali, a spoglio ancora in corso nella notte - quelli finali saranno noti solamente oggi - confermano in pieno gli exit poll. Con 15 seggi ancora da assegnare, il partito di Koizumi ha ottenuto 61 senatori; il Komei di ispirazione buddista, alleato dell'Ldp al governo insieme con i Conservatori, 10; il partito Democratico, il maggiore dell'opposizione 22; i comunisti quattro; i Liberali cinque; i socialdemocratici due e altri due sono andati a indipendenti.

Restano ancora a bocca asciutta i Conservatori, la cui leader, Chikage Ogi, ministro dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, potrebbe perdere il suo seggio e anche la carica di governo.

«Mi dispiace», ha commentato il ministro Ogi, attribuendo la cattiva prova del suo partito all'affluenza alle urne, rimasta sorprendentemente sotto la percentuale delle elezioni precedenti del Senato nel 1998, che era stata del 58,84%.

«Ho piena fiducia nel mio governo e l'idea è di non cambiare alcun ministro», ha detto Koizumi, precisando però che «diverso è il discorso se qualcuno mi chiederà di rinunciare», con un indiretto riferimento alla possibilità che la signora Ogi possa lasciare l'incarico.

«Siamo stati travolti dal ciclone Koizumi. È stato difficilissimo combattere contro l'enorme popolarità del primo ministro», ha ammesso il presidente del Partito democratico, Yukio Hatoyama. Rischia le dimissioni se il suo partito non supererà quota 25 seggi.

«Ormai le riforme di cui parlo sono una via senza ritorno per il Paese, se vogliamo davvero uscire dalla lunga crisi che affligge il Giappone. E so che molti dell'opposizione sono della stessa opinione e condividono il mio programma», ha dichiarato Koizumi lanciando in questo modo il ramoscello d'ulivo verso gli sconfitti.

«I provedimenti per le privatizzazioni, il contenimento del deficit pubblico e la liquidazione della montagna di crediti inesigibili che affligge il sistema bancario, sono pronti e appena li renderemo noti molti si stupiranno della loro radicalità», ha confidato il giovane ministro della Riforma Amministrativa Nobuteru Ishihara.

Con Koizumi la grande vincitrice della giornata è il ministro degli Esteri Makiko Tanaka, la prima donna della storia a guidare la diplomazia del suo Paese. In un incontro con il premier poco prima della chiusura dei seggi, ha ottenuto di fatto il via libera al rinnovamento totale dei vertici del ministero, al centro da mesi di un grave scandalo di corruzione e da lei definito «un nido di vipere» per l'opposizione sorda alla sua nomina.

Nell'incontro è stato discusso anche il controverso progetto di Koizumi di visitare il tempio shintoista Yasukuni di Tokyo, che venera i caduti in guerra, il giorno 15 agosto, anniversario della resa del Giappone nel secondo conflitto mondiale. Koizumi, finora fermo nel suo proposito nonostante la forte opposizione di Cina e Corea del Sud, ha ventilato per la prima volta la possibilità di un ripensamento. «Rispetto della mia idea, ma valuterò con senso di responsabilità la situazione in tutti i suoi aspetti», ha detto.

C'è grande attesa per l'apertura oggi del mercato azionario di Tokyo. La settimana scorsa l'indice medio Nikkei era precipitato sotto quota 12.000 yen toccando i nuovi minimi negli ultimi 15 anni e mezzo. «Il trionfo di Koizumi dovrebbe tranquillizzare i mercati, ma sono forti i timori per un possibile aggravarsi della congiuntura, con l'aumento della disoccupazione, se partiranno le riforme strutturali di Koizumi», hanno affermato fonti finanziarie. [Ansa]

Junichiro Koizumi annuncia ai fedelissimi l'esito dei primi exit poll. Dietro di lui, l'elenco dei candidati liberaldemocratici

ATTESE LUNGHISSIME ANCHE PER INTERVENTI URGENTI, LA SANITÀ BRITANNICA IN DIFFICOLTÀ RICORRE ALLA CONVENZIONE EUROPEA

Londra esporta i suoi malati

Una convenzione con la Germania per l'ortopedia

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Il paziente inglese diventa una categoria da esportazione. Bocchegginte sotto il peso delle liste d'attesa, la Sanità britannica si prepara a mandare i malati all'estero, dove possono essere curati meglio e subito. Alcuni dirigenti delle autorità sanitarie del Sussex hanno prenotato posti in ospedali tedeschi per una cinquantina di pazienti bisognosi di una protesi al collo del femore, i quali altrimenti avrebbero dovuto aspettare troppo. C'è chi si augura che il trattamento possa essere esteso anche a quei malati di cancro cui vengono attualmente negate costose ed essenziali terapie.

L'opinione pubblica britannica è ancora scossa da storie dell'orrore, come quella dell'anziana paziente operata di cancro al seno che per disperazione è andata in Germania a farsi fare la radioterapia che non le era stata offerta in tempo utile. Nella decisione di spedire i primi pazienti da Gatwick a Düsseldorf attraverso GerMedic, una ditta privata che rappresenta 120 ospedali tedeschi, molti vedranno una chiara sfida al governo di Blair, che aveva promesso di tagliare le liste d'attesa.

Potrebbe essere l'inizio di un esodo verso destinazioni in cui la Sanità funziona meglio. L'Italia, al secondo posto nella più recente classifica dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, potrebbe diventare una delle mete, visto che il Regno Unito è sprofondato al diciottesimo posto. D'altronde, la Corte di giustizia europea ha recentemente deliberato che i pazienti hanno il diritto di cercare all'estero le cure di cui hanno bisogno, qualora si trovino a fronteggiare «indebiti ritardi».

Almeno sei autorità sanitarie locali britanniche sono già in fase di trattative con ospedali in Germania e Belgio. Brian Howard, il direttore sanitario che ha lanciato l'iniziativa, ha spiegato al «Sunday Times» che questo è l'unico modo pratico per centrare l'obiettivo, imposto dal governo, di un'efficace riduzione delle liste d'attesa. «Sempre che riusciamo a garantire i fondi, i primi 50 pazienti potrebbero già partire alla fine di settembre - ha detto -. Siamo in una Comunità europea, vero? Non vedo perché, se una parte del sistema può offrire temporaneo supporto a un'altra parte, non si possa usare questa possibilità».

A settembre i primi casi di intervento al femore prenotati a Düsseldorf
Degenze e costi lievitano
La parcella è a carico del Servizio sanitario inglese

Il «pacchetto» per un'operazione al collo del femore in Germania costerebbe intorno ai 20 milioni di lire, contro i 12 nel Regno Unito. Il prezzo, pagato dal contribuente, comprenderebbe i voli di andata e ritorno per il malato e un accompagnatore, il costo dell'intervento chirurgico e della degenza. In Germania i pazienti rimangono di solito in ospedale per tre settimane, mentre in Gran Bretagna vengono mandati a casa molto prima.

Medici e parlamentari britannici si sgolano a criticare le scandalose liste d'attesa. Il governo ha, sì, ordinato di tagliarle e gli ospedali sono in fibrillazione per obbedire. Ma in questi giorni è venuto fuori che molti ospedali, pur di risultare efficienti sulla carta, smaltiscono il carico dando la precedenza a operazioni chirurgiche minori, trascurando così i pazienti più gravi. Il vecchio, glorioso concetto del servizio sanitario per tutti sembra proprio al lumicino. Il «Sunday Express» di ieri parla di un presunto piano segreto della British Medical Association, secondo cui una famiglia media dovrebbe pagare una tariffa mensile, pari a 150 mila lire, per poter restare in cura dal medico della mutua. Oggi, nei più disastrati ambulatori di Londra non è inconsueto dover aspettare fino a un paio di settimane prima di avere un appuntamento con il medico curante.

Un ospedale di Londra I lunghissimi tempi di attesa per un ricovero sono uno dei tanti aspetti negativi di un servizio sanitario che non funziona più come un tempo Per nascondere la gravità della situazione, i dati relativi ai tempi di attesa negli ospedali vengono spesso manipolati

DAL MONDO

■ **CRISTIANI ARRESTATI.** Sedici algerini, di cui due donne, sono stati arrestati per proselitismo cristiano ad Ain el-Turck, nella regione di Orano (450 km a Ovest di Algeri). Secondo «Il quotidiano di Oranо», i giovani, originari del centro del Paese e di età compresa tra i 20 e i 31 anni, erano in possesso di «libri e altri documenti di propaganda della religione cristiana» e «reclutavano in nome della Chiesa». È la prima volta che in Algeria viene resa nota l'esistenza di una «rete» di attivisti cristiani. La chiesa algerina, che conta solo qualche centinaio di fedeli, è molto discreta e i suoi responsabili - che propugnano il dialogo islamico-cristiano - hanno dichiarato in varie occasioni di non praticare opera di proselitismo. [Ansa]

■ **A PARIGI ALLARME OZONO** Nell'Ile-de-France, in Alsazia e Provenza è emergenza per l'inquinamento atmosferico da ozono: un'ondata di caldo senza vento ha fatto registrare livelli a terra del gas molto superiori ai valori normali. La Prefettura di Parigi ha abbassato a 130 chilometri l'ora la velocità massima delle vetture sulle autostrade e sulle strade fuori città e lanciato appelli per l'utilizzo dei mezzi pubblici. [Ansa]

■ **PIPÌ MULTATA A NEW YORK** È accaduto a Manhattan, nel cuore di New York: il piccolo Harry Branch-Shaw, 3 anni, accompagnato dalla tata, era al Rockefeller Park, giardino per l'infanzia a Manhattan. E mentre faceva pipì contro un albero, è passato un agente che ha chiesto alla tata, un'immigrata dell'Africa occidentale, la carta d'identità verbalizzato a verbalizzare una multa di 50 dollari (più di 100.000 lire). I genitori di Harry non intendono contestare la multa. «Pensavo che le forze dell'ordine di New York avessero problemi più urgenti cui pensare», ha però commentato la madre. [Ansa]

■ **SPARI AL MINISTRO** I guerriglieri albanesi hanno aperto il fuoco contro un convoglio di cui faceva parte un'auto con a bordo il ministro dell'Interno macedone Ljube Boskovski. Nessuno è rimasto colpito. Secondo la Tv privata «Tv A1», l'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla strada tra Tetovo, nel Nord del Paese, e la capitale Skopje. Il ministro stava rientrando da una visita a un gruppo di sfollati nel villaggio di Lesok. Da qualche giorno i guerriglieri dell'Uck hanno accettato di osservare una tregua turbata solamente da incidenti isolati che non hanno avuto conseguenze in concomitanza con i colloqui di pace in corso sul lago di Ocrida, nel Sud del Paese. L'attacco dimostra però quanto la situazione continui a essere precaria. [Ansa]

EMERGENZA MALTEMPO IN POLONIA

La Vistola ha rotto gli argini a Cracovia

VARSAVIA. È sempre emergenza in Polonia per le inondazioni che da una settimana stanno devastando il sud del paese. Fonti ufficiali hanno dichiarato che la situazione è peggiorata soprattutto in alcuni punti lungo la Vistola, il fiume che bagna Cracovia. «Nonostante la drammatica lotta per costruire degli argini, le acque hanno aperto una breccia di circa 40 metri di lunghezza in un punto della Vistola», ha spiegato il capo dei pompieri, Witold Maziars, il quale ha precisato che nonostante i pericoli molte persone si rifiutano di abbandonare le proprie abitazioni. La causa dei disastri sono le violente tempeste che nei giorni scorsi hanno ingrossato i corsi d'acqua. (Nella foto, sacchi di sabbia per fermare l'acqua a Sandomierz, nel sud del paese)

A WEIMAR LA PRIMA CATTEDRA AL MONDO DI «EVENTI MEDIALI» : COME CREARE SITUAZIONI CHE POSSANO FINIRE IN PRIMA PAGINA

I tedeschi all'«Università degli scandali»

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Di mestiere azionista. Non nel senso di chi compra e vende titoli, ma di crea e mette in scena «azioni». In modo tanto professionale da meritarsi un posto all'Università. Wolfgang Kissel, 38 anni, è il titolare della prima e unica cattedra di «Medien-Ereignisse» (Eventi mediali) nel mondo. Vive e lavora a Weimar, dove insieme ai suoi studenti (dai 15 ai 35 ogni semestre) studia come dar vita a eventi, sceneggiate e scandali. Perché i giornali se ne devono accorgere, altrimenti è lavoro sprecato: «Senza i media – afferma il professor Kissel – non accade nessun evento. Sono loro che li provocano, per poi occuparsene. Più media ci sono, più eventi accadono». Ma anche i media vanno aiutati. E il professor Kissel viene pagato per questo.

«L'idea è quella di dar vita a lavori sperimentali usando i media all'interno di un contesto sociale - spiega il professore - rinunciando dall'inizio alla descrizione di verità ultime e immutabili». Una delle sue azioni più riuscite è stata durante la manifestazione degli estremisti di destra dell'Npd nel maggio scorso, quando invitò tutti gli abitanti di Weimar ad accogliere i neonazi, nel piazzale della stazione, con un enorme tappeto di vecchie pantofole. L'idea era di farle mettere ai loro piedi al posto degli anfibi «per non rovinare lo storico selciato della piazza» e in questo modo di riportarli, simbolicamente, a più miti consigli. L'azione fallì perché la manifestazione venne annullata dal ministero degli Interni, ma stampa e televisione ne parlarono per giorni. E gli abitanti di Weimar furono ricordati, in quell'occasione, come gli «eroi della pantofola».

«Inutile negarlo – dice ancora il professor Kissel – l'esperienza a cui guardo con più interesse è quella dei situazionisti francesi, che a loro volta non sono pensabili senza i dadaisti. Ma dal punto di vista della critica sociale l'esperienza situazionista è irripetibile». I situazionisti si erano formati nel periodo del maggio parigino, in pieno Sessantotto. Militanti, arrabbiati e teorici di una società più vicina all'esperienza dell'arte e dell'architettura, sono stati all'origine, in Francia, dei più fecondi movimenti artistici degli anni Settanta. «Certo, loro erano molto radicali – ricorderà Kissel - io cerco più che altro di dare la possibilità, ai miei studenti, di fare dello spettacolo una pratica, un esercizio quotidiano». Letture consigliate? «Naturalmente Guy Debord, autore della "Società dello spettacolo", Marshall McLuhan, Walter Benjamin; da quest'anno nel mio corso ho inserito anche testi italiani: Umberto Eco, Luther Blisset e Oliviero Toscani».

Tra le provocazioni ideate dal professor Wolfgang Kissel fare indossare pantofole al posto degli anfibi ai neonazisti in corteo

Gli studenti che frequentano il suo corso trovano le sue lezioni molto divertenti: si parla, si legge, si inventa, si decide. «Un "brain storming" continuo – racconte uno di loro - che talvolta può essere anche molto stressante. Perché poi le azioni si devono fare, e devono riuscire al meglio». Solo la comunicazione può comunicare – ripete spesso il professor Kissel – e per un'azione efficace è necessario chiamare a raccolta tutte le competenze a disposizione, unire l'arte alla tecnica, la medicina alla legge, e l'immagine a ognuna di queste discipline. Molti dei professori dell'Università di Weimar lo prendono per matto, credono che il suo lavoro, tutto sommato, non prepari gli studenti al mondo del lavoro. «Credo che solo le cose fatte con passione – osserva Kissel – siano capaci di risvegliare le forze produttive. E poi se c'è una cosa che ripeto sempre è che si produce solo se non si tiene a freno la propria capacità d'immaginazione».

Se l'appello che Johannes Itten lanciava ai giovani studenti del Bauhaus era: «Dimenticate tutto ciò che avete imparato», quello che Kissel lancia ai suoi è: «Prendete ciò che sapete e ciò che potete, e costruite!». Gli studenti del corso lo prendono in parola, come quella volta che organizzarono un'azione diretta contro Gloria Thurn-und-Taxis, eccentrica nobildonna dei talk-show televisivi tedeschi. Una sera la signora si sarebbe lasciata andare ad insinuazioni piccanti sulla sessualità africana. Per tutta risposta, il giorno dopo si è trovata nel cortile di casa un sudanese nudo, a cavallo di un mulo, che recitava le «Elegie duinesi» di Rainer Maria Rilke (si alludeva probabilmente al carteggio che il poeta ebbe con Maria Thurn-und-Taxis, probabilmente parente di Gloria). La signora sporse immediata querela, e anche se il professor Kissel ci tiene a precisare che in quel caso erano stati i suoi studenti a prendere l'iniziativa, l'azione fu un successo: il giorno dopo era su tutti i giornali.

DUE CLAN SI DANNO BATTAGLIA NELLE STRADE

LA SPIRALE DI VENDETTA:

Otto morti e 40 feriti: tante vittime Gaza non le piangeva dai primi insanguinati giorni della nuova Intifada. Ma stavolta Israele non c'entra e i palestinesi recriminano sull'accaduto puntando l'indice contro l'oscuro malessere sociale che opprime la minuscola Striscia Gaza e che, dicono, è alla base della carneficina dell'altra notte, provocata da faida tra due clan familiari: gli Abu Hassaneine e gli Al-Jurf. scontri sono cominciati nel centro di Khan Yunis, Sud Gaza. Due componenti della famiglia Hassaneine hanno atteso Anwar

Al-Jurf sotto casa e, in puro stile mafioso, l'hanno ucciso a colpi di pistola. Un omicidio compiuto per vendetta. Nel 1991, Anwar Al-Jurf si era a sua volta macchiato dell'omicidio di uno degli Abu Hassaneine. Venne arrestato, ma riuscì cavarsela con pochi mesi di prigione per mancanza di prove. Poco dopo il suo assassinio, le strade di Khan Yunis sono riempite di decine di giovani armati dei due clan che si sono dati battaglia per ore, mentre polizia palestinese ha cercato invano di riportare la calma. Le due parti si affrontate anche a raffiche di mitragliatrici pesanti. Tra i morti, alcuni passanti e un agente dei servizi di sicurezza.

Giorno di guerra alla Spianata delle moschee

Lo «sconfinamento» di ultrà ebrei scatena gli scontri: decine di feriti

TEL AVIV

Un disastro di grandi proporzioni è sfiorato ieri, quando un'autobomba palestinese è esplosa nel parcheggio sotterraneo di un condominio ebraico cinque piani nella periferia settentrionale di Gerusalemme. L'attentato - fallito per un guasto al smo di detonazione - è avvenuto dopo una giornata di duri scontri nella Spianata delle M di Gerusalemme fra reparti della polizia israeliana e migliaia di attivisti islamici.

La scintilla che ha innescato gli incidenti è stata la simbolica deposizione, da parte di un gruppo nazionalista ebraico, della «prima pietra del Tempio di Gerusalemme», in prossimità della Spianata delle Moschee, terzo luogo sacro per l'Islam. Ieri, secondo il calendario ebraico, ricorreva l'anniversario della distruzione del Tempio ad opera dell'imperatore romano Tito nel 70 d.C. Per gli ebrei religiosi è un giorno di lutto e di preghiera davanti al Muro del Pianto, con un rituale per ricordare il sogno abbandonato della ricostruzione del Tempio di Salomone.

A completare una giornata segnata dalla tensione giunte le infruttuose ricerche tappeto a Tel Aviv di una cellula terroristica palestinese che, secondo informazioni d'intelligence, aveva deposto un ordigno.

Da settimane i segreti israeliani avvertivano terroristi palestinesi progettavano «attentati in stile cecceno», fra cui appunto un attacco contro un condominio. L'autobomba è parcheggiata nel rione Pisgat Zeev, distante solo pochi chilometri dalla città cisgiordana di Ramallah. Per potenziare l'effetto dell'ordigno, nel portabagagli erano state stivate bombole di gas e bombe a mano. La sua deflagrazione ha provocato un forte botto, seguito da una nuvola denso fumo. Decine di abitanti si gettati in strada, preda al panico. Poco dopo agenti polizia hanno confermato che, se il meccanismo avesse funzionato appieno, avrebbe provocato una strage di grandi dimensioni.

In precedenza la polizia si era schierata in in prossimità della Spianata delle Moschee per impedire che i cosiddetti «fedeli del monte del Tempio» la raggiungessero con una grande pietra di marmo destinata «alla edificazione del santuario».

In questa attività lo sceicco Akrama Sabri, massimo leader religioso palestinese, ha visto una dichiarazione di guerra da parte delle autorità israeliane. Sabri ha spiegato che appartengono al Waqf (l'ente per la protezione dei beni islamici in Palestina) anche la Spianata al-Buraq (ossia la del Muro del Pianto, agli ebrei la porta al-Magharibah, nelle cui vicinanze i nazionalisti ebrei sono passati con la pesante pietra.

Per prevenire scontri, polizia israeliana ha affidato ieri il servizio d'ordine nella Spianata delle Moschee ai guardiani del Waqf e agli agenti in borghese del colonnello palestinese Gibril Rajub. Ciò nonostante, i fedeli musul- hanno ugualmente bersagliato pietre gli ebrei raccolti davanti al vicino Muro del Pianto. L'irruzione in forza della polizia israeliana nella Spianata ha provocato alcune decine di feriti e contusi.

I disordini - durante i quali centinaia di palestinesi si sono asserragliati nella moschea al-Aqsa - si sono conclusi solo in serata. «Mi congratulo per il vostro coraggio, siete riusciti a impedire che la polizia israeliana entrasse comunque nel nostro fuoco più sacro», ha poi detto Yasser Arafat a un esponente palestinese che era fra gli assediati.

In una politica, l'agenzia di stampa palestinese Wafa ha poi accusato Israele di aver contribuito a elevare la tensione nella zona, consentendo agli zeloti ebrei di minacciare le moschee e permettendo alla polizia di ricorrere ad armi da fuoco contro i fedeli musulmani. La Wafa ha anche accusato gli Stati Uniti di voler «svuotare di contenuto le decisioni del vertice dei a Genova» per quanto riguarda l'invio di osservatori nei territori. «Pur di irritare il governo di Ariel Sharon - ha affermato l'agenzia - Washington pensa adesso di inviare solo una forza simbolica». Ad aumentare la preoccupazione nella regione, ieri sono giunte in Israele informazioni secondo cui il presidente egiziano Hosni Mubarak soffrirebbe di imprecisati problemi di salute. [a. b.]

La folla dei musulmani ha preso a lanciare pietre contro i fedeli che pregavano al sottostante Muro del Pianto provocando l'intervento della polizia

Alla periferia di Gerusalemme è stata scoperta un'autobomba nel garage di un palazzo Se fosse scoppiata avrebbe provocato una terribile strage

Un momento degli scontri tra dimostranti palestinesi e poliziotti israeliani sulla Spianata delle Moschee

ABBATTERE AL-AQSA: IL SOGNO DEL LEADER ZELOTI

L'eroe del commando che vuole conquistare il Monte del tempio

personaggio
Aldo Baquis

L'UOMO che ha innescato gli incidenti di ieri alla Spianata delle Moschee di Gerusalemme, Ghershon Salomon, un leader politico che trent'anni guida un gruppo di poche decine di nazionalisti che proclamano «i fedeli del monte del Tempio».

In teoria il suo scarno seguito attivisti avrebbe dovuto da tempo indurlo a rinunciare alla politica attiva. Eppure anno dopo anno, ad ogni ricorrenza religiosa ebraica, si ripresenta alla porta dei Mugrabi e tenta di entrare nella Spianata dove sorgeva Tempio di re Salomone. Puntualmente viene respinto o dagli agenti della polizia israeliana dai guardiani del Waqf, l'ente per la protezione dei beni islamici in Palestina.

Per comprendere appieno la tenacia bisogna tornare ad un episodio militare avvenuto nel 1958 alle pendici del Golan. Una piccola unità israeliana cadde allora in una imboscata siriana e Salomon rimase ferito in modo grave. I compagni lo diedero per ciato, miracolosamente i medici lo salvarono. Dopo un ricovero di un anno, chiese ed ottenne di riprendere il servizio attivo. Tornò a guidare una unità elite dopo aver scalato la rupe desertica della fortezza di Massada, puntandosi sulle sue stampelle. I giornali di allora gli dedicarono grandi titoli e sconfinata ammirazione.

«Chi controlla il monte del Tempio - dice spesso ai suoi discepoli - controlla l'intera terra d'Israele».

Don Chisciotte dell'estrema destra ha perso tutte le battaglie giuridiche ma è riuscito a diventare sempre più popolare

Negli Anni 70, quando era sostanzialmente laico, proponeva che nella Spianata dove si stagliano Duomo della Roccia e la moschea Al-Aqsa si svolgessero parate militari israeliane, giuramento dei giudici, cerimonie politiche e religiose.

In seguito Salomon sarebbe stato influenzato dai progetti apocalittici di compagno. Yoel Adler, che studiava il modo distruggere la dinamite le due moschee («L'obbrobrio», nel linguaggio degli estremisti di destra) per poter ricostruire al loro posto il terzo tempio di Gerusalemme.

La prospettiva che un progetto del genere innescasse un confronto tra lo Stato ebraico l'intero mondo islamico dall'Oceano Atlantico quello Indiano non ha mai turbato troppo questi zeloti, persuasi da sempre che il controllo fisico degli ebrei sulla storica sede del Tempio di Gerusalemme garantirebbe loro la protezione celeste.

Gli archivi dei giornali israeliani sono pieni trafiletti che raccontano delle continue schermaglie fra Salomon e la Corte Suprema israeliana, nel suo tentativo di garantire agli ebrei se non la costruzione un tempio vero e proprio nella Spianata, almeno il diritto di recitarvi preghiere. Il don Chisciotte dell'estrema destra israeliana ha perso tutte le battaglie giuridiche, eppure la sua battaglia ha dato frutti.

Ha convinto molti rabbini ortodossi che sulla altura nelle mani dei musulmani bisogna costruire una piccola sinagoga

Se negli anni '70 sembrava infatti un personaggio eccentrico, oggi egli nota che le sue idee hanno messo radici in importanti settori politici e religiosi israeliani. L'anno scorso migliaia di persone si sono stipate a Gerusalemme per partecipare ad un convegno dedicato ad aspetti pratici della costruzione di un tempio, fra cui la riesumazione del rito dei sacrifici rituali. Fra gli ebrei ortodossi, sono forti percentuali di quanti vorrebbero che in un angolo della Spianata delle Moschee fosse edificata almeno una sinagoga di dimensioni modeste. Lo stesso rabbino Ovadia Yossef - leader dell'influente partito ortodosso Shas - ha dato voce nei giorni scorsi a queste aspirazioni.

Ecco perché, non appena appreso dell'intenzione Ghershon Salomon di deporre la prima pietra del tempio di Gerusalemme, lo sceicco Akrama Sabri (massimo leader religioso palestinese) ha dato l'allarme e ha invocato i fedeli islamici a difendere in le sacre moschee.

DOPO IL DIVORZIO GRETEL AVEVA RAPITO IL FIGLIO, CHE ABITAVA IN SPAGNA, PER PORTARLO IN AMERICA

Il bimbo che parla con la mamma solo su Internet

Il giudice Usa decide: starà col padre e vedrà la donna attraverso la web-cam

Gian Antonio Orighi

Rafael González Jex, «Rafita», un bambino anni che vivendo un'esperienza unica al mondo: il legame online' con il genitore affidatario. Ogni week-end, grazie ad Internet e a web cam (la telecamera che via computer permette la videoconferenza) «Rafita» si siede davanti al suo pc portatile nella casa paterna, a Cartagena, porto della mediterranea Murcia. Entra nella rete, clicca e vede e parla con la mamma. Lei vive a Brookdale, in California, a migliaia di chilometri di distanza. E una sentenza Usa le proibisce di vedere il figlio.

pionieristica mamme online, Gretel Jex, 27 anni, è una facoltosa frikkettona statunitense sposatasi nel '93 Rafael González, un ricco ingegnere informatico di Cartagena. Prima la coppia si stabilisce nell'Ohio, dove è nato «Rafita». Poi i novelli sposi trasferiscono nella casa del marito in Spagna. Ma il matrimonio dura poco. Nel '95 i coniugi separano e nel '97 il tribunale dei minori Cartagena affida il bambino al padre. La mamma, però, non si rassegna; rapisce suo figlio e lo riporta in patria. Il papà, disperato, comincia a cercare «Rafita». Grazie ad un investigatore privato e all'aiuto della «National for missing and Exploted Children» (una Ong specializzata nel localizzare i bambini scomparsi, missingkids.com), «Rafita» viene trovato nel giugno scorso una scuola dell'Utah. L'11 luglio scorso, un blitz della polizia permette che al bambino di riabbracciare il papà, di cui non sapeva più niente da 4 anni.

Comincia il processo a Denver per decidere di nuovo l'affidamento. Una sentenza molto ardua per il padre. «Rafita» ha la doppia nazionalità e la mamma fa fuoco e fiamme per tenerselo negli Usa. Di solito, i tribunali tendono a privilegiare i loro connazionali. Ma Rafael Senjor, banchè la giustizia spagnola gli concesso mandato di cattura internazionale per madre ma quello di ricerca del bambino, un asso nella manica: il investigatore prova che Gretel si droga. E così il giudice riaffida piccolo al papà, che lo riporterà nella natale Cartagena.

rimane il problema delle visite della madre, che intanto sprofonda in una grave crisi psicologica. Il giudice considera che Gretel potrebbe rapire di nuovo «Rafita» durante i periodi in cui un figlio di divorziati ha il diritto di vedere il genitore con cui vive più. E così stabilisce che il papà deve installare una web cam, sia nel pc che in quello della madre e permettere il contatto madre-figlio online. Non solo: Rafael Senjor deve anche creare un sito (www.rafayrafita.com) attraverso cui la madre possa avere notizie del figlio quando vuole.

Il controllo del rapporto virtuale della madre è affidato agli psicologi che la stanno curando. Il padre, che è il proprietario di un'azienda informatica, accetta entusiasmo. La settimana scorsa ha spedito per posta alla madre una web e ha pagato un abbonamento Internet per due anni. Dice: «La mia ex moglie ha il diritto a contatto con nostro figlio. Potrà vederlo quando sparirà pericolo di un nuovo rapimento. In ogni modo, mi salvagarderò mettendo mio figlio un chip sottocutaneo per localizzarlo via sempre via satellite». Commenta l' avvocato del padre: «Il giudice di Denver ha stimato che Internet sia una via efficace per evitare i traumi di figli di separati che vivono in Paesi lontani».

DAVID TRIMBLE: IL SINN FEIN FUORI DAL GOVERNO

Belfast, ancora scontri tra cattolici e unionisti

LONDRA

Seconda notte di scontri e violenza ieri tra giovani cattolici e protestanti nelle strade di Belfast. Colpi arma da fuoco sono stati sparati nel quartiere di Ardoyne, dove già da mercoledì scorso lealisti e repubblicani si erano dati battaglia. Un uomo è stato accoltellato e tre poliziotti sono rimasti feriti. Nella zona, un gruppo di giovani ha dato alle fiamme un autobus. La polizia ha sequestrato duecento bottiglie molotov e centinaia di bastoni e barre di ferro.

Mentre le strade di Belfast sono state teatro di violenze, il partito unionista di David Trimble è pronto a lanciare campagna per estromettere il Sinn Fein Governo dell'Ulster se l'Ira non inizierà a deporre le armi. Trimble vuole «liberare» il processo di pace dalle forze paramilitari e dal loro rappresentanti politici. Intervistato dalla «Bbc», leader unionista ha previsto che l'attesa «pacchetto» di proposte volto a salvare l'Accordo di Venerdì Santo (che sarà presentato mercoledì da Tony Blair e dal premier irlandese Bertie Ahern) potrebbe subire ritardi proprio a causa del rifiuto dell'Ira sul disarmo. Se il «pacchetto» verrà accettato, a necessarie nuove elezioni in Ulster o si dovrà procedere alla sospensione delle istituzioni.

Trimble ieri ha sottolineato che il riesame dell'Accordo non dovrebbe includere i temi cruciali della riforma della polizia dell'Ulster e della riduzione della presenza militare britannica nella provincia. Gli però subito posto il capo negoziatore dello Sinn Fein, Alex Maskey, sottolineando che il braccio politico dell'Ira ha fatto il possibile finora per superare l'impasse. [Ansa]

L'UOMO PIU' AMATO E ODIATO D'AMERICA

L'ASCESA ALLA [illegible]

Da governatore dell'Arkansas alla Casa Bianca: è il cammino di Bill Clinton, eletto per la prima volta alla Casa Bianca nel 1992. Quattro anni dopo, nel 1996, la riconferma. E' il primo presidente democratico dopo Franklin Delano Roosevelt e il terzo dopo Woodrow Wilson [illegible] Roosevelt a godere di un secondo mandato

I SUCCESSI

Clinton ha lasciato un paese ricco. E' stata l'economia il [illegible] fiore all'occhiello. In politica estera gli Stati Uniti sono stati i «poliziotti del mondo». Bombardando Belgrado l'America [illegible] fine alla guerra in Kosovo. Clinton ha riaperto il dialogo con [illegible] Cina e visitato il Vietham (nella foto)

IL [illegible]

Amanti e scandali finanziari. Nulla ha intaccato la popolarità di Clinton. Non ci [illegible] riuscita Monica Lewinsky, [illegible] stagista che ha avuto una relazione con il Presidente. L'America l'ha perdonato. Incredule le reazioni dei capi [illegible] stato stranieri al Sexgate. Tutti, da Blair a Eltsin, gli hanno offerto totale solidarietà

Clinton si prepara a tornare sotto i riflettori

L'ex presidente tra mondanità e politica

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La seconda vita di Bill Clinton inizia oggi con la riunione nei suoi nuovi uffici ad Harlem di molti [illegible] collaboratori che [illegible] stati a fianco negli otto anni alla Casa Bianca. L'occasione formale è l'inaugurazione della nuova sede, a due [illegible] dallo storico Apollo Theatre, ma una volta arrivati gli ospiti - la cui lista non è stata diffusa - hanno capito che l'ex Presidente ha ben altro in mente di un dorato ritiro. Il «Washington Post» ha così alzato ieri il velo sui piano di Bill Clinton che, fra viaggi in India e Cina e solitari weekend nella casa di Chappaqua, sta mettendo [illegible] il suo ritorno [illegible] i riflettori, pur facendo bene attenzione nel non esporsi mai direttamente in critiche politiche all'operato del [illegible] successore, George Bush.

Il primo passo di Bill Clinton sarà quello di iniziare a scrivere [illegible] libro delle sue memo[illegible]. Non mancano ovviamente da tempo le miliardarie offerte sulla sua scrivania, ma la decisione di accettarne una - più volte rimandata - [illegible] ormai considerata imminente. Per raccontare i segreti della [illegible] Bianca - dalla guerra [illegible] Slobodan Milosevic agli incontri nella Sala Ovale con Monica Lewinski - Clinton si accinge a strappare il record della vendita dei diritti, finora detenuto negli Stati Uniti da Giovanni Paolo II [illegible] gli 8,5 milioni di dollari versati per il suo libro (seguito dagli 8 milioni di Hillaryl.

L'operazione-libro è destinata a raccogliere i fondi necessari per seguire [illegible] orme [illegible] due [illegible] Presidenti che Clinton ritiene abbiano avuto «maggior successo»: John Quincy Adams e Jimmy Carter. Entrambi dopo aver lasciato la Casa Bianca si sono ritagliati uno spazio nell'opinione pubblica impegnandosi su temi di grande interesse. E' questa la strada che Clinton seguirà. Alcune avvisaglie sui possibili temi vi sono già state: durante gli oltre 40 interventi a pagamento - da un minimo di 250 a un massimo di 500 milioni di lire - fatti finora in pubblico [illegible] negli Stati Uniti che all'estero, l'ex Presidente si è soffermato spesso sulla necessità di combattere le grandi malattie - come l'Aids - e di impegnarsi a favore della fine dei conflitti regionali, in Medio Oriente o in Irlanda del Nord.

Impegno per la pace e lotta al sottosviluppo: potrebbero [illegible] queste le due direttrici di [illegible] di Clinton. Non a caso il [illegible] ex capo di gabinetto John Podesta ha spiegato che «le questioni che hanno animato l'azione della presidenza sono le [illegible] quali lui adesso vuole continuare a cimentarsi». Lo strumento sarà la «Library» che ogni ex Presidente si [illegible] dopo aver lasciato [illegible] Bianca. Darà vita probabilmente a un «Centro» o una «Fondazione» Clinton e non si può escludere che nell'agenda entrino anche i temi economici che segnarono [illegible] la nascita [illegible] «Terza Via» assieme ad alcuni leader del socialismo europeo e latinoamericano.

Fra gli stretti collaboratori dell'ex Presidente c'è tuttavia chi scommette che il libro, la «Library» e le campagne sui grandi temi internazionali celino l'intenzione di correre in soccorso [illegible] un partito democratico [illegible] incapace di trovare il suo nuovo leader, da opporre a George Bush alle elezioni che si terranno nel 2004. Negli ultimi tempi si sono intensificati gli incontri di Clinton con tre politici democratici che potrebbero co[illegible] per la nomination del 2004: l'ex candidato alla vicepresidente Joseph Lieberman e i [illegible] John Edwards della North Carolina e John F. Kerry del Massachussets. A tutti e tre Clinton ha dato [illegible] unico consiglio: «Fate attenzione a non scagliarvi direttamente contro Bush e dedicate invece i vostri sforzi a disegnarvi il profilo [illegible] uomo politico che può [illegible] del bene al proprio Paese». I passi [illegible] [illegible] da Hillary al suo debutto [illegible] Senato, l'eccessiva acredine anti-repubblicana del leader della maggioranza al Senato Tom Daschle e la scomparsa dalla scena dell'ex vicepresidente Al Gore hanno lasciato il partito democratico nel limbo. Sono in molti, dall'interno, ad esprimere preoccupazione e guardare a Clinton [illegible] [illegible] possibile «regia» [illegible] dell'incoronamento del futuro sfidante di Bush nel 2004.

Prima però Clinton dovrà riuscire a sanare la rottura personale e politica con Al Gore: i due continuano ad avere opinioni divergenti sulla sconfitta dello scorso novembre e da allora non [illegible] più incontrati. Fino a quando la ferita non sarà rimarginata il partito democratico farà fatica a risalire la china. Il tempo stringe: nell'autunno del 2002 si tornerà a votare per il rinnovo parziale della Camera dei Rappresentanti e potrebbe [illegible] quello il primo test di Clinton nelle vesti [illegible] «regista» del suo partito.

[illegible] attesa dei prossimi passi editoriali e politici, Clinton intanto conquista le pagine della [illegible] ca mondana dei tabloid newyorkesi. Nelle ultime settimane è stato [illegible] a campeggiare nelle foto davanti ai locali più noti o ai party di vip. Sempre elegante, in gran forma, sorridente o circondato da ammiratrici, Clinton finora ha però evitato di rilasciare ogni dichiarazione. Il ritorno avviene a piccoli passi: l'America già ne discute fra attesa e curiosità.

Il primo passo sarà iniziare a scrivere il libro delle memorie dove racconterà i segreti della presidenza

[illegible] Clinton in versione sassofonista Lo volevano anche come ospite d'onore al Festival di Sanremo, ma l'ex presidente ha declinato l'invito

Bill Clinton a Little Rock, Arkansas, davanti al cartello con il nome della strada che gli hanno dedicato

[illegible] Gierek in seguito agli scioperi [illegible] Danzica dell'agosto '80 e alla nascita del sindacato autonomo non comunista «Solidarnosc» fu destituito dalla carica e poi privato della tessera del partito comunista

QUANDO NEL '76 ESPLOSE LA RIVOLTA [illegible] RIFIUTO' DI FAR SPARARE SUGLI OPERAI

Morto il «comunista che «aprì» la Polonia

Edward Gierek aveva 88 anni, chiamato al potere dopo Gomulka

VARSAVIA

Edward Gierek, ex capo del Partito comunista polacco (Poup), è morto ieri in un ospedale di Cieszyn, nella Polonia meridionale. Gierek, che aveva 88 anni, è morto per l'improvviso peggioramento della malattia polmonare di cui soffriva [illegible] anni.

Il sangue della repressione [illegible] rivolta operaia del Baltico [illegible] dicembre '70, pro[illegible] dal brusco aumento dei prezzi, [illegible] ancora caldo quando Edward Gierek, assunto il potere [illegible] comunista-riformatore, promise un futuro migliore ai polacchi. [illegible] primi Anni Settanta Gierek fu dunque l'uomo [illegible] dette inizio all'apertura della Polonia [illegible] mondo dopo la guerra fredda. Aveva assunto il potere nel dicembre 1970 dopo i tragici avvenimenti di Danzica e Gdynia, quando il suo predecessore Wladyslaw Gomulka ordinò di sparare contro gli operai dei cantieri navali in sciopero di protesta per il carovita.

Il suo famoso appello «Aiutatemi» rivolto agli operai dei Cantieri navali durante il primo incontro con il nuovo Primo segretario del partito divenne simbolico per tutto il «suo» decennio, quando Gierek fu abbastanza popolare fra la maggioranza dei polacchi ai quali facilitò i primi viaggi e contatti con l'Occidente facendo loro sognare una vita migliore.

[illegible] Polonia comunista del 1981 aveva già alle proprie spalle una storia ricca di sommosse sociali. Nel 1936 c'era stata la ribellione di massa degli operai di Poznan. Parallelamente [illegible] era sviluppato in [illegible] allo stesso Partito comunista un movimento di rivolta che spazzò via i dirigenti stalinisti e portò al potere Gomulka.

Come ha spiegato Adam Michnik «la squadra di Gierek aveva nei propri geni un tabù: non [illegible] poteva sparare sugli operai, sarebbe stato un suicidio politico». Così, quando, nel giugno del 1976, esplose nuovamente la protesta operaia il potere comunista non ricorse all'esercito per soffocarla. Questa prudenza reso possibile [illegible] creazione e il funzionamento del Comitato per la difesa degli operai, [illegible] [illegible] prime istituzioni dell'opposizione democratica e della nascitura società indipendente. Il Comitato per la difesa degli operai (Kor) subì persecuzioni da parte del potere, [illegible] non fu annientato. E' [illegible] questo embrione che sarebbero nati i sindacati liberi.

Ritenuto credibile dai governi europei, Gierek ott[illegible] crediti da essi e dalle banche occidentali che gli permisero di modernizzare l'industria polacca. Ma dopo il primo periodo di miglioramento il pagamento dei crediti usati in modo non efficace appesantì dal 1976 ad oggi l'economia polacca.

In seguito agli scioperi di Danzica dell'agosto 1980 e alla nascita [illegible] del sindacato autonomo non comunista «Solidarnosc» Gierek [illegible] destituito dalla sua carica e poi privato della tessera del partito [illegible] comunista. [illegible] allora si era ritirato dalla vita pubblica pubblicando solo un libro di memorie. [e. st.]

PUTIN E KUCHMA CON LA LORO PRESENZA ALLA FESTA DELLA MARINA SUGGELLANO [illegible] NUOVO CORSO

Rinasce sul Mar Nero l'alleanza tra Russia e Ucraina

Le due bandiere sono tornate a sventolare insieme alla parata navale di Sebastopoli

MOSCA

Le bandiere russa e ucraina sono tornate [illegible] sventolare [illegible] [illegible] a fianco all'altra nella baia di Sebastopoli, sul Mar Nero, per la prima parata navale congiunta organizzata dopo la [illegible]ssoluzione dell'Urss dalle marine [illegible] dei due maggiori Paesi slavi. Un evento suggellato dalla presen[illegible] [illegible] due presidenti, Vladimir Putin e Leonid Kuchma, che hanno confermato la volontà di rilanciare la cooperazione, [illegible]nche sul terreno militare.

La parata si è svolta in occasione della [illegible] della Marina russa. Una celebrazione segnata [illegible] da analoghe manifestazioni e raduni in altre grandi basi navali, sui diversi mari che circondano la Russia, ma con una significativa eccezione: [illegible] festa s'è tenuta a Severomorsk, sede [illegible] comando della flotta russa [illegible] del Nord, sul mare di Barents, in segno di lutto per la catastrofe del sottomarino nucleare Kursk. Una catastrofe [illegible] cui il 12 agosto prossimo cade il primo anniversario.

Il presidente russo Vladimir Putin riceve un simbolico berretto da un marinaio della flotta russa del Mar Nero sotto lo sguardo del presidente ucraino Leonid Kuchma (a destra in secondo piano)

Quasi a voler ricordare quella tragedia, Putin, dalla Crimea, non ha mancato di ribadire ai marinai schierati sull'incrociatore lanciamissili «Moskva» l'impegno a portare avanti [illegible] riforma che possa rendere le forze armate russe «più compatte, meno costose e più efficienti» e la vita dei militari più sicura e meno stentata.

In questo quadro [illegible] [illegible] anche una nuova dottrina navale, resa nota proprio ieri dal presidente, fondata sulla volontà di modernizzare la Marina e renderla di nuovo presente su vasta scala sui grandi mari allo scopo di «promuovere gli interessi nazionali della Russia e la sua autorevolezza internazionale fra le grandi potenze navali». Una svolta, nelle intenzioni, per l'arma che più di tutte [illegible] risentito della crisi finanziaria degli ultimi anni, vedendo ridurr[illegible] della metà [illegible] totale delle unità operative rispetto alle 700 navi militari e 400 sommergibili della fine degli anni Ottanta.

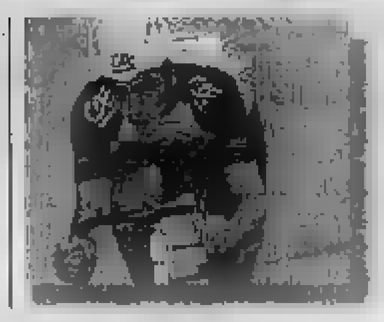
Di sicuro, secondo la visione putiniana, tra gli interessi nazionali della Russia [illegible] quello di rinsaldare i legami con l'Ucraina. Un disegno che da alcuni anni sembra incontrarsi, almeno parzialmente, con quello di Kuchma, sostenitore di una politica di equilibrio [illegible] [illegible]ia e occidente, ma da qualche tempo oggetto di non poche critiche da parte dei governi occidentali [illegible] fatalmente più inclinato verso il Cremlino. (Ansa)

[illegible]inalmente in edicola con il Borghese
IL CINEMA DEL DUCE
Continua la collezione.
Per non perdere la memoria.
Faccetta nera, il torrido clima coloniale. Uomini che sacrificano la propria vita per il Fascismo, per l'Italia, per un posto al sole. Fosco Giachetti, l'attore più amato dal pubblico e da Mussolini. Un eccezionale film d'azione, di guerra, d'amore e di morte. Drammatico. Autentico. Coinvolgente. Da videoteca. Per chi ci crede. Per chi non molla.
I GRANDI FILM DEL VENTENNIO FASCISTA
LO SQUADRONE BIANCO
Borghese
cinema-verità

I RECORD DELLA VELOCITÀ

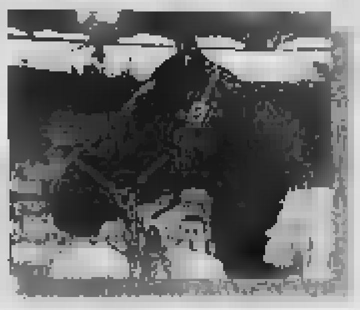
I CENTO METRI

A Atene, il 16 giugno '99, l'americano Maurice Greene corre i 100 metri in 9 secondi e 79 centesimi. Andava [redacted] 36,772 chilometri all'ora. Tuttavia l'uomo più veloce del mondo è da ritenersi Michael Johnson che, nel '96, sulla distanza dei 200 metri, ha [redacted] alla velocità di 37,27 chilometri all'ora



LA BICICLETTA

A Bordeaux, il 23 luglio '93, l'inglese Chris Boardman stabilisce il record dell'ora su bici: 52 chilometri e 272 metri. Cancellato dall'Uci perché ottenuto [redacted] troppo avanzato tecnologicamente, Boardman batte il 27 ottobre 2000 il record dell'ora con bici tradizionale, percorrendo 49 chilometri [redacted] 442 metri



IL TROTTO

Varenne, la stella dell'ippica italiana, ha vinto ieri la Breeders' Crown, negli Stati Uniti, battendo anche il record mondiale del trotto sul miglio con il tempo di 1 minuto e 51 secondi. Tenuto conto che il miglio inglese [redacted] terrestre equivale [redacted] 1609 metri, Varenne ha corso alla velocità [redacted] 52,183 chilometri orari

Varenne, quando un cavallo diventa una star

Feste in piazza, poster, maxischermi: un nuovo eroe italiano

Giancarlo Laurenzi

A piazza del Popolo è domenica e l'alba strizza l'occhio, acerba e calda. Due netturbini passano gli attrezzi [redacted] alle fontane sull'asfalto intorno, [redacted] alla chiesa, sopra i marciapiedi che proteggono i bar. Per Varenne hanno dato via libera in tutto il mondo, figurarsi se poteva opporsi il Comune di Roma per l'ultimo tedoforo dello sport azzurro. I netturbini s'alitavano addosso anche cinque ore prima, senza divisa d'ordinanza ma con addosso la [redacted] tossicodipendenti ippici in libera uscita estiva: camicia aperta fino all'ombelico, sigaretta spenta all'angolo sinistro della bocca, capelli unti, pantalone azzuffato sopra il ginocchio. Ora devono cancellare l'attimo fuggente: il loro idolo a quattro zampe lassù, i campioni americani in ginocchio. E poi il maxi schermo, la festa via satellite: sul telone Varenne che saluta da New York, per strada la folla che si era radunata dalle dieci, aspettando la corsa.

Di [redacted] è [redacted] un quadrupede trasformato in [redacted] del sabato sera, alzi la mano [redacted] poteva immaginarlo. Di più: un cavallo che arringa in piazza la folla, la [redacted] di bandiere, la costringe a [redacted] Mameli, la avvolge, la stravolge.

Varenne sbanca l'America e mette [redacted] ginocchio [redacted] mondo del trotto: la vera impresa del terzo millennio sarà disegnare un altro eroe così. Con l'incoronazione di sabato notte nella Breeders' Crown, condita dal nuovo record del mondo (1.09.1, [redacted] decimi [redacted] limite stabilito da Self Possessed nell'Hambletonian '99), [redacted] ha più rivali: [redacted] gli equini, [redacted] gli atleti. Si è preso tutto e nello stesso anno, ondeggiando dalla Vecchia Europa ai fiordi di Svezia, dalle mozzarelle [redacted] Agnano alla Germania, fino [redacted] Manhattan. Una sfilata [redacted] Gran Premi; compresi i tre passe-partout per la leggenda: Amérique (l'ultimo hurrà tricolore fu Mistero nel '47), Lotteria, Elitlopp (in [redacted] mai vinto da un italiano).

E' come se Pantani si fosse preso nella stessa stagione Sanremo, Roubaix, Giro, Tour [redacted] campionato del mondo; è come se la Ferrari fosse stata padrona dei primi 16 Gp dell'anno.

Si dirà: impossibile. Quasi. Prima che Varenne esistesse c'era riuscita solo Roquepine, insolente giumenta francese [redacted] trotto regale. Correva l'anno 1967, ce [redacted] voluti altri 34 perché ciò accadesse ancora. E ne [redacted] trascorsi 24 da quando l'ultimo (e unico) italiano sbancò gli States: Delfo, International Trot '77.

Varenne è un poster nelle [redacted] mere dei bimbi e dei nonni: amico o icona, li fa piangere. Pagato [redacted] milioni da un agente di [redacted] napoletano, Enzo Giordano, aveva un frammento osseo sbilenco nel ginocchio. Prima di Giordano lo comprò un allenatore [redacted] del Nord-Est. Lungimirante, lo rimandò indietro: «E' zoppo». Il brutto anatroccolo trovò altri amanti, la genealogia era intrigante senza essere spaziale: il papà [redacted] Beach si [redacted] fatto rispettare negli Usa, la mamma Ialmaz godeva di stima in Francia. Però, spendere quella cifra per [redacted] animale [redacted] corsa con problemi agli arti [redacted] scommessa. Trattandosi di cavalli, non fu difficile trovare [redacted] coraggio. [redacted] scommettere, cioè. Lo comprò il cambista napoletano, lo affidò all'allenatore svedese Jori Turja e al guidatore Giampaolo Minnucci.

Varenne vive a Campo [redacted] Carne, [redacted] trentina di chilometri da Roma, molti [redacted] dal [redacted]. Da lì è partito per le prime strabilianti avventure: [redacted] Derby '98 quando chiuse in cassapanca [redacted] carriera di Viking Kronos (prima di quella corsa considerato il vero fenomeno): il Nazioni '99, quando - a soli 4 anni - [redacted] a sedere Moni Maker, la cavalla più ricca di sempre, oltre 12 miliardi di somme vinte. Dopo quella lezione, Moni Maker ha girato alla larga [redacted] Varenne, gli altri si sono alternati, finendo allo spiedo.

Nel 2001 lo Slam (Amérique, Lotteria, Elitlopp) e la constatazione: qui [redacted] c'è più rivale stimolante, proviamo negli States. All'ippodromo del Meadowlands, i campioni Usa sono diventati [redacted] pulcini: Minnucci ha lasciato sfogare Dream Vagation, in retta ha [redacted] la freccia («ho guardato indietro, [redacted] c'era più nessuno») e si è isolato a bordo dello shuttle, davanti al parterre esaurito da Little Italy.

Le Snai, l'unione delle agenzie ippiche, ne acquistò la metà per 3 miliardi e mezzo. Sembrò [redacted] follia, fu un affare. Con la passeggiata irripetibile di sabato notte, Varenne ha portato il numero di Gp vinti a 35 e il [redacted] conto [redacted] banca a 7 miliardi e mezzo di lire. Spedirlo in America non è stato casuale, [redacted] Meadowlands è diventato la vetrina, un consorzio [redacted] allevatori a stelle [redacted] strisce ha pronta un'offerta per tenerselo lì: 15 milioni di dollari.

Da stallone Varenne sarà o[redacted]to come un sire, il suo [redacted] varrà decine [redacted] milioni a monta, e vedrete che riusciranno ad accoppiarlo a Moni Maker per generare [redacted] puledro pronto a frantumare i cronometri. Trattenerlo da noi, praticamente impossibile. A meno che - Caligola docet - si voglia nominarlo senatore. Con quello che gira vivrebbe di rendita.

Il trionfale arrivo di Varenne sul traguardo; in alto, il trottatore italiano in un'immagine di scuderia

Vogliono accoppiarlo alla sua più forte rivale Moni Maker per dare vita a un puledro in grado di battere tutti i record
Lui correrà fino all'«Amérique» del prossimo anno

Comperato per 160 milioni era stato scartato dal primo allenatore perché aveva un frammento nel ginocchio
Dopo l'ultimo trionfo nella Breeders' Crown un consorzio di allevatori americani ha pronti quindici milioni di dollari per trattenerlo negli Stati Uniti

[redacted]

LEGGENDE DELL'IPPICA

Tornese, il più amato dagli italiani, ha corso sino a 10 anni con una carriera fantastica. E' sceso in pista 197 volte, [redacted] 128 successi e 44 secondi posti, ottenendo premi che oggi supererebbero i 4 miliardi

Roquepine, formidabile trottatrice francese, ha vinto nella [redacted] stagione (1967) l'Amérique, [redacted] Lotteria, l'Elitlopp e il Breeders' Crown, un Grande Slam che sino a quel momento non era mai riuscito [redacted] trottatore maschio

RIVELAZIONI DA UNA BIOGRAFIA DELLA ROCKSTAR CHE STAVA PER DIVORZIARE DA SEAN PENN

«Non voglio Madonna nella famiglia Kennedy»

Jackie bloccò all'ultimo momento il matrimonio tra il figlio John John e la cantante

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Madonna era innamorata di John John Kennedy al punto da essere pronta a divorziare da Sean Penn ma fu Jackie Onassis ad opporsi con ogni forza, rifiutando sempre di incontrare la star fino a quando un litigio non pose termine alla loro love story.

Ad [redacted] il velo [redacted] una fra le storie d'amore più chiacchierate d'America è «Madonna, un'intima biografia» scritto da Randy Taraborrelli e già esaurito in molte librerie di New York prima ancora di arrivarvi. Taraborelli ha raccolto numerose testimonianze di amici di Madonna, John John [redacted] della stessa Jackie, ricostruendo per la prima volta, quasi giorno per giorno, quanto avvenne fra il dicembre del 1987 e l'estate del 1988. La rockstar e l'erede dei Kennedy si incontrarono per la prima volta nel dicembre del 1987 a New York - secondo lei in un salone di bellezza, secondo lui ad un party - e non passò molto tempo che John John le diede le chiavi del proprio appartamento. All'inizio la relazione non ebbe nulla da invidiare a quella del film «Nove Settimane e Mezzo». Madonna si faceva trovare vestita solo di plastica trasparente, si faceva leccare gambe coperte di prodotti gustosi ma dietetici e arrivava perfino a preparargli gustose cenette a lume di candela. Lui [redacted] travolto [redacted] fascino [redacted] lei e tappezzò l'appartamento di Manhattan con suoi poster, decidendo anche di mettere mano al proprio guardaroba, sostituendo giacche e pantaloni con coloriti capi [redacted] moda punk dalle giacche di pelle [redacted] jean strappati.

Nell'inverno dell'87 Madonna fece sapere al giovane Kennedy che stava meditando di divorziare [redacted] Sean Penn per poterlo sposare. Confessò ad un suo amico che era «pazzamente innamorata di un personaggio celebre». Furono mesi travolgenti fra i due. Andavano a correre [redacted] nel parco: lei circondata da quattro gorilla e lui tutto solo. Il basso profilo [redacted] cui John John portava [redacted] nome affascinava Madonna.

John John non aveva svelato nulla alla mamma Jackie, che scoprì la storia d'amore del figlio leggendo i settimanali rosa della Grande Mela. La prima volta che madre e figlio ne discussero furono scintille. A Jackie Onassis la rockstar non piaceva per nulla ma soprattutto - svela il libro di Taraborrelli - si opponeva alla relazione perché temeva che Madonna avrebbe [redacted] condato il desiderio di John John di diventare un attore mentre invece lei si [redacted] sempre battutta [redacted] facesse l'avvocato. «Ma io l'amo, è una donna intelligente - rispose John John - e tu mamma devi incontrarla, conoscerla, vedrai che ti piacerà». Jackie rispose piccata: «Ma come si può [redacted] stare con una che si fa chiamare "Material Girl"? Lei non ha nulla in comune con te».

Kennedy jr. continuò per tutta la primavera a vedere Madonna e cercò in ogni modo di combinare un incontro fra l'amante e la mamma.

La [redacted] moglie del presidente andò [redacted] uno spettacolo [redacted] Broadway. La cantante attese invano di incontrarla per due [redacted]
Poi furibonda interruppe la relazione

Jackie Kennedy con il figlio John John e nella foto piccola la rockstar Madonna

[redacted]

Molti tentativi fallirono, poi una [redacted] Jackie si sedette in platea, in [redacted] teatro di Broadway, dove Madonna avrebbe recitato nell'attesa prima del suo «Speed the Plow». La rockstar non sapeva della presenza [redacted] sala [redacted] quando se ne [redacted] pensò che Jackie l'avesse accettata. Alla fine dello spettacolo era [redacted] che sarebbe andata a trovarla dietro il palcoscenico. Aspettò per un'ora, due ore. Ma Jackie Onassis non andò mai a trovarla.

La rockstar [redacted] furiosa e disse alle proprie amiche che era stata offesa da quel rifiuto. «Chi non [redacted] a salutare dopo lo spettacolo vuole dire che non gli è piaciuto ciò che ha visto» disse fuori di sé. La relazione con John John era oramai in bilico. Mancava solamente la scintilla. Vi fu durante un party in casa di amici quando lui rimproverò a lei di aver fatto delle improprie rivelazioni alla stampa. Lei non replicò in pubblico, andò via. La storia fra loro era davvero finita. Jackie, ancora una volta, aveva vinto.

[redacted] TRASFORMATESI IN TRAGEDIE

SI [redacted] LA BARCA [redacted]

Una persona è morta, e altre quattro [redacted] salvate [redacted] un canotto di salvataggio e [redacted] l'aiuto [redacted] altre persone, dopo l'affondamento di una barca da diporto a Porto Barricata, comune di Porto Tolle, al largo del delta del Po. [redacted] vittima è Sante Rossetto, 54 anni, [redacted] Bovolone (Verona), uscito per pescare con la sua barca [redacted] a quattro amici. L'incidente, verso mezzogiorno, potrebbe essere stato provocato da un leggero moto ondoso che, forse per un cattivo ancoraggio della barca, [redacted] ha provocato il rovesciamento [redacted] l'affondamento

DOPO LA [redacted] IN CARCERE

Il viaggio di nozze dovrà attendere: lo sposo, il cognato [redacted] due amici sono finiti [redacted] carcere. La madre [redacted] sposa [redacted] stata denunciata: tutta colpa delle troppe libagioni [redacted] pranzo di matrimonio. [redacted] accaduto sabato a Milano quando lo sposo, Bruno Vaccaro, [redacted] anni, [redacted] stato male per l'alcol bevuto al pranzo nuziale. Accompagnato dalla sposa, dalla suocera, dal cognato [redacted] tre amici si è presentato al l'ospedale Fatebenefratelli. Erano le 18 e, impazienti per l'attesa [redacted] astanteria, hanno iniziato a [redacted] Gli infermieri hanno chiamato il poliziotto di turno e [redacted] scattate le denunce

La [redacted] scatena la [redacted] Napoli

Due omicidi in venti ore, si teme una sanguinosa faida tra i clan

Enzo La [redacted]
NAPOLI

I clan della camorra tornano a sparare e a uccidere, al centro [redacted] in periferia, [redacted] l'ultimo week-end di paura a Napoli sembra il preludio dell'ennesima faida tra le organizzazioni che si contendono il predominio del territorio.

Due delitti in 20 ore, diversi nella dinamica ma dalla matrice comune: questa una delle piste seguite dagli investigatori della squadra mobile impegnati nel tentativo di risalire ai responsabili. L'uccisione [redacted] Gennaro Perrotta, 33 anni, avvenu[redacted] sabato sera [redacted] Ponticelli, alla periferia orientale, e l'agguato che venti ore prima era costato [redacted] vita a un diciottenne incensurato, Ciro Esposito, figlio di un pregiudicato dei Quartieri Spagnoli.

Anche [redacted] per il delitto [redacted] ragazzo, pur maturato in un ambiente malavitoso, resta in piedi l'ipotesi del tragico epilogo di una lite tra coetanei. Sono alcuni significativi elementi raccolti dagli inquirenti a mettere in discussione il collegamento fra i due episodi.

Sabato sera Gennaro Perrotta, presunto affiliato al clan Sarno, è stato sorpreso dai sicari mentre era a bordo [redacted] una Peugeot 206, in via Volpicella, nel quartiere Ponticelli, una zona caratterizzata dalla forte presenza della [redacted]. Perrotta [redacted] avrebbe dovuto essere lì: era infatti agli arresti domiciliari disposti nell'ambito di un'inchiesta sulle attività delle cosche nell'area Est di Napoli. Ma l'uomo, che [redacted] sottoposto anche [redacted] regime del soggiorno obbligato, [redacted] disatteso le disposizioni della magistratura. Il pregiudicato aveva una gamba ingessata che gli impediva una corretta guida dell'auto.

Sembra che i sicari [redacted] abbia[redacted] inseguito e tamponato più volte prima di bloccarlo ed aprire il fuoco. Perrotta è stato raggiunto da numerosi colpi all'addome ed [redacted] morto prima del trasporto in ospedale.

La notte precedente, intorno alle 2, i killer erano entrati [redacted] azione [redacted] piazza Trieste [redacted] Trento, la «vetrina» della città, con i suoi bar eleganti, [redacted] due passi dal teatro San Carlo, dal Palazzo Reale [redacted] dalla Prefettura, dove passanti e turisti [redacted] intrattengono fino [redacted] tarda sera. Si tratta di una zona presidiata costantemente dalle forze dell'ordine, tant'è vero che appena sette minuti prima dell'agguato la vittima, Ciro Esposito, era stato controllato dalla pattuglia di una volante. Il 18enne è stato affiancato da un'auto, un killer gli ha sparato con una pistola di piccolo calibro, un'arma che difficilmente viene adoperata negli agguati di camorra. Proprio questa circostanza induce gli investigatori a ritenere che il delitto possa essere stato originato da [redacted] lite con coetanei avvenuta pochi minuti prima.

[redacted]

I killer hanno colpito a due passi dal teatro San Carlo nel cuore elegante della città E peggiorano anche i dati della delinquenza di strada

Ciro Esposito [redacted] mai avuto [redacted] fare con la giustizia, contrariamente al padre, ritenuto un esponente del clan dei Licciardi. Una organizzazione di grosso spessore criminale, affiliata [redacted] cartello di clan che [redacted] sotto il nome di Alleanza di Secondigliano, e che ha stabili[redacted] da tempo solidi legami con alcune «famiglie» storiche dei Quartieri Spagnoli.

L'esile filo che lega l'agguato di Ponticelli all'omicidio di piazza Trieste [redacted] Trento è rappresentato [redacted] due cosche che - la prima in maniera più marcata, la seconda solo indirettamente - sono sullo sfondo dei [redacted] episodi: il clan Sarno e quello dell'Alleanza [redacted] Secondigliano, acerrimi rivali e protagonisti [redacted] una faida che ha fatto contare decine [redacted] morti e che tuttavia da diversi mesi si [redacted] assopita.

La nuova emergenza camorra si aggiunge all'altra piaga, la cosiddetta delinquenza di strada, alla quale [redacted] attribuito l'omicidio [redacted] tabaccaio Ciro Norcaro, che aveva reagito a un tentativo di rapina a Calvizzano, comune dell'hinterland settentrionale di Napoli. Finora le ricerche degli assassini, quattro banditi che hanno agito probabilmente sotto l'effetto di massicce dosi di cocaina, sono state infruttuose. L'episodio ha provocato una vibrata reazione della società civile: migliaia di persone sono scese in strada per partecipare alla fiaccolata in memoria di Norcaro. Ma la paura resta, e molti commercianti hanno annunciato l'intenzione di chiudere.

Cresce la rabbia a Napoli per il moltiplicarsi di episodi di violenza

Allarme turismo

Gli albergatori: la violenza può allontanare gli stranieri

[redacted]

Per i turisti è [redacted] obbligata. [redacted] seicentesco Palazzo Reale, [redacted] chiesa [redacted] San Francesco [redacted] Paola con il monumentale colonnato, il palazzo [redacted] Prefettura, il teatro San Carlo, [redacted] Gambrinus, il [redacted] più elegante della città. I pezzi più pregiati dell'arte e della [redacted] di Napoli sono concentrati qui, tra l'ampia piazza [redacted] Plebiscito e quella adiacente, piazza Trieste e Trento.

Qui, nella notte tra venerdì e sabato, un ragazzo di diciotto anni è [redacted] ammazzato [redacted] un agguato [redacted] non si [redacted] ancora [redacted] per mano della camorra o di un coetaneo al termine [redacted] una banale lite.

Un delitto nel salotto buono della città che rischia di rappresentare un duro colpo, inducendo i turisti, che mai come negli ultimi anni si sono visti numerosi, [redacted] cancellare Napoli [redacted] loro itinerari. E' l'allarme lanciato da Giovanni Ambrosi, presidente degli albergatori napoletani.

«E' clamoroso e inammissibile che si possa uccidere una persona in pieno centro davanti [redacted] tanti testimoni, tra cui molti turisti», dichiara Ambrosi. Il timore è che il delitto possa influire negativamente sull'immagine dell'intera area.

«Per una città che fa turismo - spiega il presidente degli albergatori - questi fatti possono avere un effetto particolarmente pesante. Come categoria non possiamo che chiedere una maggiore sorveglianza in tutti i principali punti che normalmente sono meta dei turisti».

La zona dove è stato ucciso il diciottenne [redacted] in effetti [redacted] luogo dove più forte è l'afflusso quotidiano di visitatori. Una zona che ha cambiato volto dal 1994, quando ci fu la risistemazione di piazza del Plebiscito, nell'ambito dei lavori per il G7, alla quale ha fatto seguito negli anni successivi il rifacimento di via Toledo, chiusa al traffico [redacted] tornata così agli antichi splendori.

Giovanni Ambrosi [redacted] chiede [redacted] delle ferie o per il G8 che [redacted] comportato probabilmente uno spostamento [redacted] forze dell'ordine [redacted] Genova, non si sia verificato un allentamento della sorveglianza».

«Piazza Trieste [redacted] Trento, così [redacted] le altre zone del centro - afferma Ambrosi -, sono aree di particolare affluenza turistica che devono essere controllate e protette continuamente». Un'accusa che le forze dell'ordine respingono: il 18enne era stato infatti controllato dalla pattuglia di una volante [redacted] minuti prima di essere ammazzato, segno - spiegano in Questura - che la sorveglianza viene svolta assiduamente. Un presidio mobile della polizia, che aveva stazionato in piazza per l'intera giornata, si era allontanato [redacted] per fine turno.

«Il turismo - conclude il presidente dell'associazione - è un fenomeno molto delicato. Quando ci sono episodi [redacted] violenza che hanno rilievo nazionale e internazionale provocano riflessi sicuramente negativi. Anche lo [redacted] G8, con gli episodi [redacted] violenze che lo hanno caratterizzato, ha determinato un periodo di flessione dell'arrivo dei turisti in Italia». (e. l. p.)

AREZZO, LA RAGAZZA AGGREDITA E DERUBATA VICINO ALLA STAZIONE

«[redacted] da due stranieri»

Francesco Matteini
AREZZO

Violenza all'alba, in pieno centro città. Una giovane donna è stata aggredita da due extracomunitari che l'hanno violentata.

E' accaduto sabato mattina, poco dopo le 6,30. La giovane donna stava percorrendo la zona di Campo di Marte, proprio dietro lo scalo ferroviario aretino. Era diretta in stazione a prendere il treno. All'improvviso un uomo, [redacted] extracomunitario secondo il suo racconto, le [redacted] parato davanti. L'ha afferrata, gettata [redacted] terra [redacted] le si è buttato addosso immobilizzandola. A dar man forte all'aggressore, pochi secondi dopo, arriva anche un complice.

Le strappano la borsetta ma non basta. Inutili i tentativi di difendersi, inutili [redacted] implorazioni. L'uomo che l'ha aggredita la violenta ripetutamente. Poi si dilegua con il compli[redacted] per le vie del centro cittadino.

La donna è sotto choc ma riesce a chiedere aiuto. [redacted] fermano alcuni passanti che la soccorrono e l'accompagnano all'ospedale San Donato. Qui i medici constatano la violenza carnale e le botte subite.

Tra le lacrime agli agenti di polizia la donna riesce solo a dire che i due, probabilmente, sono degli extracomunitari; farfuglia [redacted] sommaria descrizione; impossibile ancora avere da lei un racconto dettagliato di quello che è successo.

Secondo i medici dell'ospedale occorreranno alcuni giorni per guarire dalle lesioni; molto, molto di più per superare il forte stato di choc.

[redacted]

La giovane era nel sottopassaggio Uno degli aggressori l'ha buttata [redacted] terra e le ha strappato la borsa Poi la violenza

I controlli sono scattati subito. La polizia ha organizzato una retata nella [redacted] della stazione, nell'ambiente degli extracomunitari. Sono state controllate decine di persone. In serata, [redacted] ordine del sostituto procuratore della Repubblica Roberto Rossi, è stato arrestato un uomo, un extracomunitario, che [redacted] interrogato nelle pros[redacted] ore del magistrato. Corrisponderebbe alla descrizione fornita dalla giovane donna agli agenti. In queste ore continua la caccia al complice che [redacted] riuscito a far perdere le sue tracce.

Violenza nel centro storico [redacted] Arezzo

[redacted]

AGGREDITA [redacted] CASA LA SORELLA DI UN EX SINDACO

Sgozzata [redacted] rapina [redacted] casbah di [redacted]

[redacted] DEL VALLO

Sgozzata [redacted] massacrata [redacted] venti coltellate nel vecchio alloggio di famiglia ai margini della casbah di Mazara del Vallo abitata da cinquemila immigrati per lo più tunisini. Si è difesa disperatamente ma la sua resistenza, provata da ferite [redacted] braccia e [redacted] mani, è stata inutile. Un delitto agghiacciante con più di una zona buia quello di Maria D'Alfio, [redacted] anni, nubile, sorella dell'ex sindaco Giovanni. Ed è stato proprio lui sabato pomeriggio a dare l'allarme alla polizia consentendo il rinvenimento del corpo nella stanza da letto al primo piano dove la [redacted] abitava da sola.

Un ladro, un rapinatore, un tossicodipendente in cerca di denaro o di oggetti di valore per pagarsi la droga? E' assai probabile, ma non sembra manchi nulla. L'assassino se n'è andato [redacted] le mani vuote e insanguinate. Sangue, infatti, ne è [redacted] tanto sul letto, sul pavimento. E allora? Non si può escludere una matrice diver[redacted]. Forse la pista passionale che potrebbe spiegare [redacted] cieca furia con cui la donna è [redacted] uccisa. Una furia che lascia supporre odio o raptus dovuto al panico.

Il medico legale durante il primo esame della salma ha accertato che una delle coltellate ha reciso la carotide. Venerdì [redacted] Maria D'Alfio, che lavorava con un altro fratello, Rosario, attualmente in [redacted] in Spagna, in uno studio [redacted] consulenza contabile, era rincasata verso le 23 dopo essere [redacted] con amici. L'assassino [redacted] passato attraverso una finestra lasciata aperta per il caldo o è stato fatto entrare dalla vittima? [redacted] versione ufficiale, per il momento, propende per la prima ipotesi. La vittima l'altra [redacted] aveva telefonato al fratello Giovanni, dicendo di essere rientrata [redacted] augurandogli la buonanotte. L'indomani D'Alfio l'ha chiamata più volte senza però ricevere risposta. (a. r.)

DOPO UNA DISCUSSIONE PER IL POSTO AUTO

Sulmona, lite [redacted]

SULMONA (L'Aquila)

Antonio, burbero [redacted] che con quelli del [redacted] palazzo [redacted] aveva mai legato, ha freddato con due colpi [redacted] pistola un vicino di casa. Nessun testimone dell'ennesima lite condominiale [redacted] Antonio Di Marco e Ottavio Trocchio, 33 anni. Secondo le prime testimonianze, da diverso tempo l'anziano, con alle spalle alcuni precedenti, lamentava piccoli dispetti.

A Sulmona, dove si è consumato l'omicidio, ieri era festa. Anche il rione di Porta Bonomini, dove l'anziano risiedeva da qualche anno, partecipava alla Giostra Cavalleresca. Per non mancare alla storica manifestazione la sorella di Ottavio, aveva viaggiato per tutta la notte lasciando Torino dove si era trasferita da tempo.

Quando è arrivata [redacted] un antico palazzo nel centro storico, [redacted] fratello [redacted] c'era più. Ha soltanto più visto i contorni della sagoma tratteggiata con [redacted] gesso degli uomini della scientifica. Il pensionato l'aveva ucciso sotto il muro di pietre a secco del vecchio edificio.

Ieri mattina, nell'androne, l'ennesima lite per la [redacted] fuori posto e l'auto parcheggiata [redacted] il casseggiato. «Guagliò stavolta t'ammazzo». E mentre il giovane si allontanava sono partiti i due colpi d'arma da fuoco. L'operaio è stato raggiunto al torace e all'inguine ed [redacted] morto poco dopo mentre il pensionato s'è barricato in casa, chiamando i carabinieri.

I militari, che hanno fatto irruzione nell'appartamento mentre il comandante intratteneva il settantenne parlandogli dalla strada, hanno [redacted] un piccolo arsenale tra armi da fuoco, coltelli e tondini in ferro.

Portato in caserma per l'interrogatorio, l'anziano, accusato di omicidio volontario, è stato [redacted] da un principio di infarto. Da ieri sera [redacted] piantonato in ospedale: unità coronarica. (r. e.)

KERAMIN Srl
Sede Legale ed Amministrativa - P.zza Repubblica, 32 20124 Milano - Tel. 02.6698.1283 - Fax 02.6698.3582
La Società Keramin Srl, rappresentata dal P.M. Enrico Sarter, in qualità di Consigliere Delegato, ha chiesto alla Regione Calabria, competente per territorio, la pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi del D.P.R. 12/4/96 e successive integrazioni.
Il progetto, completo degli elaborati richiesti, è finalizzato al rilascio della Concessione Mineraria per feldspato, mica e caolino denominata "Castagnaro", ricadente nel Comune di Gerocarne (VV).
Chiunque è interessato alla consultazione degli atti progettuali e lo Studio d'Impatto Ambientale potrà rivolgersi presso l'Assessorato all'Urbanistica e Ambiente - Nucleo VIA - Regione Calabria - Via Cosenza 1/G - Catanzaro Lido
Milano 30/07/2001
IL CONSIGLIERE DELEGATO P.M. Enrico Sarter

[redacted]
84122 Salerno, corso V. Emanuele n. 143 tel. 089.224950 - fax 089.251970
Avviso di [redacted] aggiudicato
1. Lavori di "Sistemazione idraulica definitiva del collettore Radice ed affluenti - 2° Lotto", categoria lavori G6. 2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ex art. 20, c. 1, L. n. 109/94 s.m.i. 3. Criterio aggiudicazione: art. 21, c. 1, lett. b) e c. Ulte. L. 109/94. 4. Data aggiudicazione: 18.05.01. 5. Numero offerte ricevute: 51. 6. Aggiudicatario: "A.T.I. OPSA Costruzioni S.a.s. + Sacco Vincenzo & Figli S.r.l.", v/A Marco Polo n. 1, 84096 Pontecagnano (SA). 7. Importo aggiudicazione: L. 1.453.362.798 (Euro 750.590). 8. Tempi di esecuzione: gg. 360, dalla consegna dei lavori. 9. Direttore dei lavori: Ing. Walter Fasano.
Salerno, lì 12.07.01
Il Presidente: P. A. Vito BUSILLO
Questo avviso è sulla banca dati www.infopubblica.com

[redacted] nazionale [redacted] strade
Direzione Generale
DIREZIONE CENTRALE LAVORI - UFFICIO CONTRATTI
Via Monzambano, 10 - Roma
Telefono 06.490326 - Fax 06.4454956 - 4456224
[redacted] gare
Sul foglio inserzioni della [redacted] Ufficiale n. [redacted] del 21/07/2001 [redacted] stato pubblicato il bando [redacted] relativo alla sotto indicata licitazione privata a termini abbreviati:
1) Oggetto dell'appalto: AT-CN 13/01 - DGATCN06 - Collegamento Autostradale Asti Cuneo.
Tronco 2°, lotto 6° - Cherasco [redacted] (Marene).
Luogo d'esecuzione: provincia di Cuneo
Categoria Prevalente: OG4
Importo a base d'appalto: 189.697.017.751 Euro 97.416.905,69.
Responsabile del procedimento: Dr. Ing. Carla Roncalto
Termine per presentare le domande [redacted] partecipazione alle suddette licitazioni a termini abbreviati: ore 10.00 [redacted] 04/09/2001. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Contratti [redacted] Direzione Generale dell'ANAS - Via Monzambano, 10 - 00185 Roma.
Roma, 23/07/2001
IL DIRIGENTE CAPO DELL'UFFICIO CONTRATTI
dott.ssa Maria Scurti

Per la pubblicità su: LA [redacted]
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

TRAGEDIA NELL'ALBESE E SUL GARDA

ELICOTTERO PRECIPITA, DUE

Si è conclusa in tragedia una gita in elicottero tra i vigneti alla periferia di Alba. Il motore velivolo, su cui viaggiavano Claudio Rossi, imprenditore, 43 anni, di Roreto di Cherasco, e la sua segretaria, Monica Longo, 25 anni, di Bra, si è improvvisamente spento. L'esperto pilota, titolare di un'azienda escavazioni, ha tentato di portare l'elica in autorotazione per tentare atterraggio, ma la manovra non è riuscita e il «Dragon fly» si è schiantato al suolo da un'altezza di circa quindici metri. Inutili i soccorsi: Rossi e la segretaria sono morti sul colpo

DI TRAVOLTA E UCCISA

Un motociclista una bambina di 12 anni sono morti in due incidenti Verona e Peschiera del Garda. Il primo è avvenuto poco dopo la mezzanotte di sabato nel centro cittadino, dove Paolo Marastoni, 37 anni, Verona, si è scontrato con la sua Honda contro un pullman. L'uomo morto sul colpo. Nel secondo incidente, avvenuto ieri pomeriggio lungo la statale 11, ha perso la vita Elisa Prati, 12 anni, di Ponti sul Mincio. La ragazzina è stata investita mentre attraversava la strada con la cugina, Sara Marconi, 15 anni di Peschiera, che è ora gravi condizioni in ospedale

La grande staffetta dell'esodo di agosto

Caos sulle strade per le partenze e i rientri dei vacanzieri di luglio

Giacomo Galeazzi
ROMA

Grave il bilancio delle vittime di incidenti stradali trentacinque morti e oltre 500 feriti

In viaggio 17 milioni di persone Traffico in tilt verso la Liguria e la riviera romagnola

Il weekend del «grande esodo», il più massiccio esodo dell'anno, ha visto sulle strade 17 milioni di persone, diviso tra la prospettiva della za d'agosto e quella di una «tre giorni» all'insegna del turismo mordi e fuggi: cifra record di persone in movimento che ha svuotato le città, soprattutto quelle Nord. record, purtroppo, anche bilancio delle vittime incidenti stradali: oltre 36 morti e 500 feriti.

Le mete balneari preferite dai vacanzieri confermano la riviera romagnola, la Versilia, la Liguria, Puglia, Calabria e Sardegna. Valle d'Aosta e Trentino, invece, risulta- destinazioni prediletto dagli appassionati della montagna.

Caldo e afa non hanno dato tregua neppure ieri al «popolo delle vacanze». Il sollione non ha mollato la presa, rendendo ancora più faticosa la domenica di chi è in marcia verso le località di villeggiatura per dare il cambio ai vacanzieri di luglio o per trascorrere qualche ora al mare o in montagna. Gravi rallentamenti si sono verificati in particolare lungo la Salerno-Reggio Calabria, mentre code chilometriche si sono ripetute alle frontiere con Svizzera e Austria o sulla A22, tra Carpi e Modena in direzio- sud. Ad aggravare la situazione sulla già congestionata autostradale, l'elevato di rientri tra ieri notte e oggi pomeriggio. Quattro milioni di italiani stanno in queste ore facendo ritorno a casa dopo le ferie di luglio. Traffico in tilt nel tratto calabrese dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, specie sulla ia d, per gli scambi di carreggiata in provincia di Cosenza.

Per fronteggiare l'emergenza, la Società autostrade ha messo Internet a servizio viaggiatore. Contro e code è possibile navigare tra le pagine del sito «Autostrade.it» e consultare il calendario con le previsioni del traffico estivo sui 3.121 chilometri di rete, pari al 50% del sistema a pedaggio nazionale.

Un altro consistente «contingente» di vacanzieri partirà tra martedì e mercoledì. Negli aeroporti di Linate e Malpensa si è registrato un flusso di 120 mila passeggeri, 10per cento in più rispetto all'ultima domenica di luglio del 2000. Ottantamila passeggeri sono transitati per Malpensa: le destinazioni più «gettonate» state, per l'Italia, la Puglia, la Calabria e la Campania, per l'estero gli Usa (San Francisco, Los Angeles e la costa atlantica). Al terminal 2 di Malpensa, quello che serve i charter, l'aumento rispetto allo scorso luglio è stato ancora più sensibile, quasi per cento. Tra le mete preferite: Spagna, Grecia, Sharm-el-Sheik, Cuba, Santo Domingo e in crescita anche numero dei turisti tedeschi in movimento per le vacanze (diretti soprattutto in Italia ed Austria) code sulle autostrade per oltre 500 chilometri nel fine settimana. Per diminuire rischio di incidenti e di code chilometriche, la Provincia di Reggio Emilia ha deciso donare ai vacanzieri in partenza «disco giallo» simbolo di prudenza. «È un monito per moderare la velocità» dice l'assessore Guido Giannetto.

L'Associazione di medicina d'urgenza e pronto soccorso dell'Ospedale Cardarelli di Napoli ha preparato quindici regole per la guida sicura. «L'automobile - si legge nel bon ton viaggiatore prudente - non è un'alcova. Per questo non bisogna esprimere affettività ed al partner durante il viaggio». Consigliata anche l'astinenza dal fumo che «potrebbe andare negli occhi provocando una temporea fatale chiusura delle palpebre e facendo perdere controllo del mezzo». E poi, nonostante le sollecitazioni dei famigliari, occorre «non parlare con i passeggeri che si trovano sul sedile a fianco o su quello posteriore né girarsi verso di loro». A rischio pure il telefonino portatile, i pasti pesanti e poco digeribili che provocano sonnolenza, gli alcolici, gli ansiolitici e i tranquillanti (sconsigliati prima del viaggio). Proibiti anche i tentativi di sintonizzare radio sulla frequenza desiderata. «In caso di puntura di vespa, ape o altro insetto - proseguono i medici napoletani - si deve accostare l'auto ed adottare i provvedimenti i. Per essere tranquilli guida, inoltre, vanno evitate le sbirciatine giornale durante il tragitto e le partenze nelle ore più calde». Se si avverte stanchezza, meglio fermarsi in un'area di parcheggio, schiacciare un pisolino e, una volta recuperate le energie, rimettersi in viaggio.

Code sulle autostrade per il rientro dei vacanzieri di luglio e la partenza di quelli di agosto

Traghetto in panne, bloccati mille turisti

Saltano i collegamenti tra Porto Empedocle, Lampedusa e Linosa

Antonio Ravidà
corrispondente da

Oggi dovrebbe giungere un'altra nave dirottata da Trapani per caricare auto e passeggeri

Le associazioni dei consumatori annunciano battaglie legali per ottenere i rimborsi

Un sabato e una domenica da dimenticare per 50 turisti che sono rimasti bloccati a Lampedusa e Linosa e per altrettanti in attesa di raggiungere le due isole Pelagie da Porto Empedocle. Tutto per l'improvvisa avaria di uno dei due motori del vecchio traghetto «Paolo Veronese».

L'imbarcazione è l'unico collegamento navale tra le Pelagie e Porto Empedocle. I turisti rimasti invano in attesa sui moli, sotto il sole battente e con una temperatura africana che nelle ore di punta ha superato i 40 gradi. Inutile tentare di guadagnare un posto in aereo: il piccolo velivolo della Air Sicilia era già tutto prenotato.

Solo oggi la situazione dovrebbe sbloccarsi. La Siremar (Sicula Regionale Marittima) ha dirottato da Trapani il «Pietro Novelli», un altro suo traghetto. Stamattina, dopo due giorni di snervante attesa in un clima di polemiche anche per le scarse informazioni date dal personale della Siremar, dovrebbero ricominciare partenze da e per isole. Le associazioni dei consumatori hanno annunciato ricorsi e assistenza ai turisti che chiederanno di essere risarciti.

L'arrivo della «Pietro Novelli» non risolverà tutti i problemi: sono 300 i camion e le vetture in attesa di essere imbarcati a Lampedusa e sono numerosi anche quelli sta a Porto Empedocle. Il traghetto non sarà sufficiente e ci vorranno almeno due giorni , per smaltire tutto il traffico.

Oltre mille turisti sono rimasti bloccati a Lampedusa per un guasto al traghetto

sindaco di Lampedusa, Salvatore Martello ha protestato ufficialmente con la Siremar: «Il guasto era prevedibile. La nave è vecchia e il danno è grave: siamo nel pieno della stagione turistica. Chi risarcirà i turisti e gli operatori economici?». Michele Tritto, romano, ispettore della guardia di finanza, uno dei turisti bloccato a Lampedusa, è infuriato: «Non ci hanno dato izie. E' scandaloso il modo cui la Siremar ci ha trattati. Oggi non hanno neanche affisso un cartello per informarci della sospensione delle corse. Ed è grave anche che la Siremar intenda farsi delle ulteriori spese che abbiamo dovuto sostenere. C'è gente che ha perso le coincidenze». Codacons ha invitato i turisti a rivolgersi al numero telefonico «Difensore del turista»: 095/370437, «i cittadini non devono subire passivamente i disagi causati dall'inefficienza di una compagnia, ma devono ribellarsi e possono ottenere un equo risarcimento davanti giudice di pace», afferma Codacons in una nota cui annuncia di essere pronto a «una collettiva per il risarcimento». Anche «Telefono Blu» è e ha proposto ricorsi «contro l'incredibile disorganizzazione che ha bloccato i turisti Lampedusa. «E' chiaro che gli eventi accidentali sono imprevedibili - sostiene Telefono Blu -, ma non vi è dubbio che è opportuno sempre offrire una soluzione a chi ha speso soldi e pretende il suo diritto almeno quando è in vacanza». L'associazione ha invitato rivolgersi al numero verde: o al sito Internet www.telefonoblu.it

LA CITTA' TOSCANA HA RAGGIUNTO IL TOP DELLE PREFERENZE PER LA RICCHEZZA DI GIOIELLI D'ARTE. L'ITALIA SI CONFERMA PAESE LEADER DEL TURISMO DA OLTRE OCEANO

Ogni anno Firenze registra oltre cinque milioni di visitatori

Gli americani: «Firenze, il sogno delle vacanze»

«Uno straordinario percorso di visita fra palazzi, chiese musei e gallerie: un concentrato di storia e architettura»

Il Gritti Palace di Venezia premiato come miglior albergo con meno di cento stanze Primo posto assoluto al Four Seasons di Bali

ROMA

Città d'arte, ricca di storia e di straordinari gioielli assolutamente da non perdere in un viaggio in Italia: Firenze è stata premiata dal turismo d'Oltreoceano.

A decretare il successo di capitale delle vacanze sono stati diecimila americani che, in un sondaggio, non hanno avuto dubbi sulla città sogno per le loro ferie.

Il capoluogo toscano - come sottolinea la rivista Travel and Leisure magazine, che ha promosso questo viaggio nelle preferenze turistiche - conta 400 mila residenti e ogni tocca punte 5 milioni di ospiti. Un dato che conferma questa meta co preferita cittadini di tutti i continenti, cani in testa. Dirette inseguitrici della città toscana sono Roma e Parigi.

Per l'Italia c'è anche un altro riconoscimento. Nel ranking dei best hotel il Gritti Palace di Venezia stato decretato migliore albergo di piccole dimensioni (cioè la categoria locali con un centinaio di camere). Primo posto assoluto per il Four Seasons Resort nella Jimbaran bay a Bali.

Firenze - questo il verdetto degli americani (così la pensa sia chi è già stato in Italia, sia chi conosce Toscana soltanto attraverso video, libri e riviste) - è il «tempio» dei gioielli d'arte. La città toscana è straordinaria per quantità monumenti e il cuore di Firenze conserva un percorso di strade dove si affacciano prestigiosi edifici. Ognuno ricco di storia. Un itinerario di visita che stupisce per lo splendore architettonico per la straordinaria quantità di occasioni di visita: dai musei alle gallerie d'arte, chiese e palazzi. Insomma una città misura di turista dove tutto concentrato in un'area ben delimitata.

Sono stati peraltro evidenziati tre fattori negativi, che peraltro non mettono in discussione questo prestigioso primato: il caldo, il tutto esaurito gran parte l'anno per via appunto della folla di turisti e il traffico.

Secondo l'indagine (il questionario è stato inviato tutti gli abbonati della rivista di viaggi e svago e sono stati rispediti diecimila risposte sulle preferenze: quindi un campione molto attendibile), poi, la città del Nord America premiata dai vacanzieri d'Oltreoceano è New York. Sorpassa San Francisco che aveva mantenuto il primato per cinque anni consecutivi.

Sul fronte del turismo d'Oltreoceano il sondaggio rileva altro dato: il 2000 è stato l'anno record per le Hawai. Un boom di presenze: i sei milioni e 950 mila ospiti rappresentano un incremento di visitatori del 3,1 per cento rispetto a dodici mesi prima. La spesa complessiva dei vacanzieri a Honolulu ha raggiunto quasi undici miliardi di dollari, un incremento del 6,2 per cento rispetto al '99. Un dato sicuramente incoraggiante nonostante i dati dell'economia americana e la situazione in Giappone, paese da cui proviene ben il 25 per cento degli ospiti alle Hawai, che «hanno una grande capacità di spesa».

E le prospettive per il futuro - secondo gli esperti del settore delle vacanze e dei viaggi nel mondo - confermano che il boom di presenze non si ridurrà nei prossimi mesi.

Nella scelta degli alberghi, infine, i lettori della rivista d'Oltreoceano hanno dichiarato la loro preferenza per i gruppi del Nord America e in particolare «Four Seasons, Ritz-Carlton, Hyatt, Fairmont, Marriott, Rosewood, Starwood, Wyndham and Hilton»

[r. ori.]

LITE TRA COMANDANTI E PROTESTA IN SARDEGNA

AEREO [illegible] UN [illegible] SOLO

In violazione di tutte le normative sul volo, il pilota di un [illegible] di [illegible] compagnia privata, in servizio charter tra Cairo, Sharm [illegible] Sheikh [illegible] Milano, dopo aver litigato con il secondo pilota, lo ha fatto scendere bruscamente dal velivolo ed è partito dal Cairo da solo. Il litigio, durato circa mezz'ora, si [illegible] svolto sotto gli occhi esterrefatti dei 130 passeggeri, in parte italiani, rimasti ancor più sorpresi quando l'equipaggio ha annunciato la partenza, senza [illegible] secondo pilota. All'aeroporto di Sharm, poi, è stato imbarcato un altro secondo, e l'aereo ha proseguito regolarmente [illegible] volo per Milano

[illegible] DEI VIP»

Le spiagge dei vip soffocano tra ombrelloni, gazebo e giochi d'acqua: non ci sono più spazi liberi, incontaminati, nel paradiso della Costa Smeralda. Il Comune di Arzachena, che amministra gran parte di questo «eden», alza la voce e dice basta a questo «scempio». Il consiglio comunale è in rivolta, [illegible] questa volta [illegible] scenderà in piazza: occuperà, invece, simbolicamente una delle spiagge più famose, Liscia Ruja, per riappropriarsi del diritto di gestire [illegible] proprio territorio. Bersaglio della protesta è la Regione Sardegna che ha deciso di rilasciare cinque nuove concessioni sulle spiagge galluresi

Una preghiera per fermare la furia dell'Etna

Nuovi argini contro il fiume di lava

Fabio Albanese
CATANIA

Contro la lava che continua ad uscire dalle viscere dell'Etna non solo le ruspe ma anche la preghiera. Mentre sul vulcano prosegue la battaglia degli argini e da otto bocche diverse [illegible] lava si riversa in tre o quattro direzioni, in migliaia ieri sera hanno preso parte ad una messa solenne voluta dall'arcivescovo di Catania, Luigi Bommarito, in un luogo-simbolo, il santuario della Madonna della Roccia, a Belpasso.

Qui una quindicina d'anni fa un giovane, Rosario Toscano, avrebbe avuto visioni [illegible] diceva di vedere e parlare con la Madonna una volta al mese. Da allora quel luogo, in contrada Borrello, su una immensa spianata di pietra lavica testimonianza [illegible] una vecchia [illegible] zione, è meta costante di pellegrinaggi. Per questo Bommarito ha scelto quel luogo che, secondo le ricostruzioni al computer della Protezione civile, potrebbe essere attraversato dalla nuova colata.

«Benedico la montagna e invoco la misericordia di Dio su queste bocche perchè si chiudano», ha detto Bommarito durante la messa, ripetendo che «più calda sarà la nostra preghiera, più fredda sarà la lava dell'Etna». A Bommarito più volte [illegible] questi giorni gruppi di fedeli hanno chiesto di portare sul fronte lavico il «velo di S.Agata», una reliquia della patrona di Catania che, alla fine dell'600, il beato cardinale Dusmet portò in processione; le cronache del tempo raccontano che bastò a fermare la lava che minacciava i contrubbiati.

A quota 1900 metri, al rifugio Sapienza, le ruspe della Protezione civile e dell'esercito continuano a sollevare argini. E' cominciata la costruzione dell'ultimo, quello [illegible] dovrebbe completamente circondare [illegible] che resta della stazione turistica e incanalare il flusso lavico verso le zone già ricoperte nei giorni scorsi. Vi stanno lavorando una decina di ruspe mentre venti camion prelevano lava fredda e terra da zone limitrofe [illegible] scaricandole sul muraglione. Da ieri [illegible] lavorano, dopo i militari del Genio arrivati da Palermo, anche quelli giunti da Caserta, un contingente che oggi sarebbe dovuto partire per il Kosovo ed è stato dirottato [illegible]

Un lavoro lungo e complesso, approfittando anche della tregua che il vulcano ha concesso nelle ultime ore su questo versante. La bocca di quota 2550 è meno attiva anche se ieri una nuova colata è lentamente partita verso la zona di rifugio Sapienza e minaccia, più in alto, un piccolo rifugio di sciatori. Più alimentata resta la bocca verso la valle del Bove.

Dalla bocca di quota 2100, sopra la zona del «Sapienza», la lava continua ad uscire copiosa, affianca [illegible] stazione turistica; ieri era arrivata a quota 1080 metri, nella zona di contrada Rinazzi, a poche centinaia di metri dal fronte più avanzato di quota 1040, fermo da alcuni giorni. La Protezione civile tuttavia ritiene che questa colata per il momento non desti alcuna preoccupazione.

Quando finirà? Nessuno sa o vuole dirlo. Un fatto è certo: «a memoria d'uomo questa è un'attività eccezionale - spiega il vulcanologo dell'università [illegible] Catania Renato Cristofolini - perchè non è comune che ci siano contemporaneamente in attività tante bocche, in molti casi da sistemi di alimentazione indipendenti, [illegible] emissione di significative quantità di materiale». Una tesi non condivisa dal direttore della Protezione civile Franco Barberi secondo cui «non c'è nulla di anomalo, l'Etna è sempre stato così». Le stime dei vulcanologi dicono che finora [illegible] stati emessi [illegible] milioni di metri cubi di lava e [illegible] di metri cubi sarebbe ancora presente nei condotti.

L'eruzione è anche uno spettacolo al quale non vuole rinunciare nessuno. Secondo il presidente degli albergatori di Taormina, Giuseppe Trefiletti, «alle telefonate di chi disdiceva la prenotazione sono seguite le telefonate di chi ora vuole venire proprio per vedere l'eruzione». Ieri nello scalo catanese di Fontanarossa, chiuso venerdì per la terza volta [illegible] [illegible] re vulcanica, è tornata la normalità mentre nello scalo palermitano di Punta Raisi è stato il caos: l'aeroporto ha scontato così il super lavoro del giorno prima quando ha dovuto ricevere decine di voli dirottati da Catania.

Un momento della funzione religiosa celebrata ieri

[illegible] IN [illegible] SULL'OSSERVATORE

ROMA. Preoccupazione in Vaticano per l'eruzione dell'Etna. La copertina dell'inserto domenicale dell'Osservatore Romano, che generalmente ospita solo immagini del Papa, stavolta pubblica un'inquietante fotografia dell'eruzione, con tanto di ceneri e lapilli e magma incandescente che [illegible] dalla bocca del vulcano. «L'allarmante attività di un gigante chiamato Etna» si legge nel titolo. «L'intensa attività eruttiva - scrive [illegible] quotidiano della Santa Sede - prosegue da alcune settimane. La situazione provocata dal vulcano siciliano di ora in [illegible] si sta facendo più drammatica. Non tanto per l'incolumità delle persone che [illegible] state fatte allontanare, quanto per le infrastrutture turistiche minacciate, e già in parte distrutte, come la funivia e gli impianti [illegible] risalita sciistici». La forte preoccupazione manifestata dall'Osservatore sull'attività del vulcano più grande d'Europa è condivisa da molti settori della Chiesa. In questi giorni si moltiplicano le veglie di preghiera in tutte [illegible] chiese della [illegible] e le processioni di fedeli.

DIRIGENTE DELLA REGIONE E' DECEDUTO DOPO UN'AGONIA DI 17 GIORNI

Muore dopo la puntura di una zecca

Taranto, l'uomo è andato in coma per gravi lesioni cerebrali

Tonio Attino
TARANTO

Punto da una [illegible] ca un mese fa, è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santissima Annunziata [illegible] Taranto, dopo un'agonia durata diciassette giorni. La vittima è un [illegible] di 46 anni, stroncato da rickettsiosi, infezione provocata dalla zecca.

Dirigente della Regione Puglia, l'uomo era stato punto dalla zecca mentre passeggiava nei pressi di casa, nel quartiere Tramontone, alla periferia della città, vicino a un campo incolto. Tornato a casa, aveva disinfettato la gamba, dove la zecca lo aveva punto, e per qualche giorno aveva usato medicamenti per tentare di vincere il rossore e il gonfiore. Si era rivolto anche alla guardia medica e al medico di famiglia, ma [illegible] condizioni erano peggiorate con il trascorrere dei giorni.

> Era stato morsicato mentre passeggiava alla periferia della città. Il Comune ha ordinato una disinfestazione

La moglie aveva chiamato un'ambulanza quando la situazione era ormai precipitata e l'uomo, affetto da convulsioni e dolori su tutto il corpo, aveva perso ormai conoscenza. Era il 12 luglio. Trasportato nell'ospedale Santissima Annunziata, il primario del reparto di rianimazione, Donato Semeraro, aveva confermato la gravità delle condizioni e la causa [illegible] puntura della zecca). Il dirigente regionale era già in coma.

Non c'è traccia a Taranto di un decesso per una puntura di zecca negli ultimi trent'anni. Il Comune ha disposto subito dopo questo caso, soprattutto nelle periferie, la disinfezione dai campi incolti in cui possono annidarsi le zecche.

Secondo Francesco Tarsitani, professore di igiene all'università La Sapienza di Roma, il morso della zecca non va mai sottovalutato perchè anche se non procura immediatamente sintomi va fatta una terapia antibiotica specifica. Attraverso il morso, [illegible] Tarsitani, la zecca trasmette un microrganismo che si chiama rickettsie che è una via di mezzo tra un batterio e un virus: il microrganismo ha un'azione sistemica e colpisce anche il sistema immunitario, oltre al sistema di coagulazione [illegible] sangue. Spesso la difficoltà di una corretta diagnosi è dovuta anche al fatto che la puntura [illegible] della [illegible] [illegible] è ovvertita dalle vittime in quanto l'insetto inietta un anestetico, tuttavia un alone rosso sulla pelle fa sospettare l'avvenuto morso.

A CURA DI MARCELLO LOTTERI

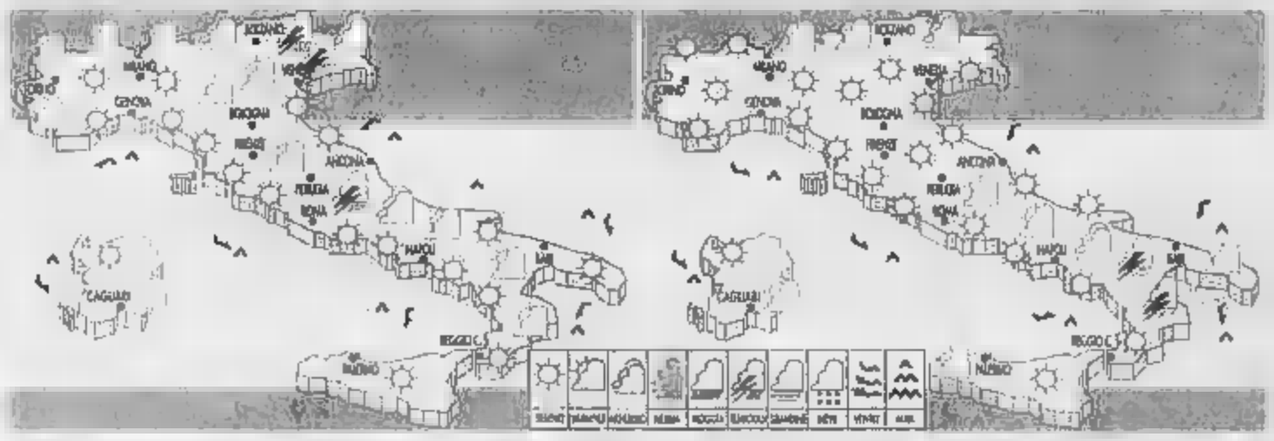
METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

[illegible] RECORD E [illegible]

E' iniziato il periodo del solleone, quello che solitamente impone un caldo [illegible] lare ed afoso [illegible] tutta la Penisola, appena mitigato lungo le coste dai venti di brezza.

L'alta pressione delle Azzorre è ormai distesa sull'Europa centro-meridionale, supportata da correnti anticicloniche [illegible] quota. Le attuali condizioni di instabilità pomeridiana, tuttora presenti sulle zone alpine e [illegible] quelle appenniniche centro-meridionali, entro domani tenderanno ad esaurirsi mentre aumenterà il caldo e l'afa specialmente sulle regioni padane e [illegible] quelle tirreniche.

In prospettiva comunque, nel pomeriggio di giovedì, nella giornata di venerdì ed in quella [illegible] domenica, il [illegible] prevalente sarà interrotto sulle zone alpine e su quelle appenniniche settentrionali da parziali annuvolamenti pomeridiani, senza escludere la possibilità di occasionali [illegible] brevi piovaschi temporaleschi.



OGGI. Al sereno del mattino farà riscontro, nel pomeriggio-sera, l'insorgenza di nubi cumuliformi sulle zone alpine ed appenniniche con possibilità di temporali sul Trentino Alto Adige, sul Friuli, sull'Abruzzo e sul Molise. Temperature oltre i 33-35° e tasso di umidità elevato.

[illegible] Nubi pomeridiane sulle Alpi centro-orientali e lungo le [illegible] appenniniche, più intense sulla Basilicata e sulla Calabria ionica dove saranno possibili locali piovaschi temporaleschi. Sereno lungo [illegible] coste e sulle regioni padane. Aumenteranno di qualche grado le temperature.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	21	32	Bari	22	30
Bolzano	[illegible]	30	Firenze	21	35	Napoli	21	32
Verona	20	32	Pisa	20	31	Potenza	np	np
Trieste	25	32	Ancona	21	28	S.M. Leuca	24	34
Venezia	20	32	Perugia	22	34	R. Calabria	25	33
Milano	21	34	Pescara	np	np	Palermo	22	31
Torino	18	[illegible]	L'Aquila	15	29	Catania	19	34
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	20	34	Messina	25	34
Genova	24	29	Roma Fiumi.	18	30	Alghero	19	35
Imperia	22	28	Campobasso	21	30	Cagliari	20	33

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 31 LUGLIO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	24	17	parz. nuv.	[illegible]	27	16	temporale
Atene	[illegible]	[illegible]	parz nuv.	Londra	27	15	parz. nuv.
Bangkok	36	25	sereno	Los Angeles	26	18	[illegible] nuv.
Berlino	31	17	parz. nuv.	[illegible]	31	[illegible]	temporale
Bruxelles	27	17	sereno	Monaco	27	13	sereno
Bucarest	26	18	piovaschi	Montreal	26	12	sereno
Budapest	[illegible]	18	parz. nuv	[illegible]	28	13	[illegible]
Buenos Aires	17	6	parz. nuv.	New York	26	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	[illegible]	15	parz. nuv.	Parigi	30	16	[illegible]
Dublino	21	[illegible]	nuvoloso	Pechino	[illegible]	21	piovaschi
Francoforte	28	15	sereno	Praga	28	17	parz. nuv.
Gerusalemme	31	16	parz. nuv.	Rio de Janeiro	22	17	parz. nuv.
Ginevra	[illegible]	13	sereno	Sofia	24	13	piovaschi
Helsinki	22	13	nuvoloso	Sydney	[illegible]	7	parz. nuv.
Istanbul	29	21	nuvoloso	Tokyo	29	21	sereno
Il Cairo	36	23	sereno	Varsavia	25	14	parz. nuv.
Johannesburg	17	8	parz. nuv.	Vienna	30	18	parz. nuv.

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre [illegible] acqua non basta...
DIS-CINIL®
COMPLEX
quando occorre [illegible] l'intestino
usato episodicamente
consente un'azione [illegible]
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze
Consultare il medico [illegible] Il bisogno di assunzione persiste oltre le 3-4 volte al [illegible] Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pubb. N. 16870

[illegible] BRUCIORE [illegible] ACIDITÀ DI STOMACO,
[illegible] L'EFFICACIA DI...
ANACIDOL®
Anacidol batte sul tempo l'acidità.
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 161
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

FREDDO
FREDDO.
IL CAFFE' CHE SI
RAFFREDDA DA SE'.

FREDDO FREDDO. IL BAR IN TASCA.

LIMITATA NELLA QUANTITÀ

7° Gruppo [redacted]

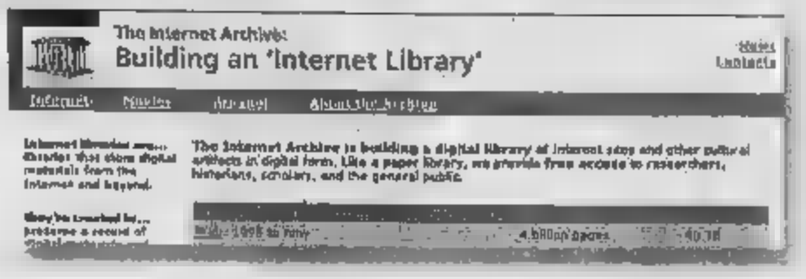
Quota di mercato
[redacted]: 1,52%
[redacted]: 4,26%

GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI.
NON ALZIAMO LA VOCE,
MA LA QUOTA DI MERCATO.

GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

CATTOLICA
CATTOLICA
DUOMO
DUOMO
VERONA
PREVIDENZA
MAECI
MAECI vita
SPAVITA
LombardiaVita
aiCA

LA PIÙ GRANDE BIBLIOTECA DEL MONDO CON QUATTRO MILIARDI DI PAGINE WEB



LA STORIA DELLA GRANDE

Sul sito www.archive.org è registrata tutta la storia di Internet a partire dal 1996 ad oggi. E' possibile, dopo essersi registrati, consultare quattro miliardi di pagine web, duecento milioni di pagine dedicate alle ultime elezioni negli Stati Uniti, sedici milioni di messaggi che i navigatori si sono scambiati nei newsgroup della rete Usenet, trecentosessanta filmati di grandi dimensioni (più o meno della capacità di un cd-rom) e cinquemila pagine di documentazione storica di Arpanet, la rete informatica che è stata voluta dal ministero della Difesa americano, che si è poi trasformata nel World Wide Web che tutti conosciamo e oggi è l'indiscussa Grande rete. Questo infinito archivio contiene complessivamente quarantatrè Terabytes di informazioni che corrispondono, per avere un'idea e un confronto dell'ordine di grandezza, a più del doppio del materiale raccolto dalla Biblioteca del Congresso americano che con i suoi diciassette milioni di volumi è sicuramente la più grande biblioteca esistente al mondo. Tutto questo viene offerto in modo assolutamente gratuito a ricercatori e studiosi

Internet, il Grande Fratello ha un passato

Un ex studente del Mit ha costruito il mega archivio della Rete

Francesco Iannuzzi

In quattro hanno copiando ogni sito incontrato ha memorizzato 40 terabytes di informazioni La biblioteca del Congresso, la più grande del mondo, ne ha 20

Molti lo accusano di violare la privacy e di non rispettare il copyright. Lui si difende dicendo che era comunque tutto materiale già pubblico

A San Francisco «Internet Archive» ha costruito la più grande raccolta di dati del mondo

Da anni ci si interroga sui vantaggi di Internet, sulle strategie per non scomparire dal Web, sui quali siano i servizi che gli utenti chiederanno in futuro. Un solo uomo invece si è interrogato su come archiviare i milioni di siti che nascono e che rapidamente muoiono e soprattutto sul come dare un "passato" alla Rete: è Brewster Kahle.

Kahle, studente modello del Mit di Boston (Massachusetts Institute of Technology), ha un passato brillante. Poco più che ventenne, nel 1983, fu assunto dalla Thinking Machines, una società che progettava e costruiva server molto potenti. Ne uscì deluso perché questi computer erano sì veloci ma "incapaci di pensare e soprattutto senza memoria". Ed è proprio questa esperienza che ha fatto maturare in lui il desiderio di archiviare rapidamente e rendere disponibili a tutti più informazioni possibili in formato digitale. Così nel inventa il Wais (Wide Area Information Server), il primo sistema di pubblicazione in Internet che consenta tuttora all'Enciclopedia Britannica di offrire online i suoi contenuti. Ma non è ancora soddisfatto, nel 1992 Kahle fonda la Wais Inc., per commercializzare il suo software per l'editoria elettronica, e riesce a vendere la sua tecnologia a America Online (il più grande provider Usa) nel 1995 per 35 miliardi.

Adesso ha i fondi per realizzare il suo sogno: archiviare tutta la Rete. Nell'aprile 1996 fonda Internet Archive (www.archive.org), su piattaforma Linux e Alexa.com (www.alexa.com) con cui inizia a navigare su Internet copiando ogni sito che incontra. In questi cinque anni con il suo software di ricerca e memorizzazione ha archiviato 4 miliardi di pagine Web, 16 milioni di conversazioni dei newsgroup, 360 filmati di grandi dimensioni e 5.000 pagine di documenti storici recuperati da Arpanet (Advanced Research Projects Agency Network, la rete informatica voluta dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti) che, una volta dismessa e venduta ai privati, ha dato vita ad Internet.

Internet Archive in questo momento, all'ombra del Golden Gate di San Francisco ha nei suoi 140 computer 40 terabytes di informazioni e per avere un termine di paragone basti pensare che l'intera collezione della Biblioteca del Congresso, la più grande biblioteca del mondo con i suoi 17 milioni di volumi, tradotta in TeraBytes si ferma a 20. Ciò rende Archive.org il più grande collezione di documenti mai raccolta dall'uomo.

Certo, il paragone è quantitativo e non qualitativo, ma è anche che non tutto quello che è stato pubblicato e quindi raccolto dalla Biblioteca del Congresso meriterà di essere archiviato.

Ma funziona Archive.org? I suoi computer "crawls Internet" (letteralmente "strisciano attraverso Internet") ad altissima velocità e grazie ad algoritmi intelligenti immagazzinano i dati su nastri magnetici della capacità di megabytes. Ogni volta che una cartuccia è piena un braccio meccanico la estrae e la sostituisce un'altra vergine. Poi il materiale viene archiviato. Esistono però molti problemi su come inserire questi dati in modo ordinato e razionale all'interno di un Database per poi essere resi disponibili agli utenti finali. Per ottenere questo Brewster Kahle sta cercando di dar un progetto per standardizzare i formati per gli archivi digitali.

Adesso ogni pagina Web è identificata da un indirizzo Internet (Url, Uniform resource location) che la rende unica nella Rete ma che non lascia traccia una volta che viene cancellata. Nel progetto di Kahle c'è la creazione di un "Urn" (Uniform resource name) che, al di là della sigla, dovrebbe servire ad assicurare che la pagina web lasci una traccia del suo contenuto una volta che il link sia scomparso.

Il lavoro di Brewster Kahle ha sollevato però anche grandi polemiche perché a giudizio di molti non rispetta in alcun modo né la privacy, né il copyright. Ma il fondatore di Alexa.com si difende sostenendo che tutto quello che archivia è materiale che qualcuno aveva reso pubblico di spontanea volontà e che esistono dei programmi appositamente studiati per evitare che i siti web siano copiati dal "crawler. E aggiunge che in ogni momento, su esplicita richiesta dell'interessato, cancellerà il sito archiviato.

Se questa può essere una risposta alla privacy per quanto riguarda il copyright si limita a dire che il materiale raccolto è offerto a studiosi e ricercatori per ampliare le loro conoscenze e il resto dipende dalla correttezza delle persone.

Insomma Internet per sua natura deve essere libera e chi decide di depositare contenuti deve accettare una sorta di "sovranità limitata" sull'opera del suo ingegno.

LA CASA BIANCA IN UN CLICK

Nell'infinito archivio di Brewster Kahle, custodito nei pressi del Golden Gate di San Francisco, è possibile, con pochi e semplici click, rivisitare giorno per giorno, ora per ora, tutto ciò che è stato scritto e pubblicato sulla Rete a proposito delle ultime elezioni americane che hanno visto George jr. sfidare in un duello all'ultima scheda elettronica Al Gore. Non si tratta solo della copia fedele dei molteplici siti che si sono dedicati alla vicenda. Archive.org va oltre, offre la possibilità di vedere ogni pagina web come è cambiata a distanza di poco tempo, addirittura di minuti. Sono riportati tutti gli aggiornamenti dei resoconti e delle foto fatti in quei frenetici giorni di campagna elettorale e spoglio delle schede.

Un lavoro maniacale si potrebbe dire se non fosse stato fatto da una macchina e soprattutto se la realizzazione di questo archivio non fosse stata commissionata e finanziata proprio dalla Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti d'America. Chi avesse voglia di ripercorrere quei giorni può farlo collegandosi a questo Url:
http://archive0.alexa.com/collections/e2k.html

HANNO FONDATO UN CONSORZIO E LANCIATO LA RACCOLTA DI FONDI E SPONSOR CON UN SITO SU INTERNET: IL BUDGET E' GIA' COPERTO AL SETTANTA PER CENTO

Gli allegri corsari della Coppa America

Cinque dilettanti sognano la maxi regata dei miliardari

Pozzo

RIMINI

TROVARSI a discutere di «Luna Rossa» e «Black Magic» su un sito web, scambiarsi i numeri di telefono, incontrarsi e realizzare nulla - anzi, dal mondo virtuale - un sogno, quello di partecipare alla Coppa America, il più prestigioso e costoso evento velico, dando vita ad un nuovo consorzio che «rischia» di far diventare tre, con Prada di Patrizio Bertelli e Mascalzone Latino dell'armatore napoletano Vincenzo Onorato, i team italiani ad Auckland.

Pura follia? Forse. Ma se questi cinque italiani riusciranno entro il primo marzo 2002 a versare i 300 mila dollari (circa milioni) della tassa d'iscrizione al trofeo e poi, in ottobre, a schierare nel golfo di Hauraki una barca alla partenza della Louis Vuitton Cup, la prima fase di regate che seleziona lo sfidante di «New Zealand», detentrice della Coppa, avranno già compiuto un'impresa che ha dell'incredibile.

«Mi sembra ieri quando discutevamo delle regate di Luna Rossa a Auckland. Ci trovavamo sul sito del "Giornale della vela", eravamo cinque voci del forum dedicato alla Coppa America» racconta Marcello Liverani, 42 anni, romano, dipendente della Camera dei Deputati. Era 1999. Oggi Liverani è vicepresidente di Iacc-City, il consorzio promotore dell'avventura-sogno. Iacc è l'acronimo di «Italia Auckald Con Cento dollari». E' nata da qui l'idea. «Abbiamo pensato: se ogni italiano versasse cento dollari, tutti insieme potremmo partecipare alla Coppa America. Con una barca veramente della gente, anzichè uno o più miliardari» racconta ancora Liverani.

Detto, fatto. Il consorzio nasce ufficialmente il novembre 2000 a Firenze. I fondatori sono, oltre a Liverani, Enrico De Marchi, anni, giornalista della «Provincia Cremona», che viene nominato presidente del consorzio; Giovanni Galli, architetto fiorentino quarantenne; Andrea Mura, 2 anni, romano che studia d'avvocato a Parigi e Enrico Gallesio, vent'anni, d'Imperia, studente in Giurisprudenza e mago del web.

C'è tanto di statuto. Articolo 14: «Il comitato ha lo scopo di promuovere, organizzare, gestire la partecipazione di uno Yacht Club italiano alla XXXI edizione dalla America's Cup...». Articolo 17: «Il comitato avrà durata sino all'esaurirsi della XXXI America's Cup.... Tuttavia, nel caso in cui il fondo o i beni raccolti siano insufficienti allo scopo si prevede sin d'ora che il comitato rimarrà in essere sino all'esaurirsi della successiva manifestazione della America's Cup...». E male? Articolo 18: «In caso di scioglimento del comitato per qualsiasi causa o qualora residuino fondi o beni al termine della partecipazione effettiva alla XXXI America's Cup, si prevede fin d'ora che quanto sarà sopravanzato sarà devoluto in favore della Fondazione Jacques Cousteau...».

Ma i cinque fondatori-sognatori sono ottimisti. Anche perchè nel frattempo l'impresa sta concretizzandosi. Le barche, innanzitutto. Ce ne sarà una sola, si chiamerà «Ond@nomala» e probabilmente sarà «usata». «Così abbattiamo i costi» spiega Liverani, che rivela anche che il consorzio per le modifiche da apportare all'imbarcazione conta già sulla disponibilità di dei più importanti cantieri italiani» e su quella del progettista Silvario Della Rosa. Quanto allo Yacht Club di appartenenza, il guidone di «Ond@nomala» quello Circolo Nautico di Rimini.

Altri dettagli? E' stato definito un organigramma, che vede skipper Guido Maisto, quarantenne nativo di Moncalieri, navigatore oceanico; s'è fatto il nome di Nicola Celon, campione europeo di match-race, quale probabile timoniere. «A settembre a Rimini incominciamo la selezione dell'equipaggio. Tutti possono presentarsi, non occorre essere famosi» fa sapere il vicepresidente di Iacc-city. L'uomo di riferimento ad Auckland è Giovanni Nustrini, la base sarebbe già stata individuata a 15 chilometri dalla città. Sì, va bene, ma i soldi? «Abbiamo coperto il 70% del budget». Che dovrebbe aggirarsi sui miliardi. «Ci sono alcuni sponsor, che usciranno al momento opportuno» assicura Liverani. E l'idea romantica della barca della gente? «Chiunque può sottoscrivere la nostra iniziativa. Con 200 mila potrà leggere il suo nome sullo scafo». L'iscrizione sul sito www.iacc-city.it

Attualmente sono due i team italiani Prada di Patrizio Bertelli (nella foto) e Mascalzone Latino dell'armatore napoletano Vincenzo Onorato

Sottoscrivendo una quota di duecentomila lire si ha diritto al proprio nome scritto sullo scafo

Se l'iniziativa fallirà il denaro già raccolto sarà devoluto alla fondazione Cousteau per salvare i mari

SUPERSFIDA

I TEAM GIA' PRONTI
DEFENDER:
TEAM NEW ZEALAND. Nazionalità: New Zealand, Yacht Club: Royal New Zealand Yacht Squadron, Skipper: Dean Barker
CHALLENGE:
PRADA CHALLENGE 2003. Italia, Yacht Club Punta Ala, Francesco de Angelis
MASCALZONE LATINO. Italia, Yacht Club Canottieri Savoia (Napoli), Vincenzo Onorato
ALINGHI SWISS CHALLENGE. Svizzera, Societè Nautique de Geneve, Russel Coutts
BRITISH CHALLENGE. Gran Bretagna, Royal Ocean Racing Club, Ian Walker
LE DEFI. Francia, Union Nationale Course au Large, Luc Gelusseau
ILLBRUCK CHALLENGE. Germania, Dusseldorf Yacht Club, John Kostecki
VICTORY CHALLENGE. Svezia, Gamla Stans Yacht Sallskap, Magnus Holmberg
ONE WORLD TEAM. Usa, Seattle Yacht Club, Peter Gilmour
ORACLE RANCING. Usa, Golden Gate Yacht Club, Paul Cayard
TEAM STARS AND STRIPES. Usa, New York Yacht Club, Dennis Conner

New Zealand detentrice della precedente edizione della Coppa sarà l'imbarcazione da battere

TRONY

GRUPPO Uni Euro

(TO) TORINO via Cigna 114
ang.C.Mirabello 011/7665888
(TO) TORINO
c.so Grosseto 101 tel.011/7400999
(TO) SETTIMO Torinese
C.comm.Panorama tel.011/8224557
(TO) LORANZÈ
c.so Re Umberto 1 Porta di Ivrea ALDI tel.0123/262
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260
tel.011/4550042/40
(TO) PINEROLO PIAMPRATUM Abbadia Alp.
V.Giuliotto 41 tel.0121/202010
(TO) CHIVASSO Via Cap.Solaro
Centro Commerciale La Rondine
S.S.26 tel.0121/641564
(TO) CARMAGNOLA Uni Euro
via Gobetti 21 tel.011/971 3525
(TO) IVREA Uni Euro
Centro Selene
via Giovano 63 tel.0125/6010
(CN) SALUZZO NUOVO!
V.Torino,73 Tel. 0175/47411
(CN) BRA (Cinzano) Bescovich
SS.231 loc. Borgo S.Marino, 60 tel.0172/4
(CN) B.S.DALMAZZO
Int. Borgomercato tel. 0171/261195
(CN) BORETO di Cherasco
Via Cuneo,31 tel.0172/495833
(CN) CASTAGNITO
Via Nizza,16 tel.0173/213
(CN) GENOLA
Piazza Statuto tel.0172/
(CN) MONDOVI
Via Langhe,34 tel.0174/4
(AT) ASTI
c.so Alessandria ang.v. Maggiore tel.0141/
(AO) AOSTA Quart
loc. Amerique,103 tel.0165/
(VC) VERCELLI
Borgo Dora Pozzolo Comm.le tel.0161/
(BI) CAVAGLIANO
via Cavour ang.via Colchemi tel.015/
(AL) FRUGAROLO
Sulla Statale NOVI-ALESSANDRIA
Presso Città delle Ingrosso tel.0143/
(AL) ACQUI TERME
C.so Cavalieri di Vittorio Veneto
tel.0144/
(GE) BOLZANETO
via Scarsellini 2 tel.010/
(GE) GENOVA
Via Diaz,29/R tel.010/
(GE) CHIAVARI Uni Euro
via Isonzi, 12 tel.0185/
(IM) PONTEDASSIO
C.C. Comm. IPERVALLE via
tel.0183/
(IM) VALLECROSIA
Via Roma,67 tel.0184/
(SV) ALBENGA
Cisano sul Neva
via Genova,2 tel.0182/
(SV) CARO MONTENOTTE
Via Vernazza,6 tel.019/
(SV) FINALPORA Uni Euro
V.S.Eulalia,9 tel.0182/

CENTRO TIM · Finconsumo · TELE+ · PRESTITEMPO

Operazione valida fino al 5 agosto 2001 salvo approvazione finanziaria. Illustrazioni puramente indicative.

COMPRESE 100.000 DI TRAFFICO PREPAGATO

PHILIPS G2K WAP

GSM DUAL BAND WAP - comandi vocali attivazione vocale - chiamata vocale e voice memo - avviso di chiamata a vibrazione - giochi - icone emozionali da allegare ai messaggi

199.000

COMPRENSIVO DI TIM CARD
con £ 100.000 di traffico telefonico prepagato

COMPRESE 100.000 DI TRAFFICO PREPAGATO

ERICSSON T29

GSM DUAL BAND WAP con possibilità di inviare i nuovi messaggi chiamati EMS, ai cellulari abilitati.I messaggi EMS vi permettono di rendere i tuoi messaggi più interessanti inserendo grafica o suoni.Richiamo vocale del numero dalla memoria,5 giochi:TETRIX,ERIX,BALLPOP,CATCHER e MAZE.Chiamata a vibrazione.Pesa solo 95 grammi,autonomia di 150 ore in attesa.

499.000

COMPRENSIVO DI TIM CARD
con £ 100.000 di traffico telefonico prepagato

Il tuo vecchio cellulare

(Se acquisti uno dei cellulari qui segnalati)

vale 100.000*

... a tutti i clienti che portano il vecchio cellulare indietro, anche se non funzionante, e ne acquistano uno nuovo,solo tra quelli qui proposti, TRONY offre, compreso nel prezzo ,100.000 lire di traffico prepagato(*verrà data una TIM CARD comprendente £ 100.000 di traffico prepagato)

COMPRESE 100.000 DI TRAFFICO PREPAGATO

MOTOROLA V3670

GSM DUAL BAND.Design ergonomico con dimensioni e peso ridotti,solo 77 grammi.Avviso di chiamata in silenzioso a vibrazione, tasto di accesso rapido a 9 tra le varie funzioni più utilizzate.Selezione vocale fino numeri della propria rubrica e fino a 9 funzioni del telefono comando vocale.Voice memo che è permette di registrare fino a 3 numeri di messaggi vocali da in stand-by che in conversazione.

499.000

COMPRENSIVO DI TIM CARD
con £ 100.000 di traffico telefonico prepagato

NUOVO!

COMPRESE 100.000 DI TRAFFICO PREPAGATO

ERICSSON T39

GSM GPRS TRIBAND.E' il primo cellulare di compatibilità BLUETOOTH.La tecnologia BLUETOOTH è studiata per rivoluzionare il mondo della comunicazione personale creando una connessione libera tra Stop.It della rapida il sistema PIM permette di gestire meglio la propria agenda intorno.la funzione SMS permette di inviare messaggi con immagini e suoni,possibilità di visionare le proprie e-mail direttamente sul cellulare.Rubrica interno con 500 numeri in memoria,chiamata vocale per ben 20 numeri. TB, sincronizzazione PC.

799.000

COMPRENSIVO DI TIM CARD
con £ 100.000 di traffico telefonico prepagato

CENTRO TIM

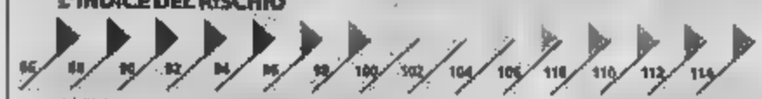
ING

ECONOMIA E FINANZA

ING
numero verde 800 300 000

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la prossima settimana a Piazza Affari è pari al 95,94% (il 96,57% la settimana scorsa) della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

«Sono un incorreggibile ottimista per quanto riguarda il potenziale economico del mondo»

Paul O'Neill, Washington, martedì 24 luglio 2001

LE PREVISIONI DEL GOVERNO TRA RIGORE E OTTIMISMO

LA SCOMMESSA DEI CONTI PUBBLICI

Alfredo Recanatesi

OBIETTIVI ambiziosi». Con questa garbata locuzione il Fondo monetario, il Commissario europeo Solbes e quanti altri hanno titolo istituzionale per esprimersi sul Documento di programmazione presentato dal Governo hanno manifestato le loro perplessità sui contenuti e sulla stessa logica di quel documento. Chiunque si accosti a considerarlo urta, infatti, contro un evidente paradosso. Da un lato, i conti pubblici hanno travolto le previsioni prospettando un disavanzo che deraglia da quel binario il cui ultimo e breve tratto tracciato dall'Unione europea è quello che deve condurre ad un azzeramento nell'esercizio 2004. Dall'altro, però, il Governo si regola come se questo deragliamento non ci fosse: esclude manovre correttive con aumenti di imposte o tagli di spesa, tiene formalmente ferma la previsione ufficiale di un disavanzo ormai chimerico dello 0,8% del Pil, conferma gli impegni assunti in sede europea a cominciare, appunto, dal pareggio in appena due anni. Specie agli occhi degli aguzzi esaminatori sovrannazionali, dunque, è evidente non solo che i conti non tornano, ma che non c'è neppure un grande impegno per farli tornare. Ed infatti, il programma di finanza pubblica definito dal governo non ha una natura contabile, nulla della cultura alla quale sono ispirati i regolamenti europei, ma segue percorsi più eterodossi, creativi, non lontani dalla politica di marketing.

Il governo si è trovato di fronte ad un problema non da poco. Vinte le elezioni sull'onda di promesse generose, si è trovato con uno spazio di manovra troppo ristretto per poterle mantenere in quantità e tempi accettabili. L'accelerazione della spesa e soprattutto il rallentamento della crescita economica in tutti i maggiori Paesi del mondo hanno determinato una realtà dei conti pubblici che, secondo i canoni classici, imporrebbe manovre restrittive piuttosto che espansive. Contando sul vasto consenso interno sulla inopportunità di qualsiasi manovra di correzione, che deprimerebbe ancor più il già stentato ritmo di crescita dell'economia, il governo ha così invertito l'ordine dei fattori. Come nell'attività produttiva può accadere - ed accade sempre più spesso - che prima si realizzi un prodotto e solo dopo si induca la motivazione per farlo comprare, così la politica economica tenta di indurre una crescita dell'economia determinata dall'attesa della crescita stessa. Se si diffonde la fiducia in un futuro economico migliore - questo è il ragionamento suggerito dalle tecniche di marketing - i consumi potranno decollare con decisione, il sistema distributivo dovrà affrettarsi a ricostituire scorte e riempire magazzini, gli ordinativi al sistema produttivo affluiranno consistenti inducendo nuove assunzioni ed un potenziamento degli impianti. Insomma, la politica economica classica prevede che la crescita del benessere sia tirata da un aumento della produzione di ricchezza, ma siccome la produzione di ricchezza non cresce, o cresce poco, il governo scommette che possa aumentare anche se la gente si concede un maggiore benessere. Il ruolo svolto dalle aspettative nei sistemi economici più evoluti, del resto, è ben noto. Ovvio, di conseguenza, che il governo espresso da una maggioranza che si è fatta eleggere in virtù delle aspettative che essa stessa ha creato, continui ad applicare la stessa logica anche nella azione di governo. La possibilità [illegible] specie nel persistente grigiore del quadro internazionale, non sono grandi; è già molto, tuttavia, che ci siano condizioni tecniche estative ad una riuscita di questo «ambizioso» programma. La questione è nella disponibilità a tradurre la fiducia elettorale, che tutto [illegible] poco, in comportamenti economici concreti che dia per certo il conseguimento di positivi risultati di governo. Se questa traduzione riesce, la strada diventa in discesa: in questa evenienza si può dare la stura all'ottimismo considerando possibile una crescita del 3% l'anno e tutto quel che ne può seguire. Non manca una certa dose di azzardo, a cominciare da quello di ritenere che i controllori sotto e sopra le Alpi possano avallare una tanto creativa [illegible]. Questa strategia infatti comporta che l'anno in corso si chiuda comunque con un disavanzo che dovrebbe aggirarsi attorno al 1% del Pil, comunque ben oltre le previsioni finora formulate. L'Italia dunque rischierebbe di essere nuovamente gettata nel girone dei reprobi se non ricorresse una circostanza sulla quale, senza dirlo troppo apertamente, il governo sta facendo grande affidamento. La circostanza è che, a conferma della natura globale del deterioramento dei conti pubblici, la Francia chiuderà l'anno con un disavanzo non lontano da quello italiano e la Germania con uno che potrebbe essere addirittura superiore. Per quanto scontata dalla creatività italiana, di conseguenza, i commissari di Bruxelles dovranno trovare la forma per contenere una intransigenza che non potrebbe non essere applicata anche ai due maggiori membri dell'Unione. Una siffatta intransigenza, per altro, urterebbe non solo contro motivi di inopportunità politica, ma anche contro la stessa logica dei controlli reciproci intercomunitari. Il rispetto dei limiti di disavanzo, infatti, è imposto per evitare che, in regime di moneta unica, un Paese indebitandosi possa danneggiare i partner sottraendo loro risorse finanziarie e spingendo verso l'alto i tassi di interesse; ma se tutti, o almeno i maggiori Paesi, superano quei limiti, tutti rimangono nella stessa condizione relativa. E' il principio del «mezzo gaudio» che segue al «mal comune»; opinabile quanto si vuole, ma utile per semplificare la vita ai governi, di quelli di sinistra come di quelli di destra.

INTERVISTA

Modigliani: tagliare le tasse è la ricetta giusta per l'Italia

L'Europa trovi coraggio

Bush sbaglia e al recente vertice di Genova avrebbe dovuto chiedere al partner del Vecchio Continente di trainare la crescita mondiale. La sua politica economica non funzionerà.

Maurizio Molinari A PAGINA 21

OGGI LO «STEERING COMMITTEE» SCEGLIE IL SECONDO GRUPPO DI CENTRALI DA METTERE IN VENDITA

Genco, Eurogen in «pole position»

LA [illegible]A

LA SFIDA DI ENDESA COLPI DI MILIARDI

I NUOVI SOCI FORTI DI «ITALPOWER» DA GRUPPO PUBBLICO A DINAMICA MULTINAZIONALE DELL'ENERGIA CHE PUNTA TUTTO SULL'EFFICIENZA

Paolo Baroni A PAGINA 22

INVESTIMENTI

IL MERCATO RITROVA FIDUCIA NELL'ENEL

DOPO LA CESSIONE DI ELETTROGEN GLI ANALISTI RIVEDONO LE STIME SUL GRUPPO E PIAZZA AFFARI PREMIA L'OPERAZIONE

Ugo Bertone A PAGINA [illegible]

ROMA

Oggi si decide quale sarà la seconda Genco ad andare sul mercato: lo «steering committee», il comitato guida che coordina le cessioni si riunirà in mattinata per dare le indicazioni. La scelta è tra la grande Eurogen (7 mila megawatt di produzione complessiva per il gruppo di centrali), e la piccola Interpower. Il bando di gara, che dovrebbe seguire le procedure già adottate per Elettrogen, uscirà dopo Ferragosto.

Tutte le manifestazioni puntano su Eurogen, che ha 2000 dipendenti, e impianti a Brindisi Nord, Chivasso, San Filippo del Mela in provincia di Messina oltre che a Piacenza e nelle province di Mantova e Milano. A Eurogen fanno capo anche sei centrali idroelettriche (nelle province di Sondrio, Udine e [illegible]). Lo steering committee la preferirebbe, come seconda società da dismettere, per recuperare il ritardo causato dalla lentezza della vendita di Elettrogen: con i 7 mila megawatti di Eurogen si aprirebbe sostanzialmente il mercato della produzione di elettricità.

Il valore attribuito a Eurogen è di 7-8000 miliardi facendo riferimento al prezzo di un miliardo per Mw, anche se il risultato finale dipenderà dalla procedura di vendita che verrà adottata. Vista l'entità della Genco più grande si era pensato anche alla possibilità di collocare in Borsa almeno una parte della società, che ha chiuso l'ultimo esercizio con un utile di 74 miliardi. Le alternative sono una gara come quella che ha portato alla cessione di Elettrogen (con rilanci quindi sul [illegible] dell'Umts) o una vendita con un'offerta unica.

Intanto si avvia alla firma il preliminare di vendita di Eletrogen alla cordata guidata dal colosso spagnolo Endesa, che provvederà anche a versare un anticipo del 6% dell'importo pattuito (2,63 miliardi di euro al netto al netto dell'indebitamento della Genco).

INDAGINE BANKITALIA

Alle banche piacciono gli «sportelli»

ROMA. In soli [illegible] mesi gli sportelli degli istituti di credito sono aumentati [illegible] 1.064, al ritmo di quasi 3 nuove agenzie al giorno, raggiungendo il livello record di 28.400 unità. I dati sono riportati sul bollettino statistico di Bankitalia e confermano che, nonostante il boom di Internet, del trading on line, del phone banking, è sul territorio che si scontrano le banche alla ricerca di un rastrellamento capillare delle fonti di risparmio e del finanziamento. Gli indicatori di Bankitalia testimoniano una realtà frammentata, con profonde divaricazioni tra Nord e Sud, con una concentrazione maggiore della presenza bancaria nelle aree a maggiore densità di capitali e di imprese, come nel «triangolo d'oro» del Nord-Est e in provincia di Brescia. Ai top ci sono, come sempre, Milano e Roma, rispettivamente con 2.189 e 1.631 sportelli; al 3° posto c'è Torino (368 agenzie), al quarto Napoli (761) e al 5° Brescia (734). La piazza con meno dipendenze bancarie è Isernia (32 sportelli), seguita da Vibo Valentia (39). E' però diminuito il numero degli istituti di credito: erano 843 a fine marzo, 30 in meno rispetto a un anno prima.

● Record negativo

TOKYO. La Fujitsu ha presentato nei giorni scorsi il bilancio preventivo per il 2001, che prevede perdite secche per quasi 4 mila miliardi di lire. Se tali previsioni fossero confermate, sarebbe il peggiore performance mai registrata dal gruppo nipponico dal '94, frutto della crisi di mercato dei semiconduttori, che ha costretto l'azienda giapponese a ridimensionare già alcuni impianti e a varare nei giorni scorsi un piano di prepensionamento volontario.

● Troppi straordinari

BERLINO. Il governo di Gerhard Schroeder minaccia di prendere provvedimenti per limitare le ore di lavoro straordinario in quanto le politiche adottate in campo della lotta alla disoccupazione hanno dato scarsi risultati e soprattutto perché negli ultimi giorni le imprese hanno annunciato tagli di migliaia di posti di lavoro. «Le società - afferma - Peter Struck, capogruppo Spd al Bundestag e stretto collaboratore del cancelliere (preoccupato dalla campagna elettorale ormai prossima) - dovrebbero creare nuovi posti di lavoro piuttosto che pagare montagne di ore straordinarie all'anno». Secondo Struck si potrebbe addirittura intervenire limitando gli straordinari con una legge.

IL 20% DI GUCCI UNA BATTAGLIA CHE DURA DA TRE ANNI

Un baule di soldi per chiudere la guerra delle borsette

Federico Monga

PER metter fine alla guerra delle borsette ci va un baule di soldi. E, secondo quanto riporta l'inserto domenicale del *Sunday Times* di ieri, il baule ora sarebbe pieno: due miliardi di dollari potrebbero convincere Bernard Arnault e la Vuitton (Lvmh) a vendere il suo 20% della Gucci. Un sacco di denaro che garantirebbe una azienda più contraffatta del mondo una plusvalenza da 300 milioni di dollari, mettendo fine ad una battaglia che va avanti dalla primavera del 1999, quando la maison fiorentina aumentò il suo capitale per far entrare in società il 42% in regina del lusso «Pinault Printemps e Redoute». Un'operazione che bloccò la scalata della Luis Vuitton alle due «G». Da allora i prestigiosi marchi hanno dovuto spazio alle ben meno *glamour* carte bollate. Stilisti e manager hanno iniziato a sfilare con i loro avvocati nei corridoi del tribunale di Amsterdam, dove Gucci ha la sua sede giuridica, e dell'Antitrust di Bruxelles. Una telenovela dove, in stile *haute couture*, non sono mancati, invidie, dispetti e ripicche. Come nel gennaio quando Givenchy, di proprietà della Lvhm, dovette annullare la sua passerella a Parigi perché non era stato in grado di confezionare i vestiti. I maligni avevano subito notato che da quando uno dei grandi disegnatori di Givenchy era passato nella scuderia Gucci, Bernard Arnauld aveva cominciato a puntare i piedi. E poche settimane prima non aveva approvato il bilancio Gucci, contestando il premio delle stock option in favore dell'amministratore delegato Domenico De Sole e dello stilista americano Tom Ford. La guerra per Gucci è solo un capitolo della sfida tra Pinault e la Louis Vuitton. Tre anni c'era un'insana aspirazione alla contesa per qualsiasi operazione. Sembrava che le due società avessero sempre gli stessi obiettivi: dalle d'aste alla moda, fino agli investimenti su Internet. A volte ha prevalso Pinault (Christie's è sua) altre Vuitton (con l'appoggio di Prada conquistò la griffe della cinque sorelle Fendi).

Bernard Arnault, presidente di Lvhm

Per Gucci invece l'intesa è sempre stata di là da venire. Quando la pace sembrava fatta, ecco l'ennesimo strappo. Arnauld ha più volte chiesto, rivolgendosi prima al tribunale e poi alla Camera delle Imprese olandese, di invalidare l'aumento di capitale o in alternativa di costringere Pinault e dunque la Ppr a lanciare un'offerta totalitaria, almeno per portare a casa una lauta plusvalenza. E quando la magistratura olandese ha annunciato la possibile apertura di un'inchiesta, Gucci, e l'amministratore delegato De Sole, hanno rilanciato, rivolgendosi all'Antitrust di Bruxelles per abuso di posizione dominante nel mercato della pelletteria di lusso.

La saga delle borsette non poteva mancare gli uomini delle banche d'affari con le loro rigorose «ventiquattrore». Ora Jp Morgan e Morgan Stanley, come scrive il *Sunday Times*, stanno mettendo a punto un nuovo piano finanziario. Ma la soluzione non è poi così semplice: Ppr per acquistare il 20% di proprietà di Louis Vuitton deve lanciare un'offerta totalitaria. Ma Ppr non è in grado di aprire la borsa fino a quel punto. Il baule di soldi diventerebbe infatti troppo grande per un catalogo di pochette e trousse, seppur di lusso. E poi Gucci, non vuole che Ppr prenda il controllo totalitario almeno fino al 2010. Gli analisti allora hanno suggerito due soluzioni: Ppr rinuncia ai diritti di voto sulle quota di Lvmh oppure da agli azionisti di minoranza di Louis Vuitton di coupon che permetta loro di conservare le azioni Gucci per poi cederle in futuro con tanto di incentivo. Il piano per siglare la pace delle «guerra delle borsette» è tutto contenuto in 20 cartelle diplomatiche.

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

Gli spazi per la concorrenza e il sistema Italia

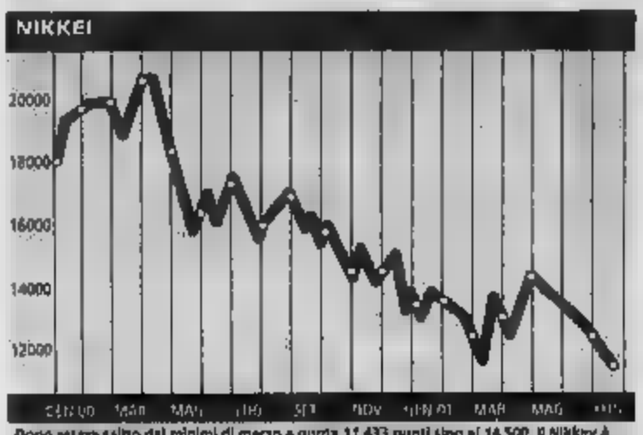
L'attenzione dei più, rispetto all'attività dell'Autorità, finisce per essere attratta, quasi inevitabilmente, dall'entità, talvolta cospicua, delle sanzioni comminate. Che le sanzioni abbiano o, meglio, dovrebbero avere un effetto deterrente è naturale: sono un segnale forte che tende a ripristinare la correttezza delle regole del gioco e a stimolare le imprese a rispettare i divieti posti dalla legge a tutela della concorrenza. Il successo dell'attività svolta dall'Autorità, al di là dell'entità delle sanzioni e della stessa sorte dei relativi provvedimenti, va comunque misurato, in ultima analisi, in termini di impatto sul funzionamento del mercato interessato. La decisione che ha sanzionato il cartello sui carburanti, ad esempio, ha avuto sicuramente il merito di smuovere mentalità e comportamenti radicati e, soprattutto, di evidenziare che si tratta di un mercato in cui il grado di concorrenza è insufficiente, a tutto svantaggio dei consumatori.
La sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato il provvedimento dell'Autorità, nell'affermare che i comportamenti degli operatori incidenti sulla formazione del prezzo fossero inseriti "in un sistema normativo, che seppure non fornisce una copertura totale alle condotte oggettivamente anticoncorrenziali, (...) offre, per factum principis, gli strumenti per l'adozione di condotte parallele", sembra indicare che le imprese operavano in un sistema all'ombra del quale si sentivano legittimate a comportamenti anticompetitivi, resi possibili dalla "assenza di convenienza economica a competere sul prezzo finale".
Che i comportamenti delle imprese fossero inseriti in un tale sistema è condivisibile. Resta da chiedersi, e l'Antitrust non può non chiederselo, se e fino a che punto il sistema, il factum principis, possa condurre, nell'applicare il diritto della concorrenza, a giustificare condotte oggettivamente anticoncorrenziali.

Giuseppe Tesauro
Presidente dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato

IN CIFRE

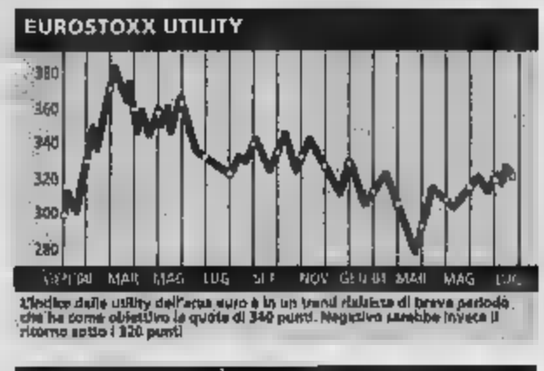
Tecnologie e Giappone in caduta libera

NIKKEI



Dopo essere salito dai minimi di marzo a quota 17.433 punti sino a 14.500, il Nikkey è velocemente ripartito sui suoi passi. La situazione è quanto mai delicata e potrebbe portare a nuovi forti ribassi in caso di rottura dei precedenti minimi

EUROSTOXX UTILITY

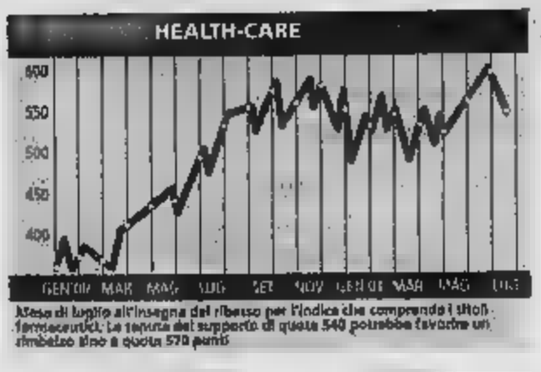


L'indice delle utility dell'area euro è in un trend rialzista di breve periodo che ha come obiettivo le quote di 340 punti. Negativo sarebbe invece il ritorno sotto i 320 punti

MIB COSTRUZIONI

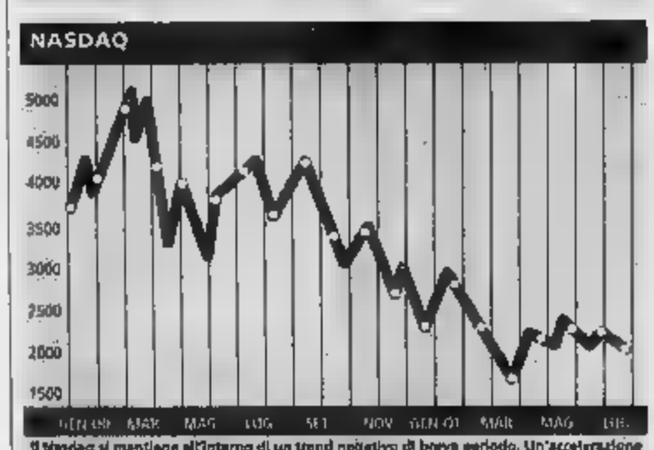
Dopo avere registrato il massimo storico lo scorso 6 giugno l'indice dei titoli delle costruzioni ha violentemente perso terreno portandosi a ridosso dell'importante area di supporto tra 1500 e 1550 punti

HEALTH-CARE



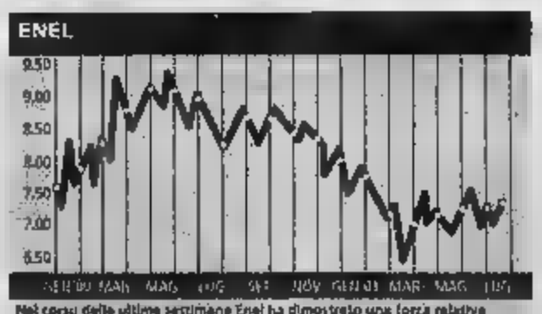
Area di buy all'insegna del ribasso per l'indice che comprende i titoli farmaceutici. La tenuta del supporto di quota 540 potrebbe favorire un rimbalzo fino a quota 570 punti

NASDAQ



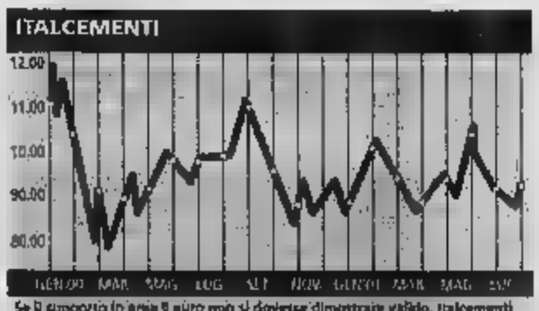
Il Nasdaq si mantiene all'interno di un trend negativo di breve periodo. Un'accelerazione del trend ribassista si potrebbe avere nella prossima settimana con obiettivo a quota 1800 punti

ENEL



Nei corsi delle ultime settimane Enel ha dimostrato una forza relativa notevolmente maggiore rispetto al mercato. Il superamento di quota 7,5 euro darebbe una nuova spinta al titolo

ITALCEMENTI

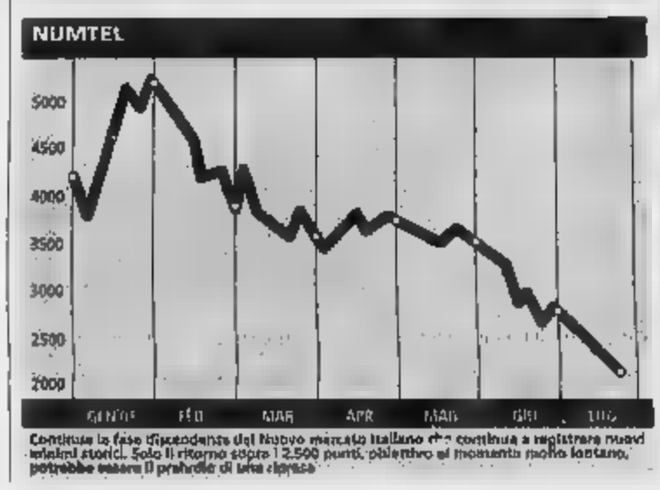


Se il supporto in area 9 euro non si dovesse dimostrare valido, Italcementi potrebbe scendere sino a quota 8,5 euro, livello capace di frenare la caduta del titolo in più di una occasione

RECORDATI

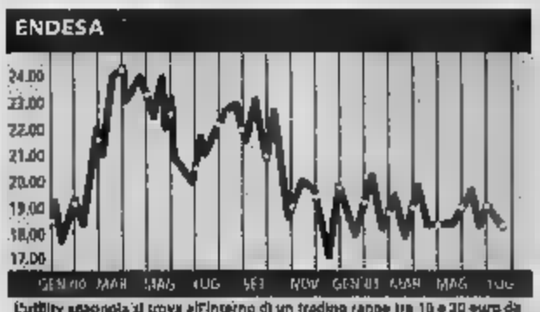
Dopo avere superato la resistenza a quota 16 euro, Recordati ha accelerato il proprio trend rialzista andando a registrare il nuovo massimo storico a quota 18,43 euro. Prossimo obiettivo l'area 18,8-19 euro

NUMTEL



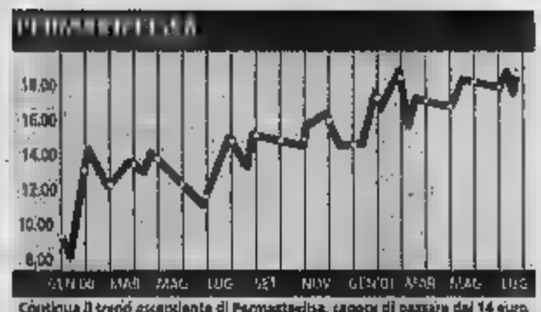
Continua la fase discendente del Nuovo mercato italiano che continua a registrare nuovi minimi storici. Solo il ritorno sopra i 2.500 punti, palesitivo al momento molto lontano, potrebbe essere il preludio di una ripresa

ENDESA



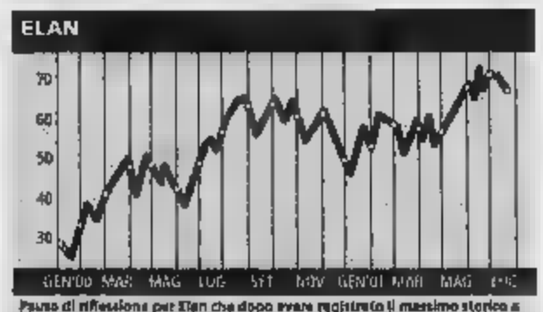
L'utility spagnola si trova all'interno di un trading range tra 18 e 20 euro da inizio anno. Solo il superamento della parte alta del canale consiglierebbe nuovi acquisti

ENDESA



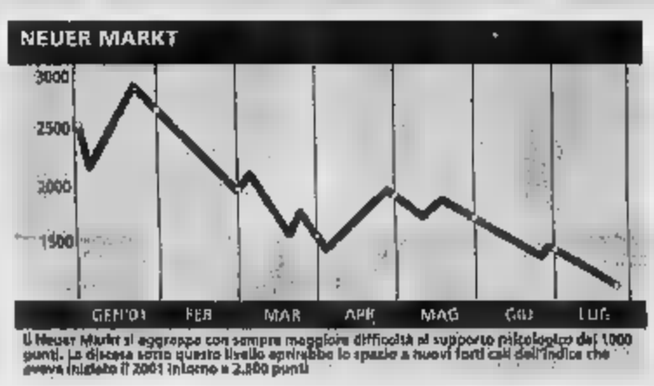
Continua il trend ascendente di Fermentalisa, capace di passare dai 14 euro di inizio anno sino al record 18 euro. Il superamento del precedente massimo storico spingerebbe il titolo sino intorno 18,8 euro

ELAN



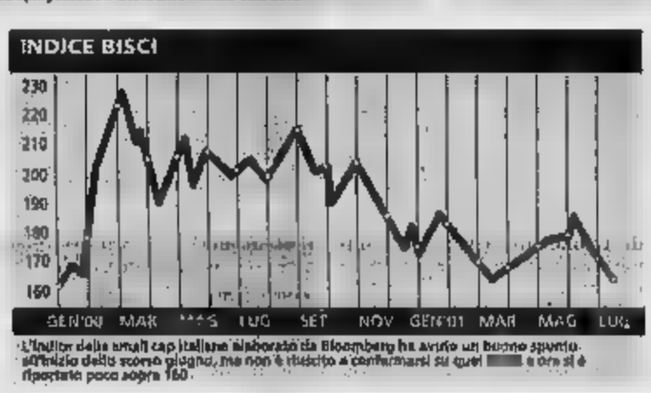
Pausa di riflessione per Elan che dopo avere registrato il massimo storico a quota 70,35 euro ha ripiegato sino ai 60 euro. Ribasso sarebbe solo il ritorno sotto i 55 euro

NEUER MARKT



Il Neuer Markt si aggrappa con sempre maggiore difficoltà al supporto psicologico dei 1000 punti. La discesa sotto questo livello aprirebbe lo spazio a nuovi forti cali dell'indice che aveva iniziato il 2001 intorno a 2.800 punti

INDICE BISCI



L'indice delle small cap italiane elaborato da Bloomberg ha avuto un buono spunto all'inizio della scorsa giugno, ma non è riuscito a confermarsi su quei livelli e ora si è riportato poco sopra 160

Solo nell'ultima seduta della settimana l'indice del Nuovo Mercato ha invertito la rotta dopo [illegible] sedute al ribasso. Ma la situazione delle borse hi-tech resta ad alto rischio. Mentre si aggrava la [illegible] nipponica (il nuovo Nikkei è ai minimi). Gli operatori, a caccia di temi difensivi, apprezzano i temi dell'energia e quelli [illegible] legati al mondo delle costruzioni. Grande attenzione per i titoli dell'area salute con il balzo di Elan alla ricerca di [illegible] farmaco contro l'Alzheimer.

[illegible] borsa&finanza

STRATEGIE E PUNTI DI FORZA DEL GRUPPO SPAGNOLO CHE SI E' ASSICURATO IL PRIMO BLOCCO [illegible] CENTRALI DELL'ENEL

Endesa, quando l'efficienza diventa energia

la storia

Paolo Baroni

FORTE come sono forti le aziende di Stato, aggressiva come un gruppo privato che da tempo si misura con il mercato, la Borsa e la concorrenza internazionale. Con una mamma in più (l'energia nucleare) e un mito: l'efficienza. Questa è Endesa, la vecchia Empresa Nacional [illegible] Electricidad nata da una costola dell'Istituto nazionale di industria e dal '99 completamente privatizzata.

Dalla scorsa [illegible] il gruppo guidato dall'amministratore delegato Rafael Miranda Robredo, quotato [illegible] Madrid che a New York, è uno dei nuovi protagonisti dell'economia italiana che la scorsa settimana è riuscito a conquistare uno spazio di tutto rispetto nella grande battaglia per la liberalizzazione del mercato dell'energia elettri- [illegible] che in questi ultimi [illegible] ha visto scendere in campo posi massimi del settore, grandi gruppi industriali e colossi stranieri. Gettando sul piatto [illegible] all'Asm di Brescia e al Banco Santander Central Hispano 7.100 miliardi Endesa ha infatti conquistato Interpower, la prima delle tre «Genco» messe in vendita dall'Enel. «Un prezzo folle», hanno commentato alcuni degli esclusi dalla gara. «Il giusto prezzo per entrare subito e con forza [illegible] mercato italiano», [illegible] uno dei protagonisti dell'altra battaglia di questi giorni, quella che ha visto passare Montedison sotto l'ala [illegible] Fiat e di Electricité de France.

Miranda, dal canto suo, è convinto di aver fatto un buon investimento e definisce il prezzo fissato per Elettrogen «ragionevole»: «pagare troppo, o troppo poco è relativo», spiega facendo poi notare che fra le tre migliori offerte per questa «Genco» esisteva una differenza che al massimo arriva al 7-8%. Come dire: quelle centrali facevano gola a [illegible]. La ragione? «Esiste un tremendo interesse» verso il settore elettrico italiano. «Quale altro mercato risulta più interessante?», risponde Miranda ribattendo alle critiche. E poi passa subito a scodellare piani, progetti e strategie.

«Investiremo 900 milioni [illegible] euro per il repowering degli impianti. Siamo una azienda molto efficiente, in questo campo siamo ai vertici mondiali, e credo che l'efficienza sia un fattore cruciale della concorrenza».

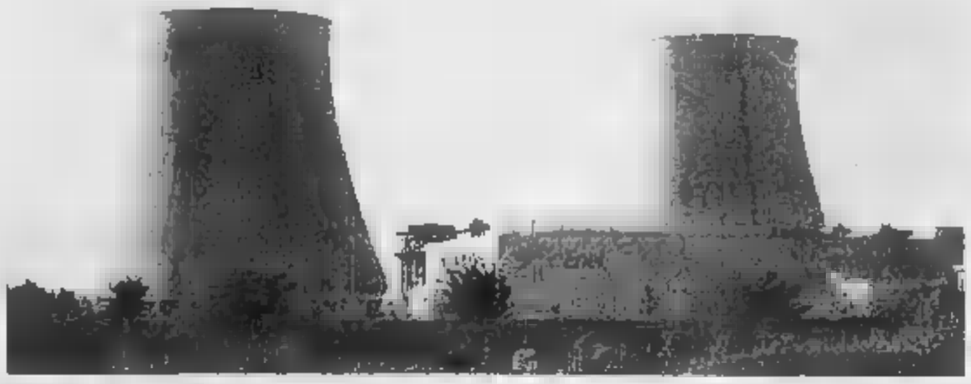
Risorse finanziarie robuste, capacità di aggredire nuovi mercati e nuovi settori di business: questo le caratteristiche della società spagnola con lo Stato ha mantenuto solo un «piccolo» cordone ombelicale che presto andrà reciso per volere della Ue, la golden share. Con l'acquisto di Elettrogen Enza e 5 milioni di clienti in 5 anni. Con l'operazione conclusa in Italia (che oggi verrà formalizzata con il versamento di un primo acconto, mentre il closing è [illegible] per settembre) ha già soddisfat- [illegible] buona parte del progetto. Una vittoria, quella del gruppo spagnolo, che in parte riscatta il [illegible] acquisto della rivale Iberdrola bocciato dall'Antitrust.

[illegible] tutti i mali però vengono per nuocere. L'impossibilità di crescere all'interno dei confini nazionali, dove il mercato elettrico ha già raggiunto un buon grado di apertura, hanno costretto Endesa ha guardarsi attorno e a [illegible] nuova strategia [illegible] crescita. «Creare valore ben oltre la frontiera elettrica» è lo slogan della società.

Endesa, è infatti la principale azienda elettrica spagnola, [illegible] 38.994 Mw di potenza installata (il 30% è [illegible] re), 163.264 Gwh [illegible] di energia distribuita, 15,2 miliardi di [illegible] di fatturato (e 1,4 di utile netto) e oltre 22 milioni [illegible] clienti (10,5 in casa propria) in 12 paesi del mondo, Europa, America Latina e Marocco. In Spagna, Cile, Argentina, [illegible] e Colombia è leader. A livello mondiale occupa la quarta posizione assoluta tra i gruppi privati, mentre in Europa è al terzo posto sia per numero di utenze (preceduta [illegible] da [illegible] ad Edf) che per potenza installata: 45mila megawatt, contro i 136mila [illegible] Edf, i [illegible] di Aes e i 35.300 della nostra Enel. Forte anche la presenza [illegible] altri settori [illegible] la tlc, Internet e i servizi energetici (gas, acqua, cogenerazione e energie rinnovabili). Di fatto è un «operatore globale», una multiutility.

La [illegible] passata del gruppo ricalca per grandi linee quello di [illegible] altri giganti statali dell'energia. Nata [illegible] novembre del [illegible] nel Nord-ovest della Castiglia, Endesa costruì la sua prima centrale termica a Ponferrada, consolidando negli anni successivi la [illegible] posizione nella regione e proiettandosi verso la Galizia a partire dal '72, data [illegible] sua fusione con Hidrogalicia, e [illegible] verso l'Aragona, l'Andalusia e l'enclave spagnola di Melilla. Nel 1983, con l'acquisto [illegible] Enjer, Gesa, Unelco e Encasur, che [illegible] proprietà dell'Istituto Nazionale di Industria (Ini) spagnolo prende vita il Gruppo Endesa. Cinque anni più tardi il primo approccio con la Borsa. Gli anni Novanta sono gli anni della crescita e dello sviluppo sino alla conquista della leadership tra le società elettriche spagnole e i primi passi fuori [illegible] confini di casa (Argentina). Inizia anche la diversificazione nel settore delle tlc del 7,2% del secondo operatore spagnolo di telefonia mobile, Airtel. Questa partecipazione porterà nel '97 all'aggiudicazione del secondo operatore di telefonia fissa in Spagna a Retevision, gruppo capeggiato da Endesa. Oggi le attività raccolte nella holding Auna, secondo operatore spagnolo di tlc di cui Endesa è il primo azionista col [illegible] (Telecom Italia ha [illegible] altro 27%), possono contare su oltre [illegible] milioni di utenti, su un canale tv (Quiera) e un ricco bouquet di tv via cavo.

Negli ultimi anni, Endesa ha recuperato efficienza (+30% tra [illegible] ed [illegible] aumentato [illegible] e dividendi (+11,5%) trovando forze [illegible] per moltiplicare [illegible] sue attività [illegible] nali, soprattutto in America Latina e sul mercato europeo. Dopo aver scommesso in un primo momento su una possibile fusione con Iberdrola (secondo operatore spagnolo nel settore) negli ultimi mesi ha fatto rotta su Francia e Italia. I piani di investimento 2001-2005 prevedono stanziamenti [illegible] 20,5 miliardi [illegible] euro. Oltre ad Elettrogen Miranda [illegible] così messo [illegible] mani sul 30% di Snet (altri 2[illegible] megawatt di potenza). A finanziare il tutto risorse interne e disinvestimenti. Compreso qualche grosso sacrificio come la cessione già programmata di Viesgo che andrà all'asta entro fine anno e che fa gola ad almeno 6 gruppi. Enel compresa. Miranda considera praticamente conclusa la [illegible] che si [illegible] dato: abbiamo raggiunto il 90% dei nostri obiettivi - ha dichiarato esultante a gara vinta - ora ci concentreremo sul consolidamento della nostra posizione.



Una centrale elettrica dell'Enel

Spagnoli all'attacco

Venti miliardi di euro da investire nel Vecchio Continente Miranda: «Elettrogen non è troppo cara Quale altro mercato vale quanto l'Italia?»

Nell'agenda di Bruxelles inchieste [illegible] sovvenzioni

ITALIA NEL MIRINO UE

[illegible] L'Italia ha disatteso due direttive relative alle sostanze pericolose nelle acque e ai fanghi di depurazione. Così l'esecutivo comunitario ha aperto un'inchiesta nei confronti dell'Italia che [illegible] avrebbe adottato i previsti programmi di riduzione dell'inquinamento per 99 so- [illegible] pericolose. [illegible] mirino [illegible] Bruxelles [illegible] finiti anche [illegible] Belgio, il Lussemburgo e la Spagna.

[illegible] DI KYOTO

[illegible] Italia danneggiata da «grossolani errori di calcolo» nel documento [illegible] compromesso approvato [illegible] Bonn. Lo scrive il quotidiano tedesco con linea «Netzeitung» e è confer- [illegible] dal capo dei negoziatori italiani, Corrado Clini. Un errore che ridurrebbe di 4 volte la capacità delle nostre foreste di assorbire anidride carbonica e dunque [illegible] ridurre le emissioni di Co2.

ALLARGAMENTO

[illegible] Sono 23 le regioni dell'Ue, tra [illegible] Friuli, Venezia Giulia e Veneto, che beneficeranno di fondi e misure speciali in vista dell'allargamento. Le iniziati- [illegible] [illegible] state approvate dalla Commissione su proposta dei responsabili della politica regionale Barnier e dell'allargamento Verheugen. Il piano mira [illegible] promuovere la coesione delle regioni confinanti dei paesi dell'Ue (Austria, Finlandia, Germania, Grecia, Italia) con quelle dall'altra parte delle frontiere dei paesi aderenti [illegible] [illegible] base fondamentalmente su quattro punti. Mezzi finanziari supplementari per uno sviluppo mirato dei trasporti, delle piccole [illegible] medie imprese [illegible] per la promozione dello scambio di giovani. Si prevedo- [illegible] finanziamenti per 150 milioni di euro nell'ambito dei fondi per lo sviluppo della rete di comunicazione transeuropea (2003-2008) e [illegible] far passare dal 10 al 20% i contributi comunitari [illegible] diversi progetti. Per le Pmi sono stati stanziati fondi aggiuntivi di 15 milioni di euro e per i programmi di scambio di giovani 10 milioni di euro. La Commissione consentirà poi ai paesi interessati, dal 2003, di riassegnare i fondi per le regioni tenendo conto delle difficoltà e dei bisogni di quelle frontaliere.

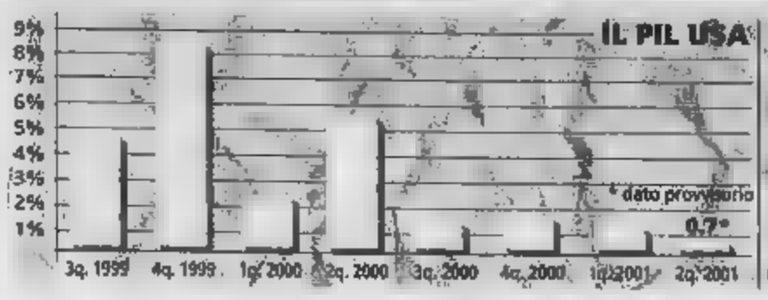
AIUTI AL CARBONE

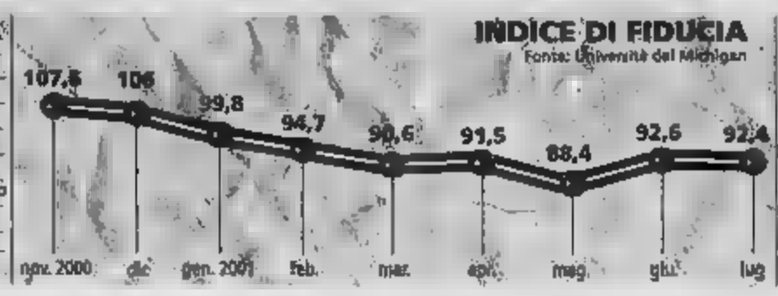
[illegible] La Commissione europea ha proposto di mantenere fino al 2010 [illegible] sistema di aiuti di Stato all'industria carbonifera, per preservare la sicurezza energetica dell'Unione, pur proseguendo le misure di ristrutturazione già avviate dal settore. «Il carbone è il solo combustibile fossile di [illegible] dispone l'Ue», ha sottolineato [illegible] commissaria Loyola De Palacio. Gli aiuti all'industria carbonifera sono regolati dal trattato Ceca, che però scadrà il 23 luglio [illegible]

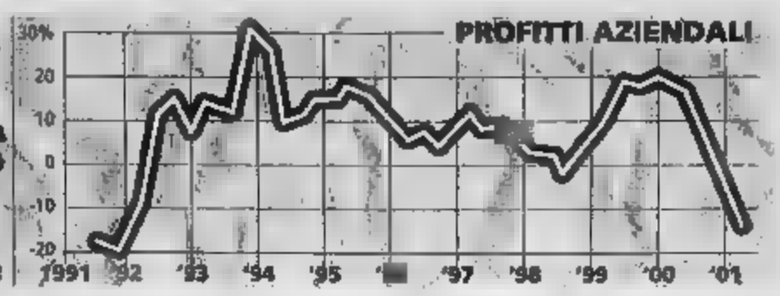
CANTIERI NAVALI

[illegible] La Commissione Ue ha proposto un meccanismo temporaneo di difesa per i cantieri navali europei contro pratiche considerate sleali attuate nel settore dalla Corea. L'eurogoverno ha sottolineato che [illegible] meccanismo consentirà ad alcuni segmenti di mercato della cantieristica europea di beneficiare di aiuti fino ad un tetto massimo del 14% [illegible] valore dei contratti stipulati. La strategia - che coprirà aree del settore della costruzione navale particolarmente penalizzate dalle pratiche del paese asiatico - arriva dopo [illegible] [illegible] di negoziati tra la Commissione [illegible] la Corea, che non sono arrivati ad accordo in grado di restaurare normali condizioni di commercio.

DELL'ECONOMIA AMERICANA







«Bush ci porta al crack, Berlusconi parte bene»

Modigliani: scandalosa la depenalizzazione del falso in bilancio

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Gli Stati Uniti sono sull'orlo della [illegible] attendono con apprensione il prossimo taglio di tassi della Federal Reserve di Alan Greenspan. Ma il premio Nobel per l'Economia, Franco Modigliani, bacchetta le scelte economiche dell'Amministrazione George Bush, a cui rimprovera un errore di [illegible]: scommettere su un livello alto [illegible] consumi in America mentre la ciambella [illegible] salvataggio non può che venire da una forte ripresa dell'economia in Europa. «Per centrare questo obiettivo servirebbe un accordo forte e complessivo fra Europa e Stati Uniti dentro il G7-8, un organismo che [illegible] non funziona [illegible] dovrebbe». Il giudizio [illegible] primi passi compiuti dal governo Berlusconi sul terreno economico è invece positivo. Modigliani plaude al piano fiscale del ministro Giulio Tremonti, chiedendogli di compiere due passi in più: ridurre la spesa nazionale e rivedere il sistema pensionistico d'accordo con gli altri partner dell'Unione Europea.

Professor Modigliani, dopo sei tagli dei tassi di interesse la Federal Reserve si avvia a deciderne un altro. L'America spera che da settembre, l'economia riprenda a galoppare. Lei come la pensa?

«La situazione economica negli Stati Uniti è abbastanza chiara. E' in atto [illegible] pausa, un rallentamento. Non deve allarmare. Non si può pensare che un'economia vada sempre a cento all'ora. In questa occasione il rallentamento non richiede per l'America l'adozione di [illegible] straordinarie, ma ordinarie: una politica monetaria accomodante, lasciando [illegible] sistema fiscale di fare il suo corso. Di tagli di interesse [illegible] già [illegible] fatti abbastanza, non credo ne servano [illegible] altri. La mia opinione è che al momento il rallentamento è utile perché si andava troppo forte.»

I dati sulla disoccupazione [illegible] in aumento. Non [illegible] de che [illegible] crisi americana abbia infranto il mito di un modello economico basato sulla flessibilità del lavoro?

«[illegible]. La flessibilità del lavoro in America è stata, è [illegible] importantissima: si perde un lavoro e se ne trova [illegible] altro. E' un meccanismo che attutisce, protegge ogni volta che [illegible] dei cambiamenti. Anche durante questa fase di rallentamento la flessibilità si è dimostrata una rete di protezione preziosa».

La ricetta dell'Amministrazione Bush è quella di affiancare all'azione di Greenspan i tagli delle imposte al fine di far affluire nelle tasche degli americani i dollari necessari per mantenere alto il livello dei consumi e quindi far ripartire l'economia. E' d'accordo?

«George Bush sco[illegible] tutto sui tagli delle tasse ma è un'azione che ritengo profondamente sbagliata. Il Presidente vuole tagliare le tasse non per il bene del pa[illegible] ma soltanto per far del bene [illegible] suoi amici, ai suoi finanziatori, [illegible] suoi Grandi Elettori. Bush vuole arricchire i ricchi, non pensa ai [illegible] dell'Azienda America».

Perché dà [illegible] giudizio così duro?

«Perché questi tagli rovinano la povera gente, pregiudicando il futuro della sicurezza sociale negli Stati Uniti. Vari piani di intervento erano possibili per aggiustare la sicurezza sociale grazie al surplus ereditato dall'Amministrazione di Bill Clinton [illegible] ora non lo sono più. Lo Stato [illegible] è liberato di quello risorse per versarle nelle tasche dei ricchi [illegible] così poveri [illegible] impoverisconos».

Sono numerosi tuttavia gli economisti che concordano sulla possibilità che i tagli fiscali [illegible] l'aumento dei consumi. Lo stesso Alan Greenspan ha sposato questa opinione intervenendo davanti al Congresso.

«L'idea del taglio temporaneo di tasse per aumentare il consumo è sbagliata. Un taglio delle tasse temporaneo ha di per sé scarsi effetti. Ma il punto [illegible] che l'idea

America
consumi già troppo alti, nessuno risparmia, lo faceva solo lo Stato Coi tagli alle tasse Il surplus verrà regalato ai ricchi e la previdenza farà bancarotta»

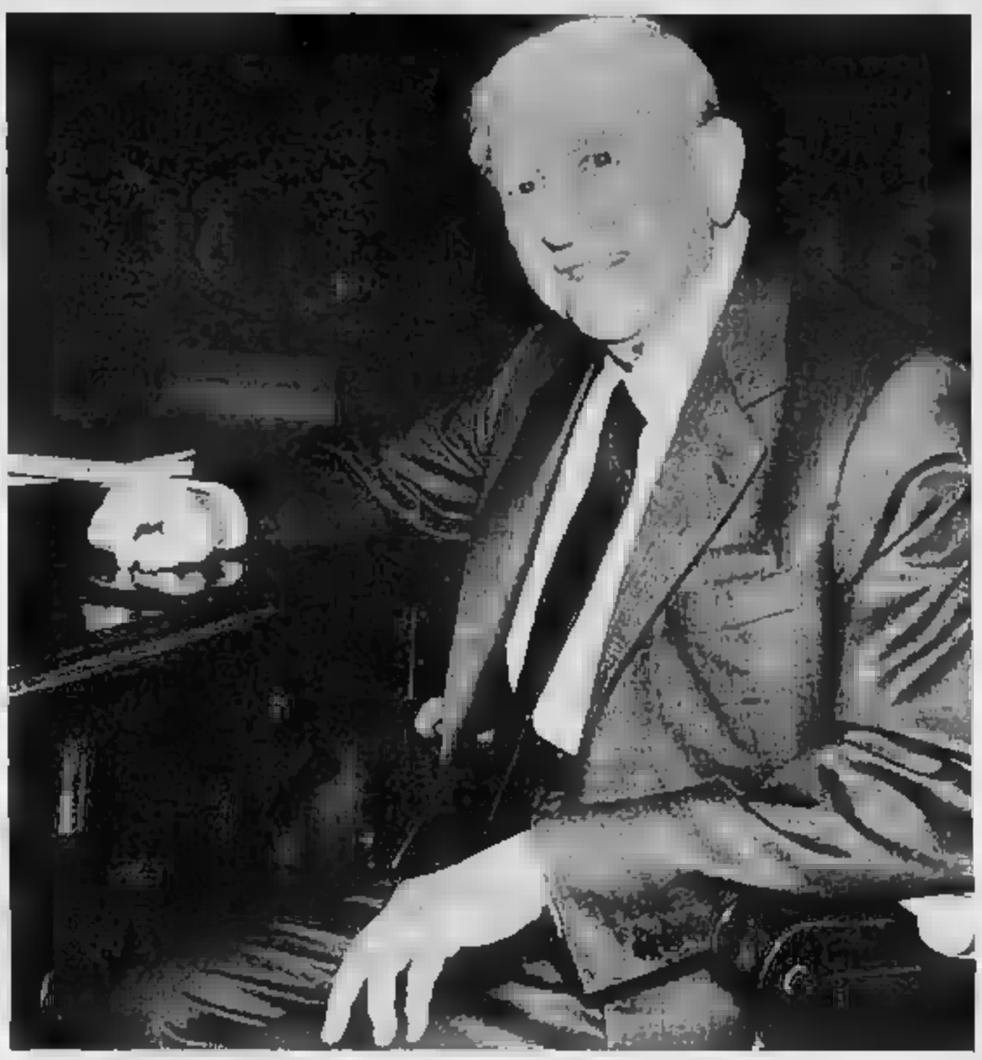
[illegible] risollevare l'economia aumentando i consumi è profondamente errata perché l'America [illegible] notoriamente il paese dove si risparmia di meno al mondo, l'unico risparmiatore era lo Stato. Bush adesso ricorre al surplus e quindi elimina l'unico risparmiatore».

Perché ritiene che la fiducia dei consumatori non sia la ciambella di salvataggio dell'economia americana?

«Gli americani consumato troppo. Finora il contrappeso al consumo eccessivo è stata l'importazione di capitali dall'Europa. Il risparmio europeo ha finanziato l'America che ha contratto [illegible] deficit pauroso ed [illegible] debito gigantesco. Cosa deve fare dunque adesso Bush? Gli americani dovrebbero consumare di [illegible] [illegible] l'America deve esportare di più. L'America deve finanziarsi con i propri soldi, deve rimpiazzare il capitale straniero con quello proprio».

Perché lancia questo grido d'allarme?

«L'enorme debito degli Stati Uniti suscita il pericolo [illegible] crisi internazionale [illegible] precedenti. Se d'un tratto [illegible] gente dovesse decidere che ha investito troppo in America ed incominciasse a spostare i soldi altrove, cercando di uscire dal mercato americano, succederebbe [illegible] sconquasso di proporzioni enormi. L'America rischia di precipitare in [illegible] crisi simile a quella che colpì la Thailandia, ma moltiplicata per cento, con effetti pesanti sul cambio con tutti che vorranno vendere dollari e nessuno comprarli. Tagliare le tasse per incoraggiare i consumi è [illegible] sbaglio profondo, quest'anno [illegible] non si è fatto tanto male [illegible] a quello futuro rischia grosso. Farebbe meglio a pensare [illegible] più all'America e meno ai suoi amici molto ricchi».


Il premio Nobel dell'Economia, Franco Modigliani

Come giudica i ripetuti interventi [illegible] Fed sui tassi?

«I tagli di interesse controllano gli investimenti. Devono essere abbastanza elevati da assorbire il risparmio, incluso quello straniero. Questa crisi americana andrebbe fronteggiata cercando [illegible] di incoraggiare gli investimenti e le esportazioni».

L'America è alle prese con i timori di recessione [illegible] tre l'Europa non riesce a decollare. Come giudica in questo quadro i summit del G7-8, che dovrebbero [illegible] lo strumento di raccordo delle economie di Stati Uniti ed Europa?

«Il G7-8 non è serve più assolutamente per il raccordo fra le economie di Stati Uniti [illegible] Europa. Lo dimostra il fatto che non [illegible] occupa delle questioni più urgenti, [illegible] la necessità per gli Stati Uniti che il resto del mondo tiri di più. Bush dovrebbe chiedere all'Europa di crescere di più, di [illegible] il livello degli investimenti [illegible] consumi e quindi [illegible] importare [illegible] più. E' questa la ricetta per l'America, non l'aumento dei consumi. L'interesse dell'America [illegible] è nell'espansione dell'economia dell'Europa. Negli anni recenti l'Europa si è mantenuta su un trend di crescita, sia pure debole, soltanto perché l'America ha tirato. Su questo non credo che vi possano essere dubbi. Adesso [illegible] ora che i ruoli si capovolgano: è l'Europa che deve crescere aiutando l'America. Questo avrebbe dovuto dire Bush al G7-8».

[illegible] Il Presidente americano [illegible] davvero avanzato questa urgenza, cosa dovrebbe fare ora l'Europa?

«L'Europa ha bisogno di una n[illegible] Banca centrale capace di condurre una politica espansiva. La Banca centrale europea di Francoforte continua invece con un'assurda politica di tassi di interesse alti. Taglia [illegible] quarto di punto quando dovrebbe tagliare molto, molto di più. Le conseguenze sono pesanti. L'Europa ha una disoccupazione enorme e quest'anno non cambierà molto. La crescita prevista sarà insufficiente ad assorbire la crescita della popolazione. L'Europa ha bisogno di una politica monetaria e fiscale. Anche il tabù del deficit di per sé è errato. Vi sono [illegible] momenti, come quando la domanda è bassa, che i deficit fanno comodo. L'Europa ha di fronte a sé una possibilità [illegible] espansione, dovrebbe coglierla. La Banca centrale europea deve ripensare alcuni fondamenti della [illegible] azione. Al momento puntano incredibilmente a mantenere la disoccupazione al 10 per cento: hanno il terrore che scenda, se va all'8 e tre quarti esplode l'inflazione».

Quali sono i motivi della persistente debolezza dell'euro?

«La debolezza dell'euro è dovuta alla debolezza complessiva dell'economia. Sotto ci sono i movimenti dei [illegible] che vanno negli Stati Uniti perché non c'è fiducia nell'economia europea. Da parte degli Stati Uniti non si è fatto abbastanza, il dollaro è sopravvalutato da un punto di vista commerciale. C'è [illegible] problema [illegible] dollaro troppo forte. E' [illegible] questo punto che ci dovrebbe essere collaborazione nel G7-8. In America c'è stata la tentazione di mantenere il dollaro forte per prestigio: si tratta di un grosso errore che [illegible] corretto al più presto. Spetta all'Amministrazione Bush chiedere collaborazione con l'Europa: servono operazioni congiunte, coordinate. E la sede per deciderle è quella del G7-8. Peccato che non lo si faccia».

Il nuovo governo italiano si centrodestra sta muovendo i suoi primi passi sul terreno dell'economia...

«Mi consenta di premettere che ci sono molte cose che non [illegible] [illegible] [illegible] ad esempio la legge sul falso di bilancio, che mi sembra incredibile di per sé [illegible] lo è ancora di più quando viene fatta per andare incontro ad un interesse personale del Presidente del Consiglio».

[illegible] sul piano del ministro Tremonti sulla riduzione delle tasse come la pensa?

«Sull'economia, ad essere davvero sincero, le scelte che prende corpo con il ministro Giulio Tremonti è quella di tagliare e semplificare le tasse: è molto, molto giusta. E' [illegible] scelta che potrebbe a mio avviso aiutare l'occupazione, [illegible] mobilità. E' [illegible] sforzo importante che ha possibilità di riuscire. Ridurre le tasse è [illegible] buona idea ma ci vorrebbe anche il coraggio [illegible] tagliare la spesa».

Ha qualche suggerimento da dare?

«Non [illegible] abbastanza tecnico per farlo ma non ho dubbi che molte farraginosità si possono semplificare. Su questo sono abbastanza vicino a Tremonti».

Tagli alle tasse, flessibilità del lavoro: la ricetta anglo-[illegible] di Berlusconi può funzionare nel nostro Paese?

«Berlusconi punta in effetti [illegible] una ricetta anglosassone. Mobilità del lavoro e tagli alle tasse vanno nella direzione giusta. Ma la ricetta in questione dovrebbe include anche i tagli dei [illegible] di interesse. E questo né Berlusconi né alcun altro premier europeo può farlo perché c'è di mezzo la Banca centrale europea: c'è l'ipoteca di Francoforte sulla formula Berlusconi. L'Italia [illegible] ha libertà in politi[illegible] monetario, come non l'hanno gli altri paesi dell'area euro».

Il modello economico italiano resta basato sulle piccole e medie imprese. Il loro [illegible] quotato in Borsa resta tuttavia contenuto e, a parte casi isolati come Benetton, non riescono a decollare. Come lo spiega?

«Se le piccole e medie imprese italiane non [illegible] [illegible] Borsa è una questione soprattutto di cultura imprenditoriale. Il Nasdaq nasce [illegible] piccole e medie imprese nel settore della tecnologia. In Italia non si ama il rischio, si teme che scegliendo di essere quotati [illegible] Borsa vi possa essere qualcuno che [illegible] sfila la proprietà e, diciamolo pure, sono in molti che esitano a sottoporre i loro libri contabili agli accertamenti necessari per la Borsa».

Una [illegible] sue battaglie è quella in favore dei fondi pensione. Cosa [illegible] attende dal [illegible] governo italiano?

«Sulle pensioni il governo Berlusconi [illegible] si è pronunciato. Il problema [illegible] mio avviso non [illegible] il deficit pensionistico [illegible] piuttosto l'aggravio dei contributi: quasi metà dei pagamenti [illegible] un'impresa va alle pensioni, non c'è paese al mondo che fa quest'orrenda cosa, in America la quota [illegible] del 12,5. Da tempo propongono un piano per ridurre i contributi con il tfr. Passare dal sistema contributivo a quello distributivo favorisce i più poveri. Nel sistema retributivo la pensione rimpiazza lo stipen[illegible] negli ultimi anni di vita, in quello retributivo invece si basa su tutta la vita. La gente ricca più invecchia più guadagna, dunque gli giova se la pensione è sull'ultimo anno. A rimetterci è invece il contadino che ha una media inferiore, alla fine della [illegible] [illegible] lavorativo non guadagna poi tanto di più rispetto all'inizio. Ma i sindacati in Italia non vogliono ascoltare questa campana. Berlusconi potrebbe f[illegible].

Ma non teme che i fondi pensione investendo all'estero dirottino lontano dall'Italia i risparmi dei nostri lavoratori?

«Sui fondi pensione sono contrario a quelli individuali, serve un fondo [illegible] uguale per tutti, che deve essere usato per ridurre i contributi. I fondi individuali non sono democratici, sono dannosi, creano disuguaglianze. Non ho paura che i fondi investano all'estero. Devono investire all'estero una porzione del capitale perché serve a stabilizzare i rendimenti. La riforma delle pensioni deve essere però europea: deve esserci un accordo in forza del quale tutti i paesi investono una parte [illegible] fondi all'estero. Se vi fosse un [illegible] do generale [illegible] vi sarebbe problema, altrimenti sì. Il portafoglio dei fondi pensione segue delle regole e le regole [illegible] avviso devono essere europee».

Italia
approvo il fisco più leggero e più semplice e gli incentivi all'investimento che vuole Tremonti Però vanno anche ridotte le spese pubbliche e tagliate ancora le pensioni»

CHE COSA RESTA DEL G8

Il fondo per l'Aids, conquista da non sottovalutare

[illegible] Smaghi

Che i temi del Vertice G7-G8 di Genova non abbiano avuto le prime pagine dei giornali, dedicate invece ai fatti tragici di quei giorni, è comprensibile. Sorprende piuttosto che i risultati della riunione siano stati rappresentati in modo approssimativo e fuorviante.

In particolare, sul nuovo Fondo per la lotta all'Aids, alla tubercolosi e alla malaria nei paesi più poveri, alcuni commentatori hanno scritto che è [illegible] contentino dell'ultimo minuto alle richieste della piazza ...», con «una dotazione insufficiente...», che «avrebbe potuto essere decisa con una teleconferenza tra sottosegretari», e via di seguito.

Per dare [illegible] valutazione meno superficiale, è opportuno sottolineare alcuni fatti.

Innanzitutto, è bene ricordare [illegible] che l'idea di un fondo sanitario speciale non è stata [illegible] insieme [illegible] fretta e furia alla vigilia del vertice, ma fu presentata, [illegible] parte integrante di [illegible] [illegible] strategia per [illegible] sviluppo oltre la remissione del debito, elaborata nel nostro paese e presentata nell'aprile 2000, dall'allora Presidente del Consiglio D'Alema, alla conferenza Europa-Africa al Cairo.

La proposta, elaborata sulla base di una riflessione [illegible] tra il Ministero del Tesoro, [illegible] Presidenza del Consiglio e il Ministero degli Esteri, mirava a rivalutare l'utilizzo di Fondi dedicati nell'assistenza [illegible] paesi in via di sviluppo, per favorire una più efficace cooperazione tra donatori, siano essi bilaterali o multilaterali, pubblici [illegible] anche privati, [illegible] aumentare la trasparenza degli interventi e la misurabilità dei risultati ottenuti, rendendo così possibile [illegible] valutazione obiettiva dell'efficacia degli aiuti forniti.

Il presidente Amato rilanciò la proposta al vertice [illegible] di Okinawa, lo scorso anno, ricevendo successivamente l'appoggio di Kofi Annan e [illegible] altri Capi di Stato.

Il negoziato non fu facile, [illegible] vogliono credere alcuni. Soprattutto, per convincere il Canada, il Giappone, la Germania e la stessa Commissione, [illegible] state necessarie lunghe riunioni e visite del presidente Amato, nei primi mesi di quest'anno.

Sull'ammontare, considerato minimo da alcuni commentatori, l'obiettivo iniziale, enunciato nel documento italiano Beyond Debt Relief del gennaio di quest'anno (consultabile sul sito del Tesoro, www.tesoro.it), [illegible] di 1 miliardo [illegible] dollari, diviso parimenti tra fondi pubblici e contributi privati.

A Genova si è raggiunto 1,3 miliardi, quasi solo con fondi pubblici dei paesi G7. In autunno, si terrà una Conferenza di donatori per cercare di raddoppiare la somma, con donazioni di altri paesi [illegible] di privati. Rispetto agli annunci fatti prima di Genova, alcuni paesi hanno già deciso di aumentare la loro quota (gli Stati Uniti da 200 a 300 milioni di dollari, l'Italia da 150 [illegible]).

Prima di Genova i finanziamenti destinati alla sanità nei paesi poveri erano stimati dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità a circa 3,5 miliardi di dollari. Il Fondo lanciato a Genova consente quasi di raddoppiare lo sforzo fatto finora.

Certo, ci vuole di più. Bisogna dare di più, [illegible] [illegible] base continuativa. Negare però che a Genova, grazie anche all'azione del [illegible] paese, si siano fatti passi avanti importanti nella lotta contro le principali malattie, che uccidono circa 15 milioni di persone ogni anno, la maggior parte in Africa, significa dar prova non solo di autolesionismo ma anche di ignoranza dei gravi problemi che affliggono il nostro pianeta.

I BIG A CONFRONTO

IL FAI DA TE

Enel, il mercato ora scommette sulla scossa

Dopo la cessione di Elettrogen riviste tutte le stime sul gruppo

Ugo Bertone

La prima è andata. Può stupire, almeno a prima vista, il favore di Piazza Affari per l'assegnazione della prima delle tre Genco, notizia che avrebbe dovuto essere scontata da mesi, la cessione da parte dell'Enel di Elettrogen agli spagnoli di Endesa spezza comunque un immobilismo che si protraeva ormai da molto tempo. Non solo. Il prezzo pagato dal gruppo madrileno è risultato assai più elevato di quello gli analisti attribuivano alle centrali in vendita: 2,63 miliardi di euro, ovvero 5.070 miliardi di lire che salgono però addirittura a quota 7.146 miliardi se si tiene conto dei debiti (circa duemila miliardi) in dote alla Genco ceduta. Il tutto senza tener conto della cifra (più o meno altri 2 mila miliardi) necessaria agli investimenti e i programmi resi necessari dai vincoli ambientali o dall'adeguamento tecnologico della centrale. E così, all'improvviso, gli analisti si sono messi subito al lavoro per aggiornare le valutazioni sul colosso dell'energia elettrica guidato da Franco Tatò. «L'incasso per Elettrogen - rileva la prima analisi di Centrosim - è superiore del 31% alle cifre attese alla vigilia dell'asta». Nelle scorse settimane gli esperti delle varie finanziarie, non solo italiane, ritenevano eccessiva la speranza dell'Enel di tener duro su una valutazione iniziale di 1 miliardo di lire per megawatt.

Ma Endesa ha accettato addirittura di pagare un prezzo di 1,31 miliardi pur di accelerare i tempi di ingresso sul mercato italiano, mentre che il resto ha suscitato le apprensioni delle agenzie di rating che, come Standard & Poor's, hanno retrocesso il rating da «stabile» a «negativo». Ma il problema, ovviamente, non riguarda l'Enel che, segnala una nota di Rasfin, «può disporre di un prezioso benchmark per le aste delle altre Genco, attese a breve». Se il prezzo pagato per Elettrogen verrà replicato nelle prossime gare, il colosso di Tatò incasserà 19.500 miliardi di lire, ben 7.500 miliardi in più di quanto inizialmente previsto. Non solo: è ormai accertato che l'aliquota fiscale sulle plusvalenze derivanti dalle genco sarà pari al 19% e non all'aliquota ordinaria del 36%, con un minor esborso per la società di 922 miliardi di lire. In cifre, le novità positive per l'Enel si traducono in un maggior valore di 0,64 euro per azione.

La società italiana è in buona posizione per aggiudicarsi la Viesgo, una società elettrica spagnola da 2.600 megawatt. Secondo, l'asse con Endesa potrebbe risultare prezioso su un secondo fronte, giudicato strategico dai vertici del gruppo: l'espansione sul mercato del gas. L'Enel, infatti, non nasconde la sua ambizione di diventare il secondo operatore italiano in questo settore, sfruttando l'opportunità legata al «tetto» imposto per legge alla Snam che dovrà ridurre la sua quota di mercato dall'attuale 90% al 60%. Di questa torta del 30%, la società elettrica vuole assicurarsi la fetta maggiore, tra il 15 e il 20%, conquistando 3 milioni di clienti residenziali nei prossimi 5 anni.

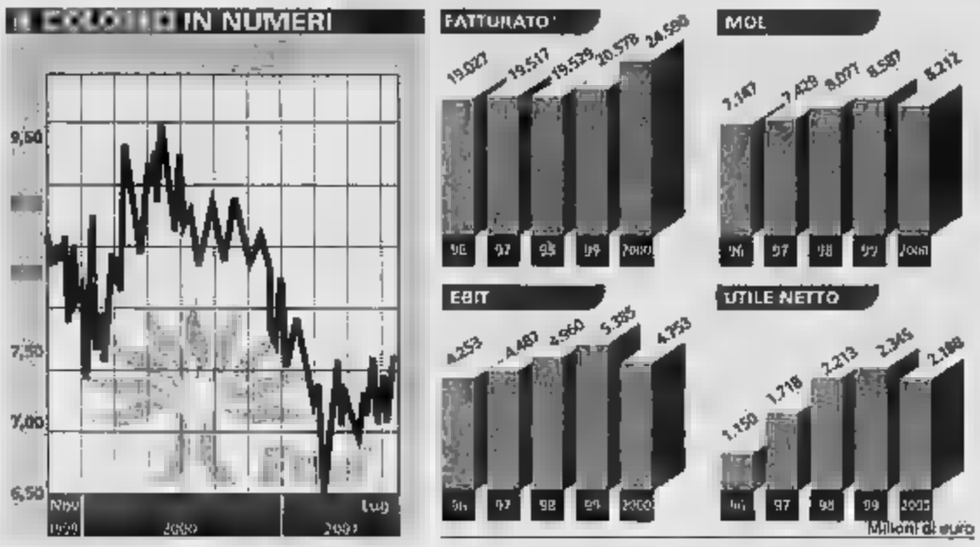
Un capitolo a parte, poi, merita la partita delle telecomunicazioni. Nel corso del prossimo autunno la nuova Wind, rafforzata dall'integrazione con Infostrada, farà quasi certamente il suo ingresso in Piazza Affari, purché le condizioni del mercato (e del settore delle tlc in particolare) consiglino un rinvio di qualche mese. L'operazione potrebbe portare, in caso di classamento del 25% del capitale, almeno 7 miliardi di euro permettendo così al gruppo di ricondurre il rapporto tra debiti e patrimonio a un più che accettabile 0,6 volte (ovvero 1 nel caso l'Ipo di Wind slittasse al 2002), nonostante 5,5 miliardi di euro di investimenti tecnici e l'integrale consolidamento delle telecomunicazioni. Manovra che comporta l'assunzione di 12 miliardi di euro al passivo (8,5 miliardi per l'acquisizione di Infostrada più i miliardi di debiti della capofila Wind). Il sacrificio, secondo le proiezioni, sarà via via compensato dal flusso di cassa generato dal settore (per l'anno è previsto il pareggio in termini di ebitda per le telecomunicazioni).

Le proiezioni per il 2002 parlano di un fatturato attorno ai 28 miliardi di euro con una crescita del 10%, nonostante la riduzione del 9% a circa 22 miliardi del mercato dell'elettricità. Le telecomunicazioni in particolare contribuiranno per oltre il 50% (3,5 miliardi di euro) ai sei miliardi di nuove entrate.

Cifre di questo genere hanno fatto ipotizzare a più riprese la possibilità che l'Enel possa procedere, dopo la dismissione delle genco, alla distribuzione di un dividendo straordinario (dopo quello ordinario, pari a 0,13 euro per azione, distribuito a metà giugno). Una scelta di questo tipo, dicono gli analisti, potrebbe venire incontro alle richieste dell'azionista pubblico (basti pensare alle polemiche sul «buco» della finanza pubblica di il ministro Tremonti e l'opposizione) e favorire il rimbalzo delle quotazioni. Ma, al proposito, regna grande riserbo anche se dal ministero guidato da Antonio Marzano filtra l'indicazione «l'ipotesi è seriamente allo studio». Per quanto riguarda il valore del titolo, del resto, regna una singolare sintonia tra gli operatori finanziari: il valore borsistico di Enel, a giudicare dai fondamentali del gruppo, risulta certamente sottovalutato rispetto ai competitors internazionali. La stima degli analisti corre per un «target price» (ovvero il prezzo di Borsa ipotizzabile) tra i 9 e i 10 euro. Ma la quotazione di un titolo, si sa, non dipende solo dai fondamentali. Per quanto riguarda l'Enel, in particolare, l'analisi tecnica mette a nudo un gigantesco collo di bottiglia: il prezzo di collocamento a 4,3 euro per azione (equivalenti a 8,6 euro per azione dopo il recente accorpamento di due titoli in uno). Solo quando il prezzo di mercato avrà stabilmente infranto questa soglia psicologica, avvertono gli esperti, sulle quotazioni dell'Enel non graverà più la spada di Damocle dei sottoscrittori della prima ora che intendono liquidare l'investimento (nemmeno così deludente, a conti fatti, se si tiene conto della «bonus share», dei dividendi distribuiti e della parallela frana di altri titoli che sembravano assai più convenienti). A quel punto, però, il mercato farà i conti con la prospettiva di seconda da collocare in Borsa, altra caratteristica che non favorirà il decollo delle azioni Enel.

Proprio per questo, avvertono alcuni gestori, il titolo della società di Tatò può rappresentare buon investimento in una prospettiva medio periodo, destinato ad una sicura rivalutazione quando verranno meno le condizioni «tecniche» che hanno frenato il decollo e quando gli ingenti investimenti nelle tlc cominceranno a dare buoni frutti. Nel frattempo, è difficile individuare in un mercato così incerto e fragile, condizionato dalle gelate che investono la «new economy», la tecnologia, ma anche i fornitori di servizi finanziari e molti produttori di beni di investimento, un tema più solido e anticiclico della utility di Stato all'italiana. Soprattutto che Tatò, dopo la grande stagione delle spese e degli investimenti, fa la parte di colui che incassa.

borsa&finanza



SECONDO L'ANALISI TECNICA ESISTE UN NOTEVOLE IPERVENDUTO MA QUESTO NON BASTA PER PARLARE DI PROSSIMO RIMBALZO

Borsa, non si prevede bel tempo

Il caso Telecom Italia ai raggi X dei grafici

Giovanni Maiani

Molti titoli sono sui minimi di fine 1999 e si trovano in quella situazione che, in gergo tecnico, viene definita di ipervenduto, attenzione: una situazione del genere può durare diversi mesi e non implica, perciò, un immediato rimbalzo.

Come valutare il quadro secondo l'analisi tecnica? Facciamo un esempio. Il mercato italiano è reduce da nuovi minimi dell'anno a quota 9,49 e ora tenta rimbalzare dopo un breve movimento altalenante attorno a 10,4. Lo scenario rimane per ora orientato verso il basso, ma l'elevato ipervenduto tende a sostenere il titolo e a favorire eventuale rimbalzo. Attenzione, perciò, alla tenuta di quota 10,1 ma soprattutto all'eventuale superamento di due importanti ostacoli, a quota 11 (scenario a breve) e per il medio a 11,5. Probabile la realizzazione di qualche massimo relativo in 11-11,5 prima di un nuovo cedimento. Per questo gli acquisti a lungo dovranno essere effettuati solo 11,5. L'eventuale ritorno quota 10,1 potrebbe, al contrario, precedere fase ribassista. La situazione evidenziata da Telecom rimane, dal punto di vista dell'analista tecnico, ribassista, ma la presenza di un elevato ipervenduto ha favorito un rimbalzo seguito da un breve movimento laterale attorno a quota 10,4. Ciò rende possibile un rialzo di breve respiro.

borsa&finanza

Il segreto è cogliere il futuro dei titoli attraverso il trend dei volumi Il ruolo dei supporti e delle resistenze tra i ferri del mestiere di questi esperti

TLC SOTTO PRESSIONE

STUDIO DELL'HARVARD, STANFORD E SYRACUSE UNIVERSITY

Chiacchiere e chiesa, benzina per le azioni

Agnese Vigna

Chiesa e chiacchiere alimentano gli investimenti azionari. Uno studio del National Bureau of Economic Research, curato da professori dell'Harvard, Stanford e Syracuse University, evidenzia che chi segue le funzioni religiose e frequenta assiduamente gli amici investe di più in Borsa.

Partendo dal presupposto che la gente ama chiacchierare di Borsa e che gli economisti confermano che queste «chat» influiscono sulle scelte, i ricercatori hanno osservato il comportamento di 7500 famiglie, dal 1992 al . E' emerso che le famiglie che vanno regolarmente in chiesa investono in misura dei maggiore agli altri sui mercati azionari. L'impatto delle chiacchiere cambia poi a seconda delle di residenza. Abitare in Stati dove una grossa fetta della popolazione opera in Borsa, come il Maryland o il Connecticut, raddoppia gli effetti delle visite ai vicini o delle funzioni religiose. Impulso simile agli investimenti è dato anche, nei quartieri bianchi di fascia media, dalla presenza di un adulto con diploma di scuola superiore in famiglia. Sarebbero queste, infatti, le famiglie che socializzano di più e si incoraggiano a vicenda nell'eseguire speculazioni azzardate.

Le famiglie che vanno alle funzioni religiose investono in media il 5 per cento in più

«In sostanza - sintetizza il professor Harrison Hong dell'Università di Stanford - contano di più le chiacchiere che le informazioni finanziarie». Ma c'è anche un altro aspetto da non sottovalutare: i benefici nella vita sociale che derivano dal possedere azioni. Un risparmiatore prova infatti piacere a parlare degli alti e dei del mercato con gli amici. «E in questa fase del mercato - conclude Hong - ama dividere con gli amici le sofferenze».

L'astrofinanza intanto fa proseliti che basano le loro scelte sull'oroscopo «aziendale»

Non solo le chiacchiere, ma anche gli astri influenzano le decisioni di natura finanziaria. Gli «astroconsulenti» e gli «investitori astrologicamente orientati», da quando i titoli tecnologici hanno trasformato la Borsa nel nuovo Superenalotto, si moltiplicano a vista d'occhio. Come si prevede il destino di un'azione? Un serio astrologo combina variabili complesse, come i temi natali e gli oroscopi dei singoli titoli e dei mercati, gli aspetti interplanetari, i transiti, le rivoluzioni solari, gli effetti delle lune nuove, delle eclissi e delle macchie solari. La nuova scienza, a cui si affidano anche i professionisti della Borsa e - si dice - grandi industriali, si chiama «astrofinanza». Un esperto del settore, Onelio Onofrio Francioso (autore di libri «Investire con gli astri», edito dal Sole 24 Ore e «La Borsa alle stelle» di Sperling & Kupfer), per esempio, fornisce ad un agente di cambio suo analisi quotidiana, che viene poi mixata a quella tecnica e fondamentale. Un precursore? Il più trader di tutti i tempi, William D. Gann (che nel realizzò una performance del 1000% in 25 giorni e nel 1929 annunciò il tonfo di Wall Street) prendeva spunto per i suoi studi dall'astrologia e dagli studi biblici ad essa collegati.

IL RISCHIO DI INVESTIRE NELLA RICERCA: -35% UN ANNO

Bb Biotech, la ripresa passa per un vaccino

Un esempio per capire la straordinaria, emozionante, saggia eppur rischiosa frontiera dell'investimento in biotecnologie. A fine settimana si riunirà negli Usa l'onnipotente commissione della Fda (Food and Drug Administration). Tra le varie pratiche figurerà il via libera (o la bocciatura) di Flumist, un vaccino antinfluenzale frutto della ricerca biotecnologica di Aviron. Dalla decisione sul Flumist (il preparato promette tasso di protezione dal virus influenzale pari al 93%) dipende un giro d'affari, per il solo mercato americano, di 2,6 miliardi di dollari. In termini borsistici, questo vale un possibile balzo del 25-30% delle quotazioni di Aviron. «Ma anche per Bb Biotech - spiega Bruno Teta di Bellevue A. M., la società da cui dipende il colosso delle biotecnologie svizzero - che controlla il 7% di Aviron l'impatto potrebbe essere nell'ordine del 3-4%».

In realtà, l'ultimo anno è stato avaro di soddisfazioni per i numerosi azionisti della società elvetica, una sorta di fondo di investimento delle biotecnologie che vanta al vertice un comitato scientifico di tutto rispetto, guidato dal premio Nobel David Baltimore di Pasadena. Le premesse per un investimento favorevole, al momento del debutto nel Nuovo Mercato italiano (Bb Biotech è terza per capitalizzazione dietro a Biscom e Tiscali), c'erano tutte: società (che parte dell'indice delle 40 maggiori società svizzere) investe i 2 terzi del patrimonio in titoli biotech che già vantano profitti; il comitato scientifico assicura un'esplorazione attenta delle possibili start up. Nei sette anni di vita, del resto, Bb Biotech (controllata 60% da grandi investitori istituzionali, fondi pensione in testa) ha mantenuto fede attese garantendo rendimento attorno al 23,6% e battendo il «benchmark» di settore, ovvero il Philadelphia biotechnology index. Ma il titolo, pur collocato in Piazza Affari a prezzi inferiori ai massimi di fine '99 toccati al Neuer Markt di Francoforte, registrato una caduta del 35%. E' la conferma che il biotech è ormai passato di moda? Ovvero che la crisi della new economy in Borsa ha spazzato via le potenzialità di un settore così decisivo per il futuro?

«Alla prima domanda - risponde Teta - posso rispondere con i numeri: ormai ci sono 400 società biotech quotate, per la massima parte negli Usa. Soprattutto, ci sono già 120 prodotti sul mercato e altri 250 sono nei agli ultimi test prima della loro approvazione». Ma i prezzi scontano già le prospettive future, come in tutta la «new economy»...«E' vero, nel 2000 le quotazioni sono scappate di mano e ne paghiamo le conseguenze - ammette Teta - Ma c'è una differenza fondamentale rispetto alla new economy: il biotech sta mantenendo appieno le promesse in quanto a nuovi prodotti e ai tempi dello sviluppo». Ma la discesa dei prezzi del biotech è finita? «Lo spero vivamente - allarga le braccia - ma è impossibile prevedere a quale multiplo il mercato è disposto a prezzare un determinato investimento». Vero, ma in pochi settori si possono leggere, di questi tempi, risultati così brillanti come quelli annunciati da Serono, il gigante del biotech elvetico (ma con grandi legami con l'Italia): nel 2° trimestre del i profitti sono saliti 42%. E già si fanno i conti dei guadagni del Rebif, quando il prodotto di Serono otterrà il via libera sul mercato Usa salita, arcigna Fda.

Le società legate al genoma hanno patito la crisi della New Economy Bruno Teta «Ma noi teniamo fede agli obiettivi»

[u. b.]

SUI COSTI

RISPARMIO GESTITO

Nessun incentivo se il fondo è in rosso

I gestori non avranno la commissione di performance se il risparmiatore perde
Fino ad oggi oltre la metà dei prodotti di risparmio collocati le prevedeva
I più gravati erano i flessibili (il 76% dei casi), i meno gli obbligazionari (54,5%)

Amedeo Cocca

Se il fondo non guadagna alla società non viene corrisposta alcuna gestione di performance, neanche se batte il proprio indice di riferimento. Questa decisione è stata pubblicata sul Bollettino di vigilanza in seguito al quesito di società di gestione sulla possibilità di applicare commissioni d'incentivo ai clienti di un prodotto che, nonostante avesse battuto il proprio benchmark di riferimento, abbia conseguito un risultato negativo. L'Istituto di via Nazionale non solo ha risposto in modo affermativo ma ha anche esteso questo provvedimento a tutte le altre sgr.

Questo tema è salito alla ribalta in una fase negativa dei mercati finanziari. Molti risparmiatori, dopo avere già pagato un conto piuttosto salato a causa del pessimo andamento dei listini, non riescono a spiegarsi perché debbano

La decisione della Banca d'Italia cui dovranno adeguarsi le sgr è stata pubblicata sul Bollettino di vigilanza

affrontare questa ulteriore spesa. Alla clientela non importa se il gestore sia stato in grado di limitare le perdite rispetto all'indice di mercato, il dato che interessa è il risultato conseguito, che nella maggioranza dei casi è negativo. E' anche vero, però, che se il money manager è riuscito a limitare i danni ha effettivamente offerto valore aggiunto rispetto al fai da te e non sarebbe giusto trascurare questi meriti. Un esempio di questa situazione viene da Artigiancassa azioni Italia, prodotto di Bnl gestioni. Su orizzonte temporale annuo questo fondo ha perso circa il 6% del suo valore contro performance del Mibtel in rosso di oltre il 23 per cento. Nonostante una differenza di oltre 10 punti percentuali, alla società non verrebbero corrisposte commissioni di performance.

In base alle statistiche di Assogestioni, alla fine del 2000 il 63,7% del totale dei fondi italiani armonizzati (rappresentante il 69,6% del patrimonio complessivamente gestito), richiedevano commissioni di performance con differenti parametri di raffronto cui calcolarla. Il 30% dei prodotti (corrispondenti al 32% del patrimonio gestito e il 47% dei fondi che applicano questo tipo di commissioni) utilizza il benchmark indicato nel prospetto. Questo indica perciò una duplice funzione: precisa il profilo rischio/rendimento e diventa il parametro cui determinare gli incentivi. Un altro 43,5% di fondi utilizza una combinazione di indice di mercato forniti da provider diversi. Ci sono poi quei fondi che sono stati accusati di utilizzare indici troppo facili da battere; in particolare, il 15% applica commissioni basandosi sui Fideuram di categoria e un ulteriore 13,5% (rappresentativo però solo del 6,9% del patrimonio globalmente gestito) utilizza gli indici dei prezzi al consumo calcolati dall'Istat. Le statistiche, poi, mostrano un aumento del numero di prodotti che prevedono questa commissione (nel 1998 erano il 50,8% dell'offerta) e, soprattutto, come essa sia richiesta principalmente da fondi caratterizzati da politiche rischio/rendimento più complesse. Dai dati emerge che le commissioni di performance gravano sul 76% dei flessibili, sul 72% degli azionari e solo sul 54,5% degli obbligazionari.

Anche a livello delle singole società c'è una eterogeneità di comportamenti. Ad esempio, mentre Sanpaolo Imi prevede un specie di codice di autoregolamentazione, con commissioni di performance applicate solo in caso di risultato positivo, Fideuram fondi non applica questo tipo di carico sui clienti e preferisce la strada delle management fee.

Sul tavolo, però, rimangono alcuni temi di discussioni aperti. Il primo riguarda l'annosa problematica dei benchmark. Da più parti si osserva come sia necessario un parametro oggettivo di confronto che, oltre a dare una base di partenza comune su cui calcolare le commissioni di performance, possa dare un metro di confronto omogeneo tra i vari prodotti aumentare il livello d'efficienza dell'intero sistema. La decisione di Banca d'Italia, poi, potrebbe togliere alle società lo stimolo a battere il mercato e portare progressivamente verso gestioni sempre più indicizzate. Questo sfocerebbe in un ulteriore inasprimento della polemica sui costi dei fondi, che nascerebbe soprattutto dal confronto con gli index fund americani, prodotti su cui le commissioni praticamente nulle.

borsa&finanza

QUANTO COSTA ENTRARE IN UN FONDO

IMPORTO SOTTOSCRITTO IN EURO	1.000	5.000	25.000	100.000	250.000
AZIONARI					
NUMERO FONDI	114	208	208	208	208
COMMISSIONE PAGATA (in euro)	30	166	765	2.086	3.760
ALIQUOTA % MEDIA	3,04	3,32	3,06	2,09	1,50
BILANCIATI					
NUMERO	14	33	33	33	33
COMMISSIONE PAGATA (in euro)	23	150	640	1.718	3.034
ALIQUOTA % MEDIA	2,32	3,00	2,56	1,72	1,21
OBBLIGAZIONARI					
NUMERO FONDI	59	116	177	177	177
COMMISSIONE PAGATA (in euro)	17	94	401	1.040	1.856
ALIQUOTA % MEDIA	1,75	1,88	1,61	1,04	0,74
FLESSIBILI					
NUMERO FONDI	5	10	10	10	10
COMMISSIONE PAGATA (in euro)	30	144	663	1.750	3.313
ALIQUOTA % MEDIA	2,95	2,88	2,65	1,75	1,33

Assogestioni: «Non siamo d'accordo»

Ma tra le sgr c'è chi sostiene: non si premia chi ha perso di meno

Agnese Vigna

Perché premiare i gestori se non fanno guadagnare? Da adesso non se il fondo è negativo, anche se ha battuto l'indice di riferimento, non saranno commissioni (previste da oltre il 60% dei fondi azionari e bilanciati italiani, e in meno del 30% dei fondi esteri in aggiunta alle ordinarie provvigioni di gestione). Ecco che cosa ne pensano gli addetti ai lavori.

L'associazione

Assogestioni d'Italia e Consob dovrebbero intervenire a tutela dell'investitore solo se ci sono effettivi conflitti di interesse. In questo caso non condividiamo l'intervento dell'autorità - spiega Fabio Galli, responsabile mercati Assogestioni - . Le commissioni di incentivo sono uno strumento utile per allineare l'interesse del gestore a quello del sottoscrittore. Con un mercato negli ultimi 9 mesi ha perso il 20%, chi ha arginato i danni al 5-10% è da considerare un ottimo gestore. Ricordiamo infatti che il regolamento dei fondi permette di guadagnare con ribasso, per esempio le vendite allo scoperto. In ogni caso siamo pronti a discutere tecnicamente se ci sono criteri più adatti per remunerare il gestore. In futuro aumenterà la qualità e la diversificazione dei fondi, che costeranno sempre meno. Basta pensare che 10 anni fa in Italia c'erano solo 3 prodotti: un monetario Italia, un obbligazionario e un bilanciato. Oggi ce ne sono quasi un centinaio. I fondi no load sono passati dal 20% al 50% negli ultimi 4 anni».

Società di gestione

E' d'accordo con la Banca d'Italia Sebastiano Di Pasquale, direttore generale Capitalgest: «Il nostro regolamento, già tre anni fa, era allineato su questa posizione; la commissione di performances deve scattare solo se il risparmiatore guadagna. E' immorale richiederle se il risparmiatore perde soldi. Il fondo è già remunerato con i costi di gestione. Ben venga suddividere i guadagni, perché è un incentivo a lavorare bene, ma non si possono far pagare le cosidette "minori perdite" al risparmiatore già punito dall'andamento negativo del fondo». «La Banca d'Italia ha voluto porre fine a una questione delicata, scegliendo con questo suo suggerimento di tutelare l'investitore piuttosto che favorire l'efficienza del mercato - commenta Gianluca La Calce, direttore investimenti Fideuram - . una decisione importante perché dà degli standard al mercato, ma non va a favore del suo efficiente funzionamento tecnico. La commissione di performance nasce nei paesi anglosassoni come strumento di motivazione del gestore, ovvero come giusta remunerazione alla creazione di un valore. E una forma di condivisione dei risultati che spinge a produrre valore all'investimento del cliente e quindi efficienza. Molto, però, dipende dal mandato conferito alla gestione: se c'è un benchmark dichiarato, come per un fondo specializzato, e il gestore deve batterlo, la commissione di performance è giustificata; se, invece, la gestione è libera, per i fondi flessibili e per gli hedge fund, che perseguono un ritorno assoluto, allora, forse, potrebbe non servire. Noi in ogni caso non le abbiamo mai applicate se il fondo è negativo».

«Abbiamo scelto di condividere coi nostri clienti l'eventuale guadagno aggiuntivo che il fondo ottiene rispetto al benchmark - spiega Antonio Migliorini, direttore marketing di Sanpaolo Imi Sgr -. Per noi, quindi, la decisione di Banca d'Italia non cambia le cose. Non vi è comunque dubbio sul fatto che il gestore che perde meno del mercato rende al cliente un servizio altrettanto buono».

La lezione

Commissioni di performances a parte, aperta la polemica sui costi di gestione. E a questo proposito gli esperti consigliano di stare alla larga da fondi con costi di gestione superiori alla media, e cioè: 1,71% per i fondi azionari, 1,36% per quelli bilanciati, poco più dell'1% per gli obbligazionari, lo 0,66% per i fondi liquidità. Se le commissioni sono più alte, guardate al rendimento del fondo nei 3-5 anni passati. E fate bene i vostri conti, perché scoprirete che anche più alti corrispondono le performances più elevate.

Il supermarket

Una delle strade del futuro, è la commercializzazione online di prodotti di risparmio gestito, che consente un taglio netto dei costi. Un'esperienza consolidata in Usa (18% della raccolta) dove Schwab, leader del brokeraggio online, offre un supermarket di addirittura 1150 fondi no load (senza commissioni di ingresso e uscita, si paga solo la commissione annuale a carico del fondo). In Italia i supermarket sono 10 (Xelion, Cortal, Iminweb, Online Sim, Self Trade, Fundworld, FundStore, Twice Sim, Banca Aletti, JD Farrods). Iminweb, per esempio, mette a disposizione quasi 500 prodotti delle principali società di gestione italiane e estere e di questi oltre 300 sono no load.

Etica e finanza matrimonio mirato

Etica e finanza, un binomio che sembrava incompatibile, ha trovato un suo equilibrio: i fondi etici. Anche in Italia sta sbarcando una nuova tipologia di prodotti che pone l'attenzione al tipo d'impieghi da inserire in portafoglio. Banca Etica sarà la prima società europea che collocherà solo fondi etici. "I prodotti dovrebbero essere disponibili dal secondo trimestre del 2002", spiega Matteo Passini, direttore generale di Banca etica. "Ne saranno collocati tre con profilo di rischio limitato: un monetario, un bilanciato e un fondo misto". Per Passini, il settore ha ottimi margini di crescita e si ha l'impressione che l'offerta non sia adeguata alla domanda potenziale. "La parte più difficile è individuare i titoli che rispettano certi criteri - continua Passini - ma che permettono anche di rendere il concetto d'investimento etico il più oggettivo possibile". Il risveglio dell'settore è dimostrato da Sella asset management, che vi entra con Global ethical fund, comparto di Sella global strategy sicav. "Gli indici etici hanno spesso sovraperformato quelli tradizionali", commenta Silvia Bareggi, gestore del comparto. "Ma il processo di asset allocation è a volte difficoltoso perché lo stock picking avviene su un numero di titoli troppo ristretto di titoli.

Polizza, il rendimento dipende dal Dow Jones

E' disponibile fino all'11 agosto agli uffici postali, «Primatop», la nuova polizza vita di Posta vita (società assicurativa di Poste italiane) che garantisce alla scadenza la restituzione del capitale investito e due rendimenti: uno minimo garantito (16,05% lordo, pari all'1,05% lordo composto annuo) e uno legato all'andamento del Dow Jones Global Titans, un paniere di 50 titoli. Le società sono leader di mercato nelle aree di riferimento, rappresentano circa il 20% della capitalizzazione del mercato mondiale e sono scelte con un criterio di diversificazione geografica e settoriale. La durata del contratto è di 10 anni, anche se è possibile chiedere il rimborso anticipato dopo un anno. In questo caso il rimborso sarà pari al valore di mercato (la polizza sarà quotata alla Borsa del Lussemburgo). Investimento minimo, 3 milioni di lire (1.549,37 euro).
«Primatop» prevede una specifica garanzia in caso di decesso dell'assicurato: se il valore di mercato dell'investimento fosse inferiore al premio versato è prevista un'integrazione. Fino a un massimo di 10 milioni, a copertura della differenza tra il valore di mercato e il premio versato. Altri vantaggi: la designazione dei beneficiari è libera e, alla scadenza, il cliente può scegliere tra capitale in unica soluzione e rendita rivalutabile.

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI "OVADESE VALLE SCRIVIA"

NOVI LIGURE (AL)

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1999 e 2000 (in milioni di lire)

1- Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ANNO 1999	ANNO 2000
A) Valore della produzione:		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.475
Altri proventi	3.925	3.774
Totale valore produzione (A)	14.993	16.249
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo	350	448
- Per servizi		4.821
- Per godimento beni di terzi	7	-
- Per il personale	1.685	1.846
- Ammortamenti e svalutazioni	3.428	3.474
- Variazioni delle rimanenze	8	- 51
- Altri accantonamenti	1.040	1.000
- Oneri diversi di gestione	3.253	
Totale costi produzione (B)	14.035	
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	828	753

DENOMINAZIONE	ANNO	ANNO
C) Proventi e oneri finanziari		
- Proventi finanziari	87	377
- Interessi ed altri oneri finanziari	- 1	- 146
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	86	231
E) Proventi ed oneri straordinari		
- Proventi straordinari	450	
- Oneri straordinari	- 910	- 946
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	- 460	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	454	524
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 105	-
Utile/Perdita dell'esercizio	349	302

2 - Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1999	ANNO
A) Crediti verso Enti pubblici di riferimento per capitale deliberato da versare	372	794
B) Immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni immateriali	4.007	4.026
- Immobilizzazioni materiali	14.791	15.094
- Immobilizzazioni finanziarie	-	-
C) Attivo circolante		
- Rimanenze	25	75
- Crediti verso utenti e clienti	4.030	6.056
- Altri crediti	1.415	18.287
- Disponibilità liquide	6.409	2.741
D) Ratei e risconti		
- Ratei attivi		131
- Risconti attivi	18	
TOTALE	31.067	45.264

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1999	ANNO 2000
A) Patrimonio netto		
- Capitale di dotazione	4.785	7.082
- Riserve statut. e regolament.	4.095	4.443
- Altre riserve	1.744	1.744
- Utile dell'esercizio		302
B) Fondi per rischi ed oneri		
- Diversi	11.437	11.960
C) T.F.R. lavoro subordinato	292	278
D) Debiti		
- Verso banche	-	145
- Mutui	-	
- Verso fornitori	1.365	2.619
- Tributari	819	1.067
- Verso istituti di Previdenza e sicurezza sociale	44	64
- Altri	179	196
E) Ratei e risconti		
- Ratei passivi	14	-
- Risconti passivi	8.030	8.564
TOTALE	31.067	45.264

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Oreste Soro

COME CALCOLARE GLI IMPORTI

La procedura da seguire per la regolarizzazione «agevolata» degli importi derivanti da UNICO 2000 (redditi '99)

1. Individuare l'importo non versato
2. Calcolare gli interessi dovuti per il ritardato versamento applicando i seguenti tassi: **2,5%** annuo per il periodo che va dal giorno successivo a quello della scadenza non rispettata al 31/12/2000 **3,5%** annuo dall'1/1/2001 al giorno del pagamento *
3. Indicare, cumulativamente sul modello F24 imposta e interessi utilizzando il codice del tributo non versato
4. Calcolare la sanzione del 6% sul tributo non versato (si ricorda che per le violazioni commesse fino all'11/5/2000 la sanzione era del 5%)
5. Inserire nel medesimo F24 anche la sanzione dovuta utilizzando l'apposito codice tributo
6. Pagare presso un concessionario, in banca o alla posta il saldo risultante dall'F24 entro il 31/7/2001

Più tempo a disposizione per pagare le imposte

Scade il 24 agosto il termine per i versamenti rateizzati da Unico 2001

Armando Cravino
Alessio Berardino

Tempo di vacanze, ma anche tempo di «ultimi» adempimenti fiscali e soprattutto di opportunità per i contribuenti che nei prossimi giorni potranno godere:
- della proroga delle scadenze dei versamenti di metà agosto
- della sospensione dell'invio di cartelle di pagamento
- di sanzioni agevolate nel caso di regolarizzazione dei mancati versamenti provenienti da Unico 2000.

LA PROROGA

Il Dipartimento delle Politiche fiscali ha confermato la mini-proroga al 24 agosto, senza alcun costo aggiuntivo, di buona parte dei pagamenti effettuati tramite modello F24 originariamente in scadenza tra il 16 e 20 agosto.

Viene quindi disattesa la ventilata ipotesi di una ben più consistente dilazione al 16 settembre, dato che ormai il Dpcm che differisce di soli 8 giorni i versamenti, è stato firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri venerdì sera. La mini-proroga riguarda sia le persone fisiche che le società.

In particolare potranno essere differiti i pagamenti risultanti dalla rateizzazione delle imposte di Unico 2001 da parte dei titolari di partita Iva, che potranno così differire la rata del 16 agosto, contenga essa Irpef, Addizionali all'Irpef, Iva, Irap nonché contributi Inps dovuti da artigiani e commercianti.

Sono anche agevolati i sostituti di imposta che potranno allungare il termine del versamento delle ritenute d'acconto trattenute e dei contributi Inps dovuti sia per i dipendenti che per i collaboratori assoggettati alla gestione separata del 10-13% della Legge 335/95.

Non ultimi - da menzionare i rinvii che toccano i pagamenti dell'Iva - luglio, per i contribuenti mensili, e quella - secondo trimestre, per i contribuenti trimestrali, tutte e due - scadenza originariamente il 16 agosto.

Al 17 settembre sono invece stati differiti i termini di presentazione delle dichiarazioni periodiche Iva di giugno (che possono essere presentate in via telematica direttamente dal contribuente, o tramite un intermediario abilitato - commercialisti, ragionieri, ecc.), ed anche la presentazione degli elenchi riepilogativi intrastato delle cessioni e degli acquisti di luglio in scadenza a fine agosto.

Questo rinvio in definitiva rappresenta niente altro - il primo piccolo passo fatto - Ministero verso - riforma radicale dei termini - versamento che dovrebbe prevedere, il condizionale è d'obbligo, lo slittamento, dall'anno prossimo, dei versamenti periodici fiscali e previdenziali, all'ultimo giorno - mese.

GLI APPUNTAMENTI CON IL FISCO

Scadenza rinviata	Adempimenti	Nuova scadenza
16 agosto	• Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati • Versamento Iva mese di luglio per contribuenti mensili • Versamento Iva 2° trimestre 2001 per contribuenti trimestrali • Pagamento imposte rateizzate da Unico 2001 per titolari di partita Iva (Irpef, addizionali all'Irpef, Iva, contributi Inps,...) • Pagamento ravvedimento operoso su imposte non pagate entro 16 luglio	20 agosto
20 agosto	• Elenchi Intrastat per le operazioni intracomunitarie di luglio	17 settembre
agosto	• Invio telematico dichiarazione Iva periodica di giugno	settembre

I CODICI PER METTERSI IN REGOLA

Omesso versamento	Codice tributo imposta	Codice tributo sanzione
• Saldo Irpef	4001	8901
• Addizionale regionale	3801	8902
• Addizionale comunale	3817	8903

Codici tributo per le persone fisiche che vogliono regolarizzare gli omessi versamenti da Unico 2000 con sanzioni ridotte

SOSPENSIONI

Per sottolineare il clima di reciproca collaborazione con i contribuenti, una nota dell'Agenzia delle Entrate della scorsa settimana, e la circolare 68/E del 16 luglio 2001, ha inoltre sottolineato che per tutto il mese di agosto saranno sospese:
- le richieste di chiarimento in merito alle liquidazioni automatizzate - dichiarazioni dei redditi per il periodo di imposta 1999
- le attività di controllo formale delle dichiarazioni ai sensi del Dpr 600/73
- l'emissione in genere degli avvisi bonari e delle cartelle di pagamento.

Tutti adempimenti che possono obbligare - il contribuente - dover fornire chiarimenti o a produrre documenti anche entro - giorni dalla ricezione della richiesta e che, ovviamente, se notificati in periodo di vacanza non possono far altro che ridurre la possibilità da parte dell'interpellato di far valere le proprie ragioni.

L'Agenzia specifica che invece non verrà interrotto il servizio di assistenza telefonica ai contribuenti erogato tramite i call center, strumento atto non solo a fornire informazioni, ma anche ad applicare istituti - l'autotutela per l'annullamento di comunicazioni irregolari e di avvisi bonari.

ULTIME CORREZIONI

Scade - 31 luglio, per le persone fisiche che presentano entro questa data Unico 2001 alla posta o alla banca, il termine per regolarizzare, mediante l'istituto del ravvedimento, - eventuali violazioni commesse in sede di versamento delle imposte dovute - Unico 2000.

Il vantaggio dell'utilizzo di questa procedura è crescente se viene effettuato - breve tempo dal compimento della violazione in quanto le sanzioni applicabili sono ulteriormente ridotte rispetto al caso in cui essa venga effettuata più tardivamente. Esiste però - limite temporale entro il quale - la procedura - può più essere effettuata che è dato dal termine per la presentazione della dichiarazione dell'anno in cui la violazione è stata commessa oppure - un anno dalla data della violazione (nel caso in cui non vi sia obbligo di presentazione della dichiarazione) data dalla quale scatta la sanzione del 30% sull'importo omesso.

Il ravvedimento comporta delle riduzioni automatiche alle misure minime delle sanzioni applicabili (chi versa entro domani l'imposte omessa in sede di dichiarazione dell'anno scorso, paga solo una sanzione del 6%), a condizione - - violazioni oggetto della regolarizzazione non siano state già constatate dall'Amministrazione Finanziaria e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento (inviti di comparizione, questionari, richiesta di documenti, ecc.) delle quali il contribuente - avuto formale conoscenza.

SI E' ACCESA UN'ASPRA BATTAGLIA TRA I QUATTRO GESTORI A COLPI DI SPOT, TESTIMONIAL, PROMOZIONI

Ricaricabili - fissa (24 ore su - per qualsiasi chiamata in Italia a telefono fisso e cellulare)

GESTORE	Blu		Tim			Wind	
SERVIZIO CLIENTI	198		190	119		158	
PREFISSO	380		340 - 347	330		328	
TARIFFA	Open	Open Express	Al secondo	Long Tim	Flash Tim 24h	24 ore Light	Sempre Light
	300		0	300	0	0	0
TIPO DI TARIFFA	sec.	sec.	sec.	scat.	sec.	sec.	sec.
COSTO AL MINUTO	294	474	504	300	480	600	480
1 MINUTO	594	474	504	600	480	600	480
COSTO RICARICA	10.000	10.000	[illegible]	10.000	[illegible]	0	0
COSTO INVIO SMS		240	240	300	[illegible]	240	240
Costo ascolto segreteria	180	180	504/min	-	480/min	-	240

In - le tariffe più convenienti

Telefoni fissi e cellulari, offerte d'estate

Dal quiz che fa vincere fino a 10 milioni al bonus per le chiamate in arrivo

Gino Pagliuca

In estate, il traffico business diminuisce - i gestori di telefonia incentivano il più possibile l'uso «privato» del cellulare. Convincere - consumatore a utilizzare una propria scheda significa guadagnare sul traffico - parte dal cellulare e incassare le royalties sul traffico diretto a quel numero. Vediamo che cosa hanno preparato per l'estate i 4 gestori italiani.

Blu

Fino al 10 agosto con l'attivazione o la ricarica di una carta Blu on ci si rituffa ai tempi - «Lascia - raddoppia», partecipando a - quiz. Basta chiamare il numero gratuito 4466 e rispondere a una domanda di cultura generale per raddoppiare - valore della propria ricarica. E' possibile, con un'ulteriore ricarica, continuare fino - 10 milioni (in valore telefonico). Inoltre, chi attiva o ricarica una Blu on e spende almeno 50 mila lire in telefonate entro il 31 agosto, avrà diritto a un bonus - 50.000 lire che andrà a incrementare il credito per tutto settembre.

Omnitel

Fino al 31 agosto è possibile acquistare la tradizionale Summer Card, nelle due versioni «Al - do» - «2001». La prima permette di effettuare, fino al 30 settembre, le chiamate verso tutti numeri telefonici nazionali (fissi e cellulari) - 252 lire al minuto, tutto il giorno con tariffazione a secondi e senza scatto alla risposta. L'opzione è applicabile sugli abbonamenti e sui piani ricaricabili «Al secondo». La seconda versione, invece, consente di effettuare fino al 30 settembre le chiamate sempre verso - tutti i numeri nazionali - 252 lire al minuto, ma con tariffazione a scatti. - conto indicato, pertanto, è una media. Il meccanismo di conteggio applicato prevede infatti il pagamento di - lire anticipate ogni 23,8 secondi. L'opzione è applicabile sugli abbonamenti e sui piani ricaricabili a scatti.

Tim

Fino all'11 agosto, acquistando una nuova Tim Card da 100 mila lire non - paga il contributo di attivazione - pertanto - risparmiano 50 mila lire. Chi invece ricarica per almeno - mila lire ottiene il diritto di ascoltare gratis per un mese la segreteria telefonica. Sempre fino all'11 agosto si può attivare - «Cartavacanze» con un contributo di 10.000 lire. La promozione consente di chiamare per 30 giorni dall'attivazione i telefoni Tim e i numeri di Telecom Italia con il 50% di sconto. La tariffa promozionale non si applica alle chiamate dirette ai numeri verso cui si gode già di tariffe privilegiate. Nei profili tariffari a secondi viene dimezzato il costo al secondo per tutte le chiamate dirette a numerazioni Tim - di - fissa; nei profili tariffari a scatti - valore dello scatto resta invariato e viene raddoppiata la durata dello - delle chiamate dirette a numerazioni Tim o di rete fissa. Dopo 30 giorni verrà automaticamente ripristinato il precedente profilo tariffario.

Wind

Fino al 31 agosto - può attivare l'opzione «Tandem», che consente, - un costo - di attivazione di 10.000 lire, di chiamare un numero di telefono mobile Wind - - numero di telefono fisso a 150 lire al minuto. Il conteggio è effettuato sui secondi di chiamata con arrotondamento per difetto. Dopo il 31 agosto il costo delle chiamate verso i numeri Wind Tandem salirà a 240 lire per minuto. I due numeri scelti potranno essere cambiati in qualsiasi momento con 12.000 lire a variazione. Fino al 30 settembre si può attivare «Pieno Wind». Pagando 10 mila lire si ottiene il diritto a ricevere fino al - dicembre una lira di credito telefonico per ogni secondo in cui si è ricevuta una telefonata da qualsiasi numero dal territorio italiano. Il bonus massimo conseguibile per ogni singola telefonata è pari - lire (equivalenti a un'ora di conversazione).

Lo scatto alla risposta premia i chiacchieroni

- Che cosa succederà dopo l'estate? Se non ci saranno novità si tornerà alle tariffe standard, che in Italia tendono a convergere sempre più. Per il confronto tariffario della tabella abbiamo preso, per ogni gestore, la tariffa del ricaricabile di uso più «comodo»: un costo unico per qualsiasi chiamata in Italia, indipendentemente dal giorno o dall'orario di effettuazione e dal tipo di telefono ricevente. Dalla tabella si ricava che le tariffe senza scatto alla risposta funzionano bene per le telefonate brevi; già al terzo minuto di conversazione le tariffe che prevedono un diritto fisso diventano più convenienti. Dobbiamo poi aggiungere che le tariffe prese in esame costituiscono un buon compromesso, ma se si chiamano prevalentemente telefoni fissi oppure i telefoni di un solo gestore è meglio ricorrere ad altri profili. Tutti i gestori, infatti, prevedono la possibilità di effettuare chiamate al fisso e ai propri numeri a tariffa ridotta, con prezzi maggiorati per le telefonate ai cellulari dei gestori concorrenti.

DAL GENNAIO 2002 LE PENSIONI VERRANNO PAGATE NELLA MONETA UNICA

L'Inps si converte all'euro arrotondamenti e conguagli

Paola Zambon

Anche le pensioni devono fare i conti con l'euro. Ma con quali tempi e, soprattutto, con quali modalità? Lo ha chiarito l'Inps stesso che con la circolare n. 139 del 12 luglio 2001. Premessa indispensabile è che, a partire dal 1° gennaio 2002, la pensione sarà comunque redatta e pagata nella moneta unica.

Ecco alcuni esempi proposti dalla stessa circolare n. 139. La pensione erogata nel 2001 viene corrisposta basandosi sulla variazione percentuale degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel - rispetto al 1999. La variazione - stabilita dall'Istat nel novembre - e dunque risulta aggiornata all'ottobre 2000. In pratica, la pensione erogata nel 2001 si basa su una previsione (che però si discosta poco da quello che sarà l'indice definitivo); mentre nel gennaio 2002 si procederà al conguaglio tra somma erogata e somma risultante a credito in base all'indice definitivo. Con tale meccanismo, si incasserà una piccola quota della pensione del - nel gennaio 2002.

In modo analogo, artigiani, commercianti e coltivatori diretti determinano i contributi annuali: il vero importo sul quale calcolare la corretta base per il versamento è di norma disponibile soltanto il 30 giugno dell'anno successivo, in sede di dichiarazione dei redditi. Senza contare, poi, i casi in cui il pensionato si ricorda (con molto ritardo) di poter recuperare periodi contributivi dimenticati o «smarriti», ad esempio il periodo del servizio di leva: in tal caso l'Inps dovrà ricalcolare tutti gli importi di competenza a ritroso.

L'Inps ha deciso di gestire tutti i dati in - a partire - 1° gennaio 2002. In particolare, i valori monetari di competenza 2002 verranno trattati esclusivamente in euro con criteri che garantiscono la «non modificabilità» degli importi della pensione, applicando l'articolo 4 del dlgs. 213/98. Tutte le singole voci (o valori) della pensione calcolate a partire dal 1° gennaio 2002, - si riferiscono a periodi precedenti, subiranno conguagli arrotondati alla - (secondo il vecchio sistema) anche - determinate in euro.

L'Inps assicura, come detto, la «non modificabilità» dei valori. In particolare, per ogni rata della pensione, l'arrotondamento all'unità di euro superiore (a favore del pensionato) o inferiore (a sfavore), verrà recuperato in sede di liquidazione successiva - (come accade per le bollette di luce, gas...). Inoltre, - fine di garantire la corrispondenza con gli arrotondamenti a - tempo effettuati - lire, i valori contenuti nelle pensioni relativi a periodi precedenti - 1° gennaio 2002 verranno arrotondati al decimillesimo di euro.

Dal 1° gennaio 2002, per per alcuni mesi verrà riportato anche il controvalore in lire per gli importi più significativi. La conversione degli archivi da lire a euro è prevista per il 29 ottobre 2001, la predisposizione dei pagamenti in euro dovrebbe - completata entro il - dicembre 2001. Con un'eccezione: la sede Inps di Olbia (circa 100.000 pensioni in pagamento) ha anticipato la conversione degli archivi al 22 giugno 2001 per mettere a punto i vari meccanismi. A decorrere dal 1° gennaio 2002, infine, gli importi relativi ai versamenti volontari, compresi quelli anteriori a tale data, saranno arrotondati al centesimo di euro superiore.

paolazambon@odc.torino.it

LE DECISIONI DELL'INPS

Tipo di importi della pensione	Metodo di conversione utilizzato
• Importi già memorizzati in lire negli archivi	Sei cifre decimali per gli importi originariamente espressi in centesimi - lire
	Quattro cifre decimali per - importi originariamente espressi in unità di lire
	Due cifre decimali per gli importi originariamente espressi in migliaia di lire
• Costanti (importi contenuti nelle norme vigenti pro tempore)	Cinque cifre decimali, per gli importi originariamente espressi in unità di lire
	Quattro cifre decimali, per gli importi originariamente espressi in decine di lire
	- cifre decimali, per gli importi originariamente espressi in centinaia di lire
	Due cifre decimali, per gli importi originariamente espressi in migliaia di lire

IL VALORE DEL PENSIONATO

- I pagamenti erano arrotondati alle 5 lire fino al 1997; alle 10 lire fino al giugno 1998; alle 1000 lire per eccesso al luglio 1998
- Gli importi intermedi (pensione a calcolo, componenti interne ecc.) erano arrotondati alla lira per eccesso se a favore del pensionato, alla lira difetto in caso contrario
- Gli importi delle trattenute erano arrotondati alle 5 lire per difetto fino al 1997; alle 10 lire per difetto dal 1998 in poi
- L'importo della pensione in pagamento era arrotondato, di norma, alle 50 lire
- Gli importi degli addendi alla pensione in pagamento erano di norma arrotondati alle 10 lire

1° GENNAIO 2002

- I pagamenti verranno arrotondati all'unità di euro per eccesso
- Gli altri valori verranno arrotondati al centesimo di euro per eccesso (voci a favore del pensionato) e per difetto (voci a debito del pensionato); tutti gli altri valori

E' meglio non estinguere il mutuo e investire tutta la liquidazione

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e precidenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10125 Torino

NEL 1993 mia moglie e io (quarantenni tutti e due con un figlio di 11), allora entrambi dipendenti, abbiamo acquistato casa accendendo un mutuo per 110 milioni con Cariplo per 15 anni. Tale mutuo (giovani famiglie», strutturato in 5 anni di soli interessi al tasso del 13,40 e successivi a tasso variabile ma con tasso d'ammortamento sempre del 13,40) ora è attestato al 6,16% per una rata di circa 1,1 milioni/mese tendente a salire nei prossimi anni. A giugno mia moglie si è licenziata negoziando una buona uscita che ammonta a 200 milioni netti. Oltre all'immobile non abbiamo altri risparmi significativi. Volevo chiederle cortesemente alcuni consigli.

1) Mia moglie vorrebbe abbassare il mutuo per non incidere troppo sull'unico stipendio rimasto mentre io sarei dell'idea di investire «saggiamente» la cifra per poter pagare il mutuo e ricavare eventualmente qualcosa. Lei cosa consiglia?

2) E' vero che essendo entrambi cointestatari del mutuo e lei, nel 2002, non producendo più reddito non potrà portare in detrazione la quota prevista per gli interessi dello stesso?

3) Mi può dare un consiglio su come differenziare la cifra disponibile percorrendo due strade: una «tranquilla» pensando al figlio e l'altra un po' più «azzardata con moderazione» per farla fruttare?

D. G.

Ecco le tre risposte ai quesiti. Sugli aspetti tecnico-fiscali dei primi due abbiamo chiesto e ottenuto la consulenza degli uffici della Cariplo.

1) L'ultimo reddito da lavoro dipendente della moglie verrà percepito nell'esercizio 2001, per cui anche in sede di dichiarazione fiscale (afferente i redditi 2001) sarà possibile per entrambi i coniugi godere ciascuno della propria detrazione; dal 2003, qualora la moglie non godesse di altri redditi o comunque, più in generale, non avesse più l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi, solo il marito potrebbe - relativamente alla propria quota interessi - proseguire la detrazione fino all'estinzione del mutuo.

2) L'eventuale estinzione parziale del mutuo, oltre a comportare un costo pari all'1% del capitale restituito, non gioverebbe al fine di concentrare sul marito l'onere dello stesso, poiché verrebbe ripartita pro-quota su entrambi i coniugi, non essendo possibile imputare la decurtazione solo a carico della moglie. Quindi si ricadrebbe dal 2003 nella stessa situazione sopra descritta, salvo la minore ampiezza delle rate residue. Probabilmente è più conveniente investire i 200 milioni ricercando il massimo rendimento possibile sul mercato, con il quale abbattere in toto o parzialmente la quota interessi cui non sarà più possibile sfruttare la detrazione.

3) Per rispondere al quesito, è necessaria una premessa. Prima di effettuare ogni investimento finanziario se si vuole ragionare in maniera corretta ottica di pianificazione finanziaria, valutare le risorse a disposizione, gli obiettivi che si vogliono raggiungere e l'arco temporale di riferimento. Pensare alla parte da destinare al futuro del figlio in termini di sicurezza è comprensibile, ma in finanza la sicurezza di lungo periodo va più d'accordo con gli impieghi azionari che con quelli obbligazionari. Almeno per quello che vale (ma invano si possono cercare altre strade per capire come muoversi), l'esperienza del passato suggerisce il ricorso a un portafoglio quanto meno misto, con azioni e obbligazioni. Anche se non pochi esempi di periodi lunghi nei quali le azioni hanno deluso pure i più pazienti (chi fosse entrato appena prima del crash di Wall Street del 1929 o nella Borsa giapponese può testimoniarlo, mentre chi ha comprato titoli del Nasdaq 16 mesi fa è a oltre 5000 punti se ancora quanto tempo occorrerà per tornare positivo), nella stragrande maggioranza dei periodi in cui gli storici hanno suddiviso le fasi della vita dello Standard & Poors, il listino delle maggiori azioni americane, la remunerazione nei 10-15 anni ha superato quella di chi è «sicuro» titoli di Stato. Il problema è tradurre in una percentuale di titoli azionari la quota di «azzardo» a cui fa riferimento il lettore. Noi la terremmo tanto più vicina al 50%, partendo di un minimo del 10% a rigore, quanto più lontano è prevedibile il periodo di utilizzo dei risparmi. La formula sono i fondi comuni o le sicav, ben diversificati e, al limite, indicizzati alle principali Borse (l'americana e le europee). Per un'ottica di minor periodo, può valere la pena ricorrere a prodotti gestiti, che sono più cari quanto a commissioni ma dal cui money manager è legittimo attendersi che superino gli indici. Sapendo, però, che «battere il mercato» è solo un impegno ma non garanzia. Sulle scadenze lunghe e lunghissime l'ancoraggio a prodotti indicizzati e molto meno costosi è una soluzione da non trascurare. L'asset allocation, ossia decidere i mercati in cui stare in base a previsioni di breve termine, è un problema secondario: in questo caso è consigliabile puntare soltanto sulle Borse più consolidate (New York e le principali europee)

Macchie di umidità sul soffitto del bagno

In un angolo del soffitto del bagno ho visto delle macchie di umidità che ritengo provocate da chi abita sopra, in un appartamento affittato. In precedenza l'assicurazione del condominio aveva versato solo parte della cifra per le riparazioni, imputando il resto ai proprietari. Il mio assicuratore dice che sono io che devo pagare. E' vero?

G. B. - Lodi

Se a provocare la macchia è un'infiltrazione nei sanitari del piano sopra o nelle tubature o negli scarichi appartenenti al condominio del piano di sopra e il guasto è avvenuto nel tratto in cui tubi o scarichi si diramano dalla colonna principale, a rispondere per intero è il proprietario dell'appartamento sovrastante, che dovrà farsi carico anche della ripittura del suo intonaco. In seguito potrà rifarsi sugli inquilini che abitano l'appartamento locato. Se l'infiltrazione è nei tratti di tubi comuni, invece, i costi di riparazione sono a carico di tutti i condòmini serviti dalla colonna o, per loro, a carico delle compagnia di assicurazione che li copre. Se, comunque, anche lei ha una polizza, ne controlli le condizioni.

Iva a debito e credito gli arrotondamenti

Gli importi dell'Iva a debito e dell'Iva a credito presenti sulla liquidazione, devono essere arrotondati nel modo in cui il calcolo avvenga in euro? Se sì, si deve arrotondare all'unità di euro? con quale criterio?

M. S. - Software house (TO)

Dal momento in cui si redige la prima dichiarazione in euro non può più tornare alla redazione in lire e pertanto tutte le dichiarazioni successive dovranno essere redatte in euro. Per quanto riguarda la compilazione del modello Iva periodica, gli importi in euro relativi all'Iva a credito o a debito, saranno arrotondati per eccesso all'unità di euro se i decimali dopo la virgola risultino uguale o superiore ai 50 centesimi di euro e per difetto nel caso contrario.

«Come si calcolano i 500 millesimi»

Ho letto che la nomina dell'amministratore e le riparazioni straordinarie di notevole entità debbono essere prese con 500 millesimi. Ma chi? Votanti, non votanti, astensionisti? Può l'amministratore ad interim (cioè in carica in attesa di nuova nomina) assumere l'incarico di direttore dei lavori?

E. G. - Torino

Per queste due delibere è necessario sia il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti, in persona o per delega, in un'assemblea validamente costituita, sia quello dei condòmini che possiedano almeno 500 millesimi (anche in questo caso, ovviamente, debbono essere presenti in assemblea in persona o per delega). Gli astenuti presenti in assemblea contano come voti contrari. Nessuna norma vieta che l'amministratore (o chiunque altro, se qualificato) assuma l'incarico di direttore dei lavori, a patto che lo escluda il regolamento condominiale. Tuttavia, questa scelta potrebbe essere inopportuna, se è stato l'amministratore a consigliare la scelta della ditta che eseguirà i lavori, che ora si troverebbe a controllare per conto dei condòmini.

Lo scoperto un'arma anti-Orso

A seguito dell'articolo «Scoperto - un'arma anti-Orso» apparso a pag. 28 dell'inserto Tuttosoldi del 23 luglio scorso, ImiWeb precisa che nel caso dello short selling sia della marginazione, la percentuale di margine è del 40%. Ciò consente al cliente di comprare (o vendere) per 100 impegnando solo 40 di liquidità (ovvero una leva finanziaria del 100/40 x 100 =250%). Nella tabella a corredo dell'articolo, risultano, per Directa, due dati non corretti. Nella colonna commissioni, il dato esatto è 0,19% - 0,13% (e non solo 0,19%); inoltre, con la politica commerciale delle commissioni degressive annunciata di recente, le commissioni sono da 1 a 3 euro dopo il primo ordine eseguito nello stesso giorno (e non 9 euro fissi).

Hanno collaborato PAOLA ZAMBON SILVIO REZZONICO (presidente Confederazione piccola proprietà immobiliare)

---

di SALVI

Dipendente, poi parasubordinato: impossibile ricongiungere i contributi

Secondo la legge Dini dopo avere compiuto 5 anni di collaborazione coordinata e continuativa, disponendo di precedenti 10 anni di servizio, superando del 50% l'assegno sociale e con 57 anni di età avrei diritto alla pensione con il conteggio contributivo (opzione). Al momento ho 27 anni di lavoro dipendente, ho compiuto 5 anni di collaborazione, ho superato i 30 anni. Reputo perciò di rientrare nella legge.

Armando Accardo - Savona

Purtroppo no. La legge non ammette ricongiunzione tra contributi da lavoro dipendente e contributi da lavoro parasubordinato. Perciò lei:
- ha solo 27 anni di contributi da subordinato e quindi potrà avere la pensione retributiva solo a 65 anni di età
- ha 5 anni di collaborazione che non le danno diritto immediato alla pensione in quanto è da escludere che lei possa raggiungere solo con essi il minimo di pensione. Anche in questo caso è presumibile il fatto che dovrà attendere i 65 anni.
In alternativa, per poter andare in pensione subito, potrebbe trasferire - unica cosa permessa - i contributi da dipendente nel fondo dei collaboratori. Ma così facendo si suiciderebbe perché i 32 anni di contributi complessivi darebbero luogo a una rendita molto bassa.

Un assegno e l'altro

Ho assegno di invalidità Inps da gennaio 2000. Ho compiuto con giugno di quest'anno 57 anni di anzianità lavorativa. Quindi, applicando i benefici della finanziaria 2001 previsti per gli invalidi, avrò una maggiorazione di cinque anni e raggiungerò 40 anni di contributi. Con tale legge sono svincolato dagli obblighi di scadenza dell'assegno di invalidità fissati al dicembre 2002 e posso ottenere la pensione a gennaio 2002?

Marco Vizzini

Ha fatto bene a scrivermi perché lei non ha messo bene a fuoco la normativa. Lei è invalido e come tale resta vincolato all'assegno fino al dicembre 2002. Poi, se vuole, può non rinnovare e allora, in questa ipotesi, si ritroverà la pensione e perciò potrà chiederne un'altra (per l'esattezza quella di anzianità), avendo raggiunto e superato i 35 anni di contributi (sempreché lei abbia anche i 57 anni di età voluti dalla legge, cosa che non so). Avrà , come detto, 35 anni, ma non 40, perché i benefici indicati dalla finanziaria (2 mesi di contributi in più per ogni anno di lavoro in favore degli invalidi con riduzione della capacità di lavoro di almeno il 75%) valgono solo dall'1/1/2002 e non per i periodi precedenti.

La lunga attesa del precoce

Nato nel 1950 e assunto nel 1965, con la fine del 2000 ho maturato 1724 settimane di contributi. Chiedo cortesemente quando maturo la pensione.

Willy Cobelli - Torino

Lei, pur essendo lavoratore precoce, deve raggiungere 38 anni di versamenti, evento che accadrà nell'ottobre (se non ci saranno vuoti contributivi nel frattempo). La finestra di uscita per la pensione è fissata ad aprile 2006.

Troppo giovane «salta» le finestre

Nato nel 1948, ho raggiunto 36 anni di contributi. Potrei sapere quando posso andare in pensione?

Giuseppe C.

Con la finestra di gennaio 2003. Il diritto alla pensione viene raggiunto con il marzo 2002 e potrà avvalersi delle finestre di luglio e ottobre dello stesso anno in quanto ha il minimo di 57 anni, come vuole la legge per queste due finestre. Perciò attendere quella di gennaio dell'anno successivo.

COSTO DELLA VITA (indicatori)

Tasso inflazione (esclusi i tabacchi)	2,9%
Aumento annuo da applicare ai contratti di locazione e patti in deroga	2,175%

VARIAZIONE ASSOLUTA
CALCOLO PER GLI AFFITTI

1990	36,300%
1991	29,100%
1992	23,663%
1993	19,688%
1994	16,275%
1995	11,250%
1996	7,988%
1997	6,810%
1998	5,370%
1999	4,193%

Il calcolo della variazione assoluta avviene aggiornando il canone originario. Così, ad esempio, per un contratto da 1 milione al mese partito nel giugno 1993, oggi si dovrebbero pagare 1.196.880 lire

Operaio metalmeccanico

Ho 54 anni di età e 37 di contributi maturati entro il 2000 in qualità di operaio metalmeccanico. Vorrei sapere dove devo andare per farmi calcolare la pensione.

M. Scialpi - Collegno (TO)

Deve andare agli uffici Inps. Le ricordo che lei ha maturato il diritto alla pensione di anzianità dalla finestra di aprile 2001. Può andare in pensione quando le pare, senza attendere più alcuna apertura di finestra, e cioè può andare in pensione dal mese successivo a quello di termine del lavoro e di presentazione della domanda all'Inps.

Iscritto al fondo dazieri

Da gennaio 73 sono dipendente del ministero delle Finanze nel ruolo speciale, ad esaurimento, degli ex Ilor, mentre sono iscritto al fondo speciale dazieri dal 1966. A luglio raggiungo i 37 anni di anzianità. Essendo precoce, quando posso andare in pensione?

Gioiello Lanteri

Da gennaio (con soli 53 anni di età).

Un'attesa lunga fino all'ottobre 2008

Nato nel 1951, lavoro da luglio '73. Mi dicono che potrò avere la pensione con 57 anni di età, perciò nell'anno 2008 con 35 anni di contribuzione. Cosa ne pensa?

Fulvia Barolo

La penso nell'identica maniera di chi le ha fornito le indicazioni. Lei raggiunge i requisiti per la pensione con il mese di giugno 2008 e avrà tutta per sé la finestra di uscita del successivo mese di ottobre. Insomma, la pensione non è dietro l'angolo.

Autista nell'Atac a Roma

In pensione da aprile '99 con 57 anni di età e oltre 36 anni di contributi quale autista dell'Atac di Roma. Mi è stato proposto un contratto di associazione in partecipazione. Vorrei sapere se, ai fini dell'anzianità contributiva, posso fruire dei 4 anni di abbuono, come previsto a suo tempo dal fondo speciale Inps, cosicché possa avere 40 anni di contributi.

Bernardino Braddi - Roma

Credo proprio di no. I 40 anni di contributi debbono riferirsi a fatti concreti, quali il rapporto di lavoro, oppure un riscatto, oppure una ricongiunzione o versamenti volontari. Risultato? Lei ha versato meno di 40 anni e quindi deve perdere un pezzetto di pensione se avrà compensi dalla collaborazione coordinata e continuativa.

I NOMI E GLI AFFARI

Dalla pax elettrica al cambio di guardia in casa Telecom

Valeria Sacchi

Scoppia la pace fra Montedison e Italenergia. **Luigi Lucchini** lascia la presidenza del gruppo chimico, filosoficamente osserva: «...il capitalismo è questo, l'unica è adeguarsi» e passa lo scettro a **Mario Deaglio**, mentre restano al loro posto l'amministratore delegato **Enrico Bondi** e il capo di Edison **Roberto Del Ninno**. Si leva un gran sospiro di sollievo, finalmente tutti possono andare in vacanza, rimandando i problemi all'autunno.

Le partite in sospeso sono infatti parecchie, prime fra tutte risolvere, supposto che qualcuno voglia risolverla, la questione del 20% di Falck rimasto nelle mani della famiglia omonima. Come si ricorderà, l'intesa tra l'amministratore delegato di Mediobanca **Vincenzo Maranghi** e il capo della famiglia **Alberto Falck** prevedevano che questo pacchetto non andasse all'Opa lanciata da Montedison sulla Falck, ma venisse poi concambiato in titoli Montedison ad un valore (6,2 titoli Montedison per ogni azione Falck) che i mercati e il secondo grande azionista di Falck **Roman Zaleski** bocciarono come un «regalo» ai Falck (la di Roma presieduta da **Cesare Geronzi** stimato equo il rapporto cinque a uno).

Il risultato fu che, a fine febbraio, l'assemblea che doveva approvare questa operazione la bocciò. Subito dopo la «perla» del gruppo Falck, Sondel, fusa in Edison, il titolo sparì dal listino e i Falck si ritrovarono con il cerino in mano. Non basta. Ironia della sorte, proprio quella assemblea fu l'occasione per unire quel fronte di dissidenti (ad esempio Bancaroma, Sanpaolo di Torino e Zaleski) che si ritroverà poi nella cordata Fiat-Edf, e aprì la prima breccia a **Francois Roussely**, presidente di Edf, per marciare sulla società guidata da Bondi, portando al successivo coinvolgimento della Fiat, alla nascita di Italenergia presieduta da **Sergio Pininfarina** e all'Opa.

Ora i Falck hanno ceduto lo 0,32% di Montedison che (per fortuna) possedevano a Italenergia, ma restano con quel per cento di Falck che, a dirla tutta, non si sa più cosa valga. Non è questa la sola partita aperta. In prospettiva si delineano all'orizzonte scaramucce in Hdp. In questa società, che custodisce il pacchetto *Corriere della Sera*, la mediazione del presidente di Intesa Giovanni Bazoli è riuscita a evitare la rottura completa tra i vertici di via Filodrammatici e parte dei componenti il sindacato, come la Fiat, la Pirelli di **Marco Tronchetti Provera**, e la stessa Intesa. Ma quanto durerà la *pax*?

L'*escamotage* di aderire al patto di sindacato Hdp per altri tre anni, salvo disdetta entro fine anno e comunque ridefinendo le regole di *governance*, suona foriero di altri scontri. In ballo c'è infatti il controllo del quotidiano milanese. Aspettando dicembre, spetta all'amministratore delegato di Hdp **Maurizio Romiti** il compito non facile di smantellare il settore tessile-abbigliamento che pesa sui conti del gruppo, nel quale ci sono il Gft, la Fila e Valentino. Tra i possibili acquirenti sono stati fatti i nomi di **Marco Boglione**, padrone di Robe di Kappa, e dalla famiglia Bulgari.

In sospeso rimane anche la sorte della Burgo, destinata da Maranghi a Vincent Ballorè ma sulla quale alcuni azionisti sembrano decisi a esercitare il diritto di prelazione, e fra loro è spuntato altraverso Banque Monegasque l'antico presidente di Comit **Enrico Braggiotti**, padre di **Gerardo**, passato alla Lazard. All'orizzonte si intravvedono poi le avvisaglie della Grande Partita, quella Assicurazioni Generali presieduta da **Gianfranco Gutty**. Intanto, tra i molti affanni di Maranghi ecco il cambio della guardia nel direttivo del patto di piazzetta Cuccia, dove il presidente di Unicredit **Francesco Cesarini** sostituirà il presidente di Cariverona **Paolo Biasi**.

Le dimissioni di Biasi dal direttivo del patto tengono conto delle nuove regole di «incompatibilità» emanate dall'ex ministro del Tesoro **Vincenzo Visco**. Le quali vietano a chi ha posizioni al vertice di una fondazione di sedere nei *board* delle banche partecipate sin direttamente (Unicredit nel caso di Biasi, che nel gruppo di Piazza Cordusio ha il 16%) o indirettamente (Mediobanca attraverso Unicredit). Per cui, dopo il patto, è probabile che Cesarini (molto legato al presidente di Intesa, Bazoli) sostituisca Biasi alla vicepresidenza di Mediobanca, quando lo statuto dell'istituto verrà modificato portando a due il numero dei vicepresidenti, come previsto dalle nuove regole di *governance*.

Cambio padroni anche Telecom dove arrivano **Marco Tronchetti Provera** e **Luciano e Gilberto Benetton**, nuovi soci di riferimento aperti, a quanto dichiarano, ad accogliere altri partner. Se ne vanno **Roberto Colaninno**, **Emilio Gnutti** e **Ettore Lonati** dopo essersi resi conto che la trincea era diventata indifendibile. L'operazione riceve il plauso del neo ministro delle Attività produttive **Antonio Marzano**, soddisfatto per due motivi: sia perchè il gigante delle tlc approda ad un assetto «più stabile» sia perchè resta «mani italiane». Aggiungiamo che Tronchetti garantisce in Telecom la continuità di quella «razza padana» che, al tempo della scalata di Colaninno, era stata vissuta come un «valore aggiunto», mentre i Benetton piantano sul numero uno delle tlc nostrane il vessillo, altrettanto «in», del ricco Nord-Est.

Curiosamente pochi giorni or sono la Corte dei Conti aveva stabilito che fosse giunto il momento di eliminare in Telecom la «golden share» del Tesoro, aggiungendo che sarebbe stato anche opportuno sottrarre a Telecom la rete telefonica per riportarla in mano pubblica, al fine di garantire maggiore imparzialità verso i fruitori della rete stessa. Un suggerimento che aveva subito trovato eco favorevole presso il neo-ministro delle Comunicazioni **Maurizio Gasparri**. Sarà interessante vedere se, dopo il cambiamento di scena in Olivetti-Telecom, la proposta verrà portata avanti o cadrà nel dimenticatoio.

A Milano, il sindaco **Gabriele Albertini** dà il via alla privatizzazione della Sea, che gestisce gli aeroporti milanesi. Se tutto filerà per il verso giusto, il primo 30% del capitale della società guidata da **Giorgio Fossa** approderà al listino in autunno, saranno favoriti i residenti nei comuni limitrofi allo scalo (non è detto che sia un vantaggio) e nessuno, a quanto assicura l'assessore al Bilancio e Privatizzazioni **Mario Talamona**, potrà superare il tetto del 5% di possesso azionario. Il sindaco si dice soddisfatto, nonostante abbia dovuto incassare un rinvio dalla quotazione che, personalmente, avrebbe voluto far partire da subito.

Gli appuntamenti con il Fisco dopo le proroghe decise dal governo

Le scadenze riportate tengono conto del differimento di alcune scadenze fiscali e contributive prorogate dal ministero dell'Economia e delle Finanze con comunicato del 25 luglio 2001

Mercoledì 1

Ici - proprietari di beni immobili o titolari di diritti reali di godimento: ultimo giorno utile per regolarizzare il versamento dell'acconto Ici relativo all'anno 2001 effettuato (o effettuato in insufficiente) entro il 2 luglio 2001 (ravvedimento). Modalità: mento dell'imposta, maggiorata di interessi legali e sanzione ridotta al 3,75%, con bollettino di c/c postale intestato al concessionario nelle agenzie postali, direttamente dai concessionari, nelle banche convenzionate o con bollettino di c/c postale intestato al Comune nelle agenzie postali o nelle banche convenzionate.

Mercoledì 15

Fatturazione differita: vanno emesse e annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali siano stati emessi luglio uno (o più) documenti di consegna o di trasporto.

Adempimenti Iva: oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in luglio, certificate con l'emissione di scontrino fiscale, allegando al registro dei corrispettivi gli scontrini di chiusura giornaliera del registratore di cassa. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Scade anche il termine per registrare in un unico documento riepilogativo tutte le fatture a luglio, di importo inferiore a lire 300.000.

Giovedì

Datori di lavoro tenuti al versamento dell'Inail: versamento della 3ª rata premio Inail relativo al saldo 2000 e all'acconto 2001, risultante da autoliquidazione a mezzo Mod. F24.

Artigiani commercianti: versamento 2ª rata trimestrale relativa al 2001 dei contributi Inps dovuti sul minimale a mezzo Mod. F24 inviato dall'Inps stesso. Codici tributo: AF per gli artigiani (Contributi dovuti sul minimale di reddito); CF per i commercianti (Contributi dovuti sul minimale di reddito).

Datori di lavoro: versamento dei contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni dipendenti e dei dirigenti di competenza di luglio a mezzo Mod. F24; versamento del contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti in luglio a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti o non iscritti a forme di previdenza obbligatorie. Versamento con Mod. F24. Causale: C10 per i collaboratori già iscritti altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; Cax per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 13%.

Aziende dello spettacolo e dello sport: versamento dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto in luglio a mezzo del F24. Causale contributo: Cesp (Contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Cels (Contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).

Pescatori autonomi: versamento dei contributi Inps dovuti mensilmente a mezzo Mod. F24. Causale contributo: Pesc (Versamenti dei pescatori autonomi).

Lunedì

Datori di lavoro di giornalisti praticanti: versamento dei contributi Inpgi per il periodo paga scaduto in luglio 2001 secondo le modalità previste dall'Ente. Versamento dei contributi Casagit per il periodo di paga scaduto nel luglio 2001 secondo le specifiche modalità previste dall'Ente.

Contributi Enasarco: termine per i datori di lavoro (nel rapporto di agenzia) per versare i contributi Enasarco relativi al 2° trimestre 2001 per agenti o rappresentanti a mezzo bollettino c/c postale in posta.

Conai: produttori e utilizzatori di imballaggi devono liquidare presentare la dichiarazione mensile relativa a luglio 2001. Versamento 90 giorni dal termine della presentazione della dichiarazione stessa, comunque solo dopo aver ricevuto la fattura inviata dal Conai.

Venerdì 24

Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi: ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzazione i versamenti di imposte ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 16 luglio 2001 (ravvedimento). Il versamento delle imposte delle ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75% deve eseguito con Modello F24. Codici da utilizzare: 8904 (Sanzione Iva), 8906 (Sanzione sostituti di imposta), 8907 (Sanzione Irap), 8902 (Sanzione addizionale regionale Irpef), 8903 (Sanzione addizionale comunale Irpef).

Ritenute d'acconto: scade oggi il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità di fine rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti luglio 2001
- sui redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti a luglio 2001
- per versamento in soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di luglio 2001 a seguito della cessazione del rapporto di lavoro
- per versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per in unica soluzione dell'addizionale comunale e provinciale Irpef ai lavoratori dipendenti assimilati sulle competenze di luglio 2001 a seguito della cessazione del rapporto di lavoro
- per versamento della rata dell'addizionale comunale provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in luglio
- sulle provvigioni corrisposte a luglio
- sulle indennità di cessazione del rapporto di agenzia corrisposte in luglio.

Mod. 730: i datori di lavoro devono versare:

«Ultimi» adempimenti fiscali. I contribuenti nei prossimi giorni potranno godere della proroga delle scadenze dei versamenti di metà agosto della sospensione dell'invio cartelle di pagamento e di sanzioni agevolate nel caso di regolarizzazione dei mancati versamenti provenienti da Unico 2000

- in unica soluzione o come 1ª rata, l'Irpef a titolo di saldo 2000 e di 1° acconto 2001, trattenuta dalle retribuzioni di luglio ai lavoratori che hanno chiesto l'assistenza fiscale
- in unica soluzione o come 1ª rata, l'acconto d'imposta del 20% sui redditi a tassazione separata, trattenuto dalle retribuzioni di luglio ai lavoratori che hanno chiesto l'assistenza fiscale.

Contribuenti Iva mensili: per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per liquidazione e versare l'Iva di luglio, con Mod. F24, con uso del codice tributo 6007 (versamento Iva mensile luglio).

Contribuenti Iva trimestrali: entro oggi va liquidata e l'Iva dovuta per il 2° trimestre (maggiorata dell'1%) a mezzo Mod. F24. Codice tributo: 6032 (Versamento Iva trimestrale - 2° trimestre).

Titolari di partita Iva che versano le imposte a rate (1° versamento entro il 20 giugno 2001): scade oggi il termine per versare, con Mod. F24, la:
- 3ª rata di imposte contributi dovuti a saldo 1° acconto risultanti Unico (con interessi dello 0,93%)
- 3ª rata dell'Iva relativa al 2000 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 17/3-20/6/2001 (con interessi dello 0,93%).

Titolari di partita Iva che versano le imposte a rate (1° versamento tra il 21 giugno e il 20 luglio 20): Scade oggi il termine per versare, con Mod. F24, la:
- 2ª rata di imposte e contributi, maggiorati 0,4%, a saldo 1° risultanti da Unico (interessi 0,43%).
- 2ª dell'Iva relative al 20 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 17/3-20/6/2001, con ulteriore applicazione dello 0,4% (interessi dello 0,43%).

Società di capitali ed enti equiparati che versano le imposte a rate (1° versamento entro il 20 giugno 2001): scade oggi il termine per versare, mezzo Mod. F24, la:
- 3ª rata delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi (Irpeg, Irap e Imposta sostitutiva) interessi dello 0,93%.
- 3ª rata dell'Iva relativa al 2000 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 17/3-20/6/2001 (interessi dello 0,93%).

Soggetti Irpeg che presentano unico 2001 tra il 1° gennaio e il 20 luglio 2001 e versano a rate le imposte (1° versamento dopo il 21° giorno successivo al termine ordinario): scade oggi il termine per versare, a mezzo Mod F24, la:
- 2ª delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi (Irpeg, Irap e Imposta sostitutiva), maggiorate dello 0,4%, con interessi dello 0,43%
- 2ª rata dell'Iva relativa al 2000 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 17/3-20/6/2001, con ulteriore maggiorazione dello 0,4% (interessi dello 0,43%)

Contribuenti Iva che pagano rate imposta relativa al 2000: versamento della 6ª rata dell'Iva relativa al 2000 risultante dalla dichiarazione annuale (interessi dello 0,5% mensile a decorrere dal 17 marzo 2001) a mezzo Mod. F24.

Ravvedimento ope versamento di imposte e contributi (Unico 2001) con scadenza 20 luglio 2001: termine ultimo per regolarizzare, a mezzo Mod. F24, i versamenti delle imposte non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) con maggiorazione dello 0,4% (ravvedimento): le imposte maggiorate interessi legali sanzione ridotta al 3,75%. Codici: 8901 (Sanzione Irpef), 8904 (Sanzione Iva), 8905 (Sanzione Irpeg), 8307 (Sanzione Irap), 8902 (Sanzione addizionale regionale Irpef) e infine 8903 (Sanzione addizionale comunale Irpef).

Giovedì 30

Titolari di contratti di locazione: versamento, a mezzo Mod. F23, dell'imposta di registro sui contratti di locazione nuovi rinnovati tacitamente con decorrenza 1/8/2001. Codici tributo: 1115T (Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, 1ª annualità); 1127 (Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, annualità successive); 1107T (Imposta di registro per tti di locazione fabbricati, intero periodo); 1114T (Imposta di registro per proroghe, contratti di locazione e affitti); 1081 (Imposta di registro per affitto fondi rustici).

Venerdì

Contribuenti titolari di partita Iva che in Unico 2001 hanno scelto a rate (1° versamento tra il 20 giugno e il 20 luglio 2001): versamento, a mezzo Mod. F24, della 3ª rata di imposte e contributi dovuti a saldo 1° acconto risultanti da Unico 2001 con maggiorazione dello 0,4% (interessi dello 0,67%).

Contribuenti non titolari di partita Iva che in Unico 2001 hanno scelto il pagamento rateale (1° versamento entro il 20 giugno 2001): versamento, mezzo Mod. F24, della 4ª rata di imposte e contributi dovuti a saldo e 1° acconto risultanti da Unico 2001.

Operatori intracomunitari: termine ultimo per annotare nel registro acquisti e in quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. È possibile effettuare la registrazione in seguito ma, comunque, 15 giorni del ricevimento e riferimento allo stesso mese. Gli operatori che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- se non hanno ricevuto fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa a operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

Esportatori abituali: i soggetti che effettuano acquisti importazioni di beni o servizi senza pagare l'Iva per effetto del plafond, devono annotare sul registro delle fatture emesse, dei corrispettivi o nel registro riepilogativo di cui all'art. 39 co. 2, dpr. 633/72:
- l'ammontare di riferimento di esportazioni e cessioni intracomunitarie utilizzabile all'inizio del 2° mese precedente
- l'ammontare degli acquisti effettuati o delle importazioni fatte nel medesimo mese senza pagamento dell'Iva.

Scheda carburante: i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare nella scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri da riportare nell'apposita scheda.

A cura dello STUDIO E ASSOCIATI

Privacy, la procedura per ricorrere al Garante

I numeri 675/96 identificano la legge a tutela della privacy del cittadino che, se si ritiene leso nei propri diritti, può ricorrere al Garante con segnalazioni e reclami, senza particolari formalità. Per i casi più gravi è prevista la possibilità di presentare un ricorso formale, con procedure più lunghe. L'alternativa è contemplata dall'articolo 29 della legge, con cui si stabilisce che condizione necessaria per il ricorso è che vi sia già stata una precisa richiesta accesso, correzione, integrazione, cancellazione dei dati avanzata al titolare o al responsabile del trattamento da questi disattesa anche solo in parte (articolo 13). Chi teme che la divulgazione dei dati possa dare luogo a un danno immediato e irreparabile può ricorrere subito al Garante.

Il ricorso, in carta semplice, deve essere inviato una lettera mandata al «Garante per la protezione dei dati personali», oppure consegnato a mano, alla sede dell'Autorità (piazza Monte Citorio 121 - Roma). Il ricorso, secondo il disposto del dpr. 501/98 (articoli 18, 19 e 20) deve contenere: nome, denominazione ragione sociale domicilio o residenza o sede del ricorrente, del titolare e, conosciuto, del responsabile del dei dati; il nome dell'eventuale procuratore speciale e il domicilio eventualmente eletto, qualora ci si avvalga di un legale; l'indicazione del provvedimento richiesto ai sensi dell'articolo 13, della legge e della data in cui la richiesta è stata presentata, oppure le motivazioni per cui si chiede l'intervento del Garante senza essersi prima rivolti al titolare trattamento; gli elementi a fondamento della domanda; la firma del ricorrente (autenticata da) legale o dai competenti Uffici comunali direttamente nell'Ufficio del Garante in di consegna a mano). Al ricorso vanno allegate l'eventuale procura, la copia della richiesta precedentemente avanzata al responsabile ai sensi dell'articolo 13 e la prova versamento dei diritti segreteria (lire 50.000 sul c/c postale n. 96677000) o attestazione del diritto al gratuito patrocinio. Il ricorso deve essere, corredato con la documentazione utile alla sua valutazione e con l'indicazione di un recapito per l'invio di comunicazioni al ricorrente e al procuratore speciale.

Venditti nel museo

Antonello Venditti ha vinto il premio «Tempio della canzone italiana», assegnato a Vallecrosia, sede di un museo della canzonetta. Tra i vincitori passati si ricordano Pavarotti, Modugno, Murolo e Pino Daniele. Il cantautore ha presentato il suo ultimo cd intitolato *Roma campione d'Italia 2000-2001*

Mike D. contro Bush

Michael Diamond, meglio conosciuto come Mike D. dei Beastie Boys (nella foto), si aggiunge alla lista dei divi schierati contro la politica energetica del presidente Bush. Già fondatore del gruppo rap «Hip hop», che nel 1987 terrorizzava l'America con *Licensed to ill*, ha raccolto nel suo sito web già 40 mila firme.

Scacco al computer

Vladimir Kramnik, campione mondiale russo di scacchi, si batterà in 6 partite contro il computer Deep Fritz 7 il prossimo ottobre nel Bahrein per vendicare la sconfitta inflitta nel '97 dal celebre supercomputer Deep Blue all'allora campione Garry Kasparov. La sfida verrà presentata a Londra domani.

TV E PUBBLICITA', G8, E-BOOK, LETTERATURA DI OGGI E DI DOMANI: INTERVISTA CON LO SCRITTORE CHE CONCLUDE LA TOURNÉE DI «TOTEM»

BARICCO Voglio una vita complicata

«Sto bene a Torino, anche se è una città dove non ti fai amici ma nemici. C'è troppo moderatismo, una censura che diventa autocensura»

Neirotti
inviato a

Alessandro Baricco. Sopra, lo scrittore è sul palcoscenico di *Totem*, durante una fase dello spettacolo che ha portato in giro per l'Italia, creato con il regista Gabriele Vacis e l'attore Roberto Tarasco

SOSTA, su questo palco, e si lascia afferrare, la letteratura di tutti i tempi e luoghi, da Omero e Céline, da Gadda a Steinbeck. Con essa passano il G8 e le emigrazioni, la moda e la tv. E' *Totem*, teatro della parola scritta e della sua interpretazione che Alessandro Baricco ha creato con il regista Gabriele Vacis e l'attore e mago delle luci e suoni Roberto Tarasco.

Allora, Baricco, lo spettacolo o divulgazione?

«Non ho intenti divulgativi. La divulgazione ha la sua punta più alta in Piero Angela: in modo serio e relativamente semplice diffonde cose che la scuola insegna. Io, invece, mi muovo con cose che la scuola non insegna, né di Gadda né di Gozzano, per vie tutt'altro che ortodosse. Noi non semplifichiamo la vita, la complichiamo: non si esce da qui sapendo di più, ma sapendo che ci sono cose da scoprire. Non diamo spiegazioni, piuttosto domande».

E chi viene ad ascoltarvi: i colti o gli assetati?

«Vengono piccole tribù: chi ha letto tutti i miei libri e chi non ha letto nessuno ma mi ha visto in tv, o chi ha tutte e due le esperienze; oppure chi ha dato retta a un amico».

Il pubblico è entusiasta. Ma «Totem» in tv è subito stato criticato. Perché?

«Critiche non ai contenuti, ma all'audience. Erano gare di Auditel con l'ispettore Derrick. Andavamo in onda in contemporanea, alle 9,20. Tutti a guardare i dati, e il fatto che portavamo nelle case l'*Ulisse* di Joyce. Se avessero fatto la stessa cosa in Inghilterra, avremmo letto sui giornali: che bravi, loro sì che sanno usare la televisione. Fatto da noi, subito polemica di ascolti. La tv si butta via e nessuno la aiuta».

Brutto futuro con una televisione che si bea di grandi fratelli e tarlconi?

«Il futuro sarà tremendo. Ci sono le reti a pagamento, fatte bene, con libertà e intelligenza. Io sono disposto a pagare per vedere buoni programmi con il minimo di pubblicità».

Tv e pubblicità, i due grandi imputati. E' d'accordo?

«La tv è concime, la società è terreno. La tv costruisce in modo capillare il terreno dove piantere- le cose più diverse. E questo terreno è stanco, impoverito, il concime muta il gusto collettivo. Se vent'anni fa un politico avesse spedito il libretto di Berlusconi sarebbe stato il boomerang del decennio: l'avrebbero trovato ridicolo o [illegible]».

Lei attacca anche la pubblicità. Ma ci ha lavorato, dopo la laurea in filosofia.

«Esperienza interessante. La pubblicità ha il solo scopo di vendere, ma ha avuto effetti collaterali: ha alfabetizzato su un linguaggio s[illegible] di scoperta, di bellezza di immagini, di strutture narrative. Noi che scriviamo dobbiamo tararci di nuovo su questo linguaggio. Ma le esigenze le impediscono di incidere sulla società al di là degli acquisti».

E Benetton-Toscani?

«Loro sono riusciti a [illegible] alti. E' un estremo».

Sul palco sentiamo parlare di Zeus e G8, di Achille e saccheggiatori in nero. Che dire di Genova?

«Si dovrebbe parlare dopo aver molto pensato. Ci alcune cose sono lampanti, innegabili. La prima è che di fronte a cose del genere il ministro si dimette spontaneamente anche se non ha colpa, è stato sfortunato e basta. Deve dare un segnale a gente che ha diritto a svegliarsi questo dubbio: l'autorità pubblica eletta condivide o quello che è accaduto? Un gesto per dire che lo Stato [illegible] che vengano tolti i diritti civili, che persone siano sottoposte a trattamenti violenti fisici e psicologici. Non c'entrano i partiti. C'entra un messaggio: non condivido e me ne vado. Così sapremo la pensa chi governa».

E il movimento anti [illegible]

«Il movimento non ha leader all'altezza. Di fronte a certe proporzioni numeriche la sfida si complica. Una moltitudine necessita di carisma. Non conosco personalmente Agnoletto, ma non mi pare all'altezza».

Anche la cultura è globalizzata da Internet. Vedremo morire il libro?

«Finché siamo allo schermo oggi non c'è pericolo, perché c'è paragone: il libro funziona meglio anche tecnicamente. La svolta copernicana l'avremo quando ci sarà il vero e-book, con il suo supporto gradevole e aspetti da cui siamo lontani».

Globalizzazione, mondo, Torino: lei la alterna a Parigi, viaggia molto. Sette anni fa ha la scuola Holden a Torino e lì è rimasta. Voglia di fuga?

«Sono tornato e sto bene lì. Mi piace viaggiare ma Torino ha che mi sono care. E' una città dove si lavora e si studia molto bene. Non ci si diverte, non ti fai amici, ma nemici».

Specie con il successo.

«Il successo desta sempre paranoie. Preferisco detestato che falsamente idoletrato, non essere salutato a Torino che vedermi offrire il pranzo in trattoria a Roma».

Le poche amicizie sono una questione di carattere?

«E' un atteggiamento . Ci cado anch'io. Facevo colazione in un bar. Al tavolino accanto c'era Del Piero, infortunato alla gamba. In un mondo normale gli avrei detto almeno: auguri. Potevo dirgli la gioia fisica che mi hanno procurato un palo di sugi gol anche se sono torinista. Invece ho finito il cappuccino e sono uscito».

Città chiusa, dunque?

«Città che se non è capace a parlarsi al bar, come fa a divertirsi? E non sa coraggiosa. Vorrei che intelligenza, severità, senso di indipendenza si esprimessero in fantasia e coraggio. E' una città che potrebbe inventare e rischiare, invece non sa rivoluzionaria. C'è molta intelligenza, ma c'è un moderatismo da pauorosi, si vive in una censura che sta diventando autocensura. Vorrei che il Regio fosse conosciuto perché coraggioso, che lo Stabile uscisse da un programma che non disturba nessuno».

Alla Holden vi divertite?

«Io alla Scuola Holden cerco sempre di festeggiare, per esempio il primo bilancio in pareggio. Poi scopro che uno deve lavorare, l'altro deve andare a casa...».

Parliamo di sette e Holden. Che può dirci degli allievi?

«La spinta di base è sempre stessa: il successo. C'è una differenza con la nostra generazione: noi ombelicali, volevamo raccontarci, loro no, vogliono narrare bene storie che piacciano. Sono figli del dialogo, soprattutto i migliori vogliono intuire i nervi scoperti del mondo e agire. Sono più professionisti che poeti».

Leggete al pubblico «Furore» di Steinbeck: affamati che cercano lavoro. Oggi vengono da Africa e Est e il nuovo governo berlusconiano vuol dare una stretta. Che ne pensa, lei che vive in una Torino tradizionalmente in anticipo su questi fenomeni?

«Che bisogna guardare il problema partendo da casa nostra. Conta il civile. Se è sano si regge qualsiasi aggressione al proprio modo di vita abituale, si metabolizza tutto. Il punto è trovare la soluzione giusta, perché questa, qualunque sia, la più geniale o la più arruffata, funziona soltanto se un paese è civile. Dovremmo tutti, ogni giorno, svegliarci e pensare alla società che . Su un terreno degradato nessuna soluzione serve».

E di chi è compito seminare? Degli intellettuali?

«Prima di tutti loro. Ma è compito di ogni singolo. Gli intellettuali devono trasmettere coraggio, educazione, tolleranza, solidarietà, comprensione degli altri. Ogni mattina tutti quelli che comunicano - giornalisti, scrittori, ma pure conduttori di quiz - dovrebbero ricordarsi di avere pesante responsabilità».

80 SERATE IN 5 ANNI

Che cos'è **Totem**? Non teatro nel senso che non è recitazione di un testo. Nemmeno mera lettura colta, giacché i testi sono interrotti da commenti, riferimenti inattesi, battute ironiche. L'idea degli autori è un rimescolarsi di brani o musiche da riproporre per ricreare le emozioni che in loro hanno acceso.
Ci sono **Calvino e Céline, Conrad e Gozzano, Hemingway e Melville, Euripide e Rilke, Carver e Soriano,** ma anche la musica di Springsteen e **Woody Guthrie**. Poi schegge di cinema e teatro. Andato in scena per la prima volta nel gennaio '97, *Totem* ha toccato ogni anno sette o otto città, con due serate che sono due atti d'uno stesso lavoro, godibili separati isolati, completi appieno nella sequenza. Cinque anni sui palchi d'una quarantina di città, circa **ottanta serate**, un pubblico intorno **alle 32 mila persone**. Da Parma *Totem* si trasferisce a Reggio Calabria. Poi è chiusa la tournée ed è chiusa anche una stagione: «Penseremo a qualcosa di nuovo, che prosegua questa via» dice Baricco. E se all'estero altri autori lo copiassero? «Sarebbero i benvenuti. Infatti sono germogliate già molte iniziative».

UN AL GIORNO

Un sordido Far West per il buono e il killer

Masolino d'Amico

INTERESSANTE l'escursione nel Far West del sempre leggibilissimo Trevanian (il misterioso autore di bestseller più o polizieschi come *Le strade di Montreal*, del quale si sa solo che vive tra le montagne, in un paese basco); interessante, documentata, e anche discretamente originale, pur se almeno un illustre precedente cinematografico c'è, vedi *Gli spietati* di Clint Eastwood, dove il mito - rappresentato dal giornalista a caccia di imprese eroiche da raccontare - iste la sordidezza: la povera puttana sfregiata.

Trevanian scaglie derelitto centro delle Montagne Rocciose dove, passata l'euforia per la scoperta di certi filoni di argento, pochissimi abitanti sopravvivono solo per fornire servizi ai minatori ancora impiegati in una lontana miniera che presto chiuderà. In questa città a un passo dal diventare fantasma, e in una data ormai molto vicina alla fine del secolo diciannovesimo, arrivano prima un ragazzetto sbandato, in fuga da un passato squallido e deciso a ricostruirsi una identità anche sulla base dei racconti di uno scrittore western di cui è fanatico; poi un sinistro serial killer psicopatico, appena fuggito dal carcere, con due delinquenti abbruttiti che gli obbediscono ciecamente.

Trevanian
Incidente a Twenty-Mile
Garzanti
pagine 356, lire 32.000

La semideserta Twenty-Mile, che da offrire ha soltanto un saloon tre baldracche sfiniti, un emporio sprovvisto di tutto e una specie di pensione gestita da una famiglia di danesi abbruttiti, diventa il luogo dove il ragazzetto, che vuol farsi chiamare Ringo come il suo eroe letterario, sia il folle criminale Lieder, vogliono realizzare i rispettivi sogni. Ringo Kid cerca di rendersi utile a tutti intraprendendo con entusiasmo lavoretti poco pagati; Lieder porta violenza sadica e terrore, il suo scopo essendo di impossessarsi del luogo per poter tendere un agguato all'argento della miniera. Lieder sembra irresistibile, e chi timidamente tenta di contrastarlo fa subito una brutta fine; da ultimo le sole difese della minuscola comunità sono nelle mani dell'inesperto ma intraprendente e determinato Ringo Kid, pronto a tutto pur di non ridiventare l'orfanello Matthew Dubchek...

Trevanian non delude aspettative dei suoi aficionados, organizzando un buon crescendo di suspense nell'ambiente circoscritto della cittadine, le strade di alla quale impervio; e benché renda omaggio nella dedica a Owen Wister e a Frederic Remington, ai due grandi creatori dell'iconografia western - il primo sulla pagina, il secondo sulla tela - imbocca la strada moderna della smitizzazione, collocando l'impresa del suo imberbe protagonista uno sfondo di ignoranza, miseria e squallore che ormai dobbiamo rassegnarci a trovare più convincente degli squilli epici alla John Ford.

FRANCO FERRAROTTI, IL PADRE DELLA SOCIOLOGIA IN ITALIA, PUBBLICA UNA POLEMICA AUTOBIOGRAFIA

Intellettuali? Non restano che i portaborse

Alberto Papuzzi

TRE città e un solo uomo: è l'autobiografia di Franco Ferrarotti, decano dei sociologi italiani. Il libro s'intitola *La società e l'utopia*, lo pubblica Donzelli. Le tre città sono Torino, Ivrea e Roma. C'è quella che gli ha dato i natali: Palazzolo Vercellese, . Queste città non tanto ambienti fisici quanto luoghi dello spirito. La prima rappresenta la giovinezza, l'antifascismo, il rapporto indimenticabile con un grande maestro, Nicola Abbagnano. La seconda lo introduce nella vita professionale, accanto a un personaggio eccezionale come Adriano Olivetti. Nella terza svolge la militanza intellettuale, «caput mundi e Kaputt personale».

Come Moravia anche Ferrarotti è stato molto malato da ragazzo. Lui la considera la sua fortuna. Lo trasformò in un lettore precocissimo, che si tuffava nei *Dialoghi* di Platone. Educazione autodidatta, finché alla fine '43, all'età di 17 anni, non è approdato a Torino, «povero di soldi, ricco di energie». Come Rastignac alla conquista di Parigi. Dieci ore al giorno le dedicava allo studio. Come facesse a sopravvivere se lo domanda ancora oggi. La buona sorte gli diede una mano, quando per esempio andò per a offrire lezioni d'inglese in casa di Felice Balbo. Non diede lezioni, strinse un'amicizia, che lo portò a tradurre per Einaudi e a frequentare Cesare Pavese.

«Ci si vedeva e si percorrevano fino in fondo i grandi corsi di Torino che finivano dove cominciavano i prati e dove c'erano le vecchie osterie che oggi non esistono più, chiamate *piole*. E facevamo delle bevute incredibili». La parte del libro dedicata a Torino è avvolta nella mitologia pavesiana della città, con non senza *understatement* all'attività di portaordini per i partigiani. Finché si arriva al dopoguerra e al fertile incontro con Abbagnano, unico filosofo a mostrarsi interessato alle scoperte Ferrarotti andava facendo nella sociologia americana. Quando esce da Einaudi la traduzione, ad opera di Ferrarotti, della *Teoria della classe agiata* di Veblen, a stroncarlo sul *Corriere della Sera* è nientemeno che Benedetto Croce.

La lunga collaborazione con Adriano Olivetti (da a '60) è stato invece l'incontro con l'utopia. Il sogno che li unisce è quello della fabbrica come comunità, «produttrice di beni e insieme di idee». Ferrarotti abita, studia, scrive nella villa di Adriano, nei pressi di Ivrea. Li alimenta il progetto di un destino industriale senza traumi: «La parola licenziamento non esisteva nel nostro vocabolario, non poteva esistere. La fabbrica esisteva e si sviluppava rispettando la propria comunità d'origine». Conosce, naturalmente, gli altri olivettiani: Pampaloni, Zorzi, Volponi, Ottieri. Con gli ultimi due è velenoso: su Volponi azzarda che «di Comunità non ha mai capito niente», a Ottieri rimprovera «pietoso articolo» su Adriano.

Ed ecco Roma, nuova patria, per due ragioni: l'elezione a deputato, con il Movimento di Comunità ('58) e l'inattesa chiamata all'Università di Roma, sulla prima cattedra italiana di sociologia. Lungi dal compiacersene, Ferrarotti si sentiva come Max Weber, «diviso fra vocazione politica e rigore della ricerca». Ma Weber è soprattutto il riferimento per una riflessione sul ruolo degli intellettuali, il cui più nevole rappresentante, per Ferrarotti, è stato Jean-Paul Sartre.

Franco Ferrarotti, una vita in tre città

«ostinato difensore dell'autonomia di giudizio individuale, riluttante ed allergico ad ogni inquadramento». Lo contrappone a Pasolini, «tipico "scugnizzo" "scippatore di idee"». Comunque niente a che vedere oggi: l'ultima figura di intellettuale che resiste sembra a Ferrarotti quella del «portaborse».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale Roberto Bellato
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Alberto Nicolello
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA, via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino - Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma - L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania - C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs)
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, [redacted] (Fr)

© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4180 del 23/11/2000
La tiratura di domenica 29 luglio 2001 è stata di 564.225 copie

PAROLAIO

Pierluigi Battista

CAPITELLO. Etichettato, classificato, screditato. L'architetto Massimiliano Fuksas può pure vantare un passato [redacted] sessantottino allo stato puro (e non pentito), ma se si azzarda a criticare modi, forme e miti dell'architettura «progressista» e se ha qualcosa da eccepire sulle meraviglie delle soluzioni urbanistiche degli ultimi decenni adottate dal gotha dell'architettura italiana, subito diventa un inqualificabile esponente di una mai sufficientemente [redacted] «destra». Dopo aver scritto con Paolo Conti il libro-intervista *Caos sublime* (Rizzoli), l'architetto Fuksas riceve sul *Corriere della Sera* la veemente rampogna dell'architetto Vittorio Gregotti. E qual è [redacted] senso della rampogna di Gregotti? Questo: «il vento della destra comincia a soffiare impetuosamente anche sull'architettura e sull'urbanistica». Fuksas sospinto dal «vento della destra»? Ma visto che il libro, pubblicato in questi giorni, è stato ideato [redacted] scritto quando ancora la «destra» non era al governo, Gregotti retrodata il lamento in cui avrebbe cominciato ad alzarsi il vento «destrorso»: «bisogna ammettere che la parte della cultura architettonica che così pensa non ha atteso la vittoria politica della destra per esprimersi». Un refolo e via, la destra architettonica s'è scatenata. Fuksas [redacted] non Fuksas.

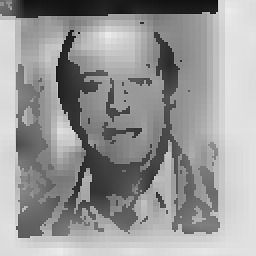
A DENTI STRETTI. Povero Lucio Colletti, costretto a sganasciarsi dalle risate, quando vorrebbe appartarsi e piangere in silenzio. Su *Sette* Stefano Di Michele racconta le reazioni dei malcapitati che si trovano a essere investiti dalla foga esternatoria dell'attuale presidente del Consiglio in vena [redacted] barzellette. Molte risate, molti applausi, molte pacche sulle spalle e dichiarazioni di sincera ammirazione per il sottile humour [redacted] premier. Ma Colletti non gioisce: lui, le barzellette, semplicemente le odia: «intanto [redacted] detesto quelli che raccontano barzellette», dice in modo politicamente scorretto a Di Michele. E aggiunge, scorrettissimo: «quelle sue, in più, il Cavaliere le racconta in milanese e io non ci capisco un cavolo. Mi tocca ogni volta una specie [redacted] ghigno che dovrebbe [redacted] un sorriso». Dovrebbe. Purtroppo il [redacted] vimento facciale imprime sul volto del filosofo le sembianze del ghigno amaro. E quell'infame sorrise.

Lucio Colletti: «Io detesto quelli che raccontano barzellette. Quelle sue, in più, il Cavaliere le racconta in milanese e io non ci capisco un cavolo». Massimiliano Fuksas (in alto) è rampognato dal collega Vittorio Gregotti: «Il vento della destra comincia a soffiare impetuosamente anche sull'architettura e sull'urbanistica»

DOKTOR FAUSTUS. A proposito delle polemiche che hanno scosso Israele dopo che il [redacted] stro Daniel Barenboim, suscitando il vivace dissenso di una parte della platea, ha deciso di eseguire musica di Wagner all'Opera di Gerusalemme, sull'*Unità* un lungo articolo [redacted] Paolo Soldini riscopre il [redacted] tema della musica non socialmente impegnata e politicamente ambigua da buttare nella spazzatura della storia: «la musica può essere amata solo nella misura in cui non si oppone ai valori della vita e della ragione, all'umanità, insomma». Solo nella misura in cui. Ma nella misura in cui qualcuno si ostina ad ascoltare musica che [redacted] si adegua ai dettami della ragione, ecco la scomunica di un'intera cultura: «allora occorrerebbe che i tedeschi andassero [redacted] lezione di umanità e di democrazia prima di accedere alla musica di casa loro, la quale è sempre esposta al pericolo di scivolare nell'irrazionalismo». Thomas Mann allo stato puro. O no?

LA. Sulla stessa pagina dell'*Unità* (sarà un caso? C'è sotto qualcosa? Cosa c'è dietro? E a monte? E a valle? Nella misura in cui?) un altro scampolo di prosa musical-ideologica *d'antan* viene esibito attraverso l'illustre firma di Luigi Pestalozza. Il quale Pestalozza così spiega [redacted] sua ostilità per Giancarlo Menotti che ha appena compiuto 90 anni: «oggi [redacted] in [redacted] di revisionismo storico, in regime [redacted] globalizzazione anche culturale, e dunque serve riproporre in positivo l'operista il cui ruolo musicalmente regressivo è [redacted] a [redacted] cominciato negli anni '50 della Guerra Fredda, quando a suo e [redacted] proprio avallo ideologico il neocapitalismo im[redacted] in Occidente la teoria della storia anche musicale che non cambia, che continua dal tempo antidemocratico della borghesia liberale, fascismo, da [redacted] a propria garanzia prodotto, compreso. Ossia in questa logica ritorna a servire il banale puccinismo di Menotti; o, quindi, serve riproporre in positivo un comportamento musicale antiinnovativo, restaurativo del passato, in realtà significativamente formalizzatosi negli Stati Uniti». Chiaro? Non a caso.

Lo scudo spaziale non si accetta a scatola chiusa



Aldo Rizzo

OGGI sono dieci anni esatti dal giorno in cui, [redacted] Mosca, George Bush (il padre, ovviamente) [redacted] Michail Gorbaciov firmarono il primo, storico accordo per la riduzione delle armi nucleari strategiche: lo Start-1, che abbassava di un terzo, fino a seimila per parte, il numero delle testate consentite (seguì lo Start-2, con Eltsin in rappresentanza della Russia, [redacted] posto di Gorbaciov e dell'Urss, entrambi decaduti, e quella volta il limite fu portato, approssimativamente, fino a tremila testate per parte). Dieci anni dopo l'inizio di quel sospiratissimo processo di disarmo, George Bush (il figlio, ovviamente) discute col successore di Eltsin, Vladimir Putin, «a new strategic framework», come dicono gli americani, cioè [redacted] strategica, nella quale collocare, accanto a un'ulteriore riduzione delle armi offensive, la progettazione di un sistema di armi difensive, antimissilistiche, il cosiddetto «scudo spaziale». Una svolta delicatissima, che tocca tutti gli equilibri strategici, non solo russo-americani, ma planetari.

Dopo l'incontro tra i due presidenti a Genova, e i colloqui successivi a Mosca, pare esserci un buon clima, diplomaticamente parlando. Tuttavia un accordo è ancora lontano, sono molti i [redacted] da sciogliere, nodi anche «esterni», che attengono ai rapporti con la Cina, che non ha attenuato la sua opposizione allo «scudo». L'obiettivo è ragionevole (instaurare un nuovo sistema di sicurezza, diverso da quello, ormai obsoleto, della Guerra fredda), ma, per raggiungerlo, c'è ancora molto lavoro da fare, con pazienza e discrezione. L'alternativa [redacted] una decisione unilaterale dell'America, che sarebbe uno strappo vistoso e potenzialmente drammatico nei rapporti tra le Superpotenza e il resto del mondo.

Nel resto del mondo c'è ovviamente l'Europa, alle prese col doppio problema di non contrastare «a priori» l'iniziativa di Bush e di garantire anche a se stessa condizioni di [redacted] e di stabilità. Fondamentale è comunque che l'Unione Europea elabori una posizione comune, riconoscibile come tale sia da Bush sia da Putin. A Genova l'Italia (dopo l'incontro Berlusconi-Bush) ha mostrato scarsa attenzione a questo tema e il presidente del Consiglio si è spinto a dire che alcuni partner europei (Francia e Germania...) non hanno capito l'importanza della nuova strategia americana. Roma invece l'accetta praticamente a scatola chiusa, pur di sottolineare un rapporto speciale [redacted] Washington.

Mentre l'Europa discute l'iniziativa di Bush, Berlusconi critica i partner comunitari che non hanno capito la nuova strategia americana. E il ministro degli Esteri, Ruggiero, è costretto a precisare, smussare...

Beh, non [redacted] questa la strada. E infatti il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, [redacted] intervenuto ancora [redacted] volta a precisare [redacted] smussare... Accentuare il dialogo con gli Stati Uniti, dice Ruggiero, non è a detrimento di una posizio[redacted] europea, [redacted] anzi l'Italia sarà parte attiva di intense consultazioni all'interno dell'Ue. Senonché l'ex ministro Gianni De Michelis, indicato dal *Foglio* come «futuro consigliere per gli Affari internazionali di Palazzo Chigi», [redacted] peraltro di riconosciuta competenza, dice cose molto diverse [redacted] conclude che su questi grandi temi «contano i leaders, mentre «Ruggiero, non [redacted] caso, è stato scelto perché è un tecnico». [redacted] via precisando... Verso dove?

CONTESTARE SENZA METTERE [redacted] REPENTAGLIO LA VITA

NON SFILATE, BOICOTTATE

Gianni Vattimo

LONTANO da Genova [redacted] dall'Italia per impegni accademici (posso considerarmi giustificato, *si licet*, come Noam Chomsky, per questa assenza?), converso con Charles Taylor, filosofo e politico canadese, sulle possibilità dei movimenti democratici di cittadini [redacted] farsi valere contro lo strapotere delle multinazionali, e anche dei mass media che, spesso di loro proprietà, distorcono gravemente i meccanismi nei vari Paesi. Taylor mi racconta che in Canada [redacted] movimento ecologista è riuscito [redacted] modificare radicalmente la condotta di una grande multinazionale dei mobili, che per [redacted] sue produzioni [redacted] legnami provenienti da foreste minacciate di estinzione. Come? Attraverso un'azione di boicottaggio organizzato da associazioni [redacted] movimenti, che certo hanno dovuto trovare [redacted] di comunicazione ancora relativamente liberi come Internet.

Di fronte a ciò che leggo sui pestaggi di Genova, e anche sul comportamento delle polizie di tutto il mondo, mi convinco che l'idea del boicottaggio massiccio può essere un'alternativa valida alle manifestazioni di piazza. E' ovvio che da una polizia che risponda a un governo rispettoso dei diritti dei cittadini mi aspetto un comportamento diverso da quello che, per testimonianze numerose e concordi, c'è [redacted] a Genova. Ma [redacted] punto è che bisogna prendere atto che le manifestazioni di piazza, anche [redacted] soprattutto per il dilagare di una violenza sociale che tende fatalmente (e [redacted] la complicità dei governi) a prendere il sopravvento su ogni intenzione pacifica delle grandi masse, finiscono [redacted] genere col produrre danni materiali ingenti e, soprattutto, col giustificare l'escalation di misure repressive che soprattutto le destre ritengono di dover affermare per amore della legge e dell'ordine.

E' sempre più necessario inventare modi di lotta che non mettano a repentaglio l'incolumità fisica e addirittura la vita di militanti politici dei quali proprio una democrazia ben ordinata non può fare a meno. Tenendo conto che là dove si viene allo scontro non ha senso aspettarsi di poter «sfondare» le difese del potere. Ma se tutti gli antiglobalizzatori che hanno sfilato a Genova e nelle altre città per protestare contro la violenza che hanno subito, dai Black block e dalla polizia, decidessero davvero di non consumare più [redacted] tante merci superflue che sono loro offerte, ma anche spesso imposte, da quelle stesse multinazionali che vogliono combattere, qualcosa potrebbe davvero cambiare.

Parlamentare europeo Ds

I SEGGI MAI ASSEGNATI ALLA CAMERA: CHI CI PENSA PIÙ?

QUEGLI 11 SCRANNI VUOTI

Michele Ainis

CI sono 11 scranni vuoti nell'aula di Montecitorio. Non perché i loro legittimi inquilini [redacted] chiesto un anticipo di ferie, né inviato una lettera di dimissioni al presidente della Camera. Più semplicemente, quegli 11 seggi non sono mai stati assegnati. Colpa d'un pasticcio causato dall'on. Scajola, che evidentemente deve avere una questione personale con i *desaparecidos*. Prima di salire al Viminale era lui, difatti, il regista delle candidature nella Casa delle libertà; ma ha fatto male i conti, giacché dopo le elezioni del 13 maggio [redacted] è scoperto che Forza Italia [redacted] aveva presentato un numero di candidature sufficienti per coprire tutti i seggi cui aveva diritto. Per l'appunto, [redacted] liene mancavano 11: un'intera squadra di calcio, dal portiere al centravanti. Ne è nata una querelle combattuta a forza di ricorsi in Cassazione e in Parlamento, ogni partito vi si [redacted] fiondato sopra cercando d'accaparrarsi l'osso, i giuristi hanno affilato le loro lame più sottili, i quotidiani ne hanno lungamente dibattuto. Dopo di che, silenzio. Ormai la Camera lavora da due mesi, e da due mesi registra una lacuna nella sua composizione, ma a quanto pare la questione [redacted] interessa più nessuno.

Eppure questa lacuna apre al contempo una ferita nella legalità repubblicana. Perché prima d'oggi non era [redacted] accaduto che una legislatura cominciasse senza tutti [redacted] protagonisti al nastro di partenza. Perché almeno in questo caso la Costituzione è chiara, e la Costituzione dice che il numero dei deputati è fisso anziché mobile, come viceversa avviene per i Consigli regionali, o per [redacted] Bundestag tedesco. Perché questo numero è di 630, esattamente il doppio di quanti sono i senatori: ogni sua variazione incide quindi sul rapporto fra Camera e Senato. E soprattutto incide sull'impalcatura delle garanzie costituzionali, falsando i quorum di maggioranza assoluta o qualificata, che diventano giocoforza più elevati, e perciò più difficilmente raggiungibili.

E a proposito di garanzie costituzionali. Ormai da molti mesi [redacted] la Consulta ha un organico ridotto, dato che il Parlamento [redacted] ha provveduto a rinnovare 2 dei 15 giudici che formano il nostro più alto tribunale. Col risultato di squilibrarne la composizione, oltre che d'appesantire l'arretrato di questioni pendenti, e perciò di conflitti non risolti. Niente di strano, diranno i più scafati: capita che l'accordo politico tardi [redacted] maturare, quando c'è in ballo una poltrona. E invece no, non [redacted] normale che resti deserto [redacted] posto da deputato [redacted] da giudice costituzionale. Se succede, è [redacted] d'una malattia della politica, [redacted] meglio di un divorzio fra le istituzioni e la politica. Ne guadagnerà l'erario, che avrà qualche stipendio in meno da pagare. Ma a rimetterci [redacted] la democrazia.

michele.ainis@tin.it

LETTERE

Cerchiamo di non perdere la testa: è solo un inizio

di O.d.B.

A Genova è accaduto quello che ci si aspettava, il peggio: un morto, scontri violenti tra ragazzi in divisa e ragazzi in maglietta. Tutti hanno perduto qualcosa, tranne i mandanti. E' un dovere pubblicare alcune delle tante lettere di lettori sull'argomento, come questo giornale ha fatto e come questa rubrica fa. E' un dovere [redacted] lasciarsi trascinare da un'emotività purtroppo dolorosa. Bisogna cercare di non perdere la testa, di non arrendersi. L'impressione è che sia solo un inizio. (o. d. b.)

Agli occhi del mondo

Gent.mo Del Buono, vorrei esprimere come cittadino, non più giovane, la mia pena nel vedere lo spettacolo di [redacted] professionalità e [redacted] comportamento offerto dalle nostre «forze dell'ordine» agli occhi di tutto il mondo.

Walter Tosio, Torino

Per il carabiniere

Stimatissimo signor Del Buono, ho letto le opinioni di diversi cittadini [redacted] lazione al grave episodio di Genova che portò alla morte [redacted] giovane ventenne Carlo Giuliani. Chi accusa il giovane carabiniere di omicidio, chi chiede le dimissioni del ministro dell'Interno e [redacted] generale Siracusa comandante dell'Arma [redacted] Carabinieri, deve, ripeto devo, considerare la situazione gravissima, il momento di estremo pericolo in cui venne a trovarsi il tutore dell'ordine nel momento in cui fece fuoco: i vetri del furgone erano [redacted] infranti, i carabinieri all'interno feriti, l'automezzo circondato da decine di manifestanti accalorati e minacciosi, il giovane poi ucciso che si apprestava a colpire il viso del milite con un estintore metallico. Fu solo allora, cioè al momento in cui il carabiniere capì di essere in pericolo di vita, che sparò e solo un colpo della sua arma che contiene nel caricatore ben 16 proiettili! Fatto importante questo, anzi importantissimo. Il carabiniere non proseguì a sparare su altri dimostranti, potenziali, probabili elementi di pericolo per la sua vita, ma si limitò a difendere «la sua vita» dal pericolo reale assolutamente imminente.

Addolora tutti, certamente la morte del giovane Giuliani causata dal milite, anch'egli ventenne, da alcuni accusato di omicidio volontario mentre, a mio avviso, egli fece fuoco per salvarsi la vita.

prof. Italo D'Agostino, Torino

Trappola perfetta

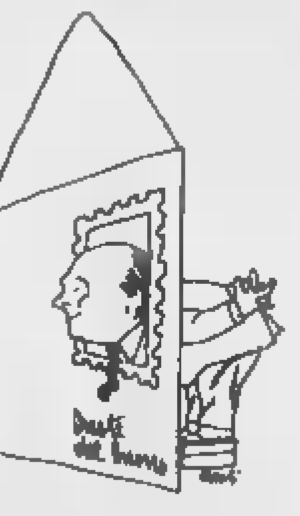
Stim. OdB, se si voleva criminalizzare i giovani e ogni loro forma di protesta l'obiettivo è stato raggiunto. Una trappola perfetta che [redacted] funzionato più o meno così: 1) [redacted] livello di opinione pubblica, far passare il concetto che chi sarebbe andato a Genova intendeva creare disordine; 2) preparare le forze dell'ordine all'idea che a Genova sarebbero arrivati barbari assatanati; 3) selezionare gli arrivi, per cui una intera nave di giovani greci venne rispedita al mittente mentre i Black bloc furono lasciati liberi di arrivare sino alla zona rossa perché potessero attaccare i manifestanti e giustificare l'intervento delle forze dell'ordine; 4) ci sono i filmati, se si avrà il coraggio e la pazienza di farli vedere saranno una testimonianza preziosa su ciò che è accaduto e forse chi si appella alla legittima difesa avrà di che riflettere; 5) alla gente verrà fatto credere che chi protesta è per sua natura fazioso e irresponsabile. A costoro non dovremo stancarci di dire che se a vent'anni non si hanno ideali [redacted] non si ha nulla da obiettare su come è costruito il mondo, vuol dire che a 50 si sarà, per ben che vada, pavido e indifferente se non cinico e aguzzino...

Ugo Giovine, Torino

Laviamo, stendiamo

Gentile Oreste del Buono, visto che [redacted] nostro presidente Berlusconi ha trovato tanto da ridire su Genova per il G8, biancheria stesa, antenne della televisione, case scrostate, insegne brutte, il G8 poteva ospitarlo nella sua villa di Arcore. Così il tutto sarebbe stato perfetto come lui e si risparmiava di criticare la povera gente. Noi povera gente comune e non ricca come lui laviamo, stendiamo, guardiamo la tv e viviamo nelle nostre umili città e umili case. Non abbiamo bisogno di farci vedere più ricchi e grandiosi di quello che siamo. Aveva paura di far vedere che non siamo tutti ricchi come «il cavaliere»? E' una situazione deprimente.

Silvana Dalmasso, Cuneo



A qualche giorno

Gentile Sig. OdB, a qualche giorno dal G8 [redacted] Genova, si può tentare di collegare i diversi segnali che la manifestazione ha irradiato, al di [redacted] dei proclami, della lotta politica e delle intenzioni. La prima evidenza [redacted] che [redacted] mobilitazione [redacted] pparato poliziesco è perfettamente riuscita a rendere irraggiungibile l'area proibita, sede dei «potentati». [redacted] a questo scopo è stata abbandonata al suo destino la città dei cittadini, fatta oggetto di scempio da parte dei contestatori. In questo modo la guerra «antiglobale» di costoro è diventata una guerra contro i genovesi: colpevoli di che? Chiaramente, la protesta era variegata, dalle frange estreme ai pacifisti. I primi però non potevano essere pochi, [redacted] giudicare dall'entità dei danni. E i secondi, che lo volessero [redacted] no, si sono fatti veicolo e ricettacolo dei primi, alla guisa del più classico dei cavalli di Troia. Rimanendo ai violenti, si ha l'impressione che si tratti di veri professionisti della guerriglia urbana, ben preparati tecnicamente, organizzati, e con qualche vocazione internazionalista...

prof. Giuseppe Ricco, Torino

Davvero allucinante

Gent. Signor Oreste [redacted] Buono, siamo tanto solidali contro la pena di morte negli Usa, raccogliamo firme, conduciamo campagne informative, creiamo fondazioni, ci ossessioniamo col dilemma di come possa l'uomo sostituirsi a Dio qui in terra, del come sia possibile esercitare la propria potestà sull'altrui persona, e poi... ci ritroviamo qui in Italia con Forze Armate potenziali giustizieri, eclatante espressione di giustizia fai-da-te. E' facile far retorica su argomenti scottanti come questo [redacted] non voglio perciò andare oltre, ma come si può, come? Davvero allucinante...

Marino Moretti, Torino
studente universitario antiglobalizzazione

Chi ringraziare

Sono un privato cittadino. Ho partecipato alla manifestazione del 21 luglio a Genova in modo civile. Ho impedito a sconosciuti di entrare nel gruppo dove mi trovavo. Sono scappato davanti ai furgoni delle forze dell'ordine e ai gas. Ho assistito alla repressione che è stata fatta sui dimostranti: i gas lacrimogeni sono stati sparati a scopo preventivo e di repressione. Ho visto una persona in abiti civili (maglietta e pantaloni) gettare a terra un oggetto che subito dopo ha emanato lo stesso odore e gli stessi effetti dei gas fumogeni lanciati con una canna dalle forze organizzate. Poiché [redacted] manifestazione erano presenti molte nazionalità, temo che il mio Paese [redacted] venga più considerato [redacted] normale simpatia di cui godiamo... Non ho dubbi su chi si debba ringraziare.

Ing. Giacomo Ardizio, Oleggio

Con amarezza

Ill.mo Signor Del Buono, parlando [redacted] serenità, personalmente detesto e condanno drasticamente ogni violenza dei manifestanti più facinorosi a Genova, ma, contestualmente, desidero censu[redacted] sia pure solo parzialmente anche l'operato troppo approssimativo e non sempre razionale delle nostre forze dell'ordine. Infatti la nostra polizia, che dimostra intelligenza e acume professionali encomiabili nelle operazioni investigative, in quanto a «ordine pubblico» mi pare che abbia ancora qualcosa da apprendere dalle polizie di altri Stati (in particolare del Nord Europa) che in tali circostanze agiscono generalmente con maggiore saggezza e discernimento.

Basterebbe a esempio esaminare cos'è accaduto al precedente vertice del G8 che si era svolto a Göteborg, ove si è visto chiaramente che i poliziotti erano intervenuti [redacted] la giusta durezza esclusivamente nei confronti dei violenti, evitando di coinvolgere chi manifestava pacificamente e dimostrava la sua estraneità alle frange più oltranziste...

Credo sia comunque giusto evidenziare gli stessi inconvenienti che [redacted] verificano spesso pure [redacted] stadi, in occasione delle partite calcistiche, [redacted] le forze dell'ordine caricano nel mucchio senza curarsi di fare una doverosa distinzione fra individui violenti e pacifici cittadini ivi accidentalmente presenti. E, si noti bene, questo è sempre successo con qualsiasi tipo di governo che fosse alla guida del Paese. Conseguente, con amarezza, domando a me stesso se da entrambe le contrapposte «fazioni» [redacted] emerga una foga irrazionale precipuamente latina, generata forse da ingiustizie dei potenti, ma anche alimentata [redacted] una cultura dell'odio e da un'insana sete di vendetta.

Lorenzo Rolfo, Asti

Si tratta [redacted] contare [redacted] non equilibrati, non ragionevoli, non accomodanti, non pieni di [redacted]: ma soltanto forti. (o. d. b.)

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4661906/06.484; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56[redacted] fax 011.5617958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) [redacted] 198.06); Estero: L. 677.000 (€ 349.64). Arretrati L. 3000 (€ 1.54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin, Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 1[redacted] 3411

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 390.000 (€ 199.05) [redacted] L. 1800 a copia (€ 0.93).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma [redacted], 10121 Torino; per telefono, 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [redacted] dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[redacted]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma [redacted], Torino
PER INFORMAZIONI Ufficio [redacted] tel. 011 56381, fax 800 5627958, E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Amendola 13, tel. [redacted] Padova via Montano 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306111. Firenze via D[redacted] 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 30° piano, tel. [redacted], fax 010 [redacted] via Lucrezio 19, tel. 081 4235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 420081, fax 06 4201568. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

DOPO LA SCOMPARSA DI NOTORIUS B.I.G. E TUPAC SHAKUR

ARTICOLO 31

Sulla loro [illegible] «Maria Maria» è scoppiato quest'inverno un caso televisivo: erano stati accusati di aver presentato a «Domenica In» un inno alla droga. Per alcuni il loro rap è «commerciale»

LA [illegible]

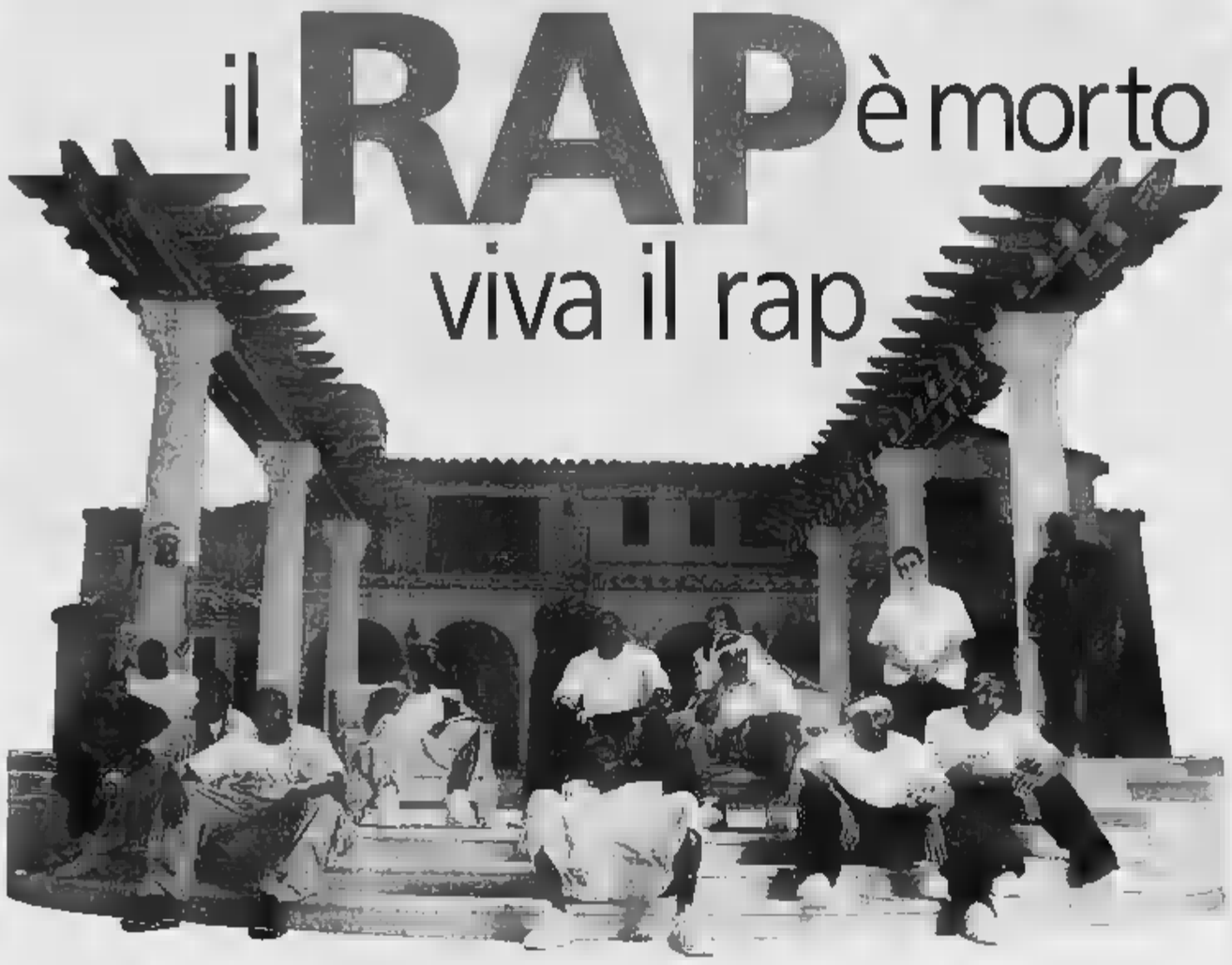
E' davvero uno strano tipo. La sua voce e i ragionamenti sono da brava ragazza, poi [illegible] ascolti in rap [illegible] ti accorgi che il suo dolce accento milanese si allarga in [illegible] parlata da dura. Peccato che non si veda più

GEMELLI DIVERSI

Sono fra i pochi rapper italiani a continuare nella produzione. Il loro mercato discografico si assestava, per ogni lavoro, intorno alle 20 mila copie, non moltissimo per poter parlare di un vero decollo

America e Europa ormai non coltivano più la stessa musica: infatti negli States il genere è ancora in ottima salute da noi invece si è sciolto [illegible]

il RAP è morto viva il rap



Puff Daddy con altri rapper nella foto grande e, sopra, i Sottotono

Luca Dondoni

MILANO

Il rap esiste ancora? Di questi tempi e soprattutto in Europa sono in tanti, fra addetti ai lavori e pubblico ad essersi posti questa domanda. Le classifiche di vendita del nostro continente da tempo non ospitano artisti provenienti dal mondo hip hop americano, e soprattutto dopo la scomparsa [illegible] uniche due autentiche stars del rap, Notorius B.I.G. e TuPaC Shakur, nessun altro è riuscito a raggiungere il successo internazionale.

AMERICA. Negli Stati Uniti per la verità non solo il rap è vivo e sta bene, ma le classifiche continuano a proporre i nomi di decine e decine di artisti che [illegible] questo genere hanno raggiunto [illegible] fama. Un esempio su tutti è proprio quello di Puff Daddy che legato a doppio filo a Notorius B.I.G., quando quest'ultimo fu freddato da sviariti colpi di pistola durante la triste stagione del Gangsta-rap, ha scalato la montagna della popolarità sino ad arrivare [illegible] vetta. Tuttavia, che Puff non [illegible]sse la stuffa per creare dei capolavori lo si era capito da tempo e come molti sapranno, [illegible] cronache degli ultimi due anni [illegible] hanno presentato l'uomo prima nelle vesti di fidanzato ufficiale di Jennifer Lopez e poi come imputato in almeno una mezza dozzina di cause per porto illecito di arma da fuoco, guida in stato di ebrezza, possesso di stupefacenti e altro ancora. Oggi, [illegible] stelle del firmamento rap americano rispondono a nomi come Sisqo, Wyclef Jean, Lisle Kim, Eve, Pink, Missy Misdemeanor Elliott, Outkast e se [illegible] loro Passe possono contare su schiere di fans che spendono milioni di dollari per i loro dischi, lo stesso non vale da noi. Inoltre, altro piccolo particolare del quale si parla poco ma deve far riflettere sulla situazione musicale negli States, è interessante conoscere il risultato di una recentissima indagine indetta dal settimanale Billboard [illegible] collaborazione con il mensile [illegible] comunità afroamericana Vibe: la maggior parte degli acquirenti di musica rap non sono ragazzi di colore, come si potrebbe immaginare, ma teenager bianchi e per la maggior parte figli della upper class.

EUROPA. La cosiddetta forbice che fino a qualche anno fa [illegible] quasi chiusa poiché sia gli Stati Uniti sia l'Europa ascoltavano la stessa musica, oggi è apertissima. Basta dare un'occhiata alle classifiche. Solo nelle prime [illegible]nti posizioni di quella Usa ci [illegible] almeno [illegible] decina di brani in Europa neppure pubblicati. Se poi dalle classifiche pop passiamo a quelle dance, proprio non ci siamo. Paradossalmente se è vero che dal punto di vista musicale la globalizzazione è una realtà da parecchio tempo, sembra che tra America ed Europa si stia verificando un processo di allontanamento assolutamente imprevisto. Il rap europeo, del quale [illegible] sono avuti importanti scintille in Francia, Spagna, Belgio, Svezia, Inghilterra e ovviamente Italia sta passando uno dei suoi peggiori momenti. Chissà se in [illegible]prossimo futuro arriveranno artisti nuovi o qualcuno troverà la strada giusta

ITALIA. Articolo 31, La Pina, Sottotono, Gemelli Diversi, e poi tutti i gruppi e gruppetti che [illegible] sono formati quando la scena hip hop è esplosa anche da noi: dove sono? Certo, qualcuno pubblica ancora dei dischi, partecipa al Festival [illegible] Sanremo, [illegible] ospitate in tv che lasciano il tempo che [illegible]. Qualcun altro ha trovato invece ospitalità nei palinsesti di qualche radio e si è messo a fare il disk jokey. Il movimento rap [illegible] insomma si è sciolto come neve [illegible] sole e anche una rivista come Aelle, che per circa tre anni è stata la più letta dai fans del rap made in Italy, ha recentemente chiuso mestamente con un editoriale che spingava il fallimento di un genere. Il rap italiano che aveva dato lavoro ad almeno [illegible] [illegible]cento migliaio di ragazzini innamorati delle rime in musica e di un abbigliamento che scimmiottava i coetanei americani, ha dovuto arrendersi all'evidenza. [illegible] di quei giovani pensano di far parte di un movimento che sarebbe durato a lungo e invece non hanno capito che era solo l'ennesima moda arrivata dagli States. Hanno dovuto imparare sulla propria pelle quanto il pubblico sia ondivago e quanto [illegible] pubblico italiano lo sia ancor più che in altri [illegible]. Una volta qualcuno scrisse: «Il rock è morto: viva il rock». E infatti, il rock ammalato degli anni [illegible] è guarito e nel decennio '90 si è riciclato rinascendo. Oggi, per quanto riguarda il rap italiano, [illegible] può dire «Il rap è morto: viva il rap». E speriamo che accada qualcosa.

STASERA ESTATE

■ **CAGLIARI.** Si sposta all'Anfiteatro Romano il ciclo «Le stelle arrivano [illegible] nel Mediterraneo». Alle 21 Mikhail Baryshnikov in «White oak dance project», coreografie di Jasperse, Morris, Childs, Gordon, Hay e O'Brien.

■ **ORTA.** Per il Festival dei Laghi, in piazza Motta (21,30), Grazia Galante e il corpo di ballo delle Florence Dance Company in «Bolero», coreografie di Maurice Bejart, Xenith Ferrotte, Marga Nativo e Raffaele Marinari.

■ **CERVO.** Sul Sagrato dei Corallini (ore 21) appuntamento fuori programma per il 38° Festival di Musica da camera, con le note jazz di Guido Manusardi.

■ **ROMA.** Sulla scalinata di Valle Giulia (21,45) la Compagnia Egri-biancodanza in «D'amor narrando», coreografie di Su[illegible] Egri e Raphael Bianco.

■ **CARRARA.** In piazza Alberica (21,30), per la X° edizione di Musica [illegible] Suoni dal Mondo, Riccardo Tesi in «Acqua, foco e vento», viaggio nella memoria musicale della Toscana minore.

■ [illegible] Ultimo spettacolo del festival nell'area archeologica Lu[illegible] Musica lirica (21,30) [illegible] «To[illegible] di Puccini. Orchestra e Coro dell'Opera Lirica di Stato di Costanza diretti da Massimo Scapin.

■ [illegible] **CALABRIA.** Si apre [illegible] Festival Europeo del Cinema e all'Arena dello Stretto (20,30) e per la prima volta [illegible] sottotitoli in italiano, la proiezione del film di Martin Scorsese «Il mio viaggio in Italia».

■ **ARONA.** In prima nazionale, lungo [illegible] lago di Punta Vevera (21,30) [illegible] Balletto dell'Opera Nazionale di Romania in «Don Quixote», coreografie di Marius Petipa.

■ **JAZZ.** Danilo Rea e Roberto Gatto a Roma. Nada a Moncalvo (Asti).

■ **TOURNEE.** Madredeus a Frascati. Pooh a S.Vincenzo (Livorno). The Mighty Zulu Nation a Castelnuovo Monti (Reggio Emilia). Teresa De Sio a L'Aquila. Kid Creole & The Coconuts a S.Anna Arresi. Irene Grandi a Volturara (Avellino). Francesco De Gregori a S.Teodoro. Goran Bregovic a Roma. Giorgia a Palermo. Pooh a S.Vincenzo (Livorno). Audio 2 a S.Paolino (Benevento). Quintorigo a Firenze. Los Locos a Gavoi (Nuoro).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

P Diddy non è più arrabbiato

Nuovo disco ma anche una linea di mutande

Maria Chiara Bonazzi

[illegible]

I gigli e le candele accese nell'aria soffocante, ammenicoli più da new age che da gangsta rap, annunciano un Puff Daddy ingentilito e a prima vista redento. Ma di che stupirsi? La coreografia scelta per presentare [illegible] il suo nuovo album, «The Saga Continues...», in un night club del centro di Londra [illegible] intona, dopo tutto, [illegible] il [illegible]vo.n[illegible] [illegible] po' fru[illegible] [illegible] Diddy», che il produttore/musicista/stilista ha voluto darsi in segno [illegible] amena protesta contro chi lo prende troppo sul serio. E anche con il suo progetto di lanciare una linea di mutande che faccia concorrenza a Calvin Klein.

A parte la boccia di diamanti al dito mignolo che fa da pendant agli immancabili orecchini, Sean Combs, alias Puff Daddy, pardon, P Diddy, avrebbe potuto spacciarsi per uomo della City, impeccabile com'era in completo gessato, cravatta e gemelli ai polsi, senonché è arrivato con un'ora e mezza di divistico ritardo per presentare il suo prossimo album, [illegible] Saga Continues...», realizzato di getto insieme alla Bad Boy Family. Il tycoon del rap enfatizza che tornare a far musica è stato il modo per scrollarsi [illegible] dosso i brutti ricordi del processo [da cui è uscito assolto] per la sparatoria in cui era stata coinvolta anche Jennifer Lopez.

«Avevo bisogno di stare con la mia famiglia e sgomberarmi [illegible]te. Questo disco è nato senza nessuna ragione in tre o quattro settimane e per [illegible] è stato come una terapia. Amo intrattenere la gente. E' come quando sei innamorato di [illegible] donna; [illegible] fai [illegible] dormire? Senti caldo in continuazione. Fare musica, per [illegible] è lo stesso». Una delle canzoni, «I Need A Girl», contiene un esplicito riferimento alla Lopez, da [illegible] Puff Daddy è stato piantato lo scorso autunno. Una strofa rende omaggio alla cantante/attrice portoricana per essere rimasta [illegible] suo fianco in qual frangente [illegible] difficile; un'altra esprime il rimpianto di non [illegible] avuto un figlio da [illegible].

Da allora, [illegible] [illegible] Puff Daddy si fosse reinventato P Diddy per voltare pagina, tant'è vero che sta scrivendo la propria autobiografia. Non ha voluto discutere la sua vita privata, ma ha speso qualche parola per difendere la Lopez dal sospetto di razzismo per avere usato la parola «nigger» in una sua recentissima canzone.

L'immagine del ragazzaccio è sempre lì, ma senza rabbia, si direbbe quasi soltanto per divertimento. Il video di «Bad Boy For Life», una delle canzoni dell'album che uscirà il [illegible] settembre, è ambientato in un'idilliaca «Perfect Town», [illegible] periferia da sogno americano messo sottosopra dal trasloco di P Diddy con relativa Bad Boy Family e poco raccomandabili annessi al seguito. Su quest'immagine Puff Daddy ha costruito [illegible] che un'azienda. Il marchio [illegible] Boy ormai non è più sinonimo soltanto di musica, ma comprende una linea d'abbigliamento maschile (e prossimamente femminile), film e libri. [illegible] adesso sventolerà anche la propria biancheria intima [illegible] se fosse una bandiera. «Voglio sfidare Calvin Klein - dice Puff Daddy -. Quell'uomo ha bisogno [illegible] concorrenza». Poi aggiunge, con un ghigno che si guadagna l'applauso rombante della platea: «Le mie mutande saranno più spaziose sul davanti, appositamente per il maschio nero».

Jennifer Lopez, ex fidanzata

Sognando Giamaica

Dall'esilarante Ali G ai Blunderbuss

LONDRA

La massima aspirazione di Ali G, il più esilarante personaggio fittizio della tv inglese (quella faccia da schiaffi con gli occhiali gialli che ha presentato Madonna agli MTV Awards), è quella di essere giamaicano. Senonché il comico che lo impersona è un laureato di Cambridge, ebreo, Sacha Baron Cohen. Tutti i modi [illegible] gli atteggiamenti dello «street style» nero addosso ad Ali G sono assurdi e goffi, per quanto lui li consideri l'apice del «cool». Incluso il rap. Lo stesso potrebbe forse dirsi per quella parte del rap britannico che si limita [illegible] scimmiottare quello americano.

I gruppi inglesi che invece hanno f[illegible] il rap con gli stili nazionali hanno prodotto i risultati più interessanti. L'ibrido migliore è forse **Massive Attack**, che ha rallentato i ritmi hip-hop e vi [illegible] aggiunto elementi acid-jazz, e ha prodotto un qualcosa chiamato Trip-Hop. I **Prodigy** hanno fuso l'hip-hop con [illegible] Rave. I **Leftfield** hanno inventato [illegible] stile di hip-hop più ballabile.

All'interno di questo nuovo e originale territorio, i **Blunderbuss** sono un punto fermo: hanno portato sonorità giamaicane, energia, creatività e buone voci. I **Camp-Lo** mescolano all'hip-hop una sensibilità per il jazz [illegible] il funk: dopo un single, «Coolie High», nel '97 sono usciti con un album, «Uptown Saturday Night».

Più politico invece l'intento dei **Fun-Da-Mental**, che si sono guadagnati un largo seguito pubblicizzando le ingiustizie patite dalle comunità asiatica [illegible] afro-caraibica nel Regno Unito. Influenzati dalla world music, integrano discorsi registrati nelle loro canzoni [illegible] fanno [illegible] [illegible] turno. I loro hit sono «Seize The Time» (1994) e «Erotic Terrorism» (1998). Chissà che l'attuale stagione di rivolte razziali nelle città settentrionali dell'Inghilterra [illegible] finisca per esprimere una nuova classe di rap impegnato.

[m. c. b.]

Da «Prefab Sprout», «Beta Band» [illegible] «Ocean Colour Scene», un giusto sottofondo alle vacanze senza rinunciare all'intelligenza

Tre Cd per un'allegra estate pop

Alessandro Rosa

Se c'è una stagione giusta per il pop quella è l'estate. Musiche piacevoli ed orecchiabili, sensazioni di freschezza per un sottofondo [illegible] vacanze, giusto dosaggio tra amore [illegible] disimpegno. L'importante è non esagerare e scadere nella facileneria e banalità; rinunciare all'intelligenza [illegible] pericoloso e spinge nei territori del brutto. In tre dischi ci sono elementi divertenti, di allegria e fantasia, una bella dose di eleganza.

Tre opere di inglesi, che in ambito pop hanno abilità artigiane, mentre i loro cugini americani finiscono sempre nel tono industriale. In fondo, come ha avuto modo di spiegare Paddy McAloon dei Prefab Sprout «la gran parte [illegible] pop moderno proviene da motivi popolari europei che sono rimbalzati in America e sono tornati a [illegible] con altre forme e strutture». Per questa estate, con il loro settimo album **«The gunman and other stories»** (Liberty-Emi, 1 Cd), i **Prefab Sprout** ci invitano a giocare ai cowboy. Sorprendente questa scelta di uno dei maggiori cantautori britannici. Paddy McAloon, [illegible] dei [illegible] unici (del gruppo originale sono però rimasti lui e il fratello Martin). [illegible] si sta nel gioco estivo delle finzioni anche questo racconto che riveste bene gli ambienti e gli stereotipi del West, che conserva certi colori del country, ma le melodie scorrono più vivaci, si giovano dell'essenza di malinconie nel classico schema canzone. Vi[illegible] [illegible] epicamente romantici, [illegible] più [illegible] altamenti sofisticati, per dieci brani popolati dai ricordi, tra film e fumetti, dell'adolescente McAloon. Sempre elegante nella scrittura, nell'equilibrio [illegible] suoni, il disco offre ottimi episodi come «I'm a troubled man», «Love will find [illegible] for you» e «Cornfield ablaze», oltre agli otto splendidi minuti di «The gunman» e al caricaturale ballo finale «Farmyard cat». Un dandy tra sigari, saloon, cavalli, strade polverose. Accuratezza e occhio alla melodia, per un disco che fa viaggiare non [illegible] un'autentica pratella, ma [illegible] quella fantastica del nostro immaginario.

Un altro bel gioco [illegible] spiazzare se lo sono inventati i quattro estrosi scozzesi dei **Beta Band**. Il titolo «**Hot shot II**» (Regal-Emi, 1 Cd) già indica le intenzioni: ripercorrere vecchie gloriose tracce in un'ottica attuale. Si pesca [illegible] piene mani da una linea beatlesiana di un rock acustico e melodico, integrandola con quella più sperimentatrice ed elettronica dei Pink Floyd. Continuando nell'esercizio delle somiglianze si potrebbero citare gli XTC per cercare di spiegare la [illegible] proposta dai Beta Band. E magari riproporre la divertente immagine di «cugini sbadati dei [illegible] Boys». C'è molta elettronica nelle loro 10 canzoni, tra campionamenti [illegible] batterie comandate dai chips, ma anche strumenti acustici ed elettrici. Ed è proprio l'equilibrio e il contrappunto tra questi elementi, le citazioni di celebri brani, a rendere più che interessante questo disco.

L'album più estivo e fresco, forse il più facile (ma è [illegible] considerare [illegible] difetto [illegible] una qualità?), è «**Mechanical wonderful**» (Island, 1 Cd) offerto dagli **Ocean Colour Scene**. Stile un po' retrò che ha riferimenti negli Anni 60-70 fino agli Who («In my field») o a Bob Dylan («If I gave you my hearth»), nelle allegrie del brit-pop più orecchiabile. «Sail on my boat», «We made it more», «You are amazin», «If I gave you my heart» sono gli episodi in cui la melodia scivola facile e docile. Di vecchio stampo la studiata alternanza tra questi brani docili ad altri dove le graffianti chitarre rock accelerano il ritmo e pungono con incisi. Un disco per un allegro sottofondo dell'estate, che non pone problemi ma accompagna i nostri rilassati svaghi.

SUCCESSO DELL'OPERA DI DONIZETTI IN PRIMA MODERNA AL FESTIVAL DELLA VALLE D'ITRIA

La «Zingara» ha un'anima napoletana

Paolo Gallarati

MARTINAFRANCA

Tra [illegible] 1994 e il 2001 il Festival della Valle d'Itria a Martinafranca ha presentato quattordici opere inedite di Leo, Mercadante, Pacini, Ficcioni, Cimarosa, Traetta, Rossini, Donizetti, Massenet, Gounod, dando un contributo prezioso [illegible] conoscenza del [illegible] musicale europeo tra Sette e Novecento e meritandosi per cinque volte, con motivazioni differenti, il trofeo del Premio Abbiati della critica musicale italiana. Anche quest'anno la scelta è caduta sulle rarità e, dopo [illegible] reine de Saba» di Gounod, ecco la prima rappresentazione moderna de «La zingara» di Gaetano Donizetti, un'opera composta a ventiquattro anni per il Teatro Nuovo sopra Toledo di Napoli, e quindi con parti in napoletano, come s'usava allora, secondo una tradizione ben nota al librettista Andrea Leone Tottola. Non sempre, quando si fruga negli scaffali delle biblioteche, salta fuori il capolavoro dimenticato: e «La Zingara», infatti, un capolavoro non è assolutamente, quanto piuttosto una partitura che rivela grande mestiere, poco genio, infallibile capacità del musicista nell'assecondare al meglio le regole che dominavano nell'industria culturale del melodramma, fiorente allora, come oggi lo è quella del cinema.

La ricetta del successo appariva scontata al giovanotto di talento che muoveva i primi passi di una carriera frenetica: imitare Rossini, mettendo a frutto i buoni [illegible]ti del proprio maestro, Simone Mayr, che lo aveva educato sui classici tedeschi, come mostra il bel preludio haydniano della scena in cui un prigioniero medita sulle proprie sventure, una delle poche pagine che escono dalla routine. Un'altra è il duetto del secondo atto tra i due innamorati, mentre solo qua e là compare qualche spruzzo di vivacità abbastanza personale nelle parti della Zingara e del servo napoletano, Paparaccione.

Il rilievo che hanno assunto l'altra sera questi personaggi era dovuto anche ai due interpreti, gli unici all'altezza della situazione: Manuela Custer è stata una zingara vivacissima, piena di sfrontatezza ma anche di grazia, e Domenico Colaianni un servo buffo, spiritoso e accentratore nella sua esplosiva vitalità napoletana. Quasi tutti [illegible] altri, invece, hanno mostrato che «La Zingara» pur non essendo un capolavoro, da cantare è molto, molto difficile, il che ci induce [illegible] immaginare di quale livello dovevano essere le compagnie che vent'anno allora impiegare anche per le opere dei compositori debuttanti: erano i cantanti istrioni che garantivano, prima di tutto, l'applauso. Bisogna dire che in questo compito difficile la compagnia di canto, affiata, nelle parti di primo piano, da gravi problemi d'intonazione, non è [illegible] aiutata dal direttore Arnold Bosman, poco sicuro nel governare l'assieme, mentre un buon lavoro ha fatto il regista Marco Gandini (con la bella scena di Italo Grassi e i [illegible] pittoreschi di Elena Cicorella), conferendo allo spettacolo un'attendibile vivacità, anche nelle parti recitate. Il che ha portato l'opera ad un discreto successo. D'altra parte, con questa partitura di [illegible] non è pensabile, oggi, [illegible] la platea. Il grande volo nell'opera buffa Donizetti lo spiccherà molto più tardi, con l'«Elisir d'amore» e «Don Pasquale»: quando, abbandonato il [illegible] tentativo [illegible] imitare Rossini e la sua comicità iperbolica, saprà rinchiudere il proprio orizzonte negli [illegible] territori della commedia borghese, liquidando per sempre l'opera comica nell'incanto di un sorriso intriso di romantica malinconia.

A VERONA 1600 SPETTATORI: CINQUANT'ANNI DI CARRIERA, LE E' STATO ASSEGNATO IL PREMIO RENATO SIMONI

Alla Valeri fa bene il teatro Il pubblico per lei si esalta

Masolino d'Amico

VERONA

Non molto tempo fa a un convegno di specialisti ho sentito affermare che il teatro è fatto da tre elementi, autore, regista e attori. E il pubblico? Non fu nemmeno nominato. Eppure il pubblico a teatro è fondamentale. E' che nel nostro sistema lo si dimentica troppo spesso. Il discorso è lungo e bisognerebbe partire da lontano, magari dall'esigenza tutta italiana della programmazione anticipata che non dà modo di sfruttare un successo, o di sotterrare un fiasco. Uno spettacolo che ha ottenuto la programmazione ma che nessuno vuole vedere può andare in scena anche senza pubblico. Però non è la stessa cosa.

Per esempio, la serata al Teatro Romano con Valeria Moriconi e Glauco Mauri, coordinata da Maurizio Scaparro e intitolata «Il nostro Shakespeare», sarebbe stata incantevole anche se fossimo stati quattro gatti; ma la presenza e il contegno di circa milleseicento spettatori l'ha resta memorabile. Questo pubblico non è stato attirato dalla promessa di un allestimento fastoso né da un titolo di quelli sicuri e nemmeno da un programma particolare, solo dalla prospettiva di ascoltare due grandi attori in quello che a costoro fosse piaciuto proporre. E tanto per dichiarare la propria qualità, questo pubblico ha accolto con una ovazione interminabile Franca Valeri, cui veniva preliminarmente conferito il premio Renato Simoni «Una vita per il teatro». Anche questo va ci pensato è significativo. Siamo infatti abituati a pensare per compartimenti stagni, magari a credere che i fans di Franca Valeri siano i fans di Shakespeare, e viceversa. Ma la gente che va a teatro è quella che guarda la tv, è gente che esce di casa, che sceglie o che riconosce il meglio. Signori teatranti, non deludetela. Non cercate di imbrogliarla. Datele la vera.

La Moriconi e Mauri non recitavano insieme da quasi trent'anni, ma proprio come tra compagni di scuola che si rivedono, il loro incontro ha ristabilito istantaneamente e irresistibilmente affiatamento e complicità. In tenuta sobria, riservandosi in un secondo momento di drappeggiarsi in mantelli, hanno per prima cosa detto in due, alternandosi, il prologo dell'«Enrico V», dove il poeta esorta il pubblico a aiutarlo con la fantasia. Poi sono passati dall'allegria di «Come vi piace» (Jaques e Rosalinda) e di Puck nel «Sogno», tramite la deposizione di re Riccardo II, a un'ampia scelta di brani della tragedia di Macbeth. Nella seconda parte sono stati, vivacissimamente, Petruccio e Caterina nella «Bisbetica domata»; hanno cantato insieme «Wunderbar» da «Kiss Me Kate»: hanno detto due sonetti a testa, e dopo avere scherzato sulla propria età hanno letto brevi brani da «Romeo e Giulietta». In precedenza Mauri aveva dato voce all'amarezza di Timone d'Atene, e Moriconi aveva interpretato il suicidio di Cleopatra: strepitosamente entrambi. Il finale, affidato a Mauri, dalla «Tempesta», è stato l'addio di Prospero alla magia.

A rendere interessanti le circa due ore più intervallo ha contribuito il fatto che i due recuperavano (con l'unica eccezione, credo, del «Timone» di Mauri) gemme di un loro repertorio lontano, di prima dei microfoni: gemme ispirate regie di Franco Enriquez, parole di traduzioni ingiustamente dimenticate come quella di Paola Ojetti (il «Sogno»), anche musiche di Sergio Liberovici, qui eseguite dal vivo insieme con altre più recenti. E il tutto sarebbe rimasto simpatica archeologia se il pubblico di cui sopra fosse accorso, e se dopo accorso non avesse riso quando c'era da ridere, taciuto quando c'era da ascoltare, festeggiato chi si doveva festeggiare, e insomma stimolato quei due meravigliosi personaggi a sfrenarsi e a divertirsi con lui.

Al Teatro Romano di Verona Franca Valeri è stata accolta da una ovazione

LA SIGNORINA SNOB A SORA CECIONI

ROMA. Cinquant'anni di carriera, dalla bocciatura al concorso di ammissione all'Accademia fino ai premi che le stanno fioccando in questo periodo, una galleria ricca di caratteri indimenticabili e popolari come la Signorina Snob e la Sora Cecioni, Franca Valeri spiega elegante disincanto di non possedere «alcun metodo di laboratorio» per avvicinarsi ai ruoli che sceglie di interpretare: «Li leggo, li capisco e poi li recito. E' il mio mestiere». Eppure ogni volta che il sipario sta per alzarsi e lei è lì lì per apparire sulla scena, «l'emozione è sempre la stessa: pochi attimi prima di iniziare ti chiedi sempre se è il caso che tu faccia quello che stai per fare». Scriveva Masolino d'Amico dopo aver visto a Roma la «Serata Franca Valeri»: «Quando si desidera lodare qualcuno, è di pessimo gusto approfittarne per denigrare qualcun altro; ma si può, davanti a questo spettacolo, dimenticare la massima parte di quello che la tv oggi propone come comicità e che il pubblico più vasto accetta, o meglio, è stato abituato a accettare?»

Una grande serata con Valeria Moriconi e Glauco Mauri entrambi strepitosi nei brani di Shakespeare

Ma gli spettatori sono stati i veri protagonisti sfrenati e divertiti come quei meravigliosi attori in palcoscenico

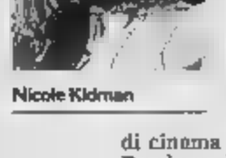
CHE FANNO

Crescono gli spettatori:
del 15% in Spagna
dell'11% in Italia e Germania
del 10% in Francia

Il cinema in Europa è più amato

CRESCONO i cinespettatori nei maggiori Paesi europei: dal gennaio 2001, aumentati del 15% in Spagna; dell'11% in Italia, Germania e Paesi Bassi; del 10% in Francia. Il fenomeno viene attribuito soprattutto al successo di vari film nazionali.

Nicole Kidman ha finalmente firmato il contratto per il ruolo di protagonista del film di Lars von Trier, «Dogville», ambientato negli Stati Uniti ma girato negli studi di Trollhaettan in Svezia.



Nicole Kidman

David Cronenberg, dopo numerose traversie, ha cominciato a girare a Londra, con Ralph Fiennes e Miranda Richardson, «Spider», tratto da un romanzo di Patrick McGrath. E' la storia di uno schizofrenico il cui fragile equilibrio vacilla nella libertà che segue a vent'anni passati in una clinica per malattie mentali.

Walter Salles, il regista brasiliano di «Central do Brasil», dirige il rifacimento di un film del 1963 di Akira Kurosawa, «Anatomia di un rapimento», i cui diritti erano stati ceduti in dono per amicizia al maestro giapponese a Martin Scorsese, produttore del film. E' la storia, tratta da un romanzo poliziesco americano di McBain, di un potente industriale costretto a scegliere tra salvare la sua azienda e salvare il figlio rapito per errore del suo autista.

Andie MacDowell, anni, interprete di «Quattro matrimoni e un funerale», testimonial dell'Oréal, si sposa a novembre per la seconda volta con Rhett Hartzog, un d'affari di Atlanta che era stato suo compagno di scuola alle superiori.

Christopher Lambert, 43 anni, naviga dalle parti della Sardegna sul suo yacht Cri-Cri, in compagnia d'una bionda bellissima.

Uma Thurman aspetta il secondo figlio, ed ha per questo rinunciato al film di Quentin Tarantino «Kill Bill».

Jade Jagger, giovanissima figlia di Mick Jagger dei Rolling Stones e della moglie di lui Bianca, ha un flirt con Ben Elliott, nipote dell'amica del principe ereditario inglese, Camilla Parker Bowles.

Enrique Iglesias, il cantante, debutta attore di cinema accanto ad Antonio Banderas in «C'era una volta in Messico», diretto Robert Rodriguez.

Liz Hurley, 36 anni, attrice, modella, testimonial di Estée Lauder, separata da Hugh Grant dopo tredici anni di convivenza, s'è innamorata di Tim Jefferies, 37 anni, inglese, marito di Koo Stark, ex amico di Ines Sastre, Claudia Schiffer, Elle McPherson.

Anthony Minghella («Il paziente inglese») prepara a Melbourne in Australia «Cold Mountain», tratto da un romanzo di Charles Frazier sulla Guerra Civile americana. Sta scegliendo gli attori.

[redacted]

Bruno Gambarotta

Garbati scherzi telefonici sul secondo canale Rai ma sembrano rispondere solo spaiati bietoloni

Due di picche, ingegno sprecato

IL «Due di Picche» è la carta da gioco che conta [redacted] meno e con bell'esempio di modestia Massimo Cervelli e Roberto Gentile così intitolano il loro programma in onda tutti i giorni feriali su Radio 2 Rai dalle 20,50 alle 22 con un lancio alle 17. Da loro abbiamo imparato che «dare il 2 di picche» significa scaricare il partner. Siamo nel recinto affollato degli scherzi telefonici con molto garbo e qualche trovata originale.

Con la complicità a giorni alterni di Flavia Cercato e Betty Senatore, i due giocherelloni danno vita a diverse rubriche. Quella intitolata «Due picche fa» offre agli ascoltatori la possibilità di rintracciare il primo amore, il cosiddetto «filarino». Sono gli uomini che hanno di queste malinconiche pensate che peraltro quasi mai vanno a segno nonostante l'impegno della redazione. Le rare volte che riescono è peggio: lei è sposata, [redacted] figli, finge di ricordare l'episodio per pura cortesia, dilaga un imbarazzo che contagia tutti.

In «Due corna di picche» i conduttori [redacted] prestano tendere una trappola per scoprire la propensione all'infedeltà del partner. Qui sono le donne a chiedere il servizio e bisogna sentire quanto sono insinuanti e seduttrici Flavia e Betty nel far balenare la possibilità di un'avventura all'ignaro ometto. Mi domando fino a che punto sia lecito diffondere nell'etere una telefonata all'insaputa della persona interpellata, [redacted] per fortuna [redacted] sono Rodotà.

In «Picche contro Picche» devono rispondere all'appello due cercatori professionisti che si battono [redacted] conquistare [redacted] Flavia [redacted] Betty rispondendo a una batteria di test. Esempio: [redacted] a Rio durante [redacted] carnevale, Flavia sale sul palco del presidente e voi vi accorgete che è senza mutande: cosa fate? Oppure: Betty viene a prendervi e al momento di salire sulla sua auto vi accorg[redacted] che [redacted] sedile [redacted] fianco all'autista è già reclinato: come reagite? Durante la sosta in Autogrill scoprite che Flavia scrive messaggi sulle pareti del bagno degli uomini: cosa le dite? Sono tesori di ingegnosità sprecati, quasi mai gli ascoltatori sono all'altezza delle aspettative e danno risposte [redacted] almeno decenti. Si direbbe che a quell'ora sono all'ascolto per lo più dei bietoloni che vanno in giro spaiati indecisi su dove andarsi a spalmare. Del resto se fossero quei conquistatori che dicono, sarebbero impegnati a fare altro.

L'aggancio [redacted] Internet non poteva [redacted]. Così come la web cam che li riprende in studio. All'inizio della [redacted] smissione un ascoltatore si iscrive [redacted] «Punto 2 Picche file» con il suo bravo «nickname» e rispondendo a una serie di domande definisce il suo profilo sentimentale; in chiusura scoprirà se qualcuno gli ha scritto, evento che non si verifica mai. Per consolarlo gli forniscono i nomi di corrispondenti che sono in sintonia con i suoi gusti. Chi gli garantisce però che colei che [redacted] fa chiamare «Ciliegina» non sia in realtà un capitano della Folgore? Chieme Alessandro, nick[redacted] Pegas '80, risulta di una maestria infinita. Roberto Gentile, il banderillero, è pronto a scattare: «Tanta verve[redacted] sentiva dallo sbarco sulla Luna».

prolife FERMENTI LATTICI

La trovi in farmacia
intestino regolare
NOVITÀ TAVOLETTE MASTICABILI DAL GUSTO IRRESISTIBILE
ZETA Farmaceutici

DA REGISTRARE

Insieme [redacted] Parigi

Gradevole remake di un film di Duvivier [redacted] opera dell'elegante Richard Quine, con ottimi dialoghi di George Axelrod e la bella coppia Audrey Hepburn-William Holden, già insieme nel mitico «Sabrina». Cameo di Marlene Dietrich [redacted] Tony Curtis. Uno sceneggiatore, assillato dal produttore e aiutato dalla segretaria, prova vario scene e... [redacted] 9.30 [redacted]

Arriva un cavaliere libero [redacted] selvaggio

Fra melodramma [redacted] analisi psicologica, [redacted] western moderno firmato Alan J. Pakula con una bravissima Jane Fonda, James Caan, Jason Robards, Richard Farnsworth, James Keach e l'allora debuttante Mark Harmon. Bella la fotografia di Gordon Willis. Ella Connors deve lottare da sola per difendere [redacted] propria terra e le proprie mandrie dall'avidità del prepotente vicino. Ma arriva il solitario Frank che l'aiuta e... [redacted] 2.00 RAIUNO

[redacted]

[redacted] di tutto ★★

20.50 RAIUNO. ITALIA 1996. REGIA: LUCA MANFREDI. CON NINO MANFREDI, NANCY BRILLI, MASSIMO GHINI, GIULIA LAZZARINI E [redacted] VERGASSOLA. [redacted] 1H29'
Gradevole (ma niente più) commedia «di attualità» realizzato «in famiglia» [redacted] Manfredi e figlio le moglie attrice). Un film di [redacted] che, probabilmente, in televisione guadagnerà in quanto a resa. Storia abbastanza originale, [redacted] stile piuttosto convenzionale. La storia [redacted] una coppia di anziani che si sentono di peso [redacted] altri. Pierpaolo [redacted] Francesca si trasferiscono [redacted] un tranquillo casale nella campagna toscana. Conoscono i vicini Guido e Marta che, dopo un po', partono per l'Africa per far visita al figlio Lorenzo e affidano loro i genitori di lui. Ma la coppia [redacted] uccisa [redacted]...

[redacted] della tua vita ★★

15.40 CANALE 5. USA 2000. REGIA: [redacted] LEEKLEY. CON DANNY AIELLO, HARVEY KEITEL, KATHLEEN TURNER E CATHY [redacted]. DUR: 1H49'
Banale dramma per un [redacted] di prim'ordine. Un ragazzo decide [redacted] rintracciare la madre di cui ha perso le tracce. Accampatosi nel bel mezzo di Central Park, [redacted] un bizzarro gruppo [redacted] persone e...

Innocenza infranta ★★

23.00 [redacted] 5. USA 1997. REGIA: PAT O'CONNOR. [redacted] PHOENIX, BILLY CRUDUP, LIV TYLER, KATHY BAKER E JENNIFER CONNELLY. DUR: 1H40'
Il regista di «Cal» e di «Ballando a Lughnasa», firma un discreto quadro anni Cinquanta del Midwest. La ricchissima famiglia degli Abbott incrocia quella povera degli Holt attraverso i loro figli: le tre ragazze [redacted] prima e i due ragazzi della seconda. Ma nonostante tutto e tutti...

RTL 102.5 HIT RADIO
[redacted]
"Il teatro della mente"
[redacted] con Mila

ANTENNA DI GIORGIO

[redacted]
Veronica Pivetti rievoca la «Quintana», [redacted] gara d'abilità di Ascoli Pice[redacted] (*Notte di duelli e di magia*, Raiuno, alle 22,40), uno stuntman americano si lancia con la moto da un treno in corsa (*Real tv*, Italia 1, alle 19).

20[redacted]
I protagonisti di *20 dollari* di questa settimana: una traduttrice napoletana [redacted] ventitré anni, una centralinista d'albergo romana di ventisei, un altro ventiseienne, lodigiano, che lavora nell'azienda di famiglia (La7, alle 14,30).

BOVA 1
«A volte le persone di successo sono quelle più sole, stanno davanti alla tv col telecomando in mano e il telefono non squilla mai...» (Raoul Bova, foto).

SPIE
Di gran moda tra le donne di Taiwan regalare ai mariti il telefonino-spia che, grazie un microchip nascosto, permette di ascoltare tutte [redacted] conversazioni di chi lo usa. Secondo il «Daily Telegraph», l'aggeggio arriverà presto anche in Inghilterra (costo: 7-800 sterline, 2,1-2,4 milioni di lire): volendo si potrà comprare solo il microchip, da inserire nel vecchio cellulare.

[redacted]
Su www.disobey.com/ghostsites, gli indirizzi dei 525 siti chiusi per fallimento dal primo gennaio 1998 a oggi (58 nell'ultimo mese, due italiani in tutto): Zivago.com e barbarapalombelli.com). Chiama[redacted] «Il [redacted] dell'E-fallimento», Ghostsites si propone di conservare le home pages [redacted] siti «non per ridere del fallimento, [redacted] per preservare la loro ultima immagine, prima che ogni traccia dell'esistenza di questi siti sia cancellata dalla storia».

[redacted]
Frustrazione di Raoul Bova per l'impossibilità di recitare in film [redacted] «L'ultimo bacio» [redacted] «Le fate ignoranti»: «I registi mi dicono che non sono un trentenne ordinario».

[redacted]MMI DI [redacted]

RAIUNO

[redacted]RNALE

11.30	75905	20.00	81769
13.30	[redacted]	22.35	7320721
17.00	46059	0.20	40306

GIORNO

- 6.00 **Euronews** [83160]
- 6.25 **Il colore dei Santi** [6820494]
- 6.30 **Tg1 - Rassegna Stampa** [7211740]
- 6.40 **CCISS - Che tempo fa** [79573673]
- 6.45 **Raiuno [redacted] Estate** All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 Flash Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00-9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) [7115924]
- 10.45 **Appuntamento al cinema** [6537818]
- 10.50 **Flipper contro i pirati** Film (avv., 1964) con L. Halpin, P. [redacted] [8861450]
- 12.30 **Che tempo fa** [80092]
- 12.35 **La signora in giallo** Telefilm [7110059]
- 14.00 **Tg1 Economia** [75547]
- 14.05 **Quark atlante - Immagini [redacted] pianeta** Documentari [861488]
- 15.00 **Sindrome d'amore** Film (dramm., 1998) [redacted] Y. Bleeth, R. Grieco. Regia di R. A. Colla [6260517]
- 16.50 **Tg Parlamento** [7551108]
- 17.15 **La signora del West** Telefilm "Il momento [redacted] verità" [4170856]
- 18.00 **Varietà** [7548108]
- 19.05 **Il Commissario Rex** [redacted] film "Il professore" [redacted]

SERA

- 20.35 **Super Varietà** Varietà [5378363]
- 20.50 **Grazie di tutto** Film (comm., 1998) [redacted] N. Brilli, [redacted] Ghini. Regia di L. Manfredi [303905]
- 22.40 [redacted]**e di duelli e di magia** Varietà condotto da V. Pivetti in diretta dalla Piazza del Popolo di Ascoli Piceno [9022585]
- 24.00 **Piazza la domanda** Gioco condotto da M. Laurito [76702]
- 0.45 **Stampa oggi** a cura del Tg1 - **Che tempo fa - Appuntamento [redacted]** [7811738]
- 1.00 **Rai Educational** [1024580]
- 1.20 **Sottovoce** Interviste a cura di G. Marzullo [4799219]
- 2.00 **Arriva un cavaliere libero e selvaggio** Film (western, 1978) con J. Fonda, J. Caan. Regia di A. J. Pakula [9533702]
- 3.55 **Sogni e bisogni** Film-tv "I ladri" - "Il fattaccio" con [redacted] Davoli - "L'imbiancone" con C. Verdone, S. Grandi. Regia di S. Citti [9446431]
- 4.55 **Spensieratissima** Videoframmenti [7633615]

RAIDUE

TELEGIORNALE

11.00	67160	20.30	26059
13.00	7905	24.00	8877

GIORNO

- 6.05 **Terapia d'amore** [3709092]
- 6.30 **Animalibri** [4759214]
- 6.45 **Dalla [redacted]** [69794586]
- 6.50 **Rassegna stampa [redacted] periodici** [4636740]
- 7.[redacted] **Go Cart mattina** [82369547]
- 10.00 [redacted] Telefilm [87924]
- 10.25 **Protestantesimo** [59823740]
- 11.20 **Il Virginiano** Telefilm "L'ultima ora" [6024856]
- 12.35 **Tg2 Costume e società** a cura di M. De Scalzi [80672]
- 13.30 **Tg2 Medicina 33** [94672]
- 13.45 **Sereno Variabile** Magazine [394301]
- 14.10 [redacted] **due** Telefilm "Il medaglione" [4017108]
- 15.15 **Jake & Jason Detectives** Telefilm "Un caso per Janet" [1746363]
- 16.00 **The practice - Professione avvocati** Telefilm [21160]
- 17.00 **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm "La roccia" [29585]
- 17.45 **Law e Order - I due volti della giustizia** Telefilm "Rapita" [4159363]
- 18.30 **Tg2 Flash Lis** Notiziario - **Meteo** [redacted]1585]
- 18.40 **Sportsera** [334189]
- [redacted] **Il [redacted] amico Charly** Telefilm "Il pirata della strada" [3740]

SERA

- 20.00 **Zorro** Telefilm "Zorro su ordinazione" [721]
- 20.50 **E. R. [redacted] in prima linea** Telefilm "Emergenza sangue" con A. Edwards, E. La Salle [49103498]
- 23.10 **Mr. Chapel** Telefilm "Loschi affari" [2083740]
- 0.30 **Tg Parlamento** Notiziario [6428219]
- 0.35 **Sorgente [redacted] vita** Rubrica religiosa a cura dell'Unione delle [redacted] ebraiche italiane [2584141]
- 1.05 [redacted] [95058948]
- 1.10 **Appuntamento [redacted] cinema** Rubrica cinematografica [95048561]
- 1.15 **Ultima analisi: omicidio** Telefilm "Atto d'amore" [5516702]
- 2.15 **Italia interroga** con [redacted] Quattrone [3320509]
- 2.25 **Riviste** Magazine [3304561]
- 2.35 **Cosa accade nella stanza [redacted] Direttore. Incontro con...** con S. Quattrone [5533528]
- 2.45 **Bellezze Italiane** Magazine [3570967]
- 3.10 **Scanzonatissima** a cura di N. Leggeri [2151219]

RAITRE

TELEGIORNALE

12.00	6958276	22.45	2852160
14.00	8246856	23.50	5353160
19.00	7566		

GIORNO

- 6.00 **Rai News [redacted] Morning News** - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Tg3 Economia e mercati - Telenet - News [1359450]
- 8.05 **Rai Educational** [7209672]
- 9.30 **Insieme a Parigi** Film (comm., 1964) con W. Holden, A. Hepburn. Regia di [redacted] Quine [8005160]
- 11.15 **Cominciamo Bene Estate** Varietà con C. Tedeschi, I. D'Amico [1773189]
- 13.10 **La melevisione e [redacted] storie** Un programma di M. Bollini - 1ª parte [5833837]
- 14.35 **La melevisione** - 2ª parte [4305721]
- 16.20 **Pomeriggio sportivo** Vela: Giro d'Italia - Paracadutismo: Campionati Italiani, Verona - Judo: Campionati Mondiali, Monaco [788382]
- 17.00 **Geo magazine** Documentari [34634]
- 18.00 **Tg3 Meteo** [27301]
- 18.05 **Ai confini dell'Arizona** Telefilm "E' ora di vivere" con L. Erickson [7498547]

SERA

- 20.00 **Rai Sport Tre** [57721]
- 20.05 [redacted] Telefilm "Amore e altre catastrofi" [322194]
- 20.30 **Il meglio di turisti per caso** Varietà [redacted] viaggi. "Caraibi: Martinica" [13585]
- 20.50 **Sfide** Magazine di S. Ercolani, G. Filippetto [776837]
- 23.00 **Blu notte** "Antonella, [redacted] donna sola" con C. Lucarelli. Regia di L. Skolic [10856]
- 24.00 **Prima della Prima** Magazine di R. Bronzetti. C. Abbado prova "Simon Abbado", "Simon Boccanegra" di G. Verdi - **Appuntamento al cinema** [67054]
- [redacted] **Fuori orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta **Vent'anni prima** [4708967]
- 1.15 **Rai News 24** Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Superzap - Usa 24h - Rassegna stampa Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE

[redacted]	7450	[redacted].00	7586
13.00	48160	1.00	1827702

GIORNO

- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - [redacted] - Borsa e monete** [2488130]
- 8.30 **La casa nella prateria** Telefilm "La giustizia è cieca" [98382]
- 9.30 **Settimo cielo** Telefilm "Paranoia" [66130]
- 10.30 **Terra promessa** Telefilm "Le difficoltà di essere giovani" [05818]
- 11.30 [redacted] **famiglia come tante** [redacted] Telefilm "Il ringraziamento del Thatcher" [49092]
- 12.30 **Ricominciare a... Vivere** Soap Opera [2721]
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera [495160]
- 14.10 **L'estate di CentoVetrine** Soap Opera [885769]
- 14.40 **Ally Mc Beal** Telefilm "Renee sotto processo" [6670856]
- 15.40 **L'estate della tua vita** Film-tv (dramm., 2000) con D. Aiello, H. Keitel. Regia di J. Leekley. All'interno: **TgCom** [7071905]
- 18.00 **Verissimo vacanze** condotto da R. Toruzzi [68943]
- 18.40 **Passaparola** Gioco condotto [redacted] G. Scotti con la partecipazione di A. [redacted]cini [3309295]

SERA

- 20.30 **Paperissima sprint** Varietà condotto da M. Bongiorno con la partecipazione del Gabibbo, A. Mosetti [9837]
- [redacted] **Calcio: Juventus-Bologna** [97214]
- [redacted] **Innocenza [redacted]** Film (dramm., 1997) con L. Tyler, B. Crudup. Regia di P. O'Connor. All'interno: **Meteo** [77450]
- 1.30 **Paperissima sprint** Varietà condotto da M. Bongiorno [redacted] la partecipazione del Gabibbo, A. [redacted] (Replica) [1892561]
- 2.00 **Verissimo vacanze** Varietà conduce M. Bongiorno con il Gabibbo, A. Mosetti (Replica) [7518561]
- 3.00 **Seaquest: odissea negli abissi** Telefilm "L'ira del dittatore" [7860986]
- 3.45 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana (R) [1977580]
- 4.15 **Le strade di S[redacted] Francisco** Telefilm "Un ladro artista" [5869290]
- 5.00 **Wishbone** Telefilm "Un regalo speciale" [6494073]
- 5.30 **Tg5** Notiziario diretto [redacted] E. Mentana (Replica)

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25	[redacted]	18.30	5693

GIORNO

- 7.00 **A-team** Telefilm "Una [redacted] poster molto vivace" [01479]
- 8.00 **Cartoni animati** C'era una volta Pollon - Nanà supergirl [9786276]
- [redacted] **Bayside School** Telefilm "Potente smacchiatore" [66112]
- 10.30 **Professione Fantasma** Serie "Fantasma per caso" con [redacted] Lopez, E. Angelillo. Regia [redacted] V. De Sisti [7585059]
- 12.55 **Bellavita** [8106214]
- 13.00 **Cartoni animati** Lupin, l'incorreggibile Lupin [redacted]
- 14.00 **Chewingum** Film (comm., 1984) [redacted] I. Ferrari, [redacted] Ciavarro. Regia di [redacted] Di Francesco. All'interno: **Meteo** [638653]
- 16.00 **Cartoni animati** L'incantevole Creamy - Scuola di polizia [9847419]
- 17.05 **Sweet Valley High** Telefilm "Una macchina diabolica" [9160295]
- 17.30 **Baywatch** Telefilm "La baia della salvezza" [12974]
- 19.00 **Real Tv** Magazine con [redacted] Bagatta [74160]
- 19.25 **Cartoni animati** Dragon Ball [1217856]

SERA

- 20.15 **Happy days** [redacted] "Joanne innamorata" con Henry Winkler, Ron Howard, Tom Posley [750498]
- 20.45 [redacted] **Hunter** Telefilm "La tomba dell'imperatore" con T. Carrere [973127]
- 22.40 **Dune** Serie con W. Hurt, A. Newman. Regia di J. Harrison [3607276]
- 0.40 **Studio aperto - La giornata** Notiziario diretto da Mario Giordano [7052306]
- 0.55 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Una moglie per Dick" [3840054]
- 1.25 **Pappa e ciccia** Telefilm "Sedotti e sposati" [5680035]
- 1.55 **Gli ami[redacted] papà** Telefilm "Un giorno da oca" - "Arriva la nonnina" [64900238]
- 3.10 **5 matti vanno in guerra** Film (comm., 1974) con M. Mellini, P. Stoppa. Regia di C. Zidi. All'interno: **Meteo** [4037431]
- 4.35 **Non [redacted] la Rai** Varietà (R) [1998783]
- [redacted] **Talk Radio** Talk-show di A. Conticello

RETE 4

TELEGIORNALE

11.30	1780176	18.55	8878479
13.30	5160		

GIORNO

- [redacted] **Manuela** Telenovela [18081]
- 6.20 **Senza peccato** Telenovela [5239818]
- 6.40 [redacted] **cavaliere del deserto** Film (western, 1951) con R. Scott, J. Leslie. Regia [redacted] De Toth. All'interno: [redacted] [6775030]
- 8.20 **Tg4 Rassegna stampa** Notiziario (R) [3556837]
- 8.45 **Savannah** Telefilm "Amara verità" [1763837]
- 9.30 **Libero di amare** Telenovela [26653]
- 10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, [redacted] Braeden [37769]
- 11.40 **Fornelli d'Italia** con D. Mengacci [6113671]
- 12.30 **Forum il meglio** [98289]
- 14.00 **Guapparia** Film (sent., 1983) con M. Merola, J. Di Benedetto. Regia di S. Massi. All'interno: **Meteo** [350634]
- [redacted] **Love boat** Telefilm "Il triangolo delle Bermude" [56856]
- 17.00 **Hunter** Telefilm "A tutto rock" [32276]
- 18.00 **I viaggi della macchina del tempo** Documentari [82011]
- 19.35 **Sentieri 50** [8386943]

SERA

- 20.35 **Sapore di [redacted]** Film (comm., 1982) con J. Calà, M. Suma. Regia di C. Vanzina. All'interno: **Meteo** [406127]
- 22.30 **Millennium** Documentari con A. Cecchi Paone [7198653]
- 23.35 **La banda del gobbo** Film (dramm., 1977) con T. Milian, P. Colizzi. Regia di U. [redacted]. All'interno sarà trasmesso [redacted]. **Meteo** [3306769]
- 1.25 **Tg4 Rassegna Stampa** Lettura e [redacted] delle prime pagine dei quotidiani [9148219]
- 1.50 **Il terribile ispettore** Film (comm., 1969) con P. Villaggio, F. Mulè. Regia di M. Amendola. All'interno: **Meteo** [4038257]
- 3.20 **La tigre dei sette mari** Film (avv., 1962) con [redacted] Steel, G. M. Canale. Regia di L. Capuano. All'interno: **Meteo** [7504615]
- 4.50 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine [redacted] quotidiani (Replica) [6035306]
- 5.10 **Rindiamo** Varietà (Replica)

La 7

- 8.00 **Call game** Varietà All'interno: **Mango - Puzzle** (9.00) - **Si o No** (10.00) - **Zengi** (11.00) [73059]
- 12.00 **Tg La7** Notiziario [7672]
- 12.30 **Lois [redacted] Clark, le [redacted] avventure di superman** [redacted] [45276]
- 13.30 **Ibiza** Magazine con A. Pelizzari [63214]
- 13.50 [redacted]**ido** Magazine [940585]
- 14.30 **20 dollari** Gioco con [redacted] Fornaro [7653]
- 15.00 **Oasi** Magazine con T. Gellisio [28585]
- [redacted] **Paradise [redacted]** "Tutti i graziosi cavalli" [22301]
- 17.00 **Saranno famosi** Telefilm "Parole" con D. Allen, G. A. Ray [52491]
- [redacted] **Extreme** Magazine [redacted] R. Cardarelli [4160]
- 18.30 **Stargate Sg1** Telefilm "Il sarcofago" [redacted]
- 19.30 **Cartoni animati** [63027]
- 20.25 **100%** Il primo Game Show condotto interamente da una [redacted] fuori [redacted]po [813363]
- 21.00 **L'ultimo valzer** Film-tv (thriller, 1998) con H. Lauterbach, F. Potente. Regia di U. Egger [3268011]
- 23.30 **Il ritorno dei morti viventi** Film (horror, 1985) con D. Calle, C. Gulager. Regia di D. O'Bannon [895850]
- 1.30 **Call game** Varietà All'interno. **Zengi Mango** (2.30) [7544386]
- 3.30 **Agguato tra i ghiacci** Film (thriller, 1993) [redacted] D. Dalton, B. Cardinal. Regia di S. Carver [2106344]

TMC2/MTV

- 8.30 **Tmc2 Sport** [9096924]
- 9.45 **Flash Notiziario** [2960127]
- 9.55 **Pure Morning** [41483943]
- 11.45 **Mtv Trip** Varietà [7729214]
- 11.55 **Flash Notiziario** [8237450]
- 12.00 **Web chart** [106924]
- 13.00 **Mtv on the beach** [115872]
- 14.00 **Summer hits** [36160]
- 15.00 **Mtv Trip** Varietà [773580]
- 15.10 **Mad [redacted] Hits** [6461164]
- 16.00 **Summer hits** [551450]
- 17.00 **European Top 20** [577498]
- 18.00 **Flash** Notiziario [290382]
- 18.10 **Mtv Trip** Varietà [8340276]
- 18.20 **Music non stop** [7405653]
- 18.30 **Cartoni animati** [401856]
- 19.00 **Select da** [927479]
- 21.00 **Mtv Trip** Varietà [124740]
- 21.10 [redacted] **now special** [43213295]
- 23.55 **Flash Notiziario** [9363299]
- 24.00 **Brand: new** [341073]

TELE+BIANCO

- 7.00 **Fanny & Elvis** Film (comm., 1999) [6868721]
- 8.50 **Agente [redacted] dire mai** Film [95794547]
- 11.00 **Dune** Miniserie [3190943]
- 13.30 **I [redacted]** Documentari [457160]
- 14.30 **Il Virginiano** Film (western, 20[redacted]) [5396009]
- 16.05 **Trick** Film [2045061]
- 17.35 **Mansfield park** Film (dramm., 1999) [8319479]
- 19.30 **Poliziotto speciale** Fi[redacted] (pol., 1999) [665127]
- 21.00 **Falso tracciato** Film (comm., 2000) [918856]
- 23.00 **Gesualdo [redacted] Werner Herzog** Doc. [960769]
- 0.05 **Species 2** [redacted] (fant., 1998) [5595649]
- 1.35 **The contaminated [redacted]** Film (thriller, 2000)

TELE+NERO

- 9.15 **Contesto** Magazine culturale [6303714]
- 10.00 **Terra del fuoco** Film (dramm., 2000) [6094108]
- 11.40 **Home Fries** Film [redacted]
- 13.15 **Inganni pericolosi** Film (dramm., 1999) [9415419]
- 15.00 **The Jack Bull** Film (western, 1999) [995905]
- 17.00 **Leonardo Pieraccioni** Varietà [9704214]
- 19.05 **Una notte per decidere** Film (dr., 2000) [4668905]
- 21.00 **La buena vida** Film (dramm., 1996) [2737677]
- 22.45 [redacted] **- Una notte da dimenticare** Film (comm., 1999) [5161[redacted]
- 0.25 **The million dollar hotel** Film (dr., 2000) [5083702]
- 2.25 **Judas kiss - Il bacio di Giuda** Film (thriller, 1998)

RETEA/VIVA

- 6.00 **Viva Hits** [48301]
- 7.00 **Inbox** [86547]
- [redacted] **Sunshine** [8926905]
- 8.50 **TgA Flash** Notiziario [5391301]
- 9.00 **Push Up** [2288932]
- 11.00 **Sunshine** [7535301]
- 12.20 **TgA flash** [1100295]
- 12.30 **Energiza** [5050]
- 13.00 **Vivacé** [51837]
- 14.00 **Viva Hits** [55653]
- 15.00 **Inbox** [85289]
- 17.00 **Viva Hits** [4102295]
- 18.50 **Overdrive** [3121363]
- 19.50 **TgA Flash** [6377059]
- 20.00 **Vivacé** [5479]
- 21.00 **Viva Hits** [89837]
- 21.50 **TgA flash** Notiziario [2392769]
- 22.00 **Terminal** [75479]
- 23.00 **Dance night** [40379547]
- 9.00 **Push Up**

ALLA RADIO

[redacted]**O**: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, Istruzioni per l'uso di Emanuela Falcetti; 7.34 Onorevoli interessi; 8.25 Sport; 8.35 Radiouno musica; 9.06 Radio anch'io sport; 10.06 Questione di borsa; 10.16 Il baco del millennio; 12.00 Come [redacted] gli affari; 12.35 Radioacolori; [redacted] Radiouno musica; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 14.08 Con parole mie; 15.03 Brasile e dintorni; 16.03 Baobab estate (notizie in corso); 17.00 Come [redacted] gli affari; 17.32 Borsa; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping. Alla radio l'informazione Tv e non solo...; 21.05 Radiouno music club; 22.33 Uomini e camion; 23.33 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODU[redacted]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 6.01 [redacted] Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.45 I segreti di San Salvario; 9.00 Il Cammello di Radio2; 11.00 3131 Costume e società; 12.00 The Beatles Story; 12.47 Sport; 13.00 Non ho parole; 15.00 Voci d'estate; 16.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar presenta Caterina; 19.00 Jet Lag "Tutte le note del mondo"; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser Estate "Distributore automatico di stimoli quotidiani"; 20.50 Radio2 di Picche; 24.00 Le mezzanotte [redacted] presenta 55 Notti.

[redacted]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
7.30 Prima pagina; 9.03 Mattinotre; 10.00 Radiotre Mondo; 10.15 Mattinotre. Diario di uno [redacted]; 11.00 Concerto: Festival dei festival. Direttore David Robertson; 11.45 Prima vista; 12.15 Tournée; 13.00 Il gioco [redacted] parti; 14.00 Fahrenheit; 14.30 La strana coppia; 16.00 "Le oche di Lorenz"; 18.00 Tournée; 18.15 Storyville; [redacted] Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite Festival [redacted] festival; 20.00 Cartellone: Uer 2001 Salzburg Festival; 22.00 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

RTL 102.5: 6.00 [redacted] stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti; 15.00 The flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro programma tv preferito digitate i numeri showview, stampati vicino al programma da voi scelto, sul telecomando del videoregistratore dotato del sistema Showview® o sull'unità showview che trasmette sul videoregistratore per la registrazione automatica del programma. Per ulteriori informazioni contattate la casa produttrice del vostro videoregistratore, o consultate www.gemstar.co.uk/showview 02.269.218.15.
Dichiarazione del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; La7-007; Tmc2-MTV-009; Tele+Nero-013; Tele+Bianco-014; ReteA-Viva-008; Sky-016.

TISCALI
AL TELEFONO IL CINEMA NON È PIÙ MUTO.
www.vocevivo.com
[redacted] 43 43 Voce Viva

Campagna abbonamenti
Serie A 2001/2002.

Inzaghi, Chiesa, Batistuta.

IL TORO CONTRO TUTTI.

Dal vivo c'è più gusto.

Abbonati ora.

Se sei [illegible] il Toro e [illegible] altre [illegible]

uno [illegible] una [illegible] le altre [illegible] sei [illegible] per abbonarti.

[illegible]

sarà [illegible] di sfide [illegible]

sedici [illegible]

PREZZI DEGLI ABBONAMENTI

Settore	Livello	Tipo Abbonamento	Prezzo Lire
[illegible] e Scirea	1°	Intero	330.000
	1°	Ridotto	160.000
	2°	Intero	330.000
	2°	Ridotto	160.000
	3°	Intero	[illegible]
	3°	Ridotto	160.000
[illegible]	[illegible]	Intero	700.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	2°	Intero	[illegible]
	2°	[illegible]tto	[illegible]
Laterale	2°	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2°	[illegible]	[illegible]

PREZZI DEGLI ABBONAMENTI

Settore	Livello	Tipo Abbonamento	Prezzo Lire
[illegible] Ovest	1°	Intero	1.000.000
	1°	Ridotto	600.000
		Tribuna Autorità	
	1°	Intero	3.500.000
	1°	Ridotto	1.800.000
		Tribuna Grande Torino	
	2°		6.750.000
		Poltroncine [illegible] centrali	
	2°	Intero	[illegible]
	2°	Ridotto	[illegible]
		Poltroncine blu laterali	
	2°	Intero	2.000.000
	2°	Ridotto	1.000.000
		Settore Famiglie	
	2°	Intero	700.000
	2°	Ridotto	350.000

Nuovi abbonamenti in vendita presso la Biglietteria del Torino Calcio a partire dal **16** [illegible] alla disponibilità dei posti rispetto alla [illegible] degli abbonamenti per i posti liberi saranno [illegible] giorno **1° agosto.** La biglietteria è situata al Torino Store in [illegible] Allioni 3 [illegible] (ufficio), telefono e fax 011 5217618. Orari di apertura 9/13.30 - 14.30/18.30 (dal lunedì al venerdì).

Rinnovo abbonamenti: i tagliandi Abbonati [illegible] In [illegible] occupato nella stagione [illegible] da **16** al **31 luglio.**

Toro Club: [illegible] e vendita per i [illegible] Biglietteria del Torino Calcio [illegible] dalle 14 alle 18 (dal lunedì al [illegible]).

[illegible] Pago BANCOMAT

SPONSOR [illegible] TELE +

TORINO CALCIO
1906

Il Toro ritorna in serie A.
[illegible] A ritorna grande.
Ritorna anche tu.

GP DI GERMANIA: IL FERRARISTA SI RITIRA MA SI AVVICINA AL MONDIALE GRAZIE ALLO STOP DI COULTHARD

In quattro immagini lo spaventoso volo della Prost del brasiliano Burti: dopo aver colpito la Ferrari di Schumacher l'auto s'impenna, disintegrandosi

E' sempre Formula Schumi vince Ralf, sorride Michael

Cristiano Chiavegato

INVIATO A HOCKENHEIM

Lo zero a zero fra Michael Schumacher e David Coulthard, entrambi ritirati, vale per il pilota della Ferrari almeno una vittoria. Infatti, con una gara in meno da disputare il campione tedesco potrà conquistare il titolo già nella prossima corsa, in Ungheria. Un successo, o comunque la conquista di 4 punti in più nei confronti dello scozzese, gli consentirà di portare a casa il suo quarto Mondiale. Per ora, tuttavia, il 32enne Kerpen deve limitarsi a festeggiare l'affermazione del fratello Ralf che ieri si è aggiudicato il Gp Germania. Una gara che sembrava nelle mani del velocissimo Juan Pablo Montoya, vittima un pasticcio ai box della Williams durante i rifornimenti, guaio che poi lo ha successivamente costretto al ritiro.

E' gara tutto sommato fortunata per i due Schumi. Michael

Brivido al via con la Rossa del tedesco tamponata violentemente dalla Prost di Burti

è scampato indenne un terribile tamponamento al via da parte della Prost di Burti, dopo essere rimasto fermo sullo schieramento per guasto al cambio. Poi, si trovava in quinta posizione (dopo aver effettuato il suo unico pit-stop) alle spalle di Ralf, Barrichello, Coulthard e Montoya, ha dovuto fermarsi lungo la pista a causa di un problema alla pompa della benzina.

Si stava già disperando, il ferrarista, quando il suo diretto rivale ha alzato bandiera bianca. Una giornata nerissima per la McLaren: motori rotti entrambe le vetture, visto che anche Hakkinen Si era dovuto mettere da parte poco prima. Il sorriso di Michael, fermo dietro a una rete, con l'orecchio incollato a una radiolina prestatagli dal commissario sportivo, si è ulteriormente allargato quando ha capito che il fratello Ralf era avviato a una bellissima vittoria. Ma anche Schumi 2 ha avuto la Dea bendata che lo ha protetto dal compagno di squadra Montoya, la Williams, neo in un weekend perfetto, non avesse sbagliato ai box nei rifornimenti. Il colombiano con tutta probabilità avrebbe conquistato il suo primo Appuntamento solo rimandato, viste le doti del giovane Bogotà. Per Michael e la Ferrari, che classifica costruttori, grazie a splendido 2° posto di Barrichello, ha doppiato la McLaren, il rendezvous è a Budapest per il 19 agosto. Il Mondiale è sempre più vicino.

Primoscooter
il pacchetto assicurativo che premia chi è prudente: 3 anni senza incidenti e...
primopremio

... un premio l'acquisto di un altro scooter. Solo su www.primopremio.

lunedìsport

LA STAMPA 30 Luglio 2001 PAGINA 35

I MONDIALI GIAPPONESI DI FUKUOKA SI SONO CONCLUSI CON UN CAPOLAVORO DEL TORINESE: E' IL NOSTRO SESTO TRIONFO IN PISCINA

NUOTIAMO NELL'ORO

Boggiatto firma nei 400 misti l'ultimo exploit azzurro

Alessio Boggiatto, ventenne torinese, ha dominato i 400 misti portando all'Italia il sesto oro dei trionfali Mondiali di Fukuoka che hanno confermato l'ottima Olimpiade 2000

Dodici medaglie compresa quella delle pallanuotiste frutto sacrifici enormi e di gran valore tecnico

Gian Paolo Ormezzano

IL successo nei Mondiali in Giappone del nuoto italiano, con medaglie d'oro, 2 d'argento e 4 di bronzo fra mare, piscina e campo da pallanuoto, è uno degli eventi più sensazionali ed importanti del nostro sport, è per fortuna si è verificato in un periodo dell'anno gran calcio, altrimenti anziché dieci persone se ne sarebbero accorte soltanto due, esclusi sempre i parenti e gli amici stretti dei campioni.

Sydney olimpica poteva essere stata un caso felice, vampata, e alcuni dicevano, sussurravano anche una furbata chimica. La conferma è Fukuoka, addosso tutti gli occhi e tutti i controlli, è una faccenda di altissimo valore tecnico, agonistico ed etico. Rosolino e (ieri, finalmente) Boggiatto, la Valli (due successi) e Baldini e le pallanuotiste, hanno dato al nostro sport valenze assolute statistiche che, se capite, è la storia nostra.

Ma per capire Fukuoka bisognerebbe sapere un po' di sport, sapere cosa eravamo anzi non eravamo nel nuoto, che nel 1972 a Monaco olimpica e nel 1973 a Belgrado mondiale fu soltanto una ragazza di Padova, Novella Calligaris, da podio e quindi da vittoria, che poi ha dovuto aspettare diciotto anni per avere Lamberti, il primo titolo mondiale maschile, che vive fra quei problemi di povertà, di indifferenza, invidia anche per altri sport, che soltanto i riccastri definiscono stimolanti, mentre chi li deve con essi convivere li definisce debilitanti fregature esistenziali.

Noi speriamo soltanto che questi successi non creino trionfalismi nei nostri bagnanti dediti allo sguazzamento e purtroppo anche all'annegamento, facciano gonfiare il petto a nessuno. Noi speriamo che di Rosolino e Boggiatto non si apprezzino l'importanza del personaggio (il napoletano) e dell'antipersonaggio (il torinese), per farne due macchiette amiche e rassicuranti da spupazzare nelle conversazioni sulla sdraio.

Ci chilometri e ore preparazione, sacrifici enormi, sofferenze acute in gara, perfidamente spalmate allenamento, ci sono rinunce a grosse fette di vita diciamo normale. Il tutto con un senso di estraneità al vippismo ed al vippume dello sport italiano (sarebbe persino una cosa bella, se non si traducesse in problemi pratici).

Confermata la crescita di un movimento (Fioravanti ancora sul podio con un bronzo) che a Sydney ha sorpreso il mondo

Eppure questi sono Italia eccome: il centro di allenamento è a Verona, Rosolino è di Napoli; Boggiatto di Moncalieri incollata a Torino, Fioravanti (che ha onorato comunque i due ori di Sydney) di Trecate presso Novara, Tanin Cagnotto, prima nostra tuffatrice da sesto posto, è mezza torinese bolzanina, le meravigliose pallanuotiste prattutto siciliane.

C'è tutta l'Italia, non ci sono eruzioni qua e là, o in un posto specialissimamente beato come può essere Jesi per la scherma. Tutta un'Italia che dal punto vista della forza assoluta natatoria è esaltata da un argento persino più che sei ori: quello della staffetta 4x200 stile libero, che dice di lavoro di gruppo, più che di degli dèi su questo o quel campione.

LE MEDAGLIE DEGLI

6 ORO
- ROSOLINO 200 misti
- BOGGIATTO 400 misti
- PALLANUOTO FEMMINILE
- BALDINI km di fondo
- VALLI km di fondo
- VALLI 25 km fondo

2 ARGENTO
- FIORAVANTI 100 rana
- STAFFETTA 4X200 stile libero maschile

4 BRONZO
- libero
- FIORAVANTI 50 ra
- FORMENTINI 5 km fondo
- 10 km di fondo

JUVE, PRIMO ESAME TORO PARTE

Stasera a Cesena il Bologna «misura» forma dei bianconeri I granata vincono il torneo di St-Vincent battendo il Parma

Bernardi e Vergnano PAGINA 41

CICLISMO

A SECCO NEL TOUR DI

Erano sedici anni che i nostri corridori non finivano senza vittorie di tappa E l'americano adesso vuole imitare Indurain

Romeo e Viberti A PAGINA

SE NON RITORNA A SEGNARE COME NELLA SUA STAGIONE D'ORO, FARA' BENE A TRASFORMARSI IN UOMO-SQUADRA ALLA ZIDANE

Soltanto il gol può risolvere l'equivoco di Del Piero

Marco Ansaldo

TRA le righe delle più recenti dichiarazioni di Lippi si intuisce la preoccupazione che il modulo di una squadra di calcio non sia paragonabile ad un gilet e quindi non lo si possa cambiare con la stessa no za. Cinque anni di zidanismo hanno lasciato un solco profondo nelle abitudini, soprattutto in quella di delegare al francese la costruzione del gioco d'attacco, tutto ora dai suoi piedi: in queste prime uscite, la Juve è sembrata un po' orfana, un barcone cui manchi il faro e indicargli l'approdo più sicuro.

Siamo convinti che fosse doveroso cedere Zidane al Real Madrid perchè 160 una valutazione sproporzionata al valore che è alto ma non è paragonabile a fuoriclasse davvero decisivi furono Maradona e Platini; siamo altrettanto convinti che la formula quattro centrocampisti con le due punte offra più soluzioni all'attacco e soprattutto lo renda indipendente dagli estri di un solo giocatore. La soluzione semmai è completare un grande mercato (concluso in attivo) con la punta che la Juve aveva individuato in Vieri e con il centrocampista che copra il vuoto che O'Neill, anche sano, non avrebbe riempito. Con Salas e Liverani, Lippi avrebbe meno preoccupazioni.

Il vero interrogativo della nuova Juve, che oggi affronta il Bologna a Cesena, è invece Del Piero che in questi mesi è riuscito a nascondersi dietro le cortine della campagna acquisti, riuscendo a far parlare pochissimo di sè ma che deve venire alla luce. Per scelta o per convenienza lo hanno liberato dall'egoismo di Inzaghi e dall'ombra di Zizou, mai come adesso simbolo e catalizzatore, certezza e scommessa: alle spalle non c'è più la stagione del difficile rodaggio post-operatorio, nè quella che doveva liberarlo dalle critiche dopo Francia-Italia e Rotterdam. All'orizzonte c'è un Mondiale. E' partito un fratello (Ancelotti), ha ritrovato in Lippi l'uomo che lo gestì nella sua stagione più è forse irripetibile, l'unica in Del Piero si dimostrò un grande goleador. La gente lo aspetta sempre più divisa tra chi lo considera fuoriclasse irrinunciabile e chi un freno.

Alex è in mezzo al guado, campione o come personaggio due cose non scindibili: ci dicono che chi si occupa della immagine faticherà a venderlo come testimonial pubblicitario, forse dovranno inventargli un fratello con cui giocare a calciobalilla mangiando budini. Ma questa situazione conferma che si è appannata la sua popolarità, fuori dal mondo juventino. Lippi lo vede come un possibile trequartista e terzo attacco un tridente, come quando lo affiancava a Vialli e Ravanelli. Lui ripete che si considera una punta però uscire dall'equivoco: ha enormi qualità, regala assist fenomenali e gli abbiamo visto interpretare straordinarie partite di sacrificio e di intelligenza, in stagioni giudicate ingenerosamente negative. Se ritrova presto l'abitudine al gol, Alex si reinventi uomo squadra, come può fare alla grande: per puntare lo scudetto e la Champions League, non bastano attaccanti da nove gol, rigori inclusi.

SUCCESSO DI RALF CON LA WILLIAMS, CROLLANO LE MCLAREN, BARRICHELLO SECONDO

PARTENZA La Ferrari di Schumacher rallenta di colpo e viene «centrata» dalla Prost di Burti

PABLO KO Montoya fugge e pare dominare, ma finisce kò: guai col rifornimento e poi cede il motore

COME PRIMA, MEGLIO DI PRIMA
Mondiale piloti

Piloti	punti	Piloti	punti
M. Schumacher	84	Trulli e Raikkonen	9
Coulthard	47	Frentzen	6
R. Schumacher	41	Panis	5
Barrichello	40	Irvine, Alesi e Fisichella	4
Hakkinen	19	Button	2
Montoya	15	Verstappen	1
Villeneuve	13		
Heidfeld	10		

COSTRUTTORI

	punti
FERRARI	124
MCLAREN	66
	59
SAUBER e BAR	16
JORDAN	15
BENETTON	8
JAGUAR	6
PROST	5
ARROWS	1

Per Ferrari-Schumi una domenica di paura

Il tedesco rallenta al via, Burti lo tampona a 200 l'ora e vola in aria: illesi

Cristiano Chiavegato
inviato a HOCKENHEIM

Una classifica che va stretta a molti, quella del Gran Premio di Germania. Ma il risultato premia comunque la Williams con l'affermazione di Ralf Schumacher e la Ferrari che ha consolidato le posizioni di leader, fra i piloti che i costruttori.

Ormai i titoli mondiali di Formula 1 sono veramente a un passo. Michael Schumacher potrebbe chiudere la sfida con Coulthard fra tre settimane in Ungheria: una vittoria o comunque quattro punti in più del rivale gli basteranno per avere la matematica certezza della conquista del titolo.

E non si può dire che il pilota tedesco, ieri anche accompagnato dalla fortuna, non stia meritando il quarto casco iridato. Un impegno totale in prova e in gara, ai primi posti e otto pole position costituiscono un bilancio da campione, senza discussioni. E soltanto: Michael ha anche superato un periodo molto difficile. Prima il brutto incidente nei recenti test di Monza e ieri una collisione da brividi al via della corsa di Hockenheim.

La scena è stata drammatica: dopo la partenza che sembrava normale si è vista la Ferrari rallentare improvvisamente in mezzo alla pista dopo aver percorso qualche decina di metri. Le vetture che seguivano si sono allargate per passare, a destra e a sinistra, ma hanno coperto la visuale a Luciano Burti, che si era lanciato dall'ottava fila.

Il brasiliano, che già filava a quasi 200 chilometri orari, ha tentato di frenare e di scartare, ma non ha potuto evitare un violentissimo impatto. La sua Prost, dopo aver colpito la Ferrari di Schumi nella parte posteriore distruggendola a metà, è volata in aria per ricadere capovolta sull'asfalto (e il casco del pilota lo ha sfiorato), poi è tornata con un looping in posizione normale ed è piombata come un missile sulle barriere, frantumandosi.

Una ruota della vettura di Burti è schizzata verso il cielo ed è piombata sulla Arrows di Bernoldi, che stava superando gli ostacoli, per poi essere scaricata al bordo della pista. Anche Bernoldi si è salvato per miracolo.

Pezzi delle monoposto coinvolte si sono sparsi per un largo raggio. Andy Davis, meccanico della Jaguar che si trovava ai box, forse si è spaventato nel vedere la scena, è inciampato e si è rotto un piede. Davis è stato portato via in autoambulanza, ma niente di grave. E i piloti si sono fatti un graffio. Schumacher ha poi preso la vettura di riserva per la partenza, Burti pure. Soltanto quando si è ritirato, con il braccio sinistro leggermente indolenzito, il brasiliano ha detto: «Non ho avuto il tempo di avere paura, perché tutto è svolto in un attimo. Solo quando mi sono ritirato (per una successiva uscita di pista..., ndr), vedendo le immagini sul sono reso conto dei rischi che ho corso. Certo, queste vetture robuste...».

L'incidente tra Schumacher e Burti ha richiesto l'impiego della safety car. Pareva la corsa dovesse essere solo rallentata per qualche tornata. Tuttavia, al primo passaggio sul rettifilo dei box, piloti e direttore di gara si sono resi conto che i detriti sparsi su tutta la larghezza della pista avrebbero costruito un pericolo enorme per le vetture lanciate a 300 chilometri orari. Ed è stato deciso di esporre la bandiera rossa e di ricominciare da capo.

Prova sospesa, poi riparte e Michael ritira: ma anche Coulthard si ferma Mondiale vicinissimo

Il regolamento in questi casi è preciso: se non sono stati ancora percorsi due giri, tutti possono cambiare vettura e riprendere la loro posizione sullo schieramento. E viene data una seconda partenza, con tutti i giri da percorrere, 45 per il Gran Premio di Germania.

Schumacher e Burti hanno ripreso il volante come se nulla fosse successo. I guai del tedesco però non erano finiti. Il suo ritiro al 24° giro (quando Hakkinen era già ai box da tempo), seguito da quelli di Irvine, Raikkonen, Montoya e Coulthard, hanno favorito largamente i piloti che si trovavano al centro del gruppo degli inseguitori. E mentre Barrichello ha concluso al secondo posto una gara di straordinaria intensità e bravura) sul podio - terzo gradino - per la seconda volta dall'inizio della stagione, è salito Jacques Villeneuve. Alle spalle del canadese, come miracolato, le Benetton del sempre veloce Fisichella, quarto e di Button. Un punticino anche per il solito, combattivo, Jean Alesi.

Soltanto l'ormai disperato Jarno Trulli, con una Jordan che in gara fa sempre acqua da tutte le parti, non ha raccolto nulla. Ci vuole forza dannata, come quella dell'abruzzese, per non piangere.

La vettura di Burti vola in aria dopo aver tamponato la Ferrari di Schumi: grande paura per i due piloti che (sopra) si abbracciano dopo l'incidente

La Mercedes teme il sorpasso Bmw

Ron Dennis: «Per la McLaren è stata una sconfitta di squadra»

inviato a HOCKENHEIM

Il derby tedesco, fra Monaco e Stoccarda, ha sancito la crescita della Williams-Bmw e la crisi della McLaren-Mercedes. Una vittoria chiara della squadra diretta dall'astuto Gerhard Berger e una sconfitta senza attenuanti per quella che al suo vertice il paffuto Norbert Haug. Alla fine il responsabile del reparto corse della Casa della Stella è andato a congratularsi con i «cuginì». Un bel gesto, imitato poi anche da Juergen Hubbert, n.1 della Mercedes-Benz. Ma è sottinteso che il successo della Ferrari nel GP d'Europa al Nürburgring con Schumi aveva messo tutti d'accordo, stavolta il comportamento delle «frecce d'argento» provocherà molti malumori a Stoccarda.

Nel team si palleggiano velate accuse. Alla McLaren si sottolinea che i motori non dipendono da loro; dall'altra parte si sostiene che le vetture non sono abbastanza veloci, i piloti costretti a spingere oltre i limiti, con le conseguenze che si sono viste. Le dichiarazioni, comunque, sono circostanziate. «Non era il risultato che volevamo, ovviamente - ha detto Haug -. Il fatto di non essere stati affidabili ci ha impedito di trarre beneficio da una gara che ha visto un'alta percentuale di ritiri. Le chances di campionato mondiale ora sono ridotte al minimo, ma non ci arrenderemo sino a quando non saremo battuti dalla matematica».

Da parte sua Ron Dennis ha replicato con un invito a non abbattersi: «E' stata una corsa a eliminazione. Noi purtroppo siamo stati fra quelli che sono rimasti a guardare. Avremmo potuto conquistare punti importanti. Ma, come talora ho detto che aveva vinto il team, adesso abbiamo perso come squadra. Non ci sono colpe individuali. Speriamo di poter approfittare della sosta di tre settimane prima del GP d'Ungheria. Ci sarà tempo per esaminare le cause dei nostri problemi e anche di risolverli. In più tutta la squadra potrà recuperare la forma fisica dopo un periodo molto lungo di lavoro. E chissà che alla ripresa del campionato non sia cambiato qualcosa».

David Coulthard è limitato a parlare «bella battaglia con Barrichello, persa per l'eccessivo sovrasterzo della vettura». Hakkinen ha aggiunto: «Non dobbiamo lasciarci prendere dallo sconforto. Sono fiducioso e convinto che saremo capaci di spingere al massimo per il resto della stagione».

A questo punto, però, l'obiettivo della McLaren-Mercedes diventa duplice: accanto alla (debolissima) speranza di lottare ancora per i titoli iridati, c'è la necessità di respingere gli attacchi della Williams-Bmw. Grazie a un motore molto potente e anche all'apporto decisivo della gomme Michelin, la Casa bavarese può puntare al secondo posto in classifica, sia fra i piloti che fra i costruttori. Se Michael Schumacher ha mantenuto i 37 punti di vantaggio su Coulthard, con una gara in meno da disputare, e la Ferrari ha quasi doppiato la McLaren (124 a 66), la speranza di un sorpasso sulla piazza d'onore adesso è concreta.

La Williams Bmw è a quota 58 tra i costruttori (quindi solo 10 lunghezze di distacco) mentre Ralf Schumacher, che ha matematicamente superato Barrichello, è terzo a 5 punti da Coulthard. Il tedesco ha una qualità di risultati migliore di quella dello scozzese, con tre vittorie all'attivo contro due. E se è avanti di questo passo, ogni sarà possibile. Anche perché, a parte Budapest, poi tutte le altre gare saranno sempre su circuiti veloci: Spa, Monza, Indianapolis e Suzuka. [c. ch.]

L'ira di Montoya

Il colombiano è tradito dal box

inviato a HOCKENHEIM

Anche in Germania i box sono stati il punto debole della Williams-Bmw. Record negativo per i pit stop di Juan Pablo Montoya, leader del mondiale fino a quel momento, che trascorre 30 secondi a schiumare rabbia e battere i pugni sul volante. Il problema è nell'erogatore della benzina, che non immette il carburante. I meccanici fanno due tentativi, poi agguantano il marchingegno destinato a Ralf Schumacher e completano l'operazione.

Montoya rientra in pista alle spalle del compagno di squadra. E il motore, surriscaldato dalla lunga sosta, dopo tre giri va in fumo. «Sono arrabbiatissimo e deluso» dice il pilota lasciando il circuito su una gigantesca sport utility Bmw X5 stracarica di bagagli. «Avrei vinto, non c'era storia». La nemesi l'ha punito per il gestaccio a una Arrows poche prima di rientrare ai box.

Problema al rifornimento anche per Rubens Barrichello. Gli «uomini in rosso» hanno faticato a infilare il bocchettone, facendo perdere dozzina di secondi al brasiliano. Nessuna conseguenza né per il motore né per la classifica. «Io ero preoccupato - spiega il pilota - ma Ross Brawn (il direttore tecnico, ndr) mi ha detto di stare calmo perché gli inseguitori erano lontani». [s. m.]

SOSTITUIRA' FRENTZEN, MA PROST VUOLE TENERLO

Alesi guiderà la Jordan già nel Gp d'Ungheria?

Inviato a HOCKENHEIM

Il «caso» di Frentzen, appiedato dalla Jordan alla vigilia della gara tedesca, potrebbe avere un epilogo a sorpresa. Jean Alesi è infatti il maggiore candidato a salire sulla vettura del costruttore irlandese. Dopo la soluzione d'emergenza adottata chiamando il pilota di riserva, il brasiliano Zonta, per Hockenheim, si vorrebbe rinforzare il team chiamando il francese, attualmente impegnato con la Prost.

A spingere l'ingaggio di Jean-burrasca sarebbe anche la Honda che alla Jordan fornisce i motori (partecipando anche sul piano economico). Alesi è molto popolare in Giappone: ha sposato l'attrice Kumiko Goto, il suo manager è Mario Miyakawa, nippo-torinese. Ma soprattutto, a 37 anni compiuti, il ragazzo di Avignone è sempre veloce, determinato e innamorato delle corse come lo era al debutto sulla Tyrrell nel lontano 1989. Lo ha dimostrato ancora ieri, classificandosi sesto, con la solita vettura di serie B.

La trattativa però non è semplice. Alesi dovrebbe guidare per la nuova squadra già in Ungheria il 19 agosto. Ma Prost fa resistenza: ha chiesto a Jordan di lasciargli il suo pilota e l'irlandese ha promesso che non farà nulla senza l'assenso di Alain. Forse anche questa storia finirà nelle mani degli avvocati, perché il rapporto tra il pilota e l'ex campione del mondo si è incrinato. A parte l'insoddisfazione di Jean per le prestazioni della vettura, ci sono state delle decisioni che lo hanno reso furioso. Pare che recentemente gli sia stata comminata una multa miliardaria per le dichiarazioni rilasciate a un quotidiano transalpino, ritenute lesive nei confronti della squadra. In più si dice che Prost, in difficoltà finanziarie, non abbia rispettato i termini nei pagamenti delle rate d'ingaggio di Alesi.

Alain è in crisi: avrebbe dovuto confermare domani alla Ferrari l'opzione per la fornitura dei motori nel 2002. Ha chiesto e ottenuto una proroga di qualche settimana. Se non si giungerà a un accordo i V10 del Cavallino andranno alla Minardi. [c. ch.]

Jean Alesi dà l'addio al team Prost

IL FILM DELLA CORSA: [illegible]

Collisioni a ripetizione, uscite di pista e molti motori arrosto Solamente dieci vetture riescono a raggiungere il traguardo

HOCKENHEIM

Dieci vetture al traguardo, il Ring non perdona, con i suoi lunghi rettifili. Incidenti a parte (con il via ripetuto due volte per il tamponamento di Burti su Schumacher), motori arrosto e uscite di pista. Questi i episodi salienti:

1° giro: Montoya scatta alla perfezione, Ralf fa resistenza, Hakkinen si accoda, precedendo Schumi, Coulthard e Barrichello. Ma al primo passaggio il tedesco della Ferrari ha già superato il finlandese della McLaren e Rubens ha saltato alla grande lo scozzese. De La Rosa urta la Jaguar contro l'incolpevole Heidfeld, fuori entrambi.

8° giro: Barrichello è fortissimo, grazie anche alla strategia studiata dalla Ferrari, perfetta per la situazione. Il brasiliano ha imbarcato poca benzina e dovrà fare due pit-stop, ma è l'unica maniera per superare gli avversari diretti. E infatti Rubinho (con Hakkinen già ko per il motore al 14° passaggio) esegue due sorpassi da manuale su Coulthard, dopo Schumacher gli ha lasciato la terza posizione. Il primo nelle battute iniziali della il secondo alla 20ª tornata, dopo il suo rifornimento.

22° giro: cominciano i colpi di scena. Montoya si ferma ai box, perde 25" per il bocchettone della benzina che funziona e torna in pista al quarto posto. Si ferma poco dopo con il propulsore fumante. Ralf passa al comando e sarà più ripreso. deve abbandonare anche Schumi, problemi al sistema d'alimentazione. Il tedesco si dispera vedendo Coulthard in terza posizione, ma la sua resta dura poco: fermo anche lo scozzese, problemi di motore.

Finale: Schumi2 con la Williams vola, infliggendo distacchi abissali. Quando si avvicina il traguardo tutti tirano i remi in barca, troppo pericoloso spingere sull'acceleratore.

Così al traguardo del Gp di Germania, 12ª prova del mondiale di Formula 1. Schumacher (Williams-BMW) che compie i 45 giri del percorso, pari a km 307,125 in 1h 18'17"873, alla media di 235,351 km/h; 2. Barrichello (Ferrari) a 46"117, 3. Villeneuve (BAR-Honda) a 1'02"806, 4. Fisichella (Benetton-Renault) a 1'03"477, 5. Button (Benetton-Renault) a 1'05"454, 6. Alesi (Prost-Acer) a 1'05"9, 7. Panis (BAR-Honda) a 1'17"527. Bernoldi (Arrows-Asiatech) a un giro, 9. Verstappen (Arrows-Asiatech) a un giro, 10. Alonso (European Minardi) a un giro.

Giro più veloce: il 20° Montoya (Williams-Bmw) in 1'41"808, media 241,336 km/h.

Ritiri e cause: 1° giro De La Rosa (Jaguar) collisione a Heidfeld (Sauber), collisione, 8° giro (Jordan), incidente; 14° giro Hakkinen (McLaren) motore, 1° giro Irvine (Jaguar) motore e Raikkonen (Sauber) semiasse, 24° giro Burti (Prost) uscita di pista e Schumacher (Ferrari) pompa benzina, 25° giro Montoya (Williams), motore, 27° Marques (Minardi) cambio, 28° giro Coulthard (McLaren) motore 35° giro Trulli (Jordan) sistema idraulico.

Mondiale piloti (dopo 12 gare). M. Schumacher (Ger) p. 84, David Coulthard (GBR) 47, R. Schumacher (Ger) 41, Barrichello (Bra) 40, Hakkinen (Fin) 19, Montoya (Col) 15, Villeneuve (Can) 13, Heidfeld (Ger) 10, Jarno Trulli (Ita) e Raikkonen (Fin) 9, Frentzen (Ger) 6, Panis (Fra) 5, Irvine (GBR), Fisichella (Ita) e Alesi (Fra) 4, Button (GBR) 2, Verstappen (Ola) 1.

Mondiale Costruttori: Ferrari p. 124, McLaren-Mercedes 66, Williams-BMW 59, Sauber-Petronas 16, BAR-Honda 16, Jordan-Honda 15, Benetton-Renault 6, Jaguar 5, Prost-Acer 4, Arrows-Asiatech 1.

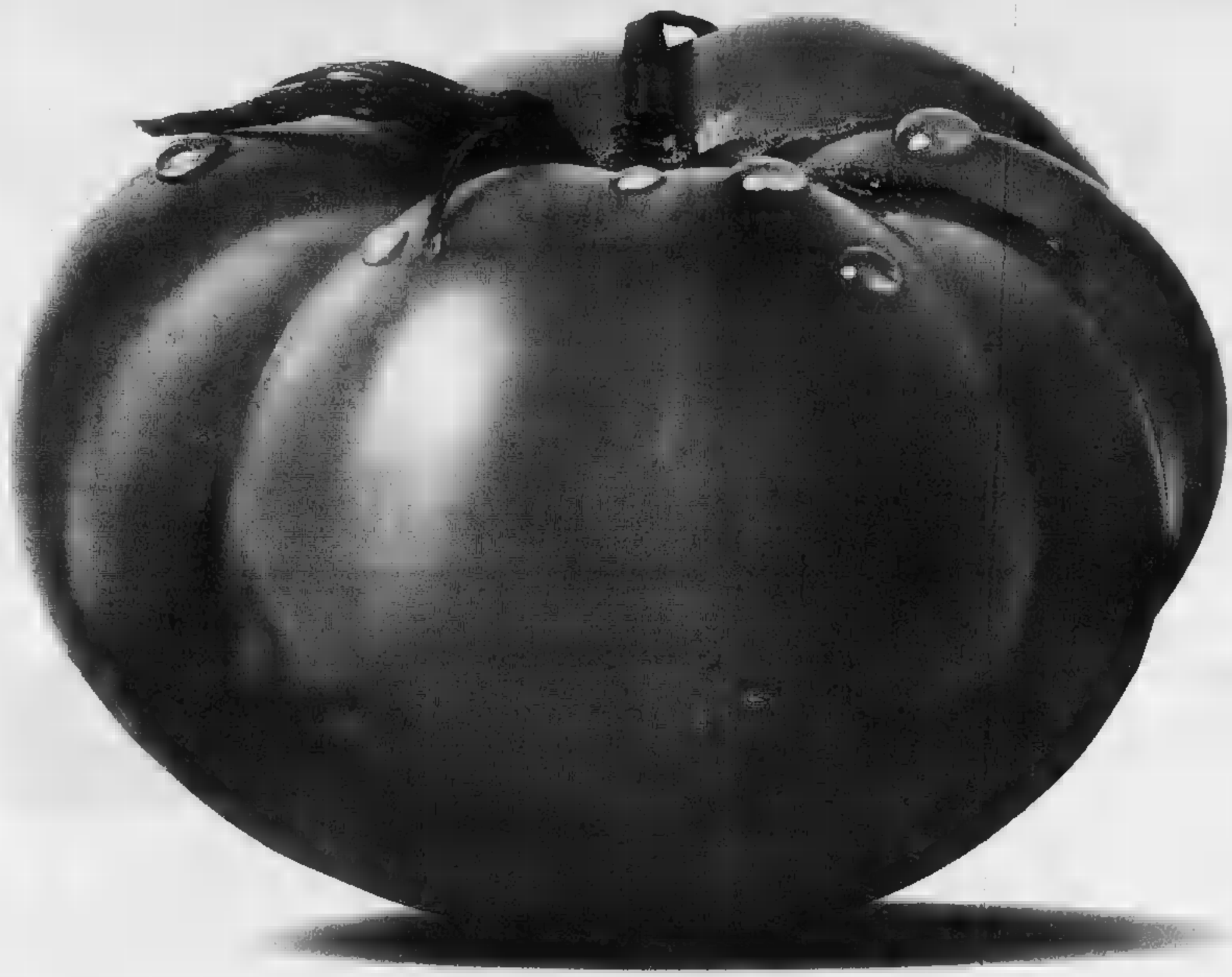
Prossima gara: 19 agosto, Gp Ungheria (Hungaroring).

FORMULA 101

La combinazione vincente: 5-2-10-7-8-22-9-15. Nessun 101. Premio (70 punti) L. 272.824.800. Argento (69) L. 68.206.200. Bronzo (68) L. 13.641.240.

REGIONE PIEMONTE

www.regione.piemonte.it



ARMANDO TESTA

IL SUCCO È QUESTO. DONATE SANGUE, PERCHÉ NE È RIMASTO POCO.

La domanda di sangue è cresciuta notevolmente, perché sono aumentati i trapianti, gli interventi, le sale operatorie. Per fare un esempio: un trapianto richiede il contributo di molti donatori di sangue, a volte anche più di 100. Ci troviamo di fronte a un drammatico paradosso. La scienza medica progredisce a passi da gigante e può salvare molte più vite. Ma senza il sangue tutto è inutile. Allora, vogliamo solo ricordare alcune cose. Donare sangue non procura dolore, non danneggia il fisico e non è pericoloso. Anzi, è anche un modo per mantenersi regolarmente sotto controllo. Donare sangue è un atto personale, semplice e di grande valore. Chi dona sangue è sicuro di aver aiutato un'altra persona in modo diretto e insostituibile. Per questo ringraziamo chi lo fa abitualmente. A questo punto ci rivolgiamo a te. A te che non hai mai donato sangue, a te che lo hai fatto una volta, a te che lo donavi abitualmente fino a qualche tempo fa. Contatta una delle associazioni che da anni, con molta dedizione, raccolgono sangue. O rivolgiti al centro trasfusionale più vicino. Aiutaci.

AVIS · FIDAS · CONSORZIO ATTIVITÀ TRASFUSIONALI

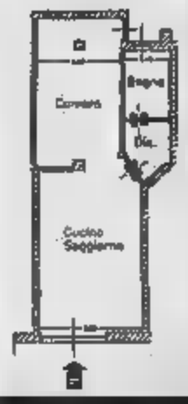
È un'iniziativa di Comunicazione Istituzionale

Si ringrazia l'editore de **LA STAMPA** per la concessione gratuita di questo spazio.

La tua casa in Riviera

GRUPPO "LA BORGHETTINA" AGENZIE D'AFFARI IMMOBILIARI

RIVIERA LIGURE

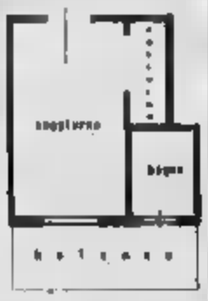


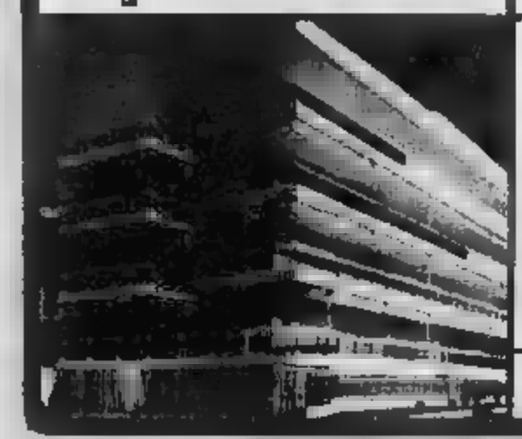
AGENZIA CASA VACANZE
C.so Roma, 192
019/672.827

AGENZIA LA BORGHETTINA
P.zza Libertà, 4r
tel. 0182/870875
BORGHETTO

BILOCALE
Nuova Ristrutturazione
50 mt. spiaggia
230 milioni
118.785 euro

MONOLOCALE
300 mt. spiaggia
140 milioni
72.303 euro





BEAUSOLEIL
MONTECARLO
TERRACE
MONOLOCALI E BILOCALI

www.borghettina.it

albamare immobili
gruppo
IMMOBILI
Corso Mazzini 167
Albisola Capo (SV)
tel. 019.489960

SUPERIORE - 285 MIL.
CENTRALE IN OTTIMO
CON VANO
COTTURA ARREDATO
A/0011

ALBISOLA SUPERIORE -
APPARTAMENTO DA RISTRUTTURARE
CON AMPIA SOFFITTA
Rif. A/0013

CELLE LIGURE

PRIMA COLLINA, PANORAMICO SUL MARE, TERRENO CON PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN VILLINO DI METRATURA MODULABILE DA 85 MQ. A 130 MQ. ABITATIVI. ULTIMO LOTTO.

PRIMO ENTROTERRA ALBISOLESE

IN TIPICHE BORGATE LIGURI DISPONIAMO DI PORZIONI RUSTICI ANCHE INDIPENDENTI DA RISTRUTTURARE A PARTIRE DA LIRE 35 MILIONI

EVENTUALMENTE ANCHE RISTRUTTURATI CON CAPITOLATO OPERE DA CONCORDARE.

Tel. 019/480679
Tel. 019/489960

NADIA IMMOBILIARE

COMPRAVENDITA LOCAZIONI
STIME
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
CONSULENZE IMMOBILIARI

Piazza SS. Trinità - 17046 SASSELLO (SV)
Tel. e fax 019.720251
Cell. 347.1042501 - 347.4906800
nadiaimmobiliare@libero.it
APERTI ANCHE LA DOMENICA

SASSELLO, Centro Storico
CASA INDIPENDENTE CON GIARDINO RECINTATO
Ampio soggiorno, cucina, lavanderia, due camere e bagno. Ampia camera mansardata e cabina armadi. In ordine.
(Rif. 3) € 300.000.000 trattabili

SASSELLO, in splendida posizione
RUSTICO DA RISTRUTTURARE Cantina e magazzino seminterrati. Piano abitativo di circa 120 mq. Ampio sottotetto sfruttabile. Box auto e ricovero attrezzi. 5 mila di terreno.
(Rif. 68) Trattativa in ufficio

PIAMPALUDO, Parco del Beigua
VILLETTA CON GIARDINO e forno a legna
Ampio soggiorno con caminetto, cucinino, due camere e bagno. Perfettamente arredata. Posizione soleggiata e panoramica.
(Rif. 142) £ 210.000.000 trattabili

SASSELLO, APPARTAMENTO
In caratteristico complesso residenziale con parco condominiale. II P. ingresso, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Termoautonomo, in ordine. Posto auto privato.
(Rif. 161) £ 120.000.000 trattabili

SASSELLO, Dintorni
RUSTICO RISTRUTTURATO con ampio terreno pianeggiante. Ampio soggiorno con caminetto, cucina, studio, tre camere e bagno. Cantina e magazzino. Possibilità ampliamento.
(Rif. 66) € 300.000.000 trattabili

FONTINVREA, CASA INDIPENDENTE
P.T. cantina e magazzino. I P. sala, cucina, soggiorno, tre camere e bagno. Ampio sottotetto sfruttabile. Circa 1.000 mq di giardino pianeggiante. Da ristrutturare.
(Rif. 143) € 170.000.000 trattabili

SASSELLO, VILLETTA CON GIARDINO
Posizione tranquilla immersa nel verde non isolata. P.T. cantina, cantina e servizio. I P. soggiorno, angolo cottura, due camere e bagno. Sottotetto parzialmente sfruttabile. In ordine.
(Rif. 11) £ 170.000.000 trattabili

SASSELLO, Centro Storico
APPARTAMENTO RISTRUTTURATO
Ingresso indipendente, cucina, soggiorno, due camere e bagno. Ampio sottotetto sfruttabile.
Termoautonomo. Luminoso.
(Rif. 73) £ 110.000.000

URBE - San Pietro VILLETTA CON GIARDINO
In zona residenziale immersa nell'verde
Ampio soggiorno, cucina e bagno. Due camere mansardate. Box auto doppio e soffitta. Buone rifiniture.
(Rif. 152) £ 180.000.000 trattabili

SASSELLO: Interessante opportunità.
Antico villino con 4.000 mq. di terreno.
Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio.
Interni perfettamente ristrutturati.
Posizione panoramica e soleggiata.
(Rif. 4) £. 210.000.000 trattabili.

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: STUDIO VILLAPIANA s.n.c.
Via San Lorenzo, 67r - Savona
tel. 019.8485157 - 8485092

SAVONA - Ingresso, camera, cucina e servizio. LUMINOSO BEN ESPOSTO.
LIT. 140.000.000
euro 72.303

SAVONA - RISTRUTTURATO. Ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, dispensa e 2 balconi.
LIT. 200.000.000
euro 103.291

Affiliato: STUDIO CENTRO d.l.
Via Montenotte 27/r - Savona
tel. 019.8485912 - 8428307

SAVONA - Porta Via Chiodo, appartamento in piccola palazzina. Ingresso, 2 camere, cucina, servizi.
L. 200.000.000 - euro 103.291

SAVONA - Zona residenziale. Via Formica, appartamento: ingresso, 3 camere, cucina, servizi, cantina.
L. 260.000.000 - euro 134.278

Affiliato: STUDIO VARAZZE d.l.
Via G. Bosco 4 - Varazze
tel. 019.9354080 - 9353891

VARAZZE 2 locali in palazzina del '73 a 600 mt. dal mare di ingresso, camera, soggiorno con cucinino, bagno, balcone, cantina. Terrazzo a tasca sulla Aurelia.
Da L. 145.000.000 - euro 126.549

VARAZZE 4 locali a 100 mt. dal mare ingresso, soggiorno con cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Solarium. Riscald. Autonomo. Ott. inserimento vista mare.
L. 595.000.000 escluso box auto
euro 302.160

Affiliato: LEVANTE s.n.c.
Viale Mazzini, 108 - Sestri Levante
tel. 0185.456029 - 456277

SESTRI LEVANTE: Via Nazionale, primo piano, ingresso alla genovese, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi con mansarda abitabile e terrazzo. Termoautonomo.
L. 360.000.000 - euro 185.920

SESTRI LEVANTE: Via Ligur... nodo al centro. Ultimo piano... soleggiato di 80 mq, con ingres... sala, cucina, camera, servizi, 2 ba... con. Termoautonomo. Vista mare.
L. 385.000.000 - euro 198.863

Affiliato: STUDIO VADO s.n.c.
Via Aurelia, 172 - Vado Ligure
tel. 019.2160119

SPOTORNO: In palazzina ... con splendida vista mare, proponiamo villa indipendente su quattro lati, disposta su due livelli con giardino; ono, con solo, cantina e lavanderia. Metratura totale di c.a. 200 mq. Trattativa in ufficio.
VADO LIGURE: appartamento composto di ingresso, 2 camere, ampia cucina, bagno, dispensa e ampia cantina. Ultimo piano, luminoso, doppia esposizione. Parte mare.
L. 245.000.000 - euro 126.549

Affiliato: LOANO
Via Aurelia, 119-121 - Loano
tel. 019.6766015 - 6766074

LOANO: app.to 30 mt. dal mare. Ingresso - soggiorno - cucinino - 2 camere - bagno. Ripostiglio. 2 ampi balconi con vista mare e box al piano corte.
L. 420.000.000 - euro 216.942

LOANO: app.to palazzina di recente costruzione. Ingresso living su soggiorno - cucinotto - 2 camere - bagno. 2 ampi giardini di proprietà esclusiva.
L. 380.000.000 - euro 196.950

Affiliato: STUDIO SAVONA s.n.c.
Corso Tardy e Benech, 122/R - Savona
tel. 019.823749

SAVONA - Christoforo. 4° piano con ascensore: ingresso a corridoio, cucina abitabile, salone, 3 camere, 2 servizi, 2 balconi e cantina.
Vista mare.
L. 400.000.000 - euro 206.583

SAVONA - Christoforo. 2° piano con ascensore: ingresso ampio, 3 camere, cucina abitabile, sala, bagno, 2 balconi.
Vista aperta.
L. 300.000.000 - euro 154.937

Affiliato: STUDIO ANDORA d.l.
Via Del Mille, 15/3 - Andora
tel. 0182.87555 - 683621

ANDORA
Monolocale mq 30
monoposto ampiamente bene con terrazzo vivibile - bagno - vista mare - cantina.
L. 215.000.000 - euro 111.008

ANDORA
Bilocale mq 70
ingresso-soggiorno-angolo cottura - camera - cameretta - bagno - ripostiglio - terrazzo - giardino - 2 posti auto.
L. 335.000.000 - euro 173.013

Affiliato: FINALE LIGURE d.l.
Via Brunenghi, 2/5 - Finale Ligure
tel. 019.681069 - 6816986

FINALE LIGURE
Villa singola 200 mq di nuova costruzione - ampio salone, cucina, 3 camere, 3 bagni, sala hobby, ampi terrazzi, garage doppio e terreno di 8000 mq.
L. 650.000.000 - euro 335.908

FINALE LIGURE
Casa di epoca fine '800 situata a 100 metri dal mare, caratteristica, per il prezzo storico dei suoi mezzani, distribuita su 150 mq, con parco arredato di 1800 mq. - vista mare -
L. 320.000.000 - euro 165.319

KIRON®
FRANCHISING NETWORK

Per informazioni sulle agenzie Kiron:
010.6001008 SESTRI P. via Binacheri 71R
010.5299602 GENOVA via Torti 129R
019.8401040 SAVONA via S. Lorenzo
SETTORE MUTUI DEL GRUPPO
TECNOCASA FRANCHISING NETWORK

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma.

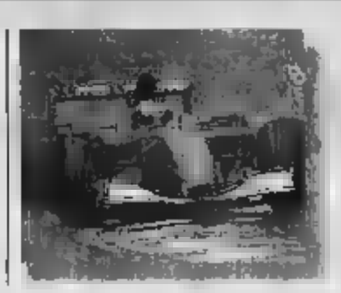
UNA CORSA RICCA DI EPISODI EMOZIONANTI

SCHUMI [illegible]

La giornata-no di Michael Schumacher si conclude al 24° dei 45 giri previsti del Gran Premio [illegible] Germania, quando la sua Ferrari è costretta al ritiro. Michael non entrerà subito ai box, ma assisterà alla gara e alla vittoria [illegible] fratello ascoltando la radio e discutendo con i commissari di gara

[illegible] TORNA A PIEDI

Non c'è fortuna neppure per lo [illegible] David Coulthard. Quattro giri dopo Michael Schumacher, il motore della [illegible] McLaren Mercedes si ammutolisce. Tra lui e il tedesco il distacco rimane invariato. Ma recuperare diventa adesso una missione quasi «impossibile».



RUBINHO SUL [illegible]

Bellissima la prova di Barrichello. Due sorpassi magistrali su Coulthard all'esterno e un ritmo elevatissimo, il migliore dietro alla Williams. Per il brasiliano [illegible] tratta del nono podio della stagione, per la Ferrari invece il 31° consecutivo dalla gara del Nuerburgring nel 1999.

Ralf e Michael, doppia fortuna

Una grande vittoria e un incidente senza danni

Stefano Mancini
inviato a HOCKENHEIM

«Esse» [illegible] Schumacher, suo [illegible] soldi. E come sfortuna: altrui. I fratelloni della Formula 1 procedono come panzer sui mali degli avversari e cinicamente vincono. Persino Michael, appiedato [illegible] incidente e poi da un guasto meccanico, due guai in un'unica corsa, si è goduto la gara a bordo pista e alla fine ha trovato ottime ragioni per esultare: il trionfo familiare, il secondo posto del compagno di squadra, il ritiro dell'[illegible]ico rivale rimasto in circolazione, David Coulthard. Abilità, classe più una parolina di quattro lettere: per i campioni è tutto normale, tutto dovuto.

Il Gran Premio dello Schumi ferrarista comincia con un disa[illegible] [illegible] finisce [illegible] gloria. Al via, nel momento più nero, c'è il primo colpo di fortuna. «La macchina [illegible] è fermata dopo poche decine di metri - racconta il campione [illegible] carica -. Ho guardato negli specchietti [illegible] ho visto gli altri sfilare a destra e a [illegible] Ho provato a spostarmi leggermente, [illegible] non c'era niente da fare. Potevo solo sperare che mi vedessero e riuscissero a evitarmi». Burti non ce la fa [illegible] lo tampona a quasi 200 chilometri l'ora, fortunatamente [illegible]za conseguenze per i due piloti. Nel 1982, in un incidente simile, morì Riccardo Paletti schiantandosi contro la Ferrari di Didier Pironi.

Schumacher torna a capo chino ai box, poi alza gli occhi, vede la bandiera rossa e si mette a correre verso i meccanici perché la partenza è da rifare. «Sospendere la corsa è stata la decisione giusta - commenta -. [illegible] stato irresponsabile continuare con tutti quei detriti in [illegible] rettilineo velocissimo. Coulthard è di un altro parere? Era all'ultima spiaggia, sarà deluso». Anche Jacques Villeneuve, per la verità, ha qualcosa da ridire: «Le bandiere rosse mi hanno sorpreso. Con la safety car in pista c'era il tempo di pulire l'asfalto. [illegible] stato un errore ripetere la partenza, che è il momento più pericoloso».

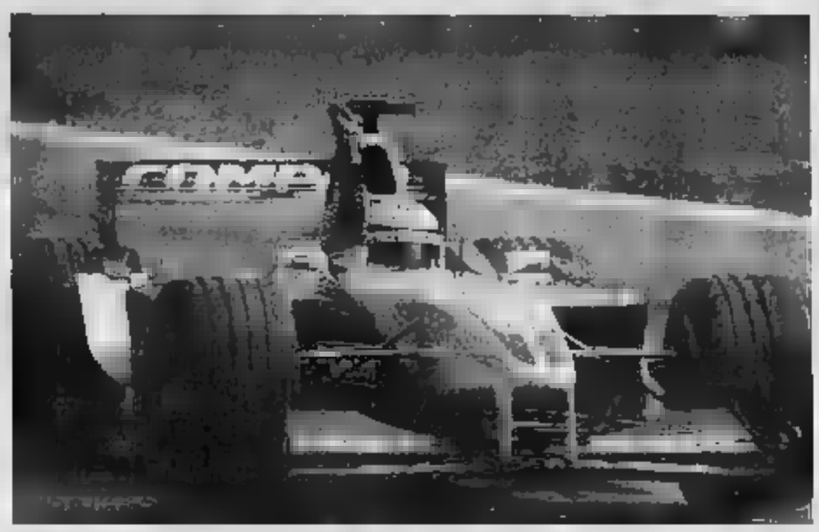
Si ricomincia, ma al 24° giro la Rossa numero 1 si rompe di nuovo (pompa della benzina). Dall'inizio del campionato, le Ferrari si erano ritirate soltanto due volte per guasto meccanico (mai per cedimento del motore). Sembra una giornata nera, o invece il meglio deve ancora succedere. Scuro in volto, Schumi resta a bordo pista da spettatore, mentre Coulthard assapora la gioia del podio. Ma è gloria effimera, perché il motore Mercedes è agli sgoccioli e si ferma pochi minuti dopo, appena effettuato il secondo pit stop; [illegible] nuvola di fumo bianco. L'espressione di Schumi volge al sereno, perché nel frattempo il fratello minore è passato in testa, Barrichello è secondo e nessun altro è in grado di modificare la situazione.

«Sono rimasto a bordo pista per vedere la corsa da un altro punto di vista e per stare un po' tranquillo lontano dalle telecamere - dice il tedesco -. Ho chiacchierato con due commissari molto simpatici. Mi sono divertito. L'avevo detto io che sarebbe arrivato primo uno Schumacher. [illegible]se in Ungheria tornasse a vincere il primogenito? «Il campionato non sarebbe [illegible] concluso», risponde in automatico il ferrarista. Poi ci ripensa, fa due conti e si corregge: «Sì, [illegible] quel punto potrei festa[illegible]».

Si diceva anche della fortuna di Ralf. Un modesto aiutino, rispetto alla buona sorte del fratellone, ma fondamentale. Il tedesco ha sorpassato ai box il compagno di squadra, penalizzato da un errorucco dei meccanici nel rifornimento, [illegible] si guarda bene dall'ammetterlo. Anzi, gode nel fomentare la rabbia del colombiano e manca poco che gli dica: «Ben ti sta».

«Montoya ha rotto? Lo sapevamo da parecchio tempo che i nostri propulsori sarebbero stati al limite su questa pista - è la versione di Schumi II -. All'ini[illegible] quando l'ho [illegible] t[illegible] quel ritmo indiavolato, ho pensato: ok, fai un po' come ti pare, io penso a risparmiare il motore perché [illegible] quanto è lunga e difficile la corsa». Ancora più difficile se il motore si surriscalda durante [illegible] sciagurato pit stop durato [illegible] [illegible]di, come è capitato al povero Juan Pablo. Si vede che ora la fortuna aiuta anche gli sfrontati.

Il ferrarista aiutato dalla sospensione della gara: «Decisione sacrosanta: sarebbe stato irresponsabile correre con tutti quei detriti su un rettilineo velocissimo». Il fratello: «Montoya? Peggio per lui, io ho preferito risparmiare il motore»



Terzo successo della stagione per Ralf Schumacher al volante della Williams-Bmw Alato, il «fratellino» riceve le congratulazioni di Michael per la vittoria davanti al pubblico di [illegible]

COME L'ANNO SCORSO UN'ALTRA ENTUSIASMANTE IMPRESA DEL BRASILIANO A HOCKENHEIM

«Con Coulthard un duro duello»

Barrichello è felice: questo circuito mi porta bene

Anche Todt lo applaude: è stato davvero bravo Schumi già campione a Budapest fra 21 giorni?

personaggio

inviato a HOCKENHEIM

Rubens Barrichello bisogna prenderlo così: musi lunghi il sabato, ampi sorrisi la domenica pomeriggio. «Questo circui[illegible] mi porta bene», ammette [illegible] brasiliano, che nelle qualificazioni non riesce più a inserirsi nel gruppo dei migliori.

Con un velo [illegible] malinconia, Barrichello ricorda la corsa [illegible] un anno fa, quando versò calde lacrime di felicità per il primo, incredibile successo in Formula 1, costruito sorpasso dopo sorpasso, imprevisto dopo imprevisto, dal diciottesimo [illegible] primo posto. Un successo che ricordò le pagine più belle [illegible] Mondiale.

Accadde di tutto qui a Hockenheim nel 2000. E anche [illegible] [illegible] sono [illegible] delle belle. «Abbiamo deciso una strategia [illegible] due pit stop perché potessi sorpassare», racconta Rubinho, che partiva indietro, dalla terza fila dello schieramento. E' andata come gli strateghi di Maranel[illegible] avevano previsto. Il duello con David Coulthard è stato uno spettacolo d'altri tempi, vinto due volte dal pilota della Rossa, pur favorito da [illegible] minore carico di benzina, con grinta e coraggio.

«Il podio era il massimo che potessi aspettarmi contro queste Williams - prosegue il racconto del brasiliano -. Sul circuit[illegible] di Hockenheim il loro pacchetto telaio-motore-gomme è migliore del nostro sia in rettilineo sia in [illegible]. Dopo la prima sosta, per qualche giro [illegible] avuto Montoya alle spalle, ma lui era comunque più veloce. Il duello con Coulthard è stato corretto anche se duro, peccato che mi abbia fatto perdere quattro [illegible] cinque secondi mentre in testa gli avversari allungavano. Non è [illegible] difficile passare David all'esterno: mi ha lasciato lo spazio perché ci conosciamo dai tempi della Formula 3 e abbiamo un grande rispetto l'uno per l'altro».

Nel momento in cui la gara [illegible] stata sospesa, il brasiliano era già terzo (si era qualificato [illegible] [illegible] tempo), «Rakkinen mi ha toccato mentre lo sorpassa[illegible] - spiega -. Temevo di aver danneggiato la macchina e ho chiesto ai meccanici di [illegible]ire l'alettone posteriore durante la [illegible] per la nuova partenza. La decisione di esporre la bandiera rossa è stata ineccepibile. C'erano troppi detriti in rettilineo, avremmo rischiato di forare una gomma in piena velocità, con conseguenze pericolosissime».

Sul discorso del Mondiale, Barrichello rispetta a fatica gli ordini [illegible] scuderia: «Se chiedete al [illegible] vi risponderà che bisogna aspettare e stare calmi, che ci vuole pazienza prima di festeggiare. E' giusto così, però in tutta onestà non credo proprio che Coulthard abbia ancora speranze [illegible] vincere il titolo piloti. Posso dire la stessa cosa sul campionato costruttori: qui a Hockenheim ho conquistato sei punti preziosi per [illegible] Ferrari, ma sarebbe pericoloso rilassarsi adesso».

In parte soddisfatto, un pizzico deluso, Jean Todt si gode con la proverbiale prudenza questo piccolo ma importante passo avanti in una stagione senza più storia. Non per nulla già in Ungheria Schumi potrebbe rivincere il Mondiale.

«Il vantaggio [illegible] Michael Schumacher su Coulthard [illegible] invariato, però le fine del campionato si [illegible] avvicinata, mentre nella classifica dei costruttori abbiamo aumentato di sei punti il nostro vantaggio - è l'analisi del capo del neo-direttore generale delle attività sportive della Ferrari -. Mi è spiaciuto non vedere passare Michael sotto la bandiera a scacchi, mentre mi fa piacere il [illegible] posto della Prost, che [illegible] il motore Ferrari, e di Jean Alesi». E c'è anche un complimento per Barrichello: «E' stato davvero bravo».

La Formula 1 spegne ora i motori per tre settimane. Proibiti i test, le scuderie si trasferiranno a Budapest per il fine settimana di gara, dal 17 al 19 agosto. [s. man.]

Briatore e Fisichella ai ferri corti

«Si è distratto nel finale ed è andato nell'erba», «Non ho colpe»

Ercole Colombo
HOCKENHEIM

Flavio Briatore ha ritrovato il sorriso e anche la parlantina, dopo il quarto posto di Fisichella e il quinto di Button.

«Qualcuno ci rideva dietro - ha detto il top manager della Benetton Renault - stavolta si è divertito di meno. Mi sono piaciuti i piloti e le nostre vetture. Già arrivare in fondo a una gara come questa per noi era una bella sfida, dopo un sabato disastroso. Ora siamo meno lontani [illegible] vedrete che, poco alla volta, ci avvicineremo. Fisichella si è distratto nel finale, quando è andato diritto nell'erba, n[illegible] ha recuperato bene. Siamo soddisfatti, possiamo partire per qualche giorno di [illegible] con il cuore in pace. [illegible] complimenti ai nostri motoristi che a Viry, in Francia, stanno lavorando come dannati. I risultati sono anche merito loro».

Risultati che, tuttavia, i piloti non si aspettavano. «Sono sorprasissimo - ha [illegible] l'italiano - e ancora incredulo. Al via non ero ottimista. Ma tutto è [illegible] liscio, anche negli incidenti che hanno costellato la gara. Per q[illegible] riguarda la mia uscita di pista nel finale, non penso di avere delle responsabilità: avevo rallentato [illegible] frenavo anche qualche [illegible] prima. Il fatto è che la vettura è partita all'improvviso ed è [illegible] [illegible] fortuna che sono riuscito [illegible] raddrizzarla. Non escluderei che, in quel punto della pista, non ci fosse una macchia d'olio sull'asfalto, perché il tutto è stato molto strano».

La situazione di Fisico alla Benetton [illegible] piuttosto precaria. Da una parte Giancarlo vorrebbe restare, perché dopo aver sofferto [illegible] questi mesi nello sviluppo del motore, gli piacerebbe raccogliere i frutti del lavoro svolto, sapendo anche che la Renault investirà ancora molto nella Formula 1.

Dall'altra il romano, è cosa risaputa, non ha rapporti idilliaci proprio con Briatore. E per questo motivo è tentato da una buona offerta prospettatagli da Eddie Jordan che lo vorrebbe nella propria squadra [illegible] prossimo anno. Quindi non [illegible] escluso uno scambio Fisichella-Trulli, con il primo nel team del costruttore irlandese e il secondo alla corte di Briatore. C'è anche da osservare che il pilota di Pescara ha un accordo con il tentacolare Flavio, dal quale viene parzialmente gestito.

Sempre per quanto riguar[illegible] il mercato dei piloti, Fisichella [illegible] molto apprezzato anche [illegible] Tom Walkinshaw che lo vorrebbe alla Arrows, soprattutto dopo aver avuto la certezza di poter disporre, per la prossima stagione, dei motori Jaguar-Ford.

«Trovo che Giancarlo sia un'ottimo pilota - ha dichiarato l'imprenditore inglese - e gli farò una buona offerta. Per noi Verstappen è confermato, n[illegible] [illegible] siamo [illegible] sicuri di ten[illegible] Bernoldi».

Il brasiliano, fra l'altro, potrebbe essere sostituito a breve termine dallo spagnolo Fernando Alonso, attualmente alla Minardi. Non è neppure escluso, infine, un [illegible] passaggio alla Arrows, mentre la scuderia di Faenza [illegible] rivolgerebbe al debuttante malese Alexander Yoong che porterebbe in dote un assegno con molti zeri.

Fisichella ieri ai piedi del podio

MOTO: SUPERBIKE IN INGHILTERRA, MALE LE APRILIA

Due trionfi di Bostrom La Ducati quasi mondiale

BRANDS HATCH

Ha 27 anni ed è californiano la nuova stella del mondiale Superbike, [illegible] campionato per moto a quattro tempi. Ben Bostrom, dinanzi [illegible] una folla [illegible] 120 mila appassionati, [illegible] la [illegible] Ducati ha centrato u[illegible] magnifica doppietta, portando a 5 la vittoria totali della stagione e, soprattutto, facendo fare alla moto italiana un salto forse decisivo verso la conquista del titolo mondiale sia costruttori che piloti, visto che l'australiano Troy Bayliss, leader del mondiale e ieri quinto e terzo nelle due gare, ha [illegible] [illegible] bada l'americano Edward (Honda), che è sempre a 53 punti. Al termine del campionato mancano solo tre appuntamenti, in Germania il 2 settembre, in Olanda il 9 e poi il gran finale a Imola a fine settembre.

Il tempo stringe [illegible] di punti non c[illegible] sono poi molti in palio. Ne sa qualcosa l'Aprilia, incappata ieri in un'altra giornata negativa: l'australiano Corser, infatti, ha concluso all'8° e al 13° posto, perdendo ulteriore terreno in classifica e, soprattutto, con il grave problema di dover risolvere in fretta il rebus che non permette al pilota di esprimersi al meglio. [illegible] «male oscuro» che da troppo tempo, ormai, frena le moto di Noale. La gara inglese ha riportato in evidenza anche l'italiano Pierfrancesco Chili, due volte quarto con la Suzuki.

• Europeo, Bianco 4°. Continua [illegible] parlare italiano il campionato Europeo di velocità. Ieri a Most (Rep. Ceca), successo del forlivese Dovizioso davanti allo spagnolo Lorenzo e all'altro italiano Baldolini.

Ottimo 4° il 15enne torinese Stefano Bianco, alla su[illegible] prima esperienza continentale. [e. b.]

SVORADA VINCE L'ULTIMA TAPPA, ARMSTRONG FA PASSERELLA AI CAMPI ELISI E PER LA TERZA VOLTA DI SEGUITO SI AGGIUDICA LA CORSA FRANCESE

«Dal Tour una severa lezione»

Ferretti invita gli italiani a fare l'esame di coscienza

Giorgio Viberti

Inviat[illegible]

Jan Svorada, 33enne ex hockeista su ghiaccio, slovacco di origi[illegible] ma [illegible] di passaporto, ha vinto sui Campi Elisi la 20ª e ultima tappa di un Tour dominato, saccheggiato e annientato dallo straordinario yankee Lance Armstrong, signore assoluto davanti al tedesco Ullrich e allo spagnolo Beloki. Nell'ultimo sprint parigino, dietro a Svorada l'altro g[illegible] Zabel ha fulminato l'australiano O'Grady, suo avversario diretto per la graduatoria a punti, strappandogli in extremis la maglia verde che simboleggia quella speciale classifica vinta così per la [illegible] volta consecutiva (!). Il francese Jalabert [illegible] è invece laureato miglior scalatore [illegible] lo spagnolo Sevilla miglior giovane.

Nemmeno la giornata conclusiva, dunque, ha fatto sorridere l'Italia che pedala, soltanto lontana parente di quella che ha nuotato nell'oro ai Mondiali giapponesi o ha trottato a tempi di record con Varenne negli Usa. Zero vittorie e nessun giorno in maglia gialla per l'Italbici in questo Tour, [illegible] non succe[illegible] ormai dall'85. Svorada, in verità, qualcosa del Bel Paese [illegible] l'ha, correndo per la Lampre che è squadra lombarda. [illegible] anche il russo Ivanov, che si era imposto nella 9ª tappa ad Aix Les Bains, difende i colori di un nostro team, la romagnola Fassa Bortolo. Troppo poco per rallegrarsi, [illegible] perché la terza formazione italiana, la corazzata Mapei, non ha colto che qualche pi[illegible]to. Dunque, spedizione «azzurra» respinta e con gravi perdi[illegible].

Erano 24 i nostri baldi giovani presentatisi con tante illusioni [illegible] 7 luglio al cronoprologo di Dunkerque. Ma il manipolo di ardimentosi si è poi ridotto lungo il cammino per cadute [illegible] défaillance fisiche che hanno decimato la Fassa Bortolo (ritirati Casagrande, Basso [illegible] Pozzi), la Mapei (ko per Zanini e Fornaciari) e colto di [illegible] anche Milesi della belga Domo Farm Frites. Pochi ma buoni, si sperava. Invece possiamo mostrare come amaro [illegible] magro bottino soltanto i secondi posti di Belli [illegible] Luz Ardiden e Pinotti a Lavaur, i terzi di Garzelli a Seraing, Petacchi a Lavaur e Lelli a Montluçon, [illegible] altri 19 piazzamenti nei primi 10 con Petacchi (5 volte), Garzelli (2), Basso (2), Serpellini, Nardello, Piepoli, Bettini, Loda, Tosatto, Baldato, Bramati e Milesi, più un 10° posto dalla Mapei nella cronometro a squadre.

Non c'è proprio da rallegrarsi, visto che il miglior piazzato in classifica è stato Garzelli (10° sui Pirenei), scesso però [illegible] 14° posto conclusivo. Era dal '96 (15° Elli) che gli italiani non cadevano così in basso nella generale, tanto che in questo Tour si è sentita la mancanza degli «indesiderati» Pantani e Cipollini, nemmeno invitati [illegible] Grande Boucle dal dispotico patron Leblanc, o di Simoni, Rebellin e Savoldelli, per [illegible] dare il reo confesso Frigo.

Ciclismo italiano in crisi? «Un po' sì - ammette Stefano Garzelli, l'eroe del Giro [illegible] ma qui finito [illegible] quasi mezz'ora -. Sembra di vedere [illegible] calo dei francesi degli [illegible] scorsi». Il suo compagno Michele Bartoli (33° a 1 h 13') non è d'accordo: «Macché crisi, il Giro l'abbiamo vinto noi italiani [illegible] al Tour abbiamo solo avuto sfortuna, con molti incidenti e ritiri. Non amo le [illegible]rse e tappe, ma qui ho preso spesso l'iniziativa. E purtroppo quando sembrava la volta buona ho rotto [illegible] ruota». Giancarlo Ferretti, responsabile tecnico della Fassa, ha come sempre le idee chiare: «Al Tour non s'improvvisa niente. Ci vogliono corridori esperti, uomini veri e non signorine. La Fassa l'ha affrontato [illegible] cura, ma ha perso quasi subito Casagrande [illegible] poi anche Basso».

> Magro il bottino dei nostri: nessuna vittoria di tappa, e Garzelli (il migliore) è soltanto 14°

Alcuni nostri corridori non sono parsi peraltro in una condizione sufficiente per [illegible] gara dura come il Tour, forse anche perché [illegible] erano stati destinati dopo incidenti o altri imprevisti capitati loro durante la stagione (vedi Belli, Bartoli, Casagrande e Garzelli). «Ero solo al 70% - conferma Garzelli - ma il Tour mi piace e un terzo posto qui, come immagine, conta più della conquista del Giro. La prossima volta mi preparerò come Armstrong per puntare al podio». Ma Bartoli di nuovo si schermisce: «Nessuno ha fatto il Tour come ripiego. Ero in forma, però qui contano troppo le tattiche dei team che puntano [illegible] alle varie maglie. Non ho feeling col Tour, quattro partecipazioni senza vittorie». Con[illegible] Ferretti il saggio: «E' una corsa maestosa, che quindi va preparata beni[illegible]. Quest'anno ci ha dato una lezione severa, non dimentichiamola».

Armstrong sotto l'Arco di Trionfo a Parigi e, sotto, con la bandiera americana durante il giro d'onore ai Campi Elisi

COSI' A PARIGI

ORDINE D'ARRIVO DELLA 20ª E ULTIMA TAPPA DA CORBEIL ESSONNES A PARIGI DI 160,5 km:

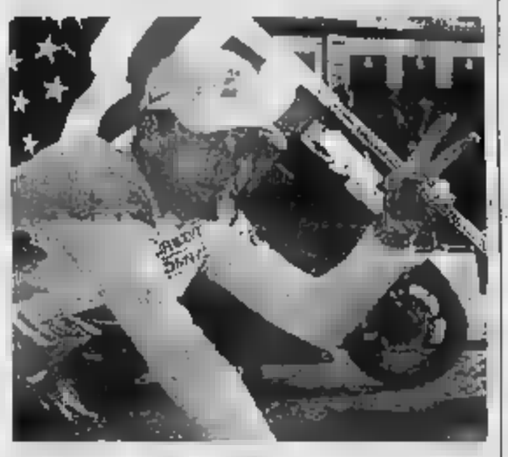
1. Jan Svorada (Cec) 3h 57'28", media 40,553; 2. Zabel (Ger); 3. O'Grady (Aus); 4. Teutenberg (Ger); 5. Petacchi; 6. Nazon (Fra); 7. Mikhailov (Rus); 8. Casper (Fra); 9. Van Heeswijk (Ola); 10. Capelle (Fra); 11. Bettini; 22. Loda; 24. Bartoli; segue il gruppo con lo stesso tempo di Svorada.

CLASSIFICA FINALE

1. Lance Armstrong (Usa)
3458,2 km in 86h 17'28", media 40,070 km/h; 2. Jan Ullrich (Ger) 6'44"; 3. Joseba Beloki (Spa) 9'05"; 4. Kivilev (Kaz) 9'53"; 5. Gonzalez Galdeano (Spa) 13'28"; 6. Simon (Fra) 17'22"; 7. Sevilla (Spa) 18'30"; 8. Botero (Col) 20'55"; 9. Serrano (Spa) 21'45"; 10. Boogerd (Ola) 22'38"; 14. Garzelli 29'00"; 24. Belli 57'29"; 33. Bartoli 1h 13'05"; 39. Guerini 1h 22'01"; 44. Piepoli 1h 26'21"; 45. Trentin 1h 29'40"; 52. Pinotti 1h 34'29"; 57. Nardello 1h 41'49"; 60. Tosatto 1h 50'07"; 67. Lelli 2h 01'26"; 70. Bettini 2h 05'38".

L'americano nel mito

Insegue il record di Indurain (cinque successi consecutivi)



Lance Armstrong è nato a Plano, vicino a Dallas (nel Texas, Usa), [illegible] settembre 1971, è alto 177 cm e pesa 73 kg. E' sposato con Kristin che è in attesa di [illegible] gemelline dopo avergli già dato il piccolo Luke David, [illegible] ha quasi d[illegible] anni. Quando è in Europa, Armstrong vive con la sua famiglia a Nizza, ma presto si trasferirà in Spagna.

Grande promessa del nuoto e del triathlon americano, Lance scoprì il ciclismo [illegible] 16 anni. Esordì fra i professionisti l'8 agosto '92 nella Clasica di San Sebastian, in Spagna, classificandosi ultimo. E' stato il più giovane professionista campione del mondo su strada, a Oslo nel '93 a soli 21 anni, e il più giovane vincitore di una tappa al Tour nel Dopoguerra (nello stesso anno [illegible] Verdun).

Ha conquistato il [illegible] terzo Tour consecutivo, come Bobet. Ora l'americano (che ha eguagliato il numero di successi del connazionale Lemond) insegue Indurain (cinque Grande Boucle di seguito), la coppia Merckx-Anquetil (ne hanno vinti cinque di cui quattro di fila) [illegible] Hinault (cinque Tour anche se non consecutivi).

Nella corsa francese Armstrong ha conquistato in totale 11 successi di tappa, secondo solo a Cipollini (12) fra i corridori in attività, [illegible] è stato per 36 giorni in maglia gialla. Nel suo palmares ci sono anche una Clasica [illegible] San Sebastian ('95) e una Freccia Vallone ('96). Quest'anno ha vinto anche il Giro di Svizzera. Complessivamente ha ottenuto 61 [illegible] [illegible] professionista, malgrado nell'ottobre del '96 avesse dovuto interrompere l'attività dopo che gli era [illegible] diagnosticato un cancro ai testicoli per il quale subì due operazioni chirurgiche e cinque cicli di chemioterapia, tornando infine alle corse nel '98.

UN CORRIDORE UNIVERSALE E UN PANTANI CHE NON C'E'

Gianni Romeo

IL Tour ha emesso le [illegible] sentenze. Che come sempre sono chiare, inappellabili. Il Tour ha detto che oggi Armstrong è l'unico Corridore Universale del ciclis[illegible]. Non facciamo paragoni arditi con Coppi. Ma resta il fatto [illegible] in salita è Pantani (o quasi, diremo il giorno in cui [illegible] magia ci restituirà [illegible] miglior Pantani), [illegible] cronometro è meglio di Ullrich [illegible] almeno Indurain, anche se interpreta il ruolo di passista in modo assai personale. Gli altri macinano potenza tirando rapporti incredibili, l'americano va in agilità con [illegible] frequenza di pedalate [illegible] potrebbe fare la réclame di quella famosa superpil[illegible]uribile. Praticamente Armstrong è imbattibile, fatti salvi aiuti chimici (suoi o di eventuali rivali), perché nel ciclis[illegible] si convive ormai con i sospetti. Non vediamo oggi all'orizzonte un corridore comple[illegible] come lui, a meno che Ullrich [illegible] futuro provveda [illegible] incanalare in modo diverso la sua potenza, diventando più agile in salita, dove pure ha già f[illegible] sensibili miglioramenti. Non ha preso bastonate, mai grossi distacchi. Semplici piccoli schiaffi, dal padrone del Tour. Ma [illegible] schiaffo oggi, [illegible] domani, alla fine fanno 7 minuti di differenza.

> Armstrong sembra imbattibile, anche Ullrich potrebbe avvicinarlo. Il Pirata ha lasciato un vuoto

Spiace soltanto che un corridore bravo come Armstrong [illegible] metta in vetrina soltanto al Tour. Le dure corse di primavera in Francia [illegible] Belgio sarebbero alla [illegible] portata. E anche il Lombardia, [illegible] al Giro, [illegible] quale pare aver dato una timida disponibilità, bisognerà pur vederlo. Ma forse ha ragione lui, fa bene ad amministrarsi. Il fatto che sul podio del Tour [illegible] finiti nello stesso ordine i primi [illegible] dall'anno scorso dimostra che nella corsa francese fa risultato soltanto chi pone questo obbiettivo al di sopra di tutto.

[illegible] non è soltanto per questo motivo che i corridori italiani sono andati male. Il Tour è una sfida di intensità particolare, violenta, serrata, spietata. Ci vuole cuore, classe, mentalità. [illegible] il saggio Ferretti, nell'articolo [illegible] fianco: «E' una corsa maestosa che ci ha dato una lezione severa; non dimentichiamola». [illegible] dimentichiamo che Garzelli un anno fa fu Maglia Rosa [illegible] qui ha preso mezz'ora. Non dimentichiamo che Belli, quello [illegible] pugno, a poche tappe dalla fine del Giro era a pochi secondi da Simoni e Frigo, quindi bravo come loro, e ha preso quasi un'ora. Casagrande è stato bruciato in poche tappe. Bartoli, considerato Piccolo Fenomeno, non si è visto. Simoni ha capito, [illegible] rimasto [illegible] [illegible] cor[illegible] tappe il ciclismo italiano ha tanti buoni corridori che diventa[illegible] buonissimi quando debbono gareggiare fra di loro, e ci fa pure piacere assistere alle loro sfide, come negli ultimi due Giri. Ma appena escono dai loro confini e salgono sul palcoscenico del Tour, diventano comprimari.

La realtà, piaccia o no a chi ha ripudiato Pantani, è che avevamo un solo campione in grado di salire su quel palcoscenico. Quest'anno [illegible] il disappunto è ancor[illegible] maggiore, perché la corsa era disegnata proprio per lui, [illegible] tutti quegli arrivi in salita [illegible] dopo l'altro. Il disappunto [illegible] che [illegible] abbiano invitato il Pirata, ma soprattutto che lui per motivi assortiti sia diventato [illegible] mezzo corridore.

'DA VENERDI' A EDMONTON, IN CANADA, L'ATLETICA LEGGERA ENTRA DAVVERO NEL VIVO CON L'APERTURA DELL'OTTAVA EDIZIONE DEI CAMPIONATI MONDIALI

Mori difende il suo titolo iridato sugli ostacoli

Nello sprint, Maurice Greene e Marion Jones i protagonisti più attesi

Maurice Greene, pur sofferente a un ginocchio, punta a due ori: 100 e staffetta veloce

analisi

Giorgio Barberis

FRA pochi giorni, [illegible] partire da venerdì, l'atletica vivrà il primo grande appuntamento del nuovo millennio con i Mondiali outdoor (3-12 agosto) che concentreranno su Edmonton, cittadina dell'Alberta in Canada, un interesse particolare. E questo perché, pur tenendo conto della rassegna iridata indoor dello scorso marzo a Lisbona, saranno i primi veri campionati del dopo-Nebiolo, visto che si lega a due anni fa a Siviglia l'ultima immagine del Presidentissimo, stanco fisicamente ma intellettualmente mai domo, [illegible] programmava le future edizioni [illegible] come agire per rinnovare l'interesse intorno allo sport tanto amato.

Indubbiamente Nebiolo oggi sarebbe perplesso per quanto [illegible] accadendo. Al naturale ricambio, anche più consistente che in passato, si uniscono scelte particolari di qualche atleta che, spinto dal proprio manager (è il caso del [illegible] Borzakovskiy, talento emergente degli 800) preferisce preservarsi per i successivi, remunerativi, meeting. Nè la Iaaf può fare granché, visto che c'è l'avallo della federazione interessata (nella fattispecie quella russa, che non [illegible] neppure convocato l'atleta).

Al di là delle scelte [illegible] Borzakovskiy, [illegible] ben 7 [illegible] campioni di Siviglia [illegible] che non difenderanno il proprio titolo. Alcuni per scelta come Michael Johnson (400), che quest'anno fa solo passerella in qualche meeting prima del definitivo ritiro, e Cathy Freeman (400), che si è presa un anno sabbatico; altri perché infortunati [illegible] Wilson Kipketer (800), Salah Hissou [illegible] Haile Gebrselassie (10000), Maksim Tarasov (asta), Charles Friedek (triplo) e Svetlana Masterkova (1500); altri ancora perché incappati in squalifiche per doping [illegible] C.J. Hunter (peso), Anthony Washington (disco) e Mihaela Melinte (martello). L'elenco si completa con Abel Anton (maratona, ritirato), Christopher Kosgei (3000 siepi), German Skurygin (50 km [illegible] marcia), Ludmila Formanova (800) [illegible] Jong Song-ok (maratona). E purtroppo le ultime notizie [illegible] annunciano altri forfait importanti.

Ma guardando avanti, con l'ottimismo caro a Nebiolo, c'è [illegible] star certi che le gare iridate, pur dovendo fare i conti [illegible] la stagione post-olimpica che da sempre è di rifiato per molti, offriranno grandi gare e nuovi personaggi, molti dei quali saranno ragionevolmente i protagonisti [illegible] prossima stagione. Su tutti Maurice Greene che, sofferente a un ginocchio, limiterà il proprio impegno a 100 e staffetta, e Marion Jones la quale, accantonato momentaneamente il lungo, vuole fare doppietta 100-200 (a Siviglia glielo impedì un infortunio nella semifinale del mezzo giro di pista) e poi aggiungere magari un terzo oro alla sua collezione grazie alla staffetta veloce.

Azzardare altri nomi è prematuro. Le indicazioni fin qui fornite dai meeting sono soltanto parzialmente attendibili, come spiegava la pluridecorata [illegible] [illegible]tola qualche giorno fa [illegible] Montecarlo rispondendo a chi [illegible] chiedeva il perché di risultati - non solamente suoi ma in generale - poco esaltanti: «Non dimenticate - analizzava la mozambicana, olimpionica degli 800 - che la passata stagione è finita a ottobre e che l'appuntamento di quest'anno per molti sono i Mondiali e i meeting che seguiranno. Sarebbe [illegible] una follia riprendere troppo presto, la strada è ancora lunga».

E auguriamoci che lo sia anche per qualche azzurro, da Fiona May, troppo incolore finora per non darle fiducia, al campione in carica dei 400 hs Fabrizio Mori, protagoniste [illegible] giugno e poi costretto a risparmiarsi per un tendine d'Achille dolorante.

ELEZIONI [illegible] IL DOPO-NEBIOLO

Con l'elezione, che avverrà tra mercoledì e giovedì, del presidente per il prossimo quadriennio la Iaaf volterà pagina. I 18 anni al vertice di Primo Nebiolo resteranno legati alla nuova dimensione dell'atletica, alla creazione (nel 1983) del campionato del mondo, [illegible] business che il Presidentissimo seppe creare facendo sì che gli artefici dello spettacolo (gli atleti) potessero ottenere anche adeguati riconoscimenti economici per le loro imprese.

Qualcosa adesso cambierà, anche [illegible] [illegible] presidenz[illegible] verrà ragionevol[illegible]e confermato il senegalese Lamine Diack, che ha gestito l'immediato dopo Nebiolo, lui che ne era vicepresidente vicario. Il Congresso della Iaaf, oltre a eleggere il nuovo governo della federazione, potrebbe infatti varare nuove norme per rendere sempre più televisivo il prodotto: dall'esclusione di chi incappa in una falsa partenza al minor [illegible] di tentativi a disposizione nei concorsi.

Fabrizio Mori a Edmonton tenterà di bissare il titolo iridato dei 400 hs conquistato due anni fa a Siviglia con una prestazione entusiasmante

In una fase di ricambio sedici campioni del '99, da Michael Johnson a Cathy Freeman, non scenderanno in campo

NELLA GIORNATA CONCLUSIVA DEI MONDIALI DI NUOTO A FUKUOKA, ARRIVA ANCHE IL BRONZO DI FIORAVANTI NEI 50 METRI RANA

E' di Boggiatto il grande acuto finale

Il torinese conquista l'ultimo titolo dominando i 400 misti

John [illegible]

FUKUOKA

E' bianca, rossa e verde la bandiera che sventola sul p[illegible] più alto della piscina per festeggiare l'ultimo vincitore dei Mondiali. L'ha spinta lassù Alessio Boggiatto, un [illegible] di vent'anni che sembra un grissino, 1,90 per 76 chili. Ma i grissini sull'acqua galleggiano facilmente. Ecco, facilmente: è la p[illegible] la giusta per dire come Boggiatto ha vinto i 400 misti, togliendo ogni suspence nell'animo dei tifosi quando ha attaccato l'ultima frazione a stile libero, [illegible] si [illegible] capito a quel punto che non ce n'era più per nessuno. E fra coloro che [illegible] ne intendono, come il citì Castagnetti, o Fabrizio Miletto (l'allenatore del giovanotto [illegible] Sisport Fiat, che seguiva la gara con trepidazione davanti alla tivù), la suspense era scomparsa ben prima, forse già dopo i 100 a farfalla che lanciano la sfida [illegible] misti, dove pure aveva chiuso al 6° posto. Perché Boggiatto zoppica nella farfalla, dove occorre molta potenza, e i grissini hanno invece la dote della leggerezza; si difende nel dorso, il suo stile meno naturale, si scatena nella rana, va a mille nel libero. E vedendolo abbastanza vicino ai primi nella parte in salita, hanno capito, gli intenditori, che in discesa si sarebbe esaltato.

E infatti la terza frazione, a rana, era un avvicinamento progressivo alle posizioni di testa, l'aggancio [illegible] primi a 15 metri [illegible] bordo, lì fuga. Poi, nel libero, gli altri vedevano solo la schiuma alzata dai suoi piedi. E il grissino, con le braccia all'apparenza esili ma fatte di filo di ferro, andava all'appuntamento con l'oro e col nuovo record italiano, 4'13"15, un secondo e 11 centesimi meno del limite che gli regalò il 4° posto a Sydney 2000. Il citì Castagnetti, prima dei Mondiali, l'aveva dichiarato: «Le due medaglie d'oro probabili sono quelle di Rosolino nei 200 misti e di Boggiatto nei 400». Ma sul secondo nome un po' di perplessità serpeggiava, perché quel ragazzo riservato e per bene sembrava patire gli appuntamenti che contano. E il mezzo scivolone nei 200 misti aveva confermato: pochi giorni prima, queste perplessità.

Invece Alessio ha gettato la pelle della paura, ammesso che l'abbia mai indossata e che non abbia dovuto semplicemente aspettare la logica maturazione, e ha vestito quella del leone. Poi, uscito dall'acqua, è diventato di nuovo il torinese riservato e per bene: lo intervistavano e sembrava parlasse dei campionati regionali, non di un Mondiale vinto. «Sono contento. Sono un po' stanco perché è l'ottavo giorno di gare...». Anzi, il suo primo pensiero forte era in negativo: «Sono ancora incazzato per l'occasione persa nei 200 misti...». Ma proprio [illegible] questo [illegible] la sua forza: nella riflessività, nel modo maniacale in [illegible] si prepara, nel perfezionismo che va a ricercare attraverso sedute di allenamento lunghe e attente, 6 giorni la settimana.

E pensare che da bambino non aveva un rapporto amichevole con l'acqua. Papà e mamma, entrambi medici, dovettero corromperlo a suon di regalini per farlo avvicina-

Il ventenne campione conferma il pronostico del citì Castagnetti «Ma dovevo vincere anche nei 200 misti»

[illegible] onde del mare, poi alle quiete della piscina. E nacque l'amore del nuoto, condiviso [illegible] anche dalla sorellina Chiara, 15anni e già qualcosa più di una promes[illegible] Per Alessio Atene 2004 non è lontana. Può continuare per qualche anno a tenere in alto la tradizione italiana nei misti, acc[illegible] da Franceschi vent'anni fa, portata avanti poi da Battistelli e da Sacchi. I misti sono una specialità in cui si fonde la genialità, e in quello noi italiani ci troviamo bene, e il sacrificio. E in quello si trova bene lui, il perfezionista torinese.

Ma alla festa finale ha partecipato anche Domenico Fioravanti, che nei 50 rana si è ripreso la medaglia lasciata agli altri nei 200. «Inattesissima, forse la più bella», ha detto infatti alla fine. Ha partecipato alla gara sprint, inserita per la prima volta nei programmi mondiali, qua[illegible] per gioco. Dalla batteria alla finale ha portato il record italiano da 26"16 a 27"72, [illegible] secondo di guadagno. In una gara breve, dove i nervi e la classe giocavano [illegible] ruolo più importante della preparazione, Fioravanti [illegible] messo a segno un gran colpo.

L'esultanza di Boggiatto dopo il trionfo nei 400 misti. Alessio, 20 anni, è nativo di Moncalieri (Torino) e ora guarda con fiducia ai Giochi di Atene 2004. Figlio di medici, si allena in modo maniacale per sei giorni alla settimana. Con 4'13"15 ha stabilito anche il nuovo record italiano

IL CONFRONTO FRA OLIMPIADI E MONDIALI

	SYDNEY 2000		[illegible] 2001	
ORO				
3	100 rana	FIORAVANTI	2	200 misti ROSOLINO
	200 ra[illegible]	FIORAVANTI		400 misti BOGGIATTO
	200 misti	ROSOLINO		
ARGENTO				
1	400 sl	[illegible]	2	100 rana FIORAVANTI
				Staffetta 4x200 sl maschile
BRONZO				
2	200 sl	ROSOLINO	2	50 rana FIORAVANTI
	200 rana	RUMMOLO		400 sl BREMBILLA
totale	6		6	

1500, Hackett è davvero una macchina

Il Settebello, per una sola rete, perde il bronzo contro la Russia

FUKUOKA

Visto [illegible] l'Australia con 10 medaglie d'oro nella piscina ha dominato [illegible] campo, [illegible] che Jan Thorpe è stato la stella dei Mondiali, forte dei sei titoli vinti (quattro in gare individuali) e dei record del mondo migliorati nei 200 stile libero, [illegible] nei [illegible] e negli 800, è forse giusto che l'ultimo sigillo alla manifestazione l'abbia messo proprio [illegible] australiano e un accanito rivale di Thorpe, tenuto indietro dal Fenomeno nei [illegible] negli 800. Parliamo di Brad Hackett. Anche lui da ieri merita di [illegible] chiamato Fenomeno, perché nei 1500 ha compiuto un'impresa storica. Hackett ha fatto gara solitaria contro l'ombra del connazionale Kieren Perkins, che sette anni fa stupì il mondo con un primato (14'41"66) che allora aveva dell'incredibile. E il fatto che abbia resistito così tanto, in uno sport come il nuoto in rapida evoluzione, ne testimonia la qualità. Hackett ha macinato le sue trenta vasche con regolarità [illegible] robot ma con [illegible] cuore che soltanto i coraggiosi possiedono, per affrontare queste distanze: ha chiuso in 14'34"56, sette secondi in meno, alla media praticamente di 58" ogni 100 metri. Chi un minimo sa di nuoto capisce cosa voglia dire fare 100 metri in 58". Lui l'ha fatto per 15 volte di seguito.

Per Domenico Fioravanti, dopo la doppietta d'oro a Sydney, bronzo nella rana ai Mondiali di Fukuoka nella prova dei 50

Un resistente con grandi doti [illegible] velocista. Lo sa bene il nuoto italiano, che nel '99 vide cadere il [illegible] primato più prestigioso, quello di Giorgio Lamberti sui 200 sl, battuto per due centesimi proprio da Hackett. Un giovanotto ventenne che in Australia hanno soprannominato «the machine», la macchina, per i ritmi che tiene in gara e in allenamento. Dice la Macchina: «Avevo 11 anni quando mi sono guardato i Mondiali di nuoto di Perth '91. Lì ho capito che [illegible] significa questa gara per la gente, lì ho deciso che una medaglia d'oro sui 1500 valeva qualsiasi sacrificio». Merito del papà: «E' poliziotto, mi ha insegnato la disciplina, ma in modo garbato, e mi ha fatto capire l'importanza del[illegible] sconfitta».

Nella gara firmata Hackett ha nuotato in prima corsia anche Max Rosolino, che del vincitore ha detto soltanto: «Strabiliante». E di [illegible] stesso: «Un buon test». Si è classificato sesto, tempo sui 15'10", più che decoroso. E' una distanza che ha esplorato pensando al futuro, ma ieri non aveva molte riserve in corpo. Il futuro può attendere, quando un campione come lui esce da questi Mondiali con un oro (200 misti) e un argento (la 4x200).

Niente bronzo invece per la pallanuoto, chiaramente stanca dopo un lungo torneo in cui sono venuti a mancare giocatori importanti, ultimo l'infortunato Postiglione. Il Settebello di Campagna è stato anche in vantaggio sulla Russia, nella finalina (4-3), ma quando i rivali hanno fatto il sorpasso è mancata la forza di reagire. E [illegible] nulla è valsa l'ottima partita del mancino Rath, che ha messo [illegible] segno una tripletta [illegible], Rath è un rumeno naturalizzato italiano avendo sposato Francesca Conti, il bravissimo portiere del Setterosa. Lui, almeno, arrivando a casa una medaglia la trova, anche [illegible] è della moglie.

[illegible] chiudono così questi Mondiali [illegible] un bilancio ampiamente positivo, per l'Italia: quinto posto nel medagliere, [illegible] volte il podio nel nuoto proprio come [illegible] Sydney quando gli avversari parlarono di miracolo. Il miracolo continua. [j. s.]

TERZO ORO ALLA [illegible]

Finali femminili. *50 sl:* 1. De Bruijn (Ola) 24"47; 2. Alshammer (Sve) 24"88; 3. Voleker (Ger) 24"96. *400 sl:* 1. Klochkova (Ukr) 4'07"30; 2. Poll (C.Rica) 4'09"15; 8. Stockbauer (Ger) 4'09"36. Susini eliminata in batteria con 4'25"95, 35° tempo. *4x100 misto:* 1. Australia 4'01"50; 2. Usa 4'01"81; 3. Cina 4'[illegible]"53. Italia (Cappa, Crescentini, Parise e Vianini) eliminate in batteria con 4'11"53, 13° tempo.

Finali maschili. [illegible] *rana:* 1. Lisogor (Ukr) 27"52; 2. Sloudnov (Rus) 27"60; 3. Fioravanti 27"72 (record italiano. Precedente 27"96). *1500 sl:* 1. Hackett (Aus) 14'34"56 (record mondiale. Precedente Perkins 14'41"66 nel [illegible]; 2. Smith (Gbr) 14'58"94; 3. Filipets (Rus) 15'01"43; 6. Rosolino 15'10"54. *400 misti:* 1. Boggiatto 4'13"15 (record italiano. Precedente 4'14"26); 2. Vendt (Usa) 4'15"36; 3. Wilkens (Usa) 4'15"94.

Tuffi maschili. *Piattaforma* [illegible]. *10:* 1. Liang (Cin) p. 688,77; 2. Despatie (Can) 670,95; 3. Helm (Aus) 670,23. Mazzucchi eliminato in semifinale con il 14° punteggio.

Pallanuoto maschile. 1° posto: Spagna-Jugoslavia 4-2 (2-1, 0-0, 2-1, 0-0); 3° posto: Russia-Italia 7-6 (2-1, 1-3, 1-0, 3-2); 5°: Ungheria-Grecia 8-5; 7°: Usa-Croazia 10-9; 9: Olanda-Australia 8-3.

[illegible]	Oro	Argento	Bronzo	totale
Australia	13	4	6	[illegible]
Cina	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]
Usa	9	9	[illegible]	26
Russia	6	8	7	21
Italia	6	2	4	12
Germania	4	7	8	19
Olanda	3	5	1	9
Ucraina	3	1	1	[illegible]
Svezia	1	3	[illegible]	6
Gran Bretagna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
Giappone	1	1	7	[illegible]
Romania	1	1	2	[illegible]
Ungheria	1	1	1	[illegible]
Canada	1	1	3	5
Spagna	1	-	-	1
Francia	-	[illegible]	1	[illegible]
Messico	-	2	-	2
Austria	-	[illegible]	-	2
Islanda	-	1	1	2
Svizzera	-	1	-	1
Polonia	-	1	-	1
Jugoslavia	-	1	-	1
Costa Rica	-	1	-	1
[illegible] Africa	-	-	1	1

2 medaglie d'argento sono state assegnate nella staffetta 4x100 stile libero femminile e 1 di bronzo nei 50 stile libero

NUOVE NORME PER I CLUB DI SERIE A: EXTRACOMUNITARI SENZA LIMITI MA ALMENO 3 ITALIANI A REFERTO

Basket, la Kinder vince anche sul mercato Becirovic spaventa tutta la concorrenza

Domenico Latagliata

Alla fine, la montagna ha partorito il topolino. I giocatori extracomunitari potranno infatti essere tesserati senza restrizioni dalle società di basket di serie A, ma le stesse società dovranno mettere sotto contratto almeno 4 giocatori italiani iscrivendone 3 a referto (per la LegaDue: 5 sotto contratto e [illegible] a referto). Così ha deciso il Consiglio Federale, con il sindacato giocatori che resta scettico e i principali campionati europei che tutelano maggiormente i propri giocatori: in Spagna, comunitari liberi e due extracomunitari; in Francia, tre extracomunitari per squadra con un massimo di due extraeuropei; in Germania, due extracomunitari europei e due extraeuropei. Da noi, gli extracomunitari in campo potranno essere anche 7, ma nelle competizioni internazionali varrà il limite di due per squadra.

Il mercato ha già intanto fatto registrare alcuni colpi. Unico obiettivo [illegible] avvicinarsi il più possibile alla Kinder onnivora della passata stagione che ha già bruciato la concorrenza ingaggiando lo sloveno Sani Becirovic, 20 anni e l'Europa ai suoi piedi. Quattro le squadre che possono sperare di colmare il gap: i cugini della Fortitudo e poi Scavolini, Benetton e Adr. La Fortitudo ha scelto la strada più difficile, quella delle polemiche interne che ha portato [illegible] licenziamento dell'allenatore Recalcati e all'ingaggio di Bonicelli. Pupillo di Tanjevic, Bonicioli ha pilotato Udine dall'A2 a un soffio dalle semifinali scudetto; troverà un gruppo privo di Myers (Valencia in pole position, Milano però ha lanciato segnali [illegible] interesse), ma dovrebbe [illegible] e ancora Fucka. Occhio più attento al bilancio, stessi obiettivi di vittoria finale: sono arrivati il pivot croato Kovacic (33 anni, 208 cm, da Lubiana) e, dai Boston Celtics, il play statunitense Chris Herren (26 anni, 188 cm). Se Fucka resta, la squadra è fatta: in caso contrario, caccia a un lungo americano.

Al di là delle bolognesi, la più attrezzata pare al momento la Scavolini di Pillastrini: il figliol prodigo Joe Blair, [illegible] con [illegible] sapienza cestistica, simpatia e tatuaggi, farà dimenticare [illegible] tretta DeMarco Johnson. P[illegible] ha anche ingaggiato Beric, secondo serbo della sua storia dopo Kicanovic: «Misha», 20 punti facili nelle mani, ha appena vinto campionato e Supercoppa [illegible] il Partizan. Anche Roma ha fatto le cose in grande: da Roseto ha prelevato il play George Gilmore (20 punti lo scorso anno), che farà reparto con il confermato Allan, e la guardia-ala Jeff Sheppard. Promettono scintille anche i lunghi, l'ex triestino Shaw e lo statunitense Han[illegible]ogten (208 cm, 115 kg), reduce dal titolo turco con l'Ulker. [illegible] canto suo, Treviso ha rinforzato in panchina Mike D'Antoni e si è rinforzata [illegible] Sergei Chikalkin, tiratore russo sul quale avevano puntato l'occhio anche alcune squadre dell'Nba.

A proposito di Nba, Gianmarco Pozzecco ha concluso trionfalmente (21 punti contro San Antonio) la sua esperienza nella Summer League con la maglia dei Toronto Raptors: le possibilità di strappare un contratto sono in aumento. Si spera possano essere in aumento anche le quotazioni dell'Italia campione d'Europa: in vista degli Europei in Turchia (31 agosto-9 settembre), gli azzurri giocheranno da mercoledì a venerdì, a Bormio, contro Ucraina, Bosnia e Turchia. Senza Myers e Abbio, l'approdo in semifinale sarebbe da salutare con soddisfazione.

Per Pozzecco la Nba è sempre più vicina

13° GIRO D'ITALIA A VELA

Pescara-Delverde st[illegible] la rimonta delle Fiamme Gialle

PIOMBINO. [illegible] vittoria di Pescara-Delverde si è concluso [illegible] 13° [illegible] d'Italia a Vela RASCup 2001, che ha impegnato per un mese oltr[illegible] 100 velisti [illegible] 15 imbarcazioni in un percorso di oltre 2200 km lungo le coste italiane. La serie finale di Match Race si è disputata oggi a Piombino. Pescara-Delverde ha vinto meritatamente battendo le Fiamme Gialle che ieri avevano messo a segno [illegible] prima vittoria (timoniere Paolo Cian). Oggi, però, Timoslav Basic, al timone di Pescara, ha inanellato 5 vittorie consecutive. Alle spalle, testa a testa tra Reggio Calabria (Federico Strocchi) e Trieste Promalit (Matteo Simoncelli). Classifica: 1) Pescara-Delverde; 2) Fiamme Gialle; 3) Reggio Calabria-Regione Calabria; 4) Trieste-Promalit; 5) Messina-Comune e Provincia di Messina; [illegible] Trentino-Cif; 7) Loano-Tat; 8) Roma-Fondazione Serono; 9) Guido-Bumbum Network; 10) Marina Militare.

SPORT FLASH

■ **MOTO, [illegible] «ITALIANA»?** La notizia rimbalza dalla Germania: Katja Poensgen la bella tedesca unica pilota donna del motomondiale (classe 250), dal prossimo Gran Premio (Brno, 26 agosto) potrebbe correre per un team italiano. Si fa il nome dell'Eros Ramazzotti Team, per il quale corrono l'ex campione del mondo delle 125, Roberto Locatelli, e il giovane bresciano Franco Battaini. Nei prossimi giorni la trattativa potrebbe concludersi.

■ **CICLISMO, [illegible] NUOVO CT.** Franco Ballerini è il nuovo ct della Nazionale professionisti su strada. Succede ad Antonio Fusi; è nato a Firenze l'11 dicembre 1964 e ha cominciato la carriera da professionista nel 1986. Nel suo palmarès spiccano, una Parigi-Bruxelles nel '90, l'Het Volk del '95 e 2 successi alla Parigi-Roubaix, nel '95 e nel '98.

■ **PANTANI RIENTRA IN SPAGNA.** Marco Pantani rientrerà alle gare in occasione della Vuelta di Castilla e Leon, in programma dal 5 al 9 agosto. Il Pirata manca dalle corse dal ritiro al Giro d'Italia, dopo la 17ª tappa del 6 giugno scorso.

■ **JUDO, BRONZO AZZURRO.** Magro bilancio per l'Italia del judo ai Mondiali di Monaco: un 3° posto di Giuseppina Macrì nei 48 kg. Assente per infortunio il campione olimpico Maddaloni, ha deluso Ylenia Scapin, bronzo a Sydney e soltanto 7ª in Germania.

■ [illegible] [illegible] [illegible] **NELLA CARABINA.** Marco De Niccolo, finanziere di 25 anni, di Legnano, ha conquistato la medaglia d'oro nella carabina libera [illegible] terra ai campionati europei di Zagabria. Con il punteggio di 700.5, De Nicolo ha stabilito il record italiano di finale.

■ **SUPERROLL CERVINO, 1ª BELMONDO.** La campionessa [illegible] Stefania Belmondo ha vinto ieri per la 3ª volta consecutiva la 15ª edizione dello «Superroll Cervino», gara di skiroll disputata in Valle d'Aosta valida come prova di Coppa del Mondo. [illegible] coperto i 19 chilometri di percorso in 1h5'2", abbassando di 12" il suo precedente limite, stabilito nel '97. Vincitore maschile il tedesco-spagnolo Johann Muhlegg, alla sua 4ª vittoria in questa competizione, che ha percorso i 30 chilometri di gara in 1h28'47".

PER I FRATELLI DI ALBA GRANDI VINI E IL PIACERE DEL BEL CALCIO

la storia

Gigi Garanzini

ALBA

Li chiamano i «barolo brothers». Uno è brillante, l'altro schivo, uno [redacted] muove [redacted] suo agio sulle grandi ribalte, nazionali e internazionali, l'altro si [redacted]e il meno possibile dalle colline e dalle cantine, di famiglia. Uno è un centravanti con un grande fiuto del gol, l'altro una mezzala di regia e di spola. Secondo voi, quale dei due è della Juve e quale del Toro? «Elementare - sorride Marcello Ceretto - lo juventino è lui, Bruno. Io sono del Toro, anche sotto l'aspetto strettamente zodiacale. Così come lui era coppiano e io bartaliano, e l'unica volta che ci [redacted]si le mani addosso da ragazzini è stato perché [redacted] Coppi [redacted] portato via [redacted] corsa al mio Bartali. Anzi, per la precisione, il cazzotto glielo tirai io che pure ero di quattro anni più piccolo».

Carino. E [redacted] andati avanti così per tutto questo tempo?

«Macché. Anzi, la [redacted] fortuna è che [redacted] sempre andati d'accordo, nel lavoro come nella vita, e i ruoli ce li siamo divisi in maniera naturale, automatica, sulla base dei nostri rispettivi caratteri. Ha detto bene, [redacted] ha la [redacted] della spola [redacted] della regia, non sarà un caso che il primo nome che mi viene in mente è quello di Pecci. Gran giocatore Eraldo, testa alta, intelligenza, attitudine a valorizzare le qualità altrui come un vero regista deve saper fare. Se[redacted] dimenticare una forza della natura come Ferrini o un pendolo furbo e inesauribile come Agroppi. Ecco, quelli sono sempre stati i miei giocatori, i combattenti, i lottatori del centrocampo, quelli che hanno energie per sé e per gli altri. I Furino, gli Oriali, soprattutto i Tardelli».

Cominciamo bene. Un vecchio cuore granata che cita a modello [redacted]ue juventini storici.

«Mi è scappata. E mi ritengo ammonito. Temo d'altra parte di essere un torinista atipico, sin da ragazzo. Il Toro innanzitutto sì: ma contro [redacted] Juve no. Non le dico i miei compagni di fede, [redacted] in tanti [redacted] da queste parti. Sia in Langa che nel Roero. Anzi, credo che [redacted] langhetto-doc sia in prevalenza granata più che bianconero. Gente che non se ne perde [redacted] nemmeno in serie B. Sono andati a Cosenza, ad Acireale, [redacted] Licata, a tifare Toro ma [redacted] pulsioni più acute le avvertono quando perde la Juve. La mia interpretazione della rivalità a questo punto non arriva».

Anche perché di rivalità in senso stretto non mi pare si possa più parlare. Un conto era essere i parenti poveri, adesso Juventus e Torino appartengono a due mondi diversi.

«Temo proprio di sì. Ed è per questo che noi poveri granata abbiamo sempre il collo un po' allungato all'indietro. I pochi presidenti presentabili del dopo-Pianelli [redacted] e sono [redacted]munque satelliti-Fiat, qui ad Alba le pressioni [redacted] Ferrero sono state tante ma vane. D'altra parte mi pare che [redacted] figura del vecchio presidente [redacted] la fa per passione sia scomparsa, [redacted] soltanto Moratti la incarna ancora in parte. Poi per la Juve sappiamo che è un'altra storia, ma i presidenti come Sensi mi disturbano. E quando una squadra viene quotata in Borsa diventa un'azienda come un'altra».

Il problema è tener viva la fiammella, fare in modo che la passione non si estingua. Dire almeno ogni tanto qualcosa di sin..., sì, insomma, di granata.

«La passione non si estinguerà mai. Anzi, si tramanda come mio figlio Alessandro può confermare. Ho cominciato a portarlo al Comunale da piccolo, metà Anni Ottanta, l'epoca di Dossena e Junior, eccone altri due che ricordo con grande piacere».

«Bella squadra - fa eco Alessandro - [redacted] i due che ha detto papà [redacted] il vecchio capitano Zaccarelli. Io sono del marzo [redacted] '76, sono nato proprio quando cominciava la grande rimonta dello scudetto. Nell'85 arrivammo secondi dietro al Verona, sembrava che la storia si potesse ripetere. Poi ho cominciato a vedere gli Edu e gli Skoro e non ci ho messo molto a capire che sarebbe stato per un'altra epoca. Il problema è che nemmeno nel nuovo millennio la [redacted] riesce a intravvedere».

Si vive di ricordi, a farla breve, già a 25 anni. Figuratevi a 60, per quanto assai ben portati.

«I miei - riprende papà Marcello - partono ovviamente dal Grande Torino. Sono del '41, non mi [redacted] rimasto molto se non l'immagine straordinaria di Valentino Mazzola. Il periodo di [redacted] partecipazione risale all'epoca dei vent'anni. L'anno di Law e Baker organizzammo anche alcune trasferte con gli amici, l'ultima a Roma. L'ultima non per [redacted] 2-2 che era un buon risultato, ma per l'aggressione che subimmo all'Olimpico a fine partita. E per [redacted] condizioni in cui i più violenti dei nostri tifosi [redacted] il treno che ci riportò a Torino».

Quarant'anni fa. E poi dicono che il calcio ha perso [redacted] sue radici.

«Fu un trauma. Come quell'altra volta che i nostri tifosi invasero il campo per protestare con Lo Bello. Per me lo stadio è sempre stato un rito. Mi piaceva arrivarci molto per tempo, vederlo riempire a poco a poco e altrettanto [redacted] santa pace vederlo svuotare alla fine, rivivendo [redacted] azioni più belle della partita. Per questo non mi piace il Delle Alpi che si[redacted]pie e si svuota in un attimo e sembra quasi che ci si vada a bollare la cartolina».

Pensi ad un Torino capace di farle tirar fuori dalla naftalina la vecchia sciarpa granata.

«Il cuore di Ferrini, l'intelligenza di Pecci, la potenza di Pulici e Graziani. E la fantasia, la leggerezza, l'inafferrabilità di Meroni. Quando apre la campagna-abbonamenti?».

Il derby in cantina dei Barolo brothers

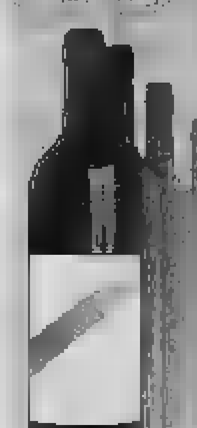
Un cuore Toro e un'anima bianconera nella saga dei Ceretto

Marcello Ceretto (a destra nella foto), 60 anni, sposato con Dina, due figli, Alessandro e Lisa, è contitolare col fratello Bruno (a sinistra) dell'omonima azienda agricola. La produzione annua sfiora le 800 mila bottiglie, la metà destinata all'esportazione. Tra le etichette più conosciute l'arneis Blangé, i tre baroli di Bricco Rocche, i tre barbareschi di Bricco Asili, il Monsordo Bernardina, il riesling Arbarey

> «Io, Marcello supergranata [redacted] Bruno «gobbo» La [redacted] fortuna è che siamo sempre andati d'accordo nel lavoro [redacted] nella vita e i ruoli ce li siamo divisi in maniera naturale Lui uomo di mondo io con la vocazione della spola [redacted] della regia: mi sento un po' come Pecci»

> «Il rito dello stadio è cominciato [redacted] vent'anni Per me erano le partite con Law e Baker Si andava anche in trasferta, poi [redacted] fu un'aggressione a Roma [redacted] l'aria è cambiata I miei eroi: detto di Piedone ricordo la grinta di Ferrini e il genio del gol di Pulici-Graziani»

LA BOTTIGLIA SPECIALE
Dedicata a Gigi Meroni



Due le dediche di Marcello Ceretto ad altrettanti grandi granata del passato. Il Blangé [redacted] **Gigi** [redacted] «per la freschezza e la leggerezza che sono proprie di questo vino [redacted] lo erano della farfalla granata degli Anni [redacted]». Il barolo «Bricco Bricco» del '90 [redacted] **Valentino** [redacted]a. «Intanto perché granata è il colore del barolo. Poi perché è il vino-simbolo per classe [redacted] eleganza, il vero capitano della nazionale dei grandi vini italiani. Come **Mazzola** di quel Torino della leggenda».

SPAZIO AFFARI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare [redacted] quelle strettamente inerenti agli annunci, [redacted] ogni [redacted] forma di corrispondenza, [redacted] circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile [redacted]re gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

[redacted] 1

FINANZIAMENTI immediato deposito £ 20.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 66009863 Londra.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui tutte categorie, tassi dal 3% - da £ 10.000.000 a £ 1.000.000.[redacted] Esempio £ 100.000.000 = £ 681.250 per 180 mesi. Tel. 004191.973.5420. Registro CH51430084597.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere [redacted] Azienda Italia Spa oltre [redacted] clienti dettagli annualmente [redacted] dal pagamento contanti www.aziendaitalia.com. C[redacted] gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO contanti tutte attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera Tel. 004191.690.1920.

ACQUISTIAMO contro tutte attività [redacted]siali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.18014.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA grafica ricerca macchinista con esperienza per Off-set 70x100 [redacted]. Ambosessi tel. 011.262.2460.

CARPENTERIA inox ricerca: assemblatori, lamieristi, saldatori MIG MAG TIG, taglio plasma. Lavoro su 2 turni zona Grassentino. Ambosessi telefonare 0161.840.138

CERCASI periodo ferie aggiustatori meccanici tubisti oleodinamici carpentieri ferro elettricisti bordo macchina. Ambosessi tel 011 226.7623

PERSONALE [redacted]

PIZZAIOLO con esperienza pluriennale ambosessi cercasi. Tel. 011.835.003 - 335.581.4355.

SOCIETA' di ristorazione ricerca per Torino aiutocuochi/e ed addette mensa. Inviare curriculum via fax 011.408.4621 o telefonare martedì 31/7 dopo le ore 14.00 allo 011.408.1125.

IMPIEGATI

AGENZIA viaggi in Torino cerca direttore tecnico/banconista/i di bella presenza. Assicuransi livelli retributivi adeguati alle effettive capacità. Scrivere: Publikompass 8517 - 10100 Torino

ASSUMIAMO Inizio [redacted] impiegato/a con precedente esperienza telefonica settore agenzie immobiliari. Inquadramento contratto commercio. Fatta & Battinetto 011.771.2118

LAVORI VARI E PART TIME

AUMENTA i tuoi guadagni anche da casa da £ 2.040.000 a £ 12.696.000. Mensili possibili in[redacted] 24 ore. Tel. 02.303.31320

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA leader nel [redacted] delle telecomunicazioni cerca consulenti aziendali da inserire nel proprio organico. Si offre formazione adeguata al settore di competenza, certificazione riconosciuta a livello europeo, rimborso spese mensile più provvigioni. I candidati dovranno inviare il proprio c[redacted] via mezzo fax al numero 011[redacted]

CERCHI un lavoro che ti gratifichi? Azienda torinese offre lavoro commerciale, £ 3.000.[redacted] mensili per coloro che si qualificano più una reale carriera. Richiesta [redacted] - 35 anni e ambizione di carriera. Per colloquio 011.310.0900

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per aperture immediate in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano [redacted] quo telefonare allo 011.984.1012.

[redacted] 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted]O gastronomo 28enne esperienza decennale cerca lavoro preferibilmente Torino e cintura ovest. Tel. 011.954.0047.

[redacted] 5

PIEMONTE

STRESA, nuova villetta, straordinaria vista lago con giardino di proprietà £ 19.000.000 acconto resto £ 895.000 al mese Tel 035 412.3009.

VALLE D'AOSTA

ACCONTENTARSI perché ?!? Champoluc, comprensorio sciistico, direttamente impresa vende [redacted] abitazioni ristrutturate nuove. Da £ 159.000.000 Tel. 030.901 4896

LIGURIA

ALASSIO [redacted] mq 110 con box auto. www.casedialassio.it - Tel. 348 446.6784

FANTINO 0182.558.640 - 349.540.4385 [redacted] arredo nuovo 3° piano con ascensore 50 mt mare

SANREMO, palazzina [redacted] centrali, pieneggiate, [redacted] che arreda da £ 120.000.000 occasione. Esclusiva Gramaldi 0184.501.370

COSTA AZZURRA

A. MEDIEM 80[redacted] Mentone, nuova realizzazione, bilocali da £ 163.000.000 trilocali da £ 257.000.000.

CAP MARTIN lato Montecarlo prestigiose residenze in villa, grandissime terrazze, piscine, vista mare mozzafiato. Affare da non [redacted] Islignal 800.274.274.

NIZZA centro 100 mt Promenade Anglais: magnifi[redacted] bilocale, ottimo stato, terrazza FF 535.000. Federico 0033 603.533 189.

[redacted] 7

LIGURIA

BORGHETTO S. SPIRITO affittasi [redacted] cali 4 - 6 posti letto per il mese di [redacted] e settembre anche 15 giorni. Rivolgersi Immobiliare Angelucci Snc 0182.970.170.

BORGHETTO vicino mare, allogg[redacted] confortevoli luglio, agosto e settembre: lavatrice Tv, balcone anche quindicine. Aurora Immobiliare 0182.950.771.

ITALIA

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti complesso mare Silvimarina montagna Pescasseroli Roccaraso Campodigiove annualmente da £ [redacted]

AFFITTO [redacted] Ferrarese, case [redacted] sul mare. Agosto prezzi settimanali vantaggi[redacted] Settembre da £ 200.000. Voss 0533/389.233.

A Rimini - Miramare affittiamo appartamenti turistici varie dimensioni anche settimanalmente Gaem. Ponziano Tel 0541/387.095 - 0541/384.201

[redacted] 9

A. [redacted]QUISTA [redacted] valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza [redacted] fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 333.619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776 1686 Torino

ARAGONAUTO corso Unione 44, tel. 011.596.4713 acquistiamo auto usate voltura [redacted] pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889.684

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Lido di Classe (Ra) - Milano Marittima Nord Hotel King Marte *** - Tel. 0544.939.206, fax 0544.939.258. Direttamente sul mare, pineta, senza strade da attraversare. Bevande ai pasti comprese. Ombrellone e lettini inclusi. Bambini 0 - 5 anni gratis. Piscina, idromassaggio. Animazione, feste, piano bar. Giardino, parcheggio. Camere e bagni rinnovati, box doccia, phon, balcone vista mare, telefono, cassaforte. Scelta menù. Dochi [redacted]. Da Lire 94[redacted] tutto compreso.

[redacted]RA mare in complesso, disponibilità agosto/settembre camere albergo, residence, bungalows sul mare, tariffe interessanti Tel. 0182.65 779 - 0182.683.215.

[redacted]IONE spiaggia. Offertissima: prenoti 7, paghi 6 giorni, anche agosto. Villette con giardino, piscina. Ultime disponibilità. Gratis catalogo. Agenzia Sorsel 0431/430.428 - sg. [redacted]

BORDIGHERA villaggio sul mare spiag[redacted] privata, disponibilità mono/bilocali in residence fino 11 agosto. www.ruota.it - Tel. 0184.265.222.

DIANO MARINA Astra Hotel *** 0183.497.011 rinnovato famigliarità parcheggio piscina ottimi menù [redacted] camere Tv Sat, servizi

[redacted] Hotel Metropol 0183.495.545: camere con balcone vista mare, tv, parcheggio, piscina, colazione [redacted]

[redacted] **MARINA** Villa [redacted] *** 0183.497.304 camere tutti comforts, parking, giardino. Cucina ligure con pesce. Promozione famiglie.

[redacted] Hotel Raffaello *** - Tel. 0541/330.701. Vicinissimo mare, parcheggio, camere servizi, telefono, tv, cassaforte. Sala climatizzat[redacted] cucina, menù a scelta, buffets. Ultime camere Agosto £ 82.000 - £ 98.000 - £ 66.000. Sconti bambini

RIMINI - [redacted] - 50 metri [redacted] - Agosto £ 58.000 - £ 79.000. Dal 29 Agosto £ 58.000 - Tel. 0541/381 718 www.hoteldelle.it

RIMINI - Hotel Maria Serena *** - 0541/26.760 - Direttamente mare, rinnovato 2001 - Camere TV. Vari buffets. 7 giorni completi offertissima luglio, agosto da £ 570.000, settembre bevande gratis da £ 420.000

[redacted] 11

A. ABITANTE a Carmagnola 29enne nubile carina dolce e affettuosa cerca compagno, scopo matrimonio. Top Service 011.530.948.

A. AFFERMATO giurista d'impresa 44enne, alto sportivo e coinvolgente conoscerebbe compagna di personalità ed interessi scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore [redacted]

A. ALESSANDRA 37enne [redacted] capelli e comprensiva cerca compagno, scopo matrimonio. Top Service 011.533.540.

A. [redacted] architetto giardini [redacted], ne[redacted] premurosa, amante natura, [redacted], conoscerebbe costante signorile interessi simili, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ANNA vedova 40enne precoce posizione senza figli, solare premurosa favorevole, conoscerebbe compagno onesto e affettuoso scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ARMANDA [redacted] bionda mezzaparte spontanea graziosa cerca compagno libero sani principi scopo matrimonio. Euroitalia 011.583.1253

A. BELLA 40enne nubile, laureata, affermata [redacted] conoscerebbe compagno brillante e maturo scopo matrimonio. Eliana Monti Qu[redacted] di Cuore 011.506.9817.

A. [redacted] carina [redacted] compagno [redacted] per amicizia eventuale [redacted] matrimonio [redacted] 440.7520

[redacted] 13

A.A. [redacted]CERIA M.C. 011.334.832 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 153 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2219 acquisto, oro, argenteria, [redacted], preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Vacanze in agosto? Inimitabile Club Med!

Certo, la tendenza è sostanzialmente quella [redacted] concedersi periodi [redacted] vacanza [redacted] frequenti anche [redacted] più brevi. Cinque giorni o - per i più fortunati - addirittura una settimana rubati al lavoro, al grigiore e alle abitudini della città [redacted] o tre volte all'anno; [redacted] sempre di più coloro che si concedono questo privilegio per [redacted] energie e rigenerare i sensi, rilassandosi e stimolando la mente con la scoperta [redacted] paesaggi, situazioni e incontri che escono dal quotidiano, evitando al tempo stesso [redacted] doversi confrontare con i prezzi "oversize" e lo scarso servizio del mese [redacted] agosto.

In realtà, però, c'è anche chi le vacanze può farle solo in agosto o chi - comunque - riserva a questo mese "il viaggio", ossia una vacanza più lunga da dedicare magari alla scoperta di un paese lontano, piuttosto che una prolungata full-immersion di sport, benessere o divertimento.

Per chi sceglie di partire in agosto diventa quindi importante poter contare su proposte che non solo offrano ampie possibilità di scelta in termini di destinazioni, ma soprattutto assicurino un buon rapporto qualità-prezzo.

Club Med - nell'ambito [redacted] strategia [redacted] recupero della competitività voluta dal suo Presidente Philippe Bourguignon - sta [redacted] ormai tre anni per abbassare il livello dei prezzi in bassa stagione ma soprattutto, grazie alla sua connotazione internazionale, è oggi in grado di offrire in assoluto il miglior rapporto qualità/prezzo per le proposte del mese di agosto, con differenze fino al 30-40% rispetto agli altri operatori. L'internazionalità del Club fa inoltre la differenza anche sulle destinazioni: 88 villaggi, nei 5 continenti potranno soddisfare per l'estate 2001 anche le esigenze più difficili o originali.

Qualche esempio? Per chi preferisce restare in Italia, Kamarina e Santa Teresa consentiranno di godersi le acque di due dei più bei mari italiani.

Kamarina riapre le porte quest'estate completamente ristrutturato, con il confort della sistemazione in hotel in alternativa al suggestivo stile tipico del bungalow. Così familiare (accoglie i bambini con assistenza specifica a partire dai 2 anni) in posizione strategica per favolose escursioni in Sicilia, Kamarina è anche sport, divertimento e relax, grazie ai programmi del centro Forma e Bellezza, vera e propria SpA dove prendersi cura [redacted] se stessi. La settimana di soggiorno in agosto è proposta a partire da L. 1.330.000.

Santa Teresa in Sardegna attende invece chi vuole dedicare la vacanza [redacted] mare, godendosi l'incanto di un'immersione [redacted] acque più cristalline d'Europa, magari con gli esperti della scuola di immersione in [redacted] Umberto Pelizzari. [redacted] agosto, una settimana di soggiorno con la formula "tutto com[redacted]so" è proposta a partire da L. 1.330.000.

Per chi è alla ricerca di luoghi più esotici, Club Med offre solo l'imbarazzo della scelta:
- Djerba in Tunisia, per chi cerca un villaggio su misura: Djerba la Douce per gli amanti della vela e del mare, Djerba la [redacted]do per chi non rinuncia a prendersi cura di sé e cerca il piacere di un centro di Talassoterapia e Djerba la Fidèle, per vivere una vacanza all'insegna dello sport e della festa, in una splendida cornice naturale.
- il Nord del Marocco, dove scegliere i tarà immersi nella foresta in riva al mare del villaggio di Al Hoceima o il confort del villaggio di Yasmina, paradiso per gli sportivi e gli amanti del golf, o ancora [redacted] spiaggia senza fine del villaggio di Smir, regno dei più piccoli (i bambini sono accolti con [redacted]sistenza specifica a partire dai 2 anni).
- e ancora, Va[redacted] a Cuba, Punta Cana nella Repubblica Dominicana, La Pointe [redacted] Cannoniere a Mauritius o [redacted] alle Maldive per chi cerca la destinazione esotica [redacted] raggiungere però con comodi voli diretti.

Qualunque [redacted] destinazione scelta per l'estate, l'anima del Club Med contribuirà a rendere la vostra vacanza [redacted], facendovi trovare ovunque ciò che cercate: spazi di libertà, spazi di scoperta, spazi di festa, spazi di rigenerazione e di sport. Spazi dove potersi permettere una vacanza in agosto... a prezzi inimitabili.

Per informazioni e prenotazioni: Club Med 848 801 802

per la pubblicità [redacted]
LA [redacted]

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.2461
TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, Tel. 011.6665311
ALESSANDRIA, via Cavour 56, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. [redacted]
[redacted] c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
[redacted], vi[redacted] Tel. 080 5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.0494026
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 [redacted], Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/100, Tel. 010.53070.1
[redacted], via Corvino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese [redacted], Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930666
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
[redacted] via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501555
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

L'ATTACCANTE FRANCESE VERSO LA SECONDA STAGIONE BIANCONERO, E' SICURO CHE GLI SCHEMI DI LIPPI NE ESALTERANNO LE QUALITA' SOTTO PORTA

Trezeguet: io, bomber da Juve

«Segnerò quanto Batistuta, Sheva, Crespo»

Fabio Vergnano
inviato a CHATILLON

David Trezeguet dice di avere due motivi per considerarsi un uomo fortunato: il primo perché è rimasto alla Juventus ed è diventato un titolare inamovibile; il secondo perché, a differenza dei compagni, potrà godersi ancora Zidane. Lui Zizou non lo vedrà soltanto in fotografia, ma potrà giocargli accanto in Nazionale. La partenza del campione francese è sempre l'argomento del giorno. Dopo Platini nessun giocatore juventino aveva condizionato la squadra come ha fatto Zidane ed è normale che se ne parli, almeno fino a quando Lippi non sarà riuscito a cancellare il ricordo del fantasista dimostrando con i fatti che nessuno è indispensabile.

Trezeguet ha barbetta caprina sul viso e occhi che raramente esprimono felicità. Eppure avrebbe tutto per sentirsi un calciatore appagato. I 14 gol della scorsa stagione (7 nelle ultime 5 giornate quando Inzaghi era ormai un ex) il biglietto da visita che ha presentato a Lippi e costituiscono una dote principesca. Ma per il timido David diventano quasi una zavorra. La Juve l'ha trattenuto negandolo a Moratti nell'affare Vieri e ora Trezeguet capisce che per lui non ci saranno più alibi. Gli hanno dato carta bianca, arriva la resa dei conti.

CHATILLON. Ecco le verifiche che piacciono a Lippi. Dopo i tornei da bar, una partita di novanta minuti ideale per controllare se la Juve funziona. Stasera alle 21 (diretta Canale 5) i bianconeri si esibiscono a Cesena contro il Bologna nel Trofeo San Marino. Dopo un assaggio di A con l'Atalanta a Saint Vincent, finalmente un test che conta. Proprio per questo Lippi manderà subito in campo la formazione migliore del momento e non abbonderà in cambi perché il momento degli esperimenti è meglio lasciarli agli sgoccioli. Questo il 4-4-2 di partenza: Buffon; Tudor, Thuram, Montero, Pessotto; Zambrotta, Tacchinardi, Maresca, Nedved; Del Piero, Trezeguet.

Oltre a Davids, che ieri ha giocato un'amichevole non ufficiale con la Primavera in ritiro a Fenis, saranno indisponibili O'Neill, Birindelli e Athirson. Il brasiliano è l'ultimo infortunato del gruppo: l'ha bloccato un affaticamento alla coscia destra.

«In questa fase - non ha mancato di ribadire Lippi - le gare di 45 minuti sono poco utili, non offrono indicazioni sicure. Meglio, molto meglio, un impegno vero, di 90 minuti. L'allenatore può così valutare il reale grado di preparazione dei giocatori, la tenuta atletica, la capacità del tecnico di manifestarsi. Le prove serie sono alle porte, non è il caso di rifugiarsi nelle illusorie partitelle».

«Piuttosto che andare all'Inter avrei lasciato l'Italia. Zidane? Lo ritroverò in Nazionale»

«Con Del Piero nessun problema: ho fatto con lui le cose migliori alla fine del campionato»

Trezeguet (14 gol nel primo campionato in Italia) visto da Franco Bruna

Il francese viaggia verso la seconda stagione juventina senza lanciare proclami: «Premesso che sono felice e orgoglioso di essere rimasto dopo la bagarre che si era scatenata sul mio nome e che piuttosto che andare all'Inter avrei lasciato l'Italia, capisco di avere una grossa responsabilità. Non mi ha offeso il fatto che volessero Vieri, come non mi infastidiscono le voci su Salas e Jardel (ma Salas ha annunciato che non lascerà la Lazio: «Il presidente Cragnotti mi ha rassicurato: nessuna trattativa è stata avviata con la Juventus», ndr). I buoni giocatori non sono mai di troppo. Ho un compito difficile, però ho dimostrato di avere le qualità per giocare da titolare nella Juve. Fino a marzo pensavo che forse sarebbe stato meglio andare via, poi c'è stata la svolta. Quel finale di campionato ha cambiato la mia storia».

Non gli basterà confermare il recente passato, Trezeguet deve fare un salto di qualità, evitando che i tifosi rimpiangano Vieri. Il nuovo modulo di gioco potrebbe aiutarlo: «Se Lippi insisterà con questi schemi per me sarà ancora più facile. I cross sono pane per i miei denti, adesso posso cercare il gol con più soluzioni».

Fondamentale perché il progetto lippiano veda il buon fine è l'intesa con Del Piero. Trezeguet, come del resto un po' tutti gli altri bianconeri, ha già dimenticato Inzaghi. Raramente un giocatore ha lasciato così pochi rimpianti come Pippo. Un caso? Il centravanti si volta indietro per guardare avanti: «Con Alex non ci sono problemi. Insieme a lui ho fatto le cose migliori concludendo alla grande il campionato. Del Piero non vive per il gol, è il partner d'attacco ideale perché sa fare di tutto. Ora gioca punta, ma all'occorrenza si sposta più indietro. Mi spiace che non ci mettano fra le coppie-gol migliori».

Con Del Piero «minacciato» da Lippi di fare lo Zidane (se arriverà Salas sarà una scelta quasi obbligata in alternativa al tridente), tocca a Trezeguet il peso maggiore in attacco. Nei suoi progetti c'è un traguardo ambizioso: «Ammiro molto giocatori come Crespo, Shevchenko e Batistuta. Io lavoro per diventare come loro e chissà che un giorno non riesca a raggiungere Batì per il numero di reti segnate. E posso essere decisivo anche se manca il mio amico Zidane. Anzi, vincere senza di lui sarà per tutti noi una sfida stimolante. Senza contare che voglio fare della Juve il mio trampolino di lancio verso il Mondiale».

Moggi, ultimo attacco per arrivare a Liverani

MILANO

Non è ancora finita. Moggi ha ancora qualcosa da dire per alcune squadre. La Juventus prima di tutto. Deve prendere un centrocampista e verosimilmente entro qualche ora darà l'assalto decisivo a Fabio Liverani del Perugia, valutato 7 miliardi. Anche il Milan pensa di sistemare il centrocampo (con l'arrivo di Dalla Bona in prestito dal Chelsea) e metterà a punto anche il settore dei portieri, prendendo forse Turci per liberarsi di Sebastiano Rossi. L'Inter, che per il momento non spinge per l'attaccante (Chiesa), forse deve primo sistemare la difesa con un centrale alto e forte. Il Parma completerà l'attacco con l'arrivo di Muzzi (non è ufficiale ma molto probabile), la Lazio finirà per prendere Pierini dalla Fiorentina per rinforzare la difesa.

Ma è ancora aperto anche il mercato alternativo, quello che ha portato diversi giocatori di nazionalità inedite a debuttare nel campionato italiano. Il Perugia, dopo aver preso un iraniano (Ali Semoreb), 4 giovani belgi, un centrocampista di Trinidad e Tobago (Spann) e uno svedese-bosniaco (Muslimovic), adesso cerca di chiudere per un altro greco, Charisteas dell'Aris Salonicco, mentre potrebbe prendere in prova il portiere Rudenko, ucraino del Chernomorets Odessa. E a sorpresa rischia di arrivare un altro giapponese, l'attaccante Nakata. Senza dimenticare gli altri possibili arrivi da tutte le parti del mondo.

Giocatori di nazionalità straniere ne sono arrivati, in questo mercato. Sono andati incredibilmente di moda i centro-americani. L'Udinese ne ha presi addirittura due dall'Honduras, l'attaccante Carlos Alberto Pavon e il difensore Jorge Samuel Caballero, e il loro compagno «Rambo» Leon che adesso non vede l'ora di trasferirsi in Italia; interessa al Torino. L'Udinese non si è negata nulla: ha preso anche un costaricense (Winston Parks), un sudafricano (Nomveta), un colombiano (Martinez), un greco (Nalitzis), un danese (Kroldrup) e addirittura tre giovani spagnoli di serie C.

Brasiliani e argentini sempre andati di moda da noi, ma quelli arrivati quest'anno non sono molto conosciuti, come Fabiano dell'Atalanta che però si sta dimostrando un giocatore valido e interessante. Stranamente alternativo è stato anche il mercato dell'Inter, che è andata a pescare in Turchia (Emre e Okan), a ripescare in Grecia (Georgatos) e ad avventurarsi su un argentino assai stagionato (Vivas). L'Uruguay è stato invece la terra promessa del Lecce, che ha preso l'attaccante Chevanton e il centrocampista Giacomazzi, e la prospettiva di prendere nei prossimi giorni anche il difensore Lembo.

Mario Frick, del Verona, sarà il primo giocatore del Liechtenstein (è nazionale, ovviamente) a giocare nella serie A italiana. Matuzalem e Amauri, rispettivamente centrocampista e attaccante, entrambi brasiliani, sono i due primi stranieri nella storia del Piacenza. Non è una novità invece l'arrivo di uno sloveno. In passato c'è stato Katanec, adesso è arrivato l'attaccante Cimerotic al Lecce.

Molti sono stati anche i club che hanno puntato su dei giovani stranieri semisconosciuti, come il portiere francese Moreau, passato dal Nantes all'Inter, il centrocampista svedese Isik, dal Derby County al Torino, il fluidificante francese Billy, dallo Stade de Lille al Lecce. Molti dei ragazzini che il Bologna ha incorporato nelle sue squadre giovanili e che presto potranno essere lanciati in prima squadra.

Non c'è niente da fare: il mercato si sta globalizzando e non si pone più limiti di età. Anche un quindicenne può essere utile a qualcuno. [e. r.]

IL TECNICO ASSICURA IL PATRON CHE FARA' DI TUTTO PER ACCONTENTARLO, INVESTITI FINORA 55 MILIARDI PER IL PROGETTO B A

Cimminelli sprona Camolese: «Toro in Europa entro due anni»

Per Cimminelli incedibile Pinga («Rifiutati 12 milioni di dollari»); Franco è una sicura scommessa; Ferrante potrebbe essere ceduto in prestito; il museo, la sede della società, un campo per gare amichevoli e celebrative al Filadelfia

Bruno Bernardi
inviato a SAINT-VINCENT

SAINT VINCENT. Il Toro ha vinto ai rigori (6-5) il trofeo Monte Bianco dopo che la sfida con il Parma era finita in parità con i penalty trasformati da Mboma e dal bravo Pinga. Con la Coppa, il Toro ha anche trovato un bomber vero. Con un gran gol alla Reggina, Lucarelli ha infatti conquistato i tifosi granata sotto gli occhi di Marcello Lippi, spettatore interessato al quale i fans torinisti non hanno risparmiato cori di scherno. L'azione che aveva fruttato la finalissima era stata rifinita da Maspero su suggerimento di Osmanovski che, dopo 35', ha ceduto il posto a Pinga. Lucarelli e Osmanovski possono costituire una coppia ben assortita. Camolese li aveva inseriti nell'intelaiatura ormai collaudata con Bucci; Garzya, Fattori, Delli Carri in difesa, Asta, De Ascentis (tra i migliori), Brambilla e Castellini a centrocampo, e Maspero rifinitore, poi sostituito da Calaiò.

Contro il Parma, che aveva superato la Sampdoria ai rigori (9-8) dopo il botta-risposta tra Milosevic e Luiso, il Toro ha presentato Fissore al posto di Garzya, con Tiribocchi accanto a Lucarelli, poi sostituito da Franco che si guadagnava il rigore trasformato da Pinga. Utilizzati anche Venturin, Comotto, Cudini, Sorrentino e Martinelli. Ferrante, Bonomi e Pecchia non erano neppure in panchina. [b. b.]

SEL «summit» con il presidente Tilli Romero e Giancarlo Camolese, Francesco Cimminelli ha chiesto all'allenatore di portare il Toro in Europa nel giro di due anni. Camolese ha promesso che farà di tutto per accontentarlo. Intanto, il «patron» ha già investito circa 55 miliardi nel progetto serie A e in attesa di una parte delle cessioni di Ferrante, Pecchia e Bonomi, è disposto ad aprire i cordoni della borsa se il mercato offrirà qualche soluzione utile a migliorare la qualità dell'organico. Anche se Cimminelli lo considera un elemento da tenere, Tiribocchi potrebbe entrare in scambio con Passoni, centrocampista del Chievo, poichè cinque attaccanti, più Ferrante, sono troppi. E' orgoglioso di aver preso Lucarelli, il pezzo più pregiato che avrebbe affiancato volentieri l'esperto Signori che il Bologna non ha mai pensato di cedere. Ma gli sta bene Osmanovski, seconda punta rapida, di movimento, voluta fortemente da Camolese, così come è contentissimo di Vergassola.

Signor Cimminelli, considera sempre il decimo posto un fallimento? «Sì. E darò le... dimissioni se non ci piazzeremo più su». La prendiamo come una battuta più che una minaccia. Ma lei ci crede nel Toro che avete già disegnato? «Stiamo impostando un programma su basi solide, ringiovanendo i ranghi in prospezione futura. Camolese pensa di lanciare, al momento opportuno, i "primavera" Patti, Fusaini e Omolade. Vogliamo costruire un "team" che duri nel tempo, scegliendo prima gli uomini giusti. Il Toro è diventato un patrimonio reale. Se troviamo qualche elemento interessante, soprattutto all'estero, faremo un ulteriore sacrificio». Lei ha detto che Ferrante, Bonomi e Pecchia non rientrano nei vostri piani. Riuscirete a sistemarli adeguatamente? «Camolese ha chiesto di ridurre la rosa a 22-23 elementi. In una situazione d'emergenza, può utilizzare chiunque faccia parte dell'organico, ma è meglio essere chiari sin da subito. Per Ferrante c'è una richiesta che stiamo valutando. Potremmo anche darlo in prestito, pagando una quota dell'ingaggio».

Franco ha suscitato qualche perplessità nei primi allenamenti. Quello vero sarà un'altra cosa? «Ho visionato una mezza dozzina di partite in cassetta. Tutte prestazioni stupende che giustificano i 14 miliardi spesi per prenderlo. Mirko Ferretti l'ha seguito e ci crede, come ci crediamo noi. E Paco Casal, il suo procuratore, ha detto che, se non sfonda nel Toro, lo riprende allo stesso prezzo. In questi giorni Franco ha alla fidanzata e alla figlia che doveva nascere. Adesso è diventato padre e più sereno e lo lasciamo partire per una settimana di vacanza a Montevideo».

E Pinga, anche lui diventato capofamiglia, esploderà quest'anno? «Il giovanotto deve maturare. Abbiamo respinto un'offerta di 12 milioni di dollari, da due squadre straniere perchè siamo convinti che presto diventerà un leader. Nel suo ruolo c'è anche Maspero. Mi tolgo tanto di cappello di fronte alla rinuncia all'offerta del Derby County, superiore ai quattro miliardi. Una scelta di vita di chi non guarda solo al denaro. Per un uomo come lui la porta del Toro è sempre aperta». Camolese può affrontare la nuova stagione con la massima serenità? «La questione Bonomi fu un insulto all'intelligenza. Se avessi voluto impedire l'impiego del giocatore ci avrei messo due secondi a metterlo fuori rosa. Dopo il rinnovo del contratto con l'allenatore, il 20 marzo, c'era da fargli capire che affrontare da solo la serie A sarebbe stato arduo e che aveva semplicemente bisogno di avere la società al suo fianco».

Per Borgaro, centro sportivo da 200 miliardi, ci sono problemi per i fornitori? «C'è solo quello dell'acqua sotto i campi, ma risolveremo in breve».

E il Filadelfia, sia pure di misure ridotte rispetto all'originale, risorgerà? «L'ingegner Ossola sta studiando un progetto per realizzare un campo, con annesso museo e sede della società, con capienza di circa 7 mila spettatori per gare amichevoli e celebrative. Intanto da oggi il Torino Calcio è diventato proprietario della sede che lo ospita e anche questo è passo avanti».

AI NERAZZURRI IL TECNICO ARGENTINO PREDICA LAVORO, SACRIFICIO, APPLICAZIONE E DA' IL BUON ESEMPIO CORRENDO CON LORO

Per rifondare l'Inter, Cuper la «distrugge»

Prepara la squadra anche ad essere indipendente dalla coppia Ronaldo-Vieri

Ezio Rossi
BORMIO

Stavolta è vera rifondazione. Basta con i ritocchi e le correzioni in corsa, l'Inter si ricostruisce da zero. Del passato è rimasto qualche giocatore e qualche difettuccio, ma con Hector Cuper la musica è completamente cambiata. Le parole d'ordine sono: lavoro, disciplina, applicazione. La squadra in Valtellina sta lavorando duro e lo si vede da come qualche giocatore è imballato durante le amichevoli. Cuper giura però che questo lavoro è importante per tutta la stagione. C'è da credergli, visto che ha portato per due volte il Valencia alla finale di Champions League con giocatori del tutto normali.

L'Inter ha diversi giocatori buoni - senza fenomeni - e alcuni molto buoni, come Vieri. Con questo materiale e con i metodi di Cuper, i risultati possono sul Cuper è stato paragonato a Helenio Herrera, ma forse il parallelo non è del tutto azzeccato. Entrambi argentini, sono profondamente diversi dal punto di vista caratteriale. Herrera era istrione, capace di motivare i giocatori anche con i suoi discorsi e di far sognare la gente con una frase azzeccata, del tipo «ganaremos todo y contra todos»; vinceremo tutto e contro tutti. Cuper è un signore distinto che misura le parole ma che sa farsi ascoltare. Non ha bisogno di un interprete in mezzo al campo: lo capiscono tutti. Lui, dal canto suo, si sta impegnando al massimo per imparare l'italiano il più in fretta possibile. Capisce tutto e sa farsi capire. Ama la discrezione, odia gli adulatori. Un giorno ha messo a tacere un giornalista italiano che cercava di prendersi qualche confidenza rivolgendosi a lui in spagnolo: «Parli in italiano, per favore». I giocatori ha un rapporto altrettanto serio. Non fa differenze, i nomi per lui contano. Se qualcuno commette un errore, Cuper lo rimprovera in privato, mai davanti ai compagni. Non ha preferenze per gli argentini né per Farinos, centrocampista da lui allenato ai tempi del Valencia.

Nel ritiro di Bormio si lavora duro. Quasi sempre si svolgono due allenamenti al giorno. Percorsi di montagna spesso al mattino, ripetute il pomeriggio. Pallone, poco. Qualche lezione tattica, però, è stata sufficiente per dare un'impronta chiarissima. Nessun movimento della squadra deve essere casuale. Proibito esibirsi in disimpegni staffeggianti in difesa. I difensori devono innanzi tutto difendere. Il gioco deve svilupparsi in maniera molto fluida sulle fasce, con grandi sovrapposizioni sia a destra che a sinistra. Ci deve essere una fonte di gioco centrale (in questo inizio di stagione, Cristiano Zanetti), mentre il suo compagno di centrocampo ha la possibilità di concedere qualcosa alla fantasia.

Si fa in fretta a dire 4-4-2. Alcuni lo applicano in maniera approssimativa, Cuper ne ha fatto una scienza. Eppure ha fatto poco per insegnare ai giocatori il nuovo metodo. Si diceva del paragone poco calzante con Helenio Herrera. In effetti, Cuper è più simile a tecnici come Bersellini e Trapattoni, i due che negli ultimi sono riusciti a conquistare uno scudetto e a costruirsi un ciclo. Cuper sempre in mezzo al campo e in mezzo al gruppo. Corre con i giocatori per dimostrare che il lavoro fisico non è così bestiale, e lo regge anche un quarantaseienne.

Tra i suoi collaboratori, il preparatore atletico Juan Manuel Alfano è l'unico che conti veramente, mentre il vice Mario Gomez è più che altro un amico, che lo sostiene dal punto di vista psicologico e si dedica all'allenamento dei portieri. Intorno a sè, Cuper non vuole altri personaggi. E' molto curioso di vedere Ronaldo e Vieri insieme, ma la sua Inter deve essere una squadra anche senza Vieri e Ronaldo, se sarà necessario.

L'Inter finora si è allenata e ha giocato a Bormio, lontano dall'occhio indiscreto delle telecamere. Le amichevoli contro Bormiese e Sondrio sono state teletrasmesse solo dall'emittente milanese Antenna 3. Ma da domani si fa sul serio. A Lecco, l'Inter affronta nella prima amichevole - ripresa dalla Rai - il Watford di Gianluca Vialli, che ha iniziato a lavorare qualche giorno prima rispetto all'Inter. Cuper non farà un corso accelerato ai suoi giocatori su come si fa bella figura in occasioni del genere, ma sicuramente chiederà dei progressi. Tanto per far capire che si tratta di vera rifondazione.

Hector Cuper, primo anno all'Inter

CALCIO FLASH

STRISCIONI SENSI. «Sporco opportunista» e «Lo scudetto giustifica l'aumento, 450.000 volte vergogna»: così due striscioni esibiti ieri a Kapfenberg, dove la Roma ha pareggiato in amichevole con il Panionios (1-1, Batistuta per i giallorossi e papera di Pelizzoli sul gol greco), dai tifosi romanisti irritati per l'aumento del costo degli abbonamenti. Giuseppe Andreotti ha detto: «Spero che lo scudetto della Roma non diventi un evento eccezionale. Credo che i giallorossi siano favoriti anche per il prossimo campionato».

DESCHAMPS PERDE. L'ex giocatore della Juventus Didier Deschamps ha esordito con una sconfitta interna nel ruolo di allenatore del Monaco, battuto 1-0 dal Sochaux nella prima giornata del campionato francese. Altri risultati: Psg-Lilla 0-0; Lens-Lione 2-0; Montpellier-Marsiglia 1-1; Rennes-Auxerre 0-5.

PESCARA CONTESTATO. Ancora contestazioni dei tifosi al Pescara il cui tecnico, Ivo Iaconi, ieri sera dopo l'amichevole con l'Adriano Flacco (7-0) è stato costretto a lasciare il campo su una cantinetta dei carabinieri. I tifosi hanno contestato violentemente anche alcuni giocatori.

NOKIA

3310

GSM - DUAL BAND
BATTERIA: NiMH da 900 MAH
STAND-BY: MAX 260 ORE
CONVERSAZIONE: 4 ORE
MEMORIE SOLO SIM
SUONERIE: 35 + VIBRAZIONE
SELEZIONE VOCALE
FUNZIONE CHAT VIA SMS

CON CARTA PREPAGATA BLU CON L. 105.000 DI TRAFFICO TELEFONICO*

L.349.000 IVA COMPRESA

NOKIA

3330

GSM - DUAL BAND - WAP
BATTERIA: NiMH da 900 MAH
STAND-BY: MAX 260 ORE
CONVERSAZIONE: 3 ORE 30 MIN.
MEMORIE 100 + SIM
SUONERIE: 35 + VIBRAZIONE
SELEZIONE VOCALE
DIVERSI TIPI DI PERSONALIZZAZIONE

L.369.000 IVA COMPRESA

NOKIA

6210

GSM - DUAL BAND - WAP
BATTERIA: LITIO da 900 MAH
STAND-BY: MAX 260 ORE
CONVERSAZIONE: 4 ORE
MEMORIE 500 + SIM
SUONERIE: 35 + VIBRAZIONE
SELEZIONE VOCALE - AGENDA
PORTA A INFRAROSSI (IRDA)

CON [illegible] PREPAGATA BLU CON L. [illegible] TRAFFICO [illegible]

L.599.000 IVA COMPRESA

NOKIA

8210

GSM - DUAL BAND -
BATTERIA: LITIO da 650 MAH
STAND-BY: 100 ORE
CONVERSAZIONE: 3 ORE
MEMORIE: 250 + SIM
SUONERIE: 35 + VIBRAZIONE
SELEZIONE VOCALE - AGENDA
PORTA A INFRAROSSI (IRDA)

CON CARTA PREPAGATA BLU CON L. 105.000 DI TRAFFICO TELEFONICO*

L.[illegible]

NOKIA

8890

GSM (900 - 1900 MHz)
BATTERIA: LITIO da 650 MAH
STAND-BY: 150 ORE
CONVERSAZIONE: 2 ORE 30 MIN.
MEMORIE: 250 + SIM
SUONERIE: 35 + VIBRAZIONE
SELETTORE VOCALE - AGENDA
IRDA) + FLIP SCORREVOLE

FUNZIONA ANCHE NEGLI U.S.A.

L.1.290.000 IVA COMPRESA

ACER

V - 755

GSM - DUAL BAND -
BATTERIA: ION LITIO da 600 MAH
STAND-BY: 60 ORE - 152 ORE
CONVERSAZIONE: 5 ORE
MEMORIE: 40 + SIM
SUONERIE: 30 + VIBRAZIONE
CUSTODIA IN PELLE IN DOTAZIONE
GIOCHI

L.199.000 IVA COMPRESA

SAMSUNG

SGH - A300

GSM - DUAL BAND WAP
BATTERIA: 650 MAH
STAND-BY: 75 ORE
CONVERSAZIONE: 2 ORE
SUONERIE: PERSONALIZZABILI
PORTA INFRAROSSI (IRDA)
DISPLAY ESTERNO - VIBRAZIONE
2 BATTERIE - AURICOLARE

CON CARTA PREPAGATA TIM

NOVITA'

L.699.000 IVA COMPRESA

MOTOROLA

TIMEPORT 250

GSM - TRI-BAND WAP
BATTERIA: IONI LITIO da 550 MAH
STAND-BY: MAX 140 ORE
CONVERSAZIONE: 3 ORE
MEMORIE: 300 + SIM
SUONERIE: 11 + VIBRAZIONE
SELEZIONE VOCALE - AGENDA
PORTA INFRAROSSI (IRDA)
VOICE MEMO

FUNZIONA ANCHE NEGLI U.S.A.

CON CARTA PREPAGATA BLU CON L. 105.000 DI TRAFFICO TELEFONICO*

L.359.000 IVA COMPRESA

AVVISO IMPORTANTE: I CELLULARI DI MARVIN NEGLI INTERESSI DEI CONSUMATORI NON SONO DI IMPORTAZIONE PARALLELA E FRUISCONO DELLA GARANZIA UFFICIALE DELLA CASA COSTRUTTRICE.

PHILIPS

AZALIS WAP

GSM - DUAL BAND - WAP
BATTERIA: LITIO da 550 MAH
STAND-BY: 350 ORE
CONVERSAZIONE: 4 ORE
MEMORIE: SOLO SIM
SUONERIE: PERS. + VIBRAZIONE
SELEZIONE VOCALE
MENU A CAROSELLO

[illegible] CARTA PREPAGATA BLU CON L. 105.000 DI TRAFFICO [illegible]

L.199.000 IVA COMPRESA

PANASONIC

FACILE GD 92

GSM - DUAL BAND
BATTERIA: LITIO da 650 MAH
STAND-BY: MAX 160 ORE
CONVERSAZIONE: 3 ORE 30 MIN.
MEMORIE: 100 + SIM
SUONERIE: 24 + VIBRAZIONE
VIVAVOCE
SUONERIA REGISTR. DA ESTERNO

[illegible] CARTA [illegible] OMNITEL CON L.50.000 ■ TRAFFICO TELEFONICO

L.349.000 IVA COMPRESA

MOTOROLA

[illegible] T 180

GSM - [illegible] BAND
BATTERIA: NiMH da 750 MAH
STAND-BY: MAX 80 ORE
CONVERSAZIONE: 3ORE
MEMORIE: SOLO SIM
BLOCCO TASTIERA - AGENDA
9 SUONERIE - ALLBICOLARE

CON CARTA RICARICABILE OMNITEL CON L.50.000 DI TRAFFICO TELEFONICO

L.189.000 IVA COMPRESA

MOTOROLA

[illegible]

GSM - DUAL BAND
BATTERIA: LITIO da 500 MAH
STAND-BY: MAX 150 ORE
CONVERSAZIONE: 2 ORE 30 MIN. MEMORIE 100 + SIM
SUONERIE: 11 + VIBRAZIONE
COMPATIBILE CON SCHEDE CELLECT 3

CON CARTA PREPAGATA TIM

L.299.000 IVA COMPRESA

MOTOROLA

T 2288

WAP

GSM - DUAL BAND - WAP - BATTERIA: NiMH da 700 MAH
STAND-BY: 80 ORE - CONVERSAZIONE: 3 ORE 30 MIN.
MEMORIE: SOLO SIM - SUONERIE: 11
BLOCCO TASTIERA

GARANZIA UFFICIALE

L.99.000

MOTOROLA

V 3690

GSM - DUAL-BAND
BATTERIA: IONI LITIO da 500 MAH
STAND-BY: MAX 100 ORE
CONVERSAZIONE: 3 ORE
MEMORIE: 100 + SIM
SUONERIE: 11 + VIBRAZIONE
SELEZIONE VOCALE
TASTO SMART

CON CARTA PREPAGATA TIM

L.[illegible]

MOTOROLA

V 51

GSM - DUAL BAND - WAP
BATTERIA: LITIO da 350 MAH
STAND-BY: MAX 140 ORE
CONVERSAZIONE: 3 ORE
MEMORIE: 100 + SIM
SUONERIE: 11 + VIBRAZIONE
SELEZIONE VOCALE
LED LUMINOSO SUL FLIP

CON CARTA PREPAGATA BLU CON L. 105.000 DI TRAFFICO [illegible]

L.798.000 IVA COMPRESA

SIEMENS

C 35

GSM - DUAL BAND - WAP
BATTERIA: NiMH da 550 MAH
STAND-BY: 180 ORE
CONVERSAZIONE: MAX 5 ORE
MEMORIE: 100 + SIM
SUONERIE: 20 + VIBRAZIONE
PICTURE MESSAGING

CON CARTA PREPAGATA TIM CON L.100.000 DI TRAFFICO TELEFONICO

L.299.000 IVA COMPRESA

SIEMENS

S35

GSM - DUAL BAND - WAP
BATTERIA: LITIO da 600 MAH
STAND-BY: MAX 300 ORE
CONVERSAZIONE: MAX 6 ORE
MEMORIE: 100 + SIM
SUONERIE: 40 + VIBRAZIONE
SELEZIONE VOCALE - AGENDA
IRDA - DISPLAY COLOR GIALLO

CON CARTA PREPAGATA BLU CON L. 105.000 DI TRAFFICO TELEFONICO*

L.499.000 IVA COMPRESA

SIEMENS

SL 45 MP3

GSM - DUAL BAND - WAP
BATTERIA: LITIO da 540 MAH
STAND-BY: MAX 170 ORE
CONVERSAZIONE: MAX 4 ORE
MEMORIE: 500 + SIM
SUONERIE: 42 + VIBRAZIONE
SELEZIONE VOCALE
PORTA INFRAROSSI + MP3

[illegible] PREPAGATA BLU [illegible] L. 105.000 ■ [illegible] TELEFONICO*

L.1.098.000 IVA COMPRESA

SIEMENS

C 30

GSM - DUAL BAND
BATTERIA: NiMH da 550 MAH
STAND-BY: 300 ORE
CONVERSAZIONE: MAX 5 ORE
MEMORIE: 100 + SIM
SUONERIE: 20
PICTURE MESSAGING

CON [illegible] PREPAGATA [illegible] 105.000 DI TRAFFICO [illegible]

L.199.000 IVA COMPRESA

ERICSSON

T 29 S

GSM - DUAL BAND - WAP
BATTERIA: LITIO
STAND-BY: 150 ORE
CONVERSAZIONE: 7 ORE
SELEZIONE VOCALE
MESSAGGI SMS CON SUONI E DISEGNI - VIBRAZIONE
FLIP ATTIVO

L.599.000 IVA COMPRESA

ERICSSON

T 39 M

GPRS - TRI BAND - WAP 1.2.1
BATTERIA: LITIO
STAND-BY: 300 ORE
CONVERSAZIONE: 11 ORE
SELEZIONE VOCALE - VIBRAZIONE
FUNZIONALITA' E-MAIL - BLUETOOTH
FLIP ATTIVO

NOVITA' GPRS FUNZIONA ANCHE [illegible]

L.[illegible] IVA COMPRESA

10 RATE SENZA INTERESSI, PRIMA RATA A SETTEMBRE
SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

DA MARVIN VINCI UNA MERCEDES E ALTRI 500 FANTASTICI PREMI

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

DA MARVIN VINCI UNA MERCEDES E ALTRI 500 FANTASTICI PREMI.

PIAZZA LAGRANGE - TORINO - Tel. 011.56.24.033 (30 linee r.a.)

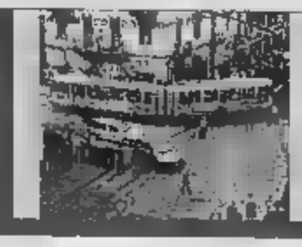
100 PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA, CERCA GLI INDIRIZZI SU INTERNET : www.marvin.it OPPURE TELEFONA AL n. verde 800.10.19.19

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
1000 AUTO A Ø KM

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 30 LUGLIO 2001
TORINO
VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX [illegible]. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 11 6568531/252/205.

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
1000 AUTO A Ø KM

CRONACA



Linea 18 torna nornale

Oggi percorso normale sulla linea 18, [illegible] capolinea in corso Settembrini; da corso Unione Sovietica a corso Agnelli; direzione piazza Sofia dal capolinea di corso Settembrini, in corso Unione Sovietica e via Passo Buole. [illegible] la linea 18 festiva un nuovo attestamento in corso Unione Sovietica.

Il tempo

Il consolidamento [illegible] pressione sul Mediterraneo occidentale potrebbe portare temporali, con temperature elevate e afa in città. Ieri i livelli termici hanno raggiunto 33,2 gradi di massima, 18,9 gradi di minima e 41% di umidità. L'anno scorso tempo stabile con 31.8 e 15.2 gradi.

Arresto [illegible] parcheggio

Un impiegato torinese [illegible] anni, l'altra sera, in piazza Savoia, è stato minacciato da un posteggiatore maghrebino: «Pagami [illegible] guai per la [illegible] auto». Sono arrivati i carabinieri. Il nordafricano, che ha [illegible] di chiamarsi Fro Wuasa, [illegible] anni, clandestino, è stato arrestato per tentata estorsione.

IL FILM DI UN AMATORE E' STATO CONSEGNATO AI MAGISTRATI CHE INDAGANO SULLA CORSA IN CUI HA PERSO LA VITA UNA FAMIGLIA

In un video la verità sulla tragedia al rally

Oggi la perizia all'auto del pilota

Giampiero Maggio
IVREA

Spunta un nuovo video con le [illegible]gini di ciò che è accaduto venerdì sera durante il Rally della Lana, ad Alice Superiore, quando un'intera famiglia di Strambino è stata travolta e uccisa da un'auto impegnata nella corsa. Immagini registrate da un videoamatore che si è presentato spontaneamente [illegible] caserma dei carabinieri di Ivrea: «Ero lì quella sera, ho ripreso tutto...», ha detto al comandante della Compagnia, il capitano Massimiliano G[illegible]si. Su quei fotogrammi sono impresse, per intero, le fasi dell'incidente. Potrebbero chiarire [illegible] volta per tutte come sono andate le cose, anche se i magistrati che stanno seguendo il caso [illegible] titolare dell'inchie[illegible] il procuratore Antonio Bartolozzi) non si sbilanciano: «E' presto per fare valutazioni, vedremo», dicono.

Si attende, comunque, l'esito dei controlli che verranno effet[illegible] questa mattina dai periti sulla Ford Escort 16 valvole, l'auto che ha travolto Domenico Bertolino, 42 anni, la moglie Paola Sado, 36 e i due figli, Simone ed Eleonora, rispettiva[illegible] [illegible] 12 [illegible] 9 anni. Verifiche che dovranno dire se c'è stato [illegible] guasto meccanico. Dovesse essere così, si potrebbe alleggerire la posizione di Enrico Lavino Zona, il pilota biellese, comunque indagato per omicidio colposo plurimo.

Indagine a parte, i famigliari delle quattro vittime vivono il dramma di una tragedia che [illegible] ha precedenti. «Se sia colpa del pilota, o degli organizzatori che non avrebbero dovuto permettere al pubblico di sostare in quel punto - dice Massimo Bertolino, il fratello di Domeni[illegible] - poco importa in questo momento. La nostra vita è distrutta, è un dolore che non riusciamo a descrivere». Come è impossibile immaginare la fine di un'intera famiglia in un modo così assurdo. «Erano andati lì per divertirsi, per svagarsi un po', poi sarebbero venuti da noi, saremmo stati [illegible] qualche giorno, [illegible] casa dei nonni [illegible] Simone ed Eleonora», racconta, in lacrime, Pierpaolo Sado, il fratello dell'altra vittima.

Invece in quella cascina a due passi dalla villa della famiglia Bertolino, nella frazione di Cerone, non [illegible]no più arrivati. Anche il parroco di questa borgata di mille abitanti, che si perde in un [illegible] granoturco, che ha solo [illegible] bar, un tabaccaio e un ristorante [illegible] perloppiù case di campagna, partecipa al dolore della famiglia. «Siamo affranti - ripete don Luigi Mogneo, parroco a Cerone da quindici anni -, siamo distrutti [illegible] dolore. Conoscevo bene questa famiglia, [illegible] matrimonio tra Domenico e Paola è stato tra i primi che ho celebrato appena arrivato qui, erano due persone splendide».

Lui, un gran lavoratore. Dopo il liceo e una parentesi all'università, aveva seguito il padre nel mestiere di elettricista. [illegible] aveva idee da i[illegible]ditore - racconta il fratello - [illegible] tre anni fa aveva allargato l'attività». Aveva fatto costruire un capannone alle porte di Ivrea, frazione San Bernardo, che oggi conta venti dipendenti.

Lei, Paola, lavorava all'ospedale di Ivrea, reparto Medicina Nucleare. [illegible]a donna eccezionale, sempre con il sorriso sulle labbra. Se avevi bisogno di una mano era la prima a rendersi disponibile».

[illegible] poi di due figli. Simone, una promessa [illegible] calcio, era stato anche contattato dagli osservatori della Juventus, la sua squadra del cuore. Ed Eleonora, timida e riservata, brava a scuola, appassionata [illegible] danza. Quattro vite spezzate, travolte come birilli da un bolide impazzito, durante un rally che adesso molti, compresi gli abitanti della zona, in Valchiusella, vorrebbero bloccare per sempre.

Domani, alle 16, i feretri di padre, madre e dei due bimbi, sfileranno per i funerali. Quat[illegible] bare, due grandi e due più piccole che partiranno dall'abitazione di via [illegible] Mezzo 33, dove viveva la famiglia Bertolino, per raggiungere la chiesa parrocchiale e poi [illegible] cimitero. In un silenzio quasi surreale.

La tragedia del rally e (a sinistra) Domenico Bertolino con il figlio Simone al Carnevale d'Ivrea

L'INDAGINE DEI MILITARI SI ALLARGA A TUTTI GLI OSPEDALI. PRELIEVI DI PELLE, OGGI IL MEDICO DAL PM

Funerali, parlano le vittime del racket

Centinaia di famiglie interrogate dalla Guardia di Finanza

Grazia Longo

Non si ferma l'inchiesta della Guardia di Finanza sul «racket del caro estinto», coordinata [illegible] pm Giuseppe Ferrando. Due i filoni: quello del prelievo illegale di pelle all'ospedale Mauriziano - nato a margine dell'indagine - e quello delle tangenti pagate dalle imprese funebri per [illegible] il funerale.

Per accertare l'esistenza di altri casi di corruzione, oltre che per approfondire i casi già accertati, le Fiamme Gialle interrogheranno i parenti dei torinesi mor[illegible] negli ultimi mesi. Per ora l'elenco comprende oltre un centinaio di persone. «Si tratta dei familiari di quelle vittime la cui esequie sono state sicuramente "comprate" a [illegible] [illegible] mazzette dalle onoranze funebri - precisa il capitano della Finanza Ermanno Palombini -. Poi toccherà ai casi sospetti, e qui la lista è molto più lunga, perché include diverse centinaia di famiglie». Una tappa obbligata per verificare l'ipotesi che il fenomeno sia ancora più esteso [illegible] quanto già emerso finora.

Sul versante dei prelievi di lembi di cute da cadaveri senza parenti al Mauriziano, invece, la cosa è più complessa. Scartata l'ipotesi di un traffico di pelle umana - la destinazione cuoio capelluto era destinata a sperimentazioni scientifiche - resta ancora da chiarire ciò che è realmente accaduto. Il microchirurgo plastico Mario Raso - [illegible] richiesta di un prelievo è registrata in un'intercettazione telefonica - [illegible] di aver fatto quella conversazione, ma nega di aver [illegible] ricevuto pelle da analizzare. «Il mio cliente [illegible] ha svolto sperimentazioni non autorizzate - afferma l'avvocato Gianpaolo Zancan -. E' vero, aveva chiesto un prelievo di cuoio capelluto, ma non l'ha mai ricevuto».

Eppure un'altra intercettazio[illegible] - questa volta si tratta [illegible] un'immagine ripresa dalle microtelecamere installate dalla Finanza - mostra la caposala della camera mortuaria Paola Rubino intenta a incidere con il bisturi una parte [illegible] cuoio capelluto da un morto senza familiari che potessero difenderlo. E lei stessa ha ammesso agli inquirenti e al magistrato di «aver ricevuto già altre volte l'ordine di prelevare pelle [illegible] quel genere di cadaveri». Da chi ha ricevuto questo invito? Da un altro collega del dottor Raso? La risposta potrebbe arrivare dall'interrogatorio [illegible] medico, che il pm Ferrando potrebbe sentire già in giornata.

RAFFAELE COSTA INTERPELLA IL MINISTRO

Un'interpellanza al ministro della Sanità Girolamo Sirchia sull'inchiesta del «racket [illegible] caro estinto». L'ha presentata l'onorevole Raffaele Costa, di Forza Italia. «Dopodomani - afferma Costa - il ministro risponderà alla mia richiesta [illegible] far luce sull'indagine della magistratura torinese riguardo l'attività illecita del personale infermieristico di alcune camere mortuarie e di alcuni agenzie di [illegible] funebri». L'onorevole Raffaele Costa, [illegible] ministro della Sanità, è inoltre preoccupato «per l'inquietante episodio di prelievo [illegible] autorizzato di parti di cuoio capelluto da cadaveri senza famiglia». Il deputato invita inoltre il ministro a «far accertare quale sia la gestione delle povere spoglie dei morti negli altri principali ospedali italiani».

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuo[illegible]. **Orario 9-19,30:** (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; [illegible] Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 22/E; via San Paolo 49/F; Largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso [illegible] Gasperi [illegible]9; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Onsero 16. **DI NOTTE:** (19,30-9): corso Belgio 151/9; corso Vittorio Emanuele 65. **DI SERA:** (19,30-22,30): via Bellardi 3; piazza Galimberti 7; via Borgaro [illegible]; via [illegible] 4. **APERTA 24 ORE:** Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [illegible] Chiamata pubblica di domani 31 luglio al Palastampa (dalle [illegible] 10). Tempo indeterminato: 2 posti coad. [illegible], cat.B Tempo determinato: [illegible] posti aus. spec. ser. socio ass., cat.A, 6 mesi; [illegible] posti aus. spec. serv. [illegible] sanit., cat.A, 5 mesi; 4 posti [illegible] inf., cat.A1, 6 mesi; 2 posti videoterminalista , cat.A1, 90 giorni; 10 posti istr. amm.vo contabile, [illegible]. C1, 6 mesi; 9 posti educatore, cat. C1, 6 mesi; 2 posti laurea chimica o [illegible], chimica, [illegible]. D1, 6 mesi.

■ **ARRESTI.** Due giovani esponenti della malavita calabrese, Marcello Fanelli, 22 anni, di Gioiosa Jonica, e Santo Palamara, [illegible], di Africo, sono stati arrestati dai carabinieri di Settimo Torinese: sulla loro auto, fermata a Porta Palazzo, avevano 300 grammi di cocaina; altri 230 erano custoditi a casa di Palamara.

■ **CHIVASSO.** Furto con [illegible] ieri mattina a Chivasso all' Ottica Salva, in via Torino 45. I ladri hanno frantumato i vetri antisfondamento [illegible] mazze [illegible] ferro e portato via apparecchi fotografici, orologi e strumenti scientifici per una decina di milioni di lire.

■ **SUSA.** Disagi al [illegible] Pronto soccorso di Susa per il malfunzionamento del condizionatore d'aria. Il sindacato di base segnala che d'impianto ha funzionato alcu[illegible] giorni solo nella camera, che ospita degenti per 24 o 48 ore, poi si è bloccato. Sono già svenute d[illegible] persone».

■ **AYAS.** L'elicottero della Protezione civile valdostano ha [illegible] corso ieri mattina Ilenia Bertolato, 30 anni, di Montalto Dora, e Davide Bordet, 31 [illegible], di Hône, feriti al rientro dalla Punta Polluce, [illegible] Valle di Ayas. La ragazza è scivolata in [illegible] canale trascinando il compagno di cordata. Nella caduta si è fratturata un polso; per il ragazzo solo contusioni.

Specchio dei tempi

«Non mi hanno affittato casa perché ho [illegible] bimba di due anni» «Stanze d'ospedale [illegible] lavandino» - «Non esagerare [illegible] le rotonde» - «I carabinieri per riscuotere un assegno» - «Troppi voli?»

Un lettore ci scrive:
«Lunedì scorso cercavo una casa in affitto su un giornale di annunci economici. Trovata quella che mi interessava per esigenze famigliari telefonavo alla agenzia e con mio grandissimo rammarico e stupore mi informavano che per decisione della padrona di casa non potevano darmela. Sapete perché? Perché ho una bimba di 2 anni. Danno l'alloggio solo a chi è senza prole.

«Che vergogna! Mi vergogno io per loro. E così che si incentivano le nascite in Italia. Non c'è qualche legge che impedisca queste cose?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Avete mai avuto bisogno del reparto medicina d'urgenza delle Molinette? Le sue condizioni climatiche lo fanno assomigliare in questi giorni ad un soggior[illegible] in una spiaggia con clima tropicale. Alle 13 non c'è [illegible] filo d'aria che circoli nelle [illegible]. I lavandini sono degli optional per alcune camere, con conseguenza che non si può lavare un bicchiere o bagnare una spugna per dare un minimo di refrigerio al malato. I muri [illegible] soffitti sono scrostati, presumibilmente da perdite dai piani superiori. I comodini irraggiungibili per il malato che vuole bere un bicchiere d'acqua visto la temperatura del reparto.

«Ho chiesto ad un medico come mai il reparto è in quelle condizioni, la sua risposta è [illegible] "Non è colpa mia se i torinesi hanno voluto [illegible] Stadio delle Alpi inutile e ora non ci sono soldi".

«Ma [illegible] mi pare che quest'ospedale sia a carico o gestito dal Comune, o forse questo medico ha le idee un poco confuse».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Una epidemia di rotonde in città, le condivido. Presentano l'innegabile vantaggio che [illegible] caso di incidente non sono necessari testimoni per risalire al colore del semaforo. Tutti dicono che sono di origine francese, vedendo però alcune delle nostre piazze (ad esempio Rivoli e Bernini) mi viene il sospetto che [illegible] tempi non recenti, quando il traffico era più leggero, il traffico fosse regolato da rotonde. Rotonde alla torinese quindi?

«Occorre però non farsi prendere la mano, mettendole anche dove non servono. Un esempio: sarebbe interessante capire quale sia l'utilità [illegible] [illegible] rotonda posta alla fine di via Scotellaro nel tratto in cui questa via gira e sale per incrociare corso Giulio Cesare. In quel tratto incrocia una minuscola via che ritengo privata senza uscita, senza traffico e senza neanche un nome, che senso aveva mettere una rotonda in quel punto?».

Andrea Bucci

Un lettore ci scrive:
«Qualche giorno fa ho dovuto chiamare i carabinieri per cerca[illegible] di convincere il direttore di una banca a pagarmi [illegible] assegno [illegible] conto corrente (valore 300.000 lire) emesso da un'agenzia fuori piazza della medesima banca e a me intestato.

«Secondo questo funzionario avrei dovuto recarmi a 150 chilometri dalla mia residenza o versarlo sul mio conto corrente per cambiare quel titolo in contanti.

«Non c'è stato dunque verso [illegible] convincere il direttore in questione a rispettare [illegible] legge (un assegno è infatti a tutti gli effetti un titolo esecutivo, ne fa fede la scritta Pagate A Vista che precede l'importo) e ad effettuare il cambio dell'assegno utilizzando le buone maniere.

«Dopo [illegible] iniziale atteggiamento pretestuoso ("non ho modo di controllare se questo assegno [illegible] [illegible] rubato") sosteneva di non [illegible] [illegible] possibilità di verificare la disponibilità della somma sul conto dell'emittente e l'autenticità della firma posta in calce all'assegno medesimo. «Ma all'arrivo dei carabinieri il direttore ha fatto marcia indietro sostenendo che "per spirito di collaborazione [illegible] l'arma" - sono parole sue, decideva di pagare l'assegno».

Segue la firma

Un lettore ci [illegible]:
«Il sito Internet dell'Aeroporto di Caselle offre una utile e interessante opzione: l'informazione in tempo reale sui voli in partenza ed in arrivo. Ma, curiosamente, soprattutto nei periodi di partenze od arrivi [illegible] massa, queste pagine vengono spesso oscurate.

«E' [illegible] [illegible] passato, [illegible] è successo puntualmente anche in questi giorni di grandi partenze. Ieri, domenica, era praticamente impossibile accedere alle informazioni: al posto dei voli compare l'avviso [illegible] telefonare all'ufficio informazioni.

«Inutile aggiungere che l'analogo servizio sulle pagine degli aeroporti [illegible] Milano funziona sempre, [illegible] perdere un colpo».

Paolo Chiari

specchiotempi@lastampa.it

Vagamondo Viaggi Furno

CIRIÈ (TORINO) - TEL. 011.921.40.66

www.vagando.it

email: booking@vagamondoviaggi.com

NOLEGGIO AUTO E PULLMAN GRAN TURISMO DA 8 A 79 POSTI
OLTRE 100 TOURS: GITE DI UN GIORNO, WEEKENDS,
VIAGGI IN ITALIA ED EUROPA!!!

CON PARTENZE DALLA CITTÀ (a Torino parcheggio convenzionato custodito nei pressi di Porta Susa a L. 5.000 al giorno): PERNOTTAMENTI IN OTTIMI ALBERGHI 3 stelle sup./4 centrali; TRATTAMENTI IN MEZZA PENSIONE O PENSIONE COMPLETA OVE PREVISTO; VISITE GUIDATE NELLE CITTÀ CULTURALE; ACCOMPAGNATORI VAGAMONDO ESPERTI TUTTI I TOURS; USCITE SERALI CON PULLMAN INCLUSE. SCONTI PER PRENOTAZIONI ANTICIPATE 60 gg. 40 gg. PRIMA DELLA PARTENZA.

ULTIME DISPONIBILITÀ DI AGOSTO!!

Partenze 2-13/8 NORVEGIA E I FIORDI L. 2.900.000
Partenza 5/8 x6 LOIRA E PARIGI L. 1.170.000
Partenza 5/8 x7 gg. BRETAGNA E NORMANDIA L. 1.380.000; BENELUX L. 1.480.000; COPENAGHEN L. 1.490.000; LONDRA L. 1.525.000; LONDRA E LA CORNOVAGLIA L. 1.575.000; TOUR AUSTRIA L. 1.350.000
Partenza 5/8 x11 gg. INGHILTERRA E SCOZIA L. 2.500.000, CAPITALI NORDICHE L. 2.550.000
Partenza 12/8 x6 gg. CASTELLI DELLA BAVIERA L. 1.150.000
Partenza 12/8 x7 gg. PRAGA E BUDAPEST L. 1.420.000; LONDRA 7 gg. L. 1.525.000; BENELUX TOUR AUSTRIA
Partenza 17/8 x7 gg. COPENAGHEN, BRETAGNA E NORMANDIA, TOUR DEI PIRENEI L. 1.250.000
Partenza 19/8 x5 gg. BERLINO 5 gg. L. 970.000, NAPOLI SORRENTO CAPRI L. 850.000; LONDRA L. 1.060.000; FIRENZE SIENA E ROMA L. 840.000; DOLOMITI L. 820.000; PRAGA L. 990.000; AUSTRIA: UN ANGOLO DI PARADISO L. 850.000
Partenza 24/8 x4 gg. VIENNA L. 790.000
Partenza 27/8 x5 gg. SLOVENIA E CARINZIA L. 960.000
Partenza 28/8 x5 gg. OLANDA L. 1.000.000

NON DIMENTICATE L'APPUNTAMENTO CON I MERCATINI DI NATALE!!! PRENOTA SUBITO PER USUFRUIRE DEI MIGLIORI SCONTI

VIAGGI DI SETTEMBRE E OTTOBRE!!

GITE D'AUTUNNO: 07/10 SAGRA DELLA CASTAGNA - 28/10 SAGRA DEL TARTUFO - OKTOBERFEST: 21-23 E 28-30 SETTEMBRE 5-7 OTTOBRE L. 195.000
Partenza 15/9 x2 gg DOLOMITI: VAL GARDENA E CORTINA L. 320.000; PADOVA E VENEZIA L. 310.000
Partenza 21/9 x3 gg TOSCANA L. 475.000; VENEZIA E TRIESTE L. 425.000
Partenza 5/10 x3 gg ISOLA D'ELBA L. 445.000; VENEZIA E TRIESTE L. 425.000; COSTA AZZURRA L. 450.000
Partenza 12/10 x3 ORVIETO, ROMA, ASSISI L. 550.000; TOSCANA L. 475.000
Partenza 17/9 x4 gg CASTELLI DELLA LOIRA L. 720.000; VIENNA L. 790.000; PARIGI L. 760.000
Partenza 25/9 11/10 x4 gg BARCELLONA L. 680.000
Partenza 18/10 x4 gg PARIGI L. 760.000; VIENNA L. 790.000
Partenza 2 e 24 settembre x5 gg NAPOLI, SORRENTO E CAPRI L. 850.000; LONDRA L. 1.060.000; OLANDA L. 1.000.000
Partenza 10/9 x5 gg TOUR DELLA CORSICA L. 860.000; BUDAPEST L. 980.000; PRAGA L. 990.000; BERLINO L. 970.000
Partenza 17/9 e 10/10 x5 FIRENZE, SIENA ROMA L. 840.000; ANGOLO DI PARADISO (AUSTRIA) L. 850.000
Partenza 3/10 x5 gg TOUR DELLA CORSICA L. 860.000
Partenza 7/9 e 13/9 x7 gg TOUR DELLA PUGLIA L. 985.000 IN PENSIONE COMPLETA
Partenza 1/10 x7 gg TOUR DELLA SPAGNA L. 1.380.000
Partenza 30/9 x9 gg TOUR DELLA SARDEGNA L. 1.480.000

ti proponiamo...il nostro Villaggio Turistico al sole della Puglia!!!

Visita il villaggio internet: clicca www.villaggioledune.com

VILLAGGIO ★★★★

Il complesso sorge su un'area di mq. adiacente mare, è dotato attrezzature moderne, funzionali e di tutto il necessario per un gradevole soggiorno: bar, ristorante, pizzeria, calcetto, piscina semiolimpica, minimarket, sala giochi, rivendita tabacchi e giornali, anfiteatro-discoteca, piano bar, animazione, serate danzanti ed attività varie. Giornate di relax sulla spiaggia. Escursioni organizzate: Grotte Castellana, Zoo Safari, Selva di Fasano, Trulli di Alberobello, Ostuni, Lecce, Scavi di Egnatia.

FORMULA HOTEL - FORMULA RESIDENCE

SOGGIORNI IN GRUPPO
in aereo o in autopullman

PERIODI	SOGGIORNI	IN BUS 1/2 PENS.	IN 1/2 PENS.	SUPPL PENS.COMPL.	SUPPL. SING.
24 agosto - 2 settembre	9 giorni	990.000	1.400.000	80.000	120.000
24 agosto - 8 settembre°	16 giorni	1.490.000 Euro 769,52	1.950.000 Euro 1.007,09	140.000 Euro 72,30	350.000 Euro 178,27
1-8 settembre°	7 giorni	780.000 Euro 402,84	1.200.000 Euro 619,75	inclusa	Euro 61,97
1-14 settembre°	13 giorni	1.200.000 Euro 619,75	1.650.000 Euro 852,15	100.000 Euro 51,64	260.000 Euro 134,28
1-20 settembre°	19 giorni	1.550.000 Euro 800,51	1.980.000 Euro 1.022,59	150.000 Euro 51,64	300.000 Euro 154,94
7-14 settembre°	8 giorni	780.000 Euro 402,84	1.200.000 Euro 619,75	inclusa	120.000 Euro 61,97
13-20 settembre°	8 giorni	780.000 Euro 402,84	1.200.000 Euro 619,75	inclusa	120.000 Euro 61,97

Solo passaggio in autobus per tratta L. (Euro 77,47)
Riduzioni: Bambini fino a 2 anni 50%, da 2 a 12 anni 20%, terzo e quarto letto adulti 10 (eccetto in aereo).

Informazioni e prenotazioni presso la tua agenzia di fiducia

UNA FESTA PER IL CAMPIONE

[redacted] APPLAUDE IL VINCITORE

A fare il tifo per Alessio Boggiatto non c'erano soltanto i familiari [redacted] gli amici della Sisport. Anche il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, ha seguito in televisione la prova del campione moncalierese ai Mondiali di nuoto che si tengono in Giappone. E al termine dalla gara ha espresso grande soddisfazione per la medaglia d'oro [redacted] Alessio [redacted] per quella di bronzo del novarese Domenico Fioravanti.

«Il successo caparbiamente cercato da Boggiatto - ha detto Ghigo, grande appassionato di sport e lui stesso ciclista amatoriale - è un ulteriore conferma della qualità e della competitività del nuoto piemontese, che [redacted] raggiungendo livelli [redacted] assoluta eccellenza [redacted] in campo mondiale. All'oro del torinese Boggiatto - ha concluso Ghigo - si [redacted] aggiunti l'argento [redacted] poi il bronzo [redacted] Fioravanti, altro atleta piemontese di punta che continua [redacted] ottenere grandi risultati».

Da Londra si è fatto vivo anche [redacted] sindaco Sergio Chiamparino, che ha telefonato [redacted] Boggiatto per complimentarsi [redacted] i genitori del neo-campione mondiale. «Ho parlato con la signora Boggiatto - ha detto Chiamparino - [redacted] oltre [redacted] felicitarmi per il successo ho invitato Alessio a Palazzo Civico».

«Così il mio acciughino è diventato uno squalo»

A Moncalieri, nella casa dove Alessio Boggiatto vive con la famiglia

Silvia Garbarino

L'«acciughino» è diventato squalo. E Torino ha trovato il Campione che non ha mai avuto. Alessio Boggiatto, talento puro del nuoto, [redacted] salito ieri dal Giappone in cima al mondo stracciando gli avversari nei 400 misti iridati e conquistando il primo oro davvero luccicante della sua giovane carriera. Nessun altro torinese aveva raggiunto [redacted] traguardo così prestigioso, l'unico con un precedente [redacted] razza [redacted] stato Roberto Lazzari, argento [redacted] 200 rana agli Europei del [redacted] Quarantatrè [redacted] attesa per plasmare una stella che può brillare per tanti anni ancora.

Alessio soprannominato [redacted] ciughino per il fisico allampanato - 1,90 di altezza per 77 kg scarsi - se paragonato ai marcantoni che deve affrontarein vasca, è nato [redacted] Moncalieri vent'an[redacted] fa sotto il segno del capricorno (18 gennaio), da genitori medici, papà Angelo chirurgo in pensione [redacted] mamma Elisa neurologa, unico maschio di tre figli. Al nuoto è arrivato per una scom[redacted] con il padre. «La mia figlia più grande Silvia (22 anni, lavora e studia Farmacia, ndr) già faceva nuoto - racconta il papà nel salotto dell'accogliente e tranquilla cas[redacted] in collina, bombardata dalle telefonate di congratulazioni - A me sarebbe piaciuto che provasse anche Alessio. Ma lui testardo non ne voleva sapere». Poi l'idea geniale. «Alessio era piccino, tre, quattro anni, eravamo al mare ed ero stufo di non riuscire a farlo bagnare. Gli promisi un gelato ogni [redacted] per invogliarlo a tuffarsi. Finalmente [redacted] giorno si decise. [redacted] disse «voglio [redacted] gelato» e [redacted] lanciò in acqua. Non stava a galla, si aggrappò alla corda [redacted] me dietro preoccupato, e bevendo [redacted] poco arrivò fino alla piattafor[redacted]. Il ghiaccio era rotto e dovetti anzi promettergli delle piccole ricompense per non farlo tuffare spesso [redacted] trampolino più alto delle piscine».

[redacted]al padre talent-scout (fu sempre lui [redacted] iscriverlo per pri[redacted] ad una gara nei misti, [redacted] Albenga all'età di 7 anni), attraverso gli incitamenti di nonna Ines, una caparbia signora di 87 [redacted] appassionata [redacted] di tutti gli sport, sino alle cure degli allenatori della Sisport che lo hanno fatto uscire dal guscio: Giuseppe Lo Martire, Franco Abbà e poi Fabrizio Miletto, [redacted] attuale coach. «Un giorno così ci voleva e lo aspettavamo con trepidazione - commenta l'allenatore che lo segue negli impian[redacted] corso Moncalieri [redacted] via Guala - adesso senza montarsi la testa guardiamo avanti».

[redacted]à, la moderazione. Marchio ineffabile della famiglia Boggiatto ed entourage, [redacted] anche oggi nel [redacted] festa massi[redacted] sa mantenere la gioia entro i limiti del decoro e del buon gusto. «Non avrei mai detto che [redacted] giorno mio figlio sarebbe stato un campione mondiale - spiega la signora Elisa - [redacted] sono una sportiva, anche [redacted] mi piace nuotare e mio nonno che faceva il "sabbionè" a Moncalieri [redacted] fine Ottocento, nuotava bene e salvò diverse persone nel Po. Crescendo Alessio ha dimo[redacted] qualità e passione per il nuoto. Ora sono contenta per lui e più serena per il suo futuro».

Sul regalo che Alessio riceverà in dono la signora Elisa invece scherza. «Prima delle Olimpiadi [redacted] Sydney ci disse che se vinceva una medaglia voleva una Porsche [redacted] noi dopo il 4° posto lo accogliemmo con una Porsche in miniatura, un modellino. Adesso se avrà pretese più contenute lo accontenteremo».

[redacted]

Cinema e pittura le due passioni del giovane che a 20 anni ha portato al trionfo il nuoto italiano

Oltre al lavoro in piscina Alessio è anche studente al primo anno di Economia e Commercio - «ma quest'anno ha giusto visto dov'è la sede o quali esami deve sostenere» sottolinea con un sorriso la mamma - ha superato a giugno gli esami della Guardia di Finanza, ha una fidanzata, Valeria Ariotti, che pratica ed ama quanto lui il nuoto, una estimatrice assoluta nella sorella Chiara, 15 anni, che promette [redacted] nella [redacted] un amico carissimo e nuotatore, Domenico Cecinelli, che per stargli vicino negli allenamenti [redacted] farfalla, la frazione in cui è più debole, si è trasferito da Latina per un anno intero.

Carattere ispido per il modo diretto di esprimersi [redacted] subito dopo di chiudersi a riccio, Ales[redacted] ha una passione per il cine[redacted] e la pittura, [redacted] suo quadro preferito è il Grande Metafisico di De Chirico. Dal Giappone, sede dei Mondiali, ieri ha telefonato per ribadire che «non vedo l'ora di tornare perchè si mangia male, le ragazze di qua sono bruttine [redacted] devo portare il ranocchio (simbolo in regalo ai medagliati, ndr) che ho promesso alla [redacted]

[redacted]

Alessio Boggiatto, il campione ventenne che ha vinto la medaglia d'oro in Giappone, nella sua divisa di Guardia di Finanza e, accanto, la sua famiglia: la mamma **Elisa**, neurologo, la sorella **Chiara** e il padre **Angelo**, chirurgo in pensione, che ha spronato il figlio nella sua passione per il nuoto. «Non voleva mai entrare in acqua, ma da quando ci è entrato non siamo più riusciti a tirarlo fuori»

L'ATTO VANDALICO [redacted] VIALE DEI PARTIGIANI, NEL MIRINO DEGLI INQUIRENTI DUE VICINI CENTRI SOCIALI

Imbrattato il monumento al carabiniere

Raid di anarchici con lampadine riempite di vernice rossa

Angelo Conti

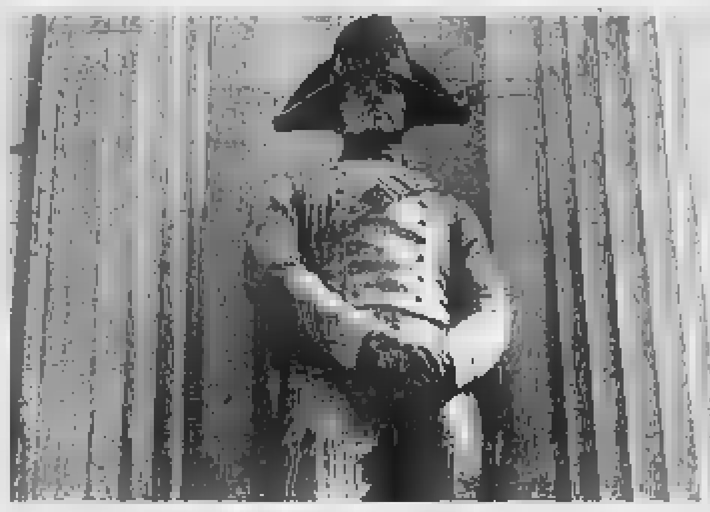
Gesto vandalico degli squatter con[redacted] il monumento al carabiniere. Il raid nella notte fra sabato e ieri presumibilmente all'alba: gli anarchici hanno scagliato una decina di lampadine colme [redacted] vernice rossa contro l'effigie del militare in alta uniforme, posta a circa cinque metri d'altezza, sul monumento di viale dei Partigiani. Due o tre «proiettili» hanno mancato il bersaglio, finendo sui prati, ma almeno cinque o sei lampadine hanno invece centrato sia l'effigie del militare sia il podio orizzontale con bassorilievi che evoca il sacrificio dei carabinieri (la trincea, il terremoto, il brigantaggio, l'inondazione e l'epidemia). Subito dopo il gruppetto (che sarebbe stato composto, secondo alcune testimonianze, soltanto da tre-quattro persone) [redacted] fuggito [redacted] corso Regina Margherita.

[redacted] militari, intervenuti subito, hanno [redacted] potuto recuperare frammenti delle lampadine mentre la Compagnia San Carlo ha immediatamente attivato l'indagine per giungere all'identificazione dei responsabili dell'assurdo danneggiamento. Le lampadine risulterebbero identiche a quelle scagliate, lo scorso marzo, contro la sede di Forza Nuova in corso Einaudi.

[redacted] cerca soprattutto nel mondo dell'anarchia e sotto osse[redacted] sono i due centri sociali prossimi [redacted] monumento: l'Askatasuna di corso Regina Margherita e l'Alcova di [redacted] San Maurizio (questo lontano appena [redacted] metri da viale Partigiani). [redacted] tratta, guarda caso, dei due centri sociali perquisiti la vigilia del G8.

Il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Niccolò Paratore, ha confermato la matrice anarchica del gesto aggiungendo che sera un gesto in qualche misura atteso, al punto che per alcuni giorni il monumento era stato sottoposto [redacted] vigilanza quasi assidua. Gli imbrattatori hanno atteso per colpire una serata in cui le radiomobili erano impegnate [redacted] una diffusa attività di prevenzione. Non [redacted] preoccupiamo più di tanto, ma cercheremo di denunciare alla magistratura i responsabili». Non [redacted] la prima volta che [redacted] monumento è oggetto di «attenzioni» da parte di gruppi e gruppusco[redacted] di vario colore: «Ma erano quattro anni - ha aggiunto il colonnello - che [redacted] monumento sembrava essere uscito dai loro obiettivi. I fatti di Genova devono avere indotto qualcuno [redacted] rompere quella tregua».

Il monumento del carabiniere venne costruito nei primi Anni 30 grazie al contributo di tutti i militari d'Italia e di [redacted] di migliaia [redacted] privati cittadini: fu inaugurato il 22 ottobre 1933 alla presenza del Re e [redacted] sindaco di Torino, Thaon di Revel.



[redacted] mirino dei vandali la statua di viale Partigiani

RADUNO COLDIRETTI

Trentamila agricoltori [redacted]

MONCENISIO. Si sono dati appuntamento in trentamila ieri ai 1800 metri della Grand-Croix, allevatori e agricoltori iscritti alla Coldiretti della Provincia di Torino. Hanno festeggiato con il 44° raduno montano il lavoro svolto durante l'anno.

L'incontro è stato anche occasione per fare [redacted] bilancio [redacted] quanto la categoria ha ottenuto dal governo dopo le difficoltà provocate da «muc[redacted] pazza». «Sono state accolte tutte le nostre richieste, in particolare quelle che riguardano l'autocertificazione. Le risorse da parte del governo non mancano, attendiamo solo alcuni passaggi burocratici, poi le promesse ch[redacted] ci hanno fatto dovrebbero diventare realtà», ha spiegato Carlo Gottero.

Presenti anche i rappresentanti [redacted] 150 alpeggi della zona (che producono formaggio toma per [redacted] 99 per cento) e di allevatori con oltre [redacted] mila capi di mucche da latte.

[a. mac.]

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 8, [redacted] 011.669.9560: [redacted] 15,30 danze [redacted] Bluem[redacted] Ore 21 chiuso.
[redacted] PARC "Giardinireali" LA TERRAZZA 011 5216275: h. 15,15 il piacere [redacted] ritrovarsi con Edo Puma.
GARDEN COTTAGES 6603443: h. 15 Teorema Domani h.15-21.
PATIO+INVIDIA: ore 22,30 Tel.661.4841.
RISTO-DISCO-DANCING-LA LUCCIOLA-BARCAIOLO - L. Stura Lazio 135 T. 011.2733079: 21 d.j. Edo Puma bilino+
TROCADERO: Night Club via A. Doria 9. Aperto [redacted] le sere. [redacted] 011.562.0966.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal [redacted] al 2 agosto Tel. 011 [redacted]

PEARL HARBOR
15.30 - 18.20 - 20.10 - 22.10
venerdì e sabato 24.00
[redacted]
15.10* - 16.00* - 17.30 - 18.15
19.50 - 20.30 - 22.00 - 22.40
venerdì e sabato 00.20 - 00.45
EVOLUTION
15.00* - 15.40* - 17.20 - 18.00
19.30 - 20.15 - 21.50 - 22.30
venerdì e sabato 00.10 - 00.50
LE FOLLIE [redacted]
14.45* - 16.35 - 18.25 - 20.20

LA [redacted] DI CARTER
22.45
venerdì e sabato 1.00
[redacted]
22.20
[redacted]
14.30* - 16.30 - 20.50
LE FATE [redacted]
16.30 - 22.50
venerdì e sabato 1.10
AIR BUD 3
14.40* - 16.40 - 18.40 - 20.40

LE FORNACI Viale Giovanni Falcone
WARNER VILLAGE CINEMAS
[redacted] TUTTI GLI SPETTACOLI 1[redacted] LIRE
(esclusi alcuni titoli per obblighi contrattuali)

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 [redacted]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

LUNEDÌ: Tuttosoldi ■ MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino) ■ SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA [redacted]

le trame

BELLA [redacted] MORIRE. Commedia. Un gruppo di genitori è disposto a tutto pur di assicurare la vittoria in un concorso [redacted] bellezza alla propria figlia. Nel cast, Ellen Barkin e Kirsten Dunst. [Accademia]

EVOLUTION. Fantasy. Dal regista di «Ghostbusters» Ivan Reitman, la brillante storia di un'invasione aliena sulla terra: un gruppo [redacted] uomini cerca di salvare il pianeta. Nel cast, David Duchovny. ●● [Ambrosio, Reposi]

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte [redacted] marito, la vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte aveva un amante e si mette alla sua ricerca; lo conoscerà e inizierà a frequentare lui e il suo mondo. ●● [Reposi]

COSTANZA DA LIBBIANO. Drammatico. Il nuovo [redacted] di Paolo Benvenuti ricostruisce le vicissitudini di Costanza da Libbiano, presunta strega di fine Cinquecento angustiata e torturata. ●●●● [Centrale]

HOLY SMOKE. Drammatico. Una storia al femminile per Jane Campion: Kate Winslet è una ragazza che decide di andare in India per [redacted] in contatto con una nuova spiritualità. Harvey Keitel l'uomo pagato dalla ricca famiglia per riportarla a casa. ●●●● [Centrale]

JOSIE AND THE PUSSYCATS. Commedia. Tre amiche per la pelle suonano in un garage e sognano di diventare famose: il sogno si avvera e il trio raggiunge con una canzone la vetta della classifica dei dischi più venduti. Un giorno scoprono che il loro manager [redacted] usando i loro brani per lanciare messaggi subliminali [redacted] gioventù americana. [King]

IL [redacted] DELLE ARMI. [redacted]. Il ritorno alla regia [redacted] Ermanno Olmi, presentato in concorso all'ultimo Festival di Cannes, è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile [redacted] la pontificia [redacted] dai potenti e amato dalle donne. ●●● [Chaplin]

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata [redacted] a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e ricomincia a seminare il terrore. A risolvere la situazione è chiamato anche questa volta l'impavido avventuriero Rick O'Connell. Rispetto al predecessore, immutato il cast: protagonista, Brendan Fraser. ●● [Reposi]

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione [redacted] firmata da Jean Jacques Annaud, protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo. Loro sono rispettivamente Ed Harris e l'emergente Jude Law. ●●● [Erba]

P[redacted] E UTOPIA. Drammatico. Manoel De Oliveira trasferisce sullo schermo la vita del padre missionario Antonio Vieira, la cui presa di posizione a favore della causa dei neri e degli indios del Brasile e la sua lotta contro l'Inquisizione. Il film, presentato in c[redacted] all'ultima Mostra di Venezia, ne ripercorre i viaggi e le imprese. ●●● [Charlie Chaplin]

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941 attraverso le vicissitudini, anche sentimentali, [redacted] tre giovani (l'infermiera [redacted] Beckinsale e i piloti d'aviazione Ben Affleck e Josh Hartnett). ●●● [Reposi]

PRANZO [redacted] NATALE. Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse fra loro e con problemi di vario tipo da affrontare, pronti ad organizzare il consueto, temuto «pranzo di Natale». ●●● [Erba 2]

PRIMA [redacted] POI MI SPOSO. Commedia. Jennifer Lopez [redacted] consulente matrimoniale [redacted] riuscire, proprio lei che le [redacted] le organizza, a non trovare marito. Finché un giorno [redacted] incontra Matthew McConaughey, [redacted] procinto [redacted] sposarsi. ● [Doria]

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel [redacted] Oliveira s'inizia con un attore teatrale impegnato sul palcoscenico nell'ennesima rappresentazione di una ormai lunga e apprezzata carriera. La [redacted] vita viene improvvisamente sconvolta dalla [redacted] della famiglia in un incidente stradale. [redacted] è mattatore Michel Piccoli. ●●●● [Empire]

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. Trasposizione per il grande schermo del romanzo di John Le Carré, il film di [redacted] Boorman [redacted] la curiosa vicenda del miglior [redacted] Panama, ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica mandata in missione. Gli interpreti principali sono l'agente [redacted] Pierce Brosnan e Geoffrey Rush. ●●● [Romano]

SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un [redacted] irascibile e scorbutico di nome Shrek viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Studio Ritz]

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si [redacted] perdita del figlio. ●●●● [Kong]

LA TIGRE E IL [redacted] Fantasy. Due coppie [redacted] contendono [redacted] leggendaria spada nel film [redacted] firmato [redacted] Ang Lee. Successo di critica (numerosi i premi vinti nel mondo a cominciare dall'Oscar) e di pubblico. ●●● [Doria]

LA VENDETTA DI CARTER. Azione. Silvester Stallone è Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli strozzini e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato. [Etoile]

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel film fenomeno firmato dal romano Gabriele Muccino. ●●● [Reposi]

SUCCESSO [redacted] NAZIONALE [redacted] AL [redacted]

«IL CORSARO» ASSALTA VIGNALE

Sergio Trombetta

Che cosa c'entra «Il corsaro» con il Balletto Nazionale Turco? Cioè che cosa c'entra un titolo fra i meno frequentati del repertorio ottocente[redacted] che danzano soltanto troupe blasonate come il Marijnskij, il Bolshoj, l'American Ballet Theatre, e una compagnia giovane che verso la danza classica muove giovani passi? C'entra. Tanto per cominciare c'è il fatto che proprio alla corte di un pasha turco si svolge il balletto. E poi soprattutto c'è il fatto che la compagnia, che riunisce le troupe di Istambul, Ankara e Smirne, ha come direttori artistici il georgiano [redacted]uzgar Mugalashvili e sua moglie Medea, che alla scuola russa si sono formati.

Così «Il corsaro» [redacted] Balletto Nazionale Turco in tournée italiana [redacted] approdato al Festival di Vignale venerdì sera.

La storia, mediata dal poema [redacted] Byron, racconto del corsaro greco Conrad che naufraga sulle coste turche, è salvato dalla bella Medora con cui riuscirà a coronare il suo sogno d'[redacted] (l'happy end è di rigore qui rispetto al tragico finale byroniano) dopo tradimenti, rapimenti, travestimenti e mille altre avventure. Occasione per impetuose danze maschili dei corsari, [redacted]suali balli femminili delle schiave, a un ballet blanc, una scena romantica tutta femminile con tutti e perigliosi virtuosismi. Che trovano purtroppo impreparata la compagine femminile dove tuttavia le tre soliste, per niente aiutate dai costumi, dimostrano un bel gioco di gambe.

Di buon livello i tre protagonisti che sono i georgiani Vasil Chichashvili (Conrad), Lali Kandelaki (Medora) e la russa Ljudmila Vasileva nei panni di Gulnara, l'amica di Medora. Ma la troppa foga, soprattutto di Chichashvili e Kandelaki, li porta a sporcare l'esecuzione, anche nel famoso passo a due, il pezzo più conosciuto [redacted] balletto, pezzo da concerto supereseguito dalle grandi star.

PRIME VISIONI

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA ♿ ●
piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Bella da morire**, di Michael Patrick Jann con K. Alley, E. Barkin, D. Richards. Or.: 20,30, 22,30. Ingr. 8000.

ACTOR'S STUDIO ■
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. Chiuso per ferie.

ADUA 200 ●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per lavori.

ADUA 400 ♿ ●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Chiuso per lavori.

AMBROSIO MULTISALA 1 ♿ ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiuso per lavori riapertura venerdì 24 agosto.

AMBROSIO MULTISALA 2 ♿ ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Evolution**, di Ivan Reitman con David Duchovny, Orlando Jones, Seann W. Scott, Julianne Moore. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 3 ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Shrek**. Animazione prodotta da Steven Spielberg regia Kelly Asbury. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000.

[redacted] ♿ ●
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7180. Chiuso per ferie.

ARLECCHINO SALA 2 ♿ ●
corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. Chiuso per ferie.

CA[redacted] ♿
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. Chiuso per ferie.

[redacted] ♿ ●
[redacted] Carlo [redacted] 27, tel. 011 540 110. **Holy Smoke** di Jane Campion con Kate Winslet, Harvey Keitel. Or.: 16 e 20,20. **Costanza da Libbiano**, di [redacted] Benvenuti con Lucia Poli, Valentino Davanzati. Or.: 18,15, 22,30. [redacted] 7000, anz. 5000

C. CHAPLIN 1 ♿
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Il mestiere delle armi**, di E. Olmi con H. Zhivkov, S. Ceccarelli, S. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted], anz. 5000

C[redacted] ♿
via Garibaldi 32/E, tel. [redacted] 436.0723. [redacted] e utopia di Manoel De Oliveira con L. M. Cintra e L. Duarte. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. anz. 6000

CIAK
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. Chiuso per ferie.

[redacted]
via Gramsci 9, tel. 011 547.422. **Prima o poi mi sposo**, di A. Shankman con J. Lopez. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] anz. gov. cinecard 5000; sera 8000.

[redacted] ●
Sala Nirvana
via Monfalcone 62, tel. 011 [redacted]. **Tesis**, di A. Amenabar, con A. Torrent, E. Noriega. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]. [redacted] 8000. anz. rag. 5000.

DUE GIARDINI ♿ ●
[redacted]
Via Monfalcone 62, tel. 011 327 7214. [redacted] **Cienaga** di L. Martel, con M. Moran, [redacted] Borges. Migliore [redacted] d' [redacted] di Berlino. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] pom. 6000, sera 8000; anz. rag. [redacted]

ELISEO GRANDE ■
[redacted] Sabotino, tel. 011 447.5241. [redacted] estiva.

[redacted] ♿ ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Chiusura estiva.

[redacted] ♿ ●
[redacted] Sabotino, tel. [redacted] 447.5241. Chiusura estiva.

EMPIRE ♿ ●
piazza Vittorio Veneto 5, per prenot. tel. 011 817.1542. [redacted] **casa**, regia di Manoel de Oliveira con M. Piccoli, C. Deneuve, J. Malkovich. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000.

ERBA 1 ●
corso Moncalieri 241, tel. [redacted] 661.5447. **Il nemico alle porte**, [redacted] Annaud con J. Law, E. Harris, J. Fiennes. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2 ●
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Pranzo di Natale** regia D. Thompson con S. Azema e E. Béart. Or.: 20; 22,30. Ingr. [redacted]

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. [redacted] **vendetta di Carter**, di S. Kaye con Silvester Stallone. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. gov. cinecard 5000, sera 8000.

[redacted] ♿
via Po 30, tel. 011 817.3323. Chiuso per lavori.

F[redacted]
corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. Chiuso per [redacted]

IDEAL ●
c. Beccaria 4, tel. 011 5214316. Chiuso per lavori.

KING ♿ ●
[redacted] Po 21, tel. [redacted] 812.5996. **Josie and the Pussicats**, di D. Kaplan e H. Elfont con R. L. Cook, T. Reid, R. Dawson. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000.

KONG ■
via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **La [redacted] figlio**, di e con N. Moretti con L. Morante, S. Orlando. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000.

LUX ♿
[redacted] Federico, tel. 011 541.283. Chiuso per ferie.

MASSIMO 1 ♿
via Verdi 18, tel. 011 812.5606. Chiuso per ferie.

MASSIMO 2 ♿
via Verdi 18, tel. 011 812.5606. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 1 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Chiusura estiva.

[redacted] ●
via Pomba 7, tel. 011 812.[redacted]73. Chiusura estiva.

[redacted] 1 ●
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Chiusura estiva.

[redacted] ●
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Chiusura estiva.

REPOSI 1 ♿ ●
via XX [redacted] 15, tel. 011 531.400. **La fate ignoranti**, regia di Ferzan Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 2 ♿ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Pearl Harbor**, regia di Michael Bay, con Ben Affleck, John Hartnett, [redacted] Beckinsale. Or.: 15; 18,10; 22. Ingr. 8000.

REPOSI 3 ♿ ●
via [redacted] Settembre 15, tel. 011 531.400. **Evolution**, di Ivan Reitman con David Duchovny, Orlando Jones, Seann W. Scott, Julianne Moore. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. [redacted] **mummia - Il ritorno**, regia di Stefen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,30. [redacted] 8000.

REPOSI 5 - LILLIPUT ●
via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **L'ultimo bacio** regia di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli [redacted]. 15,30; 17,50; 2[redacted]; 22,30. Ingr. 8000.

ROMANO
Galleria Subalpina, tel. 011542.0145. **Il sarto di Panama**, di J. Boorman con P. Brosnan, G. Rush, J. Lee Curtis. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ ●
via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Shrek**, di Andrew Adamson e Victoria Jenson, animazione. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] ♿
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [redacted]. Chiuso per ferie.

VALENTINO 2 ♿
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Chiuso per ferie.

VITTORIA
via Roma 356, tel. 011 562.1789. Chiuso per ferie.

[illegible]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Giorni d'Estate: Horror Carnival. Sab.: **Il silenzio degli innocenti** di J. Demme e **Hannibal** di R. Scott. Dom.: **Phantasm** di J. Chappelle e **La sposa di Chucky** di R. Yu. Ingr. 2 film 7000/5000

CHORE via Nizza 56, tel. 011 668 7668. Chiusura estiva e per lavori.

ESEDRA [redacted] Bagetti [redacted], tel. 433.7474. Chiusura estiva riapertura sabato 8 settembre.

CARDINAL MASSAIA via C. [redacted] 104. Non pervenuto

[redacted] Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Chiusura estiva. La programmazione riprenderà regolarmente nel mese di settembre

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Non pervenuto

[redacted]**A CORTE** [redacted] **«San Filippo»** via M. Vittoria 7B. **Billy Elliot** di [redacted] Daldry con J. Walters. [redacted] 22. Ingr. 8000; rid 6000

ARENA PARCO RUFFINI viale Hughes, tel. 011 815.4258. **Sere romantic** di D. Kane con K. McCormack, C. Ferguson. Ore 22. Ingr. 8000; rid. [redacted]

ARENA METROPOLIS Museo Regionale delle Scienze Naturali, via Gio[redacted] tel. 011 535 529. Non pervenuto

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562 12.93. **Una giornata nell'[illegible]**, con Eva Orlowsky, Barbarella. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000; rid. 7000; anz. 5000

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31 [redacted] 011 484.621. **Lolà la viziosa & [illegible]**. Prima visione. Feriali ap. 10,30 ultimo 22,30; festivi ap. 14,30 [redacted].

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **Giochi in una famiglia bene**, con Nikki Anderson. Apertura non stop ore 10,30-1,30; festivi ore 14,30-24

MAFFEI [redacted] P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Peccati di giovani mogli**, con [redacted] Golden, Carolyn Monroe. Apertura ore 10,30; ultimo 22,30. Festivi 14,30; ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Film: **Femmine bizzarre per maschi superdotati** con Laura Angel. Prima visione. Festivi ap. 14,30 [redacted]. 22,30. Feriali ap. 10,30 ult. [redacted] spettacoli dal vivo sono sospesi

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **Giochi perversi in libertà**, con John Holmes, Marlene Willoughby. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. **Il proibito della signora**, con Criss Cassidi, apertura ore 15, ultimo 22,30 da lun a ven. intero L. 8000 ridotto L. 7000, anziani L. 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011 719.2907. **Carlotta al sado party**, con Abigail Clayton e Kay Parker. Ap. 15; ult. 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 515.75.11. Chiuso per ferie.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 664 57.11. Riposo

DOC. Via Botero 15, Torino. L'orso in collaborazione con il Centro Studi Tat presenta: le Avanguardie. I Manifesti. Fino al 10 settembre 2001. Info 011 531 868-011 531 612 ore 10-12,30; 15-19. Sabato e domenica riposo.

IL MUTAMENTO [redacted] Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 [redacted]. Non pervenuto.

[redacted] **MARCIDOLIS E F**[redacted] **MIMOSA.** Via F. Aporti [redacted], Torino. [redacted] fax 011 436 87 30. Non pervenuto.

[redacted] **TRE.** Via Verdi 18 [redacted] 011 [redacted]. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 24 agosto.

CENTRO D'ARTE [redacted] **GRAVELLI.** Via Praciosa 11, Moncalieri. Non pervenuto

[redacted] **TEATRO.** Corso Taranto [redacted] Torino [redacted] 011 249.37.24. Festival internazionale delle arti: **Differenti sensazioni** XIV edizione, 7-23 settembre [redacted] provincia di Biella. Info 011 246.7781. info@stalkerteatro.net.

[redacted] **TEATRO.** Via Don Orione 5, Torino. Tel. 011 338.698. Teatro Festival Sacro IFDUE 1-2 agosto ore 21,30 **Sogno di una notte di mezza estate** [redacted]. Giardino della chiesa di San [redacted] Battista. Per inf. www.tangramteatro.it.

TEATRANZA ARTEDANZA. Affiliato Arci via Palestro 9, [redacted] Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel. fax 011 517 28.26. Non pervenuto

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 521.15.70. Chiusura [redacted]. Riapertura lunedì 3 settembre. E-mail azzurbojono@libero.it

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403. Chiuso per ferie.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996 33. Chocolat.

BEINASCO
BERTOLINO - ARENA ESTIVA: 011 349.0270. Chiuso per ferie.
WARNER VILLAGE CINEMAS - LE FORNACI: Inf. e pren. 011 39.111
Sala 1: Pearl Harbor.
Sala 2: Shrek.
Sala 3: Shrek.
Sala 4: Galline in fuga - Le fate ignoranti.
Sala 5: Pearl Harbor.
Sala 6: Evolution.
Sala 7: 2001 Odissea nello spazio - La follia dell'imperatore.
Sala 8: Get Carter - Air bud 3.
Sala 9: Evolution.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576. Shrek.

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 0333 562 5171. Prossima apertura.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492 49. Chiusura estiva.

CARMAGNOLA
MARGHERITA [redacted] 971.6525. La [redacted] ignoranti.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.3437. Chiuso per ferie.

CESANA TORINESE
E. SICARDI: 0122 811.564 [redacted].

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. Chiuso per ferie.
UNIVERSAL: 011 941 1667. Riposo

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. Chiuso per ferie.
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910.1433. Chiusura estiva.

CIRIE'
NUOVO: 011 920 3754. Chiuso per ferie.

COLLEGNO http://circinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405 679. Chiedici se sono lirica.
REGINA UNO: 011 781.623. Chiusura estiva.
REGINA DUE: 011 781.623. Chiusura estiva.
STAZIONE: 011 789.782. Chiusura estiva.
STUDIO LUCE: 011 405.6681. Chiusura estiva.

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964 4346. Non pervenuto.

CUORGNE'
[redacted]ERITA: 0124 667523. Chiusura estiva.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Chiuso per ferie.

[redacted]
ARENA LE GRU: 011 907.5923. [illegible]

[redacted]
2001 MONTALTO DORA: 0125 651.079. Chiuso per restauri.
ARC D'ESSAI: 0125 425.064. Riposo.
BOARO: 0125 641.480. Non pervenuto.
LA SERRA: 0125 627 573. Chiuso per ferie.
POLITEAMA: 0125 641 571. Il sarto di Panama.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 998 8098. Chiuso per ferie.

MONCALIERI
E.E. CASTELLO 011 641 225. Chiuso per ferie.

NONE
EDEN: 011 986.3491. Chiuso per lavori.

PIANEZZA http://circinema.supereva.it
SALA 1: Lumiere 011 968.2088. Evolution.
SALA 2: 011 968.2088. Shrek - La vendetta di Carter.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Non pervenuto.
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. [redacted] estiva.
MULT. ITALIA 500: Chiusura estiva.
RITZ: 0121 [redacted].

RIVALTA
PARCO DEL MONASTERO: 011 958.5780. [illegible]

RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA SAN GIUSEPPE: 0124 26377. Riposo

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958 6780. Chiusura estiva.
PARCO [redacted] 011 958 6780. La [redacted] ignoranti.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822 7367. [redacted]

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 01[redacted] 850.974. La mummia - Il ritorno.

SESTRIERE
FRATEVE: 0122 763.38. Billy Elliot.

SETTIMO TORINESE
Sala 1: 011 800.7050. [illegible]
Sala 2: 011 800.7050. L'ultimo bacio.

SUSA
CENISIO: 0122 622 686. Shrek.
SANT'ANTONINO: Chiuso per ferie.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Il mistero dell'[illegible].

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 122. Evolution.
[redacted] 0124 617.122. [redacted].

VENARIA REALE 011 459 3069
SUPERCINEMA
Sala 1: Evolution.
Sala 2: Shrek.
Sala 3: Pearl Harbor.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 6034. Chiuso per ferie.

VIN[redacted]
AUDITORIUM DIGITAL: tel. 011 965.11.81. Non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie. La biglietteria riapre martedì 21/8; gli uffici lunedì 27/8. Stagione d'opera 2001-02. E' in corso fino al 21/8 il rinnovo degli abbonamenti ordinari presso tutti gli sportelli bancari e gli uffici postali. Info: www.teatroregio.torino.it.

[redacted] **REGIO 6.** [redacted] Stagione d'opera 2001-02, vendita on line e prenotazioni per i primi 6 titoli del cartellone: **Lear** di A. Reimann; **Carmen 2** di J. Savary; **Il lago dei** [redacted], **La bella addormentata** e **Lo schiaccianoci** di P. I. Ciaikovski. Informazioni sul sito del Teatro all'indirizzo: www.teatroregio.torino.it.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. **Peter** [redacted] **2001/2002** Operette e prosa, cabaret, musica. E' aperta la campagna abbonamenti a 6 spettacoli a scelta (info 011 819.3529) www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Informazioni e biglietteria da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19 per rinnovo abbonamenti Teatro Spettacoli **Il fiore all'occhiello - Grande prosa** stagione 2001-2002. Sito internet www.torinospettacoli.it.

ANALDO. Via Chiomonte 3. Per ogni informazione: Teatro dell'Angolo [redacted] d'innovazione per ragazzi e giovani. Tel. 011 489576. Info: www.teatrodellangolo.it.

ASTRA TEATRO. Via R. Pilo 6. Non pervenuto.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli. Non pervenuto.

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Campagna abbonamenti stagione 2001-2002. Conferme da sabato 1 settembre a lunedì 17 settembre. Nuovi da sabato 22 settembre a giovedì 4 ottobre. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi [redacted], dal martedì al venerdì orario [redacted] 10-18. Per inf.: tel. 011 8104653-8104961.

[redacted] Piazza Carignano 6. Teatro [redacted] Torino. Chiuso. Riapertura Biglietteria 3 settembre 2001. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 telefono 011 517 6246, n. verde 800235333 www.teatrostabile[redacted]

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Il teatro rimarrà chiuso per le vacanze estive. Riaprirà martedì 21 agosto con la Campagna [redacted] stagione 2001/2002. Abbonamento **Arcobaleno** 7 spettacoli a scelta. **Mille Colori** 7 spettacoli a turno fisso. **Arco e Mille** 12 spettacoli a [redacted]. [redacted] tel. [redacted] 669.8034 da lun. a sab. 10/13-15/19. Sito internet www.teatrocolosseo.it.

CONSERVATORIO «G. VERDI» Piazza Bodoni. Riposo

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Informazioni e prevendita: Feriali 9/22 festivi 15/22. Per Vignaledanza. Rinnovi e nuovi abbonamenti. Grande Prosa e Fiore all'occhiello stagione 2001-2002.

FASSOLI Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado (anche all'interno delle stesse): **Piccolo Principe, Cavalleria Rusticana, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisamente a Versailles.** Per informazioni tel. 011 817 9373

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Sono in programmazione presso i Giardini Reali spettacoli dal repertorio della compagnia Marionette Lupi. Per inform. telefonare in teatro.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580.5768, informazioni e biglietteria tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti **«Il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002»**. www.teatrogioiello.it. Informazioni e prevendita Festival «Vignaledanza».

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 884.830. Teatro Stabile Torino. Chiuso. Riapertura Biglietteria 3 settembre 2001. Biglietteria Teatro Gobetti via Rossini 8 tel. 011 815.9132, verde 800235333

JUVARRA. Via Juvarra [redacted], tel. 011 540.675. Multiteatro Juvarra [redacted] Giardini Ginzburg [redacted] Moncalieri 16, il 2 agosto spettacolo [redacted] comico Varietà **Café Procope** ai Giardini Ginzburg aperto dalle ore 10. Informazioni dalle 10 alle 15 tel. 011 540 675.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, tel. 011 619 2351. Per informazioni sulla nuova produzione di Assemblea Teatro **La rosa di Macondo** in scena dal 25 luglio. Tel. 011 304 2808 (orario ufficio) o scrivere all'e-mail info@assembleateatro.com.

[redacted] **NUOVO.** Corso M. D'Azeglio 17. [redacted] 011/65.00.200. **Vignaledanza 2001 XXIII Festival Internazionale.** Domani ore 21,30 1° [redacted] Compagnie Emergenti [redacted] Compagnia Artemide **Attraversando l'Egitto**. Compagnia Spa[redacted] Roma, Compagnia Fant'Asia Lussaciel, Compagnia [redacted] Lunghi [redacted] Compagnia Contemporanea **Novecento.it.**

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. VII Festival dei laghi Orta, ore 21,30 **Solara** [redacted] Grazia Galante e [redacted] Danze Company coreografie di M. Mabvo, K. Ferrone e R. Mannari, musiche di Jonathan Romeo, Sergej Prokofiev, Maurice Ravel, e Astor Piazzolla. Inf. e pren. 011 473.0169.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Sono in allestimento la stagione teatra[redacted] 2001/02 e gli spettacoli per le scuole. Per un'anticipazione è possibile visitare il sito internet www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Chiusura estiva [redacted] e [redacted] 2001-2002. 8ª Rass. di Teatro Piemontese «Tutto dandere» lirica, prosa.

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. C[redacted] 2001/2002 con A.T.I.R., [redacted] Berni e Gianluigi Troversi, Anto[redacted] Ascanio Celestini, Maddalena Crippa, Dario Manfredini, [redacted] Marcidorja [redacted] Paravidino, Teatro di Dioniso, Teatro della Valdoca, U.R.T., Teatro Settimo [redacted] info... www.teatrosettimo.it - tel. 011 800.5550.

TEATRO [redacted] Via Bertolino 9. Beinasco. Riposo

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Riposo.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. Non pervenuto.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Non pervenuto

PICCOLO TEATRO PEREMPRESIO. Non pervenuto.

BORGO E ROCCA MEDIEVALE (Musei Civici). V.le Virgilio Torino, tel. 011 819.5803-011 443.1701. Domenica 5 agosto ore 16,30 per la rassegna Burattini al Borgo la compagnia Teatro Manomagia (CF) presenta **Peppo e il monaco pazzo**, burattini. Ingresso libero. Per informazioni 011 819 3529

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, tel. [redacted] 540.382). Orario: da mercoledì a domenica 10-18; martedì 10-22; lunedì chiuso.
[redacted] **REALE** (piazza Castello 191, tel. 011.543.889)
BASILICA DI SUPERGA E [redacted] (telefono 011 898.0083). Orario 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA [redacted] (Piazza Castello 191 - telefono 011 543 855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14. sabato 8,15-13,45
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA RE[redacted] (telefono 011 459.36.75). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18.
CASTELLO [redacted] (tel. 011.9616.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.66.94). Orario da mar. a ven. 15-19: sab., dom. e festivi 10-19: lun. chiuso
GAM (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Mostra: «Mimmo Jodice». Fino al 9/9. Tutti i giorni 9-19; Lunedì chiuso. Visite guidate telefono 011.442.95.46.
[redacted] **di Ciriè - Villa Remmert** (tel. 011.92.22.396). Orario: merc. e giov. 16-19; ven. 16-21,30; sabato 11-21,30; domenica 11-19. Mostra: «Riccardo Moncalvo». Fino al 9 settembre.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30, 23. Lunedì chiuso.
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po [redacted], telefono 011.81.29.116). [redacted] martedì, a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). Mostre: «Arte povera in collezione». Fino al 26/8. «Musei per un nuovo millennio». Fino al 26/8. «Teresita Fernandez». Fino al [redacted] «Kenichi Tabata». Fino al 26/8. Or.: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). «Mostra omaggio alla Ferrari». Fino al 29/7. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica [redacted]30; lunedì chiuso.
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente: «Gli anelli della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Mostra: «Dal Segno al [redacted]. La scrittura nel mondo antico». Fino al 31/10. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10-16 visita guidata da un archeologo.
MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia [redacted] 17). Ingresso gratuito. Solo visite guidate [redacted]. Domina Servizi 011.562.12.84
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: mar. - ven. 8,30 - 19,30, sab. 8,30 - 23, lunedì chiuso. [redacted] 011/561.7776; 561.8391.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.55.75). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Mostra: «Museo Storico di Zoologia». Ore 10-22. Chiuso martedì. **Arena Metropolis** - dalle 22
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione videos «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
[redacted] **DELLA** [redacted] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Video: «Baston e Kiki il cercatartufi» e «Il pellicano di Ramran». Fino [redacted] 29/. Mostra: «I testimoni, fotografie di Paolo Agosti dal [redacted] dei vinti». Fino al [redacted]. Or. tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436 58.02). Orario tutti i giorni 9-12 15-19
MUSEO [redacted] **DELL'ARTIGLIERIA** (c. Galileo Ferraris ang. [redacted]). Chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812 56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato e domenica: 9-23; lunedì chiuso.
[redacted] **NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Chiuso. Riapre il 15 gennaio 2002.
MUSEO PIETRO M[redacted]**CA** (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 19. Lunedì chiuso. Domenica visite guidate ore 10-15; 15,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
[redacted] **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, telefono 011 5171660). Mostra: «Aborigena. Arte australiana contemporanea». Fino al 26 agosto. Orario da martedì a domenica 15-23; lunedì chiuso
[redacted] **MADAMA** (Piazza Castello, tel. 011 44.29.912) [redacted] «Tra Gotico e Rinascimento» [redacted] da [redacted] a venerdì 10-20. sabato 10-23, lunedì chiuso.
PALAZZINA MAURIZ[redacted] **DI CA**[redacted] (Stupinigi, telefono 011.358.12.20); Museo dell'Ammobiliamento. Orario tutti i giorni 10-18. lunedì chiuso.
PALAZZO REALE [redacted] 011.436.1455) [redacted] a sabato 9-19. Lunedì chiuso
PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 6, telefono 011.817.78.62). Orario: tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso,
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25 45). Mostra in allestimento.
R COME... [redacted] **E GIOCARE CON I RIFIUTI** (Parco Michelotti, ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Riapre il 16 settembre.
[redacted] **PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.32.45). Orario giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento
EXPERIMENTA 2001 (corso Casale 15, tel. 011 839.95.02). Mostra: «La trasmissione del pensiero. Odissea nella «comunicazione»». Orario: da martedì a venerdì 16-24; [redacted] 15-24; domenica 10-20; lunedì chiuso.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
BLOCCA IL PREZZO su 300 auto
Con Progetto fino al 31 LUGLIO
Fino ad esaurimento scorta
Via Moncenisio
MONCALIERI
(011) 68.58.111
aperto tutto agosto

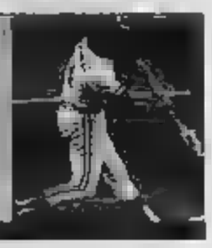
SPORT PIEMONTE

Basket, dal 6 settembre la Coppa di Lega

Prenderà il via il 6 settembre con la prima fase della Coppa di Lega la stagione cestistica 2001/2002. Sono dieci le squadre, suddivise in due gironi, che partecipano alla fase regionale. Nel girone A si affronteranno Casale Monferrato, Derthona, Valenza, Omegna e Voghera; nel secondo raggruppamento se la vedranno invece Alessandria, Asti, Alba, Cuneo ed Auxilium Torino. Il calendario della prima fase, che verrà compilato nei prossimi giorni dal Comitato Regionale della Fip, si svolgerà dal 6 fino al 19 settembre.

Baseball, il derby lancia i Grizzlies ai play-off

Il Grizzlies Torino 48 vincitore del girone 1 nella serie B di baseball affronterà la vincente del girone 2 nel play-off per la promozione in A2. Le date di tali incontri non sono ancora state fissate perché si devono recuperare alcune gare nel girone 2. Il Diamante Mondovì retrocede in C. Questi i risultati (13-14ª di ritorno) Cairese-Diamante Mondovì 2-13; 24-3; Rajo Ambrosiana-Avigliana 14-16; 6-10; Grizzlies Torino 48-Juve 98 18-3; 26-13; Novara 2000-Senago 23-0; 9-3 Classifica: Grizzlies Torino 48 786; Avigliana 714; Novara 2000 e Rajo Ambrosiana 679; Juve 98 393; ; Cairese 321 ; Senago 286 ; Diamante 143..



NELLA CORSA IN SALITA DA CIRIE' AL PIAN DELLA MUSSA SEI CORRIDORI DELLA VEZZA-BRUNERO-BOERIS SI PIAZZANO TRA I PRIMI SETTE

Giannini rimonta, Falzarano lo beffa

Nel finale, a 1865 metri, lo scalatore bruciato allo sprint

Franco Bocca
DELLA MUSSA

Prevedibile festival dei padroni di casa della Vezza-Brunero-Boeris sul traguardo in quota della 38ª Ciriè-Pian della Mussa per Elite-Under 23, la classica più impegnativa del calendario cadetto piemontese. Ha vinto Alfonso Falzarano, anni, campione regionale degli Elite, che ai 1865 metri di altitudine del Rifugio Città di Ciriè ha preceduto allo sprint il marchigiano Damiano Giannini, l'altro grande protagonista della corsa ca- . Alle loro spalle, alla spicciolata, giunti altri cinque corridori della squadra di Ciriè: nell'ordine Barattero, Milani, Martella, Scalzillo e Andreis.

Un successo collettivo che non ammette discussioni, dunque, per i ragazzi ti Beppe Damilano, i quali tuttavia, in tutta franchezza, alla partenza avevano un solo avversario in grado di impensierirli, per l'appunto Giannini, vincitore della Freccia dei Vini in Lombardia secondo al Giro della Valle d'Aosta l'anno scorso. E bisogna riconoche lo scalatore pesarese diretto da Cappelletti, benchè stretto nella morsa dei ragazzi della Brunero forti della loro preponderanza numerica, è stato il più generoso protagonista della lunga arrampicata finale, esibendosi in una entusiasmante rimonta.

Dal canto suo, Falzarano è stato bravissimo a resistere, lui solo, al ritmo imposto lo scatenato corridore Pagnoncelli e all'arrivo, più fresco per non aver tirato metro per ordini di scuderia, ha avuto buon gioco a cogliere la terza vittoria stagionale.

fase iniziale la gara partenti) è stata caratterizzata dalla fuga solitaria Fulvio Ruggiero, giovanissimo portacolori della Polisportiva Borgonuovo di Collegno, poi raggiunsuperato da Clemente Cavaliere, l'eclettico corridore della Brunero che oggi è in ritiro a Salice Terme con i crononmen azzurri.

Dopo ottanta chilometri di corsa sono saliti alla ribalta Scalzillo, Cavalli, Andreis e il russo Sosnotchenko, che hanno iniziato la salita finale con 1' 20" sul gruppo.

poi Giannini dato inizio alla sua rimonta, vanificata al traguardo dal beffardo Falzarano, il quale ha finalizzato, in un modo non entusiasmante ma tatticamente ineccepibile, il gran lavoro di squadra della Brunero.

Ordine d'arrivo: 1° Alfonso Falzarano (Vezza-Brunero-Boeris), km. 135 in 3h36'10", media 37,500; 2° Damiano Giannini (Ceramiche Pagnoncelli); 3° Luca Barattero (Vezza-Brunero-Boeris) a 48"; 4° Alberto Milani (idem) a 1'43"; 5° Massimiliano Martella (idem) a 2'38"; 6° Giuseppe Scalzillo (idem) a 2'45"; 7° Agostino Andreis (idem) a 3'21"; 8° Andrea Giupponi (Bergamasca) a 4'; 9° Roman Tadtchenko (Roeder 1956 Farmaceutici) a 4'06"; 10° Giulio Magri (Bergamasca) a 4'16".

JUNIORES VALDENGO: RICCIO S'IMPONE LA VOLATA A

VALDENGO. La Bustese di Sergio Gallipaccinirino è così: quando c'è si fa sentire. E l'esperto direttore sportivo lombardo ha colpito anche ieri in occasione della quinta edizione del trofeo Comune di Valdengo-Memorial Silvano Borrione dedicato alla categoria juniores (103 partenti e 44 arrivati).

A imporsi è stato Davide Riccio, che ha saputo regolare nella volata a tre Luca Paladini dol Gornatese ed Eric Bochicchio della Rostese. Il terzetto aveva preso largo a quattro giri dalla conclusione e ha saputo mantenere una manciata di secondi di vantaggio sino al termine.

In precedenza, nella fase pianeggiante, durante i dieci giri circuito Valdengo-Vigliano, si registrati numerosi tentativi d'attacco, ma soltanto uno, comprendente biellese Marcomini, ha fatto segnare un vantaggio di un minuto.

Nel vivo della corsa si è entrati quando il gruppo ha iniziato ad affrontare la salita del Castello, rampa ripetuta sei volte. Subito all'attacco si portati i ragazzi dello Sprint Valtrompia e del Madonna di Campagna, ma ogni allungo è stato rintuzzato da un gruppo che però con il passare dei chilometri si è assottigliato, fino alla seconda tornata l'attacco vincente di Riccio, Paladini Bochicchio che si poi giocati il successo.

Lo sprint del gruppo è stato vinto invece da Gianluca Massano (Valle Orco e Soana) che grazie anche al terzo posto di sette giorni prima Saluggia è balzato al comando della challange «Gran Premio delle 2 Province - Biella Vercelli» che si concluderà il settembre a Gaglianico. Ottima l'organizzazione del Team cab Eurotrend che ha curato nei dettagli sicurezza del percorso e degli atleti.

Sul palco il vincitore ha ricevuto i complimenti del professionista Dario Frigo, presente in qualità di ospite d'onore.

Ordine d'arrivo: 1. Davide Riccio (Bustese Olonia), 106 km in 2 ore e minuti alla media dei 40,769; 2. Luca Paladini (Gornatese), 3. Eric Bochicchio (Ristese), 4. Gianluca Massano (Valle Orco e Soana) a 12", 5. Luca Garello (Vigor Ardens), 6. Simone Bruson (Madonna di Campagna), 7. Fabrizio Coccoli (Sprint Val Trompia), Massimiliano Caccin (Bareggese), 9. Giovanni Vitari (Sprint Val Trompia), 10. Marco Ravanello (Gornatese).

CAMPIONATO A CRONOMETRO DOPO ANNI DI SILENZIO

Va al torinese Perinetto il titolo regionale Allievi

Sandro Bettelli
PIEVE VERGONTE

Daniele Perinetto gli Allievi o Carlo Marietta tra gli Juniores sono, non pronio ancora i re, senz'altro i principi regionali della cronometro per la corrente stagione. Dopo dieci anni di «silenzio» rispolverata anche per queste categorie la specialità contro il tempo. Esercizio faticoso, ma affascinante e non privo di qualche utile indicazione per tecnici ed osservatori, primo tra tutti selezionatore Massimo Subbrero, alla caccia di nominativi da proporre per la prova colore (questa solo per Juniores). La società organizzatrice, il Pedale Verbanese Delta Dario Sottocornola, aveva scelto un bel circuito pianeggiante attraverso Pieve Vergonte, Anzola e Ornavasso che ha consentito ai più forti di volare medie inconsuete per giovani under 19.

Tra gli Allievi (15-16 anni) il torinese Daniele Perinetto (S.C. Rostese) ha percorso i km ad oltre 43 di media infliggendo 24 secondi a Massimo Fodde (Madonna di Campagna) e 27 a Marco Griggi (G.S. VCO), mentre quarto e quinto posto sono classificati Angeli (V.C. Novarese) e Luca Mainardi (Pedale Ossolano).

Nella prova riservata agli Ju- (17-18 anni) il titolo andato a Carlo Marietta, (Esperia Piasco), giunto secondo dopo Simone Moltoni (Pedale Agratese), lombardo, quindi non in gara per titolo, che ha percorso i 20 km alla incredibile media di 48,873 Km/orari. Marietta, staccato di 32 secondi, ha comunque avuto la soddisfazione, oltre che di risultare il migliore dei piemontesi, di precedere il campione italiano della specialità, Andrea Luppino, lombardo Gerbi, giunto terzo, a 6 secondi da Marietta.

RAID

LA RASSEGNA SULLE BICI DA MONTAGNA SI CONCLUDERA' SABATO A SALUZZO

Anche brasiliani e canadesi in lizza nell'ottava Ironbike

Lorenzo Tanaceto
SALUZZO

Lo spettacolare prologo notturno di ieri a Saluzzo ha dato il via all'ottava edizione dell'Ironbike. Anche quest'anno il rally-raid sulle bici da montagna si svolgerà su sei tappe in linea grande difficoltà, percorrendo tratti in prevalenza sterrati con percorsi cronometrati, vere prove speciali sulla scia di un rally automobilistico, così come vuole l'ideatore della corsa, il Cesare Giraudo, più volte protagonista nella Parigi-Dakar, tra gli organizzatori della spedizione dei Tir Iveco «Overland». L'esatto itinerario di ogni frazione verrà illustrato agli atleti solo nel «briefing» della precedente.

Stamattina all'Ironbike si svolgerà la prima tappa, traguardo San Damiano Macra. Domani arrivo in Francia, con bivacco dei concorrenti quota 3000. Mercoledì ci si sposterà a Casteldelfino, giovedì a Crissolo Pian della Regina, venerdì si scalerà il Buco del Viso con trasbordo di tutti i concorrenti e degli organizzatori in elicottero. Conclusione sabato 4 agosto a Saluzzo, intorno alle 16.

Tra i 106 iscritti, la maggior parte sono stranieri. Oltre spagnoli, olandesi, tedeschi, austriaci, belgi, russi, francesi, croati ovviamente italiani - con il campione in carica Vittorio Serra -, anche brasiliani canadesi. La presenza di «bikers» così lontano non assolutamente casuale. L'Ironbike di Cesare Giraudo è «gemellata» con due rassegne analoghe che ogni anno si svolgono proprio in Brasile e Canada: il vincitore potrà scegliere a quale partecipare di diritto come invitato d'onore.

PALLAPUGNO

STASERA AL MERMET DI ALBA CORINO INSEGUE CONTRO MOLINARI LO SPAREGGIO PLAY OFF CON TRINCHERI

Papone è matematicamente quinto

Ha battuto il campione Bellanti (privo di Galliano) per 11-6

Romano Sirotto

Non necessario conoscere l'esito della gara casalinga nella tarda serata di ieri contro Leoni per indicare in Alberto Sciorella e nei suoi compagni della Italgelatine-La Commerciale i primi della classe della pallapugno. Battendo in settimana Bellanti per 11-2, i monticellesi hanno fatto altro che confermare loro leadership al termine della «regular season». Non sono ancora definite le «griglie» di partenza di play-off e play-out. Qualificati per il d'elite, oltre a Sciorella Bellanti, l'Hotel Royal Danna, la Pro Spigno di Dotta e la Tecnosound di Papone. Con due pesanti sconfitte a Magliano Alfieri (11-6) e a Vallerana (11-1), Trincheri e la Nordiconad hanno ottenuto il punto della tranquillità. Una dolorosa pubalgia ha costretto il giovane battitore ligure ad uscire dal campo in entrambe la col rischio ora di doversi giocare la stagione in sole gara: lo spareggio.

Infatti, a Pieve di Teco, Papone ha superato Bellanti, privo di Galliano, 11-6 (5-5) ed è matematicamente quinto. Gara in equilibrio con i liguri sempre in vantaggio: 3-0, 4-2, 5-3. Dopo il riposo ancora parità (6-6) poi i pievesi prendono il largo. Stasera, però, il «Mermet» di Alba ospita Hotel I Castelli (Corino)-Temosanitari Cavanna (Molinari) la posta in palio che è alta per entrambe le formazioni. Per gli albesi vuol dire raggiungere Trincheri e andare allo spareggio qualificazione (giovedì sera ad Alba) e per i sanstefanesi essere a sole due lunghezze da Corino e giocarsi il primo posto del secondo girone. Nella seconda fase, con due gironi da sei, squadre portano il credito punti della prima ed ogni vittoria ne vale 2.

In serie B, Giribaldi non gioca due incontri ed Isoardi non si presenta a Roddino. Non cambia fisionomia al vertice, ma in Pirero prende un punto impensato e avvicina Navoni, il quale deve però giocare ancora due partite, mentre Pirero una. Le due poule dei cadetti formate da cinque squadre nei play-off e nei play-out. Anche qui le squadre partono con i punti della prima fase e per Pirero potrebbe significare lottare per arrivare primo della poule e rientrare nel giro promozione.

Serie A, risultati decima di ritorno: Leoni-Molinari 2-11; Danna-Dotta 11-1; Bessone-Papo- 11-4; Dogliotti 1-Trincheri 11-2; Corino-Dogliotti II 11-4; Bellanti-Sciorella 2-11. **Undicesima:** Danna-Trincheri 11-6; Papone-Bellanti 11-5; Dotta- Dogliotti 111-0 (per forfait); Dogliotti I-Bes- 11-7; Sciorella-Leoni si giocata in serata. **Classifica:** Italgelatine-La Commerciale (Sciorella) 20; Maxisconto (Bellanti) e Hotel Royal (Danna) 14; Pro Spigno (Dotta) 13; Pro Pieve (Papone) 12; Nordiconad (Trincheri) 11; Hotel I Castelli (Corino) 10; Atpe (Stefano Dogliotti) 9; Doglianese (Luca Dogliotti) e Termosanitari Cavanna (Molinari) 7; Taggese (Leoni) e Pro Paschese (Bessone) 6. **Prossime gare:** stasera, ore 21, ad Alba, Corino-Molinari. Mercoledì, ore 21, a Santo Stefano Belbo, Molinari-Danna.

Serie B, risultati settima di ritorno: Pirero-Muratore 11-6; Giribaldi-Ghione 11-5. **Ottava:** Isoardi-Giribaldi 11-0 (per forfait); Ghione-Pirero 2-11; Muratore-Gallarato 11-5, recupero. **Nona:** Pirero-Isoardi 11-4; Simondi-Giribaldi 11-3; Navoni-Muratore 11-4. **Classifica:** Ricca (Isoardi) 12; Canalese (Giribaldi), Cuneo Sider (Simondi) 9; Ceva (Gallarato) e APG Pokking (Muratore) 7; Spec (Navoni) 5; Adriano Porfido (Pirero) 4, Monferrina (Ghione) 0. **Recuperi:** domani, ore 21, a Ceva, Gallarato-Pirero; mercoledì, a Vignale, ore 21, Ghione-Navoni; venerdì, a Ceva, ore 21, Gallarato-Navoni.

GARE FINO A DOMENICA

A Saluzzo le sfide per i campionati riservati giovani

SALUZZO. E' cominciata sabato la settimana bocciistica all'insegna dei campionati giovanili, dagli Under 14 agli Under 18 e Under 23, che si concluderà domenica 5 ag . Ieri stati assegnati i due primi titoli, quello a terne Under 18 che ha visto il trionfo dei ragazzi della Chierese, vittoriosi per 13-3 su quelli dell'Auxilium, la società organizzatrice, e quello a coppie Under 23 in cui si è imposta la formazione del Comitato di Cuneo (Flavio Bertolusso-Luca Andreoli, figlio del grande campione astigiano Beppe) su quello di Asti (Stefano Olivetti-Francesco Rapetto) per 12-10.

Nella categoria più giovane, gli Under 18, erano in gara 24 terne: ha vinto alla grande la Chierese (Massimo Griva-Fabio-Abrate, Daniele Bollati), che annoverava nelle sue fila il campione del mondo di combinato Abrate, sull'Auxilium Saluzzo, che contava sul neo campione del mondo di tiro progressivo Alessan- Allemandi, sul fratello gemello Stefano e su Luca Nari. [gio. cap.]

IPPICA

IN FERIE GLI IPPODROMI DI VINOVO: RIAPRIRANNO L'1 SETTEMBRE COL TROTTO

Vince Clooncara, poi tutti in vacanza

Il tre anni torinese Boom di Casei ottimo secondo a Montecatini

Angelo Conti

Aspettando Varenne, che ha riempito i televisori di tutto l'ippodromo, a mezzanotte e mezza, con la sua splendida impresa americana, gli appassionati di Vinovo si sono goduti, sabato sera, l'ultimo convegno di corse prima della pausa d'agosto. Un occhio, per la verità, era anche a Montecatini dove Boom di Casei (con Marino Lovera) è secondo del Gran Premio, preceduto dalla sorpresissima Battery Point. Comunque, per il sauro torinese, risultato che lo rilancia vertici della generazione.

A Vinovo la moneta più pesante era il Premio Russia, per i puledri. Nonostante fosse al debutto, Clooncara è stata molto diligente ed ha portato a casa la prima vittoria della carriera. L'allieva di Andrea Guzzinati ha preceduto Camel Sem e Cugar Kg, poi Campos del Rio e Chiara Bar. Per la vincitrice un tranquillo 1.20.7: per velocità c'è tempo. Il totalizzatore ha pagato 21 per il vincente, 14 e 25 per i piazzati, 65 per l'accoppiata e 49.400 lire per la trio. Era poi volta della «reclamare» milioni. Qui Carlo Bosco, il decano dei driver torinesi, ha pilotato al successo il non semplice Ugenio, cavallo che corre completamente sferrato. Ugenio preceduto Unest Lav e Versus di Mar. Tot.: 42; 23, 38; 170. 80.800 lire.

L'avvantaggiato Apollo Kyu, fra i 4 anni, riusciva a sfuggire ad Assuracenturix ed a Acquarius Ferm che non andavano al là di secondo e terzo posto, in un arrivo molto . Più lontano A Wise Bol. Tot.: 24; 21, 25; 66; 66.100 lire.

Padre e figlio nell'ordine, nella prima corsa per i anni. Giuseppe Guzzinati (con la trascurata Bora Bora Blue) ha preceduto il figlio Andrea (con favorito Light). Poi Bosso d'Orient. Tot.: 85; 20, 15, 17; 99; 200.400 lire. Nella gara riservata alle femmine nate nel '98 Brezza Axe (15) era la più attesa: sul traguardo ha preceduto Brezza Pino, Birmania Per e Blonde Dream (quest'ultima un po' deludente). Zabaione Ec (46), in lotta con Tornado Giubeli, faceva sua la reclamare per anziani. A ridosso finiva Ulisse By Pass, piuttosto appoggiato al betting. Poi, a conferma del magic moment dei Demuru, ecco il ritorno al successo dell'anziano Tresoldi (36), facilissimo davanti ad Uro del Pizzo e Zorah del Borgo. Ubayet del Pri (30), stavolta in posizione d'avvio propizia, non falliva fra i gentlemen, di misura sull'altro avvantaggiato Ventus del Rio. L'ultima corsa andava al favorito Arsenal di Mar.

L'ippodromo va in vacanza sono all'1 settembre, quando tornerà il trotto in notturna.

Podismo, Il primo a di Pieve

PIEVE VERGONTE. Primo verbanese Alfredo Fasolo nella corsa di Loro, frazione di Pieve Vergonte. Alle sue spalle Fabio Di Cente (cugino di Manuela), quindi Alvaro Corghi, Mauro Pirazzi e Alessandro Parsini. Tra le donne l'ossolana Simona Ferroni ha preceduto Simona Galli, Maria Augimeri, Giuseppina Barbuto e Paola Platà.

Ciclismo, a Pierluigi Senor Il

CAVAGLIO. Pierluigi Senor (Madonna di Campagna) ha vinto a Cavaglio d'Agogna il Trofeo Mora Mamante per Allievi battendo allo sprint i compagni di fuga Andrea Mornata (Polisportiva Molinello) e Luca Mainardi (Pedale Ossolano).

in alta quota, la argento

Annamaria Garelli, cuneese di Dronero, ha conquistato ieri sulle Dolomiti la medaglia d'argento nel Campionato italiano di corsa in alta quota. La rassegna, partita arrivata a Canazei, prevedeva durissimi tratti di salita da percorrere a piedi alternati a discese sugli sci, con un dislivello di oltre 1700 metri.

Skyroll, Stefania B trionfa a Cervinia

CERVINIA. Stefania Belmondo vinto per la terza volta consecutiva la «Superroll Cervino», gara di skiroll disputata tra Saint Vincent e Cervinia.

Golf, Pecci

SESTRIERE. Nella Coppa Lou Brachettes Trofeo . Casse in prima categoria Niccolò Pecci (Cherasco) davanti a Stefano Civera (Sestriere) e Dario Cerrato. In seconda categoria, p netto è stato vinto da Francesco Pavesio (Golf Torino), seguito da Roberto Jayme (Sestriere) e da Giulia Carando (Ciliegi).

SERIE C2 GIRONE A

PARTE BENE L'ALESSANDRIA: L'ALLENATORE PIANTONI E' SODDISFATTO, PUO' ANCHE CONTARE SU UN PAIO DI «SENIORES» IN CAMPO

I grigi hanno scoperto la linea verde

Note liete dai giovani Gadau, Trojano, Corti e Bresciani

CABELLA LIGURE

Prove tecniche ravvicinate per l'Alessandria affidata quest'anno a mister Oscar Piantoni. Dopo una settimana di allenamenti e quattordici sedute preparatorie due impegni semiufficiali in tre giorni. Con indicazioni utili al tecnico per conoscere a fondo le qualità dei singoli e valutare la giusta collocazione in campo di ciascuno. In tale programma si inquadrano il triangolare vinto venerdì sera dai Grigi a Cantalupo Ligure contro Canelli (Promozione piemontese) e Alta Val Borbera (Terza categoria) e l'amichevole di ieri a Cabella innanzi alla squadra locale di Prima categoria.

Piantoni ha presentato in queste prime uscite estive diverse formazioni ma tutte schierate con il modulo che prevede tre difensori in linea, cinque centrocampisti con gli esterni pronti a tornare indietro e due punte che incrociano con sincronismi ancora da oliare.

Le note positive non mancano. Innanzitutto i giovani Gadau, Trojano, Corti e la granata Bresciani (quest'ultimo assente ieri in quanto leggermente infortunato) e poi dagli ultimi arrivati in casa grigia. Soprattutto Sesia ha dimostrato ottima visione di gioco e capacità di dettare i tempi ai compagni. Per l'ex torinista tornato a vestire la maglia dell'Alessandria a distanza di sette anni una ulteriore conferma di grande classe e brillantezza con continui suggerimenti in campo per tutti. Con lui impressione favorevole ha destato Spader. L'attaccante, ex Taranto, alla prima stagione al Nord dopo militato in compagini del Centro-Sud, possiede naturale fiuto del gol ed è in grado di dialogare con discreta intesa con la squadra piemontese soltanto da quattro giorni) sia con Zirafa che con Polidori.

Marco Sesia, un ritorno dopo 7 anni

«Siamo partiti domani - sintetizza con una battuta mister Piantoni -. Nel senso che il ritardo è dovuto alle note vicende societarie. Ma in tutti i giocatori a disposizione c'è una grande volontà di rientrare presto in C1. Le amichevoli in questo periodo servono per perfezionare l'amalgama e mettere in pratica ciò che stiamo facendo con scrupolosa applicazione ogni giorno. Piccoli e graduali ma importanti passi in avanti verso una condizione generale che ci deve portare agli appuntamenti ufficiali stagionali in crescendo di tenuta e di rendimento».

Intanto il portiere Lafuenti è stato ingaggiato dal Teramo ed è ritornato tra i Grigi Enzo Biato a far coppia con Malatesta. In attesa che le amichevoli di giovedì contro la Sestrese ma soprattutto quella sabato prossimo contro il Genoa in casa al «Moccagatta» illuminino il tecnico per apportare eventuali ritocchi in qualche reparto. A tale proposito la dirigenza ha smentito ancora una volta in maniera categorica l'arrivo della punta Murgita, classe '68, attualmente in forza al Treviso. L'ingaggio del giocatore è ritenuto troppo eccessivo. [r.al.]

GLI ORAFI VANNO A SEGNO DIECI VOLTE. IN LUCE CENTROCAMPISTI E DIFENSORI

La Valenzana già in forma campionato sommerge di reti i dilettanti dell'Arona

ARONA

Alla seconda amichevole, esplode l'attacco della Valenzana, che rifila 10 gol ai dilettanti dell'Arona, subendo solo la rete della bandiera.

In ritiro nella città lacuale, i rossoblù, a freno giovedì contro avversari titolati come i parmensi di Ulivieri, non si placano sino a quando non hanno sommerso di reti la compagine locale, che sta preparando il campionato di Eccellenza, categoria in cui è stata promossa quest'anno.

La macchina del patron Alberto Omodeo appare già perfetta, tanto più che non vanno a segno solo gli attaccanti ma anche centrocampisti e difensori: «Come non c'era da preoccuparsi per il 6-1 subito contro il Parma, oggi non c'è da esaltarsi per questo vistoso successo ai danni di una squadra composta di dilettanti - puntualizza mister Franco Delladonna - diciamo che sono stato piacevolmente sorpreso dai ritmi che hanno già raggiunto i ragazzi malgrado il pesante lavoro cui li sottopongo». Per usare una frase cara al tecnico, gli allenamenti del mattino sono duri e quelli del pomeriggio...ancora di più: «So che molti soffrono ma i benefici di questa intensiva si vedranno in campionato - prosegue - non per nulla, nell'ultima stagione, abbiamo vinto la serie D con un finale pirotecnico, frutto di una preparazione accurata».

Contro l'Arona, il coach ha dapprima schierato Gamberini, Morabito, Cibellini; Morlacchi, Furlanetto, Zamboni; Minelli, Periotto, Rossi, Rizzioli, Menegatti. Nella ripresa sono entrati Spina, Sarcinella, Biasotti, Taverna, Panesi, Viola, Colitti, Parrelli, Masnacchio. Sono andati a bersaglio Furlanetto, Rossi, Menegatti, Rizzioli (2), Morabito, Colitti (2), Panesi, Viola; per l'Arona Zardi. [r. ca.]

Il «patron» Alberto Omodeo

MAFFEIS KO PER TRE MESI

Adesso la Biellese va alla ricerca del nuovo regista

BIELLA

Dopo tanto sudare è giunto il week-end del meritato riposo. La Biellese ha così archiviato la prima fase della preparazione estiva con la vittoriosa amichevole in Valle d'Aosta. Un buon banco di prova che esula comunque dal risultato ottenuto. Basilare a questo punto è la testimonianza di mister Roberto Bacchin: «Il primo giudizio sulla preparazione è positivo al massimo. Il gruppo è giovane e partecipe, abbiamo trovato buoni atleti e di questo siamo soddisfatti sia il sottoscritto che il professor Scotti. Le carenze che balzano alla vista sono dovute alla giovane età del gruppo, ma la volontà per rimediare è encomiabile. Primariamente dobbiamo sopperire alle lacune del reparto centrocampo. Già eravamo in emergenza ad inizio preparazione, figuriamoci dopo lo stop di Maffeis, un giocatore sul quale contiamo moltissimo. Adesso le uniche cose certe sono che Maffeis rientrerà a campionato avanzato (fra due-tre mesi, con la speranza che non debba sottoporsi a intervento chirurgico, e che dovremo puntare la nostra attenzione su di un giocatore con esperienza da vendere. Se poi verrà riconfermata la regola del giocatore classe 1983 dovremo cercarne un altro affiancare a Colombo, un ragazzo che comunque può disputare la categoria in virtù del fisico, della serietà e di carenze non così evidenti».

Le impressioni del tecnico bianconero proseguono con la lettura del match con il Valle d'Aosta. Due gli schieramenti tattici proposti, il 3-4-3 che ricalca il credo di Bacchin, e il 4-4-2 frutto di situazioni contingenti: «Sul piano difensivo ho riscontrato ottimi movimenti e buone interpretazioni. Se consideriamo che i difensori non erano abituati a giocare in questa maniera, ovvero con tanto spazio da gestire, essendo abituati alla difesa a cinque, il test è stato più che attendibile. Sul profilo del carattere ho già intravisto la squadra che voglio, una squadra che ha recuperato lo svantaggio come se nulla fosse, continuando a macinare gioco, caratteristica che dovrà contraddistinguerci. Questo, mi sento di garantirlo, è un gruppo forte che può diventare eccezionale».

Al termine delle fatiche, due giorni di riposo in vista del secondo «giro di vite»: «Sarà una settimana molto intensa - profetizza Bacchin - dove indirizzeremo le nostre attenzioni sul profilo tattico e tecnico. L'apice di questo lavoro si concretizzerà con le amichevoli in programma nel fine settimana con Sampdoria e Casale». [r. b.]

CON IL VARESE CIVERIATI SCHIERA UNA SQUADRA RINNOVATA E ANCORA A CORTO DI PREPARAZIONE

Il Novara sconfitto ma soddisfatto

In evidenza l'attaccante Palombo e il difensore Ciuffetelli

Renato Ambiel

NOVARA

Civeriati aveva messo tutti in guardia prima dell'amichevole con il Varese che segnava l'esordio stagionale degli azzurri sul loro campo: «Dopo dieci giorni di lavoro siamo entrati nella fase più critica della preparazione. I ragazzi sono imballati ma vedere come si muoveranno in campo nella prima partita vera dopo due facili collaudi nel ritiro di Nebbiuno».

E le risultanze dell'amichevole con il Varese, a prescindere dal risultato negativo (0-2) che fa certo piacere a nessuno, vengono considerate incoraggianti in casa novarese. «C'è ancora molto da lavorare - ammettono Civeriati e Della Corna che stanno lavorando bene in tandem nel ritiro sul Vergante - ma siamo sulla strada buona. In difesa soprattutto dobbiamo registrare alcune cose. Abbiamo commesso poi qualche errore di concentrazione. Questo non si deve ripetere. Dobbiamo abituarci a stare in campo senza concederci delle pause che non sono quelle indispensabili per il recupero fisico e in questo periodo ce n'è bisogno».

Le indicazioni positive vengono, in particolare, da Massimiliano Palombo, zazzeruto attaccante recenti trascorsi di bomber alla Valenzana di Gigi Abbate. Il ragazzo, che può ancora avvalersi della collaborazione di Rubino prelevato dalla Pro Sesto ma fermo per infortunio, è parso un pò isolato in avanti. Ha tentato qualche azione individuale lasciando intravvedere buon fiuto della porta e predisposizione al combattimento ma non può, da solo, sopportare il peso dell'attacco novarese. Al fianco ha agito l'ex biellese Ratti che non è certo una «punta» ma semmai un trequartista. Qualche buon colpo, a dimostrazione di una base tecnica solida, ma ci vuole un altro peso per garantire la necessaria forza d'urto ed al tempo stesso mantener palla così da far rifiatare i compagni. Nella ripresa è piaciuto subito per l'impegno e il dinamismo il giovane Bigatti, ragazzo bresciano in prova. In campo la manovra ruota attorno a capitan Brizzi che si avvia a diventare un punto di riferimento fin troppo evidente (anche per gli avversari) e quindi facilmente neutralizzabile. Corre molto Brizzi, anche troppo, per andare a tamponare tutte le falle in reparto che non ha ancora una sua fisionomia e dà l'impressione di andare in affanno quando tratta di contrastare le iniziative avversarie e ripartire immediatamente. Buone cose ha fatto vedere il giovane Di Chiara, nel primo tempo. Juliano sostituendolo nella ripresa, si è dato da fare ma non è certo uomo d'ordine. Sulle fasce laterali è piaciuta di più la coppia Borgo-Forlani, impiegata nella ripresa, di Baldini e Colombini schierati in partenza. La difesa si avvale dell'esperienza di un Bini che gioca praticamente da libero. Il portiere sembra lontano dalla miglior condizione fisica ma sopperisce con grinta e carisma. Ordinato e pulito il centrale Ciuffetelli è impegnato a trovare l'intesa con Polenghi e Notari. Negli ultimi 20' esordito anche il giovane camerounense Bojomo appena rientrato dal suo paese. Ha un gran fisico, è un po grezzo ma estremamente efficace. I tifosi sono già con lui. Prossimo impegno degli azzurri venerdì contro il Napoli.

L'attaccante Massimiliano Palombo

SUO IL PRIMO SIGILLO NEL TEST CON LA SAMPDORIA

E' sempre Mirabelli il bomber della Pro

VERCELLI

La Pro ricomincia con Mirabelli. Era stato il Bomberone il vecchio dei bianchi nella poderosa cavalcata che l'anno passato li aveva portati a un passo dalla finalissima play off, ed è stato ancora lui a mettere il sigillo d'apertura delle nuova stagione.

Il cannoniere vercellese ieri ha firmato la prima della Pro, edizione 2001-2002 trasformando un rigore concesso per un fallo in area su Comi, il «nuovo» gemello. Lo ha fatto al 10' del primo tempo, sul campo di Aymavilles, dove i bianchi hanno disputato un'amichevole contro una mista della Sampdoria, conclusa con il dei blucerchiati per 3-2.

Un buon viatico in vista di una stagione molto impegnativa per i Braghiniani, chiamati a bissare possibilmente i risultati dello scorso torneo. Anche perchè il secondo gol della Pro, stavolta ad inizio ripresa, è stato messo a segno dall'altro attesissimo attaccante vercellese, quel Comi prelevato Varese che, appunto con Mirabelli, ha il compito di offrire alla Pro due bocche di fuoco di assoluto valore per la categoria.

Inizialmente mister Braghin che ha tenuto precauzionalmente a riposo Turi, Passariello e Ferretti, colpiti dagli immancabili acciacchi di ogni preparazione precampionato, ha schierato l'81 Basano in porta, con Bari, Motta, Vianello e Saraceno (è l'83) quartetto difensivo, Fogli, D'Agostino, Facchini e Lorenzini a centrocampo, Comi e Mirabelli di punta. Subito la Pro si è portata in vantaggio con Mirabelli mentre nel finale di tempo la Samp ha compiuto il sorpasso con una doppietta di Esposito.

Quindi nella ripresa subito Di Sarno, Bruni e Parenti subentrati a Basano, Motta e Lorenzini. Poi dopo il 2-2 di Comi il valzer delle sostituzioni è continuato l'ingresso del tedesco Andreas in prova), di Andorno posto di Mirabelli e via via dei giovani Bonfiglio, e Spanò. Infine al 65' il diciottenne brasiliano Renato ha preso il posto di Comi.

E nel finale la maggior esperienza della Sampdoria si è fatta valere tanto che Jurcic ha siglato il punto del definitivo 3-2 dell'amichevole. [r. ayn.]

III SERIE D

NOVE SOCIETA' SONO GIA' AL LAVORO. SABATO SI RITROVA LA CASTELLETTESE, POI TOCCHERA' A CANAVESE E MONCALIERI

Questa mattina suona l'adunata per Ivrea e Borgosesia

Il Derthona si affida alle nuove leve; Casale, Cuneo e Trino preparano un campionato al vertice

Paolo Accossato

Manca poco meno di un mese ai primi match di Coppa Italia e molte squadre del campionato nazionale dilettanti sono già al lavoro nelle località montane per essere pronte a fine agosto.

Valle d'Aosta. La squadra di Benedetti è la più avanti nella preparazione visto che fatica da quasi dieci giorni. Domani è previsto un test con il Napoli, giovedì con il Como e sabato prossimo con l'Albinoleffe per migliorare la brillantezza atletica e cercare durante l'anno di cogliere un piazzamento dal decimo posto in su.

Casale. Già un'intera settimana di lavoro anche per i nerostellati ad Acqui. Il 1 agosto è in programma un'amichevole contro l'Altano, mentre il 4 il Casale si trasferirà ai Falli dove terminerà la prima fase di preparazione con il match contro la Biellese.

Cuneo. In città si sta svolgendo la prima parte del lavoro atletico, basato soprattutto sulla preparazione fisica. Già integrati nel gruppo i nuovi acquisti Lavelli, Gardini e Viviani, tutti esperti in grado di far compiere il salto di qualità alla squadra che ha resistito alle tentazioni trattenendo il capocannoniere Lerda. Obiettivo dichiarato della società è puntare al primo posto del girone, Savona permettendo.

Borgomanero. Appena cominciato in città il raduno pre campionato dei novaresi. La preparazione si protrarrà fino al 13 di agosto e l'uomo in più per la prossima stagione potrebbe rivelarsi Graziano Barbiero, il centrocampista esterno reduce di tre stagioni al Moncalieri. Inoltre dal Verbania è arrivato Marcello Guidetti, 24 anni, e un campionato di D vinto la maglia del Borgosesia.

Trino. Grosse ambizioni anche per la neo promossa che senza timori reverenziali mira al salto in C2. L'elenco dei nuovi è lunghissimo: Locatelli, Beccati, Rau, Sanguedolce, Andric, Malisano, Col, Izzo, Melchiori, Dattrino, Parla e Natta dovrebbero garantire un campionato di vertice. Intanto il ritiro iniziato a Limone Piemonte proseguirà fino al 12 agosto.

Verbania. Già tre giorni di sudore per la squadra del neo presidente Gasparini a Cambiasca di Verbania in vista dell'amichevole con il Legnano. Castagnone dal Casale e Danini dal Borgomanero gli ultimi acquisti per una stagione che sarà di transizione. E' invece sfumato l'ingaggio di Petrone, ex Biellese, Novara, Pro Patria e Borgomanero che ha scelto Voghorese.

Derthona. Presentazione sabato scorso in Comune e partenza per il ritiro di Fabbrica Curone per il nuovo Derthona dei giovani allenato da Pietro Villa. La squadra giocherà in amichevole il 4 agosto contro una rappresentativa locale, il 5 a Pavia in un triangolare con padroni di casa e Vigevano. La fine della preparazione è prevista per il 6 agosto. Di Capita e Lasconi dall'Ivrea e i giovani Cocchella, Piacentino e Rizzo gli acquisti più rappresentativi.

Borgosesia. Oggi è il giorno fissato per il ritrovo e l'inizio della preparazione che si svolgerà in città. La squadra sarà soprattutto formata da giovani e avrà obiettivo un campionato tranquillo e lontano dalla calda. Primo impegno l'8 agosto in un triangolare con Varese e Biellese.

Ivrea. Oggi alle ore 10 gli sparediesi di Salvatore Iacolino si ritrovano al Pistoni per iniziare il ritiro che si svolgerà ad Arvier e Villeneuve. Atteso anche l'ultimo acquisto proveniente dal Moncalieri: è Marcello Pizzimenti che, insieme a Castagno, Sottini e Caricato, garantirà solidità al reparto arretrato, l'anno passato il punto debole squadra.

Castellettese. Il 4 agosto i neo promossi partiranno per il ritiro a Taino nei pressi di Varese. Dopo Andreolli, ancora un acquisto dalla Valenzana: è il trentacinquenne Panizza, perno del reparto difensivo.

Canavese. Il ritrovo per il neonato sodalizio è lunedì 5 agosto in sede mentre la preparazione a Villar Perosa agli ordini di Frara inizierà il giorno successivo. I canavesani puntano al salto di categoria e sono vicinissimi a Rindone.

Moncalieri. Solo partenze e ancora acquisto per gli azzurri che hanno ufficializzato in settimana l'arrivo del tecnico Bortolas. La preparazione partirà l'8 agosto e si svolgerà sui terreni dell'impianto sportivo del presidente D'Uggento e al campo Testona.

III ECCELLENZA

GIOVEDI' LA PUBBLICAZIONE DEI RAGGRUPPAMENTI

Nel girone B quattro club si giocheranno il primato

Saranno ufficializzati in settimana (forse giovedì) i gironi regionali di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda Categoria. La serie E ha concesso una proroga per l'iscrizione alle sue squadre e così la formazione dei raggruppamenti delle categorie inferiori slitta ai primi di agosto.

Se dovessero essere confermate le voci che vorrebbero un gruppo B formato dalle cuneesi e da una decina di torinesi, un poker di squadre partirebbe con i favori del pronostico.

La Fossanese di Benzi, gli acquisti Calandra, Isoldi, Fantino, Chiarlone e Bersano fa paura. Il Pinerolo di Cristiano ha preso Amatulli, Baron e Mana e inoltre ha affiancato Rubino a Capobianco risolvendo così i problemi offensivi. Il Rivoli di Camposeo con Pilato e Volpe è squadra esperta e compatta mentre la neonata Orbassano Venaria ha rivoluzionato l'organico e sarà protagonista gli innesti di Grassitelli, De Martini, Veira e Montalto.

Intanto a Orta è calato il sipario sul calciomercato dei due laghi dopo la serie di dieci appuntamenti, cinque alla «Bussola» di Orta ed altrettanti allo «Sciattolo» di Massino Visconti. Si muove il Gravellona riprendendosi la «roccia» Fabrizio Gherardini e il centrocampista Ceccarelli che rientra dal servizio militare. Gini, figlio d'arte, pare destinato al Valdossola dove il nuovo allenatore Adelmo Paris, che ha pure bloccato Forzani, sta allestendo la squadra del rilancio. Il Carano di Brustia ha sistemato la difesa con l'innesto dei giovani Minutillo del Casale e Tofi del Bellinzago e dell'esperto Salvigni, ex Legnano, Oleggio e Sunese.

E' invece sfumato, per il Cerano, l'arrivo Alessandro Costa, 31 anni, ex Novara, il quale ha scelto la Varalpombiese di Roberto Bonan. [s. bott.]

FEELING

Voglio, cerco, devo, dimmi.

Vi serve un'informazione che riguarda Piemonte, Liguria ■ Val d'Aosta? La troverete con un "passaggio" ■ CiaoNordovest:
1 portale, 3 regioni, 12 canali tematici, 13 province, 90 categorie di argomenti, 1518 comuni,
migliaia di altri siti del nordovest collegati, oltre 1 milione di informazioni. Tanto per cominciare.

- Aosta
- Alessandria
- Asti
- Biella
- Cuneo
- Novara
- Torino
- Verbania
- Vercelli
- Genova
- Imperia
- La Spezia
- Savona
- Aerei
- Agriturismi
- Alberghi
- Almanacco
- Annunci
- Autobus
- Bar & Locali
- Bicicletta
- Campeggi
- Cinema
- Cognomi
- Comuni in rete
- Documenti
- Fiere
- Giardinaggio
- Itinerari
- Luoghi d'arte
- Mamma e bimbo
- Mercati
- Montagna
- Monumenti
- Musei
- Negozi
- Numeri utili
- Parchi
- Pizzerie
- Proverbi
- Ricette
- Rifugi
- Ristoranti
- Scadenze
- Tradizioni
- Traghetti
- Treni
- Uffici pubblici
- Vetrine
- Viabilità
- Videoteca
- Volontariato
- Webcam

« ***Dimmi*** *i voli da Genova per Parigi...* »

GLI ORARI DI TORINO CASELLE, GENOVA, ■ LEVALDIGI, AOSTA ■ CHRISTOPHE E IL FLIGHT ■

« ***Voglio*** *fare l'elettricista in proprio* »

■ PER L'ARTIGIANATO E ■ L'IMPRESA

« ■ *idee per ridipingere la mia* ■ *di Cocconato* ■

■ ELETTRONICI, APERTI ■ E ■

« ***Devo*** *seminare il prezzemolo, piantare i pomodori e potare le rose* »

IL MANUALE DEL GIARDINIERE

« ***Voglio*** *fare un giro nei luoghi della nostra storia* »

MUSEI, MONUMENTI, LUOGHI STORICI, ■

« ***Cerco*** *un campeggio* ■ *Bardonecchia* ■ *qualche pizzeria per la sera!* »

CAMPEGGI, HOTEL, PIZZERIE, RISTORANTI

■ ***Voglio*** *scegliere un regalo per Valentina che si sposa* »

VETRINE, CATALOGHI ■ NEGOZI ELETTRONICI

« ***Devo*** *rifare la carta d'identità, rinnovare la patente, pagare il bollo dell'auto* »

I DOCUMENTI ■ ■ VIVERE, VIAGGIARE, LAVORARE E LE ■ ■ RICORDARE

■ ■ *che tempo farà questo week end* ■ *Sanremo* »

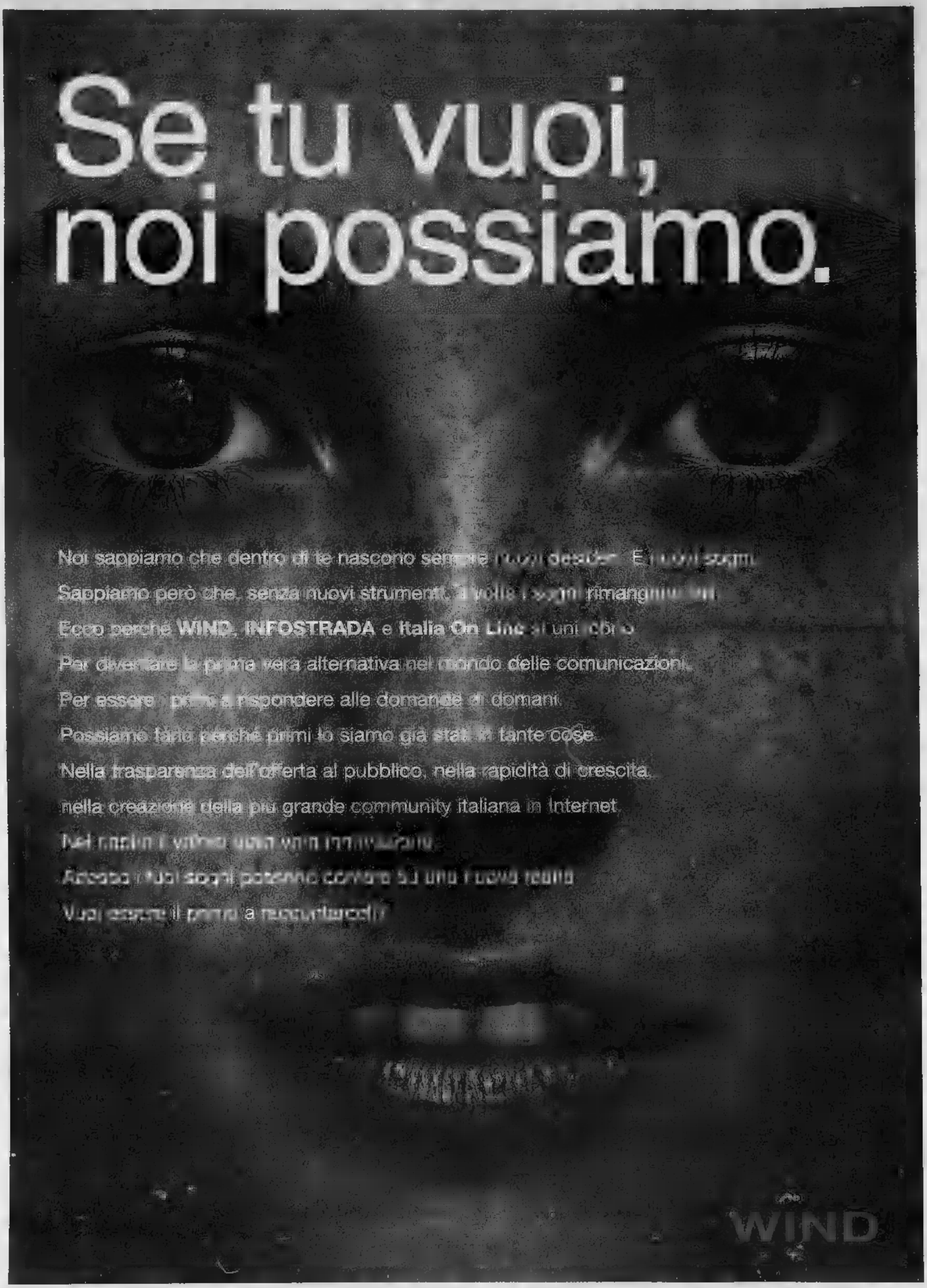
PREVISIONI DEL TEMPO SU TUTTI I COMUNI ■ I PROSSIMI DUE GIORNI.

« ***Dimmi*** *quando c'è il mercatino di Cherasco* »

MERCATINI, ANTIQUARIATO E ■

Tutto il nordovest in lungo e in largo

Solo su internet: **www.ciaonordovest.it**


Se tu vuoi,
noi possiamo.
Noi sappiamo che dentro di te nascono sempre nuovi desideri. E i tuoi sogni.
Sappiamo però che, senza nuovi strumenti, molti tuoi sogni rimangono tali.
Ecco perché WIND, INFOSTRADA e Italia On Line si uniscono.
Per diventare la prima vera alternativa nel mondo delle comunicazioni.
Per essere pronti a rispondere alle domande di domani.
Possiamo farlo perché primi lo siamo già stati in tante cose.
Nella trasparenza dell'offerta al pubblico, nella rapidità di crescita,
nella creazione della più grande community italiana in Internet.
Dal mobile al wireless, dalla voce alla multimedialità.
Perché i tuoi sogni possano correre su una nuova rete.
Vuoi essere il primo a raccontarcelo?
WIND

L'UOMO PIU' AMATO E ODIATO D'AMERICA

L'ASCESA ALLA CASA

Da governatore dell'Arkansas alla Casa Bianca: è il cammino di Bill Clinton, eletto per la prima volta alla Casa Bianca nel 1992. Quattro anni dopo, nel 1996, la riconferma. E' il primo Presidente democratico dopo Franklin Delano Roosvelt e il terzo dopo Woodrow Wilson e Roosvelt a godere di un secondo mandato

I SUCCESSI

Clinton ha lasciato un paese ricco. E' stata l'economia il suo fiore all'occhiello. In politica estera gli Stati Uniti sono stati i «poliziotti del mondo». Bombardando Belgrado l'America ha messo fine alla guerra in Kosovo. Clinton ha riaperto il dialogo con la Cina e visitato il Vietnam (nella foto)

LE DEBOLEZZE

Amanti e scandali finanziari. Nulla ha intaccato la popolarità di Clinton, ci riuscita Monica Lewinsky, la stagista che ha avuto relazione con Presidente. L'America l'ha perdonato. Incredule le reazioni dei capi di stato stranieri Sexgate. Tutti, da Blair a Eltsin, gli hanno offerto totale solidarietà

Clinton si prepara a tornare sotto i riflettori

L'ex presidente tra mondanità e politica

Molinari

CORRISPONDENTE DA NEW YORK

La seconda vita di Bill Clinton inizia oggi con la riunione nei suoi nuovi uffici ad Harlem di molti ex collaboratori che gli sono stati a fianco negli otto anni alla Casa Bianca. L'occasione formale l'inaugurazione della nuova sede, a due passi dallo storico Apollo Theatre, una volta arrivati gli ospiti - la cui lista non è diffusa - hanno capito che l'ex Presidente ha ben altro in mente di un dorato ritiro. Il «Washington Post» ha così alzato il velo sul piano di Bill Clinton che, fra viaggi e Cina e solitari weekend nella di Chappagua, mettendo in cantiere il suo ritorno sotto i riflettori, pur facendo bene attenzione nel non esporsi mai direttamente in critiche politiche all'operato suo successore, George Bush.

Il primo passo di Bill Clinton sarà quello di iniziare a scrivere il libro delle sue memorie. Non mancano ovviamente da tempo le miliardarie offerte sulla sua scrivania, ma la decisione di accettarne una - più volte rimandata - è ormai considerata imminente. Per raccontare i segreti della Casa Bianca - dalla guerra contro Slobodan Milosevic agli incontri nella Sala Ovale con Monica Lewinski - Clinton si accinge a stracciare il record della vendita dei diritti, finora detenuto negli Stati Uniti da Giovanni Paolo II con gli 8,5 milioni di dollari versati per il suo libro (seguito dagli milioni di Hillary).

L'operazione-libro è destinata a raccogliere i fondi necessari per seguire le orme dei due ex Presidenti che Clinton ritiene abbiano avuto «maggior successo»: John Quincy Adams e Jimmy Carter. Entrambi dopo aver lasciato la Casa Bianca si ritagliati uno spazio nell'opinione pubblica impegnandosi su temi di grande interesse. E' questa la strada che Clinton seguirà. Alcune avvisaglie sui possibili temi vi sono già state: durante gli oltre 40 interventi a pagamento - da un minimo di 250 a un massimo di 500 milioni di lire - fatti finora in pubblico sia negli Stati Uniti che all'estero, l'ex Presidente si è soffermato spesso sulla di combattere le grandi malattie - l'Aids - e di impegnarsi a favore della fine dei conflitti regionali, in Medio Oriente o in Irlanda del Nord.

Impegno per la pace e lotta al sottosviluppo: potrebbero essere queste le due direttrici di azione di Clinton. Non a caso il suo ex capo di gabinetto John Podesta ha spiegato le questioni che hanno animato l'azione della presidenza le stesse sulle quali lui adesso vuole continuare a cimentarsi». Lo strumento sarà la «Library» che ogni ex Presidente si costruisce dopo aver lasciato la Casa Bianca. Darà vita probabilmente a un «Centro» o una «Fondazione» Clinton e non si può escludere che nell'agenda entrino anche i temi economici che segnarono la nascita della «Terza Via» assieme ad alcuni leader del socialismo europeo e latinoamericano.

Fra gli stretti collaboratori dell'ex Presidente c'è tuttavia chi scommette che il libro, «Library» e le campagne grandi temi internazionali celino l'intenzione di correre in soccorso di un partito democratico ancora incapace di trovare il suo nuovo leader, da opporre a George Bush alle elezioni che si terranno nel 2004. Negli ultimi tempi si sono intensificati gli incontri di Clinton con tre politici democratici che potrebbero concorrere per la nomination del : l'ex candidato vicepresidente Joseph Lieberman e i senatori John Edwards della North Carolina e John F. Kerry del Massachussets. A tutti e tre Clinton ha dato unico consiglio: «Fate attenzione a non scagliarvi direttamente contro e dedicate invece i vostri sforzi a disegnarvi il profilo di uomo politico che può fare del bene al proprio Paese». I passi falsi commessi da Hillary al suo debutto al Senato, l'eccessiva acredine anti-repubblicata del leader della maggioranza al Senato Tom Daschle la scomparsa dalla scena dell'ex vicepresidente Gore hanno lasciato partito democratico nel limbo. Sono in molti, dall'interno, ad esprimere preoccupazione e guardare a Clinton come possibile «regista» dell'incoronamento del futuro sfidante di Bush nel 2004.

Prima però Clinton dovrà riuscire a sanare la rottura personale politica con Al Gore: i continuano ad avere opinioni divergenti sulla sconfitta dello scorso novembre allora non si più incontrati. Fino a quando la ferita non sarà rimarginata il partito democratico farà fatica risalire la china. Il tempo stringe: nell'autunno del tornerà a votare per il rinnovo parziale della Camera dei Rappresentanti potrebbe essere quello il primo test di Clinton nelle vesti di «regista» del suo partito.

In attesa dei prossimi passi editoriali e politici, Clinton intanto conquista le pagine della cronaca mondana dei tabloid newyorkesi. Nelle ultime settimane è stato lui a campeggiare nelle foto davanti ai locali più noti o ai party di vip. Sempre elegante, in gran forma, sorridente e circondato da ammiratrici, Clinton finora ha però evitato di rilasciare ogni dichiarazione. Il ritorno avviene a piccoli passi: l'America già ne discute fra attesa e curiosità.

Il primo passo sarà iniziare scrivere il libro delle memorie dove racconterà i segreti della presidenza

Bill Clinton in versione clarinettista. Lo volevano anche come ospite d'onore al Festival di Sanremo, ma l'ex presidente ha declinato l'invito

I fondi raccolti grazie all'autobiografia gli serviranno a dar vita a una fondazione a suo nome impegnata sui temi internazionali come la pace e la lotta al sottosviluppo

Clinton a Little Rock, Arkansans, davanti al cartello con il nome della strada che gli hanno dedicato

SPETTATORE A UNA PARTITA A 20 ANNI DAL MATRIMONIO

Anniversario di nozze con Diana Il principe Carlo sceglie il polo

LONDRA

Nel giorno del ventesimo anniversario delle nozze la principessa Diana, il principe Carlo d'Inghilterra ha assistito a una partita internazionale di Polo insieme al figlio Harry. L'erede al trono ed il suo secondogenito hanno seguito l'incontro Inghilterra-Brasile, disputato a Cowdray Park, nella contea di West Sussex. Sotto l'occhio vigile delle telecamere delle emittenti Tv, il principe è giunto a Cowdray Park in elicottero, ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Il 29 luglio di 20 anni fa, Carlo baciava Diana sul balcone di Buckinham Palace di fronte a decine di milioni di telespettatori in tutto il mondo. Il principe di separò nell'agosto del 1996 da Diana, la quale morì in un incidente d'auto a Parigi nell'agosto dell'anno successivo.

E in un'intervista al settimanale «Chi», in edicola questa settimana, Frances Shand Kydd, madre di Lady D, ha annunciato che andrà più a manifestazioni in ricordo di mia figlia lady Diana». L'annuncio arriva a poche settimane dal quarto anniversario della morte della principessa. «La gente non ha dimenticato mia figlia e vuole coinvolgermi, ma io ho deciso di ricordarla in privato». La donna confida che prendere la decisione di tenersi lontana dalle commemorazioni ufficiali è stato difficile. «In passato - dice - ho preso parte ad alcune manifestazioni in suo ricordo, ma adesso ho la sensazione di dovermi fermare». [Ansa]

L'IMPRESA A SCOPI BENEFICI DUE VENEZIANI: E' STATO FACILE

Da Dover a Calais in gondola traversata record della Manica

CALAIS

In gondola dalle bianche scogliere di Dover al porto di Calais: a 60 anni un barcaiolo veneziano, Vittorio Orio, ha realizzato l'eccezionale traversata della Manica, per beneficenza. Non nuovo ad avventure di questo tipo, Orio è partito ieri all'alba in compagnia di un amico e collega gondoliere, Enzo Liszka. Le forti e infide correnti della Manica non hanno ostacolati più di tanto e alle 14.30 - dopo 7 ore di navigazione ha toccato terra a Calais. Enzo e Vittorio scalpitavano già da giorni per scendere in acqua con la gondola, riadattata per i remi classici. Venerdì e sabato hanno però dovuto desistere all'ultimo momento per tre volte: a una nave d'appoggio e le condizioni metereologiche inclementi. Ieri il beltempo e la disponibilità di un marinaio australiano a far gratuitamente da scorta hanno permesso ai due gondolieri di mettersi in acqua sulla snella imbarcazione a fondo piatto, costruita non certo per il mare aperto, e di procedere senza intoppi.

«La traversata - ha raccontato Enzo Liszka all'arrivo - non è stata difficile. Abbiamo impiegato due ore per percorrere le prime dieci miglia poi si è alzato il vento e abbiamo impiegato quattro per le dieci miglia successive. Verso le 13 eravamo già davanti a Calais abbiamo dovuto dare la precedenza ai traghetti in uscita dal porto». Grazie all'impresa senza precedenti, Vittorio Orio spera di raccogliere molti fondi a favore dell'Istituto «Mauro Baschiratto» Vicenza, specializzato nella cura di malattie rare. [Ansa]

PUTIN E KUCHMA CON LA LORO PRESENZA ALLA FESTA DELLA MARINA SUGGELLANO IL NUOVO CORSO

Rinasce sul Mar Nero l'alleanza tra Russia e Ucraina

Le due bandiere sono tornate a sventolare insieme alla parata navale di Sebastopoli

MOSCA

Le bandiere russa e ucraina sventolare ieri una a fianco all'altra nella baia di Sebastopoli, sul Mar Nero, per la prima parata navale congiunta organizzata dopo la dissoluzione dell'Urss dalla marina dei due maggiori Paesi slavi. Un evento suggellato dalla presenza dei due presidenti, Vladimir Putin e Leonid Kuchma, che hanno confermato la volontà di rilanciare la cooperazione, anche sul terreno militare.

La parata si è svolta della festa della Marina russa. Una celebrazione segnata da analoghe manifestazioni e radini in altre grandi basi navali, sui diversi mari che circondano la Russia, ma con una significativa eccezione: festa s'è tenuta a Severomorsk, comando della flotta del Nord, sul mare di Barents, in segno di lutto per la catastrofe del sottomarino nucleare Kursk. Una catastrofe di cui il 12 agosto prossimo cade il primo anniversario.

Quasi a voler ricordare quella tragedia, Putin, dalla Crimea, non ha mancato di ribadire marinai schierati sull'incrociatore lanciamissili «Moskva» l'impegno a portare avanti una riforma che possa rendere le forze armate russe «più compatte, costose e più efficienti», e la vita dei militari più sicure e meno stentata.

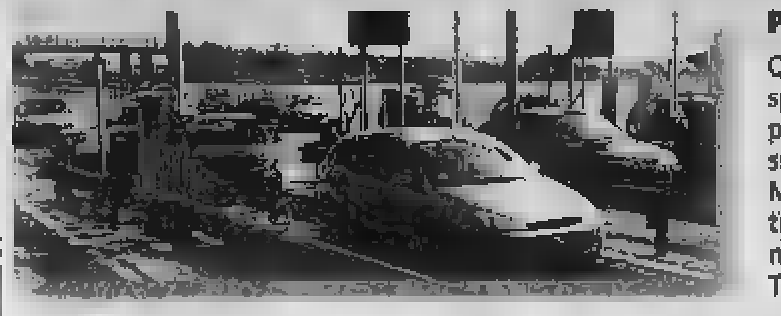
In questo quadro si inserisce anche una nuova dottrina navale, resa nota proprio ieri dal presidente, fondata sulla volontà di modernizzare la Marina e renderla di nuovo presente su vasti scala sui grandi mari allo scopo di promuovere gli interessi nazionali della Russia e la sua autorevolezza internazionale fra le grandi potenze navali». Una volta, nelle intenzioni, per l'arma che più di tutte risentito della crisi finanziaria degli ultimi anni, vedendo ridursi della metà il totale delle unità operative rispetto alle 700 navi militari e 400 sommergibili della fine degli anni Ottanta.

Di sicuro, secondo la visione putiniana, tra gli interessi nazionali della Russia c'è quello di rinsaldare i legami l'Ucraina. Un disegno da alcuni anni sembra incontrarsi, almeno parzialmente, quello di Kuchma, sostenitore di una politica equilibrio tra Russia e occidente, ma da qualche tempo oggetto di non poche critiche da parte dei governi occidentali e fatalmente più inclinato verso il Cremlino. [Ansa]

Il presidente russo Vladimir Putin riceve un simbolico berretto da un marinaio della del Mar sotto lo sguardo del presidente ucraino Leonid Kuchma (a destra in secondo piano)

Finalmente in edicola con il Borghese
IL CINEMA DEL DUCE
Capolavori di celluloide.
Per non perdere la memoria.
Faccetta nera. Il torrido clima coloniale. Uomini che sacrificano la propria vita per il Fascismo, per l'Italia, per un posto al sole. Fosco Giachetti, l'attore più amato dal pubblico e da Mussolini. Un eccezionale film d'azione, di guerra, d'amore e di morte. Drammatico. Autentico. Coinvolgente. Da videoteca. Per chi ci crede. Per chi non molla.
I GRANDI FILM DEL VENTENNIO FASCISTA
LO SQUADRONE BIANCO
Borghese
cinema-verità

RALLENTAMENTI SENZA CODE



PARTENZE [redacted] PRIMI [redacted]

Quest'anno i torinesi sono davvero partiti alla spicciolata, chi in treno, chi in aereo, la maggior parte in automobile. Infatti sia sabato che ieri sulle autostrade dirette in Riviera o verso il Mezzogiorno, non ci sono state code ai caselli. Il traffico verso il mare è stato intenso anche ieri mattina, con qualche rallentamento fra Niella Tanaro [redacted] Carrù, il tratto della Torino-Savona ancora a carreggiata unica. La scena si è ripetuta anche nel tardo pomeriggio, quando è iniziato il rientro dei villeggianti del fine settimana. Fra le 18 e le 20 si sono registrati piccoli incolonnamenti (150-200 metri) nel solito punto critico, [redacted] nel complesso il ritorno verso la città [redacted] avvenuto in modo regolare.
Traffico intenso anche sull'autostrada Torino-Aosta, con file di 2-3 chilometri in corrispondenza della bretella con la A-4, dove [redacted] ancora in corso i lavori [redacted] ripristino dei danni causati dall'alluvione. In mattinata le code si sono formate in direzione Aosta, mentre verso sera l'intasamento [redacted] riguardato il [redacted] contrario. Nessun problema, invece, sulla Torino-Bardonecchia, dove nello scorso week-end c'erano stati parecchi disagi provocati da lavori stradali.

In un video la verità sulla tragedia [redacted] rally

Oggi le perizie all'auto di Alice Superiore

Giampiero Maggio
IVREA

Spunta un nuovo video con le immagini [redacted] ciò che [redacted] accaduto venerdì sera durante il Rally della Lana, [redacted] Alice Superiore, quando un'intera famiglia di Strambino è stata travolta e uccisa da un'auto impegnata nella corsa. Immagini registrate da un videoamatore che si è presentato spontaneamente nella caserma dei carabinieri di Ivrea: «Ero lì quella sera, ho ripreso tutto...», ha detto al comandante della Compagnia, il capitano Massimiliano Grassi. Su quei fotogrammi [redacted] impresse, per intero, le fasi dell'incidente. Potrebbero chiari[redacted] una volta per tutte [redacted] sono andate le cose, anche [redacted] i magistrati che stanno seguendo il [redacted] (il titolare dell'inchiesta è il procuratore Antonio Bartolozzi) non si sbilanciano: «E' presto per fare valutazioni, vedremo», dicono.

[redacted] attende, comunque, l'esito dei controlli che [redacted] effettuati questa mattina dai periti sulla Ford Escort 16 valvole, l'auto che ha travolto Domenico Bertolino, [redacted] anni, la moglie Paola Sado, 36 e i due figli, Simone ed Eleonora, rispettivamente di 12 e 9 anni. Verifiche che dovranno dire se c'è stato un guasto meccanico. Dovesse essere così, si potrebbe alleggerire la posizione di Enrico Lavino Zona, il pilota biellese, comunque indagato per omicidio colposo plurimo.

Indagine a parte, i famigliari delle quattro vittime vivono il dramma di una tragedia che non ha precedenti. «Se [redacted] colpa del pilota, o degli organizzatori che [redacted] avrebbero dovuto permettere al pubblico di sostare in quel punto - dice Massimo Bertolino, il fratello di Domenico - poco importa in questo momento. [redacted] nostra vita è distrutta, è un dolore che non riusciamo a descrivere». Come è impossibile [redacted]ginare la fine di un'intera famiglia in [redacted] modo così assurdo. «Erano andati lì per divertirsi, per svagarsi un po', poi sarebbero venuti da noi, saremmo stati insieme qualche giorno, a casa [redacted] nonni di Simone ed Eleonora», racconta, in lacrime, Piergianni Sado, il fratello dell'altra vittima.

Invece in quella cascina a due passi dalla villa della famiglia Bertolino, nella frazione di Cerone, non [redacted] più arrivati. Anche [redacted] parroco di questa borgata [redacted] mille abitanti, che si perde in un mare di granoturco, che ha solo [redacted] bar, un tabaccaio e un ristorante e perlopiù case di campagna, partecipa al dolore della famiglia. «Siamo affranti - ripete don Luigi Magneo, parroco a Cerone da quindici anni -, siamo distrutti [redacted] dolore. Conoscevo bene questa famiglia, il matrimonio tra Domenico e Paola è [redacted] tra i primi che ho celebrato appena arrivato qui, [redacted] due persone splendide». Lui, un gran lavoratore. Dopo il liceo e una parentesi all'università, aveva seguito il padre nel mestiere di elettricista. «Ma aveva idee da imprenditore - racconta il fratello - e tre anni fa aveva allargato l'attività». Aveva fatto costruire un capannone alle porte di Ivrea, [redacted]one San Bernardo, che [redacted] venti dipendenti.

Lei, Paola, lavorava all'ospedale di Ivrea, reparto Medicina Nucleare. «Una donna eccezionale, sempre con il sorriso sulle labbra. Se [redacted] bisogno di [redacted] era [redacted] prima a rendersi disponibile».

E poi i due figli. Simone, una promessa del calcio, era stato anche contattato dagli osservatori della Juventus, la sua squadra del cuore. Ed Eleonora, timida e riservata, brava a scuola, appassionata di danza. Quattro vite spezzate, travolte come birilli da un bolide impazzito, durante un rally che adesso molti, compresi gli abitanti della zona, in Valchiusella, vorrebbero bloccare per sempre.

Domani, alle 16, i feretri di padre, madre e dei due bimbi, sfileranno per i funerali. Quattro bare, due grandi e due più piccole che partiranno dall'abitazione di via di Mezzo 33, dove viveva la famiglia Bertolino, per raggiungere la chiesa parrocchiale e poi il cimitero. In un silenzio quasi surreale.

[redacted]

Domani il commosso addio alla famiglia di Strambino distrutta dalla Ford 16 valvole «Erano andati [redacted] per svagarsi un po' poi sarebbero partiti per le vacanze»

L'auto protagonista del tragico incidente avvenuto venerdì [redacted] al rally e un'immagine felice della famiglia di Cerone, frazione di Strambino nel Canavese, il padre Domenico Bertolino con la moglie Paola che porta sulle spalle la figlia Eleonora e ha davanti a sé il figlio Simone

L'ATTO VANDALICO IN VIALE DEI PARTIGIANI, NEL MIRINO DEGLI INQUIRENTI DUE VICINI CENTRI SOCIALI

Imbrattato il [redacted] al carabiniere

Raid di anarchici con lampadine riempite di vernice rossa

Angelo Conti

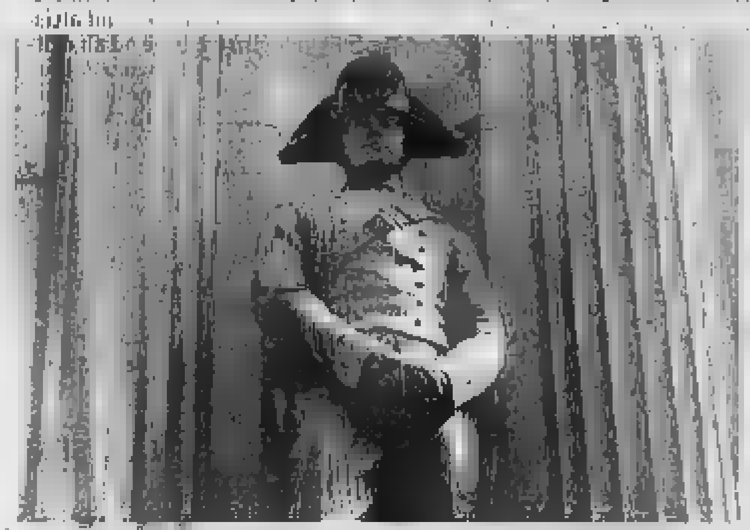
Gesto vandalico degli squatter contro il monumento al carabiniere. Il raid nella notte fra sabato e ieri presumibilmente all'alba: gli anarchici hanno scagliato una decina [redacted] lampadine colme [redacted] vernice rossa contro l'effigie del militare in alta uniforme, posta a circa cinque metri d'altezza, sul monumento di viale dei Partigiani. Due o tre «proiettili» hanno mancato il bersaglio, finendo sui prati, ma almeno cinque [redacted] sei lampadine hanno invece centrato sia l'effigie del militare sia il podio orizzontale con bassorilievi che evoca il sacrificio dei carabinieri (la trincea, [redacted] terremoto, il brigantaggio, l'inondazione e l'epidemia). Subito dopo il gruppetto (che sarebbe [redacted] composto, secondo alcune testimonianze, soltanto [redacted] tre-quattro persone) è fuggito verso [redacted] Regina Margherita.

I militari, intervenuti subito, hanno solo potuto recuperare frammenti delle lampadine mentre [redacted] Compagnia San Carlo ha immediatamente attivato l'indagine per giungere all'identificazione dei responsabili dell'assurdo danneggiamento. Le lampadine risulterebbero identiche a quelle scagliate, lo scorso marzo, contro la sede di Forza Nuova in corso Einaudi.

Si cerca soprattutto nel mondo dell'anarchia e sotto osservazione sono i due centri sociali prossimi al monumento: l'Askatasuna di corso Regina Margherita e l'Alcova di corso San Maurizio (questo lontano appena [redacted] metri [redacted] viale Partigiani). [redacted] tratta, guarda caso, dei due centri [redacted] perquisiti [redacted] vigilia del G8.

Il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Niccolò Paratore, [redacted] confermato la matrice anarchica del gesto aggiungendo [redacted] «era un gesto in qualche misura atteso, al punto che per alcuni giorni il monumento era stato sottoposto a vigilanza quasi assidua. Gli imbrattatori hanno atteso per colpire [redacted] serata in cui le radiomobili erano impegnate in [redacted] diffusa attività [redacted] prevenzione. Non ci preoccupiamo più di tanto, [redacted] cercheremo di denunciare alla magistratura i responsabili. Non è la prima volta che il monumento è oggetto di «attenzioni» da parte di gruppi e gruppuscoli [redacted] vario colore: «Ma [redacted] quattro anni - ha aggiunto il colonnello - che il monumento sembrava essere uscito dai loro obiettivi. I fatti di Genova devono avere indotto qualcuno a rompere quella tregua».

Il monumento del carabiniere venne costruito nei primi Anni 30 grazie al contributo [redacted] tutti i militari d'Italia e di centinaia [redacted] migliaia di privati cittadini: fu inaugurato il 22 ottobre 1933 alla presenza del Re e del sindaco di Torino, Thaon di Revel.



Il monumento al carabiniere in viale dei Partigiani risale agli Anni Trenta

RADUNO COLDIRETTI

Trentamila agricoltori [redacted] Moncenisio

MONCENISIO. Si sono dati appuntamento in trentamila ieri ai 1800 metri della Grand-Croix, allevatori e agricoltori iscritti alla Coldiretti della Provincia di Torino. Hanno festeggiato con il 44° raduno [redacted] lavoro svolto durante l'anno.

L'incontro è stato anche occasione per fare un bilancio su quanto la categoria ha ottenuto [redacted] governo dopo [redacted] difficoltà provocate da [redacted]ca pazza». «Sono state accolte tutte le [redacted] richieste, in particolare quelle che riguardano l'autocertificazione. Le [redacted] da parte del governo [redacted] mancano, attendiamo solo alcuni passaggi burocratici, poi le promesse che ci hanno fatto dovrebbero diventare realtà», ha spiegato Carlo Gottero.

Presenti anche i rappresentanti di 150 alpeggi della zona (che producono formaggio toma per il 99 per cento) e di allevatori con oltre [redacted] mila capi di mucche da latte.

(a. mac.)

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA. L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Specchio dei tempi

«Non mi hanno affittato casa perché ho una bimba di due anni» «Stanze d'ospedale [redacted] lavandino» - «Non esagerare con le rotonde» - «I carabinieri per riscuotere un assegno» - «Troppi voli?»

Un lettore ci scrive:
«Lunedì scorso cercavo una casa in affitto su un giornale di annunci economici. Trovata quella che mi interessava per esigenze famigliari telefonavo alla agenzia e con mio grandissimo rammarico e stupore mi informavano che per decisione della padrona di casa non pote[redacted] darmela. Sapete perché? Perché ho una bimba di 2 anni. Danno l'alloggio solo a chi [redacted] senza prole.
«Che vergogna!. Mi vergogno io per loro. È così che si incentivano le nascite in Italia. Non c'è qualche legge che impedisce queste cose?».
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Avete mai avuto bisogno del reparto medicina d'urgenza delle Molinette? Le sue condizioni climatiche lo fanno assomigliare in questi giorni ad un soggiorno in una spiaggia con clima tropicale. Alle 13 non c'è un filo d'aria che circoli nelle stanze. I lavandini sono degli optional per alcune camere, con conseguenza che non si può lavare un bicchiere o bagnare una spugna per dare un minimo di refrigerio al malato. I muri dei soffitti sono scrostati, presumibilmente da perdite dei piani superiori. I comodini irraggiungibili per il malato che vuole bere un bicchiere d'acqua visto la temperatura del reparto.
«Ho chiesto ad un medico come mai il reparto è in quelle condizioni, la sua risposta è stata: "Non [redacted] colpa mia [redacted] i torinesi hanno voluto uno Stadio delle Alpi inutile e ora non ci sono soldi".
«Ma non mi pare che quest'ospedale sia a carico o gestito dal Comune, o forse questo medico ha [redacted] idee un poco confuse».
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Una epidemia di rotonde in città, la condivido. Presentano l'innegabile vantaggio che in caso di incidente non sono necessari testimoni per risalire al colore del semaforo. Tutti dicono che sono di origine francese, vedendo però alcune delle nostre piazze (ad esempio Rivoli e Bernini) mi viene il sospetto che in tempi non recenti, quando il traffico era più leggero, il traffico fosse regolato da rotonde. Rotonde alla torinese quindi?
«Occorre però non farsi prendere la mano, mettendole anche dove non servono. Un esempio: sarebbe interessante capire quale sia l'utilità di una rotonda posta alla fine di via Scotellaro nel tratto in cui questa via gira e sale per incrociare corso Giulio Cesare. In quel tratto incrocia una minuscola via che ritengo privata senza uscita, senza traffico e senza neanche un nome, che senso aveva mettere una rotonda in quel punto?».
Andrea Bucci

Un lettore ci scrive:
«Qualche giorno fa ho dovuto chiamare i carabinieri per cercare di [redacted] il direttore di una banca a pagarmi [redacted] assegno di conto corrente (valore 300.000 lire) emesso da un'agenzia fuori piazza della medesima banca e a me intestato.
«Secondo questo funzionario avrei dovuto recarmi a 150 chilometri dalla mia residenza o versarlo sul mio conto corrente per cambiare quel titolo in contanti.
«Non c'è stato dunque verso di convincere il direttore in questione a rispettare la legge (un assegno è infatti a tutti gli effetti un titolo esecutivo, ne fa fede [redacted] scritta Pagate A Vista che precede l'importo) e ad effettuare il cambio dell'assegno utilizzando le buone maniere.
«Dopo [redacted] iniziale atteggiamento pretestuoso ("non ho modo di controllare [redacted] questo assegno è stato rubato") sosteneva di non avere la possibilità di verificare la disponibilità della somma sul conto dell'emittente e l'autenticità della firma posta in calce all'assegno medesimo.
«Ma all'arrivo dei carabinieri il direttore ha fatto marcia indietro sostenendo che "per spirito di collaborazione con l'arma" - [redacted] parole sue, decideva di pagare l'assegno».
Se[redacted]e la firma

Un lettore ci scrive:
«Il sito Internet dell'Aeroporto di Caselle offre una utile e interessante opzione: l'informazione in tempo reale sui voli in partenza ed in arrivo. Ma, curiosamente, soprattutto nei periodi di partenze od arrivi di massa, queste pagine vengono spes[redacted]
«E' [redacted] in passato, ed è successo puntualmente anche in questi giorni di grandi partenze (ieri, domenica, era pra[redacted]mente impossibile accedere alle informazioni): al posto dei voli [redacted] l'avviso [redacted] telefonare all'ufficio informazioni.
«Inutile aggiungere che l'analogo servizio sulle pagine degli aeroporti di Milano funziona sempre, [redacted] perdere un colpo».
Paolo Chiari

specchiotempi@lastampa.it

7° Gruppo in Italia.

Quota di mercato

1997: 1,52%

2000: 4,26%

GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI.
NON ALZIAMO LA VOCE,
MA LA QUOTA DI MERCATO.

GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

CATTOLICA

CATTOLICA

DUOMO ASSICURAZIONI

DUOMO

VERONA

PREVIDENZA

MAECI

MAECI vita

Lombarda Vita

aiCA

OBIETTIVO CENTRATO!
con la scelta giusta

TROVATO IL MUTUO SU MISURA

- grande FLESSIBILITÀ rata • tasso • durata
- Facilità di accesso
- Risposta AGILE e PRONTA a tutte le esigenze

mutuo MODULARE

mutuo TANDEM

mutuo LEGGE

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

www.mps.it

MONTE PASCHI

Monte dei Paschi di Siena ... banca ... di ... altre ... ono rilevabili da ... nativi a ... e

NELLA GIORNATA CONCLUSIVA DEI MONDIALI DI NUOTO A FUKUOKA, ARRIVA ANCHE IL BRONZO DI FIORAVANTI NEI 50 METRI RANA

E' di Boggiatto il grande acuto finale

Il torinese conquista l'ultimo titolo dominando i 400 misti

John Simon
FUKUOKA

E' bianca, rossa e verde la bandiera che sventola sul pennone più alto della piscina per festeggiare l'ultimo vincitore dei Mondiali. L'ha spinta lassù Alessio Boggiatto, un torinese di vent'anni che sembra un grissino, 1,90 per 75 chili. Ma i grissini sull'acqua galleggiano facilmente. Ecco, facilmente: è la parola giusta per dire come Boggiatto ha vinto i 400 misti, togliendo ogni suspence nell'animo dei tifosi quando ha attaccato l'ultima frazione a stile libero, e si è capito a quel punto che non n'era più per nessuno. E fra coloro che se ne intendono, come il ct Castagnetti, o Fabrizio Millotto l'allenatore del giovanotto alla Sisport Fiat, che seguiva la gara con trepidazione davanti alle tivù, la suspense era scomparsa ben prima, forse già dopo i 100 a farfalla che lanciano la sfida dei misti, dove pure aveva chiuso il 6° posto. Perché Boggiatto zoppica nella farfalla, dove occorre esplosività e potenza, e i grissini hanno invece la dote della leggerezza; si difende nel dorso, il suo stile è naturale, si scatena nella rana, va a mille nel libero. E vedendolo abbastanza vicino ai primi nella parte in salita, hanno capito, gli intenditori, che in discesa si sarebbe esaltato.

E infatti la terza frazione, a rana, era un avvicinamento progressivo alle posizioni di testa, l'aggancio ai primi a 15 metri dal bordo, la fuga. Poi, nel libero, gli altri vedevano solo la schiuma alzata dai suoi piedi. E il grissino, con le braccia all'apparenza esili ma fatte di filo di ferro, andava all'appuntamento con l'oro e col nuovo record italiano, 4'13"15, un secondo e 11 centesimi meno del limite che gli regalò il 4° posto a Sydney 2000. Il ct Castagnetti, prima dei Mondiali, l'aveva dichiarato: «Le due medaglie d'oro probabili sono quelle di Rosolino nei 200 misti e di Boggiatto nei 400». Ma sul momento nome un po' di perplessità serpeggiava, perché quel ragazzo riservato e per bene sembrava patire gli appuntamenti che contano. E il mezzo scivolone nei 200 misti aveva confermato, pochi giorni prima, queste perplessità.

Invece Alessio ha gettato la pelle della pecora, ammesso che l'abbia mai indossata e che non abbia dovuto semplicemente aspettare la logica maturazione, e ha vestito quella del leone. Poi, uscito dall'acqua, è diventato di nuovo il torinese riservato e per bene: ai intervistatori sembrava parlasse dei campionati regionali, non di un Mondiale vinto. «Sono contento. Sono un po' stanco perché è l'ottavo giorno di gare...». Anzi, il suo primo pensiero forte era in negativo: «Sono ancora incazzato per l'occasione persa nei 200 misti...». Ma proprio in questo sta la sua forza: nella riflessività, nel suo maniacale in cui si prepara, nel perfezionismo che va a ricercare attraverso sedute di allenamento lunghe e attente, 6 giorni la settimana.

E pensare che da bambino aveva un rapporto amichevole con l'acqua. Papà e mamma, entrambi medici, dovettero corromperlo a suon di regalini per farlo avvicinare alle onde del mare, poi alla quiete della piscina. E nacque l'amore del nuoto, condiviso ora anche dalla sorellina Chiara, 15anne e già qualcosa più di una promessa. Per Alessio Atene 2004 non è lontana. Può continuare per qualche anno a tenere in alto la tradizione italiana dei misti, accesa da Franceschi vent'anni fa, portata avanti poi da Battistelli e da Sacchi. I misti sono una specialità in cui si fonde la genialità, e in quello noi italiani ci troviamo bene, e il sacrificio. E in quello si trova bene lui, il perfezionista torinese.

Ma alla festa finale ha partecipato anche Domenico Fioravanti, che nei 50 rana si è ripreso la medaglia lasciata agli altri nei 200. «Inattesissimo, forse la più bella», ha detto infatti alla fine. Ha partecipato alla gara sprint, inserita per la prima volta nei programmi mondiali, quasi per gioco. Dalla batteria alla finale ha portato il record italiano da 28"16 a 27"72, mezzo secondo di guadagno. In una gara breve, dove i nervi e la classe giocavano un ruolo più importante della preparazione, Fioravanti ha messo a segno un gran colpo.

Il ventenne campione conferma il pronostico del ct Castagnetti «Ma dovevo vincere anche i 200 misti»

L'esultanza di Boggiatto dopo il trionfo nei 400 misti. Alessio, 20 anni, è nativo di Moncalieri (Torino) e ora guarda con fiducia ai Giochi di Atene 2004. Figlio di medici, si allena in modo maniacale per sei giorni alla settimana. Con 4'13"15 ha stabilito anche il nuovo record italiano

IL CONFRONTO FRA I E MONDIALI

	SYDNEY 2000		FUKUOKA 2001	
ORO	3 100 rana	FIORAVANTI	2 200 misti	ROSOLINO
	200 rana		misti	BOGGIATTO
	200 misti	ROSOLINO		
ARGENTO	1 400 sl	ROSOLINO	2 100 rana	FIORAVANTI
			Staffetta 4x200 sl maschile	
BRONZO	2 200 sl	ROSOLINO	2 50 rana	FIORAVANTI
	200 rana	RUMMOLO	400 sl	BREMBILLA
totale	6		6	

TERZO ORO ALLA DE BRUIJN

Finali femminili. *50 sl:* 1. De Bruijn (Ola) 24"47; 2. Alshammer (Sve) 24"66; 3. Voleker (Ger) 24"96. *400 sl:* 1. Klochkova (Ukr) 4'07"30; 2. Poll (C.Rica) 4'09"15; 3. Stockbauer (Ger) 4'09"36. Susini eliminata in batteria con 4'25"95, 35° tempo. *4x100 mista:* 1. Australia 4'01"50; 2. Usa 4'01"81; 3. Cina 4'02"53. Italia (Cappa, Crescentini, Parise e Vianini) eliminate in batteria con 4'11"53, 13° tempo.
Finali maschili. *50 rana:* 1. Lisogor (Ukr) 27"52; 2. Sloudnov (Rus) 27"60; 3. Fioravanti 27"72 (record italiano. Precedente 27"96). *1500 sl:* 1. Hackett (Aus) 14'34"56 (record mondiale. Precedente Perkins 14'41"66 nel '94); 2. Smith (Gbr) 14'58"94; 3. Filipets (Rus) 15'01"43; 6. Rosolino 15'10"54. *400 misti:* 1. Boggiatto 4'13"15 (record italiano. Precedente 4'14"26); 2. Vendt (Usa) 4'15"36; 3. Wilkens (Usa) 4'15"94.
Tuffi maschili. *Piattaforma m, 10:* 1. Liang (Cin) p. 688,77; 2. Despatie (Can) 670,95; 3. Helm (Aus) 670,23. Mazzucchi eliminato in semifinale con il 14° punteggio.
Pallanuoto maschile. 1° posto: Spagna-Jugoslavia 4-2 (2-1, 0-0, 2-1, 0-0); 3° posto: Russia-Italia 7-6 (2-1, 1-3, 1-0, 3-2); 5°: Ungheria-Grecia 8-5; 7°: Usa-Croazia 10-9; 9: Olanda-Australia 8-3.

1500, Hackett è davvero una macchina

Il Settebello, per una sola rete, perde il bronzo contro la Russia

FUKUOKA

Visto che l'Australia con 10 medaglie d'oro nella piscina ha dominato il campo, visto che Jan Thorpe è stato la stella dei Mondiali, forte dei sei titoli vinti (quattro in gare individuali) e dei record del mondo migliorati nei 200 stile libero, nei 400 e negli 800, è forse giusto che l'ultimo sigillo alla manifestazione l'abbia messo proprio un australiano e un accanito rivale di Thorpe, tenuto indietro dal Fenomeno nei 400 e negli 800. Parliamo di Brad Hackett. Anche lui da ieri merita di essere chiamato Fenomeno, perché nei 1500 ha compiuto un'impresa storica. Hackett ha fatto gara solitaria contro l'ombra del connazionale Kieren Perkins, che sette anni fa stupì il mondo con un primato (14'41"66) che allora aveva dell'incredibile. E è fatto che abbia resistito così tanto, in uno sport come il nuoto in rapida evoluzione, ne testimonia la qualità. Hackett ha macinato trenta vasche con regolarità di robot ma con il cuore che soltanto i coraggiosi possiedono, per affrontare queste distanze: ha chiuso in 14'34"56, sette secondi in meno, alla media praticamente di 58" ogni 100 metri. Chi un minimo di capisce cosa voglia dire fare 100 metri in 58". Lui l'ha fatto per 15 volte di seguito.

Per Domenico Fioravanti, dopo la doppietta d'oro a Sydney, bronzo nella rana ai Mondiali di Fukuoka nella prova dei 50

Un resistente di grandi doti da velocista. Lo bene il nuoto italiano, che nel vide cadere il suo primato più prestigioso, quello di Giorgio Lamberti nei 200 sl, battuto per due centesimi proprio da Hackett. Un giovanotto ventenne che in Australia hanno soprannominato «the machine», la macchina, per i ritmi che tiene in gara e in allenamento. Dice la Macchina: «Avevo 11 anni quando mi sono guardato i Mondiali di nuoto di Perth '91. Lì ho capito che cosa significa questa gara per la gente, lì ho deciso che una medaglia d'oro nei 1500 valeva qualsiasi sacrificio». Merito del papà: «E' poliziotto, mi ha insegnato la disciplina, ma in modo garbato, e mi ha fatto capire l'importanza del sconfitte».

Nella gara firmata Hackett ha nuotato in prima corsia anche Rosolino, che del vincitore ha detto soltanto: «Strabiliante». E di se stesso: «Un buon test». Si è classificato sesto, tempo sui 15'10", più che decoroso. E' una distanza ha esplorato pensando al futuro, ma ieri aveva molte riserve in corpo. Il futuro può attendere, quando un campione come lui esce da questi Mondiali con un oro (200 misti) e un argento (la 4x200).

Niente bronzo invece per pallanuoto, chiaramente stanca dopo un lungo torneo in cui sono venuti a mancare giocatori importanti, ultimo l'infortunato Postiglione. Il Settebello di Campagna è stato anche in vantaggio sulla Russia, nella finalina (4-3), ma quando i rivali hanno fatto il sorpasso è mancata la forza di reagire. E a nulla è valso l'ottima partita del mancino Rath, che ha messo a segno una tripletta. Rath è un rumeno naturalizzato italiano avendo sposato Francesca Conti, bravissimo portiere del Setterosa. Lui, almeno, arrivando a casa una medaglia la trova, anche se è della moglie.

Si chiudono così questi Mondiali con un bilancio ampiamente positivo, per l'Italia: quinto posto medagliere, sei volte podio nel nuoto proprio come a Sydney quando gli avversari parlarono di miracolo. Il miracolo continua.

[r. s.]

Il medagliere	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Australia	13	4	6	23
Cina	10	6	4	20
Usa	9	9	8	26
Russia	6	8	7	21
Italia	6	2	4	12
Germania	4	7	8	19
Olanda	3	5	1	9
Ucraina	3	1	1	5
Svezia	1	3	2	6
Gran Bretagna	1	1	5	7
Giappone	1	1	7	9
Romania	1	1	2	4
Ungheria	1	1	1	3
Canada	1	1	3	5
Spagna	1	-	-	1
Francia	-	2	1	3
Messico	-	2	-	2
Austria	-	2	-	2
Islanda	-	1	1	2
Svizzera	-	1	-	1
Polonia	-	1	-	1
Jugoslavia	-	1	-	1
Costa Rica	-	1	-	1
Sud Africa	-	-	1	1

2 medaglie d'argento sono state assegnate nella staffetta 4x100 stile libero femminile e 2 di bronzo nei 50 stile libero

NUOVE NORME PER I CLUB DI SERIE A: EXTRACOMUNITARI SENZA LIMITI MA ALMENO 3 ITALIANI A REFERTO

Basket, la Kinder vince anche sul mercato Becirovic spaventa tutta la concorrenza

Domenico Latagliata

Alla fine, la montagna ha partorito il topolino. I giocatori extracomunitari potranno infatti essere tesserati senza restrizioni dalle società di basket di serie A, ma le stesse società dovranno mettere sotto contratto almeno 4 giocatori italiani iscrivendone 3 a referto (per la LegaDue: 6 sotto contratto e 5 a referto). Così ha deciso il Consiglio Federale, con il sindacato giocatori che resta scettico e i principali campionati europei che tutelano maggiormente i propri giocatori: in Spagna, comunitari liberi e due extracomunitari; in Francia, tre extracomunitari per squadra con un massimo di due extraeuropei; in Germania, extracomunitari europei e due extraeuropei. Da noi, gli extracomunitari in campo potranno essere anche 7, ma nelle competizioni internazionali varrà il limite di due per squadra.

Il mercato ha già intanto fatto registrare alcuni colpi. Unico obiettivo: avvicinarsi il più possibile alla Kinder onnivora della passata stagione che ha già bruciato la concorrenza ingaggiando lo sloveno Sani Becirovic, 20 anni e l'Europa ai suoi piedi. Quattro squadre che possono sperare di colmare il gap: i cugini della Fortitudo e poi Scavolini, Benetton e Adr. La Fortitudo ha scelto la strada più difficile, quella delle polemiche interne che ha portato al licenziamento dell'allenatore Recalcati e all'ingaggio di Bonicioli. Pupillo di Tanjevic, Bonicioli ha piloatto Udine dall'A2 a un soffio dalle semifinali scudetto: troverà un privo di Myers (Valencia in pole position, Milano però ha lanciato segnali di interesse), dovrebbe avere ancora Fucka. Occhio più attento al bilancio, stessi obiettivi di vittoria finale: sono arrivati il pivot croato Kovacic (33 anni, 208 cm, da Lubiana) e, dai Boston Celtics, il play statunitense Chris Herren (26 anni, 186 cm). Se Fucka resta, la squadra è fatta: in caso contrario, caccia a un lungo americano.

Al là delle bolognesi, le più attrezzate pare al momento la Scavolini di Pillastrini: il figliol prodigo Joe Blair, 207 cm di sapienza cestistica, simpatia e tatuaggi, farà dimenticare in fretto DeMarco Johnson. Pesaro ha anche ingeggiato Beric, secondo serbo della sua storia dopo Kicanovic: «Misha», 20 punti facili nelle mani, ha appena vinto campionato e Superleague con il Partizan. Anche Roma ha fatto le cose in grande: Roseto ha prelevato il play George Gilmore (20 punti lo scorso anno), che farà reparto con il confermato Allen, e la guardia-ala Jeff Sheppard. Promettono scintille anche i lunghi, l'ex triestino Shaw e lo statunitense Handlogten (208 cm, 116 kg), reduce dal titolo turco con l'Ulker. Dal canto suo, Treviso ha riabbracciato in panchina Mike D'Antoni e si è rinforzata con Sergei Chtcalkin, sul quale avevano puntato l'occhio anche alcune squadre dell'Nba.

A proposito di Nba, Gianmarco Pozzecco ha concluso trionfalmente (21 punti contro San Antonio) la esperienza nella Summer League con la maglia dei Toronto Raptors: possibilità di strapparo un contratto sono in aumento. Si spera possano essere in aumento anche le quotazioni dell'Italia campione d'Europa: in vista degli Europei in Turchia (31 agosto-9 settembre), gli azzurri giocheranno da mercoledì a venerdì, a Bormio, contro Ucraina, Bosnia e Turchia. Senza Myers e Abbio, l'approdo in semifinale sarebbe da salutare con soddisfazione.

Per Pozzecco la Nba è sempre più vicina

13° GIRO D'ITALIA A VELA

Pescara-Delverde vince la rimonta delle Fiamme Gialle

PIOMBINO. Con vittoria di Pescara-Delverde si è concluso il 13° Giro d'Italia a Vela RASCup 2001, che ha impegnato per un mese oltre 100 velisti su 16 imbarcazioni in un percorso di oltre 2200 km lungo le coste italiane. La serie finale di Match Race si è disputata oggi a Piombino. Pescara-Delverde ha vinto meritatamente battendo le Fiamme Gialle che ieri avevano messo a segno una prima vittoria (timoniere Paolo Ciani). Oggi, però, Timoslav Basic, il timone di Pescara, ha inanellato 5 vittorie consecutive. Alle spalle, testa a testa tra Reggio Calabria (Federico Strocchi) e Trieste Promelit (Matteo Simoncelli). Classifica: 1) Pescara-Delverde; 2) Fiamme Gialle; 3) Reggio Calabria-Regione Calabria; 4) Trieste-Promelit; 5) Messina-Comune e Provincia di Messina; 6) Trentino-Cif; 7) Loano-Tnt; 8) Roma-Fondazione Serono; 9) Gtado-Bumbum Network; 10) Marina Militare.

SPORT FLASH

■ **MOTO, LA POENGSEN «ITALIANA»?** La notizia rimbalza dalla Germania: Katja Poengsen la bella tedesca unica pilota donna del motomondiale (classe 250), dal prossimo Gran Premio (Brno 26 agosto) potrebbe correre per un team italiano. Si fa il nome dell'Eros Ramazzotti Team, per il quale corrono l'ex campione del mondo delle 125, Roberto Locatelli, e il giovane bresciano Franco Battaini. Nei prossimi giorni la trattativa potrebbe concludersi.

■ **SU STRADA, BALLERINI NUOVO CT.** Franco Ballerini è il nuovo ct della nazionale di ciclismo professionisti su strada. Succede ad Antonio Fusi; è nato a Firenze l'11 dicembre 1954 e ha cominciato la carriera da professionista nel 1986. Nel palmarès spiccano, una Parigi-Bruxelles nel '90, l'Het Volk del '95 e 2 successi alla Parigi-Roubaix, nel '95 e nel '98.

■ **TENNIS,** Nicolas Lapenti si è aggiudicato la vittoria negli Open d'Austria di tennis, disputati a Kitzbuehel. L'ecuadoriano ha battuto lo spagnolo Albert Costa per 1-6, 6-4, 7-5, 7-5.

■ **DE NICOLO, ORO NELLA CARABINA.** Marco De Nicolo, finanziere di 25 anni, di Legnano, ha conquistato la medaglia d'oro nella carabina libera a terra ai campionati europei di Zagabria. Con il punteggio di 700,5, De Nicolo ha stabilito il record italiano di finale. Il finanziere ha chiuso i 60 colpi preliminari con il miglior punteggio assoluto, 598. In finale si è ripetuto sparando estrema precisione centrando sempre il 10 tranne una volta (9,7), vanificando il tentativo di rimonta degli avversari. Risultati: 1) Marco De Nicolo 700,5; Rajmond Debevec (Slo) 699,8; 3) Jonas Edman (Sve) 699,6.

■ **CERVINO, 1° BELMONDO.** La campionessa comasca Stefania Belmondo ha vinto ieri la 3ª volta consecutiva la 15ª edizione della «Superroll Cervino», gara di skiroll disputata in Valle d'Aosta valida come prova di Coppa del Mondo. Ha coperto i 19 chilometri di percorso in 1h5'2", abbassando di 12" il suo precedente limite, stabilito nel '97. Vincitore maschile il tedesco-spagnolo Johann Muhlegg, alla sua 4ª vittoria in questa competizione, che ha percorso i 30 chilometri di gara in 1h28'47".

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
[redacted]
Croce Rossa [redacted]
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 58/5322
Trasfusioni sangue 4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) [redacted]
Alcolisti anonimi [redacted]
Droga che fare 167298298
Ambulatorio veterinario 5800340
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 5[redacted]
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

I Madredeus per il Senso dei Luoghi

UN avvenimento da non perdere è il concerto dei Madredeus questa sera a Frascati a Villa Aldobrandini per il Senso dei Luoghi, la rassegna di teatro, musica e danza proposta fino al 19 agosto nei siti archeologici, artistici ed ambientali più belli del Lazio. Una vera chicca perché solo due sono i concerti previsti in Italia del celebre gruppo portoghese che ha riportato alla ribalta della scena musicale mondiale la tradizione del fado. Alle Terme di Caracalla da stasera fino al 5 agosto sarà di scena per sei serate consecutive, alle 21, lo spettacolo [redacted] danza Gerusalemme con l'étoile Carla Fracci e la partecipazione di due protagonisti della musica leggera come Loredana Bertè e Tullio De Piscopo. Ideato da Beppe Menegatti, con quattro nuove liriche di Mario Luzi e musiche verdiane. Il 4 agosto a Frascati a Villa Torlonia un insolito Francesco De Gregori [redacted]rà le canzoni più belle del suo repertorio. Ad Ostia Antica il 1 agosto Gli uccelli di Aristofane con Franco Oppini, Nini Salerno e Flavia Vento. Sulle sponde del lago di Fogliano Il Vantone di Pier Paolo Pasolini da Plauto con Arnoldo Foà, Pino Quartullo e Nathalie Caldonazzo il 5 agosto. Lo stesso giorno ma a Villa Mondragone L'arca di Noè con Pamela Villoresi. Tristano e Isotta interpretati da Corinne Clery e Daniele Valmaggi sono in scena il 7 agosto nell'abbazia di San Nilo a Grottaferrata. Per avere informazioni sul calendario della manifestazione 063244995.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
[redacted] (Pulizia della città) [redacted]
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833
[redacted] (Pronto intervento acqua) 167.229988
Aci soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas [redacted]
Pronto intervento idraulico 5295969
Telecom 182
TRASPORTI
Atac [redacted]
Metrobus 167.431784
Ferrovie dello Stato
FS Informazioni 147 [redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio [redacted]
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
[redacted] da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!

TEATRI

[redacted] Francesco Carletti 5. **Riposo**

ANFITEATRO QUERCIA [redacted] TASSO 06/5750827-0338874256 Tutte le domeniche e i [redacted] compagnia La [redacted] presenta **Non ti conosco più** di A. De Benedetti con S. Ammirata, P. Parisi. Alle 21.15. Martedì La Plautina presenta **La pentola [redacted] tesoro** da Plauto con S. Ammirata, P. [redacted]si. De mar. a sab. Alle 21.15

AMBRA JOVINELLI [redacted] Guglielmo Pepe, 41/47. Campagna abbonamenti stagione [redacted] da lunedì al venerdì dalle 10.00 [redacted] 18.00

ARCILIUTO 066879419 P.zza Montevecchio, 5 **Riposo**

[redacted] DI ROMA 0668804601-2 L.go di Torre Argentina. [redacted] Campagna abbonamenti stagione [redacted] Il termine per il rinnovo degli abbonamenti della scorsa stagione scade il 28 luglio. Orario botteghino 10-14/15-19 dal lun al sab.

ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla, 78. **Riposo**

ARGOT STUDIO 065898111 Via Natale [redacted] Grande 27 **Riposo**

ASS. CULT. G[redacted] 066382791 via S. Telesforo, 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui di [redacted] alle [redacted] di studio

ASS. CULT. COLLE IONICI Via Acqua Lucia 15. Tel. 3337875046 (Valerio) **Riposo**

BLACKGULL THEATRE 06445 1250 Via dei Paperi 14 **Riposo**

[redacted] **S.S.** [redacted] **ALESSIO** [redacted] 06/6620982. **Riposo**.

[redacted] 066772682 C.ro L. S. Bracelli via M. Battistini, 700. **Riposo**

CIRCOLO DEGLI ARTISTI 067014967 via Casilina vecchia, 42. Domani **Spiritoso** scritto e diretto da C. Insegno, con F. Mannella, S. Messina, S. Miceli, B. Stocchi, musiche di L. Flasini. Alle 21:30

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande: **Riposo** Sala A: **Riposo**

DAPHNE ESTATE - STABILIMENTI BAGNI [redacted] 5667824 [redacted] Mar Rosso 329/331. Presso lo stabilimento Balneare Bagni Vittoria [redacted] P. Toscanelli 219 (Ostia Lido). Venerdì 3 agosto **Amori de notte de Romani de Roma** di E. Petiolini [redacted] G. Pontillo, F. Avalio, G. Bella. Alle 21.30

[redacted] 066795130 Via del Mortaro. [redacted] **Riposo**

DEI COCCI 065783501 Via Galvani, 69. Antonello Avallone in **Miseria e nobiltà** [redacted] Scarpetta. Presso il [redacted] del Gianicolo. Alle 22

DEI SATIRI [redacted] Via di Grottapinta, 19. Sala A: **Riposo**. Sala B: **Riposo**. Sala [redacted] Agus. **Riposo**.

DELLA BUGIA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari) **Riposo**.

DELLA COMETA 066784380 Via del [redacted] Marcello, 4. **Riposo**.

DELLA VILLA 067825483 Villa Lazzaroni (v. Appia Nuova 522) **Riposo**

DELL'OROLOGIO 066830873 5 Via dei Filippini, 17/A. Sala Grande: **Riposo** Sala Gassman: **Riposo** Sala Artaud: **Riposo** [redacted] Orfeo: **Riposo**

DELLE [redacted] 064423364 9 Via Forlì, 43 **Riposo**

[redacted] 064882114 Via Nazionale. La campagna abbonamenti [redacted]002 è aperta dal 3 settembre a 9 ottobre. I [redacted] avranno termine il 22 settembre

ETI TEATRO VALLE [redacted] del Teatro Valle, 23. Dal 3 settembre vendita [redacted] bonamenti a [redacted] fisso e a tagliando stagione 2001/2002. Formule per giovani con laboratori gratuiti

ETI TEATRO QUIRINO [redacted]6794585 Via delle Vergini, 7. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione 2001/2002. Riconferma [redacted] 3 al 14 settembre. Orario biglietteria 10/19. Sabato ore 10/13. Domenica [redacted]

FLAIANO [redacted] Via Santo Stefano [redacted] Cacco, 15 **Riposo**.

FONTANONE ESTATE Non pervenuto

FURIO CAMILLO 067804476, via Camilla, 44 **Riposo**

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Stagione [redacted] 2001/2002: Il Malinteso, Questa sera si recita a soggetto, Pigmalione, La grande magia, Chi ha paura di Virginia Woolf, Re Lear, I Quattro Rusteghi, Momento di debolezza, Nerone. Campagna a[redacted] settembre. Info.: 066372294

GIARDINO DEGLI ARANCI 0639739700 [redacted] Santa Sabina. Da martedì a domenica [redacted] **varietà** con Fiorenzo Fiorentini e la sua compagnia. Alle 21

[redacted] 0686075 13/14 via R. Leoncavallo, 10/16. Sono disponibili gli abbonamenti [redacted] stagione teatrale 2001/2002 a cinque spettacoli con (O A.) Brigitta Boccoli, Ennio Coltorti, Massimo [redacted] Rossi, Ar[redacted] Foà, Roberto Herlitzka, Giuliana Lojodice, Donatella Pandimiglio, [redacted] Poggi. Info e vendita ore 10/13 e 16/19 al botteghino

I SOLISTI DEL TEATRO Via Flaminia, 118 - Tel. 064746390 [redacted]

I VIAGGI SENTIMENTALI Via Principessa Clotilde, 9. Tel. 063243134. Sabato 4 agosto Presso il Foro d'Augusto (p.zza del Grillo 1) **Frammenti da un'eneide** Regia di R. Marafante con F. Caretto. Alle 21.30

IL CANTIERE via G. Modena, 92. **Pittura sul legno** di I. Bergman con M. Angius, F. Bonomo, C. Botticelli regia di M. Caprara. Tutti i giorni alle 21.30 [redacted] alle 18. Lunedì riposo

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4 **Chiusura estiva**

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78 **Riposo**.

[redacted] **PORTICO** 065744854, circ. Ostiense, 197. **Riposo**.

INDIA SPAZIO APERTO 066880460 Lungotevere dei [redacted] **Riposo**

INSTABILE DELL'HUMOUR 06416057 Via Taro 14. **Lei e lui... la coppia che scoppia!!** Regia [redacted] R. Toscani con [redacted] Granata e Bindo Toscani. Alle 21

L'ARTE DEL TEATRO 06445608 via [redacted] 107. [redacted]

LIBERA ACCADEMIA DELLO SPETTA-[redacted] 0677591146 via [redacted] Giovanni in Laterano, 216. Corso di Formazione e specializzazione sulla commedia musicale e musical (biennale) selezioni [redacted] 10 settembre. Inizio corsi fine Ottobre

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. È aperta la nuova campagna abbonamenti stagione 2001/2002. Con G. D'Angelo, A. Parietti, F. Oppini, C. Alighiero, B. Ammendola, N. Pistoia, N. Castelnuovo, P. Longhi, F. Corla, P. Ferrari, P. Mazzarella, I. Barbizza, P. Poli, I. Morilli, S. Spaccesi. Orari [redacted] lun. [redacted] sab. 10/20 Dom. riposo

META-TEATRO 06/58333253, via S. Crisogono, 4. **Riposo**.

PARCO COLLE OPPIO Colosseo. Gianluca Belardi e Dario Cassini Band in **Grazia, Graziella e... grazie al jazz**. Alle 21.45

PARIOLI 068022329/33 Via G. Borsi, 20. Campagna [redacted] stagione [redacted] Rinnovo abbonamenti dal 3[redacted] al [redacted] abbonamenti dal 20 settembre [redacted] 5 ottobre. Info. dal lunedì al venerdì 10-13/15-18 fino al 27 luglio Tel.: 068022314 - 068022316

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III, 13/a **Riposo**.

POLITECNICO 063219891 Via G.B. Tiepolo, 13/A **Riposo**

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni. **Riposo**

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5 **Riposo**.

SALA UNO TEATRO 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni, 10 **Riposo**.

[redacted] **DI TEATRO** [redacted] Via Rubattino, 5. Sono aperte [redacted] iscrizioni per l'anno accademico [redacted]. Selezioni di al[redacted] attori finalizzate ad [redacted] laboratorio-spettacolo che andrà in scena al[redacted] Sala Petrolini. Direzione artistica Florenzo Fiorentini. Orari: 10-13/16-19.30 [redacted] 065759235-03394747485.

[redacted] 0644236387 Via Benevento, 23 **Riposo**

[redacted] 064200711 Via Sistina [redacted] squadra da ridere. Montesano, Moriconi, Iannuzzo, Columbro, Paganini, Quattrini, Te[redacted] Falchi, Mattioli, Noschese, Monti, [redacted]no, [redacted], La Ginestra, Fusco, Fornari. Campagna Abbonamenti - Orario botteghino dalle 10 alle [redacted] Lunedì [redacted] sabato

[redacted] 065895765, [redacted] dei Panieri, 3 **Riposo**

[redacted] **DEL GIALLO** 0630311335 Via Cassia 871. Apertura campagna abbonamenti per 5 spettacoli stagione teatrale 2001/2002: "Delitto alle 7 querce (La tana)" - "Gli occhi della notte" - "Sherlock Holmes e il mistero della tomba del faraone" - "10 piccoli indiani" - "Misery non deve morire" - "Rassegna Giallo e dintorni". Botteghino dal lun. al ven. dalle 1[redacted] 13

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Ogni martedì e giovedì **Tutto il male quel che** [redacted] di e con Elio Crifò. Regia Alessia Lionello

[redacted] **DEL COMICO** 0624406957 Via della Rocca, 6. Sala A: **Comix** [redacted] **comico** selezioni ed iscrizione [redacted] e/o gruppi teatro comico e cabaret. Sala B: Iscrizione per inizio immediato stage e corsi di recitazione. Telefonare per appuntamento e prenotazioni

TEATRO [redacted]94875. P.zza Sant'Apollonia, 11/a. Sala A: **Riposo**. Sala B: **Riposo**.

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953 Via Taro, 33/a. Sono aperte a tutti [redacted] iscrizioni ai seguenti laboratori teatrali per [redacted] in scena di: **La bisbetica domata** di W. Shakespeare, **L'istruttoria** di P. Weiss, **Labor... amore** condotto da Ernesto Galeota

TEATRO DEI BURATTINI "S. [redacted]**NO" AL** [redacted] 069858559 Villa [redacted]ghese, Ferrazza al Pincio. Tutte le domeniche spettacoli della Commedia dell'Arte per tutti [redacted] Intervalli [redacted] mezz'ora. Dalle ore 11 alle 19

TEATRO [redacted] **CENTRO** 3334297730 Vicolo degli Amatriciani, 2. La Compagnia Emanuele Gigio presenta il Festival Shakespeariano **Riccardo III** tutti i lunedì e martedì alle 21. **Macbeth** tutti i mercoledì e giovedì alle 21. **Antonio e Cleopatra** tutti i venerdì, sabato e domenica alle 21. Fino al 9 settembre 2001

TEATRO [redacted] 0658331120, Via Innocenzo X, 2 **Riposo**.

TEATRO MOLIERE 063223432 Via Padgora 1. Aperta campagna abbonamenti stagione 2001/2002. Ufficio promozioni tel. [redacted]

[redacted] **ROMANO DI** [redacted] **ANTICA** 0668804601 via dei Romagnoli. Domani "La lunga notte di Medea" di C. Alvaro, regia di G. Gleijeses. Alle 20.45

TEATRO SAN LUCA 066017910 via Renzo da Ceri, 136 **Riposo**.

[redacted] 0668805890 Via degli Acquasparta, 16. **Riposo**.

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97. **Riposo**.

VILLA SCIARRA 065755482 [redacted] **Natale** scritto diretto e interpretato da M. Falaguasta. Alle 21.15

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. È iniziata la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2001/2002

CONCERTI

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Giovedì 2 agosto "Il Trovatore" dramma in quattro parti, libretto di S. Cammarano, musiche di Giuseppe Verdi, con Dario Volonté, Ivan Momirov, Dimitra Theodossiou, Ines Salazar. Alle 20.30

ACC. [redacted] **CECILIA** 06678801044. Riposo

[redacted] 0668804620. [redacted] 31 luglio "La voce e l'interpretazione" Docente: Doris Andrews. Mercoledì 1 agosto "Collaborazione pianistica per cantanti". Docente: Hiroko Sato. Fino al 4 agosto. Dal 1° all'8 agosto collaborazione pianistica per cantanti, docente Hiroko Sato. Dal [redacted] al 15 settembre flauto docente Edda Silvestri.

ACCADEMIA [redacted] **ROMANA** 063201752 Via Flaminia, [redacted]. Presso il botteghino del Teatro Olimpico, è possibile sottoscrivere gli abbonamenti per la stagione 2001/2002. Orari [redacted]. Fino a martedì 31 luglio.

ACC. POLIFONICA ROMANA 0635505481 P.zza B. Cairoli, 117. Il direttore seleziona elementi maschili e femminili, [redacted] particolare soprani da inserire nell'organico [redacted]. Sono in preparazione concerti per coro e "Cappella" con musiche di Palestrina, Da Victoria, Gallus, Eisel, Bruckner, Bartolucci e Perosi.

[redacted] 065817190 - L'Associazione organizza corsi di strumento, [redacted] e [redacted] teoria per adulti e bambini presso [redacted] sue [redacted] di Via F. Marsili, 12/A (Monteverde) e Via Cassia [redacted]. Segreteria ore 16.30-19.30.

[redacted] 06/9412824 - Sezione di [redacted]. Riposo.

ARAMUS BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI 06/4823401. Sono aperte le iscrizioni per l'attività corale: Coro polifonico, coro da camera, coro voci bianche, corsi di strumento.

ARS SPIRITI 067843421 via Arnuto, 13. L'Ars Spiriti mette gratuitamente a disposizione un Centro di informazione didattico musicale per lo [redacted] della musica nei vari territori circoscrizionali. Ars tel. 067843319

ASS. I CONCERTI DEL [redacted] 065816987 Riposo.

[redacted] **SACRA** 0668805816 via Paolo VI, 29. Riposo.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE MU-[redacted] "Estate Tivoli [redacted]" Omaggio a Giuseppe Verdi [redacted] "La Traviata". Alle 21. Dir. Artistica M° Dionigi Renda.

ASSOCIAZIONE ROMA SINFONIETTA Via Germanico, 93. 39372000. Sono aperte le iscrizioni ai corsi internazionali di perfezionamento musicale "Vacanze Musicali a Sermoneta" (dal 10 al 31 luglio 2001) per strumentisti e [redacted] lirici

[redacted] **FESTI**[redacted] Presso il cortile dell'Auditorium Regina Margherita (via Anicia, 22 - Trastevere). Domani "Così fan tutte" di [redacted] Festival Orchestra, balletto, scene e costumi. Direttore F. Maraffi, interpreti M. Buchanon, Ling He, A. [redacted] Pansini. Alle 20.30. Mercoledì 1° agosto concerto di [redacted] gospel e solisti di Rome Festival con J. Ferrell soprano, V. De Carlo soprano, L. Clinkers tenore, E. Amesano pianoforte. Alle 20.45.

BORGHI E CASTELLI MEDIOEVALI DEL LAZIO 062280375 - 347/9407189. Sabato 4 agosto presso la Chiesa S. Sebastiano (L.go S. Sebastiano, Forano) concerto del pianista Giovanni Veroli. Musiche di Chopin. Alle 21

[redacted] **DI SAN** [redacted] **A** [redacted] 065121193. Domenica 5 agosto "I preludi per organo op. 37" concerto dell'organista Maurizio Corazza. Alle 19.30.

CIRCOLO UFFICIALI FF.AA. D'ITALIA - PA-[redacted] via delle Quattro Fontane, 13. Riposo

[redacted] **DEL TEMPIETTO** Presso il Giardino della Casina delle Civette (v. Nomentana, 70) concerto di Paolo Scanabissi [redacted] pianoforte, musiche [redacted] Haydn, Liszt, Rachmaninov, Brahms. Alle 20.30.

[redacted] **POLIFONICO ARMONIA ANTIQUA "RENZO CARMANA"** 03475125981 via Emilio de Marchi, 60. Per ampliamento organico stagione [redacted]. Si richiede [redacted] intonazione e una minima esperienza. La prova è settimanale. Telefonare per appuntamento e chiedere del M° Maurizio Albano.

[redacted] 066372294, via delle Fornaci, 37. Stagione Euromusica [redacted]. Biret, Sandor, Freire, Goerner, [redacted], Fou Ts'Ong. Campagna abbonamenti [redacted] settembre. Info 066372294

INTERNATIONAL CHAMBER [redacted] 0686800125. Presso il Cortile di S. Ivo alla Sapienza (C.so Rinascimento, [redacted] - P.za Navona). Oggi "Serata sinfonica" con musiche di Mendelssohn, Ebridi, Beethoven. Direttore Francesco Carotenuto, violinista Myriam Dal Don. Alle 21.30

[redacted] **IN MUSICA** Presso [redacted] Chiesa dei SS. [redacted] Modesto e Crescenzia all'Esquilino (Via S. Vito). [redacted] 1 agosto. Coro giovanile "Ywca Hioe Yoeng College Choir" (Hong Kong). Alle 21.00

NEW [redacted] **DI ROMA** 065611519, P.zza S. Clemente 1. Presso il Cortile della Basilica di S. Clemente Opera "Il Flauto Magico" di W.A. Mozart. Coro e solisti dell'International Opera Academy in Rome, Orchestra Sinfonica del New Operafestival di Roma. Alle 20.45.

[redacted] **MUSICALI DEL** [redacted] Vicolo [redacted] Farinone, 16 - 0664892872. Corsi [redacted] musica: tutti gli strumenti, per tutte le età, dal principianti ai corsi di perfezionamento, canto [redacted] derno, [redacted] e jazz, percussioni (dal 5 [redacted] in poi), laboratori, corsi di regia, coro bambini Canto Gospel, [redacted] Blues

OPERA SOTTO LE STELLE Trinità dei Monti. Presso il Chiostro del Sacro Cuore (Trinità dei Monti) "La Traviata" di Verdi. Alle 21

SCUOLA [redacted] **MUSICA "SYNTONIA"** 0641734391. Sono aperte le prescrizioni per l'anno 2001/2002 ai corsi di pianoforte, chitarra, violino, flauto, contrabbasso, sassofono, [redacted] educazione musicale [redacted] bambini

TEATRO ROMANO DI OSTIA [redacted] 0668804601 via dei Romagnoli. Per "Festival Euro Mediterraneo" Presso le grandi Terme di Villa Adriana (Tivoli) "Incanto Mediterraneo" [redacted] l'orchestra Arabo Andalusa di Tangeri e E. Meghnagi [redacted]. Alle 20.45. Domani "Lo splendore di Roma" con Ensamble Mediterraneo. Alle 20

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [redacted] 06/8929[redacted]. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-19, sabato 9-13

ORBIS [redacted] Esquilino, 37 tel. 064744776-0647[redacted]. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 0670450127. Chiuso domenica. Orari [redacted] dal lunedì [redacted] venerdì 10-13/16-19.30, sabato 10-13

[redacted] via Kennedy 96, tel. 0690[redacted]. Orario (solo feriali): 9-13/17-20.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta [redacted] credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

[redacted] piazza Colosseo, Arco [redacted] Costantino, [redacted] 0639967701. Orario 9-19.15, [redacted] Ingresso £ 13,000. "Sangue e arena". L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 gennaio 2002.

GALLERIA DELLA TARTARUGA via Sistina 85/a, tel. [redacted] Ingresso libero. "Collezione di Galleria". Tra le altre opere di S. Trotti, S. Oliva, C. Roselli. L'esposizione rimarrà aperta fino [redacted] 4 agosto.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA [redacted] Belle Arti, 131 tel. [redacted] Orario 8.30-19.00, sabato 9-23, lun. chiuso. £ 12,000. È la più importante raccolta [redacted] dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. Permanente. "Omaggio a Marcello Avenali". Fino al 9 settembre. "Dg Morandi a [redacted] - [redacted] collezione [redacted]". Fino al 30 settembre.

[redacted] **MICONI** via Baldovinetti, [redacted]. [redacted] Orario 9-13 e 17-20, chiuso la domenica. "Stefania Colletti". Mostra personale [redacted], dipinti a [redacted]

[redacted] via IV Novembre 94, tel.0669780532. Orario 9-19, chiuso lunedì. Ingresso £ 12.000. "Eliseo Mattiacci". Fino al 16 settembre.

[redacted] **CAPITOLINI** piazza del Campidoglio, [redacted] Orario: 9.30-19 e sabato 9.30-23. Ingresso £ 15.000. "Sevres: l'utile e l'incantevole". Fino al 6 settembre

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore [redacted].30, sabato 8.45-12.30. Ingresso £ 15.000. Con lo stesso biglietto e negli [redacted] orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina. L'esposizione è a carattere permanente

MUSEO BARRACCO via dei Baullari, [redacted] tel. [redacted] Orario: 9-19, domenica e festivi 9-13, chiuso lunedì. Ingresso £ 10 000. "Genti in arme. Aristocrazie guerriere nella Basilicata antica". La mostra si suddivide in 5 sezioni. L'esposizione rimarrà [redacted] fino al 21 ottobre.

[redacted] **DEL** [redacted] del Corso 320, tel. 066786209. Orario: 12-22, chiuso il lunedì. "Erté: [redacted] e seduzione déco". Artista straordinario, Romain de Tirtoff detto Erté, fu insieme pittore, scultore, scenografo e costumista teatrale e cinematografico, [redacted] di moda e di gioielli. Le sue "cifre" hanno connotato i primi decenni del Novecento, facendo [redacted] lui uno [redacted] più eclettici protagonisti del [redacted]zionale. L'esposizione rimarrà aperta fino [redacted] ottobre

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE piazza S. Egidio 1/b, tel. 065816563. Orario: tutti i giorni dalle 10-20, chiuso lunedì. "Alfred Eisenstaedt, fotografie 1927-1980". Sono in mostra 100 fotografie in bianco e nero provenienti dagli archivi di "Life Magazine" del fotografo che è considerato il padre del fotogiornalismo. L'esposizione rimarrà aperta fino al 9 settembre.

MUSEO [redacted] **ARTI E** [redacted] **POPOLARI** piazza Marconi 8/10, [redacted] 065926148. Orario 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ [redacted]. "Sangue, diavoli e misteri. Uno sguardo sulla Pasqua". Mostra fotografica di Marco Marcoluldi. "Inuit. Racconti di pietra" oggetti della cultura di un popolo più conosciuto con il nome di Eschimese. Fino al [redacted] settembre

MUSEO [redacted] **PR**[redacted] **ETNOGRAFICO L. PIGORINI** piazzale G. Marconi, 14 tel. 06549521. [redacted] 9-20, aperto tutti i giorni, £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive a carattere permanente. "Mari Capable - Africa: i tessuti parlano". Sono esposte circa 700 stoffe, dai tradizionali tessuti alle cotonate industriali. L'esposizione rimarrà aperta fino al 3[redacted]bre.

[redacted] **GALLERIA CAMPO DEI** [redacted] Monserrato 30, tel. [redacted] 10-13 e dalle 16-19, chiuso [redacted] mattina e la domenica. Ingresso libero. "Arte in mostra [redacted] 1940". Sono esposte le opere di una trentina di pittori. A [redacted] di Lela Djokic. L'esposizione rimarrà aperta fino al [redacted] luglio.

ODRADEK (LIBRERIA) via dei Banchi Vecchi [redacted], tel. 066833451. Orario 9-20.30, chiuso la domenica e dal 10 al [redacted] agosto. Ingresso libero. "Colori di un [redacted] a colori" [redacted] Carlo Basevi. Dal 1 al 10 [redacted]

PALAZZO BARBERINI [redacted] **NAZIONALE D'ARTE ANTICA** via Barberini, 18 tel. 0669994212. Orario 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti [redacted] calibro [redacted] Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente

[redacted] **DELL**[redacted] via [redacted] 194, tel. 0647455903. Orario 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000. "Gravità zero - arte, tecnologia e nuovi spazi dell'identità". La trasformazione che lo sviluppo delle nuove tecnologie sta producendo sulla concezione [redacted] esperienze e di identità personale. L'esposizione rimarrà aperta fino al 27 settembre. "Media connection [redacted] - Omnitel media lab, un workshop". Presenta una panoramica di artisti contemporanei [redacted] si dedicano all'esplorazione del rapporto tra tecnologia e società. L'esposizione rimarrà aperta [redacted] al 15 settembre. "Futurismo 1909-1944 - arte, architettura, letteratura, pubblicità...". Circa 400 opere di artisti tra cui Depero, [redacted], Severini, Carrà e Boccioni. L'esposizione rimarrà aperta fino al 22 ottobre. "Scherzi della natura" [redacted] Joan Fontcuberta. L'esposizione rimarrà aperta fino all'8 ottobre.

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito 118, tel. 0632810. Orario 10-21, sabato, domenica e festivi 10-22. Lunedì [redacted] Ingresso £ 15.000. "Caravaggio e il genio di Roma, 1592-1623". L'esposizione rimarrà aperta fino [redacted] 12 settembre

PARCO DELLO STAGNO (Ostia) via Mar Dei Sargassi, tel. 3382035465. "Messa a fuoco". Mostra fotografica di Pino Rampolla. Una sorta di reportage del disastro [redacted] che ha colpito [redacted] di Castelfusano. L'esposizione rimarrà aperta fino al 8 agosto

PICCOLE TERME TRAIANEE DI PALAZZO VALENTINI via IV Novembre 119/a, [redacted] Orario 10-13 e 16-19, sabato 10-13, domenica chiuso. "La [redacted] di una [redacted]. Roma e il suo Agro nella pittura dell'Ottocento". Oltre cento opere di artisti che, sul finire dell'Ottocento, documentarono [redacted] bellezza suggestiva di [redacted] e la sua campagna. Tra quadri esposti dodici acquarelli [redacted] Roesler Franz e [redacted] dipinti di Newbott, Bucciarelli, Coleman, Carlandi e Jacovacci. L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 luglio

RIPARTE CAFÉ via degli Orti di Trastevere 7, tel. 065861852. Orario [redacted] 1 p.m., chiuso lunedì e [redacted] domenica. Ingresso libero. "Ilso/lol Olsson" dell'artista Malena Olsson. Viene presentata [redacted] ricerca artistica [redacted] costante opposizione ai modelli visivi. L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 luglio

[redacted] **ROMANA DI FOTOGRAFIA** via degli Ausoni 7/A, tel. 064957245. Orario: 10-19, chiuso il sabato e la domenica. Ingresso libero "Final Works". La mostra [redacted] il punto sul lavoro svolto dagli studenti che frequentano il corso della Scuola Romana di Fotografia. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre.

STAZIONE TERMINI (ala Mazzoniana) via Giolitti 34, per informazioni telefonare allo 06478411. Orario 10.30-21.30, chiuso il martedì. Ingresso lire 4 [redacted]. "Contemporanea [redacted] temporaneo". L'esposizione rimarrà aperta fino [redacted] 31 agosto

[redacted] via della Vetrina 21, tel. 0668892700. Orario 11.30-19.30, chiuso il lunedì e la [redacted]. Ingresso libero. "Nan Goldin". L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 luglio

STUDIO LIPOLI via Margutta 54, tel. 063611499. Orario 17-20, il sabato solo 11-13, chiuso il sabato pomeriggio e la domenica. Ingresso [redacted]. "Elastico - architettura e topologia urbana". L'esposizione rimarrà aperta dal 3 luglio fino al 30 luglio

[redacted]

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; [redacted] Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia [redacted] via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

USL RM/B: [redacted] Tiburtina 437; via Tuscolana [redacted] in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 971; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

[redacted] viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73, via Ostiense [redacted]; piazza Ragusa [redacted] via [redacted] 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; [redacted] Prenestina 365/e; via Collatina 112

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza [redacted] Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; [redacted] Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI via dei Fienaroli, 27/28 tel [redacted] Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo [redacted] Fiori, 44 tel. [redacted] Orario lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

[redacted] - via Tuscolana, 771/a tel 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00 [redacted] ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA [redacted] corso Vittorio Emanuele II 283 tel.6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica [redacted] bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA [redacted] - via Ripetta, 239/241 tel 3207305-36003631. Orario lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via [redacted] Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 [redacted] [redacted]645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. [redacted] Novità e vasta [redacted] di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 1 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI [redacted] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle [redacted]

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

[redacted]

ALL'OMBRA DEL COLOSSEO Parco del colle Oppio (Colosseo), tel. 064743189. Anche quest'anno riaprono i battenti la manifestazione che ospita svariati eventi di teatro, cabaret e musica. Chioschi, punti di ristoro, stands, mostre e discoteca con la radio ufficiale Radio Dimensione Suono. Alle 21.45 Gianluca Belardi, Dario Cassini e Band, in "Grazia, Graziella e... grazie al jazz".

BARRIO LATINO Parco [redacted] Luna, [redacted] Pesce di Luna, 133, tel. 03358467192. Il Barrio Latino si è trasferito per la stagione estiva nel parco del lungotevere. È possibile cenare a lume di candela e ascoltare la buona musica di orchestre cubane. L'animazione cubana coinvolge il pubblico in balli di gruppo. Alle [redacted] esclusivamente salsa, con il dj Marco el Chino.

CHALET Piazzale dello Stadio Olimpico, [redacted] (Farnesina), tel. 063296086. locale con tre sale: una più grande per la discoteca, un privée e una sala bar con tavolini. Nella stagione estiva è possibile scoprire tutte le sale e ballare all'aperto. Venerdì le selezioni musicali sono a cura di Marco Sabene e Luca Morales.

FIESTA Ippodromo Capannelle, via Appia, 1245 (Capannelle), tel. 0671299855. Accanto alle usuali ambientazioni caraibiche e latine c'è anche un angolo per la musica black ricostruito in stile newyorkese e tecnose curate dall'ambasciata di Cuba. Inoltre stands commerciali, ristoranti. Alle 22 in concerto sul palco di Fiesta Goran Bregovic, con musica dalla Bosnia.

GATE 19 AIR PUB via Trincea del Frasche, 90, tel. 06652220. Il locale è ambientato in un aereo dismesso dalla flotta dell'Aeronautica Militare Italiana, circondato da una grande serra di vetro. Ogni sera per gli amanti della musica live offre un concerto diverso.

INVITO ALLA LETTURA giardini di Castel Sant'Angelo, tel. 066[redacted]. Fino alla fine dell'estate un cartellone fitto di incontri letterari, teatro, musica, cinema, ballo. Stasera in concerto alle 21.30 Lino Patruno & The [redacted] Gang. Guest star Clive Riche.

JAZZ & IMAGE Villa Celimontana - piazza della Navicella, tel. 0677591848. [redacted] edizione del festival del jazz di spessore internazionale, che esplora le nuove tendenze del jazz elettronico, del future e dell'acid jazz. Alle 22.15 questa settimana in concerto Roberto Gatto e Danilo Rea in "Improvvisi".

LA TROPICAL Parco Rosati, via delle Tre Fontane, 24 (Eur), tel. 065916849. Locale immerso nel verde del "Parco del Turismo" dell'Eur. Un giardino tropicale dove si possono gustare piatti [redacted] cucina tex-mex americana e dove si può ballare a ritmo di salsa.

LA TERRAZZA Palazzo [redacted] Congressi, p.le Kennedy (Eur). Per il terzo anno consecutivo la terrazza panoramica del Palazzo [redacted] Congressi diventa una discoteca trendy, gestita da "Le Bain Group". Serata dedicata alla musica dance e house con le selezioni musicali del dj Gianni Spoori.

OPEN [redacted] Lungomare L. Catulo, 6b, (Ostia) tel. 03384597728. Locale all'aperto, all'interno dello stabilimento "La Pinetina", con piscina, pista da ballo coperta, gazebi in legno e due punti bar. Si possono gustare [redacted] stuzzichini e frutta esotica. All'interno del locale a volte si possono trovare stands, mercato artigianale, e un punto [redacted]

OPEN HOUSE via di Lunghezzina 81 (Lunghezza), tel. 062262506. Ristorante arredato completamente in legno che offre tutte le sere piatti da gustare con sottofondo di musica dal vivo. Ogni sera offre un concerto diverso. Dopo la [redacted] live, selezioni house e commerciali per la discoteca del sabato e [redacted]

ROMA ESTATE AL FORO ITALICO piazza De [redacted]sis, lato Stadio del Nuoto, tel. 068073026. "Roma estate al Foro Italico" inaugura la stagione con discoteche, ristorante e area espositiva. Mondo Fitness è un'area di 20.000 mq in cui si possono praticare svariate attività. Alle 22 Ciao Rino, tributo a Rino Gaetano

ROMA INCONTRA IL MONDO laghetto di villa Ada (ingresso ponte via Salaria), tel. 064180369. La rassegna di villa Ada è ormai un classico dell'Estate Romana ed è diventato uno dei festival di world music più apprezzato in Europa. [redacted] lungo viaggio attraverso gli oltre 20 paesi che i musicisti rappresentano. Alle 22 Andy J. Forest Blues Band e Carlo [redacted] in collaborazione con Big Mama.

[redacted] **ESTATE** Via Gioiosa Marea tel [redacted]. Per la [redacted] estiva il [redacted] romano si è trasferito a Fregene all'interno del Tirreno Village. Lo stabilimento balneare consente di godersi il mare e il sole di giorno e di gustare churrasqueria y pescado e di ballare dopo le 23.30. La musica del Sarabanda è curata da Radio One One Network e Radio Estate. [redacted] presso stabilimento La Vela, via Francavilla, tel. [redacted] estiva del Folle. Si discoteca [redacted] Ovidio. Offre musica [redacted] con band che si alternano a rotazione. Il venerdì musica happy con una seconda pista [redacted] spiaggia, dj Micky J al piano bar e musica anni '80 a seguire.

TESTACCIO [redacted] via di Monte Testaccio, tel. 0643598858. Ritorna la manifestazione che quest'anno si allestisce come un'oasi ai piedi del monte con [redacted] di sabbia e tende del deserto. Per tutto luglio prima dei concerti si terrà un concorso di cortometraggi con la Short Film. Alle 23.00 concerto dei Gipsy Ing, con world music. Dopo mezzanotte selezioni [redacted] a cura di Radio Rock.

TRANSILVANIA [redacted] Merry Del Val, 13/a, tel. 065806299. Tavolini a forma di bara, lapidi, casa e perfino la mascotte del locale, Omar, un enorme pitone. Si può cenare a lume di cero funebre, con un menu pieno di macabri riferimenti. [redacted] bar [redacted] con Metal Night il lunedì.

TRAME

AMORES PERROS. Drammatico. Storie di vita quotidiana a Città del Messico per uno dei film più premiati della stagione internazionale.
[Dei Piccoli Sera]

BILLY ELLIOT. Commedia. Successo inglese, il film narra le vicissitudini del ragazzino Billy Elliot che, nell'Inghilterra del 1984 [redacted] dagli scioperi dei minatori, non ubbidisce al padre che lo vuole pugile ma s'impegna per [redacted] il suo sogno di diventare ballerino.
[Madison 1]

CHOCOLAT. [redacted]. Dopo «Le regole della casa del sidro» [redacted] Hallstrom porta sullo schermo la storia di una donna (Juliette Binoche) che sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove si trasferisce per [redacted] un negozio di cioc- [redacted]
[Ambassade 3, Barberini 2, Cineland 7]

CONCORRENZA SLEALE. Commedia. Il nuovo film di Ettore Scola è ambientato nell'Italia del 1938 e s'incentra sull'amicizia che nasce tra due [redacted] mercanti di stoffe (Diego Abatantuono e Sergio Castellitto) quando vengono promulgate le leggi contro gli ebrei.
[Metropolitan 1]

GALLINE IN [redacted]. Cartoni animati. [redacted] creature di Wallace e Gromit. [redacted] storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive «come in un lager».
[Dei Piccoli]

IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura [redacted] un imprenditore che, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese aspirante attrice teatrale.
[Cineland 13]

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni de- [redacted], comandante dell'invincibile armata poi ribena amato dalle donne.
[Adriano 9, Quattro fontane 1, Warner Village 14]

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti un maggiore tedesco e un cecchino russo.
[Warner Village 13]

IL SARTO DI PANAMA. Spionaggio. Dal romanzo di John Le Carré la vicenda del miglior sarto di Panama (Geoffrey Rush) ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica.
[Giulio Cesare 1, [redacted] 3, Uci Marconi 7]

IL SEGRETO. Drammatico. La bentacinquenne Marie, sposata e con un figlio, è una rappresentante di enciclopedie che un marito conosce un cinquantenne americano che vive solitario in una villa. Il personaggio la [redacted]
[Savoy 3]

INTIMACY. Erotico. Orso d'Oro a Berlino, narra di una coppia che si frequenta per piacere sessuale.
[Odeon 4, Quirinale 1]

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come te nessuno mai», le storie [redacted] personaggi, in particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze.
[Giulio Cesare 2, Lux 2, Madison 3, Uci Cinemas 3, Warner Village 3]

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia di Ancona su cui si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio.
[Lucky Blu, Lux 4]

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante e va alla sua ricerca.
[Galaxy Saturno, [redacted] 5, Madison 2, Maestoso 1, Metropolitan 4, Roxy Rubino, Warner 5, Warner Village 6]

LE FOLLIE DELL'IMPERATORE. Animazione. Le peripezie del giovane imperatore Kuzco nel nuovo cartoon della Disney.
[Cola Di Rienzo Kids, Uci Marconi 7, Warner Moderno 2, Warner Village 1]

LE PAROLE DI MIO PADRE. Drammatico. [redacted] vo film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli de «La coscienza di Zeno», narra di un uomo che s'innamora della figlia di [redacted] amico.
[Lux 2]

MALÈNA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Giuseppe [redacted] è ambientato in un paese della Sicilia degli Anni Quaranta e descrive il rapporto che si crea tra un bambino e un'affascinante vedova (Monica Bellucci).
[Warner Village 13]

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese [redacted] a Pearl [redacted] alla fine del 1941.
[Adriano 5, Antares 2, Atlantic 1, Barberini 3, 4, Broadway 2, Cineland 2, 3, 5, Eurcine 3, Galaxy Venere, Lux 10, Odeon 2, Reale 1, Royal 1, Tristar Rossa, Uci Marconi 6, Warner Moderno 2, Warner Village 1, 11, 18]

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di Manoel De Oliveira narra di un attore teatrale la cui vita viene sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.
[Quattro fontane 3]

SCOPRENDO FORRESTER. Drammatico. [redacted] vita di William Forrester (Sean Connery), personaggio eremitico e solitario che viene da giovane il Pulitzer e ora vive in una fatiscente casa del Bronx, incontra un [redacted] di colore che sogna di diventare scrittore.
[Tiziano]

SE FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano in riva al mare e si scambiano le vite.
[Barberini 5]

SHREK. [redacted]azione. La solitaria esistenza di un orco ìrascibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.
[Adriano 2, Ambas[redacted] 1, Antares 1, Atlantic 2, Broadway 1, Cineland 4, 8, Empire, Eurcine 4, Galaxy Glove, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Maestoso 4, Reale 2, Roxy Smeraldo, Royal 2, Uci Marconi 5, Warner Moderno 1, Warner Village 7, 9, 10, 17]

STORIE. Drammatico. L'intolleranza e le difficoltà nei rapporti sono i temi al centro delle storie che s'intersecano nel nuovo film, ambientato a Parigi, di Michael Haneke.
[Metropolitan 3]

TRAFFIC. Poliziesco. Il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia diventa drogata, due poliziotti messicani combattono la loro guerra agli stupefacenti. Catherine Zeta-Jones prende il posto del marito in galera come importatore di droga.
[Ambassade 2]

PRIME VISIONI

ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

[redacted]
Via Gaetano Mazzoni 47 tel. [redacted]
Chiuso

[redacted]ALL
Via Stamira 5/7 tel. 0644237778.
Chiusura [redacted]

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Chiusura estiva

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. [redacted] - www.adriano.cecchigori.com
Sala 1 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay; con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario 16.20-18.20 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000
[redacted] 2 [redacted] di Andrew Adamson, Vicky [redacted] Orario 16.30-18.20 L. [redacted] 10.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 Festa del cinema **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven [redacted] Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario 17.00-20.30-22.50 L. 5.000
Sala 4 Festa del cinema **Malèna** di Giuseppe Tornatore con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario 17.00-20.30-22.50 L. 5.000
Sala 5 **Pearl Harbor** di Michael Bay, [redacted] Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 16.00 L. 10.000 19.15-22.30 L. 13.000
Sala 6 **L'uomo di Talbot** di Arto Paragamian; con [redacted] Turturro, Katherine Borowitz. Orario 16.30-18.30 L. 10.000 20.40-22.40 L. 13.000
[redacted] **Evolution** di Ivan Reitman, [redacted] David Duchovny, Julianne Moore. Orario 16.30-18.30 L. 10.000 20.45-22.45 L. 13.000
[redacted] 8 **The Guilty - Il colpevole** di Anthony Waller; con Bill P[redacted], Gabrielle Anwar. [redacted] 16.10-18.10 L. 10.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 9 [redacted] **delle** [redacted] Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario 16.15-18.20 L. [redacted] 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 10 **Le avventure di Joe Dirt** di Dennie Gordon, con David Spade, Christoph[redacted] Walken [redacted]: 16.20-18.20 L. 10.000 20.45-22.45 L. 13.000

ALCAZAR
[redacted] Merry [redacted] Val 14 tel. [redacted]
Chiusura estiva

[redacted]RA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

[redacted]
Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
[redacted] 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jen[redacted] Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.[redacted]
Sala 2 **Traffic** di Steven Soderbergh; con Catherine Zeta-Jones, Michael Douglas. Orario 18.30 L. 8.000 22.30 L. 10.000
Sala 3 **Chocolat** di Lasse Hallstrom; con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000

AMERICA
Via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Chiuso

[redacted]
Via Mattia Battistini 195 tel. 066142649
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**
Sala 5 **Chiusura estiva**

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **[redacted]rek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Mich[redacted] Bay; con [redacted] Affleck, Kate B[redacted]ale. Orario [redacted] 8.000 22.00 L. 12.000

APOLLO
Via dei Galla e Sidama [redacted] tel. [redacted]
[redacted]

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 063242508
Chiuso per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 18.30 L. 8.000 22.00 L. 10.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jen[redacted], Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay; con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 5 **Chiusura estiva**
Sala 6 **Chiusura estiva**

[redacted]USTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707 www.multisalabarberini.it
Sala 1 [redacted] di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. [redacted]
Sala 2 **Chocolat** di [redacted] Hallstrom, [redacted] Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 3 **Evolution** VO di [redacted] Reitman con David Duchovny, Julianne Moore. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.00 L. [redacted] **Pearl Harbor** VO di Michael Bay con Ben Affleck, [redacted] Beckinsale. Orario 22.00 L. [redacted]
Sala 4 **Pearl Harbor** di Michael Bay, [redacted] Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 16.00-19.15 L. 8.000 22.30 L. 13.000
Sala 5 **Se fossi in te** [redacted] Giulio Manfredonia, con Emilio Solfrizzi, Gioele Dix. Orario 16.30-18.40 L. 8.000 20.40-22.40 L. 13.000

BROADWAY
Via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, [redacted] Jenson; Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale [redacted]: 18.30-22.00 L. 8.000
Sala 3 **Evolution** di Ivan Reitman; [redacted] David [redacted]ny, Julianne Moore. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi [redacted] tel. 063236619
[redacted] **estiva**

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Chiusura [redacted]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Monica Bellucci è Malèna per Tornatore

IN una piccola città siciliana, dal maggio 1940, un ragazzino tredicenne si innamora ossessivamente della donna più bella, desiderata da tutti gli uomini, [redacted]strutta dalla violenza di questa brama, dalla maldicenza, dall'invidia rancorosa delle donne; nella passione unilaterale, invece, il ragazzino [redacted] si perde ma cresce. Monica Bellucci spesso seminuda e pressoché muta è un'immagine di grande suggestione, quasi un simbolo di femminilità assoluta. Il film poco personale (il soggetto è di Luciano Vincenzoni) è realizzato benissimo alla maniera di Tornatore, mescolando realtà, immaginazione e memoria del cinema. Molte citazioni, infatti: cerimonie fasciste e toccamenti nel buio del cinema alla Fellini, parodistico grottesco provinciale alla Germi, la musica struggente e l'uso languido delle canzoni alla Leone. Evocazioni: il ragazzino innamorato [redacted]gina se stesso e l'amata in vicende di genere ricostruite [redacted] bianco e nero, western, gangster, storiche (lei è Cleopatra), avventurose (lui il Tar[redacted]), imperiali (lui è il Gladiatore, lei l'imperatrice che decreta la morte), fasciste (lui è Mussolini), a imitazione de «La cena delle beffe», romantico-ottocentesche [redacted]ui è cieco).

MALENA
[redacted] Giuseppe Tornatore
con: Monica Bellucci, Giuseppe Sufaro, Luciano Federico, Pietro Notarianni; Italia-Usa, 2000.
(Adriano 4, Warner Village 13)

[redacted]
Piazza Montecitorio 125 tel. 066792465
Chiusura estiva

[redacted]
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 [redacted] **e[redacted]**

CINELAND MULTIPLEX
[redacted] dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. [redacted]
Sala 1 [redacted] di John Pieplow; [redacted] Kevin Gage, Elizabeth Peña. Orario: 16.20-18.30 L. 9.000 20.35-22.40 L. 12.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 L. 9.000 22.00 L. 12.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, [redacted] Beckinsale. Orario: 15.30 L. 9.000 19.00-22.30 L. 12.000
Sala 4 [redacted] di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 15.30-17.30 L. 9.000 19.30-21.30 L. 12.000
Sala 5 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. [redacted]: 18.00 L. 9.000 21.30 L. 12.000
Sala 6 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 9.000 20.20-22.35 L. 12.000
[redacted] 7 **Chocolat** [redacted] Lasse Hallstrom; con Ju[redacted] Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.30-18.00 L. 9.000 20.30-22.40 L. 12.000
Sala 8 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 9 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman, con Jennifer Morrison, Mathew Davis. Orario: 16.15-18.30 L. 9.000 20.35-22.40 L. 12.000
[redacted] **vendetta di** [redacted] di Stephen Kay; con Sylvester Stallone, Michael [redacted] [redacted]: 16.30-18.35 L. [redacted] 20.40-22.45 L. 12.000
[redacted] 11 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario 16.15-18.25 L. 9.000 20.35-22.45 L. 12.000
Sala 12 **Un** [redacted] **una vita, una svolta** di Martin Duffy, con Elijah Wood, Eileen Snow. Orario 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. [redacted]
Sala 13 **Il gusto degli altri** di Agnès Jaoui; con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri. [redacted]rio: 16.25-18.35 L. 9.000 20.35-22.40 L. 12.000
Sala 14 **La tigre e il dragone** di Ang Lee; con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario 17.30-20.15 L. 9.000 22.35 L. 12.000

[redacted] DI RIENZO KIDS
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
Le follie dell'imperatore di Mark Dindal; con con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario 16.00-18.00 L. [redacted] 20.00 L. [redacted]

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 068553485.
Galline in fuga di Peter Lord & Nick Park; [redacted]: 16.45-18.15 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 068553485.
Amores perros di Alejandro Gonzalez Inarritu; con Emilio Echevarria, Gael García Bernal. Orario 19.50-22.30 L. 8.000

DELLE [redacted]
Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019.
Sala 1 [redacted]
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura [redacted]**
Sala 4 **Chiusura [redacted]**

DORIA
Via Andre[redacted] 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 [redacted] **estiva**

DRIVE IN
Piazza Fonte degli Acilii 6/9 tel. 0650930649
Riposo

[redacted]
Piazza [redacted] di Rienzo [redacted] tel. 063612449
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245
Chiusura estiva

[redacted]PIRE
[redacted] Regina Margherita 29 tel. 068417719
Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted] DUE
Viale Esercito 44 tel. 065010652
Chiuso

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Chiuso

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
[redacted] 1 [redacted] di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Uscita** [redacted] [redacted] Yurek Bogayevicz; con Mickey Rourke, Annabel Sch[redacted]. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10 L. 13.000 **Verdetto bianco** di Gavin Hood con Gavin Hood, Nigel Hawthorne. Orario: 22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 18.30 L. 8.000 22.00 L. 13.000
Sala 4 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; [redacted] 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644292378
Chiusura estiva

EXCELSIOR
V. BV del Carmelo 2 tel. 065292296.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

EXPLORE
via S.S. Apostoli, 20 tel. 066990053.
[redacted] **Elevator Roma** Orario: orario [redacted]nuato 10-22 L. 21.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. [redacted]
[redacted] **e[redacted]**

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. [redacted]
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

FILMSTUDIO [redacted]
Via degli Orti D'Alibert, 1c tel. 0668301173.
Cuba feliz di Karim Dridi; con Miguel de Molales, Pein Vaillant. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

FILMSTUDIO DUE
Via degli Orti d'Alibert, 1/c tel. 0668301173.
A l'attaque! [redacted] Robert Guediguian; con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. [redacted]rio: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GALAXY
Via P. Maffi 10 tel. 0661662445
Glove **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Marte **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50-20.20-22.30 L. 8.000
Mercurio **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario 17.50-20.20-22.30 L. 8.000
Saturno **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.50-20.20-22.30 L. 8.000
Venere **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 18.00-22.00 L. 8.000

GARDEN
Viale Trastevere tel. 065812848.
Chiusura estiva

GIOIELLO
Via No[redacted] tel. 0644250299
Chiusura estiva

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Il sarto di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario. 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario 17.45 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky [redacted]son, Orario: 17.30 L. [redacted] L. 13.000

[redacted]
Viale Taranto tel. 0670496602.
Chiusura estiva

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 06574[redacted]
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

GREGORY
Via Gregorio VII [redacted] 066380600
Chiusura estiva

HOL[redacted]
Largo B. Marcello 1 tel. [redacted]
Chiusura estiva

INT[redacted]
Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Uscita di sicurezza** [redacted] Yurek Bogayevicz; [redacted] Mickey Rourke, Annabel Schofield. V.M. 14 Orario 17.50 L. [redacted] 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **I soliti** [redacted] di Carl Colpaert; con Viggo Mortensen, Laura [redacted] Sol. Orario: 16.30-20.30-22.30 L. [redacted]
Sala 4 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724
La stanza del figlio di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 19.00-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 2 **Le parole di mio padre** di Francesca Comencini; con Chiara Mastroianni, Fabrizio Rongione. Orario: 19.00-20.45-22.45 L. 13.000
Sala 3 **What Women Want (Quello che le donne vogliono)** di Nancy Meyers; con Mel Gibson, Helen Hunt. Orario: 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 19.00-20.40-22.45 L. 13.000
Sala 5 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 19.00-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 6 **Un affare di gusto** di Bernard Rapp; con Bernard Giraudeau, [redacted]. Orario [redacted]-20.40-22.40 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
[redacted] **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzo[redacted]. Orario 19.00-20.55-22.55 L. 13.000
Sala 9 **Josie and the Pussycats** di Harry Elfont, Deborah Kaplan; con Rachael Leigh Cook, Tara [redacted]. Orario: 19.00-20.50-22.50 L. 13.000
Sala 10 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 21.30 L. 13.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Billy Elliot** di Stephen Daldry; con Jamie Bell, Julie Walters. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy [redacted]. 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; [redacted] Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000
Sala 4 **What Women Want (Quello che le donne vogliono)** di Nancy Meyers; con Mel Gibson, Helen Hunt. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario 17.50 L. [redacted] 20.10-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Chiuso per lavori**
Sala 3 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
Via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso

[redacted]OPOLITAN
Via [redacted] Corso tel. [redacted]00933
Sala 1 **Concorrenza sleale** di Ettore Scola; con Diego Abatantuono, Sergio Castellitto. Orario 17.45 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Uscita di sicurezza** di Yurek Bogayevicz; con Mickey Rourke, Annabel Schofield. V.M. 14 Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Storie** [redacted] Michael Haneke; con Juliette Binoche, Thierry Neuvic. Orario: 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 [redacted] **fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted]
[redacted] Viterbo 11 [redacted] 068559493.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

[redacted]
Via Bombelli 25 tel. 0655383193.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 067810271
Chiuso per lavori

[redacted]
Via in Lucina 16g tel. [redacted]
Sala A **Chiusura estiva**
Sala B **Chiusura estiva**

NUOVO SACHER
Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116.
Vedi Arene

ODEON MULTISCREEN
Piazza Jacini 82 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael [redacted]; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 21.00 L. 13.000
Sala 3 **Il sarto di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 19.00-21.00-22.55 L. 13.[redacted]
Sala 4 [redacted]**macy** di Patrick Chereau; con Mark Rylance, Kerry Fox. V.M. 18 Orario: 19.00-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 5 **Imminente apertura**

[redacted]
Via Nazionale 194 [redacted] 0648903540.
Riposo

PARIS
Via Magna Grecia tel. 0670496568
Chiusura estiva

PASQUINO MU[redacted]
Piazza Sant'Egidio 1B tel. 065803622.
[redacted] 1 **L'uomo di Talbot** VO di Arto Paragamian; con John Turturro, [redacted] Borowitz. Orario. 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.20 L. 12.000
Sala 2 **Uscita di sicurezza** VO di Yurek Bogayevicz; con Mickey Rourke, Annabel Schofield. V.M. 14 Orario: 16.15-18.15 [redacted] 20.15-22.15 L. 12.000

[redacted]
Via Nazionale tel. 064882653.
Sala 1 **Intimacy** di Patrick Chereau; con Mark Rylance, Kerry Fox. V.M. 18 Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Shadow Hours** di Isaac H. Eaton; con Balthazar Getty, [redacted]. [redacted]: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

POLITECNICO FANDANGO [redacted]
Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 0636004240.
Chiusura [redacted]

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Sala 1 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario. 18.00 L. 8.000 [redacted] 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Parola e utopia** di Manoel de Oliveira; [redacted] Lima Duarte, Luis Miguel Cintra. Orario. 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Ritorno a casa** di Manoel de Oliveira; con Michel Piccoli, Catherine Deneuve. Orario 17.30-19.15 L. 8.000 20.55-22.40 L. 13.000
Sala 4 **La strada di Felix** di O. Ducastel; J. Martineau; con Sami Bouajila, Ariane Ascaride. Orario: 17.30-19.15 L. 8.000 20.55-22.40 L. 13.000

Sala 3 **Quando Brendan incontra Trudy** VO di Kieron J. Walsh; con Peter McDonald, Flora Montgomery. Orario: 16.30-[redacted] 20.30-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 066790012.
Chiusura estiva

REALE
Piazza Sonnino 7 tel. 065810234.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 L. 8.000 22.00 L. [redacted]
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario. [redacted] 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted]
Via IV Novembre 156 tel. [redacted]
Chiusura [redacted]

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Chiusura estiva

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 064880883.
Belle da morire di Michael Patrick Jann; con Kirsten Dunst, Ellen Barkin. Orario 20.00-22.30 L. 8.000

[redacted]
Piazza Sonnino 37 tel. 065812884.
Chiusura estiva

ROUGE ET [redacted]
Via Salaria 31 tel. [redacted]
Chiusura estiva

ROXY
Via Luciani 52 tel. 0636005606.
Rubino **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Evolution** di Ivan Reitman, [redacted] Duchovny, Julianne Moore. Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Smeraldo **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 17.45 L. 8.000 [redacted] L. 13.000
Topazio **Con la testa tra le stelle** di Aileen Ritchie, con Ian Hart, Sean McGinley. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

ROYAL
[redacted] Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549.
[redacted] 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con [redacted] Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 L. 8.000 22.00 L. 12.000
[redacted] 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jen[redacted], Orario. 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SALA TROISI
Via G. Induno 1 tel. 065812495.
Chiusura estiva

SALA [redacted]
Via Mercede 50 tel. 066794753.
Chiusura estiva

[redacted] RAFFAELE
Viale Ventimiglia, 6 tel. 066531628
Ri[redacted]

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Verdetto bianco** di Gavin Hood; con Gavin Hood, Nigel Hawthorne. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Il segreto** di Virginie Wagon; con Anne Coesens, Tony Todd; Orario: 17.50 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Un amore, una vita, una svolta** di Martin Duffy; con Elijah Wood, Eileen Snow. Orario: [redacted] L. 8.[redacted] 20.30-22.30 L. 12.000

TIBUR
Via degli Etruschi 36 tel. 064957762
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 [redacted] **estiva**

TRIANON
Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 [redacted]
Sala 5 **Chiusura estiva**

TRISTAR
Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484.
S. Blu **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario 18.00 L. 8.000 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman [redacted] Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 20.20 L. 8.000 22.40 L. 13.000
S. Rossa **Pearl** [redacted] Michael Bay, [redacted] Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 L. 8.000 22.00 L. 13.000
S. Verde **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

UCI CINEMAS MARCONI
[redacted] Enrico Fermi, 161 tel. 199123321.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman; con David [redacted]chovny, Julianne Moore. Orario: [redacted]-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. [redacted]: 18.00 L. 10.000 **Il club dei [redacted] infranti** di Greg Berlanti con Timothy Olyphant, Dean Cain. Orario: 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Josie and the Pussycats** [redacted] Harry Elfont, Deborah Kaplan; con Rachael Leigh Cook, Tara Reid. Orario: 18.00-20.15-22.30 L. [redacted]

Sala 5 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 6 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00-21.30 L. 13.000
Sala 7 **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal con con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario 18.15 L. 7.000 **Il sarto di Panama** di John Boorman con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 20.10-22.30 L. 10.000

UNIVERSAL
Via Bari 18 tel. 0644231216.
Chiusura estiva

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO [redacted]
Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario. 16.40 L. 10.000 18.40-20.40-22.40 L. 14.000
Sala 2 **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal con con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 16.30-18.10 19.50 L. 10.000 **Pearl Harbor** di Michael Bay con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 21.30 L. 14.000
Sala 3 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario. 17.50 L. 10.000 20.10-22.30 L. 14.000
[redacted] **2001: odissea nello spazio** di Stanley Kubrick; con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario: 18.30-21.40 L. 10.000
Sala 5 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 16.50-19.20-22.00 L. 10.000

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' [redacted]ICI
Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Le follie dell'imperatore** di Mark Dindal con con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 16.00-17.45-19.30 L. 10.000 **Pearl Harbor** [redacted] Michael Bay con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 21.30 L. 14.000
Sala 2 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay; con Sylvester Stallone, [redacted] Caine. Orario 17.30-19.50-22.20 L. [redacted]
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; [redacted] Stefano Accorsi, [redacted] Mezzogiorno. Orario 17.00-19.20-21.50 L. 10.000
Sala 4 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.40 19.00-21.20-23.40 L. 14.000
Sala 5 [redacted] **ancora e obb**[redacted] [redacted] Ray [redacted], Dominic Anciano, con Jonny Lee Miller, Jude Law. Orario: 16.50-19.10-21.40 L. 10.000
Sala 6 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 18.00-20.20-22.40 L. [redacted]
Sala 7 [redacted] di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.20 18.30-20.40-22.50 L. 14.000
Sala 8 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.20 19.40-22.00 L. 14.000
Sala 9 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 17.40 20.00-22.10 L. 14[redacted]
[redacted] 10 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson, Orario: 17.15 19.35-21.45 L. 14.000
Sala 11 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.25-22.05 L. 14.000
Sala 12 **2001: odissea nello spazio** di Stanley Kubrick; con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario: 18.45-21.55 L. 10.000
Sala 13 **Malèna** di Giuseppe Tornatore con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 19.55 L. 10.000 **Il nemico alle porte** di Jean-Jacques Annaud [redacted] Jude Law, Joseph Fiennes. Orario 17.15-22.15 L. 10.000
[redacted] 14 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi con [redacted] Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 17.35 22.35 L. 10.000 **Strangeland** di John Pieplow con Kevin Gage, Elizabeth Peña. Orario: 20.50 L. 10.000
[redacted] 15 **Evolution** di Ivan Reitman; [redacted] Duchovny, Julianne [redacted] 17.55 20.15-22.35 L. 14.000
Sala 16 **Air 3 Bud** di Bill Bannerman; con [redacted] Caitlin Wachs. Orario: 16.15-18.15 20.25-22.25 L. 10.000
Sala 17 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 16.55 19.05-21.15 L. 14.000
Sala 18 **Pearl Harbor** d[redacted] Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. [redacted]: 17.25 21.05 L. [redacted]

D'ESSAI

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni [redacted] tel. 0639737161 sala Lumière: **Praga 2000 - Rebel** [redacted] 19.00 **Matti da slegare** Orario 20.30 **D'amore si vive** Orario: 22.30 sala Chaplin: **Uova di garofano** Orario: [redacted] **La seconda ombra** Orario. 21.00-22.30

CASALE PODERE ROSA via Diego Fabbri, tel. 068271545 **La gabbianella e il gatto** Orario: 21.30 **Criminali da strapazzo** Orario: 21.30

CINECLUB COLOSSEO via Labicana 42, tel. 067003495 **Molto divorzio per nulla** Orario: 21.15

[redacted]IANO Via G. Reni 2, tel. [redacted] **Scoprendo Forrester** Orario 20.15-22.30

ARENE

ARENA AGIS-ANEC Piazza Vittorio Emanuele II tel. [redacted]441447. Sala A. **La tempesta perfetta** Orario 21.15 **Sweet November** Orario 23.30 Sala B **Chocolat** Orario 21.[redacted] **Himalaya - L'infanzia di un capo** Orario: 23.30

ARENA NUOVO SACHER Largo Ascianghi, 1, tel. 065818116 **Qui non è il Paradiso** [redacted] 21.15 **Un amore** Orario: 23.15

[redacted] [redacted] Cardinal Ginnasi, [redacted] 065610750 **Scary Movie** [redacted] 21.15

ARENA TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588. **Il sarto di Panama** Orario: 21.00-23.00

CINEPORTO Viale Antonino di San Giuliano tel. 0632172555. Arena: **Anna e il mostro alle porte** Orario. 21.30 **L'arte della guerra** Orario 24.00 **Cineclub I cavalieri che fecero l'impresa** Orario: 21.30

FORI IMPERIALI Via dei Fori Imperiali, tel. 0633222132. **L**[redacted] **della signora Doyle** Orario 21.30

ISOLA DEL CINEMA Isola Tiberina, tel. 065811060. **Maxischermo Kipper** Orario 21.30 **Kadosh (sacro)** Orario. 23.30 **Laboratorio cinema: Ethnographic film festival** Orario: 21.15

MASSENZIO Parco del Celio, tel. 0670017119. **Unbreakable - Il predestinato** Orario: 21.00 **Ivan Sate** VO Orario 22.40 **Elliot Orond** VO Orario 0.30

VILLA MERCEDE Via Tiburtina 113 tel. 069962946. Arena degli Acanthus: **Intimacy** Orario. 21.15 Arena delle Palme: **Fratello, dove sei?** Orario: 21.15

RTL 102.5 LA RADIO Real Life Real radio
ALBERTO BISI IN "CRAZY CLUB"
02.00 - 06.00 DA LUNEDÌ [redacted] DOMENICA
IL LOCALE NOTTURNO PIÙ GRANDE D'ITALIA: APERTO SETTE [redacted] SU SETTE!
RTL 102.5 LA RADIO Real Life Real radio

PER I FRATELLI DI ALBA GRANDI VINI E IL PIACERE DEL BEL CALCIO

IL SAPORE DEL TIFO

la storia

[redacted]

LA BOTTIGLIA SPECIALE
Dedicata a Gigi Meroni

[redacted] le dediche di Marcello Ceretto ad altrettanti grandi granata del passato. Il Blangé a Gigi [redacted] «per la freschezza [redacted] leggerezza che [redacted] proprie [redacted] questo vino [redacted] della farfalla granata degli Anni Sessanta». Il barolo «Bricco Bricco» del '90 [redacted] Mazzola. «Intanto perché granata è il colore del barolo. Poi perché è il vino-simbolo per classe [redacted] eleganza, il vero [redacted] della nazionale [redacted] grandi vini italiani. Come Mazzola di quel Torino della leggenda».

Marcello Ceretto (a destra nella foto), 60 anni, sposato con Dina, due figli, Alessandro e Lisa, è contitolare col fratello Bruno (a sinistra) dell'omonima azienda agricola. [redacted] produzione annua sfiora le 800 mila bottiglie, la metà destinata all'esportazione. Tra le etichette più conosciute l'arneis Blangé, i tre baroli di Bricco Rocche, i tre barbareschi di Bricco Asili, [redacted] Monsordo Bernardina, il riesling Arbarey

Il derby in cantina dei Barolo brothers

Un cuore Toro e un'anima bianconera nella saga dei Ceretto

ALBA

I chiamano i «barolo brothers». Uno è brillante, l'altro schivo, uno si muove a [redacted] agio sulle grandi ribalte, nazionali e internazionali, l'altro si muove il meno possibile dalle colline [redacted] dalle cantine, [redacted] famiglie. Uno [redacted] un centravanti con [redacted] grande fiuto del gol, l'altro [redacted] mezzala di regia e di spola. Secondo voi, quale dei due è della Juve e quale del Toro? «Elementare - sorride Marcello Ceretto - lo juventino [redacted] lui, Bruno. [redacted] del Toro, anche sotto l'aspetto strettamente zodiacale. Così come lui era coppiano e io bartaliano, e l'unica volta che ci siam messi le mani addosso da ragazzini [redacted] stato perché il suo Coppi aveva portato via una corsa al mio Bartali. Anzi, per la precisione, il cazzotto glielo tirai io che pure [redacted] di quattro [redacted] più piccolo».

Carino. E siete andati avanti così per tutto questo tempo?

«Macché. Anzi, la nostra fortu[redacted] è che siamo sempre andati d'accordo, nel lavoro come nella vita, e i ruoli ce li siamo divisi in maniera naturale, automatica, sulla base dei nostri rispettivi caratteri. Ha detto bene, io ho la [redacted] della spola e della regia, non sarà un caso che il primo nome che mi viene in mente è quello di Pecci. Gran giocatore Eraldo, [redacted]a alta, intelligenza, attitudine a valorizzare le qualità altrui come un [redacted] regista deve saper fare. Senza dimenticare [redacted] f[redacted] della natura come Ferrini o un pendolo furbo [redacted] inesauribile come Agroppi. Ecco, quelli sono sempre stati i miei giocatori, i combattenti, i lottatori del centrocampo, quelli che hanno energie per sé e per gli altri. I Furino, gli Oriali, soprattutto i Tardelli».

Cominciamo [redacted]ene. Un vecchio cuore granata che cita a modello due juventini storici.

«Mi è scappata. [redacted] mi ritengo ammonito. Temo d'altra parte di ess[redacted] un torinista atipico, sin da ragazzo. Il Toro innanzitutto sì; ma contro la Juve no. Non le dico i miei compagni di fede, siamo ancora in tanti [redacted] da queste parti. Sia in Langa che nel Roero. Anzi, credo che il langhetto-doc sia in preval[redacted] granata più [redacted] bianconero. Gente che non se ne perde una nemmeno in serie B. Sono andati [redacted] Cosenza, ad Acireale, a Licata; a tifare Toro ma le pulsioni più acute le avvertono quando perde la Juve. La mia interpretazione della rivalità a questo punto non arriva».

Anche perché di rivalità in senso stretto non mi pare si possa più parlare. Un conto era essere i parenti poveri, adesso Juventus e Torino appartengono a due mondi diversi.

«Temo proprio di sì. [redacted] è per questo che noi poveri granata abbiamo sempre il collo un po' allungato all'indietro. I pochi presidenti presentabili del dopo-Pianelli erano [redacted]munque satelliti-Fiat, qui [redacted] Alba le pressioni su Ferrero sono state [redacted] ma vane. D'altra parte mi pare che la figura del vecchio presidente [redacted] lo fa per passione sia scomparsa, forse soltanto Moratti la incarna ancora in parte. Poi per la Juve sappiamo che è un'altra storia, [redacted] i presidenti come Sensi mi disturbano. E quando [redacted] squadra viene quotata in Borsa diventa un'azienda come un'altra».

> Io, Marcello supergranata e Bruno «gobbo» La nostra fortuna è che siamo sempre andati d'accordo nel lavoro e nella vita e i ruoli ce li siamo divisi in maniera naturale Lui uomo di mondo io con la vocazione della spola e della regia: mi sento un po' [redacted] Pecci

Il problema è tener viva la fiammella, fare in modo ch[redacted] passione non si estingua. Dire almeno ogni tanto qua[redacted] di [redacted]..., sì, insomma, di granata.

«La passione non si estinguerà mai. Anzi, si tramanda come mio figlio Al[redacted]dro può confermare. Ho cominciato a portarlo [redacted] Comunale da piccolo, metà Anni Ottanta, l'epoca di Dossena e Junior, [redacted] altri due che ricordo [redacted] grande piacere».

«Bella squadra - fa eco Alessandro - [redacted] i due che ha detto papà e il vecchio capitano Zaccarelli. Io sono del marzo del '76, sono nato proprio quando cominciava la grande rimonta dello scudetto. Nell'85 arrivammo secondi dietro al Verona, sembrava che la storia si potesse ripetere. Poi ho cominciato a vedere gli Edu e gli Skoro e non ci ho messo molto a capire che sarebbe stato per un'altra epoca. Il problema è che nemmeno nel nuovo [redacted]o la si riesce a intravvedere».

Si vive [redacted] ricordi, a farla breve, già [redacted] 25 anni. Figurarsi a 60, per [redacted]uanto assai ben portati.

«I miei - riprende papà Marcello - partono ovviamente dal Grande Torino. Sono del '41, non mi [redacted] rimasto molto se non l'immagine straordinaria di Valentino Mazzola. Il periodo di massima partecipazione risale all'epoca dei vent'anni. L'anno di Law e Baker organizzammo anche alcune trasferte con gli amici, l'ultima [redacted] Roma. L'ultima non per il 2-2 che era un buon risultato, ma per l'aggressione che subimmo all'Olimpico a fine partita. [redacted] per [redacted] condizioni in cui i più violenti dei nostri tifosi ridussero il treno che ci riportò a Torino».

> Il rito dello stadio è cominciato a vent'anni Per me erano le partite con Law e Baker Si andava anche in trasferta, poi ci fu un'aggressione a Roma [redacted] l'aria [redacted] cambiata I miei eroi: detto di Piedone ricordo la grinta di Ferrini e il genio del gol di Pulici-Graziani

Quarant'anni fa. E poi dico[redacted] che il calcio ha perso le sue radici.

«Fu un trauma. Come quell'al[redacted] volta che i nostri tifosi invasero il campo per protestare con Lo Bello. Per me lo stadio è sempre [redacted] un rito. Mi piaceva arrivarci molto per tempo, vederlo riempire a poco a poco e altrettanto in santa pace vederlo svuotare alla fine, rivivendo le azioni più belle della partita. Per questo non mi piace il Delle Alpi che si riempie e si svuota in un attimo e sembra quasi che ci si vada a boll[redacted] la cartolina».

Pensi ad un Torino [redacted] di farle tirar fuori da[redacted] naftalina la [redacted] sciarpa granata.

«Il cuore di Ferrini, l'intelligenza di Pecci, la potenza di Pulici e Graziani. E la fantasia, la leggerezza, l'inafferrabilità di M[redacted]. Quando apre la campagna-abbonamenti?».

SPAZIO AFFARI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il [redacted] di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

[redacted] 1

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 20.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 58058803 Londra.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui tutte categorie, tassi dal 5% - da £ 10.000.000 a £ 1.000.000.000 Esempio £ 100.000.000 = £ 881.250 per 180 mesi. Tel. 004191.973.5420. Registro CH51430084697.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia Spa oltre 5.000 clienti trattati annualmente 1.000 richieste banca dati permanente contatti www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.890.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende [redacted] italiano soci investitori esteri. Svizzera Tel. 004191.690.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.236.16014.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA grafica ricerca macchinista con esperienza per Offset 70x100 5 colori. Ambosessi tel. 011.262.2480.

CARPENTERIA inox ricerca: assemblatori, lamieristi, saldatori MIG MAG TIG, taglio plasma. Lavoro su 2 turni zona Crescentino. Ambosessi telefonare 0161.843.138.

[redacted] periodo ferie aggiustatori meccanici tubisti oleodinamici carpentieri [redacted] elettricisti [redacted] macchine. [redacted] tel 011.220.7620

[redacted]

PIZZAIOLO con esperienza pluriennale ambosessi cercasi. Tel. 011.835.003 - 335.681.4235.

SOCIETA' di ristorazione ricerca per Torino autocuochi ed addetta mensa. Inviare curriculum via fax 011.408.4021 o telefonare martedì 31/7 dopo le ore 14,00 allo 011.408.1125

IMPIEGATI

AGENZIA viaggi in Torino cerca direttore tecnico/banconista/i di bella presenza. Assicurasi livelli retributivi adeguati alle effettive capacità. Scrivere: Publikompass 6517 - 10100 Torino.

ASSUMIAMO inizio settembre impiegata/o con precedente esperienza telefonista settore agenzie [redacted]i. [redacted]mento [redacted] commercio Feltto 6 Borinetto 011.771.2110.

LAVORI VARI E PART TIME

AUMENTA i tuoi guadagni anche da casa da £ 2.040.000 a £ 12.686.000. Mensili [redacted] informazioni 24 [redacted] 02.303.[redacted].

AGENTI E [redacted]

AZIENDA leader [redacted] settore [redacted] telecomunicazioni cerca consulenti aziendali da [redacted] nel proprio organico. Si offre formazione adeguata al settore di competenza, certificazione riconosciuta a livello europeo, rimborso spese mensile più provvigioni. [redacted] dovranno [redacted] il proprio curriculum vitae mezzo fax al numero 011.669.6054

CERCHI un lavoro che ti gratifichi? Azienda torinese offre lavoro commerciale, £ 3.000.000 mensili per coloro che si qualificano più una reale carriera. Richiesta età 21 - 35 anni e ambizione di carriera. Per colloquio 011.316.0903

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per aperture immediate in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 984.1012.

[redacted] 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PASTAIO gastronomo 28enne esperienza decennale cerca lavoro preferibilmente Torino e cintura ovest. Tel. 011.954.0347.

[redacted] 5

PIEMONTE

[redacted] villetta, straordinaria vista lago con giardino di proprietà £ 19.000.000 acconto resto £ 895.000 al mese. Tel. 035.412.3429.

[redacted] D'AOSTA

ACCONTENTARSI perché ?!? Sbempolu, comprensorio sciistico, direttamente impresa vende [redacted] abitazioni ristrutturate nuovo. [redacted] 159.000.000. Tel. 030.891.4696.

LIGURIA

ALASSIO fronte mare zona Levante mq 110 con box auto. www.casedialassio.it - Tel. 348.446.8764

FANTINO [redacted] - 349.340.4093 Cenale quadrilocale termoautonomo arredo nuovo 3° piano con ascensore 50 mt mare.

SANREMO, palazzina bilocali centrali, parcheggianti, termoautonomi, ristrutturati, anche arredati da £ 120.000.000 occasione. Esclusiva Grimaldi 0184.501.370

COSTA AZZURRA

B. MEDIEM 800.199.223 Mentone, nuova realizzazione, bilocali da £ 163.000.000 trilocali da £ 257.000.000

CAP [redacted] Montecarlo prestigiose residenze in villa, grandissime terrazze, piscina, vista mare mozzafiato. Affare da non perdere! Italgest 800.274.274.

NIZZA centro [redacted] mt Promenade [redacted] magnifico [redacted]cale, ottimo stato, terrazza ff. 535.000. Fe[redacted]nca 0033 603 833 186.

[redacted] 7

LIGURIA

BORGHETTO S. SPIRITO affittasi bi/trilocali 4 - 6 posti letto per il mese di agosto e settembre anche 15 giorni. Rivolgersi Immobiliare Angelucci Sas 0182.970.170

BORGHETTO vicino mare, [redacted] confortevoli luglio, agosto e settembre; lavatrice Tv, balcone anche quindicine. Aurora Immobiliare 0182.950.771.

ITALIA

[redacted] affittiamo settimanalmente appartamenti complesso mare Silvimarina montagna Pescasseroli Roccaraso Campodigiove annualmente da £ 3.000.000. Tel. 0864.545.050.

[redacted] ai Lidi Ferraresi, case [redacted] sul mare. Agosto prezzi settimanali vantaggiosi. Settembre da £ 200.000. [redacted] 0533/399.233

A. Rimini - [redacted] affittiamo appartamenti [redacted] diverse dimensioni anche settimanalmente. Geom. Fonziano Tel. 0541/387.098 - 0541/384.201

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242

[redacted]**IAMO** urgenza auto, [redacted], furgoni, massimo valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.615.7718.

[redacted] auto di ogni tipo con [redacted] massima valutazione Autosaloni D'Elia [redacted] Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011.776.1696 Torino.

ARAGONAUTO [redacted] tel 011.096.4713 acquistiamo [redacted] usate vettura immediato pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista vetture a buonstrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8 Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. Lido di Classe (Ra) - Milano Marittima Nord Hotel King Marie *** - Tel. 0544.939.200, fax 0544.939.258. Direttamente sul mare, privata, senza strade da attraversare. Bevande ai pasti comprese. Ombrellone e lettini inclusi. Bambini 0 - 5 anni gratis. Piscina, idromassaggio. Animazione, feste, piano bar. Giardino, parcheggio. Camere a bagni rinnovati, box doccia, phon, balcone vista mare, telefono, cassaforte. Scelta menù, ricchi buffets. Da Lire 94.000 tutto compreso

ANDORA mare in complesso, disponibilità agosto/settembre camere albergo, residence, bungalows sul mare, tariffe interessanti. Tel. 0182.85.779 - 0182.683.213

[redacted] spiaggia. Offertissima: prenoti 7, paghi 6 giorni, anche agosto. Villette con giardino: piscine. Ultime disponibilità. Gratis catalogo. Agenzia Boreal 0431/430 428 - eg. boreal@[redacted]

[redacted] villaggio sul mare spiaggia privata, disponibilità mono/bilocali in residence fino 11 agosto www.ruota.it - Tel. 0184.205.222

DIANO [redacted] Astra Hotel *** 0183 497.011 rinnovato famigliarità parcheggio piscina ottimi menù a scelta, camere Tv Sat, servizi.

DIANO [redacted] Hotel Metropol 0183.495.545, [redacted] con balcone [redacted], tv, parcheggio, piscina, colazione [redacted]

[redacted] **MARINA** Villa [redacted] *** 0183 497.394 camere tutti [redacted], parking, giardino. Cucina ligure con pesce Promozione famiglie.

[redacted] MARINA Hotel Raffaello *** - Tel. 0541/330 761 Vicinissimo mare, parcheggio, camere servizi, telefono, tv, cassaforte. Sala climatizzata, cucina curatissima, menù a scelta, buffets. [redacted] camere Agosto £ 82.000 - £ 98.000 - £ 86.000. Sconti bambini

RIMINI - Hotel Dalle - 50 metri mare - Agosto £ 88.000 - £ 79.000 Dal 23 Agosto £ 68.000 - Tel. 0541/381 718 www.hotel-dalle.it

RIMINI - Hotel Mina [redacted] *** - 0541/26 763 - [redacted] mare, rinnovato 2001 - Camere TV. Vari buffets 7 giorni completi offertissima luglio, agosto da £ 570.000, settembre bevande gratis da [redacted]

[redacted] 11

A. ABITANTE a Carmagnola 29enne nubile carina dolce e affettuosa cerca compagno, scopo matrimonio. Top Service 011.530 949

A. [redacted]**FERMATO** giurista d'impresa 44enne, tipo sportivo e coinvolgente conoscerebbe compagna di personalità ed interessi scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.530.9817.

A. [redacted] festa e compagnia cerca compagno, scopo [redacted]io. Top Service 011.533.940

A. ANDREA architetto giardini [redacted] realizza[redacted] piemontese, amante natura, fiori, cono[redacted]rebbe coetanea signorile interessi simili, scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ANNA vedova 49enne procace passionale senza figli, solare premurosa lavoratrice, conoscerebbe compagno onesto e affettuoso scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. ARMANDA 51enne vedova trasparente spontanea graziosa cerca compagno libero sani principi scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

A. BELLA [redacted] nubile, laureata, affermata professionalmente conoscerebbe compagno brillante e maturo scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. MARIANA carina [redacted] sola conoscerebbe compagno maturo per amicizia eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520

[redacted] 13

[redacted] **GIOIELLERIA M.C.** 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A. [redacted] 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted] in agosto? Inimitabile Club [redacted]

Certo, la tendenza è sostanzialmente quella di concedersi periodi di vacanza più frequenti anche se più brevi. Cinque giorni [redacted] - per i più fortunati - addirittura una settimana rubati al lavoro, al grigiore e alle abitudini della città due o tre volte all'anno. sono sempre di più coloro che si concedono questo privilegio per ritrovare nuove energie [redacted] rigenerare i sensi, rilassandosi e stimolando la mente con la scoperta [redacted] paesaggi, situazioni e incontri [redacted] escono [redacted] quotidiano, evitando al tempo stesso [redacted] doversi confrontare con i prezzi "oversize" e lo scarso servizio del mese di agosto.

In realtà, però, c'è anche chi le vacanze può farle solo in agosto o chi - comunque - riserva a questo mese "il viaggio", ossia una vacanza più lunga da dedicare magari alla scoperta di un paese lontano, piuttosto che [redacted] prolungata full-immersion di sport, benessere o divertimento.

Per chi sceglie di partire in agosto diventa quindi importante poter contare su proposte che [redacted] solo offrano ampia possibilità di scelta in termini [redacted] destinazioni, [redacted] soprattutto assicurino [redacted] buon rapporto qualità-prezzo.

Club Med - nell'ambito della strategia di recupero della competitività voluta dal suo Presidente Philippe Bourguignon - sta lavorando da ormai tre anni per [redacted] livello dei prezzi in bassa stagione ma soprattutto, grazie alla sua connotazione internazionale, è oggi in grado [redacted] in assoluto il miglior rapporto qualità/prezzo per le proposte del mese di agosto, [redacted] differenze fino al 30-40% rispetto agli altri operatori. L'internazionalità del Club fa inoltre la differenza anche sulle destinazioni: 85 villaggi, nei 5 continenti [redacted] soddisfare per l'estate 2001 anche le esigenze più difficili o originali.

Qualche esempio? Per chi preferisce restare in Italia, Kamarina e Santa Teresa consentiranno di godersi le acque di due dei più bei mari italiani.

Kamarina riapre le porte quest'estate completamente ristrutturato, con il [redacted] della sistemazione in hotel in alternativa al suggestivo [redacted] tipico dei bungalow. Oasi familiare (accoglie i bambini [redacted] assistenza specifica a partire dai 2 anni) in posizione strategica per favolose escursioni in Sicilia, Kamarina è anche sport, divertimento e relax, grazie al [redacted] del centro Forma e Bellezza, vero e proprio SpA dove prendersi cura di se stessi. La settimana di soggiorno in agosto è proposta a partire da L. 1.330[redacted].

Santa Teresa in Sardegna attende invece chi vuole dedicare [redacted] al sole e al [redacted], godendosi l'incanto [redacted] nelle acque più cristalline d'Europa, magari con gli esperti della scuola di immersione in apnea [redacted] Umberto Pelizzari. In agosto, una settimana di soggiorno con la formula "tutto compreso" è proposta a partire da L. [redacted]

Per chi è alla ricerca di luoghi più esotici, Club Med offre solo l'imbarazzo della scelta:

- Djerba in Tunisia, per chi cerca un villaggio su misura: Djerba [redacted] Douce per gli amanti della vela e del mare, Djerba la Nomade per chi non rinuncia a prendersi cura di sé e cerca il piacere di un centro di Talassoterapia e Djerba la Fidèle, per vivere una vacanza all'insegna dello sport e della festa, in una splendida cornice naturale.
- il Nord del Marocco, dove scegliere i farsi immersi nella foresta in riva al mare del villaggio di Al Hoceima o il comfort del villaggio di Yasmina, paradiso per gli sportivi e gli amanti del golf, o ancora la spiaggia senza fine del villaggio di Smir, regno [redacted] più piccoli (i bambini sono accolti con assistenza specifica a partire dai 2 anni).
- e ancora, Varadero a Cuba, Punta Cana [redacted] Repubblica Dominicana, La Pointe [redacted] Cannoniers a Mauritius e Kani alle Maldive per chi cerca la destinazione esotica da raggiungere però con comodi voli diretti.

Qualunque sia la destinazione scelta per l'estate, [redacted] contribuirà a rendere la vostra vacanza indimenticabile, facendovi trovare ovunque [redacted] che [redacted]: spazi di libertà, spazi di scoperta, spazi di festa, spazi di rigenerazione e di sport. Spazi dove potersi permettere una vacanza in agosto... a prezzi inimitabili.

Per informazioni e prenotazioni: Club Med 848 801 802

COMETA MUSIC HALL
[redacted] 211 - [redacted] (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

LUNEDÌ 30 LUGLIO HARMONY [redacted]
VENERDÌ 3 AGOSTO CLAUDIO [redacted]
SABATO 4 AGOSTO [redacted]
DOMENICA 5 AGOSTO [redacted]

SI BALLA IL LISCIO: LUNEDÌ SERA VENERDÌ SERA SABATO SERA E DOMENICA SOLO SERA

SPAZIO
Auto
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
AUTO A Ø KM

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 30 LUGLIO 2001
PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445659 - ASTI, TEL. 0141 33752/0141 592268 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
Ø KM

SCONTRO VICINO AD ASTI SULLA STATALE PER CHIVASSO. GLI AUTOMOBILISTI TORNAVANO ENTRAMBI DA UNA SERATA IN DISCOTECA

Studenti morti in uno schianto

Una delle vittime era il giovane sindaco di Cerreto

Francesco Conti
ASTI

Due giovani sono morti ieri mattina in un violento scontro frontale sulla statale Asti-Chivasso, in frazione Sossant. Sono Mirco Mosso, 26 anni, studente universitario e sindaco di Cerreto d'Asti, e Fabio Cerruti, 21 anni, studente, Asti, via Duca degli Abruzzi 43. Entrambi stavano tornando a casa dopo una serata trascorsa con gli amici.

Lo schianto, all'altezza della strada per località San Grato, intorno alle 4,20. Cerruti, alla guida di una Lancia Prisma, per cause in via di accertamento, è entrato in collisione con la Panda condotta da Mosso. Uno schianto tremendo, che ha sbalzato la Panda nel campo di granoturco che costeggia la statale. I giovani sono probabilmente morti sul colpo.

Un automobilista di passaggio ha chiamato i soccorsi. Agli agenti della polstrada di Asti si è presentata una agghiacciante. Entrambi i veicoli accartocciati, i conducenti ormai senza vita, straziati e intrappolati dalle lamiere. I vigili del fuoco hanno provveduto a liberare i corpi.

La notizia è stata accolta con sgomento ieri mattina a Cerreto d'Asti, paese di 230 abitanti nel Nord dell'Astigiano. Mirco Mosso, sindaco dallo scorso anno, il più giovane primo cittadino dell'Astigiano, era conosciutissimo. Il papà Armando è ex comunale in pensione, la mamma Elsa Garvasio ha il negozio di commestibili del paese; il fratello Mauro è dipendente della Regione, settore caccia. Molto attivo nella Pro loco e da sempre attento alla vita di Cerreto, Mirco Mosso stava per laurearsi in Scienze politiche. «Era molto benvoluto - lo ricorda il parroco don Paolo Prunotto - ed era un giovane impegnato, non ha mai trascurato di prendersi cura degli altri». Stamani in municipio, i cui uffici saranno chiusi per lutto, si terrà una riunione della giunta.

Mirco Mosso (da sin.), 26 anni sindaco di Cerreto e Fabio Cerruti che aveva 19 anni

Sabato sera è rimasto a casa fino alle 23,30, poi ha salutato i genitori, per raggiungere gli amici e fare quattro salti in discoteca. Un sabato sera come tanti altri, alla ricerca di un po' di divertimento e di sollievo dalla calura estiva. Un sabato simile a quello di Fabio Cerruti, l'altro giovane che ha perso la vita nel tragico scontro. Anche Cerruti stava rincasando, atteso dalla fidanzata Ausilia Rolla, impiegata, e dal fratello più giovane, Andrea.

Per ora non sono state fissate le date dei funerali, in attesa della decisione del magistrato Luciano Tarditi che coordina le indagini.

AVEVA 29 ANNI. L'ALLARME DATO DAI COMPAGNI

Un alpinista tedesco precipita sul Cervino

CERVINIA

Un giovane di nazionalità tedesca è morto nel tardo pomeriggio di sabato sul Cervino dopo essere precipitato per circa 200 metri in un canale di neve sotto il colle del Leone (a 3300 metri di quota) lungo la «via italiana» alla Gran Becca. A dare l'allarme sono stati i compagni di ascensione, tre alpinisti della Repubblica Ceca, rientrati al Breuil alle 22, troppo tardi per l'intervento dell'elicottero che è stato rimandato a ieri all'alba.

L'equipaggio della Protezione civile ha dovuto ricorrere al verricello per recuperare il corpo dell'alpinista che si trovava in una zona molto pericolosa dalle scariche di sassi. Addosso alla vittima non sono stati trovati documenti. Il suo nome è Radan Svec, così come l'età sono stati forniti dai compagni arrivati con lui sabato mattina a Cervinia, i quali non sono stati però in grado di indicare la città di residenza dell'amico. I tre hanno raccontato di essere stati sorpresi da un temporale durante l'ascensione e trovandosi poi immersi nella nebbia di aver deciso di rientrare. Stavano scendendo dalla montagna non legati quando Radan Svec è precipitato. Il suo corpo è ora composto nella camera mortuaria di Valtournenche in attesa che, tramite il consolato informato dalla guardia di finanza di Cervinia, sia rintracciata la famiglia. **[b. m.]**

TRAGICO INCIDENTE PROBABILMENTE PER UN'AVARIA IERI POMERIGGIO DURANTE UNA GITA SUI VIGNETI ALLA PERIFERIA DELLA CITTA'

Cade elicottero: due vittime ad Alba

Un imprenditore e la segretaria

Luca Ferrua
Valter Manzone
ALBA

Una tranquilla gita in elicottero sulle vigne di Langa si è trasformata in tragedia nel pomeriggio alla periferia della città, nella zona di località Rivoli, sulla collina non lontana da corso Enotria.

Claudio Rossi, imprenditore di Roreto di Cherasco ed esperto pilota, aveva invitato a provare l'ebbrezza del volo la sua segretaria, la venticinquenne Michela Longo di Bandito di Bra. Tutto era cominciato in modo tranquillo e i due si godevano lo spettacolo delle vigne illuminate dal caldo sole di luglio. Improvvisamente, mentre stavano sorvolando i filari il motore del «Dragon fly» a due posti si è spento. Alcuni testimoni hanno raccontato di avere sentito scoppiettare e di aver visto le pale fermarsi di colpo. Claudio Rossi sapeva cosa fare nell'emergenza ed era tutt'altro che uno sprovveduto, ha così tentato di portare l'elicottero in autorotazione, ma i quindici metri di altezza a cui stava volando erano troppo pochi per completare la manovra.

L'elicottero ha toccato terra in modo giusto assetto, ma con troppa violenza e l'urto è stato fatale ai due occupanti, entrambi morti sul colpo probabilmente per una frattura cranica. L'allarme è stato dato tempestivamente e in pochi minuti sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Alba e i vigili del fuoco del distaccamento cittadino e le ambulanze, ma il loro compito, dopo il nulla osta del magistrato, è stato soltanto quello di rimuovere i cadaveri. La spettacolarità dell'incidente ha portato sulla collina di Rivoli centinaia di visitatori e per regolare il traffico ed evitare che si formassero code sono intervenute due pattuglie dei vigili urbani di Alba.

Dopo le prime indagini sembra ormai certo che l'incidente non sia da attribuire né a imprudenze, né all'imperizia del pilota, ma soltanto a un'avaria del motore. Maggiori elementi emergeranno comunque a partire da oggi con le verifiche disposte dalla procura di Alba.

Claudio Rossi abitava a Roreto di Cherasco ed era molto conosciuto sia nell'Albese che nel Braidese. La sua prima occupazione era quella di imprenditore nel settore escavazioni, ma la grande passione riguardava il volo e le auto d'epoca. Sovente metteva a disposizione la sua esperienza per servizi fotografici o in occasione di matrimoni. Divorziato, aveva due figli Edoardo di 15 anni ed Enrico di 18 che abitano con la mamma.

Michela Longo lavorava come segretaria nella ditta di Claudio Rossi a Roreto. Molto precisa e attenta aveva avuto un ruolo importante nella riorganizzazione dell'azienda. La venticinquenne, diplomata, abitava con la famiglia in via don Orione nella frazione Bandito di Bra ed era molto conosciuta e stimata. Il padre Franco è titolare con due soci di un'azienda di tinteggiatura per interni ed esterni, la madre Rinuccia dopo aver lavorato in fabbrica di corsetteria ora è casalinga. Molto legato alla giovane è anche il fratello diciannovenne Danilo, da poco diplomato grafico pubblicitario all'istituto «Velso Mucci» di Bra.

La frazione Bandito è stata particolarmente colpita dalla tragedia di ieri pomeriggio non perché è il luogo di residenza della famiglia Michela Longo, ma anche perché Caterina Milanesio, ex moglie di Claudio Rossi, è la revisore dei conti del locale comitato di quartiere e stava partecipando ai festeggiamenti quando ha saputo la terribile notizia. «Tutto il comitato - dice il presidente Mario Roggero che ha anche preso in considerazione l'ipotesi di rinviare le manifestazioni previste per questi giorni - si è stretto affettuosamente intorno a Caterina e alle persone colpite da questo lutto».

Due immagini dei soccorsi dopo l'incidente di ieri pomeriggio ad Alba in cui sono deceduti Claudio Rossi e Michela Longo

BRUNO MURIALDO

Il motore si è spento improvvisamente e il velivolo s'è schiantato nonostante il disperato tentativo di atterraggio dell'esperto pilota

Il quarantatreenne di Roreto di Cherasco aveva invitato la giovane che abitava a Bandito di Bra

Tra i filari sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e «civici» albesi

LA GUARDIA DI FINANZA HA SGOMINATO UN «GIRO» DI DITTE FANTASMA CON RAMIFICAZIONI IN PIEMONTE E LOMBARDIA

Truffa da otto miliardi ai danni di società alimentari

Due arresti e 8 denunce: compravano merce, non la pagavano e la rivendevano a prezzi stracciati

Selma Chiosso
ACQUI TERME

Dieci persone, 2 arrestate e 8 denunciate, sono finite nei guai per una truffa da otto miliardi scoperta dalla Guardia di Finanza di Acqui. L'operazione, denominata «Naviglio», ha consentito di sgominare una serie di società definite «carosello», specializzate nell'acquisto e nello smercio di derrate alimentari. Erano società fantasma: acquistavano merce, non pagavano e rivendevano gli alimentari ad altre ditte, poi sparivano per ricomparire in altre città e ripetere la truffa.

Le indagini coordinate dal maggiore Paolo Zemello sono durate nove mesi: l'altro giorno il blitz finale nel Milanese con perquisizioni, denunce e arresti. Per tutti le accuse sono di truffa ad associazione a delinquere, per alcuni si aggiungono anche i reati di sostituzione di persona ed emissione di fatture false.

Spiegano dalla Guardia di Finanza di Alessandria: «La truffa consisteva nel procurarsi prodotti alimentari con ordini a società operanti nel settore, senza poi onorare i debiti e rivendere gli stessi beni ad altre società, a un prezzo di sicuro realizzo, falsando la leale concorrenza tra imprenditori. Le condizioni di vendita così vantaggiose dipendevano dall'essersi procurati i prodotti a prezzo zero e danno ai fornitori ingannati. Dopo aver venduto la merce queste società sparivano lasciandosi alle spalle le strutture, i documenti i debiti per poi riapparire con un nome diverso in altra città pronti a fare nuove truffe».

Tutto è iniziato con una società di Acqui che trattava alimentari, in prevalenza latte e formaggi, in cui l'organizzazione criminale si è infiltrata utilizzandola come primo centro raccolta. Dopo aver riempito il magazzino di alimentari per oltre 7 miliardi e averli rivenduti, la ditta è stata abbandonata e i truffatori si sono spostati in Lombardia.

Senza sapere che sulle loro tracce d'era la Guardia di Finanza, hanno tentato altre truffe: i finanzieri però hanno sequestrato la merce e i locali di una società, continuando le indagini per scoprire altre due società e il quadro complessivo della truffa. Gli arrestati avevano organizzato un complicato sistema di frode per aggirare i controlli: emettevano fatture false per importi miliardari con le quali far credere che merce alimentare finisse regolarmente ad altre ditte, che erano all'oscuro di tutto. Queste ditte, ignare, figuravano quindi come acquirenti per giustificare la vendita dei prodotti che venivano in realtà smerciati altrove. Molte ditte truffate e gli imprenditori che, secondo le Fiamme Gialle, avrebbero rischiato di fallire se fossero intervenuti i finanzieri: da un lato quelli che in buona fede si erano impegnati a consegnare ai truffatori ingenti quantità di derrate che nessuno avrebbe loro mai pagato, dall'altro le ditte «comparse», anche loro nei guai per i nomi che comparivano sulle fatture.

Continuano alla Guardia di Finanza: «Abbiamo smantellato finte società nate con apparenza di credibilità, che si sono insinuate negli scambi commerciali e hanno rischiato di far traballare l'economia dell'Acquese, commettendo truffe ai danni di onesti imprenditori».

L'inchiesta è partita da Acqui «Molti imprenditori raggirati hanno rischiato il fallimento»

S'indaga anche su fatture false intestate ad aziende estranee alla vicenda

POCO PRIMA DELLA MESSA: 89 ANNI

E' stroncata da infarto in chiesa a Mongrando

Una donna di 89 anni è morta ieri mattina nella chiesa di Santa Maria, in frazione Curanuova, uccisa da un infarto poco prima della messa. Meropa Ruzza, che abitava ad Adria in provincia di Rovigo, era in vacanza a Mongrando ospite della figlia. S'è sentita male improvvisamente: «Era in un banco da sola - spiega il parroco di Curanuova -, e mentre stavo andando all'altare ho udito un tonfo. La donna s'è accasciata a terra. E' stata subito soccorsa, e abbiamo chiamato anche il medico Pier Carlo Vercellino, che abita a due passi dalla chiesa. Ma non c'è stato nulla da fare». A Mongrando sono arrivati l'elicottero del 118, un'ambulanza e i carabinieri. L'equipe medica ha cercato di rianimare l'anziana, ma inutilmente: la donna è morta all'istante, per un attacco di cuore o per un ictus cerebrale.

A Mongrando quasi conosceva Meropa Ruzza: «Ci siamo chiesti chi fosse - aggiunge il parroco -, perché non era un volto noto. L'ha riconosciuta una ragazzina, che l'aveva vista altre volte». Subito sono stati avvisati i familiari. La messa è slittata e la salma dell'anziana è stata portata all'obitorio del cimitero di Mongrando. **[g. bu.]**

RALLENTAMENTI SENZA CODE

RIENTRI

Quest'anno i torinesi davvero partiti spicciolata, chi in treno, chi in aereo, la maggior parte in automobile. Infatti sia sabato che ieri sulle autostrade dirette in Riviera o il Mezzogiorno, non ci state code ai caselli. traffico verso il mare stato intenso anche ieri mattina, con qualche rallentamento fra Niella Tanaro Carrù, il tratto della Torino-Savona ancora a carreggiata unica. La si ripetuta anche nel tardo pomeriggio, quando iniziato rientro dei villeggianti del fine settimana. Fra le 18 e le 20 si sono registrati piccoli incolonnamenti (150-200 metri) nel solito punto critico, ma nel complesso il ritorno verso la città avvenuto in modo regolare.
Traffico intenso anche sull'autostrada Torino-Aosta, con file di 2-3 chilometri in corrispondenza della bretella con la A-4, dove sono ancora in corso i lavori di ripristino dei danni causati dall'alluvione. In mattinata le code si sono formate in direzione Aosta, mentre verso l'intasamento ha riguardato senso contrario. Nessun problema, invece, sulla Torino-Bardonecchia, dove nello scorso week-end c'erano stati parecchi disagi provocati da lavori stradali.

In un video la verità sulla tragedia al rally

Oggi le perizie all'auto di Alice Superiore

Giampiero Maggio
IVREA

Spunta un video le immagini di ciò che è accaduto venerdì sera durante il Rally della Lana, ad Alice Superiore, quando un'intera famiglia Strambino è stata travolta e uccisa da un'auto impegnata nella corsa. Immagini registrate da un videoamatore che si è presentato spontaneamente nella caserma dei carabinieri Ivrea: «Ero quella sera, ho ripreso tutto...», ha detto comandante della Compagnia, il capitano Massimiliano Grassi. Su quei fotogrammi sono impresse, per intero, le fasi dell'incidente. Potrebbero chiarire una volta per tutte come andate le cose, anche se i magistrati che stanno seguendo il caso (il titolare dell'inchiesta è il procuratore Antonio Bartolozzi) non si sbilanciano: «E' presto per fare valutazioni, vedremo», dicono.

attende, comunque, l'esito dei controlli che verranno effettuati questa mattina periti sulla Ford Escort 16 valvole, l'auto che ha travolto Domenico Bertolino, 42 , la moglie Paola Sado, 36 e i due figli, Simone Eleonora, rispettivamente di 12 e anni. Verifiche che dovranno dire se c'è stato un guasto meccanico. Dovesse i, si potrebbe alleggerire la posizione di Enrico Lavino Zona, il pilota biellese, comunque indagato per omicidio colposo plurimo.

Indagine a parte, i famigliari delle quattro vittime il dramma di una tragedia che non ha precedenti. «Se sia colpa del pilota, o degli organizzatori che non avrebbero dovuto permettere al pubblico di sostare in quel punto - dice Massimo Bertolino, il fratello di Domenico - poco importa in questo momento. La nostra vita è distrutta, è un dolore che non riusciamo a descri-. Come è impossibile immaginare la fine di un'intera famiglia in un modo così assurdo. «Erano andati lì per divertirsi, per svagarsi un po', poi sarebbero venuti da noi, saremmo stati insieme qualche giorno, a casa dei di Simone ed Eleonora», racconta, in lacrime, Piergianni Sado, il fratello dell'altra vittima.

Invece in quella macchina a due passi dalla villa della famiglia Bertolino, nella frazione di Cerone, sono più arrivati. Anche il parroco di questa borgata di mille abitanti, che si perde in un mare di granoturco, che ha bar, un tabaccaio e un ristorante e perlopiù case di campagna, partecipa al dolore della famiglia. «Siamo affranti - ripete don Luigi Magneo, parroco a Cerone da quindici anni -, distrutti dal dolore. Conoscevo bene questa famiglia, il matrimonio tra Domenico e Paola è stato tra i primi che ho celebrato appena arrivato qui, erano due persone splendide». Lui, gran lavoratore. Dopo il liceo e una parentesi all'università, aveva seguito il padre nel mestiere elettricista. «Ma aveva idee da imprenditore - racconta il fratello - e tre anni fa aveva allargato l'attività. Aveva fatto costruire un capannone alle porte di Ivrea, frazione San Bernardo, che oggi conta venti dipendenti.

Lei, Paola, lavorava all'ospedale di Ivrea, reparto Medicina Nucleare. «Una donna eccezionale, sempre con il sorriso sulle labbra. Se avevi bisogno di una mano era la prima a rendersi disponibile».

E poi di due figli. Simone, una promessa del calcio, era stato anche contattato dagli osservatori della Juventus, la sua squadra del cuore. Ed Eleonora, timida e , brava a scuola, appassionata di danza. Quattro vite spezzate, travolte come birilli da un bolide impazzito, durante un rally che adesso molti, compresi gli abitanti della zona, in Valchiusella, vorrebbero bloccare per sempre.

Domani, alle 15, i feretri di padre, madre e due bimbi, sfileranno per i funerali. Quattro bare, due grandi e due più piccole che partiranno dall'abitazione di via di Mezzo 33, dove viveva la famiglia Bertolino, per raggiungere la chiesa parrocchiale e poi cimitero. In un silenzio quasi surreale.

Domani il commosso addio alla famiglia Strambino distrutta dalla Ford 16 valvole «Erano andati per svagarsi un po' poi sarebbero partiti per le vacanze»

L'auto protagonista del tragico incidente avvenuto venerdì sera al rally e un'immagine felice della famiglia di Cerone, frazione di Strambino nel Canavese, il padre Domenico Bertolino con la moglie Paola che porta sulle spalle la figlia Eleonora e ha davanti a sé il figlio Simone

L'ATTO VANDALICO IN VIALE DEI PARTIGIANI, NEL MIRINO DEGLI INQUIRENTI DUE VICINI CENTRI SOCIALI

Imbrattato il monumento al carabiniere

Raid di anarchici con lampadine riempite di vernice rossa

Angelo Conti

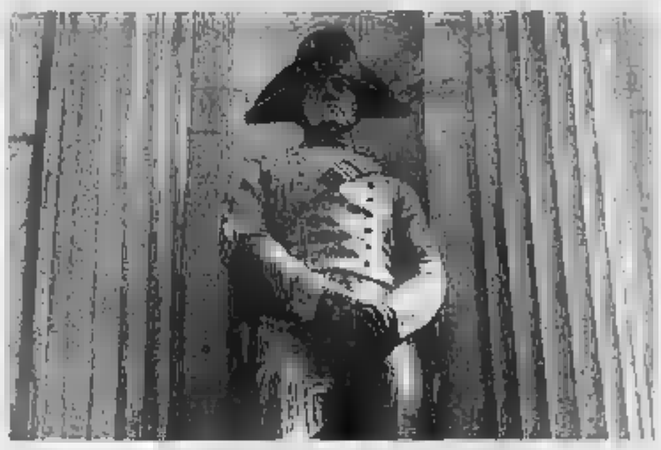
Gesto vandalico degli squatter contro il monumento al carabiniere. Il raid nella notte fra sabato e ieri presumibilmente all'alba: gli anarchici hanno scagliato una decina di lampadine colme di vernice rossa contro l'effigie del militare in alta uniforme, posta a circa cinque metri d'altezza, sul monumento di viale dei Partigiani. Due o tre «proiettili» hanno mancato il bersaglio, finendo sui prati, ma almeno cinque o sei lampadine hanno invece centrato sia l'effigie del militare il podio orizzontale con bassorilievi che evoca il sacrificio dei carabinieri (la trincea, il terremoto, il brigantaggio, l'inondazione e l'epidemia). Subito dopo il gruppetto (che sarebbe stato composto, secondo alcune testimonianze, soltanto da tre-quattro persone) è fuggito corso Regina Margherita.

I militari, intervenuti subito, hanno solo potuto recuperare frammenti delle lampadine mentre la Compagnia San Carlo ha immediatamente attivato l'indagine per giungere all'identificazione dei responsabili dell'assurdo danneggiamento. Le lampadine risulterebbero identiche a quelle scagliate, lo scorso marzo, contro la sede di Forza Nuova in corso Einaudi.

cerca soprattutto nel mondo dell'anarchia e sotto osservazione sono i due centri sociali prossimi al monumento: l'Askatasuna di Regina Margherita e l'Alcatraz corso San Maurizio (questo lontano appena metri da viale Partigiani). Si tratta, guarda caso, dei due centri sociali perquisiti vigilia del G8.

Il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Niccolò Paratore, ha confermato la matrice anarchica del gesto aggiungendo che «era un gesto in qualche misura atteso, al punto che per alcuni giorni il monumento era stato sottoposto a vigilanza quasi assidua. Gli imbrattatori hanno atteso per colpire una serata in cui le radiomobili erano impegnate in una diffusa attività di prevenzione. Non ci preoccupiamo più di tanto, cercheremo di denunciare alla magistratura i responsabili». Non la prima volta che il monumento è oggetto di «attenzioni» da parte di gruppi e gruppuscoli di vario colore: «Ma erano quattro anni - ha aggiunto il colonnello - che il monumento sembrava essere uscito dai loro obiettivi. I fatti di Genova devono avere indotto qualcuno a rompere quella tregua».

Il monumento del carabiniere venne costruito nei primi Anni 30 grazie al contributo di tutti i militari d'Italia e centinaia migliaia di privati cittadini: inaugurato il 22 ottobre 1933 alla presenza del Re e del sindaco di Torino, Thaon di Revel.



Il monumento al carabiniere in viale dei Partigiani risale agli Anni Trenta

RADUNO COLDIRETTI

Trentamila agricoltori al Moncenisio

MONCENISIO. Si sono dati appuntamento in trentamila ieri a 1800 metri della Grand-Croix, allevatori e agricoltori iscritti alla Coldiretti della Provincia di Torino. Hanno festeggiato con il 44° raduno montano il lavoro svolto durante l'anno.

L'incontro è stato anche occasione per fare un bilancio su quanto la categoria ha ottenuto dal governo dopo difficoltà provocate da «mucca pazza». «Sono accolte tutte le nostre richieste, in particolare quelle che riguardano l'autocertificazione. Le risorse da parte del governo non mancano, attendiamo solo alcuni passaggi burocratici, poi le promesse che ci hanno fatto dovrebbero diventare realtà», ha spiegato Carlo Gottero.

Presenti anche i rappresentanti di 150 alpeggi della zona (che producono formaggio toma per il per cento) e di allevatori con oltre 4 mila capi di mucche da latte.

[a. mac.]

Specchio dei tempi

«Non mi hanno affittato casa perché ho una bimba di due anni» «Stanze d'ospedale lavandino» - «Non esagerare con rotonde» - «I carabinieri per riscuotere un assegno» - «Troppi voli?»

Un lettore scrive:
«Lunedì scorso cercavo casa in affitto su un giornale di annunci economici. Trovata quella che mi interessava per esigenze famigliari telefonavo alla agenzia e con mio grandissimo rammarico e stupore mi informavano per decisione della padrona casa non potevano darmela. Sapete perché? Perché ho una bimba di 2 anni. Danno l'alloggio solo a chi è senza prole.

«Che vergogna!. Mi vergogno io per loro. E così che si incentivano le nascite in Italia. Non c'è qualche legge che impedisca queste cose?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Avete mai avuto bisogno del reparto medicina d'urgenza delle Molinette? Le sue condizioni climatiche lo fanno assomigliare in questi giorni ad una spiaggia con clima tropicale. Alle 13 non c'è un filo d'aria che circoli nelle stanze. I lavandini sono degli optional per alcune camere, con conseguenza che non si può lavare un bicchiere o bagnare una spugna per dare un minimo di refrigerio al malato. I muri soffitti sono scrostati, presumibilmente da perdite dei piani superiori. I comodini irraggiungibili per il malato che vuole bere bicchiere d'acqua visto la temperatura del reparto.

«Ho chiesto ad un medico come mai il reparto è in quelle condizioni, la sua risposta stata: "Non colpa mia i torinesi hanno voluto uno Stadio delle Alpi inutile e ora non ci sono soldi".

«Ma non mi pare che quest'ospedale sia a carico o gestito Comune, o forse questo medico ha le idee un poco confuse».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Una epidemia di rotonde in città, le condivido. Presentano l'innegabile vantaggio che in caso di incidente non sono necessari testimoni per risalire colore del semaforo. Tutti dicono che sono di origine francese, vedendo però alcune delle nostre piazze (ad esempio Rivoli e Bernini) mi viene il sospetto che in tempi non recenti, quando il traffico era più leggero, il traffico fosse regolato da rotonde. Rotonde alla torinese quindi?

«Occorre però non farsi prendere la mano, mettendole anche dove non servono. Un esempio: sarebbe interessante capire quale sia l'utilità di una rotonda posta alla fine di via Scotellaro nel tratto in cui questa via gira e sale per incrociare corso Giulio Cesare. In quel tratto incrocia una minuscola via che ritengo privata senza uscita, senza traffico e senza neanche nome, che senso aveva mettere una rotonda in quel punto?».

Andrea Bucci

Un lettore ci scrive:
«Qualche giorno fa ho dovuto chiamare i carabinieri per cercare di convincere il direttore di una banca a pagarmi un assegno di conto corrente (valore 300.000 lire) emesso da un'agenzia fuori piazza della medesima banca e a me intestato.

«Secondo questo funzionario avrei dovuto recarmi chilometri dalla mia residenza o versarlo sul mio conto corrente per cambiare quel titolo in contanti.

«Non c'è dunque verso di convincere il direttore in questione a rispettare la legge (un assegno è infatti tutti gli effetti un titolo esecutivo, no fa fede la scritta Pagate A Vista che precede l'importo) e ad effettuare il cambio dell'assegno utilizzando le buone maniere.

«Dopo iniziale atteggiamento pretestuoso ("non ho modo di controllare se assegno stato rubato") sosteneva di non la possibilità verificare la disponibilità della somma sul conto dell'emittente o l'autenticità della firma posta in calce all'assegno medesimo. «Ma all'arrivo dei carabinieri il direttore ha fatto marcia indietro sostenendo che "per spirito collaborazione l'arma" - parole sue, decideva pagare l'assegno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Il sito Internet dell'Aeroporto di Caselle offre una utile e interessante opzione: l'informazione in tempo reale sui voli in partenza ed in arrivo. Ma, curiosamente, soprattutto nei periodi di partenze od arrivi di massa, queste pagine vengono spesso oscurate.

«E' successo in passato, ed successo puntualmente anche in questi giorni di grandi partenze (ieri, domenica, era praticamente impossibile accedere alle informazioni): al posto dei voli l'avviso di telefonare all'ufficio informazioni.

«Inutile aggiungere che l'analogo servizio sulle pagine degli aeroporti di Milano funziona sempre, perdere un colpo».

Paolo Chiari

specchiotempi@lastampa.it

SELEZIONE AD AGLIANO D'ASTI

«Miss in gambissima» è di Fossano

AGLIANO TERME. Si chiama Elisabetta Barale (nella foto seconda da sinistra) ed è di Fossano, la vincitrice della selezione regionale di «Ragazze in gambissima», che ha attirato centinaia di spettatori sabato sera nel paese termale dell'Astigiano. Ha conquistato la fascia e l'accesso alle selezioni di San Benedetto del Tronto (pedana di partenza per Miss Italia), avendo la meglio su un gruppo [redacted] una trentina di giovanissime. Le cuneesi hanno spopolato: un'altra Barale (un cognome che evidentemente porta bene nel mondo dello spettacolo), di nome Cinzia (è l'ultima a destra), abitante a Piozzo, è stata eletta Miss Wella, mentre Chiara Trombin (prima da sinistra) [redacted] Savigliano è Miss Bellezza Rocchetta. Alle spalle delle damigelle, Sonia [redacted] Tortona. La serata si è svolta nell'ambito [redacted] manifestazioni patronali: nel fine settimana, nel paese «culla» della Barbera d'Asti sono stati inaugurati [redacted] musei: il primo, nell'ex chiesa di San Michele, dedicato alla gastronomia piemontese e l'altro alla Barbera. [a. ce.]

PREOCCUPAZIONE DOPO I FURTI DI OGGETTI ARTISTICI ESPOSTI IN CHIESE E LUOGHI DI CULTO POCO PROTETTI

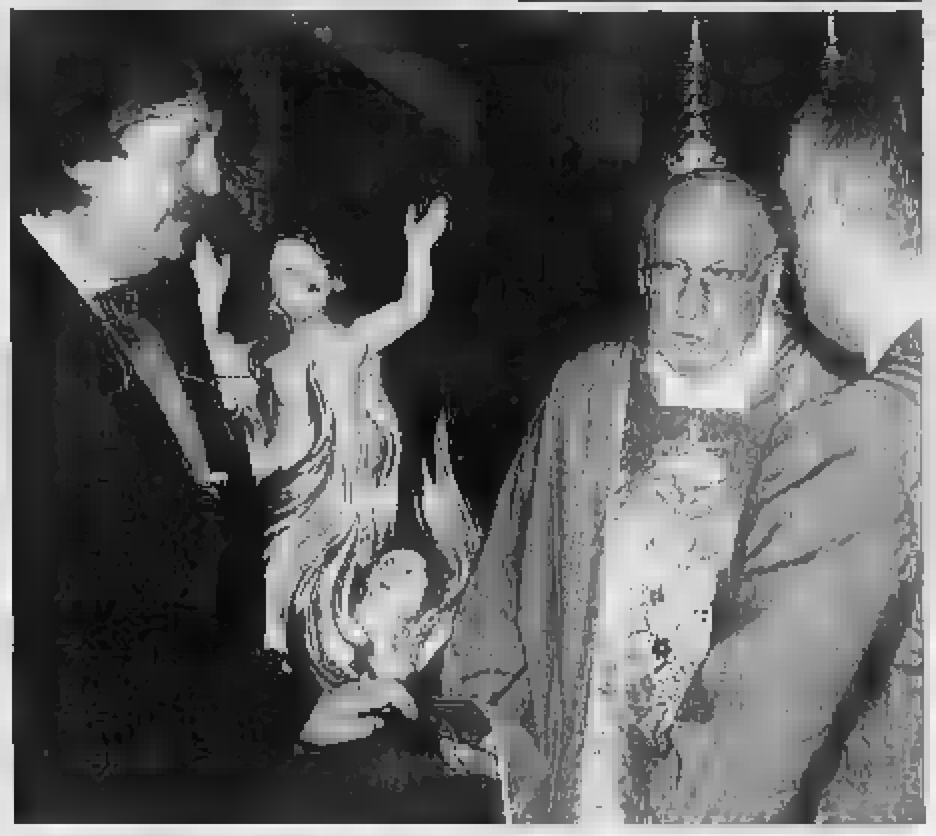
Museo per difendere l'arte [redacted]

La proposta del sindaco di Orta ieri alla riconsegna di due statuette lignee del Seicento rubate 4 anni fa

Vincenzo Amato
ORTA SAN GIULIO

Erano state rubate dalla chiesetta di [redacted] Quirico, nel cimitero di Orta, [redacted] notte [redacted] del gennaio [redacted] quattro anni fa [redacted] finite sul bancone di un macellaio. Ieri mattina le due splendide statue lignee, rappresentanti le anime del Purgatorio e scolpite nel 1668 da Giovanni Giulini, sono «tor-[redacted] a casa». In una [redacted] provvisoria, la parrocchiale dell'Assunta: tra qualche giorno, forse, verranno collocate ancora nella chiesa [redacted] San Quirico. In un posto comunque consono alla loro bellezza ed importanza storica.

A Orta adesso c'è chi parla di un miracolo, soprattutto dato [redacted] fortuito ritrovamento. [redacted] le due statue, alte circa mezzo metro, sono state recuperate lo si deve alla prontezza di una signora ortese, Maria Teresa Zaneboni, che durante [redacted] servizio televisivo sulla vicenda della mucca pazza [redacted] vide le due preziose figure alle spalle del macellaio che stava rilasciando alcune dichiarazioni. Alla Zaneboni, titolare della galleria d'arte «La Motta», consigliere del Consiglio parrocchiale, abituata a valutare ogni giorno opere d'arte, erano bastati pochi istanti per capire che al Tg[redacted] aveva individuato proprio le



Sopra, la gallerista Maria Teresa Zaneboni che ha scoperto alla tv le statuette rubate a Orta; a fianco l'assessore Angelo Bertola con il parroco don Erminio [redacted] (FOTO DE SORDI)

[redacted]

statue rubate quattro anni fa nella chiesa [redacted] cimitero [redacted] suo paese. Aveva aveva visto giusto e le ricerche condotte a tempo di record dai carabinieri [redacted] portarono al recupero delle due «anime del purgatorio» che il macellaio, inconsapevole che si trattasse di opere rubate, aveva acquistato.

Ieri mattina i carabinieri, presenti [redacted] il capitano di Arona Cesare Lenti ed il maresciallo [redacted] stazione [redacted] Orta Luigi Leo, hanno riconsegnato le due preziose statue al parroco di Orta ed al sindaco Fabrizio Morea. Ed è stata festa per il recupero delle sculture. Tornate a casa grazie all'intuizione della gallerista, così come il coraggio di tre ragazzi di Ameno, altro piccolo centro collinare del lago d'Orta, ha permesso la scorsa settimana di recuperare tredici tele di notevole valore che due ladri [redacted] rubando dalla chiesa di San Giovanni Battista.

I tre giovani, in attesa dell'arrivo dei carabinieri, avevano bloccato con la loro auto [redacted] furgone dei due malviventi che furono arrestati poche [redacted] dopo. «Questo assalto alle chiese [redacted] deve finire - ha detto il sindaco di Orta - propongo, come presidente della Conferenza dei sindaci del lago d'Orta la creazione di un museo di arte sacra in cui conservare quelle opere che si trovano in chiese ed oratori non adeguatamente protette». E un luogo ci sarebbe: [redacted] splendida Villa Nigra [redacted] Miasino di proprietà dell'Università di Torino, posta in vendita dall'ateneo.

ILLESA DONNA INCINTA

Muore (59 anni) [redacted] frontale vicino a Ovada

OVADA. Un genovese è morto ieri pomeriggio, verso le 14, in uno scontro frontale fra due auto sulla statale del Turchino, nel tratto Ovada-Molare. E' Vincenzo Cartosio, 59 anni, originario di Bandita di Cassinelle [redacted] ormai da tempo residente a Genova. L'uomo viaggiava su una Uno in direzione di Molare. La sua vettura si è scontrata con la 600 guidata da Mauro Bisio, 32 anni, di Molare, accanto al quale c'era la moglie, Roberta Scarso, 32 anni, che è in attesa di un bambino. Nei pressi del laboratorio Arata Marmi, in un rettilineo, lo scontro. Sulle [redacted] dell'incidente [redacted] indagando i carabinieri di Ovada. Sembra però che sia stata la Uno a invadere la corsia opposta: non si esclude che Cartosio sia stato colto da un colpo di sonno oppure da un malore. Per estrarre il suo corpo dall'auto hanno operato i vigili del fuoco di Ovada. Illesi i coniugi Bisio, anche se la donna, per le sue condizioni, è stata portata dal 118 all'ospedale di Novi per accertamenti. [r. bo.]

GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA TRADIZIONALE FESTA [redacted] VILLANOVA D'ASTI

Anche il «G8» all'Infiorata

Quadri dipinti con polveri di petali essiccati

VILLANOVA D'ASTI. Anche temi di attualità come i recenti fatti del «G8» sono stati affrontati nell'«Infiorata» svoltasi ieri. La tradizionale manifestazione coinvolge centinaia di villanovesi che, riuniti in gruppi, realizzano «dipinti» sul viale del Santuario utilizzando come colori petali e polveri di fiori essiccati.

Una trentina i soggetti, perlopiù di carattere religioso, dal figurativo all'astratto, oltre a disegni più piccoli realizzati dai bambini (che hanno preferito riprodurre personaggi dei cartoni animati). I lavori si svolgono nella notte di sabato, sotto le luci di riflettori fino alla domenica mattina, quando il viale si trasforma in un'insolita galleria d'arte. Grande partecipazione con visitatori che giungono anche da fuori provincia. In mattinata alla manifestazione ha partecipato il vescovo di Asti Francesco Ravinale. Nel pomeriggio i bambini hanno dato vita a una festa che si è conclusa con il lancio di centinaia [redacted] palloncini colorati. [a. b.]

Uno dei «quadri» realizzati ieri con petali essiccati all'Infiorata di Villanova

PER UN CORTO CIRCUITO

Santhià: rogo distrugge furgone [redacted]

SANTHIA'. Solo il tempestivo intervento [redacted] vigili [redacted] fuoco e carabinieri ha evitato l'altra notte che il fortuito incendio di un furgone si propagasse anche ad alcuni edifici. E' successo in vicolo Madonnetta dove, vicino ad altri veicoli, era posteggiato un Renault cassonato che, poco dopo mezzanotte di ieri, per cause accidentali ha preso fuoco.

Le fiamme sono divampate subito molto violente ed hanno raggiunto una Panda e da questa si sono propagate al portone in legno di un edificio in disuso di proprietà dell'Asl. Quando i carabinieri di Santhià e i vigili del fuoco sono arrivati in vicolo Madonetta ormai il fuoco stava aggredendo l'andro[redacted] e i muri. Non senza qualche difficoltà, [redacted]'ncendio è [redacted] dapprima circoscritto per evitare che raggiungesse altri veicoli [redacted] strutture e infine spento. Dai primi rilievi sembra che l'episodio sia del tutto accidentale, causato da un corto circuito verificatosi nell'impianto elettrico del furgone. [r. v.]

UN GIOVANE CUSIANO

«Aggredito e rapinato [redacted]

VARAZZE. [redacted] ricorda solo [redacted] essere entrato in un bar a bere un caffè. Poi il buio. Andrea T., [redacted] anni, di Cesara (Verbania) sa solo che quando ha ripreso conoscenza aveva un forte dolore alla testa e dalle tasche erano spariti portafogli e telefonino cellulare. Qualcuno, dunque, lo avrebbe aggredito e rapinato.

L'episodio, su cui indagano polizia e carabinieri, sarebbe avvenuto l'altra notte sul lungomare di Varazze. Andrea T., però, [redacted] ricorda nulla. Sa soltanto di essere andato in un bar e di [redacted] chiesto da bere, forse un caffè. Poi più nulla. Ieri il cusiano si è fatto accompagnare in ospedale e visitare dai medici che gli hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in una ventina di giorni e lo hanno dimesso.

Nel frattempo sono scattati i primi accertamenti per cercare di chiarire la vicenda. «Ma il compito - dicono gli inquirenti - non è facile perché il giovane proprio non ricorda nulla. Sarà arduo identificare chi l'ha aggredito e rapinato anche perché non ci sono testimoni». [c. v.]

NOTIZIE FLASH

RONCO BIELLESE

Rubati dollari canadesi all'interno di un'auto

Ladri l'altro pomeriggio hanno forzato l'Alfa 145 di Stefano Belbo, 27 anni, di Ronco, e hanno portato via una borsa che conteneva traveller's cheques e dollari americani e canadesi: bottino un milione.

[redacted]

Due tori in fuga recuperati dai pompieri

Ieri sera due tori sono scappati dalla cascina Porcellana e giunti al ruscello poco distante [redacted] sono presi a cornate. Sono stati recuperati e ricondotti nella stalla dai vigili del fuoco.

SAN SALVATORE

Riaperta in anticipo la statale del Monferrato

Con due settimane di anticipo è stata riaperta la statale 31 del Monferrato chiusa il 9 luglio per lavori di ripristino alla galleria di San Salvatore.

VERCELLI

Dopo il litigio picchia un collega

Un operaio di San Germano, G.F., 42 anni, è stato denunciato per lesioni, minacce e ingiurie. Giorni fa aveva litigato con un ragazzo di 20 anni, operaio nella stessa azienda: il giovane aveva dovuto farsi medicare lesioni che i medici hanno giudicato guaribili in tre settimane.

GRESSONEY

Spettacolo comico in piazza a Saint-Jean

Alle 21,30 in piazza Superiore, Giacomo Valenti, ideatore e conduttore di rubriche radiofoniche, sarà protagonista dello spettacolo «Io penso positivo... ma mi girano i maroni!»: ansie, nevrosi e insicurezze dopo una congestione a 2000 metri.

[redacted]IA

I «Piccoli Comuni» incontrano La Loggia

Oggi alle 17,30, a Palazzo Barolo a Torino, il presidente dell'Associazione Piccoli Comuni Fran[redacted] Biglio, incontrerà, con i presidenti di Anci, Uncem, Upi e Lega, il ministro per gli Affari regionali La Loggia e l'assessore regionale agli Enti Locali.

MONDOVI'

Perizia lungo i binari [redacted] Torino-Savona

Oggi i tecnici nominati dal Tribunale eseguiranno la perizia sulla linea ferroviaria Torino-Savona, dopo l'incidente a Saliceto, avvenuto due settimane fa. La perizia rientra nell'inchiesta sui disservizi condotta dalla Procura monregalese.

[redacted] A LA MORRA PER L'APPUNTAMENTO CON I VINI

Gagliardo conduce una trasmissione [redacted] «Stream»

LA MORRA. Hanno montato [redacted] set in [redacted] e per due giorni hanno girato le puntate [redacted] una striscia quotidiana che dall'autunno andrà in onda [redacted] canale «verde» di Stream. Il protagonista [redacted] dei tanti volti noti della tv, ma un produttore di vini: Gianni Gagliardo. Primo [redacted] di un'asta del barolo [redacted] Langa sarà il conduttore dell'appuntamento dedicato a bianchi e [redacted] in [redacted] viaggio dalla vigna, alla cantina, [redacted] bicchiere. [r. s.]

FORMAGGI ALLE TERME

Bognanco, la sagra [redacted] è [redacted] Gorgonzola di capra

BOGNANCO. Centinaia di persone hanno affollato ieri il piazzale delle Terme per la tradizionale Sagra del nostrano e dei vini dell'Ossola. E' la rassegna che da sei [redacted] in vetrina i prodotti caseari delle valli, freschi e stagionati, accanto alle bottiglie della rinata enologia locale. Tra i formaggi più apprezzati da turisti e buongustai, con il famoso Bettelmatt di Formazza [redacted] i grassi d'alpe, i nostrani della Latteria sociale Antigoriana di Crodo, della Cooperativa valle Vigezzo e dell'azienda agricola Pella di Macugnaga.

Unico assente, l'annunciato Gorgonzola di capra. «L'attuale disponibilità [redacted] troppo [redacted] per un'occasione come questa e comunque il clima così caldo non è l'ambiente migliore per il suo debutto, che è solo rimandato», spiega Piero Giordani, il presiden[redacted] della cooperativa vigezzina che lo produce. [p. ban.]

CON NUTELLA, STRACCHINO E [redacted] A CEVA

[redacted] lungo 185 metri

CEVA. Un panino lungo 185 metri, farcito e disteso lungo l'isola pedonale di via Marenco. Lo hanno realizzato ieri pomeriggio Pro loco, Ente manifestazioni, assessorato al Commercio in collaborazione con commercianti cebani e volontari. «Una simpatica prova, prima di tentare, l'anno prossimo, con il Guinness dei primati - ha spiegato l'assessore Silvio Gamba -. Per la mancanza [redacted] un forno adeguato l'abbiamo dovuto costruire in pezzi. Poi è stato tagliato e distribuito [redacted] passanti». Il pane è stato imbottito con Nutella, salame e stracchino. [p. s.]

Moncalvo aspetta Nomadi e Pelù, a Borgo S. Dalmazzo Enzo Iacchetti

Paolo Rossi apre la stagione al Palais

St-Vincent, domani anche il tour di Pino Daniele

BLUES e risate, tango e cantau[redacted]ri: la settimana corre di spettacolo in spettacolo. Tiene banco la stagione al Palais St-Vincent: questa sera alle 21,30 arriva Paolo Rossi, con «Storie per un delirio organizzato» (biglietti: [redacted] 20 mila) mentre domani fa tappa al Palais il «Medina Tour» di Pino Daniele (ore 21,30, info 02/54271), mentre mercoledì al «Summer Village» di Châtillon è di scena (ore 21,30, 20 mila il biglietto) la comicità di Banda Osiris.

Nell'Astigiano i riflettori sono puntati sulle «Blu notti blues» [redacted] Moncalvo: domani alle 21,30 in piazza Carlo Alberto arrivano i Nomadi (biglietti a 25 mila), mentre venerdì c'è Piero Pelù, nell'unica tappa piemontese del suo tour [redacted] mila i biglietti, 0141/917505).

Al Parco della gioventù di Cuneo, il Nuvolari Libera Tribù invita domani (ore 22) [redacted] concerto dei Tiromancino, mentre venerdì suonano i Funky Groove e sabato Dougee, fondatore [redacted] Gentle People. Venerdì, a Borgo San Dalmazzo, è protagonista la comicità di Enzo Iacchetti, accompagnato dalla Wiz Orchestra: dalle 21 nell'Anfiteatro Monserrato, ingresso gratuito.

Grande danza in provincia di Alessandria. Per «Acqui in palcoscenico», mercoledì alle 21,30, al Teatro Verdi, arriva in prima nazionale «Buenos Aires Tango - Ultimo Tango» [redacted] la compagnia argentina di Anibal Pannunzio, mentre venerdì la rassegna si chiude con i giovanissimi di «Europa danse 2001» (0144/770272). Chiusura anche per il Festival di Vignale, in piazza del Popolo, con la «prima» di «Metropolis», ispirato al film [redacted] Fritz Lang, con Adriana Cava e il Jazz Ballett. Danza anche ad Arona: domani alle 21, in riva al lago, arriva André De [redacted] Roche con un musical ispirato a Broadway. Ancora ad Arona «LagoMaggioreJazz» propone giovedì, sulla punta [redacted] Lido, (ore 21,15) il quartetto dell'armonicista belga Toots Thielemans, mentre venerdì alla stessa [redacted] c'è Gilberto Gil [redacted] «Eu, Tu, Eles»: il concerto si potrà vedere, con [redacted] diretta internet, in tutto il mondo (0323/30416).

Nel Biellese, a Magnano, prende il via il Festival di musica antica: venerdì e sabato, dalle 21, nella chiesa di San Secondo concerto per viola da gamba e clavicembalo [redacted] Wieland e Piet Kuijken. A Vercelli, infine, venerdì suona Ricky Gianco: dalle 21, in piazza dei Pesci, ingresso gratuito. [r. s.]

Da sinistra i comici Enzo Iacchetti e Paolo Rossi e il carismatico cantante Piero Pelù

[redacted]

[redacted]

GIACOSA: Tel. (0165) 262.220. CHIUSO PER FERIE

[redacted]THEATRE DE LA VILLE: Pran. (ore 18-23) tel. (0165) 230556 (www.delaville.it). **La fate ignoranti** (ore 20,30; 22,30)

[redacted]

UNUSSON: Tel. (0166) 510 080 (www.vogliadicinema.it) **Shrek** (ore 20,30) **Le fate ignoranti** (ore 22,30)

[redacted]

DES GUIDES[redacted] Tel. (0166) 949 473 CHIUSO

[redacted]

SANT'ANNA: Tel. (0125) 307463. **La strada per El Dorado** (ore 17,30) **The family man** (ore 21,15)

[redacted]

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373. [redacted] (ore 17) **Thirteen days** (ore 20; 22)

[redacted]

MONTE BIANCO: [redacted] (0165) 841.288. **What women want** (ore 17; 20; 22)

[redacted]

AUDITORIUM: Tel. (0166) 510 080 (www.vogliadicinema.it) **Le follie dell'imperatore** (ore 20,30) **Autunno in New York** (ore 22,30)

PALAIS: Tel. (0166) 510 080 (www.vogliadicinema.it) [redacted] MANIFESTAZIONE CASINO'

[redacted]

IDEAL: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it) **Dinosauri.** (ore 20,30) **Billy Elliot** (ore 22,30)

[redacted]

ARCINEMA Tel. (0125) 425054. CHIUSO

BOARD: Tel. (0125) 641480. CHIUSO PER FERIE

POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571. **Il sarto di Panama** (ore 20,25; 22,30)

[redacted]

[redacted]

PALAZZO del COLLEGIO. Via Carducci 34. [redacted] Orario: 21,45 Biglietto: 8000 [redacted].

POLITEAMA. Tel. 0141[redacted] CHIUSO PER FERIE.

RITZ. Tel. 0141-530[redacted]. CHIUSO PER FERIE.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. CHIUSO PER FERIE.

LUMIERE. Tel. 0141-413.530. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

BALBO. Tel. 0141-824 889. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0141-702 788. CHIUSO PER FERIE

[redacted]

LUX. Tel. 0141-702.788. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE (OTS). Tel. 0141-701.496. CHIUSO PER FERIE.

MULTISALA. Sala Verdi Tel. [redacted]41-701.450. CHIUSO PER FERIE.

MULTISALA. Sala Aurora CHIUSO PER FERIE.

MULTISALA. Sala Regina CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 0141-975.018. CHIUSO PER FERIE.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288 CHIUSO PER FERIE.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644 **Chiuso per ferie** L. 12.000 - lun. L. 7000

ARENA - [redacted] Tel. 0131-252 079 **Autunno in New York** Ore 22. L. 9000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234 240 **Chiuso per ferie** L. 12.000/9000 - lun. L. [redacted]

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240 **Chiuso per ferie** L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

CORSO. Tel. 0131-268.060 **Chiuso per ferie** L. 12.000 - lun. L. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112 **Chiuso per ferie** L. 12.000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252 707 **Chiuso per ferie** L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131 - 349.321 **Chiuso per ferie** L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Kurosawa[redacted] Tel. 0131 - 349.321 **Chiuso per ferie** L. 12.000 - lun. L. 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **Chiuso per ferie** L. 10.000/8000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400 **Chiuso per ferie** L. 10.000/8000

[redacted]

ROMA. Tel. 0143-667 516 **Chiuso per ferie** L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

[redacted]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291 **Chiuso per ferie** L. 12.000/5000 - lun. L. [redacted]

POLI. Tel. 0142-452 081 **Chiuso per ferie** L. 10.000 - lun. L. 7000

[redacted]

MACALLE'. Tel. [redacted] **Chiuso per ferie** L. 10.000

[redacted]

IRIS. Tel. 0143-321.472 **L'erba di Grace** Ore 21,30. L. 8000/5000

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-76.290 **Chiuso per ferie** L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

[redacted]

COMUNALE OTS Tel. 0143-81.411 **Dinosauri** Ore 21,30 L. 10.000/7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411 **Chiuso per ferie** Ore 20,30-22,15. L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

[redacted]

LAMA. Tel. 0143-52.858 Parco Villa Calerena **Il nemico alle porte** Ore 21,30. L. 8000/6000

[redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326 **Chiuso per ferie** L. 10.000/7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 320 **Chiuso per ferie** L. [redacted]

[redacted]

Cine Teatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276 **La tigre e il dragone** Ore 22. L. 7000

[redacted]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124 **Chiuso per ferie** L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

CUNEO

[redacted]

CORTILE EX CONVITTO CIVICO (via Alba). T. 0171-631.771/444.285. **I giorni dell'amore e dell'odio.** Or. 22

[redacted]. Tel. 0171-692 516. CHIUSO PER FERIE

[redacted]

EDEN. Tel. 0173-363.021. CHIUSO PER FERIE

MORETTA Tel. 0173-364.936. CHIUSO PER FERIE

MADDALENA Tel. 0173-284.953. Cortile della [redacted] Progr. non cinematografico. Or.: 22.

[redacted]

[redacted]UNICALE Tel. 017[redacted] CHIUSO PER FERIE

[redacted]

MODERNO. T. 0171-282.211. CHIUSO PER FERIE

CORELANDIA. Tel. 0171-205.213.
Sala 1: CHIUSO PER FERIE
Sala 2: CHIUSO PER FERIE
Sala 3: CHIUSO PER FERIE
Sala 4: CHIUSO PER FERIE
Sala 5: CHIUSO PER FERIE
[redacted] CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala[redacted] CHIUSO PER FERIE

[redacted]

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317. Lunedì ingresso 7 mila
Sala Grande: CHIUSO PER FERIE
Sala Max: CHIUSO PER FERIE
Sala Mignon: CHIUSO PER FERIE

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771
Sala Metropolis: CH[redacted]O PER FERIE
Sala Millenium: CHIUSO PER FERIE

[redacted]

LUX. Tel. 0171-946.069 CHIUSO PER FERIE

[redacted]

FERRINI. Tel. 0171-619.131 CHIUSO

[redacted]

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277 CHIUSO PER FERIE

[redacted]

NUOVO LUX. T. 0171-211.726. CHIUSO PER FERIE

[redacted]

SALA BORG[redacted]. T. 0174-701.552. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

GALATERI Tel. 0172-488 324 CHIUSO PER FERIE

[redacted]

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: [redacted] tossi in le. Or. 22.
Sala Grande: **La vendetta di Carter.** Or. 22.
Sala Rossa: **Shrek** Ore 22.

[redacted]

[redacted]ENA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407. CHIUSO PER FERIE

[redacted]

EXCELSIOR. **Quasi famosi** Or.: 21,15

[redacted]

LUX. Tel. 0171-927.634 OGGI RIPOSO. Or. 17; 21,30

[redacted]

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.498 CHIUSO PER FERIE

BERTOLA SALA 2. CHIUSO PER FERIE

[redacted]TTI. CHIUSO PER FERIE

[redacted]

[redacted] Tel. 0175-43.796. [redacted]

ITALIA. Tel. 0175-42.606. CHIUSO PER FERIE

[redacted]

EDELWEISS [redacted] Or. 21.

[redacted]

ROBURENT. Tel. 0174-227.105. **La strada per Eldorado** Or.: 18,30; 20,30

[redacted]

[redacted] **OGGI RIPOSO** **Or.: 22,15**

[redacted] [redacted]

LE TRAME

[redacted]

BELLA DA MORIRE. Commedia. Un gruppo di genitori è disposto a tutto pur di assicurare [redacted] vittoria in un concorso di bellezza alla propria figlia. [redacted] cast, Ellen Barkin e Kirsten Dunst. **[Accademia]**

EVOLUTION. Fantasy. Dal regista [redacted] «Ghostbusters» Ivan Reitman, la brillante storia [redacted] un'invasione aliena sulla terra: un gruppo di uomini cerca di salvare il pianeta. Nel cast, David Duchovny. ●● **[Ambrosio, Reposi]**

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte [redacted] marito, la [redacted] Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte aveva un amante e si mette alla sua ricerca; lo conoscerà e inizierà a frequentare lui e il suo mondo. ●● **[Reposi]**

COSTANZA [redacted] LIBBIANO. Drammatico. Il nuovo film di Paolo Benvenuti ricostrui[redacted] [redacted] vicissitudini [redacted] Costanza da Libbiano, presunta strega di fine Cinquecento arrestata e torturata. ●●●● **[Centrale]**

HOLY [redacted] Drammatico. Una storia al femminile per Jane Campion: Kate Winslet è una ragazza che decide di andare in India per entrare in contatto con [redacted] [redacted]e spiritualità, Harvey [redacted] l'uomo pagato dalla ricca famiglia per riportarla a casa. ●●●● **[Centrale]**

[redacted] [redacted] THE PUSSYCATS. Commedia. Tre amiche per la pelle suonano in un garage e sognano di diventare famose: il sogno [redacted] [redacted] e il trio raggiunge con una [redacted] la [redacted] della classifica dei dischi più venduti. Un giorno scoprono che il loro manager sta usando i loro brani per lanciare messaggi subliminali alla gioventù americana. **[King]**

[redacted] MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia [redacted] Ermanno Olmi, presentato in concorso all'ultimo Festival di Cannes, è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio [redacted] Giovanni de' Medici, [redacted] dell'invincibile armata pontificia temuto dai potenti e amato dalle donne. ●●● **[Chaplin]**

LA [redacted] - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata [redacted] 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e ricomincia a seminare il terrore. A risolvere la situazione [redacted] chiamato anche questa volta l'impavido avventuriero Rick O'Connell. Rispetto [redacted] predecessore, immutato il cast: protagonista, [redacted] Fraser. ●● **[Reposi]**

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione kolossal firmata [redacted] Jean Jacques Annaud: protagonisti, [redacted] maggiore tedesco e [redacted] cecchino [redacted] Loro sono rispettivamente Ed [redacted] e l'emergente Jude Law. ●●● **[Erba]**

PAROLA E UTOPIA. Drammatico. Manoel De Oliveira trasferisce sullo schermo la vita del padre missionario Antonio Vieira, la cui presa di posizione a favore [redacted] causa dei neri e degli indios del Brasile [redacted] [redacted] [redacted] lotta contro l'Inquisizione. Il film, presentato in concorso all'ultima Mostra di Venezia, ne ripercorre i viaggi [redacted] la impresa. ●●● **[Charlie Chaplin]**

PEARL HARBOR. Drammatico. [redacted] kolos[redacted] [redacted] Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941 attraverso le vicissitudini, anche sentimentali, di [redacted] giovani (l'infermiera Kate Beckinsale e i piloti d'aviazione Ben Affleck [redacted] Josh Hartnett). ●●● **[Reposi]**

PRANZO DI NATALE. Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse tra loro [redacted] [redacted] problemi di vario tipo da affrontare, pronti ad organizzare [redacted] consueto, temuto «pranzo di Natale». ●●● **[Erba 2]**

PRIMA O POI MI SPOSO. Commedia. Jennifer Lopez è un consulente matrimoniale convinta di non riuscire, proprio lei che le nozze le organizza, [redacted] [redacted] [redacted] marito. Finché un giorno non incontra Matthew McConaughey, in procinto di sposarsi. ● **[Doria]**

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro [redacted] [redacted] [redacted] Oliveira s'inizia con [redacted] [redacted] teatrale impegnato sul palcoscenico nell'ennesi[redacted] rappresentazione di una ormai lunga e apprezzata [redacted] La [redacted] vita viene improvvisamente sconvolta dalla morte della famiglia [redacted] [redacted] incidente stradale. Ne [redacted] Michel Piccoli. ●●●● **[Empire]**

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. Trasposizione per il grande schermo del romanzo [redacted] John Le Carré, il film di John Boorman racconta la curiosa vicenda del miglior sarto [redacted] Panama, ricco di informazioni e quindi contattato [redacted] una spia britannica mandata in missione. Gli interpreti principali sono l'agente 007 Pierce Brosnan e Geoffrey Rush. ●●● **[Romano]**

SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di [redacted] [redacted] irascibile e scorbutico di nome [redacted] viene sconvolta dall'arrivo di [redacted] personaggi delle fiabe. ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Studio Ritz]**

LA [redacted] DEL [redacted] Drammatico. Torna alla regia [redacted] Moretti con la storia di [redacted] famiglia su cui si abbatte la perdita [redacted] figlio. ●●●● **[Kong]**

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. [redacted] coppia si contendono una leggendaria spada nel film fenomeno firmato da Ang Lee. Successo di critica (numerosi i premi vinti nel mondo a cominciare dall'Oscar) e di pubblico. ●●● **[Doria]**

LA VENDETTA DI CARTER. Azione. Silvester Stallone è Jack Carter, personaggio [redacted] che lavora per [redacted] strozzini e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato. **[Etoile]**

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel [redacted] fenomeno firmato dal romano Gabriele Muccino. ●●● **[Reposi]**

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625 688 Chiusura estiva. Fer. fest. e pref.: L. [redacted] rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sab. dopo le 21) Merc. sera, sab. pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendita in orario di apertura cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474.828. CHIUSURA ESTIVA. In caso di pioggia si terranno le proiezioni del cinema all'aperto cortile del Broletto. fest. e pref. L. 12.000: 8000; lun. fer. 8.000

BROLETTO ALL'APERTO Tel 348-72.34.222. **In the mood for love.** con M Cheung. Or. apertura Broletto or.: 21. Feriali, festivi L. 10.000; rid. 8000

ELDORADO. [redacted] 0321 - 624 158 CHIUSURA ESTIVA. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, 9000, martedì fer. 9000 (8/17 anni L. 11.000 escluso sabato dopo le 21)

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 45,54 84 OGGI RIPOSO

[redacted]

SANT'ANDREA Inform. su segr. tel. 0321 - 63.71.63 CHIUSURA ESTIVA

[redacted]

ALL'APERTO CINE S.CARLO (cortile cinema, in caso di maltempo nella sala del cinema stesso). Inform. su [redacted] tel. 0322 - [redacted] **What women** [redacted]: 21,30 Ingr.: [redacted], [redacted]

[redacted]

VARDONI. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151 CHIUSURA ESTIVA. Ingr.: Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000)

NUOVO SALA 1 Tel. 0322 - 81.741. CHIUSURA ESTIVA. Ingr.: L. 12.000; rid. 9000 (lun. fer. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741, CHIUSURA ESTIVA. Ingr.: Lire 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 3 Tel. 0322 - 81.741 [redacted]. Ingr.: Lire 12.000; rid. 8000 (lun. fer. [redacted].

[redacted]

GALLARDINI Tel. 0321 - 51.95.20. OGGI RIPOSO. Ingr. con tessera L. 30.000. bigl. singolo proiez. L. [redacted]

[redacted]

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
Tesis Or.: 20; 22,40. L. 13.000; rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Evolution Or. 20,20; 22,50. Lire 13.000; rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Shrek Or.: 20,30; 22,30 Lire 13.000; rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Un affare di gusto Or.: 20,30; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000, merc. sera e sab. pom. L. 9000
Pearl Harbor Or.: 20,40; 22,10. Lire 13.000; rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Le follie dell'imperatore [redacted]: 20,20. Lire 13.000; rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Le bianche tracce della vita Or.: 20; 22,30 [redacted] 13.000; rid. 9000 Merc. sera e sab. pom. L. 9000
Sotto la sabbia (Chaliorum) Or.: 20,30 Lire 13.000; rid. 9000.

[redacted]

[redacted] Tel. 0321 - 91.183. Info su segr. tel. CHIUSURA ESTIVA Ingresso feriali e festivi L. 11.000/8000.

[redacted]

S.PELLICO CHIUSURA ESTIVA. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telef.: 0321 - 777.122.

[redacted]

CORSO MULTISALA 1. Inf. su segr. tel. 0324 - 240.853. CHIUSURA ESTIVA. Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CORSO MULTISALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 240.853. CHIUSURA ESTIVA. Informaz. [redacted] online su segr. tel.

[redacted]

SOCIALE T[redacted] - 61.459. CHIUSURA ESTIVA.

ORATORIO CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]

SOCIALE (IN[redacted] Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.840. RIPOSO ESTIVO.

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40. **Billy Elliot** Or.: 20,30; 22,30

[redacted]. Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.954. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA2. Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.954. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO. Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

[redacted]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO Mercoledì 1 agosto: **Faccia a faccia** Orario, 22 spettacolo unico. Lire 10.000.

[redacted] Inf. Or. Tel. 0161-257.744 CHIUSURA ESTIVA.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047 CHIUSURA ESTIVA.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845. CHIUSO.

BELVEDERE BOART DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.016. OGGI RIPOSO.

CORTILE DI SANTA CHIARA. **L'erba di [redacted].** Orario 22 spettacolo unico. Lire 8000 In caso di maltempo le proiezioni si terranno al cinema Belvedere.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375 CHIUSURA ESTIVA.

[redacted] **BARBERIS.** Via Paolo I. Inf. [redacted] Tel. 0161-253.379. CHIUSO.

SALA NOVENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252.667. [redacted].

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-405.544. CHIUSO

[redacted]

[redacted] Inf. Tel. 0163-22.938. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-488.714. CHIUSURA ESTIVA

[redacted]

IDEAL Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467485. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]

OASA. Inf. Tel. 0161-828.600 CHIUSURA ESTIVA

[redacted]

SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-54.255 CHIUSO.

[redacted]

[redacted] Inf. [redacted] 015-22.736 - 31.312 (cinema Impero) La tigre e il dragone. Orario: 21,30. [redacted] In caso di maltempo le proiezioni si terranno al Cinema Impero

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: [redacted] Lire 12.000/10.000.
SALA 2: CHIUSO PER FERIE Lire 12.000/10.000.
SALA 3: CHIUSO PER FERIE Lire 12.000/10.000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312 CHIUSO PER FERIE Orario 16,30; 21,30. Lire 12.000/10.000

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE Orario: 20,15, 22,30 Lire 12.000/10.000.

[redacted]

VERDI Inf. Tel. 015-253.89.27. [redacted] Orario: spettacolo unico ore 22,15.

[redacted]

ERIOS. Inf. Tel. 015-253.89.27 - 510.568. NON PERVENUTO

[redacted]

IL FIRMATERA. Inf. Tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO. Orario, spettacolo unico ore 22,15. [redacted]

[redacted]UNICALE. Inf. Tel. 015-93.899. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

ARGELUS CHIUSO

[redacted]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323. [redacted]

[redacted]

Cinema Estate 2001 nel cortile interno della scuola materna OGGI RIPOSO Orario: 21,30. Ingresso L. 6000. In caso di pioggia la proiezione sarà rinviata alla serata successiva

[redacted]

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.16. CHIUSO.

Franco in the World

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa... prenotala al Franco Center

SCEGLI... AL FRANCO CENTER,
DOVE PUOI DARE PIÙ IMMAGINE ALLA TUA VITA.
UN GRANDE NUOVO PROGETTO NELL'UBICAZIONE PIÙ D'ÉLITE DELLA CITTÀ, CORSO ROSSELLI,
NEL NUOVO BOULEVARD DI TORINO.
ARCHITETTURE CONTEMPORANEE DI ELEVATA QUALITÀ CON MATERIALI INNOVATIVI DI GRANDE PRESTIGIO
PROGETTATE DALL'ARCHITETTO UBALDO BOSSOLONO E DALL'ARCHITETTO DI FAMA MONDIALE JEAN NOUVELL.
DOPO ESPERIENZE POSITIVE IN PIAZZE STRANIERE LA FRANCO IN THE WORLD PROPONE
LA PRIMA COSTRUZIONE IN ASSOLUTO IN TORINO
CON STANDARD E MATERIALI EQUIPARABILI AI PIÙ BEI PALAZZI DELLE MODERNE E AVANZATE CAPITALI MONDIALI.
ISOLAMENTI TERMICI ED ACUSTICI INNOVATIVI.
AVVOLGIBILI IN ALLUMINIO MOTORIZZATI AUTOMATICAMENTE CON BLOCCAGGIO ANTINTRUSIONE.
NUOVI MATERIALI DALLO ZINCO/TITANIO ALLE COPERTURE IN CRISTALLI TEMPERATI, MARMI E PIETRE.
IMPIANTI VIDEOCITOFONO DIGITALI E CENTRALIZZATI A CIRCUITO CHIUSO PER MAGGIORE SICUREZZA.
PREDISPOSIZIONE ARIA CONDIZIONATA ED ANTIFURTI. VASCHE IDROMASSAGGIO.
ABITAZIONI MAI PRIMA D'ORA REALIZZATE NELLA CITTÀ DI TORINO.
LA VITALITÀ ECONOMICA ED ORIENTATA DELLA FRANCO IN THE WORLD CAMBIA IL VOLTO ALLA CITTÀ
ED È IL SEGRETO DI PROPORRE UN PREZZO D'AFFARE PER UN INVESTIMENTO GARANTITO AL FRANCO CENTER.
ACQUISTA CON LA CERTEZZA DEL SUCCESSO. DIRAI SOLO UNA FRASE...

ABITO AL FRANCO CENTER,

IL TUO BIGLIETTO DI PRESENTAZIONE E PER IMMAGINE E PER CERTEZZA DI MONETIZZAZIONE.
QUINDI ABITO AL FRANCO CENTER.

ATTENZIONE !!!

PREZZI INNOVATIVI COME I MATERIALI, MA NON IN CRESCITA...
COMPETITIVI E DA VERO AFFARE COME SI È SEMPRE DISTINTA LA FRANCO IN THE WORLD.

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011.68.09.560 r.a. - ore 09.00/12.30-15.00/19.30

Osteria
Bacco
con cucina
Via Quarda Superiore 17/19r
(zona porto)
SAVONA - Tel. 019.833.53.50
Chiuso domenica

LIGURIA
REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5956879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 83857 11
IMPERIA, VIA ALBERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001
SAVONA E IMPERIA

Osteria Cù de Beù
con cucina
Calata Sbarbaro, 34
(zona porto)
SAVONA - Tel. 019.821.091
Chiuso domenica

NON SOLO VACANZE «MORDI E FUGGI» MA PRENOTAZIONI IN AUMENTO. TRAFFICO OVUNQUE MOLTO INTENSO

Passato il G8 torna il turismo

Gli albergatori della Liguria sono soddisfatti

SAVONA

Un caotico week [illegible] arrivi e partenze in Liguria. Non solo all'insegna del «mordi e fuggi», che da qualche tempo caratterizza il nostro turismo, ma anche di diverse lunghe permanenze, è concluso l'ultimo fine settimana di luglio, caratterizzato un po' dovunque da moltissime presenze e traffico intenso, soprattutto a partire dal tardo pomeriggio di ieri. Sono giorni di cambio nelle strutture alberghiere (e soprattutto nei residence e negli alloggi), che si completerà nelle prossime ore con l'assalto dei turisti di agosto. Anche oggi, stando agli esperti, sarà probabilmente una giornata «calda» sui fronti degli spostamenti tra la Riviera e le città del Nord Italia.

All'estremo Ponente ligure, al confine con la Francia, non sono mancate code di autovetture in frontiera, generate dalle migliaia di turisti che scelgono come mete della propria vacanza estiva le località della Costa Azzurra, ma anche la Spagna. A questi si sono aggiunti i vacanzieri del week end ed i turisti del «mordi e fuggi». Nel Sanremese [illegible] può parlare di tutto esaurito, che si avrà nelle due settimane a cavallo di Ferragosto, ma senz'altro di moltissimi arrivi e partenze negli ultimi giorni. Il rientro ha portato invitabili code sull'A10, soprattutto [illegible] da ieri pomeriggio. Gli ospiti di luglio hanno cominciato a rientrare a casa. Spiaggia piena e traffico sostenuto su strade ed autostrada anche nell'Imperiese. A Imperia e Diano Marina il week end è stato davvero «caldo». Molti nuovi arrivi hanno compensato le numerose partenze.

Nel Savonese, non è stato solo un week end di vacanza per molti turisti in partenza ieri, che hanno [illegible] code anche lungo l'Aurelia. Ad Alassio sono mancate infatti permanenze di 15, 20 giorni e addirittura di un mese negli alberghi di lunga tradizione. «Luglio è stato molto positivo ed in questo momento abbiamo già il 95 per cento delle prenotazioni su agosto e molte altre per la prima quindicina di settembre. Da qualche anno, e soprattutto dalla scorsa estate, il trend è tornato positivo per [illegible]. Oltre ai clienti affezionati alla nostra struttura abbiamo riscontrato nuovi arrivi. Non mancano stranieri, tedeschi, inglesi e francesi, e molti giovani. E' positivo: la clientela si ricambia e ringiovanisce», ha commentato Giancarlo Quadrelli, titolare del «Grand Hotel Diana» di Alassio.

Una spiaggia del Savonese

Passato l'allarme G8, che ha portato ad un netto calo delle prenotazioni, si sta ora tornando alla normalità anche su Genova ed il Levante. Anche nel Tigullio è stato un fine settimana di significative presenze e di arrivi e partenze. I prossimi giorni di raggiungerà il clou della stagione sul fronte dell'imbarco per le isole, che ieri ha già segnato quota 140 mila persone. Navi e traghetti, in partenza dal porto di Genova, continueranno [illegible] assaltati da decine di migliaia di vacanzieri e crocieristi d'agosto diretti in Sardegna, Corsica e Sicilia, ma anche verso mete al di fuori del Mediterraneo.

E infine anche il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, si è concesso qualche [illegible] di relax a Portofino, «inquilino» come sempre di villa Bonomi-Bolchini. A pochi giorni (e a pochi chilometri) dalle fatiche del G8, mentre continuano le polemiche sul vertice, Berlusconi, con il figlio Piersilvio e la scorta, ha fatto jogging dalla villa di Paraggi fino alla nota piazzetta, meta di vip ed esponenti del jet set internazionale, «disturbato» solo dall'avvicinarsi di qualche giornalista a caccia di dichiarazioni.

Il litorale della Liguria preso d'assalto da migliaia di vacanzieri

EMERGENZA ESTIVA, APPELLO DELL'AVIS LIGURE

«Prima delle ferie donate il sangue»

G

Un salva-gente. No, il mare non c'entra. E' la donazione di sangue, plasma, piastrine, che con l'inizio dell'estate, e delle ferie dei donatori abituali, entra in emergenza. L'Avis Liguria ha lanciato un appello, con uno slogan d'effetto: «Se partite per le ferie, prima ricordatevi di donare. Se vece in ferie non andate, venite comunque a donare nella tranquillità dell'estate».

La Liguria ha bisogno di donatori. «Ne abbiamo 24 mila, per circa 50 mila sacche all'anno. Sono pochi i donatori, sono poche le sacche» dice Rita Careddu, presidente dell'Avis di Genova, medico dello staff 118 di Savona. Di sacche ce vorrebbero almeno il doppio. «Per un trapianto di fegato ci vogliono da 60 a 100 sacche di plasma, più circa 10 sacche di sangue...» dice la dottoressa Careddu.

C'è grande bisogno anche di piastrine. «Siamo ai minimi termini. Non c'è la cultura di tale donazione. Eppure, il fabbisogno è enorme». Al Centro trasfusionale midollo del San Martino fanno riferimento i malati di leucemia [illegible] soltanto liguri, ma di tutt'Italia.

Ma dove si può donare sangue, plasma e piastrine? «Sangue e plasma innanzitutto presso i centri trasfusionali: al S. Martino, il più grande e quello che ha più necessità; al Galliera, presso gli ospedali di Sampierdarena, Voltri, Sestri Ponente, Lavagna, Spezia; al S. Paolo di Savona e al S. Corona di Pietra Ligure. E poi presso le sedi Avis di tutta la provincia. Le piastrine sempre al San Martino, quindi al Gaslini, al San Paolo, al S. Corona e a Spezia».

Ci sono termini e scadenze per la donazione? Risponde ancora la dottoressa Careddu: «Gli uomini possono donare il sangue ogni 3 mesi, le donne ogni sei fino alla menopause, e dopo tre mesi. Plasma e sangue possono donati ogni mese sia dagli uomini che dalle donne». [f. poz.]

L'AZIENDA CHE HA BASE OPERATIVA A SAVONA ACQUISTA IL CANTIERE GOBBI

Azimut, una scalata al mercato che trova forza anche in Riviera

Fabio Pozzo

C'è anche un po' di Liguria nella scalata al mercato della nautica mondiale dell'Azimut-Benetti, anima ad Avigliana (Torino) e, bracci a Savona e Viareggio.

Terzo costruttore al mondo per barche da diporto a motore e leader in Europa, il Gruppo sta facendo registrare una progressiva espansione. L'ultimo colpo è recentissimo: è stato messo a segno, in questi ultimi giorni, nel Piacentino. Azimut-Benetti ha acquisito il cantiere nautico Gobbi Spa di Sariano di Gropparello: un'operazione che segna per il fondatore Paolo Vitelli (attuale presidente Ucina, l'unione degli industriali della nautica) lo sbarco nel settore degli «open», dei motoscafi e day-cruiser.

Partiamo dall'inizio. Azimut-Benetti si presenta con un fatturato di circa [illegible] miliardi, con un tasso medio di sviluppo che negli ultimi dieci anni si è attestato sulla percentuale del 28%, col primato nella produzione di motoryacht oltre i 24 metri di lunghezza e nella produzione in serie barche sino ai 21 metri.

La storia dell'Azimut nasce nel [illegible] ad Avigliana, dopo sedici anni arriva la prima acquisizione, quella dei prestigiosi Cantieri Benetti di Viareggio; l'espansione prosegue con il cantiere Lusben Craft, sempre di Viareggio, e con un altro cantiere a Fano.

[illegible] settembre '99 Vitelli sbarca in Liguria, a Savona, dove apre un centro servizi al quale fanno capo le consegne delle imbarcazioni prodotte nello stabilimento di Avigliana e destinate a tutti i concessionari e agli Usa (in pratica, da Savona passa all'incirca l'80-90% della produzione).

Ora, la nuova acquisizione del Cantiere Gobbi. E' una griffe [illegible] nel panorama della nautica. Fattura oltre 35 miliardi, gode d'una ottima redditività nella graduatoria costruttori italiani, produce circa 300 barche all'anno [illegible] lunghezze tra gli 8 e i 12 metri, caratterizzate da un alto livello tecnologico e qualitativo.

Non solo. Il [illegible] di Sariano di Gropparello detiene anche un alto know-how del processo produttivo che, avvalendosi di robotica e di avanzate tecnologie di fabbricazione, è [illegible] dei più efficienti nel settore mondiale di aziende produttrici di barche in serie.

Dunque, l'Azimut-Benetti guarda anche alla fascia mercato dei motoscafi di media lunghezza, forse una delle più affollate, quanto a marchi. «Le strategie del Gruppo a medio e lungo termine saranno comunicate nel dettaglio nel corso del prossimo Salone Nautico di Genova» non si sbilanciano gli uomini Azimut. L'unico spiraglio: «E' chiaro che Azimut intende, con questa acquisizione, accelerare al massimo l'ingresso nel settore degli open, avvalendosi di una macchina produttiva di prim'ordine».

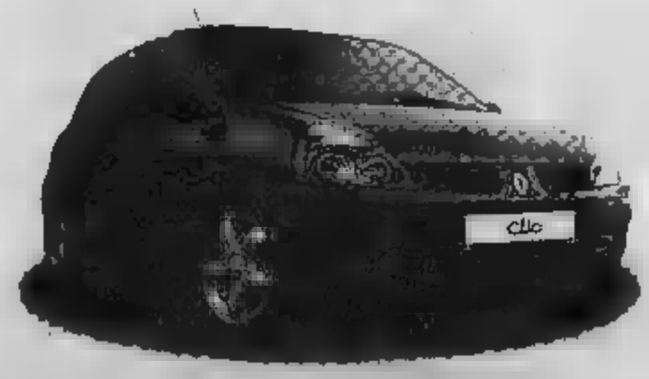
La Gobbi Spa verrà gestita dall'Azimut Capital, una delle tre divisioni del Gruppo, quella specializzata nell'acquisizione di aziende e negli investimenti nel settore turistico-portuale.

LA COSTA VITTORIA URTA LA BANCHINA

Incidente in porto a Genova ieri mattina per la «Costa Vittoria». La nave della compagnia di navigazione con sede storica nel capoluogo ligure, di proprietà Usa e bandiera italiana, ha urtato la banchina dei Magazzini del Cotone durante la manovra di accosto. L'inconveniente non ha inciso comunque sulla tabella di marcia della nave, che ha potuto proseguire la sua crociera nei porti del Mediterraneo. Le conseguenze non sono state tali da giustificare l'interruzione del programa previsto. La nave è quindi ripartita ieri stesso dal porto del capoluogo ligure per Napoli; l'itinerario toccherà successivamente i porti di Palermo, Tunisi, Palma di Majorca, Barcellona e infine l'arrivo a Mersiglia. Costruita nel 1996, la «Costa Vittoria» ha una stazza di 75 mila tonnellate ed una capacità massima di 2.394 passeggeri. [f. poz.]

Il Gruppo Azimut-Benetti è leader nella produzione di imbarcazioni a motore di lunghezza superiore ai 24 metri ed è primo al mondo nella produzione di barche a motore in serie sino ai 21 metri. Nella foto, un particolare di uno dei gioielli della gamma Azimut.

Renault Clio Community con ABS e EBV di serie.
Non mettete freni alla voglia di guidare.



RENAULT Clio

Nuova Renault Clio
- Motori benzina [illegible] 1.2 e 2.0 fino a 172CV
- Nuovo [illegible] 1.5 dCi turbodiesel Common Rail

Di serie su tutte le [illegible]:
- ABS con EBV (ripartitore elettronico di frenata)
- AFE - assistenza alla frenata d'emergenza (esclusa versione 2.0 16V)
- Airbag conducente e passeggero autoadattativi
- Airbag laterali testa/torace
- Servosterzo elettrico ad assistenza variabile (idraulico sulla versione 2.0 16V)
- Sistema CAR (chiusura porte a vettura in movimento)

[illegible] TU TIME COMMUNITY. COMMUNITY-CLIO.COM

concessionaria
RENAULT
FOGLIARINI

ALBENGA
Reg. Carrà tel. 0182 586145

ARMA di TAGGIA
via S. Francesco, 350 tel. 0184 462156

SANREMO
C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055

VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184 34915

DE SCALZI AL PORTO ANTICO [redacted] GENOVA, NOVITA' DISCOTECA AL MALIBU', PIANOBAR AL CASINO' DI SANREMO, CABARET E MAGIA A CAMPOROSSO

[redacted] ricco lunedì d'estate con musica per tutti

Vanessa Paradis allo Sporting, note sotto le stelle al Daubaci e ai Nettuno

LE [redacted] OTTE

Vanessa Paradis allo Sporting di Montecarlo, cabaret e magia [redacted] Carlo Cicala [redacted] Radio Days [redacted] Camporosso, jazz [redacted] le stelle al Sole Luna di Albissola Mare, pianobar al Casinò di Sanremo, novità discoteca al Malibù [redacted] Pietra, dance on the beach ai Nettuno [redacted] Borgio e al Daubaci di Vado. Questa [redacted] notte del lunedì in Liguria.

[redacted] Live megamix con Luca Angiolini dj al Tiburon. Ritrovi all'Isterika Pub, alla Taverna Paradiso e al Gallo Nero.

[redacted] Ritrovo al Water World, al nuovo Laspirina [redacted] via Gagliardo, [redacted] Go Go Burger e all'Excalibur pub.

S. [redacted] Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

GENOVA «Concerto grosso» [redacted] Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls alle 21,30 al Porto Antico (ingresso 20 mila lire).

[redacted] Ritrovo in musica al Pescogatto e al Discobar Invidia.

[redacted] **L.** Ritrovo alla [redacted] gelateria musicale Ice Rock. Piano bar al Charly Max.

ALBISSOLA M. Ju-Beat alternative sound allo Ju-BamBeach. Appuntamento con la rassegna «Jazz sotto le stelle» al Sole Luna Beach (bagni Mirarare) con il concerto dei «Quadra».

ALBISOLA S. Serata dedicata alle donne al Mivida Golden Beach, animazione maschile per spettacoli diversi ogni settimana. Alle 21, musica dal vivo sulla spiaggia libera attrezzata.

[redacted] Ritrovo al Corto Maltese.

SAVONA Messaggeria gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Circolo Nautico, [redacted] Pirata e in altri locali della Darsena Vecchia. Aperto giorno e notte tutta la settimana il Caffè Benzi. Musica e sport al Lido Azzurro.

[redacted] **L.** Serata latino americana con Pablo e la «Tribù Latina» al Boombastick del Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

[redacted] Pub ritrovo alla Cambusa.

FINALE L. House con i dj Andrea Poggio allo Jaws Gasoline. Ritrovi in musica all'Agorà di Gorra, da Pilade e al Clipper.

ORCO FEGLINO Topless girl's, sexy toy's e lap dance al discobar Il Cucciolo.

BORGIO Si balla la dance al Nettuno Beach con Mauro Vicari ed altri dj. Ritrovi al Rifrullo Art Café e al Cappero Club.

[redacted] **L.** Novità discoteca al dancing Malibù [redacted] dj Pier. [redacted] latino americana con l'animazione [redacted] dj Luisito al New York Café. Musica dal vivo con gruppi a rotazione al Soleluna. Ritrovi [redacted] York Pub, all'Iguana, al Wave [redacted] al Santo.

LOANO «Metti una sera al bar» caffè concerto da Gelmo e al Florida. Messaggeria gratis al Fluko. Ritrovi da Pepita, al Jumanji [redacted] Restaurant, al Caffè Gavioli, all'Arcibaldo [redacted] all'Atravirago.

[redacted] Ritrovo [redacted] Planet Café (aperto 24 ore su 24), al [redacted] Pub (dalle [redacted] alle 14) [redacted] al Tea Room.

[redacted] Serata musicale a sorpresa ai Dul Frei dei bagni Arcobaleno. Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

[redacted] Ritrovo [redacted] A'Sciùttapanza a Cenesi.

[redacted] Musica [redacted] vivo con «Rizzo [redacted] Rizzo» all'Osteria Mezzaluna. Live con «Indole indolente» e Mr. Rouge dj al Paradise. [redacted] per single con ritmi tropicali al Manila Club. Spettacoli internazionali e musica al Ad Majora Disco night. Musica dal vivo nella [redacted] fra i dehors dell'El Galeon e del Mozart. Ritrovo al Sol Ponente, al Fred Music Bar, al Cabaret, allo Zanzibar, [redacted] Rooster George Taylor's, [redacted] Dubliner, al The Victorian [redacted] (colazione alle prime luci dell'alba), all'Hallowe'en, da Spotti.

[redacted] Serata texana [redacted] ristorante Merula.

ANDORA Piano bar al Priore. Musica al Mata Mua.

CERVO Ritrovo al Papeete Beach.

S. STEFANO AL MARE Musica al Sottovento Beach. Ritrovo alla [redacted] Tio Pepe.

DIANO M. Musica al South East e al Vallerie Club. E' aperto tutte le sere il bowling con karaoke, giochi e musica.

ARMA DI [redacted] Ritrovo al Flower's, al Papagayo e al Tre Alb[redacted]

[redacted] Piano bar al Casinò con il duo Ravasio-Martini.

Nuovo disco-pub e ritrovo La Villa. Serata gastronomica con musica al Sax Pub in via Roma. Musica dal vivo all'El Patio Road House Saloon. Ritrovo in musica al Pico De Gallo. Ritrovi all'Atlantic Pub, al Corto Maltese [redacted] pub, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi [redacted] società e singoli al Malatesta di piazza Mercato. Piano bar al George Le Nuit.

[redacted] Blues live [redacted] «Jockers» in piazza San Giovanni (21). Musica al Sottovento Beach. Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

[redacted] Al Chica Loca latin live. Al pub U Cavetu musica dal vivo latino americana. Ritrovo [redacted] Graffiti Pub, al discobar GP e al Cyber Café Battibecco.

[redacted] Atmosfere irlandesi al Tramway ciber pub.

[redacted] «Cabaret-magia» con Carlo Cicala per la rassegna Radio Days.

VENTIMIGLIA Ritrovo in musica al Bixa sul lungomare.

[redacted] Vanessa Paradis allo Sporting [redacted] Montecarlo per la prestigiosa estate della Sala delle stelle.

Vanessa Paradis allo Sporting Club

[redacted]

DA [redacted] DI [redacted] MURETTO

Tra le [redacted] da vedere oggi, «Joan Mirò [redacted] Genova», nel [redacted] dell'Accademia Ligustica, a Savona opere di Picasso al Priamar [redacted] la Biennale di ceramica al Museo Civico di Albissola [redacted] e al Museo Trucco di Superiore. A Finale, «Gerusalemme liberata» nei Chiostri di S. Caterina (ore 21). A Borgio musica classica con i pianisti Francesco Attesti e Annika Kaschenz all'Hotel Ideal (21,15). A Ceriale rassegna di musica da camera nella Parrocchia (21,15). Alassio presenta «Aspettan[redacted] Miss Muretto», prima serata del concorso con il cabarettista Franco Neri nei Giardini del Comune. Ad Andora «TeatroAndora»: «Superban[redacted] con la Banda Osiris (loc. Castello, 21,30). Ad Arma Rassegna [redacted] musica classica nel Convento dei Capuccini (21). A Sanremo «Aria di operetta» con Roddy Bobbio in [redacted] Siro (ore 21). Giochi nella piscina del JJ Smith. A Bordighera Concerto classico nell'ex [redacted] Anglicana con I «Renacero» (musiche di Piazzolla). A Ventimiglia concerto jazz dei «Bossuana» alla Marina di San Giuseppe. [a. r.]

S[redacted]ERA AL CINEMA

[redacted]

[redacted]
- **DIANA 1.** Tel. 019-825.714 — CHIUSO
- **DIANA 2.** Tel. 019-825.714 — CHIUSO
- **DIANA 3.** Tel. 019-825.714 — CHIUSO
- **FILMSTUDIO** Tel. 019-8386322 — OGGI RIPOSO. Lire 12.000-10.000; soci 8000
- **JOLLY.** Tel. 019-850.570 — **Film a luci rosse** [redacted] 15-22,30. Lire 11.000-8000-6000

[redacted]
- **COLOMBO** Tel. 0182-540.263 — **Pokemon 3** ore 20,30; **Pearl Harbor** ore 22,30. Lire 10.000-8000-6000
- **DON BOSCO** Tel. 01[redacted] — **Men of honor** Ore 21,30. [redacted]
- **RITZ.** Tel. 0182-640.427. [redacted] Or. 20,30-22,30. Lire 10.000-6000-5000

[redacted]
- **AMBRA.** [redacted] 0182-51419 — **La mummia - Il ritorno** Ore 20,30-22,30. Lire [redacted]

[redacted]
- Tel. 01[redacted]97. **La verità nascosta** Or. 20-22,30. Lire 10.000-6000

[redacted]
- [redacted] **Shrek** Ore 21; **Chocolat** ore 22,45. Lire 10.000-6.000

[redacted]
- **ASTRA** — **Billy Elliot** Ore 21,30. Lire 9000-7000
- **SPLENDOR** Tel. 610783 — **Chiedimi se sono felice** Ore 21 [redacted] Lire 10.000-6000

[redacted]
- **ARENA ONDINA** Tel. 6929[redacted] — **Il sarto di Panama** Ore 21,30. Lire 10000-8000
- **ONDINA** Tel. 692910 — **La mummia - Il ritorno** Ore 20,30-22,45. Lire 10000-6000

[redacted]
- **CORALLO** Tel. 692910 — **Evolution** Ore 21,30. Lire 9000-7000

[redacted]
- **GIARDINO DEL PRINCIPE.** **Grazie per la** [redacted] Ore 21,30
- **LOANESE.** Tel. 019-668.961. **Dinosauri** Or.: 20,30; **Ti presento i miei** ore 22,30. Lire 10000-6000

[redacted]
- **KING** — **Chocolat** Ore 21,30. Lire 9000-6000

[redacted]
- **TEATRO SASSELLO** — **Dinosauri** Ore 21,30

[redacted]
- [redacted] **Galline in fuga** Ore 21,30. Lire 10000-6000

[redacted]
- [redacted] 019-97.249 [redacted] [redacted],15. [redacted]
- **PERLA** [redacted] Ore 21,40. Lire 12.000-8000

[redacted]
- **ROMA** — [redacted] **in fuga** Ore 21,30. Lire 10.000-7000

Margherita Buy nelle Fate ignoranti

[redacted]

[redacted]
- **AMERICA** Sala A. Tel. 010-595.91.46. CHIUSURA ESTIVA.
- [redacted] Sala B. Tel. 010-595.91.46. CHIUSURA ESTIVA.
- **ARISTON MULTISALA.** Tel. 010-247.35.49 — **Le** [redacted] **e guerriero** regia di T. Tykwer con F. Potente e B. Furmann. Or.: 20,15-22,30
- [redacted] [redacted] **ignoranti** regia di F. Ozpetek, con M. Buy, S. Accorsi. Or.: 20,30-22,30
- **AUGUSTUS.** Tel. 010-566.610 CHIUSURA ESTIVA.
- [redacted] Tel. [redacted] CHIUSURA ESTIVA.
- **CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20 — **La mummia: Il ritorno** Or.: 18,30-19,10-21,50
- **CINEPLEX PORTO ANTICO.** [redacted] 010-254.18.20 — **Pearl Harbor** Regia di M. Bay con B. [redacted] N. [redacted] [redacted] 18,30-22-0,30
- **CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20 — **Shrek** Regia di A. Adamson e V. Jenson, animazione. Or.: 16,15-18,25-20,35-22,45
- **CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20 — **La vendetta di Carter** Regia di S. Kaye con S. [redacted] [redacted] Richardson. Or.: 20,30-22,40.
- **CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20 — **Evolution** Regia di J. Reitman con D. Duchovny, J. [redacted] Or.: 16,10-18,20-20,30-22,40.
- **CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20 — **Le follie dell'imperatore** Regia di M. Dindal, animazione. Or.: 16,10-18.
- **CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20 — **Josie and the Pussycats** Con R. Leigh Cook, T. Reid. Or.: 16-18,10-20,20-22,30.
- **CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20 — **Air Bud 3** [redacted] Batneman con K. Zegers e C. Wachs. Or.: 16-18
- **CINEPLEX PORTO ANTICO.** [redacted] 010-254.18.20 — **Chocolat** regia di L. Hallstom con J. Binoche e L. [redacted] Or.: 20,20-22,30
- **CORALLO MULTISALA** Tel. 010-586.419 CHIUSURA ESTIVA
- **CORALLO MULTISA[redacted]** Tel. 010-586.419 CHIUSURA ESTIVA
- **EDEN** Tel. 010-561.691 CHIUSURA ESTIVA.
- **ODEON** Tel. 010-362.82.98 CHIUSURA ESTIVA
- **OLIMPIA.** Tel. 010-581.415 CHIUSURA ESTIVA.
- [redacted]**FEO.** Tel. 010-564.849 CHIUSURA ESTIVA.
- **RITZ D'ESSAI** Tel. 010-314.141 CHIUSURA ESTIVA.
- **UNIVERSALE MULTISALA.** Tel. 010-582.461 CHIUSURA ESTIVA.
- [redacted] [redacted] 010-582.461 CHIUSURA ESTIVA
- **UNIVERSALE MULTISALA.** Tel. 010-582.461 CHIUSURA ESTIVA.
- **LA SCIORBA** via Adamoli - Molassana — **Ti presento i miei** Regia di J. Roach con R. De Niro e B. [redacted] Ore 21,30. Ingresso 10.000.
- **ARENA ESTIVA VILLA CROCE** corso Aurelio Saffi — **Nuovo spettacolo** Ore 21,30

[redacted]
- **CINEMA PARROCCHIALE** OGGI RIPOSO.

[redacted]
- **CINEMA PARROCCHIALE** Tel. 010-967.71.30 OGGI RIPOSO

[redacted]
- [redacted] CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
- [redacted] **SILO** CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
- **AMBROSIANO** CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
- **CINEMA FONTANABUONA MOBLEONE** CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
- **CINEMA RECCO** (Campo sportivo via Liceti) — **Un perfetto criminale** Regia di T. O'Sullivan con K. Spacey e L. Fiorentino. Ore 21,30.

[redacted]
- **CENTRALE** Tel. 0185-286.033. NUOV[redacted]

[redacted]
- **Cast away** Regia di R. Zemeckis con T. Hanks e H. [redacted] Ore 21,30
- **AUGUSTUS.** CHIUSO PER RESTAURI.
- [redacted] Tel. 0185-307.8[redacted] — **Scoprendo Forrester** Regia di G. V. Sant, con S. Connery e R. Brown. Or.: 20-22,30

[redacted]
- **CANTERO** — **Faccia a faccia** Regia di J. Turteltaub con B. Willis e S. Breslin. [redacted],30-22,30.
- **MIGNON** Tel. 0185-300.694. **La stanza del figlio** Regia di N. Moretti con L. Morante e N. [redacted] Or.: 20,20-22,30

[redacted]
- [redacted]**ISTON** Tel. 0185-41.505 — **Cast away** Regia di R. Zemeckis con T. Hanks e H. Hunt. Ore 21,30.
- **CONVENTO DELL'ANNUNZIATA** OGGI RIPOSO

[redacted]
- **LA CONCHIGLIA** Tel. 0185-41.505, Via W. Burgo — **The match** Ore 21,30 ingresso 10.000.

[redacted]
- **AMICI DEL CINEMA** [redacted] ESTIVA
- **FRITZ LANG** CHIUSURA ESTIVA
- **NICKELODEON** Tel. [redacted]582.640 CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
- [redacted]
- **POLITEAMA GE**[redacted] OGGI RIPOSO
- [redacted] - Teatr[redacted] CHIUSURA ESTIVA
- [redacted] [redacted]
- [redacted] [redacted] **TOSSE - SALA ALDO** [redacted] OGGI RIPOSO
- **TEATRO DELLA TOSSE - SALA ARENA.** [redacted]
- **TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO** [redacted] [redacted]
- **AUDITORIUM E. MONTALE** OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]
- **CAVOUR** Tel. 61976. OGGI RIPOSO
- **CENTRALE** Tel. 0183-63871. **Il sarto** [redacted] Ore 20,15-22,40. Lire 12000-7000
- **DANTE** Tel. 0183-293520. CHIUSO PER FERIE fino al 31-7
- **IMPERIAL.** Tel. 0183-292745. **Autumn in New york** Orario 20,30-22,40. Lire 10000-7000

[redacted]
- **POLITEAMA.** Tel. 0183-495[redacted] Ore 20,30: **Pokemon 3**; Ore 22,40: **Intimacy** [redacted] 10000-7000

[redacted]
- **SMERALDO** (estivo) Ore 21,15: **Shrek** Lire 12000-9000; Ore 23: **Unbreakable** Lire 9000-7000

[redacted]
- **CAPITOL** Tel. 0184 43440 — **Galline in fuga** Spettacolo unico ore 21,15. Lire 9000-6000

[redacted]
- **OLIMPIA** Tel. 0184-261955 — **What women want** Orario 20,30-22,30. Lire 800[redacted] Informazioni anche [redacted] bordighera.it

[redacted]
- **ARENA ESTIVA SCOGLIETTI** — **Malena** Spettacolo unico ore 21,30. Lire 8000-6000

[redacted]
- [redacted]**ISTON** Tel. 0184-506.060 — **Pearl Harbor** Orario: 18,30; ult. 22. Lire [redacted]; 8000 (mercoledì tutto il giorno lire 8000)
- **ARISTON RITZ.** Tel. 0184-506.060 — Ore 16,30-17,10-18,50: **Evolution**; Orari 20,30-22,30 **Uscita** [redacted] **sicurezza** v.m. 14 anni. Lire [redacted]; 8000 (mercoledì lire 8000)
- **ARISTON ROOF-Sala 1.** Tel. 0184-506.060. **La Città dei ragazzi** dal 21 luglio al 10 agosto
- [redacted] **ROOF-Sala 2.** Tel. 0184-506.060. **Shrek** Orario: [redacted] lire [redacted]
- [redacted]**ON ROOF-Sala 3.** Tel. 0184-506.060. **La Città dei ragazzi** (ore 21 proiezione [redacted] **Pokemon 3**)
- [redacted] Tel. [redacted]. **Venga il tuo regno.** Orario 15,30; ult. 22,30. Lire 12000, 8000 (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)
- **TABARIN.** Tel. 0184-597820. Ciclo «Cinema italiano» — **Le fate ignoranti** Orario: 15,30; ult. 22,30. [redacted]
- **SANREMESE.** T[redacted].070. Ciclo «Il meglio della stagione» — **Ti presento i miei** Orario 15,30; ult. 22,30. [redacted]

(La p[redacted] e [redacted] orari dei film possono subire variazioni [redacted] alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze delle sale cinematografiche)

LE TRAME DEI FILM

Una scena del film d'avventura «La mummia-Il ritorno» con Brenda Fraser

[redacted] DA MORIRE. Commedia. Un gruppo di genitori è disposto a tutto pur di assicurare la vittoria in un concorso di bellezza alla propria figlia. Nel cast, Ellen Barkin e Kirsten Dunst. **[Accademia]**

EVOLUTION. Fantasy. [redacted] regista di «Ghostbusters» Ivan Reitman, la brillante storia [redacted] un'invasione aliena sulla terra: un gruppo di uomini cerca di salvare il pianeta. Nel cast, David Duchovny. ●● **[Ambrosio, Reposi]**

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte aveva un amante e si mette alla sua ricerca; lo conoscerà e inizierà a frequentare lui e il suo mondo. ●● **[Reposi]**

GOSTANZA DA LIBBIANO. Drammatico. Il nuovo film di Paolo Benvenuti ricostruisce le vicissitudini di Gostanza da Libbiano, presunta strega di fine Cinquecento arrestata e torturata. ●●●● **[Centrale]**

HOLY SMOKE. Drammatico. Una storia al femminile per Jane Campion: Kate Winslet [redacted] una ragazza che decide di andare in India per entrare in contatto con una nuova spiritualità, Harvey Keitel l'uomo pagato dalla ricca famiglia per riportarla a casa.●●●■ **[Centrale]**

JOSIE AND THE PUSSYCATS. Commedia. Tre amiche per la pelle suonano in un garage e sognano di diventare famose; il sogno si avvera e il trio raggiunge con una canzone la vetta della classifica dei dischi più venduti. Un giorno scoprono che il loro manager sta usando i loro brani per lanciare messaggi subliminali alla gioventù americana. **[King]**

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi, presentato in concorso all'ultimo Festival di Cannes, è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia temuto dai potenti e amato dalle donne.●●● **[Chaplin]**

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e ricomincia a seminare il terrore. A risolvere la situazione è chiamato anche questa volta l'impavido avventuriero Rick O'Connell. Rispetto al predecessore, immutato il cast: protagonista, Brendan Fraser. ●● **[Reposi]**

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione kolossal firmata da Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo. Loro sono rispettivamente Ed Harris e l'emergente Jude Law. ●●● **[Erba]**

PAROLA E UTOPIA. Drammatico. Manoel De Oliveira trasferisce sullo schermo la vita del padre missionario Antonio Vieira, la cui presa di posizione a favore della causa dei neri e degli indios del Brasile e la sua lotta contro l'inquisizione. Il film, presentato in concorso all'ultima Mostra di Venezia, ne ripercorre i viaggi e le imprese. ●●● **[Charlie Chaplin]**

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941 attraverso le vicissitudini, anche sentimentali, di tre giovani (l'infermiera [redacted] Beckinsale e i piloti d'aviazione [redacted] Affleck e Josh Hartnett).●●● **[Reposi]**

PRANZO DI [redacted] Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse tra loro e con problemi di vario tipo da affrontare, pronti ad organizzare il consueto, temuto «pranzo [redacted] Natale». ●●■ **[Erba 2]**

PRIMA O POI MI SPOSO. Commedia. Jennifer Lopez è [redacted] consulente matrimoniale convinta di non riuscire, proprio lei che le nozze le organizza, [redacted] non trovare marito. Finché un giorno non incontra Matthew McConaughey, in procinto di sposarsi.● **[Dorla]**

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro [redacted] Manoel De Oliveira s'inizia con un attore teatrale impegnato sul palc[redacted] nell'ennesima rappresentazione di [redacted] ormai lunga e apprezzata carriera. La sua vita viene improvvisamente sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale. Ne è mattatore Michel Piccoli. ●●●● **[Empire]**

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. Trasposizione per il grande schermo del romanzo di John Le Carré, il film di John B[redacted] racconta la curiosa vicenda del miglior sarto di Panama, ricco di informazioni [redacted] quindi contattato da una spia britannica mandata in missione. Gli interpreti principali sono l'agente 007 Pierce Brosnan e Geoffrey Rush. ■●● **[Romano]**

SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un [redacted] irascibile e scorbutico di nome Shrek viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe. ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Studio Ritz]**

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. ●●●● **[Kong]**

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Due coppie si contendono una leggendaria spada nel film fenomeno firmato da Ang Lee. Successo di critica (numerosi i premi vinti nel mondo a cominciare dall'Oscar) e di pubblico. ●●● **[Dorla]**

LA VENDETTA DI CARTER. Azione. Silvester Stallone è Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli strozzini e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato. **[Etoile]**

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel film fenomeno firmato dal romano Gabriele Muccino. ●●■ **[Reposi]**

LA PASSEGGIATA DAL PROLUNGAMENTO A CORSO VITTORIO VENETO GREMITA DI TURISTI ARRIVATI ANCHE DALLA RIVIERA

I fuochi incantano i savonesi

Migliaia di persone allo spettacolo dei Bagni marini

SAVONA

L'intera città si è fermata per vedere i fuochi artificiali. L'ormai tradizionale appuntamento organizzato dai Bagni marini con il grande spettacolo pirotecnico di mezza estate ha trasformato per una sera Savona in una città turistica. Migliaia di persone sabato notte assiepate lungo la passeggiata del Prolungamento e delle Fornaci per assistere ai fuochi che venivano sparati verso il cielo da un p dell'Ilmasub sistemato di fronte alla foce del Letimbro.

Una posizione studiata strategicamente per fare in modo che da tutti gli stabilimenti balneari savonesi si potesse assistere al grande spettacolo. Ma anche i savonesi che abitano in collina hanno potuto ammirare i fuochi dalla Rusca, dai Cappuccini e dalle alture di Legino.

La manifestazione ha avuto ricadute positive anche per i pubblici esercenti che sino a fondo hanno potuto contare su folta clientela che faceva coda per un gelato o bibita. Al termine dello spettacolo, in Mazzini o Veneto il traffico è rimasto anche bloccato, quando gli automobilisti si mossi in coda per tornare nelle località turistiche della Riviera. E sabato 11 agosto i Bagni savonesi replicheranno la festa il grande carnevale estivo che arriverà sino in piazza Sisto IV. [e. b.]

Immagini suggestive dello spettacolo pirotecnico di sabato sera a Savona

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona provincia non ci io- ni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

SAVONA

Proiezioni trailers in anteprima al Filmstudio

Una «no-stop» dei trailers tutte le novità della stagione cinematografica 2001-2002 che sta per iniziare. La proiezione, in anteprima è in programma questa sera al Filmstudio in piazza Diaz. La «no stop» inizierà a partire dalle ore 20,30. L'ingresso è gratuito. [c. v.]

SAVONA

Lite tra fidanzati interviene la polizia

incontrati per strada, hanno incominciato a litigare e la discussione è degenerata punto che è volato qualche schiaffo e poi per riportare la calma è dovuta intervenire la polizia. L'episodio avvenuto l'altra notte in via Collodi e ha avuto per protagonisti due ex fidanzati. La donna, R.R., anni, ha dovuto farsi medicare in ospedale. La prognosi è di giorni. [c. v.]

PIETRA L.

Ex consigliere comunale morto all'età di 99 anni

E' morto all'età di 99 anni Gaetano Grosso, che era molto conosciuto a Pietra Ligure non solo perchè do l'anagrafe l'uomo più anziano del paese ma perchè aveva a lungo insegnato materie letterarie ed era stato consigliere comunale. I funerali si svolgeranno domani mattina alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Nicolò. [a. r.]

SAVONA

Incendi di sterpaglie a Santuario e nel Ponente

Incendi di sterpaglie sono divampati ieri pomeriggio sulle alture della città e nel Ponente. I vigili del fuoco sono stati chiamati a numerosi interventi a Castel Sant'agata e ancora a Loano, Albenga, Toirano e Vezzi. [c. v.]

SAVONA

Si rompe tubo dell'acqua alloggi al i in via Grassi

Tre appartamenti allagati in un condominio di via Grassi (è una traversa di via XX Settembre) a causa della rottura di un tubo. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio. Ad accorgersene sono stati gli abitanti di uno degli alloggi che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia. [c. v.]

PROPOSTA DI ENRICO NAN

«Si indaghi sui fatti di Genova»

SAVONA. Una commissione parlamentare di indagine che si occupi di quello che è avvenuto al a Genova. A proporla è l'onorevole Enrico Nan, coordinatore regionale di Forza Italia, che pone come obiettivo quello di «individuare le organizzazioni politiche e le collusioni internazionali, nonchè i finanziamenti che hanno rappresentato il punto di riferimento e di sostegno per chi voleva creare disordini violenti in occasione del G8».

Nan, inoltre, ritiene giusto che la magistratura apra indagini per verificare l'operato forze dell'ordine. «Non vogliamo - spiega - che ci siano coperture». Ma aggiunge: «In questi giorni esiste un chiaro tentativo da parte di alcune forze politiche e di una certa stampa nel fare prevalere l'attenzione su qualche reazione eccess da parte di alcuni carabinieri che sono stati assaltati e che mentre difendevano la città e le istituzioni si sono trovati in pericolo di morte. Tutto ciò non può avere interesse prevalente rispetto ad episodi quali attentati bomboloti, assalti al carcere di Marassi, lancio di bottiglie molotov ed incendi ad auto e negozi». «Mi domando - conclude deputato di Forza Italia - come di fronte un numero elevato di stranieri organizzati, finanziati, attrezzati e armati, non si senta l'esigenza di aprire un altro procedimento penale per capire quali siano le collusioni, i rapporti internazionali, le organizzazioni, i gruppi politici che anche nel nostro paese hanno voluto creare e quella organizzazione violenta». [c. v.]

L'EPISODIO SUL LUNGOMARE

Aggredito e rapinato a Varazze

VARAZZE. Si ricorda soltanto di essere entrato in un bar a bere un caffè. Poi il buio. Andrea T., 25 anni, abitante a Cesara (in provincia di Verbania) sa soltanto che quando ha ripreso conoscenza aveva un forte dolore alla testa dallo taschio erano spariti il portafogli e il telefonino cellulare. Qualcuno, dunque, lo avrebbe dito e rapinato. Ma dove? E chi? E a che ora? Sono interrogativi al momento senza risposte.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte polizia e carabinieri, sarebbe avvenuto l'altra notte sul lungomare di Varazze. Andrea T., però, non ricorda nulla. Sa soltanto di essere andato in un bar e di aver chiesto da bere, forse un caffè. Poi più nulla. Ieri è fatto accompagnare in ospedale visitare dai medici che gli hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in ventina di giorni e lo hanno quindi dimesso.

Frattempo scattati i primi accertamenti da parte delle forze dell'ordine per cercare di chiarire la vicenda. «Ma compito - dicono gli inquirenti - non è facile perchè il giovane proprio ricorda nulla. Sarà arduo identificare chi l'ha aggredito e rapinato anche perchè non ci sono testimoni». [c. v.]

INCIDENTE A VALLEGGIA

Scontro fra moto Due giovani restano feriti

Incidente stradale, l'altra notte, in San Pietro a Valleggia. Si sono scontrati, per in via di accertamento da parte della polizia stradale, un ciclomotore Peugeot condotto da Federico Taruna, 17 anni, abitante a Quiliano e una moto Gilera guidata da Bruno Zappone, 15 anni, residente a Savona. I due giovani hanno dovuto poi ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Paolo. La prognosi rispettivamente di 15 e 20 giorni.

Numerosi gli incidenti stradali anche ieri pomeriggio sia in città che lungo le strade del comprensorio. A Sassello un giovane si è schiantato con la moto e per soccorrerlo sono dovuti intervenire anche i sanitari del San Paolo con l'automedica. Le sue condizioni non erano però gravi. Altri due feriti in via Stalingrado: sono sbandati con di pare a causa di una chiazza di gasolio persa da un'auto che aveva reso la strada scivolosa. [c. v.]

L'INCIDENTE IERI MATTINA A FINALE: L'UOMO RICOVERATO AL S. CORONA

Si infilza un piede con la fiocina

Turista di Piacenza è scivolato dagli scogli

FINALE L.

Era andato a pescare sulla scogliera davanti allo nto della Piaggio: all'improvviso è scivolato e si infilzato un piede con la fiocina che teneva in mano.

Una brutta avventura è quella passata ieri mattina da un turista di Piacenza, Paolo Maffi, 58 anni, in vacanza nella Riviera di ponente. L'uomo si è gravemente ferito all'arto e per soccorrerlo (le drammatiche operazioni state coordinate dai centralinisti di Savona soccorso), sono dovuti intervenire militi della Croce, sanitari con l'automedico, vigili del fuoco del distaccamento di Finale Ligure, la motovedetta della Capitaneria.

I pompieri, infatti, hanno provveduto a segare punte della fiocina che spargevano dal piede. Poi il trasporto del turista all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove i medici lo hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico che è servito a estrarre il pezzo di fiocina rimasto dentro all'arto. Le condizioni Paolo Maffi non definite preoccupanti.

Numerosi i soccorsi in mare, ieri, da parte delle motovedette della Guardia Costiera. Nel pomeriggio, la CP 863 è intervenuta al largo Albissola Marina per portare aiuto cinque persone (quattroe erano bambini) che si erano spinti troppo al largo con il pedalò.

Due diportisti sono stati, invece, multati perchè navigavano troppo sottocosta, nel tratto di riservato ai bagnanti. Gli uomini della Capitaneria di porto, infine, hanno monitorato l'arrivo traghetti veloci della Corsica Ferries ritenuti una delle possibili cause dell'onda anomala. [c. v.]

DISCOTECA CON ARRESTATI

Due e numerosi controlli: nel week and è scattata in Riviera l'operazione «Fine settimana tranquillo», portata avanti dai carabinieri della compagnia di Albenga. I militari ingauni hanno passato al setaccio la zona tra Albenga e Finale Ligure operando controlli capillari e posti di blocco. Durante il pattuglione in abitati e frazioni, anche in alcuni locali notturni, i carabinieri di Albenga hanno tratto in arresto, nei pressi di una discoteca, Edoardo Morosino, anni di Bra, spacciava una pasticca di ecstasy ad un coetaneo. Il giovane era inoltre in possesso di hashish e di denaro, posti sotto sequestro. Un secondo giovane piemontese, G.M., 17 anni, di Avigliana, è stato arrestato perchè in possesso di 8 pasticche di ecstasy. I due si trovano rispettivamente nelle di Savona e nel centro di accoglienza per minori di Genova. I controlli hanno visto impegnati circa venti militari. In totale sono state 125 le vetture fermate, 178 le persone identificate e 12 le infrazioni al codice della strada rilevate. [m. br.]

OGGI POMERIGGIO NELLA CHIESA DI CALIZZANO

I funerali dell'uomo ucciso da un insetto

CALIZZANO

Ci sarà tutto il paese, oggi, alle 15,30, a porgere l'estremo saluto a Pietro Rocca, l'agricoltore ucciso, sabato, dallo choc anafilattico provocato dalla puntura di un calabrone. Tanta gente che accompagnerà in quest'ultimo viaggio e che cercherà di prestare qualche parola di conforto alla famiglia, alla moglie Carmela Bianco, e alle figlie, Marina ed Elisa, entrambe studentesse.

Pietro Rocca, 57 anni, era molto conosciuto a Calizzano, sia per il suo precedente impiego, p Comune, sia per molte attività che svolgeva, non ultima quella di componente della locale Corale che, in segno di lutto, ha sospeso il concerto per festeggiare i 25 anni di fondazione programmato per sabato sera.

Un dramma tremendo che si è consumato nel giro di una manciata di minuti. Erano, infatti, le 9,30 di sabato quando Rocca punto dall'insetto mentre stava lavorando vicino a casa. Un attimo, e l'uomo si è accasciato al suolo. Immediatamente soccorso dalla moglie e dalla cognata, è stato trasportato sino alla farmacia di via Leale, dove il medico Franco Coppi ha tentato l'impossibile, cercando di rianimarlo intubandolo. Intanto giungevano davanti alla farmacia anche i volontari della Pubblica assistenza, e si allertava l'Elisoccorso di Genova, ma era tutto inutile. [m. ca.]

Pietro Rocca

Loghi e per NOKIA series 3xxx, 6xxx, 8xxx 8110i (solo suonerie), Serie 9xxx loghi: Suonerie,
Loghi giganti : Series 3xxx, 6210, 8890. suonerie per SAGEM MCxxx.
Suonerie per Accempli ,Timeport 250+260,V50,51,100. , PANASONIC,ALCATEL, ERICSSON,SONY : Operativi sui modelli che autorizzano la funzione di composizione o personalizzazione rie. di le suonerie compatibili su www.1001loghi.com e www.1001suoneria.com ©123 - : 2840 Lire

«UN LENZUOLO BIANCO ALLE FINESTRE DELLA CITTA'»

Protesta a Imperia «Scajola vada via»

Stefano Delfino

IMPERIA

«Un lenzuolo per la democrazia»: è l'iniziativa presa dall'Imperia Social Forum per «dare visibilità all'indignazione di chi si sente offeso dall'arroganza e dall'incompetenza di chi ha gestito le giornate di Genova». Nella città di Claudio Scajola, ministro dell'Interno, la contestazione pacifica passa attraverso un candido drappo, con la scritta «Dimettiti», da esporre al balcone di casa. L'appello viene tuttavia esteso anche alle altre realtà democratiche della penisola, città e semplici paesi che siano.

Una chiara presa di posizione, spiega l'Imperia Social Forum (al quale aderiscono sindacalisti, esponenti politici dei partiti d'opposizione - il vantaggio spazia da Verdi e Ds, da Comunisti italiani a Rifondazione -, esponenti di volontariato laico e cattolico, Associazione Ya Basta, Imperia For Global Action Days, centri sociali e semplici cittadini), «da parte di chi crede che democrazia e libertà non siano valori acquistabili nei centri commerciali, magari usufruendo dell'offerta "tre per due"».

La distribuzione dei lenzuoli bianchi confezionati comincerà mercoledì mattina, «in modo che gli stessi teli possano essere esposti a partire dal giorno successivo: a Oneglia, in occasione del mercato settimanale, mentre un «presidio» sarà allestito in piazza San Giovanni; a Porto Maurizio alla sera, al Centro Culturale Polivalente, in occasione della proiezione delle immagini girate a Genova da un giornalista free-lance e di una mostra di materiale fotografico.

Claudio Scajola, ministro dell'Interno

Scrive l'Imperia Social Forum in una lettera aperta: «Signor ministro, nulla di personale, anzi un invito a riappropriarsi di quella dignità che ci farebbe piacere poterle riconoscere». Un «grido d'allarme», che raccoglie anche l'angoscia di molti cittadini. L'assenza di «adeguate risposte» sui fatti legati al G8 «compromette l'immagine positiva di forze di polizia (conquistata in anni di lotta alla mafia e al terrorismo) poste a garanzia di quello Stato democratico nato da sogni e aspirazioni dei ragazzi di cinquant'anni fa. Quei ragazzi si chiamavano Taviani, De Gasperi, Pajetta, Parri, Bonomi».

COLPITO MENTRE TENTAVA DI DIFENDERE LA MADRE. L'AGGRESSORE E' STATO ARRESTATO PER TENTATO OMICIDIO

Accoltella il figlio dell'ex moglie

Ragazzo di 20 anni in fin di vita a Bordighera

Piero Moretti

Un ragazzo di vent'anni, Luigi Pallanca, di Bordighera, è stato ridotto in fin di vita da due coltellate al ventre dall'ex marito della madre accecato dalla gelosia. E' accaduto sabato sera, all'ora dell'aperitivo in pieno centro, in una affollata via Vittorio Emanuele, a due passi da corso Italia.

L'aggressore è Michele Stalteri, 45 anni, di Ventimiglia, un passato burrascoso, recentemente coinvolto in una retata antidroga dei carabinieri che ha visto la sua condanna a sei anni di reclusione. Quando ha visto l'ex moglie in compagnia dell'uomo e del ragazzo ha perso la testa ed ha iniziato a insultare la donna. Poi gli si è avventato contro ed ha cominciato a colpirla. Il ragazzo, Luigi Pallanca, 20 anni appena compiuti, si è messo in mezzo, ha tentato di difendere la madre. Ma ha avuto la peggio: Michele Staltari ha estratto dalla tasca un coltello a serramanico con una lama di oltre 15 centimetri, e lo ha colpito al ventre. Due tremendi fendenti che gli hanno provocato profonde lesioni interne. Il ragazzo è caduto a terra in un lago di sangue ed ha perso subito conoscenza. La donna si è messa a gridare mentre il padre del ragazzo tentava di tamponare le ferite in attesa dei soccorsi. Staltari è fuggito a piedi mentre i passanti atterriti avvertivano i carabinieri e l'autoambulanza.

Michele Staltari ha colpito con due coltellate il figlio dell'ex moglie. A fianco il luogo dell'aggressione (fotogramma)

Luigi Pallanca è stato soccorso, trasportato all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera dove i medici lo hanno subito sottoposto ad un intervento chirurgico per strapparlo alla morte. Il ragazzo è in fin di vita.

Erano passate da pochi minuti le 20. I carabinieri di Ventimiglia hanno iniziato una autentica caccia all'uomo, ma senza successo. Soltanto due ore più tardi l'aggressore, ormai sconvolto, ha bussato alla porta delle caserme dei carabinieri di Ventimiglia: «Ho perso la testa e ucciso un ragazzo, il figlio della mia ex moglie» ha detto consegnando il coltello ancora insanguinato al piantone. Non sapeva che Luigi Pallanca era ancora vivo, anche se in condizioni gravissime. Michele Staltari è stato arrestato per tentato omicidio e trasferito alle carceri di Valle Armea a Sanremo. E' probabile che già questa mattina venga interrogato in procura a Sanremo.

Michele Staltari lo scorso anno era stato coinvolto in una maxi inchiesta sul traffico e lo spaccio di stupefacenti - l'operazione Punto Excalibur - che aveva coinvolto una quarantina di persone e si era conclusa con una raffica di condanne. Per lui il pm aveva chiesto 8 anni di reclusione. I giudici del tribunale di Sanremo gliene avevano inflitti sei. Era in libertà in attesa del processo d'appello.

I turni delle farmacie a Sanremo e nel capoluogo

Cambiano i turni delle farmacie, disponibili nelle ore notturne. A Imperia, per l'intera settimana tocca alla Capoville, via Doria (telefono 0183-293591), mentre a Sanremo - solo per oggi - sarà aperta la San Martino, corso Cavallotti 175 (telefono 0184-509375). [l. a.]

AQUILA D'ARROSCIA

Cedono i freni e caterpillar precipita

Cedono i freni a un caterpillar posteggiato in uno spiazzo, il pesantissimo veicolo si mette in moto e precipita da una scarpata sulla statale della Valle Arroscia: è accaduto l'altra notte, alle 21,30, ad Aquila, nei pressi del bivio per Leverone. Per fortuna in quel momento non transitavano veicoli. Il mezzo è stato sequestrato, e i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. [l. a.]

ROCCHETTA NERVINA

Ferita contro scoglio è soccorsa dall'elicottero

Una ragazza francese di 20 anni, mentre faceva trascinare dalla corrente del Nervia, è finita contro uno scoglio e si è procurata una forte contusione alla schiena. E' stata soccorsa da alcuni amici, che praticavano con lei questo sport estremo. Sono poi intervenuti i vigili del fuoco di Ventimiglia, che hanno chiesto l'intervento degli elicotteristi di Genova. La ragazza è stata trasportata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. E' grave, ma non versa in pericolo di vita. [d. bo.]

Retata dei carabinieri bloccati 13 clandestini

Tredici extracomunitari clandestini e due zingari slavi, trovati in possesso di grossi cacciaviti, sono stati bloccati dai carabinieri nel corso di un pattuglione notturno. I clandestini, tutti di origine nordafricana, sono stati raggiunti da un provvedimento di espulsione, mentre per i due zingari è scattata una denuncia per possesso di arnesi da reato. [d. bo.]

Si tuffa dagli scogli e si ferisce alla testa

Un tunisino di 30 anni, Abdullatif Zemmahi, si è ferito tuffandosi dagli scogli del lungomare delle Nazioni. L'uomo è stato soccorso dal personale dell'ambulatorio marino della Croce Rossa che ha provveduto a prestargli le prime cure, in attesa del trasferimento all'ospedale. Ha riportato ferito al volto e alla testa. Non è grave. [g. p. m.]

SUCCESSO DI PUBBLICO PER LE DUE MANIFESTAZIONI PROMOSSE IERI DALLA CONFCOMMERCIO E DAL COMUNE

Oneglia, isola pedonale e palcoscenico

Giornata di festa con «Imperiaffari» e «Il Porto Ritrovato»

IMPERIA

Gli espositori erano un'ottantina, quasi raddoppiati, rispetto allo scorso anno. Giunta alla nona edizione, «Imperiaffari», l'ormai tradizionale manifestazione estiva promossa dalla Confcommercio, ha preso nuovo impulso, e per tutta la giornata di ieri ha convogliato migliaia di persone nel centro storico di Oneglia, trasformato per l'occasione in isola pedonale con bancarelle, spettacoli d'animazione e musica.

Realizzata con il patrocinio del Comune, dell'Apt Riviera dei Fiori e dell'Azienda Speciale della Camera di commercio (in collaborazione tecnica era dell'agenzia Espansione), l'iniziativa ha quindi avuto una buona affluenza di pubblico sino a tarda sera, agevolata anche dalla calda giornata e dalla concomitanza con «Il Porto Ritrovato», festoso happening di strada che ha avuto come palcoscenico Calata Cuneo.

Una giornata diversa, insomma, quella di ieri, per residenti e turisti, con possibilità di acquistare merce a prezzi convenienti, ammirare le ultime novità nel settore automobilistico e, soprattutto per i bambini, molto numerosi, assistere alle performance di mimi, prestigiatori e giocolieri, da Miki e Zazà a Magic Bunny. Niente traffico, quindi, ma tanti trattenimenti nell'area compresa tra piazza Dante, via e piazza San Giovanni, via dell'Ospedale, Galleria Isnardi e Galleria degli Orti (quest'ultima solitamente chiusa nei giorni festivi) e via Vieusseux.

Il cuore di strada ha avuto in serata il suo spazio sul porto di Oneglia, recuperato ancora una volta a un utilizzo ludico e turistico. E tra risate e applausi, molti bambini hanno riscoperto i piacevoli, fantasiosi artisti, da Vito il seguipersona ad Alessio Michelotti, l'uomo-statua nel personaggio di un guardiano del faro, da Marco Neri sul suo monociclo a Serena e Zar (lei sui trampoli, lui uomo-orchestra), il saltimbanco Claudio Madia al clown Gianca, dal giocoliere Claudio Cremonesi a Rataplan, il circo in famiglia. [s. d.]

Bancarelle ieri pomeriggio sotto i portici di via Bonfante per «Imperiaffari»

Sanremo, l'omaggio a cura del Centro studi musicali Kenton

Una serata in ricordo di Nicoletta Semeria

Bruno Monticone

SANREMO

Una serata per Nicoletta Semeria. Per i vecchi sanremaschi (ma non solo per loro) quella di questa sera, sul palcoscenico di piazza San Siro (ore 21,30, ingresso libero), sarà una serata di ricordi. Dedicata ad una figura cara a tutta Sanremo: Nicoletta Semeria è stata, per mezzo secolo, una protagonista assoluta dello spettacolo cittadino. Un'artista a «360 gradi», attrice in compagnia filodrammatiche, artista di varietà, cantante folk (con i celebri «Careghetti»), primadonna della Compagnia Stabile impegnata fino ai suoi ultimi anni in commedie della più stretta tradizione sanremasca, cantante d'operetta, vesti in cui esordì, alla fine degli anni 30, sullo storico palcoscenico del vecchio Teatro Principe Amedeo, distrutto nel corso dell'ultimo conflitto mondiale.

Proprio nelle vesti di cantante di operetta, Nicoletta Semeria verrà ricordata questa sera con lo spettacolo «Invito all'operetta» che avrà, come protagonisti, il soprano Fiorella De Luca, il tenore Andrea Elena con Reddy Bobbio che, lasciata per una sera la direzione della «Rythmo Symphonic Orchestra», accompagnerà i due cantanti al pianoforte. Verranno riproposte melodie indimenticabili, tratte da operette celebri, come «la Principessa della Czarda», «Il paese dei campanelli» e «La Vedova allegra».

L'omaggio a Nicoletta Semeria rientra nelle celebrazioni che, promosse dal Centro Studi Musicali Sant Kenton di Sanremo, stanno ricordando i 150 anni della Federazione Operaia Sanremese, sodalizio fondato, nel secolo scorso come organismo di mutuo soccorso (tra i suoi soci persino Giuseppe Garibaldi) e che, nel 900, si è dedicato a fondo nella valorizzazione della cultura sanremese. Nel suo teatrino di via Corradi (oggi, purtroppo, chiuso al pubblico), negli anni 40 e 50, ci fu un'intensa attività teatrale che ebbe, proprio in Nicoletta Semeria, una delle sue protagoniste.

LA 38ª RASSEGNA PROSEGUE QUESTA SERA CON UN CONCERTO D'ECCEZIONE

Cervo, al Festival è l'ora del jazz

Recital del pianista Guido Manusardi sul Sagrato dei Corallini

CERVO

Al Festival di Cervo, dedicato alla musica da camera, scocca l'ora del jazz. Com'è consuetudine, la rassegna internazionale, approdata alla 38ª edizione, si apre anche ad altri generi musicali: e così, questa sera (ore 21,30) il Sagrato dei Corallini ospita il concerto del pianista Guido Manusardi, che eseguirà un repertorio di brani da Kern a Porter, da Weill a Gershwin, senza tralasciare alcune delle sue composizioni (è anche un ottimo arrangiatore).

Formatosi all'estero, soprattutto in Svezia e in Romania, dove si è affermato prima che in Italia, Manusardi ha inciso con musicisti dixieland e swing Buddy Freeman, Roy Eldridge), ed ha accompagnato grandi del be-bop e dell'hard bop, come Dexter Gordon e Johnny Griffin. Dopo aver recuperato elementi del folclore musicale europeo, li ha fusi col suo pianismo «classico» ed ha creato un linguaggio musicale personalissimo e apprezzato in tutta Europa: storica resta la sua esibizione al piano solo durante i Festival internazionale di Montreaux nel 1978.

In possesso di un'eccellente tecnica strumentistica, capace di unire gli aspetti del pianismo orchestrale premoderno al linguaggio jazzistico più evoluto, Manusardi ha un repertorio che si fonda sia sui grandi «evergreen» della musica americana, sia su oltre cento composizioni originali, fra le quali si incontrano ballad, brani ispirati al folclore romeno e blues. Proprio in Romania aveva scoperto una cultura musicale fatta di influssi arabi, slavi, turchi e greci, ben sintetizzata anche dai brani popolari di Bela Bartok.

Quella offerta dal Festival di Cervo è insomma una ghiotta occasione per ascoltare dal vivo il recital di uno dei più acclamati pianisti italiani. [s. d.]

Il pianista Guido Manusardi a Cervo

E' L'EVENTO PIU' IMPORTANTE, E CON UNA GRANDE TRADIZIONE, DELLA STAGIONE PER COLLEZIONISTI

Domani parte la Biennale dell'Antiquariato

La prestigiosa rassegna si apre allo Sporting d'Hiver alla presenza dei principi Grimaldi

Andrea Munari

MONACO

E' fissata per domani alle 18 l'inaugurazione della quattordicesima edizione della Biennale d'Antiquariato di Montecarlo. Allo Sporting d'Hiver, in Piazza del Casinò, in presenza delle autorità monegasche e dei principi Grimaldi, verrà dato il via all'evento più importante della stagione per collezionisti ed appassionati d'arte, che da oltre vent'anni si ritrovano nell'esclusiva cornice del Principato. Presentati molti oggetti di grande valore: dipinti e disegni di maestri francesi, italiani, fiamminghi, quadri moderni e contemporanei, mobili ed oggetti d'arte, tappeti e arazzi, sculture, gioielli del passato e creazioni contemporanee. Almeno trentamila i visitatori attesi.

La Biennale offrirà un itinerario attraverso tre secoli di storia e civiltà che si sono succedute dall'antichità fino all'arte contemporanea. Il Principato è la vetrina ideale per una manifestazione di questo genere, da sempre legata al mondo dell'arte. Nel 1975 Mario Bellini, Jacques Perrin e Maurice Segoura concretizzarono la loro idea di fare di Monaco un'importante piazza internazionale, permettendole di entrare nel selettivo circuito mondiale dell'arte. «Questa edizione mostrerà ancora una volta la passione che anima gli antiquari, nell'esigenza di professionalità che s'iscrive proprio nel cuore del loro mestiere», dice Jacques Perrin. Grande è l'attenzione all'allestimento degli stand, che devono essere perfetti ed accoglienti per l'esigente clientela. Per il pubblico che da mercoledì (e sino al 15 agosto) potrà visitare la Biennale d'Antiquariato l'appuntamento è tutti i giorni, dalle 16.00 alle 21.00. Il prezzo d'ingresso è di 15 mila lire.

Un secrétaire dell'epoca di Luigi XV presentato dalla galleria Biboli di Milano

Sea Cars s.r.l. LAND-ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

OMOLOGAZIONI AUTOCARRO
5 posti Range Rover
5 posti Discovery
2 posti Freelander
*DIR. 98/14 C.E.

QUI SAMP

Un futuro per i blucerchiati

Debito ripianato: società e squadra i nodi

GENOVA

La Samp ha un futuro: pensare che sono passati solo dieci anni e due mesi dal club blucerchiato in vetta al mondo (o quasi, Barcellona non permettendo) e siamo qui a parlare di una società ai limiti della radiazione, salva per il rotto della cuffia.

Dovrebbero essere risolti i problemi di indebitamento che ne avevano messo in forse l'iscrizione al campionato di serie B. Oggi la Covisoc dovrebbe concedere l'ammissione al campionato cadetto. Questo perché venerdì nel corso dell'assemblea degli azionisti la famiglia Mantovani ha confermato di aver ripianato i debiti. L'operazione «cancella il debito» è stata portata a termine con la cessione per circa 8 miliardi di Vergassola al Torino. In più sono arrivati dalla casse private altri 8 miliardi e 266 milioni, quanto basta per cancellare i dubbi dei revisori dei conti della Figc. Un momento di tranquillità che va assolutamente sfruttato per portare a termine le infinite trattative per la cessione del pacchetto azionario.

La giostra dei possibili acquirenti quasi ogni giorno registra nuovi clienti: inglesi, svizzeri, tedeschi, italiani del Sud e del Nord. Inevitabile che questa confusione abbia ripercussioni sulla squadra. La serenità non sembra infatti essere di casa nel ritiro di Aymavilles: in campo e nello spogliatoio si vedono solo facce preoccupate e nessuno ha quella voglia di scherzare e di ridere che è caratteristica dei lunghi periodi di preparazione.

Il più «nero» di tutti appare mister Gigi Cagni che sembra aver realizzato che la prima conferma in carriera (mai aveva allenato in due stagioni consecutive lo stesso club professionistico) non sia poi stata quell'affare che appariva all'inizio. Il tecnico lombardo si lascia andare a rassicuranti dichiarazioni, ma la sua espressione non si accorda con le sue parole. Appare quanto meno perplesso dopo le ultime notizie di mercato. Non tanto per il trasferimento di Vergassola al club granata, messo da tempo in preventivo, quanto piuttosto per la possibile contropartita del Torino, ossia Fabio Tricarico e Krunoslav Jurcic. Sono elementi che non ha chiesto e che non conosce a fondo: soprattutto del croato non sa nulla e neppure sembra troppo interessato a saperne qualcosa.

Cagni attende che si concludano le partenze: questa settimana potrebbe vedere andar via oltre a Sereni un altro paio di titolari. Come contropartita è annunciato il ritorno in blucerchiato di Fabio Pecchia, un giocatore che a Genova (retrocessione a parte) non aveva fatto male, soprattutto nel torneo 1998-1999.

La squadra continua a faticare sotto il sole: i primi infortunati di stagione sono Lombardo (ci risiamo?) Luiso e Cucciari. Più affaticamento che reali problemi però i tre dovranno adesso sottoporsi a una preparazione differenziata, accumulando un fastidioso ritardo rispetto al gruppo.

Rimane aperta la questione fusione: ma nessuno in casa blucerchiata può al momento andare oltre l'ipotesi astratta. [d. s.]

Cagni, allenatore della Sampdoria spera finalmente di poter guidare una squadra tranquilla, senza problemi derivanti dai guai della società

QUI GENOA

La rivoluzione del Professore

Il Genoa è un'officina: l'attivismo ai limiti della frenesia del professor Scoglio ha contagiato tutti i dirigenti, a cominciare dal regista del mercato Riccardo Sogliano, che affiancato da Fabrizio De Poli, sta facendo un «Quarantotto». Negli ultimi quindici giorni la prima squadra rossoblù è stata rivoltata come un calzino, e si ha l'impressione che l'organico per la stagione 2001-2002 sarà almeno per due terzi del tutto nuovo rispetto al recente passato.

In rapida sequenza è stato acquistato il centrocampista Ezio Brevi dalla Reggina, è stato rifiutato il turco Eren perché durante le visite mediche erano affiorati problemi fisici tali da metterne in dubbio il rendimento per molti mesi, è stato acquistato il ghanese under 21 Mensah, caduto dal Bologna tramite il Bellinzona. Tanto per movimentare ancora un po' il quadro, il difensore che sul piano tecnico ha convinto tutti, ha accusato problemi di ambientamento (gli manca la fidanzata) e per trattenerlo sono costretti a fare gli straordinari sia Scoglio che Sogliano. Tutto questo per non parlare dell'epurazione su vasta scala lanciata dal vulcanico messinese: Breda rifiuta il trasferimento alla Reggina? Scoglio lo mette fuori rosa senza pensare alle conseguenze (vedi il munifico contratto biennale fatto firmare al giocatore dodici mesi fa). Lo seguono Manetti, Sussi, Annoni e persino Nicola, tutti giocatori che non fanno parte delle strategie «scogliesche».

In compenso Sogliano deve procurargli una prima punta, un centrocampista offensivo e un difensore: per il primo si parla di Cipriani, per il secondo è sempre valida la pista Montano, per il terzo si attende di sapere come finiranno le vicissitudini di Mensah. [d. s.]

SERIE D: PRIME IMPRESSIONI DI TUFANO & C. DAL RITIRO DI TAVARONE

«Ancora una punta e sarà gran Savona»

Giancarlo Scartozzoni

TAVARONE

Il primo momento della verità, per il Savona, scoccherà sabato alle 17,30, quando Tufano farà svolgere una partitella fra tutti gli elementi della rosa. Da quell'incontro si capiranno le prime idee del tecnico. «Prima avremo una settimana d'intenso lavoro. Nei primi giorni di ritiro qualche giocatore ha accusato acciacchi; ma l'unico indisponibile è Amatruda che ha una serie di vesciche ai piedi. Gli ho subito trovato l'incarico: tenere i rapporti con l'esterno...».

Ha voglia di scherzare, l'allenatore, e in effetti il clima che si respira a Tavarone è di fatica durante le quasi 5 ore di allenamento giornaliero (doppia seduta), svaghi e battute quando è il momento di rilassarsi. Cappanera e Biffi sono gli indiscussi trascinatori: stuzzicano i più giovani, cercano di creare il celebre «gruppo» che quasi sempre risulta decisivo. Si parla poco, almeno esternamente, di ripescaggio e rinforzi. Capitoli che riguardano la società, chiude subito il discorso Tufano. Oggi il presidente Piro farà una visita alla squadra insieme al d.g. Strinati: si dice possa essere annunciato l'arrivo di una punta dai «pro». «Ci stiamo muovendo - conferma Strinati - e la scelta è fra 2-3 elementi. Il prescelto si aggregherà alla squadra non appena avrà firmato».

Intanto il folto gruppo, 27 elementi, ha da venerdì un componente in più, la punta Scordo di scuola Reggina. Tre portieri (Ghizzardi, Iacono e Farris), nove difensori (Cappanera, Cosito, Delucis, Biffi, Di Gioia, Rislo, Barone, Ognjanovic e Giuntoli), otto centrocampisti (Cairo, Contino, Paluffo, Perrella, Termine, Fortunato, Bracaloni e Vivarelli) e sette attaccanti (Aloe, Lupo, Lamberti, Amatruda, Rossi, Damato e Scordo). La convinzione è che la squadra sia fortissima a centrocampo, forte dietro e ancora da completare in avanti. Fra le rivali, si parla molto di un'Ivrea quotatissima, più qualche sorpresa che uscirà puntuale, come ogni stagione.

Un gruppo di biancoblù al campo: proseguono a Tavarone le fatiche del nuovo Savona

La Sestrese comincia a handicap

Il problema-campo è l'ultima tegola di una serie infinita

La Sestrese giocherà ancora in serie D

Alla Sestrese si chiedono quando potranno dichiarare chiusa l'emergenza: il club unico rappresentante del calcio genovese in D, continua a passare da una crisi all'altra. Quando si pensava di poter procedere a tappe forzate sulla strada del rilancio ecco piombare sui poveri dirigenti, capitanati dal presidente Fabio Solari, la «disgrazia del campo». Bilancio ok, consiglio direttivo unito e determinato, quadri tecnici consolidati, rosa della prima squadra in via di allestimento, purtroppo è sparito il terreno di gioco. Da questa stagione 2001-2002 chi milita in D deve avere un campo in erba. La Sestrese ha convinto il Comune a procedere a tappe forzate alla semina del vetusto stadio di Borzoli. Nell'attesa che l'erba attecchisse avrebbe utilizzato per le prime partite del torneo lo stadio della Sciorba, utilizzato negli anni scorsi.

«Il ciclone G8» ha fatto saltare tutti i piani: la Sciorba è in pessimo stato. Il Comune deve far fronte anche a questa calamità, ma lo farà solo dopo aver risolto altri e chiaramente più urgenti problemi. A questo la Sestrese cerca una soluzione alternativa per arrivare a ottobre-novembre con un campo in erba: oggi partono per Roma i dirigenti, hanno intenzione di chiedere una deroga per i primi mesi, e giocare comunque a Borzoli. Oppure tornare a farsi ospitare da Chiavari, come si fece per il cruciale derby con il Savona nel finale dello scorso torneo. In attesa di una soluzione la prima squadra oggi comincia a lavorare. A Borzoli, con i lavori di semina rimandati a chissà quando. Dal 6 al 13 agosto la squadra andrà in ritiro a Voltaggio. Gli unici acquisti sicuri al momento sono quelli di Picasso (Moncalieri) e Glauda (Imperia), Imbesi (Praese), Paolini (Pisa giovanili), Piludu (Selargius). [d. s.]

SE PARTE MINASSO, E' IN ARRIVO L'EX BIANCOBLU'

Vado: Valentino ultimo innesto?

VADO LIGURE

Con la presentazione della squadra al locale «Dau Bacis» di Paolo Bacigalupo, figlio di Piero mezz'ala del Vado negli anni '50, si è chiusa la prima settimana di lavoro per il nuovo gruppo di Vincenzo Eretta. In casa rossoblù si respira un clima di fiducia dopo l'arrivo dell'attaccante Matteo Giribone, che darà manforte ai compagni di reparto Prestia e Frediani.

L'unico punto interrogativo riguarda il braccio di ferro tra il Vado e l'Imperia per il centrocampista Daniele Minasso. La società vadese tiene duro ma anche i nerazzurri non sono da meno. Se Minasso parte, il club del presidente Clario dovrebbe tornare sul mercato per coprire il buco che il giocatore lascerebbe. Un'ipotesi possibile sarebbe quella di Giusy Valentino, che ha lasciato la Loanesi, ma sull'ex giocatore del Savona c'è il forte interessamento dell'Ovada. In attesa degli sviluppi la palla passa ai nuovi arrivati in casa vadese.

Il neoacquisto cairese Matteo Giribone: «Innanzitutto voglio precisare che non ho mai detto di no al Vado, e lo dimostra il fatto che sono qui. Diciamo che c'erano alcune cose da discutere e poi si è inserita la Sanremese. Comunque quello che conta è che ora sono del Vado, ed è quello che volevo. Ora dovremo lavorare sodo perché la serie D è molto difficile ma sono ottimista, perché la squadra c'è».

Giribone è tra i neorossoblù più attesi

Il collega di reparto Emiliano Frediani, in arrivo dalla Fezzanese, non vede ossessioni da maglia titolare: «Siamo tre attaccanti per due posti? Bene, vuol dire che ognuno di noi darà il massimo per convincere il mister a farlo giocare. Da parte mia non vedo dualismi, visto che il torneo è lungo e ci sarà spazio per tutti. La serie D non mi spaventa, sarà uno stimolo in più per fare bene, anche a livello personale. Il Vado è una società eccezionale, me ne avevano già parlato ma ora posso toccare con mano e dirlo in prima persona». Infine il commento dell'ex giocatore del savona Patric Panucci: «Venire a Vado è stata una sfida anche con me stesso, voglio dimostrare di essere ancora un giocatore da serie D». [en. for.]

IN CAMPO ANCHE I MATUZIANI

DA IERI AGLI ORDINI DI CICHERO 24 GIOCATORI HANNO INIZIATO LA PREPARAZIONE SUL CAMPO DI NAVA

La Sanremese diventa sempre più internazionale

Cerca rinforzi sui mercati dell'Est e ha già in prova le punte Melgarejo e Abbas Kaci

Bruno Monticone

SANREMO

Ieri pomeriggio, alle 16,30, sul campo di Nava (in attesa che nei prossimi giorni sia disponibile quello di Ormea), la Sanremese ha dato il via ai «lavori» della sua nuova stagione. Agli ordini dell'allenatore Luigi Cichero ben 24 giocatori, vecchi e nuovi, gli stessi che al mattino, sotto gli occhi di qualche decina di tifosi curiosi - positivo che ci fossero dopo anni di raduni quasi clandestini, nella più totale indifferenza - si erano raccolti in uno stadio comunale, ridipinto e tirato a lucido come non mai, merito del duo Costanzo-Morganella, nuovi addetti all'impianto. Un raduno senza clamori e proclami, ma all'insegna della fiducia e dell'ottimismo. «Vedremo cosa sapremo fare sul campo - ha detto mister Cichero - Abbiamo voluto con noi giocatori motivati e con lo spirito giusto. Non abbiamo fatto follie e partecipato ad aste. La squadra non è ancora completa. La completeremo con calma».

Al centro, in alto, Stephan Lerda ed Alberto Baldisserri, biancazzurri di ritorno

ABBAS KACI Una sorpresa dell'ultima ora. Si è aggregato alla comitiva anche Abbas Kaci, attaccante, 21 anni, approdato a Sanremo nella notte. Il d.s. biancazzurro Gianni Gullo lo ha agganciato al Paris Saint Germain, cui appartiene il suo cartellino (ma ha militato nel Wasquehal, Seconda divisione francese). Fra qualche giorno si deciderà la sua sorte come quella di altri giocatori in prova saliti a Nava, a cominciare dall'esperto attaccante argentino Melgarejo. Per il ritiro all'Accademia dell'Ambiente a Pornassio, alle falde del Nava, sono partiti i portieri Perrone (83) e Bonifacio (81); i difensori Baldisserri (66), Corrias (83), Della Maggiora (82, dal Forcoli, squadra di Eccellenza toscana), Mottola (83) e Nardi (82, libero in arrivo dal Sezze); i centrocampisti Bernardi (72), Bocchi (73), Bosio (82), Cosenza (71), Di Franco (83), Grillo (78), Lerda (71), Manno (82, dalla Novese), Montali (82, dal Brescello), Riolfo (69), Scaglione (83) e Santonicola (81, dal Termoli); gli attaccanti Abbas Kaci (80), Iannolo (73), Melgarejo (73), Prunecchi (77) e Siciliano (79). Non c'era Ferrara. Un piccolo «caso». Per ora il forte difensore, per motivi personali, non si aggregherà alla comitiva.

Foto di gruppo per la nutrita pattuglia di nuovi biancazzurri: tra già tesserati e giocatori in prova, sono 15 i nuovi arrivi

UN LIBERO E UNA PUNTA In attesa degli «esami» ad Abbas Kaci e Melgarejo, la Sanremese è sempre alla ricerca di una punta. Sembra difficile arrivare al croato Zelibor Vojic, bomber del Kavakec, serie A croata: costerebbe troppo. Si cerca in Italia e nell'est europeo. Potrebbe arrivare dalla Romania, attraverso i buoni uffici di Raduciou, ex milanista, attualmente al Monaco, grande amico del d.s. Gullo. Si cerca anche un libero di esperienza, ma senza fretta. Baldisserri e il giovane Nardi, di cui si dice un gran bene, per ora, danno garanzie nel ruolo.

PROGRAMMA Dopo il primo «assaggio» di ieri, oggi scatta il programma di allenamento vero e proprio. La «razione» prevede sveglia alle 7 e, dopo la colazione, due sedute di allenamento, soprattutto atletiche, al mattino ed una pomeridiana di carattere tecnico-tattica. Si andrà avanti così fino al 12 agosto.

STASERA AD ALBA SCONTRO DECISIVO TRA MOLINARI E CORINO

Balon: griglia-playoff manca solo un nome

Partitissima Liguria-Piemonte

I big della pallapugno in scena a Andora Sciorella e Aicardi contro Bellanti e Danna

A due settimane dalla partitissima di pallapugno tra la selezione della Liguria e del Piemonte in programma per lunedì 13 agosto alle 21 ad Andora i direttori tecnici liguri Pino Cassini e Walter Beretta hanno scelto i magnifici otto che prenderanno parte alla partita dell'anno. Eccoli: Alberto Sciorella, Giulio Ghigliazza, Dennis Leoni, Riccardo Aicardi, Mariano Papone, Flavio Anfosso, Flavio Dotta e Sandro Tamagno. Il Piemonte invece non ha ancora comunicato i nomi dei selezionati. I direttori tecnici Aurelio De Filippi e «Moretto» Grasso sono al lavoro per stilare la lista. Di sicuro ci saranno Paolo Danna, Giuliano Bellanti e i due fratelli Corino, Andrea e Roberto. Sulle tribune dello sferisterio di Andora ci sarà anche il selezionatore della Nazionale italiana di pallapugno Sergio Corino che vorrà vedere all'opera i suoi in vista del campionato europeo in programma dal 20 al 25 agosto in Olanda.

Ed è l'occasione per gli appassionati del balon di vedere all'opera sette giocatori selezionati per gli europei. Infatti in Olanda andranno: Sciorella, Bellanti, Papone, Danna, Isoardi e i due Corino. Tornando alla partitissima del 13 agosto ricordiamo che la manifestazione è organizzata dal Comitato regionale Ligure in collaborazione con la società Don Dagnino Andora presieduta da Roberto Risso e si avvale del patrocinio del Comune, Regione Liguria, Amministrazione provinciale di Savona e Imperia e del Coni provinciale di Savona. Prima della sfida si svolgerà una partita a livello giovanile anche qui Liguria-Piemonte. Le selezioni sono curate da Roberto Gatto per il Piemonte e da Cichina Piana e Emilio Ammirati per la Liguria. E non finisce qui. Il primo settembre, sempre ad Andora è in programma un triangolare per i comitati regionali per giocatori di serie C: Liguria-Piemonte-Lombardia. Anche qui la sfida sarà seguita da un torneo a tre giovanile Liguria-Lombardia e Piemonte. (r. p.)

L'ultima giornata del massimo campionato di pallapugno ha praticamente delineato la griglia dei playoff. Si qualificano infatti Monticellese (Sciorella) vincitore del girone, Subalcuneo (Bellanti), Maglianese (Danna), Pro Spigno (Dotta) e Pro Pieve di Teco (Papone).

Per determinare la sesta formazione bisognerà invece attendere il risultato della partita di questa sera in programma con inizio alle 21.15 ad Alba. Qui, nel tempio del balon si gioca la sfida Albese-Termosanitari Cavanna ovvero Roberto Corino-Riccardo Molinari.

Se Corino vince, giocherà in settimana (mercoledì ?) lo spareggio contro la Nord Conad di Trinchieri che perdendo a Magliano Alfieri per 11-6 contro la Maglianese di Paolo Danna rimane a 11 punti. Se l'Albese vince aggancia la Nord Conad e diventa necessario quindi lo spareggio.

Ed è polemica nel mondo del balon. I presidenti delle società di serie A criticano la Federazione, che avrebbe dovuto, almeno nell'ultima giornata, per la regolarità del campionato, far disputare tutte le partite nello stesso giorno e con inizio alla stessa ora.

Invece si è giocato da venerdì a oggi e se ci saranno dei risultati poco chiari, chi si assumerà le responsabilità. La Federazione o la Lega? La Federazione se ne lava le mani.

Il segretario generale Romano Sirotto: «I calendari li hanno fatti i signori della Lega e il Consiglio federale non ha fatto altro che approvarli. Certo che forse l'ultima giornata tutti avrebbero dovuto giocare alla stessa ora». Corino e Molinari sono professionisti seri, per prevenire però qualsiasi considerazione, i calendari avrebbe dovuto essere rivisti.

Questi gli altri risultati della giornata. A Pieve di Teco Mariano Papone ha ottenuto il pass per i playoff battendo per 11-6 la Subalcuneo di Bellanti, mentre la Maglianese vincendo contro la Nord Conad ha chiuso la prima fase del torneo agganciando al secondo posto la Subalcuneo.

A Spigno non si è giocata la sfida tra i locali e la Doglianese, mentre l'Apte di Stefano Dogliotti ha superato con il risultato di 11-7 la Pro Paschese di Bessone. (r. p.)

Bellanti è fra i primattori della serie A

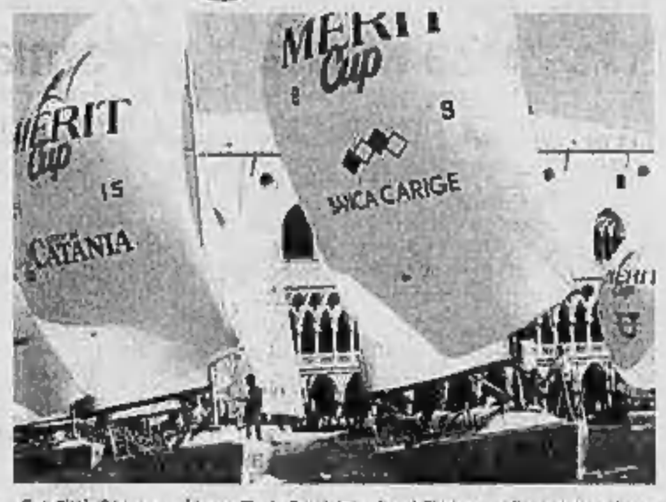
VELA AMARA PER L'EQUIPAGGIO LIGURE ESCLUSO DAI MATCH RACE

Per Città di Loano il «Giro» è già finito

Guglielmo Olivero

Amarezza nel vedere le quattro imbarcazioni che si sono contese con il match race il Giro d'Italia a vela. Amarezza ed anche qualche rimpianto per Tnt-Città di Loano che ammaina le vele con un sesto posto finale che certo non può consolare una truppa che era partita con ben altre ambizioni. Quest'anno per «Ciccio» Rossi, decano della manifestazione organizzata da Cino Ricci, c'erano, rispetto alle edizioni precedenti, tutti i crismi per poter arrivare in alto, molto in alto. Non a caso, alla vigilia della kermesse, qualcuno ipotizzava che esistessero tutte le premesse perchè Loano potesse, cinque anni, dopo riportare la vittoria in Liguria, dopo le splendide imprese di Provincia di Savona in quella calda ed indimenticabile estate del '96. Le premesse c'erano, ma purtroppo è stato evidente fin dall'inizio che «Città di Loano» non avrebbe ripetuto il miracolo.

La sensazione, rivedendo il filmato dalla competizione, è che in effetti per i primi quattro posti Loano non abbia mai lottato, anche se la corsa per poterci arrivare vicino non è mai venuta meno. Certo la fortuna (che è una componente che incide molto nella vela, più che in altre discipline) non è stata alleata del team ponentino. Basta ricordare che, in una regata a bastone (quelle di 12 miglia) Rossi & C. erano a pochi passi da una importante vittoria quando lo spinnaker si è spezzato. «Un destino maledetto - impreca Rossi al termine dell'ultima regata a bastone - e beffardo visto che siamo riusciti a vincere l'ultima regata, quella che non contava più nulla. Un destino incredibile: e pensare che anche nell'ultima regata di altura abbiamo girato la boa di disimpegno tra i primi tre, una costante della nostra regata. Cosa ce ne facciamo adesso di ricevere tanti complimenti, di essere al comando della classifica della pole position...E' una beffa che si aggiunge alla tristezza di questi momenti».



«Tnt-Città di Loano», skipper Ciccio Rossi, ha colto al Giro meno di quanto meritava

Prosegue Rossi ormai pronto ad analizzare l'intera avventura: «Le regate lunghe, che sono sempre state la nostra forza, questa volta ci sono state fatali. Basta pensare che nella classifica delle regate a bastone il nostro team è quarto, in perfetta linea per partecipare al match race. Purtroppo alcuni cattivi risultati in regate considerate decisive hanno compromesso tutto. Nella regata Castiglione-Piombino, l'ultima di altura, abbiamo virato al terzo posto nella boa di disimpegno, poi nella lunga bolina di 20 miglia con 18 nodi di maestrale, riuscivamo ad ingaggiare uno splendido duello con Paolo Cian e Gabriele Benussi. Ciò ci consentiva di virare primi al passaggio della punta sud ovest dell'Elba». Prosegue Rossi: «Ovviamente quando tutto si metteva per il meglio ecco...la bonaccia, improvvisa che bloccava tutti. Siamo riusciti però nuovamente ad agganciare per primi il vento fresco, lasciando nuovamente indietro tutta la flotta. Verso le quattro del mattino, davanti a Portoferraio, a sole 10 miglia dall'arrivo, ancora la bonaccia che questa volta ci è stata fatale. Gli inseguitori così ci superavano e noi finivamo al settimo posto. E poi dite che la sfortuna non esiste».

Conclude Rossi: «Certo abbiamo vinto l'ultima regata a bastone. Una consolazione amara. Perchè questo ci ha dato la dimostrazione di come siamo forti, che le possibilità per partecipare alla vittoria finale c'erano tutte. Adesso invece dobbiamo rinviare tutto all'anno prossimo, con la speranza che gli sponsor ci concedano fiducia. Dispiace anche per loro che non abbiamo partecipato all'ultimo atto di questa importante competizione».

TENNIS

TRA GLI ITALIANI SOLO IL ROMANO NATALI E' RIUSCITO AD ARRIVARE SINO ALLE SEMIFINALI. DUECENTO ATLETI DI 40 NAZIONI

Lo slavo Djokovic invincibile racchetta under 14

A Sanremo ha dominato gli Europei, tra le ragazze ha vinto la russa Golovin

SANREMO

E' stato lo jugoslavo Novak Djokovic l'indiscusso protagonista dei campionati europei di tennis «under 14» che si sono conclusi, ieri, al Tennis Club Solaro dopo una settimana di gare che hanno visto impegnati anche sui campi del Circolo Tennis Sanremo circa 200, fra tennisti e tenniste «under 14», in rappresentanza di 40 nazioni.

Djokovic, a conferma del dominio assoluto in campo giovanile del tennis dell'est europeo (un dominio che, però, finora assai raramente, ha saputo confermarsi anche fra i tennisti più adulti), ha stracciato tutti. Ieri, nella spettacolare finale contro lo slovacco Luckas Lacko, disputata per oltre due ore sotto un sole torrido, ha saputo dare spettacolo, soffrire quando ce ne è stato bisogno e tirar fuori l'acuto vincente. Uno spettacolo cui ha collaborato lo stesso Lakho, tennista di minor classe rispetto all'avversario ma con una tenacia ed un temperamento veramente da ammirare. Basti pensare che, nel secondo secondo set, dopo aver annullato ben quattro match-point, al tie-break, è riuscito a passare da 0-4 a 7-4 infilando sette punti consecutivi. Infatti, dopo che Djokovic aveva vinto alla grande il primo set per 6-2, nel secondo Lakho ha venduto cara la pelle vincendo 7-6 al tie-break; poi, nel terzo e decisivo set, Djokovic ha sfoderato i colpi migliori, imponendosi 6-3.

Più scontata la finale femminile dove la franco-russa Tatiana Golovin, appena tredicenne, nella finalissima ha liquidato, in poco più di un'ora, la resistenza della rumena Monica Nicolescu per 6-3, 6-2. Nel doppio maschile altro successo dello scatenato Djokovic che, in coppia con Bojan Bozovi, ha superato, in finale, la coppia russa Bekker-Krusnoroutskiy per 7-6, 7-5, mentre il doppio femminile è andato alla coppia slovacca formata da Jarmila Gajdosova e Jana Jurikova che, nel match decisivo, hanno superato le georgiane Kavlashvili-Mikadze per 6-4, 6-3. Meglio del solito la partecipazione italiana. Yari Natali, romano, era riuscito ad approdare alle semifinali. Era la prima volta che capitava ad un italiano nelle 6 edizioni dell'«europeo» che si sono svolte a Sanremo (nel 2002 si svolgerà a Vichy, in Francia), ma ha avuto la sfortuna di incrociare, sulla sua strada, proprio Djokovic ed è stato eliminato. Djokovic è stato un «incubo» costante perchè, anche nel doppio, lo stesso Natali e Fabio Fognini, promettente tennista di Arma di Taggia convocato in azzurro dopo il trionfo al Torneo di Pescara, hanno dovuto abbassare bandiera, nei «quarti», contro i futuri vincitori Djokovic-Bozovic. (b. m.)

Fabio Fognini, protagonista agli Europei

E Loano si tinge di azzurro

Grande attesa e tanto entusiasmo per gli Europei femminili under 16

LOANO

Si svolgeranno oggi i sorteggi della «Coppa Regina Sofia», campionato europeo a squadre Under 16 femminile, ospitato dai locali del Tc Loano. Quella che inizia domani, per concludersi il primo agosto, è senza dubbio la principale manifestazione tennistica ospitata nel Ponente in questa stagione. Il circolo ponentino vuole portare fortuna all'Italia inserita in un girone di ferro dove Ungheria e Croazia partono con i favori del pronostico. Ma, contando sull'apporto del pubblico, non è escluso che la squadra femminile possa compiere il miracolo e qualificarsi per la finale in programma dal 5 al 7 agosto in Spagna. La squadra azzurra è allenata da Marco Lubrano che torna nel circolo ponentino dove a lungo è stato maestro. Dopo i sorteggi odierni domani si inizia a giocare: la formula prevede la disputa di due singolari nel pomeriggio e del doppio in serata con inizio alle 21.

Le altre nazioni presenti, oltre a quelle citate, sono Bosnia Herzegovina, Slovenia e Grecia. La manifestazione è organizzata con il patrocinio della Regione Liguria e del Comune di Loano. Numerosi gli sponsor che hanno creduto nell'evento che sarà seguito anche dalle telecamare della Rai con servizi e sintesi sul canale satellitare.

Grande tennis femminile in vista a Loano

Dice il presidente del sodalizio ponentino, Olivieri: «E' per noi di una manifestazione importante in una stagione in cui abbiamo già colto prestigiosi risultati anche con la squadra femminile, salita in B2. Speriamo che il pubblico segua con interesse questo avvenimento tifando per le azzurre».

BASEBALL

IERI SONO RIUSCITI AD AGGIUDICARSI (16-5) ANCHE LA PRIMA DELLE DUE PARTITE DISPUTATE SUL DIFFICILE CAMPO DELLO JUNIOR PARMA

I ragazzi di Sanremo indovinano il fuoricampo della salvezza

L'Old Rags Lodi perdendo a Verona ha regalato ai matuziani la certezza matematica di restare in A2

SANREMO

E' fatta. Con una giornata di anticipo sulla conclusione del campionato di serie A2, il Sanremo Baseball ha centrato l'obiettivo-salvezza. Grande impresa per una squadra ed una società che partono sempre ad handicap, condizionate dal bilancio ridotto all'osso, rispetto agli avversari. Grande impresa perchè, solo qualche settimana fa, la salvezza appariva un obiettivo difficile da raggiungere con una squadra apparentemente sfiduciata, con qualche problema di ambiente e parecchia sfortuna. Invece, nelle ultime settimane, la svolta. La squadra, risolti alcuni problemi interni, ritrovata coesione e fiducia in sè stessa, ha innestato la marcia-salvezza: ha vinto a Redipuglia, si è ripetuta in casa con l'Ares Milano ed ha vinto una delle due partite ieri a Parma, sul campo dello Junior. Vittoria, quest'ultima, peraltro inutile perchè la squadra matuziana era già scesa in campo con la salvezza in tasca. Costretta a giocare in posticipo per l'assenza dell'impianto di illuminazione sul campo parmigiano, ha avuto il vantaggio di scendere sul diamante conoscendo i risultati delle partite di ieri. E l'Old Rags Lodi, perdendo contro la capolista Verona (agganciata, ora, in vetta dal Codogno), non poteva più matematicamente raggiungere il Sanremo Baseball, anche se i matuziani avessero perso (in 8 verne le ultime due). Comunque la squadra di Gigi Cameroni, ieri contro lo Junior Parma, non si è risparmiata ed ha vinto nettamente (16-5) il primo match, quello mattutino. Una prestazione maiuscola, con un buon Bruno Carpine sul monte di lancio, una grande determinazione nell'unico momento (al secondo «inning») in cui i padroni di casa hanno accennato ad una reazione e ben quattro «fuoricampo». Nel match pomeridiano il Sanremo Baseball, ormai pago e un po' scarico, ha ceduto 7-17. Anche qui, comunque, ha ottenuto un «fuoricampo» con Vottero, uno dei migliori, che già in mattinata ne aveva ottenuto un altro.

RISULTATI White Sox Buttrio-Bollate 8-5, 12-11; Junior Parma-Sanremo Baseball 5-16, 7-17; Old Rags Lodi-Verona 12-11, 10-19; Piacenza-Rangers Redipuglia 9-1, 6-3; Ares Milano-Codogno 5-16; 2-5.

CLASSIFICA Verona e Codogno (23 vinte, 11 perse) 676; White Sox Buttrio (21-13) 618; Piacenza (20-13) 606; Ares Milano (16-18) 471; Bollate e Sanremo Baseball (16-19) 441; Junior Parma (14-19) 424; Old Rags Lodi (12-22) 353; Rangers Redipuglia (10-24) 294. (b.m.)

LA CAIRESE SALVA IN ANTICIPO PENSA AL SALTO DI CATEGORIA

La Cairese chiude la stagione con un pareggio. La formazione della Val Bormida guidata dall'americano di Los Angeles, Pearce Scotto, con la consulenza del direttore tecnico Gianpiero Pascoli nell'ultima giornata del campionato cadetto ha ottenuto una vittoria e una sconfitta contro il Mondovì, formazione già retrocessa da un paio di domeniche. La Cairese, che la salvezza l'aveva ottenuta da oltre un mese, è entrata in campo nella prima partita piuttosto demotivata. I giocatori della Val Bormida non sono riusciti ad entrare in gara e sono stati sconfitti 12-2 dai monregalesi. Nella seconda partita tutto facile per i padroni di casa che grazie all'innesto degli esordienti Roberto Ferruccio, Cristian Gillardo e Piero Gallese sono riusciti a ribaltare il risultato della mattinata vincendo per 24-3. Afferma il direttore tecnico Gianpiero Pascoli: «Chiudiamo questa stagione con un punto importante che ci permette di rimanere tra le grandi del campionato. Questa squadra è partita male, ha fatto un girone di andata disastroso, mentre quello di ritorno è stato da primi della classe». Calato il sipario su questo torneo la Cairese è già al lavoro per costruire la squadra per il prossimo anno. Ancora Pascoli: «Obiettivo il salto di categoria, ma per ottenere tutto questo avremo bisogno di alcuni sponsor che ci permettano di allestire una formazione da primato. Comunque siamo convinti che entro settembre avremo la possibilità di chiudere la trattativa con gli sponsor e quindi allestire una squadra in grande stile». (r. p.)

CICLISMO

QUARTO POSTO PER IL GIOVANE ATLETA ALASSINO

Olivieri, medaglia sfiorata ai Campionati mondiali

Arrivano dagli Stati Uniti importanti notizie per il ciclismo giovanile. Ai campionati mondiali su pista, che si sono conclusi nella notte a Trexlertown, Marco Olivieri, portacolori della U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se, ha ottenuto, insieme ai compagni di squadra, uno splendido quarto posto, sfiorando di un nulla la zona medaglie. Afferma il giovane alassino che ieri è stato raggiunto telefonicamente: «Certo il quarto posto fa piacere, tenendo presente che si tratta di un campionato del mondo e che molti erano gli accreditati per la zona medaglie. Ma, da come si erano messe le cose, con il secondo tempo nelle qualificazioni, speravamo in qualcosa di più. Sì, una medaglia si poteva centrare». Un po' di rammarico, dunque, per un'impresa solo sfiorata a testimonianza di ottime doti di fondo che prima o poi frutteranno grandi risultati.

Resta comunque la considerazione che Olivieri rimane nei migliori Juniores nazionali anche dopo le splendide prove esibite, lo scorso anno, ai campionati europei. Dagli Stati Uniti si torna nella tranquilla quiete di casa nostra con i Giovanissimi che ieri erano impegnati nel G.P.Caprauna organizzato dall'Alassio. E la società ponentina, secondo le previsioni, non ha tradito le attese, centrando il gradino più alto del podio nella G6 maschile con Luca Bovero e nella G5 maschile con Andrea Di Francisco. Primo posto anche per Erika Brunetto (G5), Stefania D'Eramo (G4) in campo femminile. Irene Costa del Velo Club Loano-Cicli Anselmo si è invece imposta nella G6 Loris Cirino portacolori della A.S.Andora si è invece imposto nella G4 maschile. Nessun primo posto per le forti compagini imperiesi. (g. o.)

PALLANUOTO: IN GIAPPONE IL CT CAMPAGNA PROMUOVE LA LINEA VERDE E GETTA LE BASI PER IL FUTURO

Azzurri, la resa nel finale

La Russia vince 7-6 e conquista il podio

Felugo, giovane savonese ai Mondiali

A Fukuoka Formentini «formato» mondiale

La rassegna iridata è stata avara per i portacolori liguri ma nel bottino splende il bronzo del fondista chiavarese

Per l'Italia sono stati Mondiali eccezionali quelli di Fukuoka, per la Liguria un po' meno. Al ricco bottino di medaglie abbiamo contribuito solo con il bronzo del fondista Marco Formentini, chiavarese classe 1970, arrivato alle spalle del campione del mondo della 5 km Luca Baldini, genovese ma solo di adozione (anche se da 20 anni su 25). Nel synchro eravamo presenti con le atlete della R.N. Savona che purtroppo sono rimaste coinvolte nel crollo del dopo Burlando. Sia nel singolo, nel doppio che nella squadra siamo andati indietro rispetto a Perth 1998 che a Sydney 2000. L'unica consolazione è che la squadra è giovane e che da qui ad Atene 2004 potremmo tornare sulla cresta dell'onda. Niente da fare per quanto riguarda la pallanuoto femminile: nella nazionale di Formiconi si parlavano solo due dialetti, quello siciliano e quello romano. Un team che non brilla per simpatia, che da l'impressione di essere auto-referente, guidato con pugno di ferro dal grande «antipatico» Formiconi ma che continua a vincere e che quindi bisogna continuare ad accettare.

Clara Porchetto era nel team di sincro

Dopo Fukuoka la carta d'identità suonerà per molte delle titolari, dal «panzer» Malato al portiere Conti, per non parlare di Vaillant e Consoli. E dietro le ragazzine liguri crescono bene, anche se per brillare hanno bisogno di essere viste e non di essere ignorate (vedi gli Europei di Manchester dove le liguri sono state messe in un angolo e dove abbiamo fatto una figuraccia non riuscendo ad entrare nelle prime otto).

A proposito di Europei giovanili: oscurati dai mondiali assoluti si sono iniziati sabato i campionati continentali della categoria Allievi (riservati ai nati nel 1983-84-85-86) ad Hagen in Germania.

La formazione guidata da Mino Cacace è formata da 15 elementi: Patricelli, Simonetti, Angelone (Savona), Spaziano, Postiglione, Caligiuri (Recco), Giacoppo, Gallo, La Penna, Di Fatti, Africano, Mattiello, Foresti, Astarita (Savona), Agrillo. Il team di azzurrini è inserito nel girone eliminatorio A con Grecia, Germania e Inghilterra. Nella prima giornata ha battuto la Grecia 7-6 (2 gol di Angelone, Foresti e Mattiello, 1 di La Penna), grazie a un gol a 30 secondi dalla fine di Foresti. Una vittoria che vale in pratica la qualificazione. [d. s.]

Italia quarta nel Mondiale vinto, tra la sorpresa generale dalla Spagna orfana del grande Manuel Estiarte. Un buon risultato per gli Azzurri di Campagna anche se rimane un po' di amaro in bocca per le ultime due decisive partite, perse contro Spagna e Russia per un'inezia e giocate senza Postiglione, fratturatosi la mano nell'azione del gol decisivo con l'Ungheria.

L'Italia veniva dall'inatteso argento di Budapest, eppure a Fukuoka se avesse avuto un pizzico di fortuna in più avrebbe potuto addirittura fare meglio. Invece la perdita di Bencivenga (gravi problemi alla colonna vertebrale), oltre che quella di Sottani (ma stava giocando male), a pochi giorni dal via, ha costretto il c.t. a rivedere i suoi piani in corsa.

Richiamati dalla Juniores Federico Mistrangelo e Luigi Di Costanzo è partito per il Giappone con una squadra dove abbondavano gli esordienti (8 su 13). Ottimo avvio: ha vinto il girone eliminatorio pareggiando con la Jugoslavia 3-3 e vincendo contro Brasile e Slovacchia. Bene la seconda fase con il Kazakhstan, i ragazzi di Campagna si sono fatti sorprendere dalla Grecia, all'ultimo minuto. A questo punto bisognava battere l'Ungheria per andare in semifinale, i nostri lo hanno fatto con sicurezza. Campagna ha messo a punto un gioco imperniato sulla difesa, che non ha risentito del passaggio del testimone da Attolico al promettente Tempesti. Se qualcosa ci manca è in attacco dove Roberto Calcaterra è un po' cotto e dove il fratello Alessandro non può da solo reggere quattro tempi. Quando in semifinale abbiamo incontrato la Spagna (8 vittorie su 8 matchi) che gioca come noi ma con gente più scafata e con un attacco con varie soluzioni, è stata notte (2-4). Ieri nella finale con la Russia, eravamo scarichi, ciononostante Tchomakhidze e soci sono passati con un gol nel finale, e con un sorpasso nel quarto tempo (6-7).

La Spagna, che ha centrato la quarta finale mondiale consecutiva e che ha difeso il titolo conquistato a Perth, ha superato la Jugoslavia ancora per 4-2 in una finale dove hanno brillato proprio i tre stranieri del Recco: Rollan, Vujasinovic e Ikodinovic. Con questi tre, più Benedek e Alessandro Calcaterra, il Recco non può non gettare il guanto di sfida al Posillipo. [d. s.]

SPECIALITA' DRAGON BOAT

Tre savonesi ai Mondiali negli States

Saranno impegnati per tutta la settimana a Philadelphia con i grandi protagonisti di uno sport giovane che fa parte della famiglia della canoa: il dragon-boat, vale a dire imbarcazione, di origine antica, che nel Savonese ha trovato la sua incoronazione nel «Premio Presidente della Repubblica» organizzato dalla Canottieri Sabazia. E proprio tre atleti della società biancorossa sono partiti per gli Stati Uniti dove, nel corso della settimana, si svolge la rassegna iridata della specialità. Attacca il presidente Ruggero De Gregori: «Anche se il viaggio è di quelli costosi abbiamo compiuto dei sacrifici per permettere ai nostri ragazzi di affrontare questa splendida avventura. E' uno sport giovane e che sta entusiasmando molti dei nostri iscritti». E allora via in America dopo uno scalo a Parigi per i tre rappresentanti savonesi (Ariela Petra, Davide Frumento e Stefano Viberti), atleti che nel corso della stagione hanno compiuto, nella canoa tradizionale, importanti imprese. Prosegue De Gregori: «Loro difenderanno i colori azzurri nella categoria Juniores, che vanta uno straordinario numero di iscritti. Molti dei talenti di diversi Paesi derivano la loro esperienza dalla canoa tradizionale». Difficile sapere le ambizioni della squadra: scacciare l'emozione non sarà da poco. Ma superata quella non ci sono dubbi che le speranze per arrivare lontano ci sono tutte. Del resto alla Canottieri Sabazia da tempo hanno imparato come far stupire. [g. o.]

GOLF, TROFEO LANCIA

Con Zanini spettacolo a Garlenda

GARLENDA

Proseguono gli appuntamenti di prestigio al Golf Club. Ieri è stata la volta di una tappa del «Trofeo Lancia» che ha registrato un'alta adesione di concorrenti. La manifestazione infatti è stata nobilitata dalla presenza di grandi campioni e promesse del golf come Andrea Zanini che si è aggiudicato, in coppia con Paolo Murchio, la Prima Categoria. Zanini è ormai un punto di riferimento del golf nazionale e il suo curriculum è di quelli prestigiosi nonostante la ancor giovane età. Ieri ha dato un altro saggio della sua classe facendo capire a tutti che nei prossimi anni il suo nome comparirà spesso nelle rassegne che contano.

Nella Seconda Categoria sono saliti sul gradino più alto del podio Guido Cravero e Paolo Buffa, due conoscenze abituali del circolo ponentino. Da ricordare che la Prima e la Seconda Categoria erano sponsorizzati da Bosi e Banca 121 mentre nella Terza Categoria, seguita da Risso Assicurazioni, si è registrato il successo di Clemente Muroni e Giuseppe Xillemi che hanno disputato davvero una splendida gara. Nella Categoria Lancia, successo di Fausto Barbassa e Stefano Caddeo.

In agosto il circolo ponentino continuerà a proporre appuntamenti riservati anche a giocatori che si trovano a trascorrere le vacanze in Riviera. [g. o.]

IPPICA

GRANDE ATTESA PER LA NOTTURNA A VILLANOVA

Ippodromo dei fiori Domani c'è una Tris

VILLANOVA D'ALBENGA

Ancora una Tris all'Ippodromo dei Fiori. Domani infatti, alle 23, è in programma il «Premio Ponente Com. Telefonia Blu Albenga» che vedrà al via ben 19 soggetti. Ancora una volta la struttura ponentina propone dunque un appuntamento di alto livello. Del resto, con la chiusura degli ippodromi del Nord, i grandi protagonisti del trotto si trasferiscono nelle località turistiche per proporre delle notturne di prima qualità. Impossibile sbilanciarsi in pronostici per la corsa di domani che promette un buon volume di scommesse oltre che un seguito numeroso di spettatori, sia dalle tribune, sia dal circuito televisivo con il canale della Snai, che fa parte del pacchetto Stream, che diffonde in diretta l'evento. Però a giudicare dalla qualità dei partenti e basandosi anche sui risultati colti durante le ultime settimane non sarebbe azzardato sbilanciarsi sul numero 16 Vabrisko che è guidato da Daniela Nobili che nella struttura ingauna ha già colto numerosi successi. Lei però dovrà vedersela con avversari di prima qualità come Zachicky d'Asti guidato da Elio Parenti altro driver che conosce ad occhi chiusi la pista di Villanova. Buone chanches anche per Ulena a Effe di Giovanni Fulici. In sintesi se si volesse provare una combinazione 15-16-18 non si rischierebbe di commettere un brutto affare.

La Tris di domani ha anche il compito di aprire la strada ad un mese di agosto nel quale le riunioni all'Ippodromo dei Fiori avranno cadenza quasi quotidiana a conferma ormai dell'importanza assunta da una struttura che in dieci anni di vita, pur con alcune difficoltà, ha saputo crescere e svilupparsi. E il «binomio» sport-spettacolo che gli organizzatori hanno voluto anche in questa stagione si è dimostrato vincente visto il buon afflusso di pubblico che si registra alle varie riunioni. [g. o.]

BEACH-VOLLEY

UNA MANIFESTAZIONE AD ALTO LIVELLO CHE HA COMPIUTO DIECI ANNI DI VITA E SI PREPARA AD UN ULTERIORE SALTO DI QUALITA'

A Clerici-Pozzato il «Summer open-Trofeo Liguria»

Nella spettacolare finale di Albissola battono la coppia Caldon-Barbareschi

La stagione del beach-volley non conosce soste: sulle spiagge liguri è sempre spettacolo

ALBISSOLA M.

Ha compiuto i dieci anni di vita il «Summer Open-Trofeo Liguria» di beach volley. L'organizzazione della «Pi-Club», con in testa il factotum Roberto Polo, possono andare orgogliosi di un evento che, stagione dopo stagione, è riuscito ad imporsi come uno dei più importanti appuntamenti per la pallavolo su spiaggia.

C'è riuscito nonostante, con il passare degli anni, il costo degli ingaggi per una disciplina che passata da un fenomeno estivo è diventata olimpica, è notevolmente aumentato. Il «Summer Open» è rimasto, sempre con una qualità da fare invidia a tanti appuntamenti che si disputano in regioni dove i mezzi (quelli economici si intende) non mancano.

La qualità è rimasta alta in questa edizione ed il pubblico ha capito, seguendo con assiduità tutte le sfide a partire da quelle delle qualificazioni di sabato mattina. Afferma Roberto Polo: «E il pubblico ha avuto ragione considerato che, se esaminiamo i verdetti, poche gare sono state scontate. In molte, quasi il 75 per cento, si è andati al terzo set a dimostrazione dell'equilibrio che esiste nella nostra manifestazione».

Il pubblico dunque ha avuto ragione a seguire gli incontri decisivi che si sono disputati sotto un sole rovente, ad eccezione della finale che ha goduto di una piacevole temperatura. A salire sul gradino più alto del podio sono stati Lollo Clerici e Gianluca Pozzato: il primo giocatore del Cantù (che milita nella B1), il secondo di Bergamo con passato in squadre di ottimo livello. I due hanno avuto la meglio su Matteo Caldeci e Giorgio Barbareschi, quest'ultimo genovese ma con le valigie in mano, pronto a trasferirsi a Montichiari per il prossimo campionato di A1.

La finale è stata davvero ricca di colpi di scena con Clerici e Pozzato che vincevano il primo set con il punteggio di 22-20. Punteggio che testimonia il grande equilibrio tra coppie che si sono date battaglie a muro, a ricezione e sbagliando il meno possibile sulla battuta.

Nel secondo set erano invece Caldon-Barbareschi ad imporsi con il punteggio di 15-12. E 15-12, ma per Clerici-Pozzato terminava il terzo parziale. Ancora Polo: «Come si può vedere dallo score abbiamo eseguito qualche modifica, per altro consentita, rispetto al regolamento entrato in vigore in questa stagione. Il secondo e terzo set l'abbiamo giocato alla meglio dei 15. Abbiamo deciso così e penso che il pubblico si sia divertito». Al terzo posto si sono piazzati invece Garra e Giordano che non hanno certo bisogno di presentazione per il pubblico di casa.

Conclude Roberto Polo: «Siamo riusciti ad avere, anche in questa edizione, una qualità molto alta. Ma certo adesso, vogliamo ancora far meglio. Anche perchè quando una manifestazione supera i dieci anni di vita ha diritto di puntare sui grandi nomi». [g. o.]

ATLETICA LEGGERA

VENERDI' A EDMONTON PRENDONO IL VIA I MONDIALI

Occhi su Ornella Ferrara protagonista in Canada

La «regina dello sport» sta per vivere il suo grande momento. Da venerdì infatti l'atletica leggera proporrà ad Edmonton i campionati mondiali che gli appassionati potranno assistere in diretta su Rai 3 nello speciale di un'ora in programma ogni sera dalle 23 alle 24. Nella terra canadese a recitare un ruolo di protagonista ci sarà anche Ornella Ferrara, imperiese, ormai abituata a prendere parte alle grandi rassegne. Per lei un'altra soddisfazione e la possibilità di fare bene nella maratona femminile considerato anche i risultati ottenuti in questa stagione.

Intanto tra gli atleti che sono stati protagonisti di questa prima parte dell'attività merita una citazione Valerio Brignone, portacolori dell'Atletica Cairo, che mercoledì scorso si è imposto davanti al suo pubblico nella «Stracairo», nobilitata dalla presenza di grande firme della mezza maratona. Lui non ha avuto problemi nell'imporsi in una gara che non ha fatto altro che consacrare il suo buon momento di forma: «E' da gennaio che sono in grande condizione - esordisce Brignone - quando ho partecipato alla Scarpa d'Oro di Vigevano. Poi sono arrivati i risultati in altre importanti competizioni come la Maratona di Genova che mi ha visto chiudere al terzo posto. Insomma una serie di gare che hanno messo in luce il mio stato di forma. E la Stracairo non ha fatto altro che affermare questa tesi».

Valerio prenderà parte adesso ad altre importanti manifestazioni per concludere una stagione davvero ricca di soddifazioni.

Intanto, guardando al futuro, nel 2001 è confermato il ritorno del «Meeting Arcobaleno» che quest'anno ha saltato un'edizione a causa dei lavori che hanno coinvolto lo stadio Olmo di Celle. La prossima edizione, come ha affermato il dirigente Ferrando, sarà ricca di partecipanti per farsi perdonare della stagione saltata. E altro appuntamento che sarà potenziato, dopo i brillanti risultati ottenuti nella prima edizione, sarà il «Gran Prix» di lanci che si disputa al Fontanassa. Grandi atleti hanno detto che torneranno, altri si aggiungeranno ad una prelibata lista. [g. o.]

Ornella Ferrara, maratoneta azzurra

PATTINAGGIO

AGLI ASSOLUTI ITALIANI SEMPRE DELLA SPECIALITA' CORSA LA VARAZZINA PICCHIERI CONQUISTA IL BRONZO

Sulle rotelle Ramona Minetti vola come un razzo

La portacolori dell'Hp Savona in gran spolvero ai campionati europei in Portogallo

Sono state giornate intense per il pattinaggio corsa con gli atleti savonesi che hanno colto importanti risultati sia nelle rassegne europea che si è svolta in Portogallo che nei campionati italiani di Rovigo.

In entrambe le rassegne sono arrivati risultati importanti per le categorie Ragazzi ed Allievi. La copertina spetta senza dubbio a Ramona Minetti, portacolori della HP Savona In Line che in terra portoghese, ad una decina di chilometri da Oporto, è salita sul gradino più basso del podio nei 1500 metri, mettendosi alle spalle altre quotate avversarie.

La Minetti, allenata da Gabriella Valsania, fin dai turni di qualificazione ha messo in luce tutto il suo talento accompagnato da un o straordinario stato di forma. Ramona ha colto anche un quarto posto nei 300 metri ed il settimo nei 500 sprint. Ma lei non poteva accontentarsi di salire una volta sola sul podio e così nella competizione a squadre, nella Americana, ha colto ancora un terzo posto.

Ramona Minetti in azione: la savonese si sta confermando da tempo ai vertici

Quello che sorprende nella campionessa savonese è la sua abilità a saper giostrare da una specialità all'altra. In pochi, sostengono i tecnici, sono capaci di ottenere importanti risultati sia nelle gare a breve distanza che in quelle più lunghe.

Nei campionati italiani che si sono svolti invece nei giorni scorsi (conclusione sabato) ancora un bronzo, questa volta raccolto da Elena Picchieri nei 1500 metri. La portacolori della Polisportiva S.Nazario ha disputato una bella prova mettendo in difficoltà avversarie molto quotate.

E la Minetti? Stanca forse del lungo viaggio dal Portogallo si è dovuta accontentare del quarto posto nei 500 sprint, del quinto nei 7000 e nei 1500 in linea. La Minetti è stata data in prestito alla Polisportiva S.Nazario nella Americana dove le savonesi anche con Picchieri e Taruscia hanno colto un ottimo quinto posto. A completare la spedizione c'erano anche Manuela Fabio, Valentina Gramaglia, Federica Pener e Diego Alboini. [g. o.]

Se tu vuoi, noi possiamo.

Noi sappiamo che dentro di te nascono sempre nuovi desideri. E nuovi sogni.
Sappiamo però che, senza nuovi strumenti, a volte i sogni rimangono tali.
Ecco perché **WIND**, **INFOSTRADA** e **Italia On Line** si uniscono.
Per diventare la prima vera alternativa nel mondo delle comunicazioni.
Per essere i primi a rispondere alle domande di domani.
Possiamo farlo perché primi lo siamo già stati in tante cose.
Nella trasparenza dell'offerta al pubblico, nella rapidità di crescita,
nella creazione della più grande community italiana in Internet.
Nel capire il valore della vera innovazione.
Adesso i tuoi sogni possono contare su una nuova realtà.
Vuoi essere il primo a raccontarceli?

WIND